LA STAMPA

ANNO 124. N. 46 ·· SABATO 24 FEBBRAIO 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3341/330; FAX656306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 643.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11 [illegible] AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA O.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA; TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

CHI L'HA VISTO?

UN DIRITTO NON FARSI TROVARE

ERA fatale che un programma televisivo come «Chi l'ha visto?» dovesse suscitare, prima o poi, il problema di cui si parla in questi giorni: una signora di Napoli, Veronica Ottagono, viene «riconosciuta» erroneamente da alcuni spettatori della trasmissione, sulla base di una vecchia fotografia piuttosto imprecisa, come una persona scomparsa da Vigevano alcuni anni fa. Da quel momento deve subire continui assalti di beneintenzionati che, per strada, al lavoro, con telefonate, la esortano a tornare a casa, a non far più soffrire la sua famiglia; e che, sotto sotto, sospettano, nonostante ogni dichiarazione in contrario, che sia lei la vera scomparsa di Vigevano, testardamente decisa a non rientrare nell'ordine.

La signora Ottagono ha giustamente intrapreso un'azione legale contro i responsabili del programma, e c'è da augurarsi che siano riconosciute le sue ragioni. Le stesse ragioni che, crediamo, dovrebbero essere riconosciute anche alla vera persona scomparsa, quando fosse ritrovata con l'aiuto di telespettatori solerti. I nostri codici, redatti in epoche in cui la televisione non era ancora nata e i meccanismi della trasparenza sociale non erano ancora così potenti e diffusi, non prevedono tra i diritti fondamentali il «diritto di scomparsa», ma probabilmente oggi dovrebbero sancirlo.

Vogliamo davvero vivere nel «villaggio globale» di cui parlava McLuhan, con tutti gli svantaggi della vita di villaggio che credevamo di esserci lasciati finalmente alle spalle? Quanto, infatti, del successo di trasmissioni come queste è legato a positivi sentimenti di solidarietà e quanto invece è solo una nuova forma del pettegolezzo da comari, o addirittura un modo di restaurare la morale delle vecchie zie?

E' straordinario che, mentre (con qualche ragione) gli autori del programma si difendono invitandoci a lasciar da parte una idea antiquata, ottocentesca, della sfera privata — quella che guiderebbe la protesta della signora Ottagono, e la sua pretesa di esser lasciata in pace —, i sentimenti in base a cui gli spettatori-cacciatori cercano di convincere la pretesa «scomparsa» a tornare a Vigevano sono quanto di più tradizionale si possa immaginare: l'amore della famiglia e della mamma, i classici ingredienti (non solo perché qui siamo a Napoli) della sceneggiata.

Non credo si possa rivendicare la legittimità di programmi come questo in base al solo indice di gradimento del pubblico; sarebbe moralmente poco sostenibile. Quanto all'utilità che può derivarne nella ricerca di persone scomparse per motivi diversi dalla loro volontà, è davvero superiore ai danni che si arrecano alla vita privata di tanta gente? Non abbiamo dati sicuri, ma a occhio e croce (visto anche come va in Italia la lotta ai sequestri di persona e la ricerca di ladri, assassini, bancarottieri in fuga) crediamo che siano maggiori i danni che i vantaggi.

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il leader socialista: o il chiarimento lo fa lui o lo promuovo io

Craxi, ultimatum a Andreotti

La Camera approva il decreto-immigrati

Bettino Craxi

ROMA. Bettino Craxi vuole un rapido «chiarimento» della situazione politica. Più ancora che una sollecitazione al presidente del Consiglio Giulio Andreotti perché promuova lui il chiarimento — magari con un vertice —, il segretario del psi, introducendo ieri sera una riunione della direzione, ha mostrato l'intenzione di assumere in proprio l'iniziativa, avviando una serie di incontri con i partiti della maggioranza. Per questo ha chiesto «un mandato» per la segreteria e i gruppi parlamentari «perché assumano le iniziative necessarie per giungere al chiarimento politico indispensabile». Se l'approvazione del decreto sull'immigrazione — scattata ieri mattina dopo una notte di voti a raffica alla Camera — ha alleggerito un po' la tensione, la situazione resta aperta a tutti gli sbocchi, anche se i primi commenti dc alla direzione socialista sono stati positivi.

Dalla direzione socialista ci si attendeva una convincente chiave di lettura del comunicato uscito dalla segreteria di giovedì, che aveva denunciato «fenomeni di crisi politica profonda». Era chiaro che Craxi aveva messo un colpo in canna. L'aveva fatto nella speranza di riportare le cose all'ordine con un brusco avvertimento, oppure aveva già preso la decisione di fare comunque fuoco al momento ritenuto più opportuno? L'interrogativo resta, anche se, per il momento, l'intenzione del segretario socialista sembra quella di fare un po' di movimento per evitare di venire logorato, rimanendo schiacciato sul governo, mentre gli altri (soprattutto sinistra dc e repubblicani) si muovono per conto proprio.

Scandalizzato per l'ostruzionismo condotto da un partito di governo e per il fatto che la dc si sia permessa «il lusso» di aprire, in questa situazione, polemiche al suo interno, irritato per il «funzionamento a scartamento ridotto» di istituzioni che andrebbero riformate, Craxi ha lamentato che ormai «si faccia questione su ogni questione». «Questo stato di cose — ha osservato — è diventato francamente molto oneroso. Oneroso per la difficile posizione del partito socialista, che tuttavia fin dall'inizio ha mantenuto un atteggiamento di grande responsabilità».

Ne consegue la necessità di «fare il punto, aprire una chiarificazione». «Senza questo chiarimento — ha concluso Craxi — è evidente che non potremmo non prendere le decisioni che saranno necessarie». E' il linguaggio di chi non vorrebbe una crisi, ma avverte che il costo della festa sta diventando per lui troppo salato. O ci si accorda per un prezzo più equo, oppure anche una crisi non desiderata può apparire più conveniente di un conto ritenuto iniquo. In definitiva, è il linguaggio di chi sollecita ancora una trattativa.

«Sono preoccupato — ha dichiarato ieri Craxi uscendo dalla direzione —. Qualcuno dice che non si preoccupa. Beato lui». Questa battuta, apertamente indirizzata a Andreotti, assieme alla ventilata volontà di assumere in proprio l'iniziativa del chiarimento, ha segnalato una certa irritazione del segretario socialista nei confronti del presidente del Consiglio, che, nel crescendo delle polemiche, ha deciso di mantenere un atteggiamento attendista. Nemmeno ieri Andreotti ha indicato — o fatto indicare, visto che si trovava a Londra — una data per il vertice. E questo appare strano, dal momento che egli stesso aveva lanciato, e poi inizialmente praticato, la proposta di un vertice al mese. Anzi, da quando gli è stato sollecitato, Andreotti ha manifestato addirittura un certo fastidio verso incontri del genere.

Questo accresce il nervosismo dei partiti laici. Il segretario liberale Renato Altissimo ha definito ieri un grave «errore» del presidente del Consiglio la mancata convocazione del vertice. Il suo collega socialdemocratico, Antonio Cariglia, è andato oltre, sostenendo che ormai «occorre un governo più forte dell'attuale» e rilanciando la sua idea di un governo dei segretari. Il segretario del pri Giorgio La Malfa, pur deplorando anch'egli il mancato vertice, ha affermato che, adesso, «occorre rafforzare Andreotti».

Paolo Passarini

Stampate banconote per settemila miliardi, verrebbero cambiate alla pari. Tonfo nelle Borse

Bonn pagherà caro il «marco povero»

«La Germania tornerà unita subito dopo il voto di marzo»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci miliardi di marchi, soprattutto in biglietti da cento, attendono il giorno X nei sotterranei della stamperia federale di Berlino Ovest. Ancora freschi di torchio, sono stati chiusi in centinaia di casse piombate: quando scatterà l'unione monetaria, autocarri blindati distribuiranno tutti quei soldi (corrispondono a oltre settemila miliardi di lire) nelle banche della Repubblica Democratica, dove la gente potrà cominciare a incassarli in cambio degli ormai condannati Ostmark. E' la «Bild» a rivelare questo supplemento di tiratura della zecca federale. Il giornale previene ogni smentita con la citazione di un anonimo funzionario a Bonn: non è questa una materia da trattarsi pubblicamente.

Il quotidiano non rivela quale sarà il tasso al quale la valuta orientale sarà rimpiazzata dai marchi occidentali. Secondo la Washington Post, che non diversamente dalla «Bild» chiama in causa anonime fonti federali, il governo di Bonn avrebbe deciso di cambiare alla pari, immediatamente, una parte dei depositi, secondo un ammontare che sarebbe compreso fra i mille e i cinquemila marchi Est. Il resto dei risparmi verrebbe cambiato in un secondo tempo, sempre al tasso di uno a uno. L'operazione ha un costo piuttosto salato: dell'ordine dei 200 miliardi di marchi, quasi 150 mila miliardi di lire. E un evidente costo supplementare in termini di inflazione. Le rivelazioni hanno provocato un tonfo alla Borsa di Tokyo, con ripercussioni anche altrove.

Questa volta il governo di Bonn ha smentito, ma più sulla forma che sulla sostanza. Nessuna decisione finora è stata presa, ha detto il portavoce Dieter Vogel. Era una mossa a punto doverosa, dopo le numerose gaffes dei giorni scorsi. Vogel ricorda correttamente che a decidere in materia sono competenti due parti, e che non è possibile essere già arrivati a una conclusione su un punto così importante, visto che il negoziato tecnico sull'unione monetaria è ancora agli inizi. La Commissione mista incaricata di preparare la fusione delle due monete si è riunita una sola volta, e lo farà per la seconda soltanto il 5 marzo. Dopo avere reso questo omaggio dovuto al protocollo, il portavoce aggiunge quella che potrebbe essere considerata una conferma: ciò che il giornale americano presenta come una decisione, dice Vogel, non è che una proposta di Bonn a Berlino Est.

Quel che è certo è che si prepara un'operazione costosa e complessa. C'è un precedente, la riforma monetaria del 1948 nella Germania Occidentale. Anche allora furono stampati dieci miliardi di D-Mark: erano i primi, destinati a soppiantare i vecchi Reichsmark. Il cambio della moneta fu soltanto parziale: ogni cittadino potè scambiare un massimo di quaranta Reichsmark ricevendo la stessa quantità della nuova moneta. Il richiamo al provvedimento di quarant'anni fa, frequentemente citato in questi giorni, conferma la centralità del problema valutario nel processo unitario in corso. Contro questa centralità si è scagliato ieri Oskar Lafontaine, il probabile candidato socialdemocratico alla Cancelleria.

Parlando a Lipsia, al Congresso dell'Spd orientale, un applauditissimo Lafontaine ha detto che il marco non è tutto, e che il processo unitario deve garantire in primo luogo la dignità e la stima di sé dei tedeschi orientali. Il cancelliere Kohl, accusa lo sfidante del prossimo dicembre, pensa la riunificazione nei termini sorpassati dello Stato nazionale. Per i socialdemocratici, invece, l'unità tedesca non è che un preludio all'unità europea. Lafontaine rimprovera Kohl per non aver accolto la richiesta orientale di aiuti finanziari d'urgenza, e di portare così la responsabilità per il flusso inarrestato dei profughi. Sono ormai centomila, nel '90, i tedeschi dell'Est passati all'Ovest. L'opposizione accusa il governo: Bonn rifiuta di affrontare i problemi urgenti e intanto persegue una unità frettolosa e precipitata. Proprio ieri il ministro dell'Interno Schaeuble, in un'intervista a «Die Welt», si diceva fiducioso in una unificazione a tempo di record: subito dopo le elezioni del 18 marzo nell'altra Germania. Schaeuble arriva a immaginare che l'unità tedesca, a quel punto, sarà non soltanto opportuna ma necessaria. Il risultato del voto, mandando in Parlamento una maggioranza puramente unitaria, determinerebbe infatti un'aspettativa popolare difficilmente controllabile.

Alfredo Venturi

Gli esperti: colpa dell'alta pressione che surriscalda l'aria, ma da lunedì tornerà il maltempo

L'estate a febbraio, non succedeva dal '700

A Roma il record (23 gradi), ma fa caldo anche al Nord

ROMA. Un po' d'estate a febbraio. Il tempo ha «capovolto» l'Italia: al Nord fa più caldo che al Sud, negli ultimi giorni a Torino, Milano, Genova, Trieste la colonnina di mercurio ha superato più volte i 20 gradi. Ieri a Roma il caldo record ha fatto toccare al termometro i 23 gradi, una temperatura d'eccezione per il mese di febbraio. Tanto rara che gli esperti dell'ufficio centrale di ecologia agraria hanno sottolineato che non succedeva dal 1782. Ma perché questo caldo, che non risparmia neppure Madrid, Vienna, Berlino e Varsavia?

Colpa dell'anticiclone, spiegano gli esperti. Le alte pressioni in quota «schiacciano» l'aria verso il basso e provocano alta pressione anche a terra. E la pressione e il peso dell'aria la riscaldano. «Ha mai gonfiato una ruota di bicicletta? — spiegano i meteorologi —. Più si gonfia, più l'aria si comprime e più si scaldano la pompa e la gomma». Per fortuna, o sfortuna, questo è un anticiclone «dinamico», che si sposta gradualmente. Ha già cominciato a farlo e da domenica o lunedì il tempo tornerà a peggiorare, cominciando, come sempre, da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Intanto gli italiani si godono questo primo anticipo d'estate. Ventun gradi a Torino, Trieste, Milano, Genova, Napoli, Venezia. Ventidue a Firenze e Verona, 20 a Pisa. Diciotto o diciannove a Cuneo, Imperia, Mondovì, Pescara, Cagliari. Temperature superiori di 8-10 gradi rispetto alla media stagionale, segnala il servizio meteorologico dell'Aeronautica.

In Veneto il termometro è salito come alla fine di maggio. Lo zero termico è attestato attualmente ad una quota di circa 2800 metri. In montagna, nelle località sopra i 2000 metri d'altitudine, la neve ha uno spessore che varia dai 50 ai 70 centimetri. Ma alle quote inferiori il caldo ha sciolto gran parte della neve caduta nelle scorse settimane e il manto si presenta discontinuo.

L'estate di fine febbraio sembra interessare l'intera Europa, compreso il Grande Nord. Ad esempio, la Norvegia gode di un inverno incredibilmente mite: a Sunndalsoera il termometro ha toccato ieri i 19 gradi, battendo il precedente record per febbraio (15,4) che risaliva al 1891.

I romani approfittano come possono di questo scampolo di sole. Sui barconi del Tevere, residuo degli stabilimenti popolari di quando nel fiume accanto ai pesci si azzardavano a nuotare anche gli uomini, si prende il sole in costume da bagno. L'acqua verdastra è sempre più scarsa, immobile e maleodorante. Dopo ponte Milvio il fiume si può guadare a piedi.

Al Pincio la Casina Valadier, ritrovo mondano della Roma vip Anni 80, è presa d'assalto. Gli habitués, uomini d'affari, dello spettacolo, della politica che amano concedersi il piacere di far colazione nel tiepido sole della capitale, trovano i tavoli occupati da schiere di turisti e romani qualunque. Nella vicina Villa Borghese i mandorli sono tutti in fiore. Alla Sapienza occupata, davanti al rettorato gli studenti improvvisano giochi d'acqua.

Il caldo cresce dall'inizio di febbraio. I terrazzi cominciano a rifiorire. Gli storni amati da Calvino sono arrivati in anticipo e affollano gli alberi intorno alla stazione Termini, più numerosi delle foglie. I caffè sono stracolmi dappertutto e ogni occasione è buona per sedersi al tavolino a leggere il giornale e anticipare l'abbronzatura.

[m. g. b.]

Seggiolino obbligatorio dopo i disastri aerei

I neonati pagheranno per volare negli Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sugli aerei americani, i bambini al di sotto dei due anni dovranno viaggiare seduti su appositi seggiolini di sicurezza ancorati al sedile, come in automobile, e pagheranno il biglietto. Lo hanno annunciato ieri sia le linee aeree che il Congresso: le prime chiedendo la relativa autorizzazione all'Aeronautica Civile, il secondo prospettando l'emanazione di una legge. Sinora, in America i bambini al di sotto dei due anni hanno viaggiato gratis in braccio ai genitori. I bambini dai due anni in su hanno viaggiato e continueranno a viaggiare in aereo come normali passeggeri, ma a tariffa ridotta.

La riforma è il frutto di una lunga battaglia del personale di bordo degli aerei, delle cliniche pediatriche e delle associazioni dei diritti civili. In America, tra 5 e 10 mila bambini viaggiano ogni giorno in aereo con i genitori o con accompagnatori. In passato, le linee aeree si sono opposte all'introduzione dei seggiolini di sicurezza per questioni di spazio o di prezzi del biglietto. Hanno fatto cambiare loro idea due gravissimi incidenti negli ultimi mesi, quello della United nello Iowa e quello dell'Avianca a New York, in ciascuno dei quali sono morti due bambini al di sotto dei due anni. In entrambe le sciagure si sono salvate oltre metà delle persone a bordo, ma all'impatto dell'aereo, i bambini sono stati letteralmente strappati dalle braccia dei genitori, che sono sopravvissuti e li hanno visti morire sotto i loro occhi. Il presidente della Associazione dei Trasporti Aerei, Robert Aaronson, ha dichiarato che la loro morte poteva essere evitata se fossero stati seduti su seggiolini di sicurezza. **[e. c.]**

OGGI

IL CASO ENIMONT FINISCE IN TRIBUNALE

■ La battaglia su Enimont si sposta verso le aule giudiziarie mentre Gabriele Cagliari e Raul Gardini si accusano reciprocamente di aver violato i patti costitutivi del polo chimico. L'Eni sta infatti studiando come bloccare attraverso un provvedimento di urgenza della magistratura l'assemblea della società convocata per martedì prossimo e destinata a sancire la nascita di una nuova maggioranza con Montedison e gli alleati Jean Marc Vernes, Franco Desideri e Gianni Varasi. Intanto anche la Consob ha chiesto ai vertici dell'Enimont chiarimenti sull'assemblea.

Ippolito e Gianola A PAGINA 13

RENAULT-VOLVO NASCE COLOSSO EUROPEO

■ La Renault e la Volvo hanno annunciato ieri di aver raggiunto un accordo che, attraverso uno scambio di partecipazioni incrociate, porterà alla nascita di un colosso europeo del settore auto e del primo produttore mondiale di autocarri. Perché l'alleanza venga perfezionata è necessario ancora il voto del Parlamento francese, un atto sul quale, però, non sembrano esserci dubbi.

Paolo Poletti A PAGINA 14

E' MORTO DUARTE EX PRESIDENTE DEL SALVADOR

■ Un tumore ha stroncato ieri l'ex presidente salvadoregno José Napoleón Duarte. Il leader democristiano era salito al potere nel 1984; il suo mandato venne funestato dalle opposte violenze della guerriglia di sinistra e degli estremisti di destra guidati dal maggiore D'Aubuisson, che nel 1988 finì col sostituirlo alla presidenza del Paese.

Mimmo Candito A PAGINA 4

COLLEZIONE PANZA COMPRATA IN USA DALLA GUGGENHEIM

■ La collezione di arte contemporanea raccolta in vent'anni dal conte Panza di Biumo è stata acquistata dalla Fondazione Guggenheim di New York. Rimaste senza risposta le offerte a enti e autorità italiane, 300 opere di artisti americani contemporanei «emigreranno» in Usa. Una parte rimarrà nella villa varesina del conte.

Pino Corrias A PAGINA 12

Estero 4-6
Interno ..... 2, 3 e 7
Cronache italiane ..... 8, 9 e 12
Economia 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

UN DIRITTO NON FARSI TROVARE

Più grave ancora è il futuro che si intravede come esito imminente di questo uso dei media: la restaurazione (del resto McLuhan pensava più o meno a questo) di una società «organica», di una «comunità», nella quale solidarietà umana e controllo autoritario (sia pure esercitato dal «collettivo», dagli spettatori anonimi di «Chi l'ha visto?») si mischiano in maniera inestricabile.

E' certamente giusto prepararsi a una trasformazione dei tradizionali limiti fra privato e pubblico, in una società sempre più mediatizzata. Ma l'episodio della signora Ottogono è esemplare proprio perché, con il peso che vi assume un valore tradizionale (e per molti versi del tutto rispettabile) come quello della famiglia, mostra i pericoli a cui la modernizzazione mediatica della nostra vita va incontro; anzitutto il pericolo che i media finiscano semplicemente per favorire la restaurazione di forme di vita sociale non più umane e autentiche, ma spesso più primitive e autoritarie, dove non è solo il privato che è messo in discussione, ma quell'altro valore più fondamentale che è il diritto di ciascuno a decidere di sé.

Gianni Vattimo

Craxi non ha ancora scelto la strategia per il futuro del partito

Il psi in mezzo al guado

La rottura nella dc preoccupa il segretario
E Signorile strizza l'occhio ai comunisti

ROMA. «Prendiamo la palla al balzo e scarichiamo i repubblicani», propone Giacomo Mancini. «No! Io sono uno che si eccita con il calore, ma andiamo prudenti alle prossime amministrative», gli risponde Rino Formica. «Con tutto quello che avviene nell'Est, una consultazione politica anticipata non sarebbe uno strappo», arriva a dire Enrico Manca, presidente della Rai. Sono solo alcune delle tante possibili mosse, studiate nella direzione socialista di ieri, dal vertice del psi in mezzo al guado.

Ma Craxi non ha ancora deciso, è cauto nel programmare il futuro del suo partito. Così, mentre tutto si muove, mentre il pci si divide in vista del suo congresso di rifondazione e la dc torna nuovamente a spaccarsi sulla questione comunista, il psi di Bettino Craxi è lì, unito ma indeciso.

Già: il Craxi di ieri che alza la voce, che chiede agli alleati un chiarimento, che rilancia la grande suggestione della repubblica presidenziale, non ha ancora scelto la sua strategia per il futuro. Per ora i suoi sono avvertimenti, segnali di un'enorme insoddisfazione, perché si sente stretto in una maggioranza di governo che scompare e ricompare a seconda delle questioni e, spesso, è sostituita nei fatti da nuove alleanze trasversali (come è avvenuto sul decreto sull'immigrazione, sulla legge droga, sull'antitrust per l'informazione).

Ma una nuova strategia il leader socialista non ce l'ha pronta: né l'alleanza-competizione con la dc ha fatto il suo tempo, davanti ai capovolgimenti mondiali dell'ultimo anno e all'evoluzione della sinistra, la formula per il futuro è da inventare.

A impensierire il leader socialista è proprio il gran movimento di questi primi mesi dell'anno: il pri, partito di maggioranza, che cavalca una campagna «di destra», come l'ha definita il capogruppo socialista al Senato Fabio Fabbri, contro il governo, usando uno strumento di lotta radicale, come l'ostruzionismo parlamentare: «Non è mai successo nella storia delle democrazie repubblicane», ha ricordato Craxi.

E la dc che si spacca in due: «E' un lusso che non avrebbe dovuto permettersi», ha insistito il segretario del psi, con l'occhio attento alla sinistra democristiana che ritira fuori la questione comunista e Andreotti che, magari attraverso qualche fedelissimo (il suo proconsole romano Sbardella), lancia segnali al pci e arriva anche a ironizzare sul «nervosismo» dei socialisti.

Craxi non ci vede chiaro, non ha già fatto capire che non può rimanere fermo di fronte ad una divisione della dc in due, «una che appoggia il governo, una che guarda ad un'altra strategia» (come ha detto al segretario del psdi, Antonio Cariglia).

Claudio Martelli. «Grazie ai deputati del pci, della sinistra e ai Verdi è passato alla Camera il decreto sugli immigrati»

Sugli stessi timori di Craxi e sul comportamento del presidente del Consiglio ieri in direzione si sono soffermati in molti. «Sono segnali strani — spiega Andelo Tiraboschi, fedelissimo del segretario — qui l'unico interlocutore ideale nella dc rimane Forlani». Mentre Claudio Signorile e Giacomo Mancini hanno messo sotto i riflettori tutta la strategia di una parte della dc. «Si stanno muovendo verso il pci — ha spiegato il primo — e noi rischiamo di rimanere a guardia del bidone del pentapartito». Mentre Mancini è andato ancora più in là: «Nel "Caf", Andreotti e Forlani sono destinati a farsi la guerra per il Quirinale. Io vorrei che entrasse nella mischia anche la lettera C (Craxi, *ndr*), ma per uno scontro vero e non come in passato per qualche collusione».

Tante domande, tante spinte in un senso o nell'altro non hanno convinto però Craxi a pronunciarsi. Il leader socialista, ancora per un po', preferisce andar cauto, seguire la logica del chiarimento, poggiarsi sulla fiducia che ripone in Arnaldo Forlani. La crisi di governo e le elezioni, se verranno, non dovranno essere mosse in conto al psi.

Quanto alla riapertura di credito al pci, che Signorile e la sinistra del partito cavalcano apertamente (per il 14 marzo hanno organizzato un convegno), e che Formica sta suggerendo da tempo, Craxi la ritiene prematura.

Ma fra quelli che in segreto, o sottovoce, hanno riaperto una finestra verso Botteghe Oscure, c'è qualcuno, nel psi, che non intende chiuderla. E' Martelli, che ieri, commentando l'approvazione del decreto sull'immigrazione, non ha mancato di riconoscere l'appoggio dato al provvedimento «da un larghissimo schieramento di forze parlamentari dal pci, alla sinistra indipendente ai Verdi». Nostalgie dei vecchi tempi delle maggioranze referendarie? «Sì, un ricordo di quel bel periodo», ha risposto a un amico.

Augusto Minzolini

Petruccioli e Fassino replicano al leader del fronte del «no» Pietro Ingrao

Pci, il «sì» chiude la porta

I «colonnelli»: dal congresso nascerà un nuovo partito, e su questo non ci sarà trattativa
Ma Cossutta agita il fantasma della scissione: la prudenza è d'obbligo per evitare spaccature

ROMA. Si può discutere di tutto, ma non della necessità della nascita di una nuova formazione politica. Questa è ormai una scelta fatta con la netta vittoria del «sì». Ad Ingrao che chiede se c'è ancora la possibilità di arrivare ad approdi diversi, arriva un no secco e categorico degli occhettiani. Dopo il congresso si dovrà e si potrà discutere del programma, della organizzazione, del rapporto con la società di questa nuova formazione, ma non della sua esistenza, spiegano sia Claudio Petruccioli che Piero Fassino.

Se c'erano contatti e trattative per arrivare al riavvicinamento tra «sì» e «no» dopo il congresso, queste parole sono un duro altolà. Detto in modo più categorico da Petruccioli, che è la «cerniera» tra Occhetto e la destra di Napolitano, e in modo più problematico da Fassino, che esorta i suoi a «rifuggire dalla tentazione dell'autosufficienza». Tra queste due sfumature si sta ormai giocando la vera partita nel pci.

Una partita che si svolge, per l'esattezza, all'interno del fronte occhettiano tra la «destra», che è determinata a tirar diritto con un governo del partito formato solo dai vincitori, e Bassolino, Fassino, D'Alema, che ipotizzano soluzioni aperte agli sconfitti. D'Alema è quello che lo ha detto con maggior chiarezza, offrendo a Ingrao un governo collegiale del partito.

Sentendo i toni di questa vigilia di congresso, il dibattito potrebbe anche diventare scontro. La spiegazione che Petruccioli dà della situazione è secca e non lascia dubbi di interpretazione: «La mozione di Occhetto ha proposto di aprire una fase costituente di una nuova formazione politica. Due terzi dei votanti nei congressi di sezione hanno appoggiato o fatto propria questa proposta. Il congresso nazionale sarà chiamato ad assumerla e a dare l'autorizzazione per procedere in quella direzione. Esattamente quella autorizzazione per la quale il congresso straordinario è stato richiesto», ricorda Petruccioli al fronte del «no».

Ora che avete scoperto che avete perso volete forse dire che non giocate più?, è la domanda che viene dal fronte occhettiano. Da alcuni con un filo di ironia, da altri con un po' di preoccupazione. E' certo che per tanti comunisti questa storia della conta e della divisione in maggioranza e minoranza, in vincitori e vinti, non ha connotati molto chiari per quanto riguarda le conseguenze. Ovvero, chi vince governa e comanda, anche se ha solo il 51 per cento, ha ricordato il segretario.

Sarà vero «sul piano statistico» ribatte Armando Cossutta, ma «sul piano politico non tutto è definito e chiaro». Il capo della seconda mozione del «no» lo dice con tono minaccioso, lasciando capire che se i vincitori non stanno attenti potrà esserci la temuta scissione.

«Oltre un milione di comunisti non ha partecipato ai congressi, per cui la prudenza è d'obbligo se si vuole pensare, dopo il congresso, ad un percorso che sia tale da non portare a spaccature o a lacerazioni», ha detto chiaro parlando a Napoli. E da Asti, la città dove ha raccolto più voti, Cossutta pone queste condizioni ad Occhetto: «Riferire prima che il congresso sia concluso, cosa si tende a fare con la "costituente"», perché senza chiarezza su questo punto «il partito avrà momenti di gravi difficoltà».

Tra i vincitori del «sì», la minaccia di scissione non è presa molto sul serio, ma quella di una possibile resistenza passiva di una larga fetta del partito è considerata probabile ed esiziale. Sarebbe ben grave che «chi non ha visto accolte le proprie obiezioni si sedesse lungo il fiume ad attendere di veder passare il cadavere del proprio nemico», nota Fassino. Il quale è capo dell'organizzazione e quindi responsabile anche della campagna elettorale di maggio e della mobilitazione del partito. La direzione è stata convocata per martedì prossimo, assieme ai segretari regionali, per affrontare il problema.

Alberto Rapisarda

Il ministro Gava

«Controllati i movimenti di Gelli»

ROMA. Il ministero dell'Interno non può disporre limitazioni alla libertà di Licio Gelli, in quanto nei suoi confronti «è stata disposta dall'autorità giudiziaria la concessione della libertà provvisoria».

I movimenti dell'ex capo della loggia massonica P2, però, «vengono costantemente seguiti, nell'intento di cogliere ogni significativo aspetto nel quale possa intravedersi contraddizione con le disposizioni della legge sulle associazioni segrete».

Questa la risposta del ministro dell'Interno, il democristiano Antonio Gava, a una interrogazione presentata dai deputati dc Ciliberti e Rebulla e dai comunisti Marri e Provantini. I quattro nel gennaio '89, avevano chiesto notizie sulle visite in Umbria di Gelli. Gli interroganti avrebbero voluto sapere «quali personaggi, con particolare riferimento ad esponenti del mondo economico, politico, e finanziario» avevano incontrato l'ex «Venerabile». (Agi)

LETTERA DI NOBILI

«Le regole del privato in tutte le aziende Iri»

CARO Direttore, non vorrei abusare della ospitalità del suo giornale tuttavia sono nella necessità di ritornare brevemente sulle considerazioni dell'on.le La Malfa alla mia precedente lettera pubblicata domenica scorsa.

Debbo innanzi tutto chiarire che:

a) citando i 1400 miliardi di dividendi pagati ho inteso sottolineare esclusivamente un parametro di efficienza delle aziende del Gruppo senza alcun riferimento ai destinatari degli stessi dividendi; e, quindi, mi pare corretto fare riferimento all'ammontare complessivo dei dividendi stessi;

b) il risultato complessivo (Iri + terzi) del Gruppo, comprese le banche, ammonta nel 1988 a 1263 miliardi con un'incidenza sul relativo patrimonio netto (pari a 30.693 miliardi) del 4,1%. Infatti se si guarda al consolidato per verificare la capacità di produrre ricchezza da parte di un Gruppo, allora a mio avviso occorre fare riferimento a valori complessivi e non solo alle quote dell'azionista di maggioranza;

c) a fronte dei fondi di dotazione erogati dallo Stato tra il 1980 e il 1988 (26.000 miliardi di lire) è stato attivato un profondo processo di risanamento del Gruppo in presenza di una spinta espansiva che ha visto la realizzazione di investimenti per circa 65.000 miliardi di lire ed i risultati passare da una perdita di circa 3000 miliardi nel 1983 all'utile sopra considerato.

Al di là delle cifre richiamate, non posso non rilevare che un confronto tra l'Iri e gli altri gruppi industriali e finanziari appare se non improprio quanto meno difficile se non si escludono dall'Iri quei settori di attività che sono gestiti dall'Istituto solo in quanto ritenuti strategici per il Paese (siderurgia di base, cantieristica, microelettronica, ecc.) e nei quali i privati non sono stati disponibili a subentrare ed a investire.

Se a questo si aggiunge che il Gruppo provvede con proprie risorse e con quelle del mercato a coprire oltre il 90% del proprio fabbisogno e che i mezzi limitati sui quali può contare da parte dello Stato (o dallo Stato regolati) per svolgere la propria attività (fondi di dotazione e tariffe) non hanno mai il pregio né della tempestività né dell'adeguatezza, appare evidente che nel sostenere la validità del sistema Iri non volevo ostentare posizionamenti di preminenza, ma soltanto dare il doveroso riconoscimento alla dirigenza del Gruppo che opera validamente e con criteri di imprenditorialità.

Da ultimo, mi preme assicurare che l'impegno dell'Iri e quello mio personale che — come è noto — data da poche settimane, è e sarà costantemente rivolto all'obiettivo del definitivo risanamento dei settori di attività ancora in perdita, oltre che ovviamente allo sviluppo ed alla sempre migliore redditività di quelli in utile, anche attraverso il positivo concorso degli operatori privati, come peraltro è avvenuto in passato. Spero di poter contare — come ancora mi è stato possibile in queste ultime settimane — sempre sulla loro presenza e sulla loro collaborazione.

Sono infatti convinto che il Gruppo Iri per le finalità di gestione economica che persegue, e per le conseguenti modalità operative, è un Gruppo che già sta sul mercato secondo le regole del «privato». Gli obiettivi di privatizzazione che tutti condividiamo a mio avviso vanno quindi posti a quei settori e a quelle realtà operative (aziende pubbliche e/o di diritto pubblico) che nel nostro Paese ancora operano secondo modelli amministrativi che hanno ampiamente dimostrato tutta la loro inadeguatezze.

Franco Nobili
Presidente dell'Iri

Maurizio Ferrara si scusa, correggerà il libro

«Sì, Amendola è morto per le botte fasciste»

ROMA. «Giovanni Amendola morì a causa dei fascisti». Così, con uno scambio di lettere tra il senatore comunista Maurizio Ferrara e il deputato dello stesso partito Pietro Amendola, figlio del leader aventiniano morto in esilio, si è chiuso definitivamente una lunga polemica. Amendola, com'è noto, morì a Cannes, in Francia, il 7 aprile 1927, circa nove mesi dopo aver subito una pesante aggressione a colpi di bastone da parte di una squadraccia fascista.

In un libro-intervista pubblicato recentemente, Maurizio Ferrara aveva dichiarato che Amendola non morì di cancro e non in conseguenza dei postumi delle botte». La frase non era piaciuta alla famiglia, che aveva apertamente manifestato la propria amarezza. Maurizio Ferrara ha scritto allora una lettera di scuse, nella quale si è detto «desolato» per il rammarico procurato con un «sommario e incompleto riferimento alla tragica morte». Dopo aver riconfermato stima e affetto per la figura di Giovanni Amendola, Ferrara scrive che il carattere decisivo dell'aggressione subita dai fascisti come causa della morte del senatore liberale «appare evidente» da quanto affermò l'équipe medica francese che tentò di salvarlo e dalle sentenze dei tribunali italiani che dal 1947 al 1949 «condannarono per omicidio, tre volte, gli aggressori fascisti».

Ferrara ha concluso manifestando «amarezza» per l'errore che ha favorito «equivoche strumentalizzazioni». In caso di ristampa del libro — ha sostenuto — «sarà indispensabile correggere l'errore, a scanso di ogni possibile malinteso».

Pietro Amendola, in una lettera di risposta, ha preso atto con soddisfazione della rettifica compiuta da Ferrara «con coraggiosa onestà». (Ansa-Agi)

Fratello dello storico Federico, era stato vicepresidente del Senato

Chabod, politica e alpinismo

E' morto a 80 anni nell'ospedale di Ivrea

AOSTA. E' morto Renato Chabod, avvocato, politico tenace (fu vicepresidente del Senato negli anni del Centro sinistra) e grande alpinista. Aveva 80 anni (ne avrebbe compiuti 81 il 28 luglio) ed era fratello dello storico Federico, primo presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Chabod era ricoverato da domenica all'ospedale di Ivrea per un attacco cardiaco. I funerali si svolgeranno alle 15 di oggi ad Aosta, dove era nato nel 1909.

La sua prima elezione è del 1954, quando divenne consigliere regionale valdostano; nel '58 fu eletto senatore nelle file del psi e riconfermato nel 1963. Il suo ultimo incarico politico è del 1965, come sindaco di Courmayeur. Fu il suo addio alla politica. Poi si dedicò all'attività forense ad Ivrea.

Rimase sempre molto legato alla Valle d'Aosta, dove trascorreva i mesi estivi nella Valsavarenche, vallata d'origine della sua famiglia. Ha lasciato parecchi libri (indimenticabili le sue guide) e dipinti di montagna. Curò le opere del fratello Federico, scomparso nel 1960. E proprio al fratello dedicò uno dei suoi ultimi lavori, che presentò nel 1985 ad Aosta: il libro (*Partigiano Lazzaro e la Valle d'Aosta*) documenta le vicende politiche di Federico Chabod che partecipò alla Resistenza ribattezzandosi Lazzaro.

Il nome di Renato Chabod rimane anche legato agli anni eroici dell'alpinismo. Per le sue grande imprese, a soli 21 anni divenne accademico del Club alpino italiano. E del Cai divenne presidente nazionale nel 1965, carica che ricoprì fino al 1971; quattro anni dopo fu nominato presidente degli accademici del Cai. Suoi compagni di scalata furono Guido Antoldi, Gabriele Boccalatte, Pietro Ghiglione e Giusto Gervasutti, con il quale perse per un soffio la sfida contro gli inglesi nella conquista della parete Nord delle Grandes Jorasses lungo lo sperone centrale. Chabod e Gervasutti firmarono la prima ripetizione nel luglio del 1936. L'anno precedente i due avevano aperto un'altra via sul Monte Bianco, il «couloir» del Mont Blanc du Tacul.

Chabod alternava l'attività alpinistica agli studi di legge e politica. Da studente scalò e vinse insieme con il critico musicale Massimo Mila la Sud del Ciarforon, nel gruppo del Gran Paradiso, divenuta una delle vie classiche delle Alpi occidentali. Poi la guerra e l'impegno nella Resistenza: nel 1944 era a Cogne come componente del Comando zona dei partigiani. E' di allora il suo grande impegno perché la Valle d'Aosta diventasse regione autonoma.

Enrico Martinet

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO: Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura, Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI: Sergio Ronchetti Interni, Mario Vargo Esteri, GianPaolo Roetti Cronache italiane, Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli, Piero Bianucci Informazioni scientifico, Nico Orengo Tuttolibri, Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 23 febbraio 1990 è stata di 613.771 copie

La Camera approva le nuove norme; mercoledì il voto definitivo di Palazzo Madama

Immigrati, così cambia il decreto

Slitta a giugno la sanatoria, ingressi controllati

ROMA. Il decreto-Martelli sull'immigrazione è quasi legge. Ieri mattina, alla Camera, è stato approvato a larga maggioranza (326 a 28) dopo un'estenuante maratona durata tutta la notte. Ora il provvedimento passa al Senato, dove si prevede che sarà votato senza difficoltà entro la data-limite del 28 febbraio.

E' la prima volta che il Parlamento stabilisce norme per regolamentare l'entrata di extracomunitari in Italia. Il testo finale prevede infatti una revisione del regime dei visti e la programmazione dei cosiddetti «flussi migratori».

Il governo — con l'eccezione dei repubblicani, che hanno votato contro il decreto — ha tirato un sospiro di sollievo dopo il voto, ottenuto grazie all'appoggio decisivo dell'opposizione. Alla fine, oltre il 90% del Parlamento ha giudicato il provvedimento un utile primo passo verso una politica dell'immigrazione.

Consensi sono anche venuti dai sindacati — in particolare dalla Cgil e dalla Uil —. E anche il Forum delle comunità straniere in Italia ha «salutato con gioia» l'approvazione.

Ma il segretario del pri, Giorgio La Malfa, che negli ultimi giorni aveva spinto la polemica sugli immigrati quasi fino a provocare una crisi di governo, ha continuato ad attaccare il provvedimento anche dopo il voto. E oggi la *Voce Repubblicana*, organo del pri, dice che la sua approvazione equivale «a tenere le porte del nostro Paese spalancate» agli immigrati.

Eppure, nelle lunghe trattative che hanno preceduto il voto, il pri era riuscito a strappare parecchie concessioni importanti. E, privatamente, i deputati repubblicani riconoscevano ieri che l'esito è stato «un mezzo successo».

Il testo finale prevede infatti che la Farnesina riveda la sua politica dei visti entro il 30 giugno di quest'anno, con particolare attenzione a quei «Paesi a rischio» dal quale arriva il maggior numero di immigrati. Inoltre, il governo dovrà programmare entro il 30 ottobre il numero di extra-comunitari che potrà entrare nel Paese nel 1991. Il numero verrà fissato di anno in anno.

Il pri ha anche ottenuto di potenziare i posti di frontiera con mille agenti di polizia e di computerizzare i consolati all'estero in modo da avere un quadro più preciso sulle pressioni migratorie verso l'Italia.

Ma i repubblicani giustificano la loro insoddisfazione con la mancata correzione di quello che la *Voce Repubblicana* chiama «l'errore di fondo» del decreto: l'approvazione di una sanatoria prima della definizione dei flussi migratori.

Scongiurato il pericolo di una crisi politica sul decreto-immigrazione, non sono mancati, dopo il voto alla Camera, alcuni strascichi polemici. Giovedì sera a *Tribuna politica*, proprio mentre i deputati si apprestavano a votare, il presidente del Consiglio Andreotti ha detto che il pri, nell'accanirsi contro il decreto, «dà la sensazione di avere idee sugli stranieri lontane dalla sua tradizione».

La risposta del pri non si è fatta aspettare. «Questo rilievo — si legge sul giornale repubblicano — non può essere accettato da parte nostra. Ciascuno è custode delle tradizioni di casa sua: non si calcano cattedre per le quali non si ha titolo».

Ma, nonostante le critiche perduranti al decreto, i repubblicani non ne ostacoleranno il passaggio finale. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha convocato ieri tutti i capigruppo e fissato un calendario che in pratica assicura l'approvazione del decreto entro il 28 febbraio, data limite per la conversione in legge.

Lunedì il provvedimento sarà in commissione Affari Costituzionali e martedì arriverà in aula. E' già stata predisposta una seduta notturna in modo che si possa arrivare al voto mercoledì, verso le 14. Pci e sinistra indipendente hanno fatto sapere che voteranno a favore. Solo i missini, sembra, daranno battaglia anche al Senato, ma il tempo a loro disposizione è stato limitato a 4 ore.

Andrea di Robilant

Sanità gratuita per un anno

Anche agli extracomunitari lo status di rifugiato politico

ROMA. Due mesi di tempo in più per chiedere la sanatoria, timbratura con data sui passaporti dei cittadini extracomunitari presenti in Italia e loro schedatura al Viminale, utilizzazione degli stranieri negli ospedali e nelle cliniche private, abolizione della riserva geografica che limitava ai profughi dell'Est europeo lo *status* di rifugiato politico. Sono queste le principali novità apportate ieri dalla Camera al decreto legge del governo per regolarizzare i clandestini extracomunitari e i loro datori di lavoro.

Il nuovo testo del provvedimento prevede ancora: il pagamento dei contributi previdenziali da parte dello stesso dipendente extra-Cee per i rapporti di lavoro già cessati o tuttora in corso, ma con rivalsa nei confronti del datore di lavoro; sanzioni triplicate per le imprese che violeranno la legge del '49 sull'avviamento al lavoro; assunzione da parte di commercianti ambulanti di non più di 5 extracomunitari e apolidi che abbiano regolarizzato la loro posizione; e iscrizione negli Albi professionali degli extracomunitari in possesso di lauree che abbiano superato in Italia l'esame di Stato.

Vediamo in dettaglio i punti qualificanti della sanatoria. I deputati hanno allungato di 60 giorni, dal 30 aprile al 29 giugno la Roma, invece, la scadenza slitterà al 30 giugno, per la festa dei Santi Pietro e Paolo), i termini entro cui gli extracomunitari e gli apolidi presenti in Italia alla data del 31 dicembre '89 devono regolarizzare la loro posizione chiedendo il permesso di soggiorno. Sono esclusi gli stranieri definitivamente condannati per furto, rapina, traffico di droga, porto illegale di armi, terrorismo o associazione a delinquere anche di stampo mafioso.

Gli interessati devono presentarsi alle questure o ai commissariati di polizia competenti per territorio, muniti di passaporto o di un altro documento valido o, in mancanza, di una dichiarazione resa al Comune dove vivono abitualmente e della testimonianza scritta di due cittadini che affermino di conoscere lo straniero che vuole mettersi in regola. Per falsa attestazione e dichiarazione è prevista la condanna fino a 4 anni di carcere e l'espulsione. Copia della dichiarazione, e dell'attestazione di identità, saranno trasmesse al ministero dell'Interno dove sarà istituito uno speciale casellario.

Per il permesso (e successivi rinnovi) di soggiorno per motivi di studio, occorre un certificato che attesti la frequenza di una scuola o di una università prima del 31 dicembre '89.

Il permesso di soggiorno concesso per motivi di lavoro consente l'iscrizione nelle normali liste di collocamento, anche in attesa del rilascio del libretto di lavoro, e la possibilità di stipulare qualsiasi tipo di contratto di lavoro, compreso quello di formazione e lavoro. Unica eccezione resta l'assunzione nel pubblico impiego.

Se il soggiorno è richiesto per l'esercizio di lavoro autonomo o di libere professioni, non c'è prescrizione particolare.

Gli stranieri potranno lavorare come infermieri nelle Usl e nelle case di cura private con contratti biennali rinnovabili. Spetterà a 3 ministeri (Sanità, Tesoro e Lavoro) fissare i contingenti per Regione.

L'iscrizione nelle liste di collocamento può essere richiesta anche dai cittadini extra Cee e dagli apolidi che alla data del 31 dicembre '89 hanno ottenuto il permesso di soggiorno per motivi diversi dallo svolgimento di lavoro subordinato. Extracomunitari e apolidi possono costituire cooperative od esserne soci e possono essere autorizzati ad esercitare attività commerciali (entro il 30 aprile le Regioni dovranno organizzare appositi corsi professionali della durata di 120 ore).

Per l'iscrizione nel registro di commercio gli extracomunitari devono frequentare corsi che assicurino la conoscenza dell'italiano e un grado di cultura equiparabile a quello della licenza elementare.

Gli immigrati in regola potranno chiedere di essere iscritti presso le Usl e ricevere l'assistenza sanitaria. E sono esentati, ma solo per quest'anno, dal pagamento della tassa salute.

Non sono inoltre punibili per le contravvenzioni alle vigenti norme in materia di ingresso e soggiorno. Né possono essere processati per la mancata autorizzazione all'esercizio del commercio e l'iscrizione in registri, albi e ruoli: si metteranno in regola entro l'anno.

I datori di lavoro che denunciano rapporti di lavoro irregolari precedenti o in atto al 31 dicembre '89, non sono punibili. Per i rapporti di lavoro antecedenti o in atto fino al 31 dicembre '89 i datori di lavoro non sono tenuti, per i periodi anteriori alla regolarizzazione, al versamento dei contributi previdenziali Inps e sono esonerati dalle sanzioni previste per le omissioni contributive. Per ottenere il condono occorre, però, fare la denuncia entro il 30 aprile.

Pierluigi Franz

In regola uno su dieci

Previsti nuovi assalti alle questure

ROMA. Sono circa centoventimila gli immigrati extracomunitari che non sono più clandestini grazie al decreto-legge approvato l'altro ieri dalla Camera. In base alla stima non ufficiale e necessariamente approssimativa del numero di irregolari presenti in Italia (si parla di un milione e 200 mila), sarebbero dunque solo un decimo coloro che hanno approfittato della sanatoria per mettersi in regola con le norme della legge.

Ma bilanci, al ministero dell'Interno, non se vogliono ancora fare. «E' presto, e i dati che ci sono pervenuti finora sono assolutamente parziali e poco significativi — dice un portavoce del dipartimento di Pubblica Sicurezza —. E comunque non ci sono particolari problemi».

Quello che appare è che l'«assalto alle questure» verificatosi nei primi giorni successivi al varo della sanatoria — le code interminabili all'inizio dell'anno davanti agli uffici stranieri — ora non c'è più. Per mettersi in regola, secondo la versione originaria del decreto-legge, i clandestini avevano tempo fino al 30 aprile. Ora, con le modifiche approvate dalla Camera, si potrà fare domanda fino alla fine del prossimo giugno.

E' anche questo largo margine di tempo a disposizione degli immigrati che fa pensare ad un ritorno in massa davanti agli uffici che rilasciano i permessi di soggiorno in prossimità della scadenza dei termini. «Accade sempre così — dice ancora il funzionario della polizia —: all'inizio c'è un afflusso massiccio, che poi cala per tornare ad essere alto quando si avvicina la chiusura».

Bisognerà attendere ciò che accadrà di qui a 4 mesi, insomma, per sapere quanti clandestini decideranno di diventare regolari. Le questure maggiormente interessate, dove più alto è il numero delle domande di soggiorno, sono ovviamente quelle delle grandi città: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo. Ma da nessun ufficio sono arrivate al ministero dell'Interno segnalazioni di situazioni particolari.

Difficoltà sono sorte, semmai, per gli ex clandestini, che da regolari si trovano a dover affrontare qualche problema in più anziché in meno. Come è accaduto a Genova, dove un gruppo di marocchini alloggiati in un tugurio per 5 mila lire a notte è stato sfrattato una volta ottenuto il permesso di soggiorno: l'affittuario ha preferito metterli alla porta perché da regolari potevano avanzare pretese (come l'allacciamento di luce e gas) che prima erano impensabili.

Le ultime cifre ufficiali sulla presenza degli immigrati in Italia risalgono al 31 dicembre '89. Allora, con posizione regolarizzata, c'erano 490.388 persone. Ma tra questi sono compresi anche coloro che provengono dall'America del Nord e dall'Europa.

All'interno di questa cifra, la rappresentanza extracomunitaria più numerosa era la colonia marocchina (quasi venticinquemila immigrati), seguita dai profughi jugoslavi (diciassettemila), filippini (sedicimila), tunisini (quattordicimila), iraniani (quasi dodicimila), egiziani e polacchi (diecimila), brasiliani (poco più di ottomila). **[gio. bia.]**

A Londra

D'ora in poi visto d'obbligo

LONDRA. Il governo di Margaret Thatcher ha imposto l'obbligo del visto d'ingresso ai cittadini che provengono dall'Algeria, dal Marocco e dalla Tunisia.

Il provvedimento è stato annunciato dal ministro degli Interni, David Waddington, che ha giustificato la decisione con l'elevato numero di nordafricani che cercano quotidianamente di entrare in Gran Bretagna senza avere i requisiti previsti dalla legge.

Inoltre, secondo il governo britannico, il continuo afflusso dei cittadini extracomunitari finisce per gravare di lavoro i punti di frontiera provocando ritardi e disagi agli altri passeggeri in attesa di sbrigare le pratiche di controllo dei passaporti.

Per questi motivi il governo britannico ha deciso di adottare un provvedimento in modo da poter «filtrare» l'afflusso in Gran Bretagna dei cittadini nordafricani.

Un parroco

Dà la moschea agli immigrati

LIVORNO. Una chiesetta sconsacrata di Rosignano Marittima (Livorno) sarà trasformata in moschea per i duecento immigrati senegalesi che risiedono nella zona. L'iniziativa è di don Luciano, il parroco di Rosignano, ed assume un significato particolare dopo che a Vada alcuni genitori si erano opposti alla concessione della scuola per fare lezione agli immigrati.

L'esigenza di avere un luogo di culto per i musulmani era stata manifestata in varie occasioni. «Per adesso — ha detto il parroco, dopo aver ottenuto il parere favorevole del vescovo di Livorno — mettiamo a disposizione questo locale, che avrebbe dovuto essere abbattuto tra poco, poi vedremo». Le chiavi saranno consegnate agli immigrati tra qualche giorno.

Touti Candoul, esponente di spicco della comunità africana, chiederà l'intervento del capo della Chiesa musulmana del Senegal, affinché intervenga per la consacrazione. **[Agi]**

Amnistia per i distratti

Perdonato chi non denunciava l'arrivo dell'ospite straniero

ROMA. Chi ha ospitato in casa, anche per un solo week end, un amico o un parente straniero ed è stato incriminato per non aver denunciato il suo arrivo alla polizia, non rischierà la condanna ad un anno di arresto o ad un milione e 200 mila lire di multa per violazione di una norma quasi sconosciuta, di 42 anni fa.

Tra le pieghe del decreto-Martelli è, infatti, nascosta una mini-amnistia riguardante proprio gli ospiti stranieri. Per mettersi in regola c'è, comunque, tempo fino al 30 aprile.

L'importante novità è contenuta nell'articolo 9: «Non è assoggettabile a sanzioni penali o amministrative chiunque abbia contravvenuto alle disposizioni legislative o regolamentari in materia di ospitalità a cittadini stranieri qualora, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adempia agli obblighi imposti dalle disposizioni».

La sanatoria è di particolare rilievo perché ogni anno scattano migliaia di denunce alla magistratura a carico di chi ospita in casa uno straniero senza segnalarne la presenza entro 24 ore al più vicino commissariato o, in alcune località, alla più vicina caserma dei carabinieri. Basti pensare a quanti, per ricambiare l'ospitalità ricevuta all'estero durante le vacanze, accolgono in casa amici stranieri. Nell'ultimo decennio è divenuto, poi, molto frequente lo scambio di periodi di vacanze tra giovani, soprattutto dell'area Cee, per apprendere le lingue. Né va trascurato il gran numero di italiani sposati con stranieri, che periodicamente ospitano in casa i familiari del coniuge.

Ma la legge non ammette deroghe: scatta la denuncia anche per chi ospita la suocera straniera senza averne subito informato la polizia. E la Corte Costituzionale, per 10 volte consecutive, ha ritenuto in regola la legge del '48. **[p. l. f.]**

La lunga notte dei deputati senza viveri

Chiuso il ristorante, subito svuotata la buvette Proteste a mezzanotte, i panini arrivano alle 8

ROMA. La lunga notte dei deputati, che si sono fermati alla Camera per votare il decreto sugli immigrati, ha avuto qualche momento di panico, e non solo in senso politico. Alle 22 il ristorante interno ha chiuso i battenti e i parlamentari si sono rivolti allora alla buvette. Ma panini, pizzette, uova sode, frutta si sono rapidamente esauriti.

Attorno a mezzanotte i presenti si sono accorti che nel palazzo di Montecitorio non c'era più traccia di generi alimentari ed è scoppiata una piccola insurrezione. A far le spese della protesta — ha poi raccontato l'on. Giacomo Mancheroni — sono stati i deputati-questori, i quali, «benché la seduta-fiume fosse stata prevista, non si sono preoccupati di assicurare i servizi minimi di... sussistenza».

Si è cercato allora un rimedio aprendo le vetrinette della buvette e «accontentandosi» dei cioccolatini e delle caramelle che vi facevano bella mostra, fra le battute dei pochi ancora in vena di barzellette. Alle quattro del mattino i deputati, stanchi e innervositi, hanno cominciato il conto alla rovescia in attesa del normale arrivo dei «cornetti» caldi. Che sono arrivati, ma in quantità insufficiente: i parlamentari presenti al voto erano 356, i cornetti molti di meno. Finalmente, alle otto, ecco i rinforzi: sostanziosi panini hanno placato gli affamati.

E finalmente alle 8.45 si concludeva anche la seduta-fiume, incominciata alle 11 del giorno prima. La Camera aveva approvato il decreto di sanatoria sull'immigrazione. Ma se la mancanza di «viveri» aveva irritato gli animi, non minor nervosismo aveva provocato l'andamento dei lavori. Tanto che l'on. Renato Nicolini, mettendo probabilmente insieme il sacro e il profano, ha commentato: «Penso che di fronte a spettacoli come questo qualcuno abbia inventato la ghigliottina».

La notte era cominciata all'insegna dell'ostruzionismo missino e dell'opposizione repubblicana, ma la vera incognita era la tenuta del numero legale: i deputati avrebbero resistito al loro posto per tanto tempo? In effetti in qualche votazione il numero è stato «a filo» e si sono dovuti conteggiare anche gli «assenti in missione». Il problema della quantità degli emendamenti — ben 150 — è stato aggirato: se ne mette in votazione uno, concordato dalla «commissione dei nove», in sostituzione di tutto l'articolo in esame; se è approvato, gli altri emendamenti decadono. Il sistema ha funzionato. I missini hanno mantenuto il loro ostruzionismo, ricorrendo anch'essi a qualche scappatoia del regolamento. Scarsi invece gli interventi dei repubblicani. Alla fine, comunque, favorevoli e contrari hanno tirato un sospiro di sollievo: la lunga notte era passata, cominciava il week end. **(r. i.)**

L'ex presidente, 64 anni, aveva un sogno: riportare la democrazia nel suo Paese

Duarte, morte di un'illusione

Il leader del Salvador stroncato da un tumore

E' morto ieri per un tumore, all'età di 64 anni, l'ex presidente del Salvador José Napoleón Duarte. Appassionato combattente per la democrazia, durante il suo mandato, dall'84 all'88, vide i suoi progetti travolti dalla guerra civile.

José Napoleón Duarte sarebbe potuto essere una storia incontrata dentro le pagine di Vargas Llosa, o in compagnia delle ombre tormentate di Donoso; non era un eroe per García Marquez. Voglio dire che Duarte è stato una storia profondamente latinoamericana, un uomo che più non avrebbe potuto esprimere il destino drammatico, le emozioni, le delusioni amare, e la fede cieca nelle speranze, dell'intero subcontinente; ma che la sua esemplarità era anche fissata in quel viluppo inestricabile di ambiguità e contraddizioni che fa gli uomini di una transizione storica ma non i caratteri definitivi di un'epopea. E anzi, se la tragedia della morte di un uomo non fosse anche il simbolo della crisi di un intero Paese, verrebbe forse la tentazione di recuperare il ricordo del vecchio, splendido, racconto di un altro scrittore profondamente sudamericano, Jorge Amado, «A morte e a morte de Quincas Berro Dágua», dove il cadavere di Quincas Acquaiolo viene fatto vivere e morire quattro volte ancora.

Perché, politicamente, José Napoleón Duarte era già morto prima di ieri, anche se la sua vita di presidente del Salvador e di leader della democrazia cristiana locale era continuata come una finzione scenica destinata a conservare le istituzioni. Era morto il 6 marzo dell'88, quando un voto difficile aveva ribaltato i vecchi equilibri vagamente riformisti e aveva trascinato al potere nell'Assemblea Nazionale la destra fascista di D'Aubuisson: quel voto, infatti, non tanto sconfiggeva un partito e il suo leader, quanto piuttosto poneva fine alle illusioni del progetto degli Stati Uniti, che sulla figura e sulle capacità mediatrici di Duarte avevano puntato ogni speranze di riuscita, fino a identificarsi con la stessa avventura politica dell'uomo ora scomparso.

Una volta che avevo incontrato Duarte nel suo studio, mi aveva colpito una foto con dedica, del presidente Carter. Era una foto ufficiale, ma nella dedica mi era parso che il nome di Duarte fosse storpiato; e lo aveva interrogato, con qualche rispettosa cautela. Lui aveva sorriso con tutti i suoi denti, e aveva tirato su le spalle. Non voglio dire che Duarte fosse una sorta di prigioniero impotente della macchina politica montata dal Dipartimento di Stato, con quella ambizione un po' semplicistica, tipica di certa diplomazia «yanqui», di fare del Salvador la vetrina delle soluzioni pilotate per il Centro America; ma certo, quel giorno che, a Washington, lui aveva baciato la bandiera statunitense, ed ero a San Salvador e vedevo in giro le reazioni politiche, di imbarazzo più che di sconcerto, quel gesto non arriveva come una sorpresa imprevedibile. Perché al di là del carattere fortemente emotivo di quest'uomo, e di alcune sue tentazioni di cedere alla retorica degli atteggiamenti, restava comunque dominante il profilo di un progetto che assegnava spazi di manovra ridotti, fino al limite dell'inconsistenza, per l'incerta vita politica salvadoregna.

Ma proprio per le contraddizioni che ne hanno accompagnato la storia politica, sarebbe ingiusto fermarsi a questa sua ridotta, o evanescente, capacità d'iniziativa. Nel suo passato, di sindaco, prima, di San Salvador, e poi di presidente eletto della Repubblica ed esiliato dai militari, José Napoleón Duarte ha infatti interpretato più volte, e con ogni dignità, il ruolo molto difficile di un leader che, al di là delle proprie ambizioni personali, si batte comunque per rendere praticabile la regola della democrazia in un contesto tra i più torpidi della regione caribica. E le cicatrici che portava in faccia, segno ancora dei colpi ricevuti in prigione con il calcio dei fucili, e le falangi di tre dita distrutte dai torturatori, restano una testimonianza che meritava ogni rispetto sincero.

Che Duarte fosse già finito come leader credibile di un progetto di riforma, lo si era visto per la prima volta nell'incontro che tre anni fa aveva avuto con i guerriglieri del Fronte Farabundo Martí: dietro la retorica delle sue dichiarazioni, e la forte emotività di molti suoi gesti, era apparso comunque come un presidente senza poteri reali, ostaggio di un rapporto di forze (tra esercito, guerriglia, e interessi economici locali) che lo emarginava nell'angolo inutile delle istituzioni. Tanto che la sua sopravvivenza, politica ma forse anche fisica, poggiava unicamente sulla designazione che di lui aveva fatto Washington.

Il voto dell'88 lo aveva fatto morire un'altra volta, per di più trascinando giù con lui anche la democrazia cristiana, che si spaccava tra le ambizioni di

José Napoleón Duarte

Chavez Mena e quelle di Rey Prendes e finiva per perdere l'egemonia dei processi politici. Con il ritorno prepotente dei bandoleros e lo spappolamento dell'unica forza moderata, i progetti di Washington andavano sottoposti a una drastica revisione. Contemporaneamente, infatti, all'involuzione politica del Salvador, o al dramma personale di Duarte, era entrata in crisi il quadro generale delle alleanze nella regione del Centro America: il fallimento di ogni pressione su Noriega, la minaccia di un golpe contro Cerezo, l'assalto all'ambasciata americana di Tegucigalpa, le spaccature non sanate della Contra nicaraguense, diventavano spezzoni di un mosaico che Abrams e Reagan non apparivano più in grado di ricomporre; quanto meno, a breve termine.

E si arrivava a Bush.

La nuova presidenza statunitense abbandonava le pregiudiziali ideologiche di Reagan e si dichiarava orientata soprattutto dagli obblighi del pragmatismo. Il progetto di Esquipulas otteneva intanto le prime conferme di una possibile pacificazione, e avviava serie trasformazioni nei rapporti politici interni dell'area caribica. Il risultato di questo incrocio di tendenze era che il Salvador si vedeva progressivamente spiazzato dalla centralità del ruolo avuto per tutti gli Anni Ottanta; e Duarte moriva una volta ancora. Nelle elezioni presidenziali del marzo scorso il suo candidato veniva infatti battuto, e la presidenza passava a Fredy Cristiani, il leader moderato di un'Arena che al suo interno conserva comunque la storia e la forza del maggiore D'Aubuisson, cioè dell'uomo che, credibilmente, ha fatto ammazzare il cardinale Romero.

A marzo Duarte è andato a votare per l'ultima volta, magro, terreo, il fantasma di se stesso e di un progetto politico ormai finito. La sua storia personale si chiudeva per sempre. Gli Usa di Bush dovranno ora vedersela con l'Arena, che mette assieme nazionalismo, populismo, e ambiguità sconcertanti. Ad aprile Gorbaciov è andato a Cuba a dire basta con le rivoluzioni, all'inizio di settembre i guerriglieri dell'Fmln hanno ripreso il negoziato con il governo.

Gli scenari della regione mutano, torna a essere possibile una pacificazione, che però non è la pace. Ma questa è un'altra storia, José Napoleón Duarte non c'entra più.

Mimmo Càndito

Svezia, con i voti dei comunisti

Ritorna Carlsson e apre le porte all'immigrazione

Resta il medico, cambia la medicina. Il premier svedese Ingvar Carlsson, dimessosi il 15 febbraio dopo la bocciatura in Parlamento del suo piano anticrisi, ha accettato un reincarico modificando però radicalmente le misure anti-inflazione.

Il «sacrificio» era indispensabile per catturare voti al Riksdag, ove domani il primo ministro socialdemocratico dovrebbe avere garantito l'appoggio del pc e l'astensione dei centristi, l'ex partito agrario. Sarà, comunque, un nuovo governo di minoranza, facilmente impallinabile dall'opposizione conservatrice quanto da Verdi e Rossi. Certo non l'ideale per gestire quella che lo stesso Carlsson ha definito «forse la più grave congiuntura negli ultimi decenni».

Sull'altare del gradimento comunista Carlsson ha sacrificato il blocco dei salari nel biennio '90-'91. I prezzi invece rimarranno congelati: non è dato sapere come, visto che i nuovi contratti rilanceranno la spirale inflazionista (il tasso si aggira attualmente sul 9%). Liberi gli scioperi, dopo le tante critiche a un loro eventuale divieto, e nessun vincolo per i redditi azionari, di cui si ventilava la sospensione.

In altre parole, del pacchetto originario resta solo l'involucro, e forse neanche quello. Ha pagato, per tutti, il responsabile delle Finanze Kjell-Olof Feldt, cui ne veniva attribuita la paternità: non figura tra i nuovi ministri, e il suo abbandono della politica — ribadiva ieri — è irrevocabile. Svanita anche ogni drammatizzazione. La psicosi della crisi aveva già provocato guai in Borsa, qualche giorno fa: adesso il premier sposa una linea morbida, rassicurante. Austerity, insomma, non emergenza.

Tra le innovazioni, spicca quella Gastarbeiter. Palme e Carlsson avevano gradatamente rifiutato la manodopera straniera — molto numerosa fino al Settanta — privilegiando gli asili politici sui visti di lavoro. Risultato: 30-40 mila Asylanten ogni anno difficilmente impiegabili nell'industria. «Non vogliamo importare cittadini di Serie B» era lo slogan. Ora il veto cade. L'immigrazione sarà riaperta, in particolare dell'area baltica: Riga, Vilnius e Tallinn potrebbero divenire indipendenti o quasi entro l'anno, un'occasione ghiotta per assicurarsi a buon mercato tecnici, lavoratori specializzati, ingegneri. Nello stesso tempo la Svezia troverà legittimazione alle sue velleità regionali di leadership, anticamera per quella Cee artica che potrebbe unire le rive del Mare Nostrum scandinavo. La nuova ondata migratoria farà da calmiere a un mercato del lavoro carissimo (viste le 31 ore settimanali) quanto demotivato. Sorridono gli industriali — costretti sinora a esportare fabbriche — ma è una dura sconfitta per i socialdemocratici e il sindacato Lo.

Altra batosta, lo slittamento dell'età pensionabile, che da 65 salirebbe a 67 anni. Le sei settimane di ferie scenderanno inoltre a quattro. E' la prima volta che il governo attinge risorse dal Welfare State anziché dalle tasse, una scelta molto dolorosa.

Per Carlsson suona l'ora della verità. Nel lontano febbraio '86, il Paese lo acclamò premier in memoria di Olof Palme, esigendo un'impossibile continuità. Ora, per sopravvivere, deve cambiare. Ed è solo.

Enrico Benedetto

E' mancato improvvisamente
Antonio Bellino
Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli, nuora, genero, le nipotine **Francesca** e **Federica**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11,15 nella parrocchia Gesù Maturino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Direzione e **Personale Cinema Centrale** partecipano al dolore di Rita.

Laura, Paolo, Gianni Filoni si stringono affettuosamente a Rita e famiglia.

E' mancata in Napoli
Elena Ponta Cusmano
Lo annunciano con grande tristezza il fratello **Filippo** con **Cecilia** e figli, partecipando con affetto ai dolori di Agostino, Anna, Lauretta e Sisy.
Torino, 23 febbraio 1990

Gli amici **Franca** e **Roberto Schieroni** partecipano al dolore.

Rosy, Emilio Zangelmi sono affettuosamente vicini a Filippo e Cicci.

Il **Consiglio Direttivo**, i **Soci tutti**, i **Dipendenti** del **Golf «Le Chiocciole»** sono vicini al caro amico Vincenzo Pallo per la doloroso scomparsa di
Giancarla Lionetti
— **Chivasso**, 23 febbraio 1990.

Del Padre Nostro ripetiamo con tristezza «Sia fatta la tua volontà».
Il Signore ha voluto a sé l'anima del carissimo
Giovanni Zaninetti
Lo ricordano nella loro vita terrena con tanto affetto per la sua testimonianza di fede e di vero e sincero amore verso la famiglia, unico scopo della sua esistenza, la moglie **Iolanda Menavella**, i figli **Elio, Ester** e le loro rispettive famiglie, **Mario** e **Angela**, le sorelle e il fratello e tutti i parenti che gli furono vicini e lo amarono e lo rispettarono per essere sempre stato in pace con tutti, secondo la fede che professava e in cui credeva. I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio 1990 alle ore 15,30 partendo dall'ospedale di Cavour.
— **Cavour**, 23 febbraio 1990

E' improvvisamente mancato
Osvaldo Magli
Agente pubblica sicurezza
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, fratelli, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Mariuccia, Rita, Walter Parisi partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Sardi
(Ex corridore pistard)
di anni 77
Lo annunciano la moglie **Cristina Gilotta**, le figlie **Loredana** e **Valeria**, il genero **Ettore, Sergio**, ed i nipoti. Funerali, sabato 24-2 ore 15,30 - Cuneglio (No) da abitazione via Castellina 12.
— **Torino**, 23 febbraio 1990

Ciao, caro **NONNO**, non ti dimenticheremo mai. **Fulvio, Rosy, Lella, Diego, Ico.**

Grazie **PAPA'** della tua vita. **Loredana** e **Valeria.**

Franco Conti e famiglia commossi partecipano alla scomparsa di
Pietro Sardi
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Le famiglie **Marello** partecipano al grande dolore di Cristina.

Gli **Amici** e **Condomini** di **via Madama Cristina 33** si uniscono al lutto

Gianni Musso e famiglia sono vicini a Luisella ed ai suoi cari.

Il Signore ha dato
Il Signore ha tolto
Sia benedetto il nome del Signore
E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanna Fiore Bonsignore
Lo annunciano i figli **Carmelo, Gaetano, Nino, Salvatore, Mario** e **Pina**, le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi nella parrocchia Santo Natale, via Boston 37, alle ore 15.
Torino, 23 febbraio 1990.

Carmelo, Pina e **Marcella** si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara indimenticabile cugina
Giovanna Fiore Bonsignore
Patti, 24 febbraio 1990

Partecipano al dolore **Mario, Giovanna Parino.**

Edoardo e **Margherita Comi** partecipano al dolore della famiglia Bonsignore.

Le famiglie **Mosca** e **Pascolo** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bonsignore.

La **Ge.Du.Far Srl** partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Nino Bonsignore per la perdita della cara mamma **GIOVANNA**. Si associano al lutto
Napoleone Gigante
Luigi Spera
Vittorio Viola
Raffaele Viola

Partecipano al lutto **Adriana Bamardini** e famiglia.

Le famiglie **Pontillo, D'Amato, Feciazzo, Amuso** partecipano al dolore della famiglia Bonsignore per la perdita della cara signora **GIOVANNA**

La **Farmacia Sardi** partecipa al dolore della famiglia Bonsignore.

Si uniscono commossi:
Piera Moroni con **Maurizio** e **Monica**
Giorgio Garbagnati con **Shelby** e **Raffaella**
Gabriella Grimaldi con **Franco** e **Andrea**
Mimma Belmonte con **Damiano** e bimbi
Emilia Rosso con **Nella** e **Giuseppe**
Gianfranco Gianadda
Aida Bugnano
Linda e **Paola Moroni**
famiglia **Paglietta**
famiglia **Farfalla**

Bertino, Beatrice Calla e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia Bonsignore.

Renata Diclemente ricorda affettuosamente la consuocera **GIOVANNA**

Il **Consiglio d'Amministrazione** e i **Dipendenti tutti** della **Società Fargo Srl** si stringono attorno al loro presidente partecipando al suo grande dolore per l'improvvisa scomparsa della mamma
Giovanna Bonsignore
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Alessandro Cremonte Pastorello, la moglie **Anna** ed i figli **Goffredo** e **Maria Adelaide** con affettuosa partecipazione si uniscono al lutto degli amici dott. Carmelo e cav. Mario Bonsignore e di tutti i loro congiunti per l'improvvisa scomparsa dell'amatissima signora
Giovanna Bonsignore
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

L'**Istituto Cittadini dell'Ordine Spa** partecipa al lutto che ha colpito il comm. dott. Carmelo Bonsignore ed i fratelli Mario, Gaetano, Nino, Salvatore e Pina per l'improvvisa scomparsa della loro adorata **MAMMA**.

Le famiglie **Giordano** e **Marello** partecipano al dolore del dott. Nino per la dipartita della cara **MAMMA**.

Dorina, Maria Rosa, Roberto Pellerito partecipano al dolore

E' mancato serenamente l'
avv. Renato Chabod
Con profonda tristezza ne annunciano la morte moglie **Giulia Dina Foscale**, le figlie **Adriana** e **Valeria** con il marito **Alessandro Cortona** e la figlia **Elena, Anna, Laura** e **Paola**. Funerali sabato 24 febbraio in Ivrea nella chiesa parrocchiale di S. Grato (Borghetto) alle 10,30 e in Aosta alle 15 partendo dal Palazzo Regionale. S. Messa in Cattedrale alle 15,15.
— **Ivrea**, 23 febbraio 1990.

Franco e **Guido Foscale** con **Giuliana, Ortensia** e famiglie sono uniti al dolore di Dina, Valeria, Adriana nel ricordo luminoso di RENATO.
— **Ivrea**, 23 febbraio 1990.

Renzo e **Marinella Faletto** partecipano commossi al dolore di zia Dina, Valeria, Adriana.

Amici e **Colleghi** del **Club Alpino Accademico Italiano** vicini alla moglie e figlie nel difficile conforto, addolorati, ricordano
Renato Chabod
eminente personalità dell'alpinismo italiano per imprese compiute e scritti lasciati.
Torino, 24 febbraio 1990.

La **Sezione C.A.I. di Torino 1863** ricorda la figura integerrima dell'accademico
Renato Chabod
già Presidente Generale del Club Alpino Italiano. Partecipano i soci ed amici:
Vittorio Badini Confalonieri
Ugo Grassi
Pierlorenzo Alvigini
Aldo Audisio
Franco Bo
Paolo Bollini di Predosa
Achille Calosso
Paolo Careza
Giuseppe Cariana
Guido De Rege di Donato
Lino Gonvito
Leo Gubosc
Giuseppe Garimoldi
Franco Ghignone
Fulvio Ivaldi
Ugo Manera
Mauro Marucco
Domenico Mottinetti
Toni Ortelli
Franco Perlasio
Costantino Piazzo
Adolfo Quaglino
Guido Quartara
Dino Rabbi
Franco Ramella
Franco Ribetti
Claudio Sant'Unione
Ettore Sisto
Bruno Toniolo
Piergiorgio Trigari
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' scomparso improvvisamente
Giovanni Manetta
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie e famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta per le cure prestate.
— **Torino**, 21 febbraio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Delmastro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristiana**, la madre **Benilde**, il fratello **Sergio**, i suoceri **Paolo** ed **Emma** ed i parenti tutti. Il santo Rosario si terrà sabato 24 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista, via Madama Cristina 1.
— **Torino**, 23 febbraio 1990

Addolorati e increduli partecipano **Nando** e **Sandra Dargaglio** con la mamma **Dalla Donna, Luca** e **Barbara.**

Catia Gindri e famiglia partecipano al dolore della famiglia Delmastro.

L'**Ufficio Commerciale** di **Torino** della **Epson Italia SpA** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Delmastro
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Epson Italia SpA** partecipa al dolore dei familiari di
Giuseppe Delmastro
— **Milano**, 23 febbraio 1990.

Gianmarco con **Silvia** piange l'amico di sempre **GIUGI.**

Addolorati per la prematura sorte del carissimo
dott. Giuseppe Delmastro
Luigi Ingegnoli e la **Tulip Computers Italia S.p.A.** in questo tenale momento si stringono alla signora Ferri con vivo ricordo.
— **Milano**, 23 febbraio 1990.

Ricordano con affetto rimpianto l'amico
dott. Giuseppe Delmastro
Umberto Biaglotti
Pietro Boncioli
Paolo Cassarini
Luigi Chiaretta
Sergio Chiavennone
Angelo Detoma
Tommaso Esposito
Giuseppe Mazzarino
Glauco Muzzi
Donatello Salvato
Dario Spagni
— **Milano**, 23 febbraio 1990.

Condomini, Amministratore via Madama Cristina 6 prendono viva parte al dolore della famiglia.

I cugini, **Adriano** e **Liliana, Norma** e **Beppe, Marisa**, costernati partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Giugi Delmastro
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

L'**Amministratore, Soci** e **Collaboratori** della **Nexus s.r.l.** si uniscono con profonda commozione e rimpianto al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Delmastro
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Enza Castagnone in Maiellaro
Addolorati l'annunciano il marito **Gino** il figlio **Carlo** con **Grazia** e l'adorato **Enrico**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia S. Rita, la salma sarà tumulata ad Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

E' mancato
COMMENDATOR
Bruno Ellena
anni 61
L'annunciano la moglie **Marisa Cognetto**, il figlio **Marco** con la moglie **Laura Gastri**, la suocera, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 16 parrocchia di Perno (Monforte) partendo dall'abitazione alle ore 15.
— **Roreto di Cherasco**, 23 febbraio 1990.

La nostra mamma
Ercolina Musso ved. Fassio
ci ha lasciati. Tristemente lo annunciano i figli **Giuseppe, Mario, Marta, Rita, Giovanna** e **Aldo**, unitamente alle loro famiglie e parenti tutti.
— **Asti**, 22 febbraio 1990.

I **Colleghi** del **Rep. Rotative La Stampa** partecipano al dolore di Aldo per la scomparsa della MAMMA.
— **Asti**, 22 febbraio 1990.

E' mancato all'amore della sua famiglia
Biagio Tibo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria** ed i figli **Angela** e **Giulio** con **Rita**
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Laura Pandolfo ed **Antonio Capobianco** sono amorevolmente vicini ad Angela e famiglia nella tristezza di questo momento.

Si è addormentato nelle braccia di Gesù e di Maria
PADRE
Arturo Maria Piombino
barnabita
Lo annunciano fiduciosi nel Signore la Comunità dei Padri Barnabiti della Casa Madonna di Genova; i fratelli **Tito** e **Ciella** ved. **Romanengo**, le cognate, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 15 nella parrocchia Gesù Adolescente di via P. Semeria.
— **Genova**, 23 febbraio 1990.

La **Comunità** di **Santa Barbara** con profonda commozione partecipa la santa morte del sacerdote
PADRE
Arturo Maria Piombino
testimone fedele, umile ed obbediente del messaggio d'amore della Madonna delle Spine per gli uomini del tempo nostro.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Le famiglie **Sella, Rinaldi, Capello**, partecipano al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa di
Romana Valterza
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Colleghi e **Operatori** della **Scuola Fotostazzi** partecipano al dolore di Mariella per la scomparsa della mamma
Ada Merlino Platini
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Sono vicini a Mariella: **Maria Luisa, Franco, Tiziana, Michele, Laura, Gianni, Erica, Toni, Fiorenza, Gianni, Marinella, Angela, Angioletta.**

I **Compagni** del **M.C.E.** si uniscono al dolore di Mariella.

(Continua a pag. 7)

Gli amici della EPSON ITALIA
salutano
GIUSEPPE DELMASTRO
e ricordano con stima ed affetto
i 10 anni di intenso lavoro
vissuti insieme.

EPSON ITALIA SPA

A Londra, Andreotti e Maggie d'accordo: «La riunificazione dovrà coinvolgere l'intera Europa»

«La nuova Germania non è cosa da club»

La Thatcher: «Le conseguenze dell'unione si discutano subito»
Velati dissensi sulle sanzioni al Sud Africa, la Libia e la Siria

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la signora Thatcher, l'unificazione tedesca comporterà problemi tali da innescare un rallentamento dell'integrazione europea. Per Andreotti, invece, proprio partendo dalla prossima unione monetaria, bisogna intensificare l'integrazione fra i partner della Comunità europea per accompagnare meglio il processo di riunificazione della Germania. Questa, in sintesi, è la principale sfasatura fra Roma e Londra che si è registrata nella rapida visita a Londra del presidente del Consiglio e di De Michelis per l'annuale vertice anglo-italiano.

Andreotti ha dato conto con la signora Thatcher, in una conferenza stampa a Downing Street, del loro incontro durato quasi due ore e al quale si è abbinato un colloquio del ministro degli Esteri Hurd e De Michelis, dedicato alle crisi regionali, principalmente al Medio Oriente e alla Cambogia.

E' stata una rapida missione di lavoro, quindi, nella cornice di comuni preoccupazioni domestiche, da cui certo non è esente nemmeno il governo conservatore della signora Thatcher. In primo piano, nel lungo colloquio, è stato posto l'avvenire della Germania e della Comunità europea. La ritrosia dell'Inghilterra thatcheriana sull'unificazione tedesca è un atteggiamento già noto. Ma è bastato che a Ottawa fosse deciso che i Quattro Grandi garanti di Berlino (Usa, Urss, Gran Bretagna e Francia) avrebbero coadiuvato le due Germanie, che subito le riserve della signora Thatcher si sono stemperate, hanno perso quella ferrea determinazione che aveva suscitato allarme in Europa. Tanto che ieri il primo ministro britannico ha usato sull'unificazione parole tanto meditate e calibrate da poter essere sottoscritte tranquillamente anche da Andreotti.

Il governo inglese e quello italiano si sono infatti trovati d'accordo nell'affermare che la Germania unita non dovrà mettere in pericolo «la stabilità, la sicurezza e la prosperità dell'Europa», perché la riunificazione non è un fatto circoscritto ai soli tedeschi, ma coinvolge per i suoi aspetti esterni anche gli altri Paesi europei. Di conseguenza, le sue implicazioni devono essere valutate e discusse in sede Cee, all'interno dell'Alleanza Atlantica e fra i 35 Paesi firmatari degli accordi di Helsinki. Lo signora Thatcher ha rassicurato Andreotti e De Michelis che la Gran Bretagna «terrà informati i suoi amici» sullo svolgimento delle trattative tra le due Germanie e i Quattro Grandi. Perché «queste consultazioni non devono restare esclusive, ma l'architettura della nuova Europa dev'essere elaborata ascoltando tutti, in ambito Cee, Nato ed Helsinki», come appunto preme al nostro presidente del Consiglio.

Certo, la signora Thatcher spinge, anche sull'Italia, perché «delle conseguenze dell'unificazione si parli subito, e non a posteriori». Insomma, l'Inghilterra ha apparentemente innescato una marcia in più.

Perché? La risposta verrà nelle prossime settimane, ma da quanto ha dichiarato ieri la stessa signora Thatcher, la nascita della grande Germania può essere giocata dall'Inghilterra come una carta per controllare meglio il processo d'integrazione europea. E difatti, il premier ha subito richiamato l'attenzione su quelle che saranno le conseguenze dell'unione monetaria tedesca sul sistema europeo».

Su due altri punti, Italia e Gran Bretagna hanno dissentito, pur con molto fair-play. Il primo è la revoca delle sanzioni volontarie inglesi al Sud Africa, formalmente annunciata ieri dalla signora Thatcher malgrado il parere opposto della Cee. «Non ci sentiamo affatto isolati», ha proclamato con orgoglio la signora Thatcher. E infatti anche Andreotti ieri ha dovuto tessere pubbliche lodi ai passi avanti compiuti dal regime sudafricano e dal coraggio dimostrato dal presidente de Klerk.

Il secondo punto di dissenso ha riguardato la Libia, ed è affiorato quando la signora Thatcher ha sostenuto che non devono essere ritirate le sanzioni Cee contro Tripoli e Damasco, perché i due Paesi «praticano o appoggiano il terrorismo, come i libici con l'Ira». Andreotti ha risposto che l'Italia condanna ogni forma di simpatia o connivenza verso il terrorismo. Ma il nostro governo ha rivolto un invito per un'azione internazionale distensiva anche in Medio Oriente per sostenere l'azione pacificatrice del presidente egiziano Mubarak e dei leader moderati del Maghreb. E poi, con una frecciata, Andreotti ha ricordato alla signora Thatcher che gli italiani presenti in Libia si sono ridotti da 17 mila a 2 mila, mentre gli inglesi, pur con le relazioni diplomatiche interrotte, sono invece quadruplicati. La signora ha incassato la battuta e ha annunciato che in ottobre il presidente Cossiga verrà in visita di Stato in Gran Bretagna.

Paolo Patruno

Margaret Thatcher e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti durante il vertice a Downing Street

SULLA NEUTRALITA'

Zagladin toglie il veto

BRUXELLES. «Non chiediamo più che la Germania riunita sia neutrale. Abbiamo riscontrato reazioni negative tra gli alleati e nella stessa Germania. Che siano quindi le quattro potenze che hanno vinto l'ultima guerra mondiale e i due Stati tedeschi a decidere sulla riunificazione».

Lo ha dichiarato il consigliere diplomatico per l'Europa del presidente sovietico Michail Gorbaciov, Vadim Zagladin, a un gruppo di giornalisti nella capitale belga, dove si trova per un convegno.

«Dopo le elezioni del 18 marzo nella Ddr, vogliamo arrivare ad un trattato di pace — ha aggiunto Zagladin — che definisca le frontiere e l'assetto del futuro Stato tedesco, tenendo conto degli interessi di tutti i Paesi europei».

Zagladin ha detto inoltre che l'Urss è favorevole alla costituzione di un organismo nell'ambito della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Csce) per la verifica dell'applicazione del trattato sulla riduzione delle armi convenzionali (Cfe). Ha aggiunto che si dovrà giungere a un sistema unico di sicurezza paneuropea, basato sulla cooperazione in tutti i campi. [Ansa]

La riduzione delle truppe Usa preoccupa Tokyo: «Mosca resta una minaccia»

Pioggia di yen per la Difesa

Cheney conferma i tagli, Tokyo aumenta il budget

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone ha accettato a malincuore la modesta riduzione delle forze Usa sul suo territorio annunciatagli dal segretario alla Difesa, Cheney, che in un discorso conclusivo della sua visita in Asia ha ribadito però l'impegno americano nell'area come elemento di stabilità non solo verso l'Unione Sovietica ma anche rispetto a elementi di instabilità da eventuali rivalità di crescenti potenze regionali. Nel corso del suo viaggio in Corea del Sud e nelle Filippine il capo del Pentagono ha annunciato una riduzione di circa il dieci per cento su un totale di 120 mila uomini nelle varie basi dei tre Paesi.

Da parte sua Tokyo, rispondendo alle richieste Usa di condividere il peso della difesa, alzerà il proprio contributo per il mantenimento delle forze, in tutto circa cinquantamila uomini. Essa coprirà i costi dei dipendenti nipponici addetti alle basi e altri oneri accessori, portando la spesa da due miliardi e 400 milioni di dollari a oltre quattro miliardi all'anno.

Il viaggio di Cheney era stato preceduto dalla diffusione della notizia del progetto di riduzione delle forze, che sembrava però esentare il Giappone. In realtà, esso era stato incluso fin dall'inizio, e il vicedirettore dell'agenzia di Difesa, in pratica viceministro, ne era stato messo al corrente a gennaio negli Stati Uniti. Era stato mantenuto il silenzio nella speranza di convincere gli americani a non toccare il loro contigente in Giappone. Tokyo sostiene che la minaccia sovietica nei suoi confronti o nel Pacifico non è diminuita, malgrado gli eventi in Europa. L'annuncio di Mosca di ritirare le sue forze nell'area oltre i propri confini non comporta diminuzione di quelle dislocate sul proprio territorio nella regione; ad alcune riduzioni quantitative si sarebbero accompagnati miglioramenti qualitativi.

Negli incontri col titolare della Difesa, Mutsumoto, il ministro degli Esteri, Nakayama, e il premier Kaifu, Cheney ha sottolineato che il parziale ritiro non riguarda truppe di prima linea. Gli esponenti giapponesi erano su posizioni di rifiuto, non tanto per l'entità ma per la valenza politica dell'iniziativa, carica di simboli. Tokyo non condivide le aperture Usa e occidentali a Gorbaciov, subordinando al miglioramento dei rapporti con Mosca la restituzione di quattro isole occupate dai sovietici alla fine della guerra. La latente tensione è indicata dal fatto che Shevardnadze ha rinviato ieri una visita che avrebbe dovuto compiere il mese prossimo.

Tokyo ha dovuto accettare la decisione Usa, accompagnata da molte assicurazioni, motivata da necessità di tagliare il deficit federale: dalla brulle colline coreane alle spiagge filippine alle isole del Sol Levante, la riduzione, da attuare in tre anni, è la più consistente delle forze Usa nel Pacifico negli ultimi 40 anni.

Ma in un discorso prima della partenza ieri a conclusione del suo viaggio, Cheney ha voluto rassicurare gli alleati che l'iniziativa «non è un primo passo verso il ritiro americano da questa regione». A parte l'Unione Sovietica, un ritiro degli Stati Uniti, ha detto, aprirebbe un vuoto che potrebbe suscitare rivalità di potenze regionali.

Non ha fatto nomi, e molti pensano a Cina, India, Pakistan. Ma molti altri, come dice apertamente Singapore, pensano anche al Giappone stesso, che al dominio economico potrebbe affiancare un rafforzamento militare. Per questo la città-Stato offre facilitazioni navali agli Usa se dovessero sloggiare dalle basi filippine.

Il bilancio della difesa giapponese, anche per gli impegni nel mantenimento delle basi, cresce quest'anno per il quinto anno consecutivo di circa il 6 per cento, arrivando a quasi 30 miliardi di dollari, tornando però sotto il limite dell'1 per cento del reddito nazionale.

Fernando Mezzetti

Liberato dopo l'arresto in Italia

Rispedito a Berna leader del Kosovo

MILANO
DALLA REDAZIONE

Javid Halit, trentaquattro anni, uno dei leader della ribellione nel Kosovo, arrestato lunedì 12 febbraio alla frontiera italo-svizzera di Ponte Chiasso, è tornato in Svizzera.

Militante politico, esule a Berna, Halit era stato fermato dalla polizia italiana: sembra solo per accertamenti dopo che nella sua auto erano stati rinvenuti volantini e materiale di documentazione sulla lotta nel Kosovo.

In realtà, sembra che al fermo del dirigente politico non sia estraneo un intervento dei servizi segreti jugoslavi, mobilitati in queste settimane, accanto alla milizia speciale, per fronteggiare la ribellione della comunità albanese: almeno sessanta morti, fino a oggi, l'intera regione sottoposta al regime di coprifuoco.

Colpito da un mandato di cattura internazionale spiccato dal tribunale jugoslavo di Pristina per «attività sovversiva», Javid Halit è stato dichiarato in stato di fermo e quindi trasferito dalla polizia a Milano — dove sembra fosse diretto — a disposizione della magistratura.

Cinque giorni fa, a San Vittore, Halit è stato sottoposto all'«interrogatorio di identificazione» dal giudice Dini, presidente della corte d'appello di Milano.

Pare che in quell'occasione il difensore di Halit, l'avvocato Michele Continolio, abbia chiesto l'intervento del ministero di Grazia e Giustizia per sollecitare la sua scarcerazione e per scongiurare una possibile estradizione di Halit verso le autorità jugoslave.

Ma non c'è stato bisogno di alcun intervento: giovedì, in tarda serata, una volta riconosciuta la sua qualità di «rifugiato politico», Javid Halit, nato a Peljie nel Kosovo, dirigente del Movimento popolare per il Kosovo Repubblica, è stato accompagnato prima all'ufficio stranieri e poi di nuovo alla frontiera svizzera, dove è tornato libero cittadino.

DAL MONDO

Caos in Argentina Negozi saccheggiati

BUENOS AIRES. La reazione popolare allo sfacelo economico dell'Argentina, con l'iper-inflazione, la recessione economica e la crescente disoccupazione, si sta facendo incontrollabile: oltre alle due bombe esplose ieri mattina contro una banca statunitense e una società di carne in scatola gestita da una multinazionale (la responsabilità dei due attentati è stata rivendicata da un gruppo di estrema sinistra), si è dovuto fare ricorso a rinforzi di polizia per presidiare i supermercati in diverse province, dopo i diffusi episodi di saccheggio. A Santa Fe, 500 chilometri a Nord della capitale, una drogheria è stata saccheggiata da una cinquantina di persone, dopo che una decina di falsi allarmi avevano chiamato altrove le forze di polizia, disperdendole: la polizia ha arrestato 20 persone, fra cui sei bambini e quattro donne. Un altro saccheggio in un negozio di alimentari è stato compiuto da una cinquantina di persone a Tucuman. Nei giorni scorsi diversi saccheggi di negozi erano stati perpetrati a Rosario (un milione di abitati, 300 chilometri a Nord di Buenos Aires). [Agi]

Forze convenzionali No americano a Mosca

NEW YORK. A Vienna, gli Usa hanno respinto ieri la proposta dell'Urss e della Ddr di un tetto di 700-750 mila uomini per le forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia in Europa centrale. Funzionari Usa, citati dal «New York Times», si sono detti «sorpresi»: «Credevamo che l'argomento fosse stato risolto a Ottawa»: là, Baker e Shevardnadze avevano concordato un tetto di 195 mila soldati per parte, più 30 mila per gli Usa. [Ansa]

A Buchenwald campo di prigionia sovietico

BUCHENWALD. L'ex campo di concentramento nazista di Buchenwald è stato utilizzato dai sovietici per internarvi prigionieri tra il '45 e il '50. Secondo Wolfgang Roell, del museo che sorge sul luogo del campo distrutto nel '50, «i sovietici lo hanno utilizzato per internarvi nazisti, oppositori e socialdemocratici»: circa 32 mila prigionieri. I morti sarebbero stati tra i 6 e i 12 mila. [Ansa]

Vasaloppet annullata per mancanza di neve

MORA. Per la prima volta, la Vasaloppet, la maratona svedese di sci di fondo per 86 chilometri, in programma la prima domenica di marzo, sarà annullata per mancanza di neve. Al suo posto è stata indetta una gara podistica.

Arafat ai pacifisti ebrei Trattiamo sui Territori

GERUSALEMME. Yasser Arafat ha dichiarato ieri in una lettera ai pacifisti ebrei di approvare la partecipazione dei palestinesi della Cisgiordania e di Gaza a un dialogo con Israele che sia «parte di un processo per una soluzione di pace duratura» del conflitto mediorientale. [Ansa]

GRAN BALLO DI VIENNA

Manganellate all'Opera

Disordini e scontri (nella foto) fra dimostranti e polizia si sono avuti la scorsa notte davanti all'Opera di Vienna, sede dell'annuale Gran Ballo; la tensione ha raggiunto l'apice con l'arrivo del presidente Kurt Waldheim. I dimostranti, alcune centinaia, contestavano lo sfarzo di quello che da sempre costituisce il clou vita mondana viennese. Cinquecento autonomi hanno ripetutamente cercato di sfondare il cordone eretto intorno al teatro dalla polizia, che ha risposto caricando. Un palco d'onore al Gran Ballo costava fino a quindici milioni di lire

GIAPPONE

Ben prima della sua età (26 anni) il padre, l'imperatore Akihito, aveva già due figli maschi

«Sarò il Principe, ma nessuna mi vuole»

L'erede al trono nipponico si confessa: «Non trovo moglie»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pare, dunque, che non sia facile trovar moglie per l'erede al trono del Crisantemo. Ancora scapolo a trent'anni, sua altezza imperiale il principe Naruhito se ne è scusato ieri confessando in una conferenza stampa in occasione del suo compleanno: «Non è colpa mia se non sono ancora sposato... Con la vita che faccio non è facile avere occasioni per incontrar ragazze, fare conoscenze nuove, intrecciare e approfondire amicizie...».

Di fatto, la vita che fa non è delle più attraenti. Da più di un anno non fa che partecipare a riti di lutto per la morte del nonno, col padre e con dignitari in abiti d'antan, segregato nel suo ruolo di erede. Pur modernizzata, la corte del Crisantemo non è ancora quella di San Giacomo, con principi dominatori di discoteche.

Però ben prima della sua età, a 26 anni, suo padre, Akihito, aveva già due figli maschi, datigli dalla moglie Michiko, priva di sangue blu ma miliardaria, scelta al di fuori dell'aristocrazia per dar immagine più moderna a una stanca monarchia e rinforzare un ancor più stanco sangue.

Suo nonno, Hirohito, a 26 anni aveva già quattro figlie, e battagliava con la Corte rifiutandosi di ripudiare la moglie che non gli dava il maschio, che sarebbe infine arrivato di lì a poco. Suo fratello minore, il principe Aya, si sposerà a giugno con una compagna di studi, figlia d'un modesto professore universitario: rinnovando con ciò la scelta paterna di una borghese invece che d'una aristocratica, ma sfidando altre ferree regole di corte e del popolo stesso, secondo cui i cadetti vanno a nozze solo dopo i primogeniti.

A una età scandalosamente oltre quella matrimoniale secondo le statistiche nazionali, l'erede del Crisantemo non pare neanche pronto a darsi un erede. Tempo fa s'era lasciato sfuggire pubblicamente che il suo tipo di donna ideale poteva essere Brooke Shields, o una certa famosa cantante giapponese di rock. Entrambe, si capisce, non ipotizzabili quali consorti del Tenno. Ieri si è rifiutato di dire quale sia, ora, il suo tipo ideale: «Preferisco tacere, se no mi prendete per un dongiovanni». Ma ha incontrato una donna che avrebbe potuto essere quella della sua vita? Ci ha pensato su, poi: «Potrei... Potrei non averla incontrata».

La realtà è che, tra quelle che potrebbero essere adatte, nessuna lo vuole. Assodato che per accentuare l'immagine democratica e moderna della monarchia il principe dovrebbe cercar moglie fuori dell'aristocrazia, negli ultimi tempi tra le fanciulle della buona borghesia c'è stata una corsa al matrimonio o almeno al fidanzamento per evitare il rischio di una sua richiesta cui sarebbe impossibile dire di no. Far l'imperatrice oggi può ammaliare cenerentoline, non le smaliziate fanciulle della grande borghesia, ricche, colte, anglofone, libere, cosmopolite, gaudenti.

Una che veniva data come la più probabile candidata, Ovada Yukko, 26 anni, tra le poche donne in carriera diplomatica, ha smentito ogni illazione, proclamando il suo disinteresse per il trono e facendosi trasferire in Inghilterra.

Un'altra, figlia dell'ambasciatore all'Onu, è rimasta più nell'ombra ma ha ugualmente smentito ipotesi matrimoniali. Tutti affronti per sua Altezza, che rimane sempre più solo.

(f. m.)

Sfileranno i radicali, e già il premier Rizhkov ammonisce in tv gli estremisti: «Manterremo l'ordine»

L'Urss in piazza, domenica di paura

Si temono provocazioni della Destra: voci su pogrom e golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi vogliamo manifestare, non creare incidenti. E' l'apparato conservatore del partito che mette in giro voci allarmistiche. Sono i veri nemici delle riforme quelli che agitano la paura del caos». Yuri Afanasiev e Gavril Popov parlano di fronte a più di cento giornalisti stretti nella sala del «gruppo parlamentare inter-regionale», il movimento di punta dei riformatori radicali. Confermano che la dimostrazione di domenica a Mosca ci sarà, «nonostante le provocazioni». E che sarà una prova di democrazia: «un'occasione per dare la voce alla popolazione che chiede di accelerare la marcia nella perestrojka». Le dichiarazioni sono decise e anche dure. Afanasiev e Popov si dicono convinti che domani tutto andrà bene nelle vie della capitale sovietica. Ma tradiscono una tensione acuta.

E la tensione cresce di ora in ora. All'appello-ultimatum lanciato dal Comitato Centrale del pcus appena giovedì contro le manifestazioni ha fatto subito seguito, ieri, un «invito» del governo alle autorità di polizia perché siano «repressi con determinazione i tentativi d'elementi estremisti di creare confusione e provocare violenze». E il primo ministro, Nikolai Rizkhov, è comparso alle 21 in tv durante il telegiornale per rivolgere un altro perentorio avvertimento: «il Paese è preoccupato, i lavoratori chiedono di far rispettare legge e ordine. Noi ascolteremo la loro voce». Il clima è da confronto generale e iniziano a circolare le voci più incontrollabili, fra cui addirittura quelle di colpo di Stato. Ma si parla soprattutto delle provocazioni che gruppi della nuova destra russa avrebbero già preparato, sia a Mosca, sia nelle altre città in cui sono programmate le manifestazioni dei progressisti.

Le voci più allarmanti si sono diffuse a Leningrado, la seconda città dell'Urss, al punto che il corteo indetto dal Fronte Popolare è stato annullato per decisione degli stessi dirigenti radicali. Yuri Nesterov, candidato alle elezioni locali del 4 marzo e portavoce del Fronte, ha detto che a Leningrado c'era il pericolo che si ripetessero «le violenze che si sono prodotte a Baku e a Dushanbe». Nesterov ha parlato anche di «informazioni» su pogrom antisemiti che gli ultras nazionalisti russi avrebbero voluto scatenare durante la manifestazione progressista per far precipitare la giornata nel caos. Un appello a ritirare anche tutte le altre dimostrazioni è stato pubblicato dalle associazioni artistiche dell'Urss che, in genere, sono su posizioni progressiste.

E questa presa di posizione è un'altra prova del clima di tensione e di divisione, anche, in cui i sovietici si preparano a vivere domani. Ma le divisioni non ci sono soltanto nel composito fronte dei «rinnovatori». Anche nelle strutture del partito si è aperto ieri un confronto. E clamoroso. Il Comitato Centrale del Komsomol, l'organizzazione giovanile comunista, ha emesso un comunicato che in molti punti contesta quello del Comitato Centrale del pcus.

I giovani comunisti sostengono che la strada delle accuse e delle contro-accuse in cui si stanno incamminando da una parte i radicali e, dall'altra, gli organi centrali del partito, «è senza prospettive». E il Komsomol ha anche una sua proposta: una tavola rotonda tra «potere e opposizione», una specie di grande trattativa «nella tolleranza reciproca» che dovrebbe impegnare direttamente Michail Gorbaciov come arbitro. E' una posizione originale, un'affermazione di inattesa autonomia da parte del Komsomol: anche questa una prova delle differenze che ormai segnano il panorama politico interno al pcus. In queste ore convulse anche i gorbacioviani hanno ripreso l'iniziativa. Alexandr Yakovlev, membro del Politburo e grande consigliere del capo del Cremlino, ha dichiarato che l'Urss «ha bisogno più che mai» di un Presidente forte che sappia garantire l'unità e la democrazia. E che «ne ha bisogno subito».

Enrico Singer

In gioco l'indipendenza

Primo test: vota la Lituania Multipartitismo in Estonia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi i due milioni e 800 mila lituani che hanno diritto di voto eleggeranno i 141 deputati del Soviet locale. E' una consultazione molto attesa, è una prova generale per il referendum sull'indipendenza della più agguerrita delle Repubbliche Baltiche che molti considerano inevitabile entro la fine dell'anno. Ma è anche un test più generale. E' una specie di «esame da laboratorio» del multipartitismo in Urss perché i 473 candidati che si affrontano per quei 141 seggi sono appoggiati di fatto da ben sette partiti diversi. Il nazionalista Sajudis, il pc indipendentista e quello rimasto fedele a Mosca, i Verdi, i socialdemocratici, i democratico-cristiani e i democratici.

Comunisti a parte, si tratta di movimenti con strutture e riconoscimenti ufficiali diversi. Già forti e radicati nell'opinione pubblica, ma con uno stato giuridico ancora molto incerto, per usare un metro di giudizio occidentale. E' difficile, però, applicare categorie giuridico-politiche occidentali al sistema sovietico. E, in particolare, al sistema elettorale. Il pcus resta l'unico partito del Paese e la Costituzione, al tanto discusso articolo 6, gli assegna un ruolo dirigente. I candidati alle elezioni, tuttavia, sono proposti dalle organizzazioni di base.

Tutta una rete di assemblee egemonizzata dal partito e che ha immancabilmente consacrato i candidati scelti dal pcus. Questo meccanismo — almeno fino a un anno fa — ha trasformato in una conchiglia vuota la scelta finale degli elettori che, nel giorno del voto, si ritrovavano quasi sempre con un solo candidato nel loro collegio uninominale. In russo le elezioni si chiamano «vybory», una parola che vuol dire letteralmente «scelta», e per decenni lo slogan dei dissidenti è stato «oggi scegliamo senza scegliere».

Ma la modifica del sistema elettorale introdotta da Gorbaciov in occasione delle elezioni del Congresso dei deputati del marzo '89 ha aperto la strada alle candidature multiple. In sostanza, il meccanismo è rimasto lo stesso, ma le organizzazioni di base hanno cominciato a proporre anche dei contro-candidati.

A Vilnius non siamo ancora ai partiti, quelli che il Parlamento estone ha liberalizzato ieri modificando l'articolo 6, ma agli uomini del pcus si sono aggiunti candidati che sono espressione di altre «sensibilità». E il caso della Lituania è esemplare. I 473 candidati al Soviet si possono dividere in sette tendenze. Ben 160 si richiamano al Fronte Popolare nazionalista Sajudis. Di questi, 38 hanno anche la tessera del partito comunista perché il Fronte è aperto a tutti gli «indipendentisti sinceri». Il pc locale, che si è già pronunciato per l'autonomia totale dal grande fratello di Mosca e per il recupero della sovranità nazionale lituana, può contare su 180 candidati. Altri 78 si richiamano alla frangia rimasta fedele alla linea del pcus. Una sessantina sono espressione dei Verdi, dei socialdemocratici, dei democratici e dei democristiani: i quasi-partiti registrati come organizzazioni informali.

La «scelta», questa volta, ci sarà. La previsione è facile: vinceranno gli indipendentisti. Sia che concorrano in nome del Sajudis, sia che militino per il pc autonomo da Mosca che già si proclama anche socialdemocratico e medita di cambiare il suo nome. Più complessa sarà la battaglia nelle altre Repubbliche dell'Urss. [e. s.]

In lizza 4 Paesi

«Il tesoro di Seuso è nostro»

LONDRA. Anche l'Ungheria si appresta a rivendicare il possesso del «tesoro di Seuso», dopo che il Libano ha bloccato la messa all'asta della preziosissima raccolta (14 capolavori dell'arte orafa romana del IV-V secolo dopo Cristo) presso la casa Sotheby's di New York. Secondo la stampa di Londra altri ricorsi potrebbero venire da Jugoslavia e Romania.

La provenienza e le vicissitudini di questa raccolta stanno diventando un affare internazionale. Sotheby's afferma che i documenti di esportazione della collezione sono stati emessi a Beirut e ratificati regolarmente dall'ambasciata libanese in Svizzera. E' quello che sostiene l'attuale proprietario del tesoro, il britannico marchese di Northampton, che contava di ottenere dalla vendita all'asta non meno di 100 miliardi di lire. Ma la presunta origine libanese dei piatti e vasi d'argento cesellati è stata messa in dubbio da un esperto inglese che, basandosi su delle incisioni su uno dei piatti, ha ipotizzato una possibile provenienza da Paesi dell'Est. In Ungheria, scrive l'«Independent», la polizia ha già aperto un'inchiesta, mentre romeni e jugoslavi indagano sulla scomparsa di preziosi artefatti romani trovati negli Anni 70 al confine fra i due Paesi: potrebbero essere i pezzi che compongono il tesoro del generale romano in mostra a New York. [Ansa]

SVIZZERA

Il giudice assolve l'ex ministro accusato di aver favorito il marito svelando segreti d'ufficio

Scandalo Kopp, sentenza all'italiana

L'accusata dovrà pagare 5 mila franchi e parte delle spese processuali Sono stati riconosciuti innocenti anche i collaboratori della signora

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse ha davvero ragione il sociologo ginevrino Jean Ziegler che ha titolato il suo ultimo libro sul lato oscuro del Paese: «La Svizzera lava più bianco». Talmente bianco che anche i peccati di un ministro scompaiono alla prova finestra. E' così che Elisabeth Kopp, radicale, già responsabile del dipartimento di Giustizia e Polizia e per due settimane vicepresidente della Confederazione, accusata di violazione del segreto d'ufficio, viene assolta, sia pure fra mille dubbi, dai pacati e prudenti giudici del tribunale federale. Una sentenza a sorpresa, anche qui in Svizzera, che somiglia fin troppo ai tanto vituperati verdetti per insufficienza di prove previsti nell'ordinamento italiano. Era la prima volta che un membro del governo finiva davanti a un giudice, già questo aveva fatto rumore, arrivare a una condanna, è parso eccessivo.

Così fra le 15 e le 15,15 di ieri, nell'aula dove venne decisa l'estradizione di Lorenzo Bozano, condannato per l'assassinio di Milena Sutter, risuona la voce impersonale dell'anziano presidente del tribunale, il socialista Albert Allemann. In piedi, rigida, Frau Kopp ascolta impassibile la lettura delle sei pagine dattiloscritte del dispositivo. Dice Allemann: «La corte non è riuscita a convincersi che Elisabeth Kopp sapesse realmente che la notizia sulle indagini che potevano coinvolgere il marito provenisse dall'interno del dipartimento». Dubbi, grossi quanto si vuole, ma nient'altro che dubbi. Prosegue Allemann: «Il suo atteggiamento, per la corte è biasimevole». Ma non per questo può essere considerata colpevole. Al rassegnato doctor Allemann non rimane che comunicare quanto il tribunale pretenda dall'ex ma tuttora potente ministro: «Il pagamento di una tassa di 5 mila franchi e quello di quattro decimi delle spese processuali». «Non voglio pietà, ma solo giustizia», aveva dichiarato Frau Elisabeth quando, due giorni avanti, la corte si era ritirata in camera di consiglio. Ora gongola, stringe in mano il mazzo di fiori che un fan le ha regalato e sorride a un attempato tifoso che grida: «Abbiamo ancora tanto bisogno di lei». Erano 56 i cittadini che trepidavano in attesa della sentenza davanti al tribunale federale. E ora appaiono felici per l'epilogo.

Se la signora consigliere non ha violato alcun segreto, lo ha fatto la sua segretaria, Katharina Schoop, quando le comunicò che c'erano indagini per il riciclaggio del denaro sporco anche sulla società Shakarchi, della quale era vicepresidente l'avvocato d'affari Hans Kopp, marito del ministro. D'altronde, riconoscono i cinque giudici, Fräulein Katharina non poteva fare altrimenti, considerato l'atteggiamento del superiore: «Ci siamo trovati davanti a due possibilità, considerare l'imputata colpevole o non colpevole», dice il presidente Allemann. Ma com'era possibile condannare un gregario dopo l'assoluzione del capo? Dunque non punibile anche la segretaria la quale dovrà pagare un decimo delle spese.

L'ex ministro elvetico Elisabeth Kopp

E non colpevole, anzi innocentissima, Renate Schwob, l'ex collaboratrice del dipartimento di Giustizia e Polizia alla quale Jacques André Kaeslin, il poliziotto che stanco di inoltrare rapporti ai quali nessuno dava risposta, si era rivolto nella speranza di ricevere un consiglio. Renate Schwob quel consiglio glielo negò, in compenso lanciò l'allarme sulle indagini. Non colpevole e risarcita: riceverà 25 mila franchi più un altro assegno di 5000 franchi per eventuali spese sostenute.

Dunque nessuna vendetta politica, come qualcuno, qui, aveva sospettato. Lo stesso accusatore, il procuratore straordinario Joseph Daniel Piller, democristiano, nell'«Anklage», nella requisitoria, era stato duro, anzi durissimo. «La signora Kopp non ha agito per difendere il marito ma soprattutto per difendere se stessa. Ha mostrato il suo egoismo anche cercando di scaricare sulla fedele collaboratrice la responsabilità della famosa telefonata». Ma poi aveva mostrato mano leggera nelle richieste: per l'ex ministro 8000 franchi di multa invece della detenzione fino a tre anni; per Renate Schwob 3000 franchi; per Katharina Schoop 2000.

Vincenzo Tessandori

NICARAGUA

Domani si vota, Ortega è il favorito

E Carter dà l'ok «Tutto regolare»

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Sorridente, rilassato, quasi benedicente, consapevole del ruolo che gli è stato assegnato di nume tutelare sulla difficile elezione, l'ex presidente Jimmy Carter è rientrato ieri a Managua e ha dato la tanto attesa assoluzione. «Ritengo che lo svolgimento della campagna sia stato sufficientemente regolare». Non è molto e ancora non è finita. Si vota domani, domani è il gran giorno delle possibili truffe. Ma intanto questa dichiarazione chiude un periodo aspro di polemiche, sana liti e sospetti, comincia ad aprire la porta al di là della quale sta seduto, ancora burbero, pare, il sospettoso, George Bush. A sentire le notizie che arrivano da Washington, si direbbe però che gli americani stiano convincendosi di una probabile vittoria sandinista e che a questa ipotesi comincino ad adattare gli scenari possibili della loro diplomazia.

Lo confermano molti altri segni, anche qui in Nicaragua. Ortega schiaccia sempre più il pedale della distensione e, in un incontro che ha avuto ieri mattina, il ministro della Pianificazione, Martinez Cuenca, rivelava che «è stato già avviato un dialogo serrato con l'Fmi». Conoscendo quale sia il ruolo che gli Usa esercitano sulle politiche del Fondo, e sulle sue disponibilità a concedere finanziamenti ai Paesi in crisi, restano pochi dubbi che il quadro delle politiche regionali stia evolvendo velocemente, anche più velocemente di quanto lascino trasparire le dichiarazioni di questa o dell'altra parte del Caribe.

La morte di Duarte, ieri, aveva quasi un tragico valore simbolico sulla fine, che si sta disegnando, di un'epoca e di un progetto americano. Ma il tempo nuovo non arriva senza incertezze: da Tegucigalpa, dov'è la sede del comando della Contra, il capo militare dei guerriglieri antisandinisti, Israel «Franklin» Galeano, ha fatto sapere che i contras non hanno intenzione di abbandonare le armi. «Il nostro esercito — ha detto Franklin — resterà operativo, chiunque sia il vincitore di domenica. La lotta armata continuerà, finché i cambi democratici non siano definitivi».

Sette anni di guerra civile non possono sanarsi in un giorno. Mi diceva ieri il cardinal Obando Y Bravo: «Le ricordo una parole degli antichi romani, "finis coronat opus". La fine chiude il lavoro. E la fine di un lungo lavoro non può essere breve». Il cardinale ieri era anche un poco arrabbiato, perché dice che i sandinisti hanno manipolato la sua immagine, facendo apparire in giro una sua vecchia foto con il presidente Ortega. Sono i piccoli trucchi della dirittura d'arrivo e la signora Chamorro, per parargli il colpo, è andata subito a farsi ricevere dal «suo» cardinale per farsi fotografare in mille pose anche lei.

Doña Violeta, che pare che per gli americani si stia rivelando una delusione per la mancanza di appeal politico, sta recuperando però in queste ore una sua dignitosa statura di civismo e liberalità. Dichiara che la riconciliazione è l'obiettivo più importante di queste elezioni, rilascia certificati sulle correttezze della campagna elettorale, prende le distanze dai suoi compagni di cartello che troppi compromessi hanno con la Contra. Per una donna finita, forse, a indossare per colpa della storia panni troppo grandi per lei, si prepara un'uscita di scena piena di rispetto.

I morti della lunga guerra, le famiglie spaccate, la lacerazione di un confronto politico che è sfociato spesso nelle chiusure dell'autoritarismo, costringeranno a un lavoro, difficile, di ricucitura chiunque sia il vincitore, Daniel o Violeta. In un incontro, ieri, con Ortega, il presidente ci ha mostrato anche lui una sana voglia di appianare i contrasti, non solo verso i suoi avversari ma anche verso gli Usa. Ha chiesto una tregua politica per il periodo successivo alle elezioni, anche se ha respinto l'idea di un governo di coalizione. Ma rivelatrice soprattutto è stata la spiegazione del suo nuovo look, l'abbandono dell'uniforme. «Quando hanno inventato i jeans io avevo 14 anni e mi piacevano. Poi ho cominciato la lotta contro la dittatura e non ho avuto più tempo né per i jeans né per la musica. Ho combattuto, sono stato sette anni in galera, ho ripreso a combattere, la rivoluzione alla fine ha vinto. Il verde olivo è stato il simbolo di una lotta per la libertà. Ora però è venuto il tempo di mettere da parte l'uniforme. I jeans vogliono dire anche che è arrivata l'ora di costruire insieme la pace. [m. cán.]

SIHANOUK E' TORNATO IN CAMBOGIA

«Unitevi a me, non ai khmer rossi di Pol Pot»

L'ex capo di Stato della Cambogia, principe Sihanouk, è tornato ieri per la prima volta nel suo Paese dopo 13 anni di esilio, mettendo piede in una provincia liberata dai guerriglieri a lui fedeli (nella foto, il bagno di folla del principe). «Unitevi a me, non ai khmer rossi di Pol Pot, nella lotta al regime filovietnamita di Hun Sen», ha detto Sihanouk nel primo messaggio al suo popolo diffuso dopo l'arrivo.

KENYA

«La morte di Ouko è un delitto di Stato»

Nairobi, aria di rivolta ai funerali del ministro

NAIROBI. Si è concluso nella violenza il funerale per il ministro degli Esteri keniota Robert Ouko, trovato ucciso il 9 febbraio nei pressi di Kisumu: sia nella capitale Nairobi, sia a Kisumu, la tensione popolare è sfociata in una serie di tafferugli per chiedere le dimissioni del governo accusato di non avere detto la verità sull'omicidio del ministro. Decine di persone sono state ferite dalla polizia che ha fatto ricorso alle bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti. Ministri del governo, esponenti politici e diplomatici stranieri si sono trovati coinvolti nei disordini. Non si ha notizia di morti.

Una folla di migliaia di persone ha aspettato fuori dalla chiesa pentecostale dove si svolgevano i funerali l'uscita del presidente Daniel Arap Moi; è stato a questo punto che un gruppo di giovani ha iniziato a inveire contro le autorità e a scagliare sassi e bottiglie. Sono subito intervenute la squadre antisommossa. Nelle ore seguenti unità dell'esercito sono dovute a loro volta intervenire in vari punti della città a disperdere gruppi di dimostranti che si erano abbandonati ad atti di vandalismo contro automobili e vetrine di negozi.

Ouko è il quarto esponente politico di primo piano a restare ucciso in circostanze misteriose, da quando nel 1963 il Kenya ottenne l'indipendenza. Per nessuno degli altri tre omicidi è mai stato trovato il responsabile: il governo dell'allora presidente Jomo Kenyatta fu accusato di insabbiare le indagini. Il governo ha fornito soltanto scarne informazioni sulla morte di Ouko trovato, semicarbonizzato e con un proiettile di pistola alla testa, poco distante dalla sua residenza di campagna sulle rive del lago Vittoria. [Agi-Ansa]

Il movimento si spacca alla vigilia dell'assemblea nazionale di Firenze, che deciderà sul futuro delle occupazioni

Le facoltà scientifiche rompono con la pantera

«Sui privati vogliamo dire la nostra: l'industria non ci fa paura»

ROMA. A Roma la Pantera si è divisa sul serio, questa volta sui contenuti. Non c'è più soltanto la disputa su Firenze o Urbino, tra chi punta alle rivendicazioni concrete e chi alla lotta irriducibile. Sono venuti allo scoperto gli studenti delle facoltà scientifiche, negando gli slogan di moda: «Noi — dicono — non temiamo il rapporto con le aziende».

A Chimica, a Geologia, a Ingegneria, a Matematica, a Architettura ci sono i soli studenti che possano testimoniare esperienze di lavoro con le industrie. E vogliono dire la loro opinione. Le voci che si possono raccogliere nella facoltà di Chimica sono indicative. «I privati già ci sono nell'università, inutile nasconderlo», dice Gianfranco. «Il rapporto tra università e privati, insomma, va regolamentato e noi vogliamo dire la nostra: il movimento non può limitarsi a dire no», aggiunge Francesco. A Chimica l'occupazione non ha mai impedito i lavori della facoltà. Dario: «Gli unici a rimetterci siamo noi, che non abbiamo preparato gli esami». E Raffaella: «Ma molti di quelli che dirigono le assemblee in realtà non hanno mai avuto esperienze personali in ricerche commissionate da imprese».

L'occasione per venire allo scoperto è legata a un incidente di percorso: il documento finale dell'ultima assemblea, infatti, non faceva cenno alle posizioni non radicalmente anti-privatistiche di Ingegneria. Quelli di Chimica, addirittura, pur dissentendo, non erano riusciti a parlare. E allora, oggi, chiedono che siano prese in considerazione soltanto le mozioni di facoltà e non quelle di ateneo. «L'assemblea generale — scrivono — è diventata una tribuna per comizi».

La presa di posizione degli studenti delle facoltà scientifiche è destinata a far discutere il movimento proprio alla vigilia dell'assemblea di Firenze, che dovrà decidere sulla sorte delle occupazioni. «Sommersi dalle migliaia di iscritti di Lettere, Magistero o Scienze politiche — dicono i futuri biologi, chimici o ingegneri — non siamo mai riusciti a emergere». Ma le assemblee di Roma, finora, hanno escluso radicalmente il rapporto con i capitali privati. Era sembrato che questa posizione fosse l'unica. Ora si capisce che non è così, che esiste un fronte moderato.

Le istituzioni fanno appello proprio a loro. Due giorni fa erano intervenuti il ministro Ruberti e la Conferenza dei rettori. Questi ultimi, paventando i rischi per l'anno accademico, avevano dato una sorta di ultimatum agli studenti. E ieri i repubblicani hanno dato ragione ai rettori: «A lungo andare — scrive la *Voce repubblicana* — gli spazi di confronto non potranno che restringersi inesorabilmente».

Corteo a Milano. Gli studenti milanesi innalzano la «pantera», simbolo del movimento del '90

La presa di posizione non è piaciuta invece al presidente della Camera: «Ho già avuto modo di dire — ha sostenuto la Iotti — che la protesta degli studenti non solo è giusta, ma ha posto la grande questione dell'università. La strada che ipotizzano i rettori — di "gravi decisioni" e di possibile annullamento dell'anno accademico — rischia di innescare processi ancor più dannosi». Si attendono però segnali di disponibilità dal mondo studentesco, conclude la Iotti.

Anche Mauro Seppia, psi, presidente della commissione cultura della Camera, lancia appelli al dialogo. E i relatori dei disegni di legge contestati, il senatore Adriano Bompiani e il deputato Giancarlo Tesini, su sollecitazione del dc Francesco D'Onofrio, docente a Scienze politiche, sarebbero disponibili ad attendere elaborati dalle facoltà.

Francesco Grignetti

Grillo non piace al filosofo

Venezia, l'attore entra in aula Cacciari, seccato, se ne va

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Beppe Grillo manda su tutte le furie Massimo Cacciari. Al filosofo è bastato vedere la faccia del comico genovese per prendere cappello. Se n'è andato con tutti i suoi amici dal luogo dove stava tenendo un dibattito. «Non ce l'ho con te», ha mormorato al comico. Ce l'aveva, Cacciari, con chi aveva portato l'ironia e le battutacce a una riunione politica seria, ed anche un po' seriosa.

Nell'aula magna della facoltà occupata di Architettura, lui, il filosofo Umberto Curi, il dirigente sindacale Antonio Lettieri e molti altri — Verdi, radicali, cattolici di sinistra, intellettuali, giovani della Fgci — stavano discutendo della fondazione di un comitato per intervenire dall'esterno nella «fase costituente» avviata da Occhetto.

Ma la «pantera», all'improvviso, ha fatto entrare il «Grillo»; e la serietà è andata a farsi friggere. Il comico ci è anche rimasto male: «Se lo avessi saputo, non sarei venuto. Mi hanno portato qua di peso dal teatro dove recito». Ma ormai l'assemblea si era tramutata in cabaret. Grillo ha impugnato il microfono e ha dato il via a uno show di un quarto d'ora: «Adesso le conclusioni le tiro io. Volevo scusarmi, anche perché Cacciari è uno che vale la pena sentire. Ma mi hanno trattato come se quella del comico fosse una professione di bassa levatura. E io sapete cosa vi dico? Che dell'unico intervento politico che ho ascoltato poco fa non ho capito niente: l'ecosistema dell'ecologia, la nuova sinistra alternata. Sono 40 anni che non si capisce niente».

E gli occupanti, giù a spellarsi le mani. Ma il comico ne ha anche per loro: «Voi avete già perso, perché vi chiamano non studenti, buoni, teneri, educati. Una volta Marx e adesso Fax; invece che schivare la polizia, dovete schivare la Carrà che vi invita in trasmissione. Per fortuna che adesso Ruberti ritratta: non volevo gli sponsor. Lo ha detto a Milano, all'università Manzolin».

Mario Lollo

Il senatore «verde» al processo Calabresi: tensione in aula

Boato attacca i giudici

«Anch'io sono stato sospettato. Lc ha commesso tanti errori, delitti mai» L'istruttoria è stata «un'ignominia giudiziaria, politica, morale, etica»

Marco Boato, l'ex dirigente di Lc, dice: mai conosciuto Marino

MILANO. Il senatore Marco Boato si siede, dice «lo giuro» e si sfoga per due ore. Più che un testimone è stato un appassionato e documentato avvocato difensore. Le accuse di Leonardo Marino ad Adriano Sofri? «Sono cose folli, ignominia giudiziaria». La sua controinchiesta su Marino, condotta con altri ex di Lotta continua? «Come afferma la Cassazione ho voluto verificare l'attendibilità intrinseca». E perché, subito dopo gli arresti, ha preso le difese di Sofri e Giorgio Pietrostefani e non di Ovidio Bompressi? «Non parlo mai di cose o persone che non conosco».

Boato, che dal giorno degli arresti ha coordinato la difesa politica a nome degli ex di Lc, ha dato un altro scossone a questo processo. Durante la sua deposizione, interrotta a fatica dalle domande del presidente Manlio Minale, si sono avuti attimi di nervosismo. Sofri si è scaldato per una domanda dell'avvocato Luigi Ligotti, parte civile per la famiglia Calabresi: «Ma non dire cretinate!». Il presidente ha sgridato Sofri: «Non mi costringa a mandarla fuori!». La vedova Calabresi a Sofri: «Stai zitto. Se sto zitta io stai zitto anche tu!».

Due ore fitte. Con Boato pronto a documentare le sue argomentazioni, con fascicoli e sentenze da mettere agli atti, ricostruzioni storiche, proteste dure: «Ho ricevuto una comunicazione giudiziaria e non sono mai stato interrogato perché l'autorizzazione a procedere non è stata chiesta. Per anni ho vissuto con il sospetto infamante: avrei partecipato a una inesistente riunione che avrebbe deciso, per quanto avessi votato contro, l'uccisione del commissario Calabresi: fosse stato così incriminatemi!».

Il presidente tenta di precisare: «L'ipotesi della riunione non è dell'accusa; Marino dice che gli è stato detto così...». Ma Boato è indignato proprio: «E' ignobile che dei magistrati si siano comportati così», e si riferisce ai giudici dell'istruttoria: «E' un'ignominia giudiziaria, politica, morale, etica». Il tono, i toni, sono forti. Boato cita precedenti: quando i carabinieri tentarono di addebitare a Lc sia la strage di Peteano che l'assassinio di Calabresi; quando nell'84 venne a sapere che «secondo detenuti di Prima linea era pronto un mandato di cattura contro me e Sofri».

Per Boato i sospetti («falsi») contro Lc sono datati. Cita il caso di un magistrato milanese «che andava in giro per le carceri tentando di mettere il mio nome in bocca a detenuti come mandante dell'omicidio». Tutti fatti già noti. Un copione più volte scritto e sempre cancellato dalla mancanza di prove: «Io ero il responsabile della controinformazione. Lotta continua di errori ne ha commessi molti, ma gli omicidi mai».

Il senatore Boato non ha conosciuto Leonardo Marino, dalle intercettazioni telefoniche risulta che lo chiamava «Marino Leonardi». «Non sapevo nemmeno se Marino era il nome o il cognome. Mai me ne aveva parlato Sofri, mai saputo che esistesse. Poi ho saputo che era un ex operaio Fiat a Torino, ho saputo del suo licenziamento che non era licenziamento, che era addetto alla distribuzione del giornale...». Ha saputo quel che gli ex di Lc hanno scritto nella controinchiesta dal titolo «Il doloroso mistero». Controinchiesta presentata alla stampa proprio da Boato.

E qui si alza l'avvocato Gianfranco Maris che difende Marino: «Visto che ha parlato della vostra inchiesta, da chi ha saputo che Marino frequentava il casinò di Saint-Vincent, dato che non è vero?». Boato glissa: «Chiedetelo ai giornalisti ex di Lc che hanno condotto l'inchiesta». Tra il senatore Boato e l'ex senatore pci Maris viaggiano quasi insulti: «Si può risparmiare questo comizio», dice Boato. «Il comizio lo sta facendo lei», ribatte Maris. Boato: «La credibilità di Marino è andata in pezzi». A Ferdinando Pomarici, il pm, scappa una battuta: «Ma che è, Boato, lei ha già emesso la sentenza?».

La testimonianza di Boato ha messo in ombra le altre di ex dirigenti di Lc: Guido Viale, Lanfranco Bolis, Carla Melazzini, Paolo Brogi, Roberto Morini. Anche per loro le accuse di Marino non stanno in piedi. Martedì parleranno gli ultimi testimoni per la difesa. Mercoledì toccherà al pentito.

Giovanni Cerruti

Roma, denuncia dal seminario sugli aiuti ai Paesi in via di sviluppo

«Missionari colonizzatori»

Vescovi del Terzo Mondo: non bastano i soldi

CITTA' DEL VATICANO. Non bastano i soldi per lavarsi la coscienza, accusano i vescovi del Terzo Mondo invitati a partecipare a un seminario della Chiesa italiana sull'organizzazione degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. E, pur ringraziando la comunità ecclesiale per la sua generosità (mille miliardi all'anno), denunciano anche il persistere in certi missionari di una mentalità che ricorda quella degli antichi colonizzatori. Al seminario, promosso dalla Cei, dalle Pontificie Opere Missionarie e dagli organismi cattolici che assieme alla Caritas hanno formato il Comitato «contro la fame nel mondo», i presuli delle nazioni emergenti hanno chiesto che venga condotto un «riesame critico» del modo in cui i fondi vengono raccolti e utilizzati.

«Non fate un buon servizio alla verità e alla carità — ha detto Mons. Robert Sastre, vescovo di Lokosso, in Benin — quando in Italia presentate noi africani come un popolo di mendicanti, di affamati, magari con la buona intenzione di raccogliere più soldi». E anche realizzazioni apparentemente positive possono creare problemi: «Quando in un luogo dell'Africa ci sono missionari o volontari italiani che portano soldi e container in continuazione, costruiscono opere, distribuiscono aiuti con larghezza: bene, creano un'isola di prosperità in un oceano di povertà e di miseria. Allora là nasce un centro di potere che suscita reazioni, invidie, confronti».

La qualità dei missionari ha suscitato qualche critica: «Non mandateci in missione — ha chiesto Mons. José Luis Serna, un vescovo colombiano — persone frustrate, problematiche che creano più questioni di quante ne risolvono». Ma lo stesso presule si è detto preoccupato che il flusso di missionari possa diminuire a causa della crisi delle vocazioni: «Sarebbe grave — ha aggiunto — se la Chiesa italiana aumentasse gli aiuti economici al Terzo Mondo e diminuisse i suoi missionari». D'altronde gli aiuti al Terzo Mondo sono visti da qualcuno non come un gesto di solidarietà, ma come un risarcimento: è questa l'opinione espressa da Mons. Matthew Cheriankunnel, vescovo di Kurnool in India. «I popoli ricchi occidentali che hanno colonizzato ed ancora sfruttano il Terzo Mondo sono popoli cristiani. Si sono arricchiti alle spalle dei nostri popoli, hanno l'obbligo morale di restituire e le Chiese debbono sentire che questa è anche una loro responsabilità, almeno come educazione dell'opinione pubblica e sollecitudine dei governi».

Marco Tosatti

Polemica tra la Lega Ambiente e l'azienda

«Ecco il piano Alfa anti-inquinamento»

MILANO. L'Alfa Lancia ha preso posizione per rispondere alla Lega ambiente che ha proclamato per oggi una giornata di «boicottaggio» dei modelli Alfa Romeo con manifestazioni davanti ai concessionari per protestare contro l'inquinamento. «L'Alfa Lancia — è scritto in un comunicato aziendale — utilizza attualmente le tecnologie di verniciatura a livello di quelle impiegate dalle più importanti case automobilistiche mondiali. L'Alfa ha tuttavia predisposto in stretta collaborazione con gli organi tecnici regionali e della pubblica amministrazione un piano d'intervento che consentirà il dimezzamento delle emissioni e comporterà investimenti a breve di oltre 100 miliardi». Con questi investimenti: «L'Alfa Lancia disporrà di impianti all'avanguardia a livello internazionale. Il piano, approvato dalla giunta regionale nel luglio '89, prevede la costruzione di moderni impianti per l'utilizzo di vernici a basso contenuto di solvente sia ad acqua che ad alto secco. La loro entrata in funzione è fissata entro il prossimo anno, ovvero il tempo minimo tecnicamente necessario per la realizzazione delle opere». L'Alfa ha già attuato provvedimenti in grado di ridurre le emissioni «attraverso le modifiche del sistema di pulizia degli impianti e l'introduzione di nuovi colori a residuo secco». Secondo l'azienda «i ritardi tecnologici non sono addebitabili ad Alfa Lancia. Contrariamente a quanto sostenuto non sono operanti oggi in Europa stabilimenti che utilizzino esclusivamente vernici all'acqua. Esiste un unico impianto dove viene verniciata una parte delle vetture con questo procedimento, mentre per la rimanente produzione si utilizzano prodotti tradizionali». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Montanelli querelato dal figlio di Moro

ROMA. Scrissero sul *Giornale* che il «tumore moroteo» era una malattia lunga a morire. Per questo il direttore del quotidiano milanese Indro Montanelli e il giornalista Federico Orlando dovranno comparire come imputati il 8 marzo prossimo davanti al tribunale di Monza. Per la procura della Repubblica sono responsabili di offesa alla memoria di Aldo Moro. La querela era stata presentata dal figlio del leader dc, Giovanni Moro, anche a nome del Movimento federativo democratico, per un articolo dell'11 luglio 1985.

Il direttore della Cir «Berlusconi scorretto»

MILANO. Oggettivamente scorretto, ingiusto nei confronti di chi lavora alla Mondadori e gravemente dannoso per la società: così, in un'intervista a *Milano Finanza*, il direttore generale della Cir, Corrado Passera, commenta il calo degli utili Mondadori annunciato da Silvio Berlusconi. «Per quanto riguarda il 1989 — spiega Passera — il risultato gestionale complessivo è cresciuto di quasi 30 miliardi rispetto al 1988. Per il '90 si fa riferimento a budget mai visti e approvati. Non è il primo caso in cui si dà una rappresentazione scorretta per potersi poi presentare come salvatori della patria». Immediata la replica del vice presidente della Mondadori, Luca Formenton: «I pronostici di Passera e la sua insistenza sulla necessità di interventi sul capitale della Mondadori, considerati indispensabili per evitare all'azienda risultati pessimi, sono un'ulteriore conferma della mentalità tutta concentrata sulla sfera finanziaria più volte dimostrata dalla Cir. Si dimentica che fondamentali fattori di successo di un'azienda sono lo spirito imprenditoriale e la capacità di leadership che nelle ultime settimane in Mondadori stiamo valorizzando e potenziando». Intanto, ieri, il comitato di redazione della Mondadori ha affermato che «la politica del sorriso di Berlusconi si è inceppata: l'azienda ha detto no alla "carta dei giornalisti"». [Ansa-Agi]

Enel, incontro col Commissario Cee

ROMA. Il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, ha incontrato ieri mattina Antonio Cardoso Cunha, commissario per l'energia della Comunità europea, per un esame dei problemi di carattere generale che gli enti elettrici europei dovranno affrontare in vista del 1992.

(Segue da pagina 4)

E' mancata
Lucia Bernardi Tua
Con dolore lo annuncia la figlia **Carla** con il marito **Antonio Columba** e il figlio **Renato**. I funerali avranno luogo nella chiesa della Gran Madre di Dio il giorno 24 alle ore 11,45, partendo da via Asti 17/A.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

Franco, Elvira e **figlie** con **Antonietta** piangono
Lucia Bernardi Tua
e si stringono a Tony, Carla e Renato.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Jeanne Hette, Paola e **Dante Enrico** partecipano al dolore di Carla e Tony.

Nel rimpianto di **LUCIA** amica indimenticabile, **Emilia, Geo, Anna Claudia, Nicoletta** abbracciano i Suoi Cari.

Nella con i figli **Carlino** e **Annamaria, Alessandro** ed **Enrica**, e nipoti ricordano con affetto la cara **LUCIA**.

Eddy, Claretta, Claudio, Vanda Gagna, Mario Monge, Lela Sacchi piangono con Carla la scomparsa della **MAMMA**.

Nino, Nicola, Stefano e **Paola** si stringono in un abbraccio a Carla, Toni, Renato nel ricordo della carissima **LUCIA**.

Commossi piangono **LUCIA**:
Claretta Almerilo
Bin Memme Borsotti
Enrico Hasi Chiaves
Carlo, Claudia Della Chiesa
Nicola, Maria Greco
Franco Lessona
Roberto, Luisella Mazza
Enrico, Lucetta Mondino
Ernesto, Isa Testa
Franco, Giusi Viettone

Luigina e **Nino Colli** partecipano commossi al dolore di Carla.
— **Fubine**, 24 febbraio 1990.

Profondamente commossi prendono vivissima parte al lutto di Carla e familiari
Marcella Brunati
Gino, Enrico e **Della Castelnuovo**
Bruno e **Marucci Vasari**

È mancato all'affetto dei suoi cari
Tranquillo Gusson (Genio)
Anziano FIAT
anni 75
Lo piangono la moglie **Rosa**, la figlia **Anna** con il marito **Roberto** e l'adorato nipote **Stefano**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 26 corrente alle ore 10 nella cappella interna ospedale Maria Vittoria. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Collegno ove sarà tumulata. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bosio-Mazza** sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita di
Luigi Bosio
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Le famiglie **Cosenza-Eramo** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita di **ANGELA**.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

Ugo e **Filippo Tovo** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto per la morte di
Rosanna Allara Tovo
Un particolare ringraziamento alle famiglie Gravino, Mestrino e Preto e a tutti gli abitanti di Corziagno.
— **Montiglio**, 23 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

rag. Giuseppe Gili
Il figlio, la moglie con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

1984 3 Marzo 1990
Mirella Squarotti
Papà **Matteo**, mamma **Rita, Emanuele** li ricordano con profondo amore. Santa Messa sabato 3 marzo, ore 17, Chiesa Consolatine, via Ilarione Petitti 34.

Perché la clamorosa sentenza della Corte Costituzionale può costare all'Inps centinaia di miliardi

Via il tetto, aumentano centomila pensioni

Sono quelle calcolate prima dell'88: molte raddoppiano

ROMA. Circa centomila pensionati Inps andati a riposo entro il 31 dicembre 1987 hanno diritto al ricalcolo dei loro trattamenti perché hanno anch'essi diritto allo «sfondamento» del «tetto» stabilito dalla legge finanziaria del 1988. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una clamorosa sentenza che potrebbe costare all'Inps centinaia di miliardi. Per i pensionati sono previsti consistenti aumenti soprattutto per ex bancari ed ex dipendenti di grandi aziende che godevano di retribuzioni superiori al «tetto», cioè al limite massimo pensionabile. In molti casi raddoppierà l'importo della pensione.

Per quanto riguarda le zone del nostro Paese più interessate al ricalcolo delle pensioni, secondo l'Inps, la maggiore concentrazione dovrebbe essere nel Nord Italia e nel Centro, mentre sarebbe più limitata nel Sud e nelle isole.

L'istituto nazionale della previdenza sociale dovrà ora riesaminare tutte le posizioni liquidate fino al 31 dicembre 1987. I pensionati interessati dovranno, tuttavia, attendere le istruzioni dell'Inps che verrebbero emanate tra alcuni giorni dopo la pubblicazione della decisione della Consulta (è la n. 72 del 22 febbraio) sulla *Gazzetta Ufficiale*, prevista per mercoledì prossimo. Per ora è quindi inutile rivolgersi agli sportelli dell'istituto previdenziale.

I giudici di Palazzo della Consulta, esaminando due ordinanze dei pretori di Viterbo e Pistoia, hanno fornito l'esatta chiave di lettura di una norma della legge finanziaria dell'88 (è la numero 67) che aveva per la prima volta reso pensionabile anche la parte di retribuzione eccedente il «tetto». L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, ha sciolto ogni dubbio interpretativo, stabilendo che l'articolo 21, sesto comma, «si riferisce anche alle pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1988».

Notevole è la differenza tra chi, a parità di anzianità contributiva e di retribuzione imponibile, ha avuto la pensione liquidata dall'Inps dopo il 1° gennaio 1988 e chi, invece, è andato in pensione prima di tale data. Si pensi, ad esempio, che la differenza per uno dei protagonisti della vicenda, il viterbese Mario Meschini in pensione dal 1° aprile '86, è addirittura del 93%, mentre per un altro viterbese, Guido Biaggioli in pensione dal 1° settembre '87, è del 57%. Entrambi avranno diritto al pagamento degli arretrati e al ricalcolo della pensione maggiorata dei nuovi importi.

La Corte ha quindi sostanzialmente accolto, ma in via interpretativa, le conclusioni dei pretori che sostenevano la disparità di trattamento a danno di tutti coloro che erano andati in pensione prima del 1° gennaio '88 per i quali doveva considerarsi ingiustamente esclusa la computabilità della retribuzione imponibile eccedente il limite massimo di retribuzione annua pensionabile.

Nelle 12 pagine della motivazione, redatta dal giudice Ugo Spagnoli, è stato spiegato che «tanto l'interpretazione letterale e logica, quanto quella desumibile dallo spirito della legge n. 67 e dai lavori parlamentari preparatori convergono che l'articolo 21, sesto comma, si riferisca anche alle pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1988».

Solo per questo motivo non è stata dichiarata l'incostituzionalità anche se il risultato è, però, sostanzialmente identico. Infatti le questioni sollevate dai due pretori non sono state accolte solo perché si basavano su un presupposto erroneo, cioè la decorrenza dal 1° gennaio 1988 in poi e perciò essi ne invocavano l'illegittimità, mentre la Corte ha raggiunto in via interpretativa lo stesso risultato, estendendo cioè la decorrenza anche a tutti i periodi anteriori al 1° gennaio 1984.

Ora che accadrà? Se l'Inps, che ha ormai perso definitivamente questa battaglia giudiziaria, non si uniformasse subito alla sentenza n. 72 del 22 febbraio i pensionati sarebbero costretti a iniziare centinaia di migliaia di cause per ottenere la pensione maggiorata e gli arretrati. [p. l. f.]

Il «riscatto» dei professionisti

Ora possono ricongiungere pensioni diverse Il passaggio dall'Inps ai fondi costerà di più

Per i liberi professionisti arriva la legge attesa da due anni: presto, infatti, potranno ricongiungere in un unico fondo pensionistico tutti i contributi versati in qualità di lavoratore dipendente (non importa se pubblico o privato) e di lavoratore autonomo.

Il Senato ha definitivamente approvato il testo che attende ora la firma del Presidente della Repubblica e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Poi, con l'entrata in vigore della legge, verrà finalmente posto termine ad una discriminazione ai danni di una categoria di lavoratori autonomi, assurdamente esclusi dalla possibilità di far confluire in un unico fondo tutti i contributi previdenziali versati.

La lunga battaglia si era iniziata subito dopo la pubblicazione della legge 29 del 1979 che escludeva i liberi professionisti dalla ricongiunzione.

Ma i liberi professionisti non si erano dati per vinti, proprio per poter riunire in un unico fondo tutti i contributi versati, anche quelli extraprofessionali (ad esempio, come lavoratori dipendenti).

Medici e ostetriche, avvocati e procuratori, ingegneri ed architetti, dottori commercialisti, ma anche geometri, consulenti del lavoro e così via potranno dunque contare in un futuro molto prossimo su un'unica pensione, naturalmente più consistente.

I meccanismi che regolano questa nuova procedura sono sostanzialmente identici a quelli già in vigore per le altre categorie di lavoratori dipendenti. Vediamo le norme che regoleranno in futuro il calcolo dei periodi.

Esistono due possibilità. La prima è rappresentata dal trasferimento dei contributi versati in passato in qualità di libero professionista nel fondo, ente o cassa a cui si è iscritti attualmente in qualità di lavoratori dipendenti.

La seconda possibilità, che è indubbiamente quella che ricorre più frequentemente, è esattamente opposta e consiste nel trasferire la contribuzione versata a enti diversi (ad esempio all'Inps, alla Cassa dei dipendenti degli Enti locali, eccetera) direttamente al fondo professionale.

Quest'ultima operazione è di tipo oneroso: gli Enti che cedono alla Cassa professionale i contributi acquisiti dovranno fare tale trasferimento con una maggiorazione.

Anche l'iscritto dovrà pagare: le somme potranno in alcuni casi raggiungere importi ragguardevoli tenuto conto dell'età, del sesso e del reddito al momento della domanda.

E se, per ipotesi, l'interessato risulta già pensionato al momento dell'entrata in vigore della legge? Nessun timore: se il libero professionista — dice la legge — gode di una pensione di anzianità, può chiedere all'ente erogatore la ricongiunzione del periodo assicurativo successivamente maturato e la liquidazione di un supplemento di pensione commisurato alla nuova contribuzione trasferita.

Un'ultima annotazione: l'entrata in vigore della legge è prevista per il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Mario Stratta

Trattava affari

Usciere «direttore» truffa le Fs

MILANO. «Sono il direttore compartimentale delle Ferrovie». Invece era l'usciere. «Ho l'incarico di trattare gli appalti per il nuovo grattacielo Fs». In realtà doveva fare il turno di notte. Ma i dirigenti delle industrie interpellate non potevano saperlo. Così, rigorosamente dopo le 18 (prima non posso, mi spiace, ho un sacco di impegni), i manager entravano negli uffici deserti e trattavano forniture da miliardi (arredi, macchine da scrivere, scrivanie) con il fattorino. Che ha messo da parte centinaia di milioni, grazie alla regola che impone alle società fornitrici di versare una somma a titolo di garanzia. Il «gioco» è durato per un mese. Poi, quando il rischio è diventato eccessivo, il protagonista ha incassato i soldi ed è fuggito senza lasciare tracce. Prima di essere scoperto è riuscito anche a dare le dimissioni dalle Ferrovie dello Stato e a incassare la liquidazione.

Al centro della vicenda Carmine Turco, 39 anni, originario di Napoli. Laureato in giurisprudenza, Turco fu assunto come usciere al compartimento milanese delle Ferrovie. Dopo le 18, quando gli uffici di palazzo Litta, sede del compartimento, si svuotavano, il fattorino diventava il padrone della situazione. Prima consultava i cataloghi che si era fatto portare. Poi convocava i responsabili di grandi ditte: «Sono il direttore compartimentale, la attendo». E firmava contratti per la fornitura degli arredi del grattacielo costruito per le Ferrovie dalla Codemi, a Porta Garibaldi. Sì, proprio l'azienda di Bruno De Mico, l'industriale delle «carceri d'oro», accusato di essere al centro di un intenso traffico di tangenti.

Per essere più convincente, Turco dispiegava sotto gli occhi dei manager il progetto, realizzato in elegante cartoncino nero. Si serviva anche di alcuni complici, per ora ignoti, che fingevano di essere direttori dei vari uffici o funzionari incaricati della stesura dei contratti.

Ma come ha potuto incassare centinaia di milioni? C'è una norma che impone alle ditte fornitrici di pagare il tre per cento del valore della commessa, a titolo di garanzia per la consegna del materiale nei tempi previsti dal contratto. Una percentuale che veniva pagata con assegni circolari il cui importo finiva sul conto personale di Carmine Turco.

Nell'estate scorsa l'usciere andò in vacanza a Montecarlo. Da qui mandò prima un telegramma per ritardare il suo rientro, poi annunciò le dimissioni. Ritirò la liquidazione, nessuno lo vide più. Solo dopo un paio di mesi, quando arrivò la prima partita di merce mai acquistata dai veri dirigenti, emersero i primi sospetti. Ora il sostituto procuratore Antonio Di Pietro, dopo aver ricostruito la vicenda, ha denunciato Turco per truffa aggravata, falso in atto pubblico e associazione a delinquere. Ma forse è troppo tardi. [r. cri.]

Cancellata lista di donatori di sangue

Imperia, il virus nel computer Usl

IMPERIA. Dopo il Comune di Parma, è toccato all'Unità sanitaria locale di Imperia essere presa di mira dalla misteriosa organizzazione inglese che tenta estorsioni a carico di enti pubblici e, pare, anche di qualche banca, diffondendo nei loro computer un virus in grado di cancellare le preziose informazioni che sono memorizzate negli archivi.

Questa volta, comunque, il danno è stato minimo (è scomparso soltanto un elenco di donatori di sangue, di cui comunque esisteva una copia): la polizia ha sequestrato il «floppy-disk» spedito da Londra, ed ha iniziato le indagini.

Il dischetto, rinchiuso in una scatoletta che, come al solito, portava l'indicazione «Aids Information», è giunto per posta all'addetto al centro elaborazione dati dell'ospedale. Questi, pensando che fosse uno dei tanti campioni gratuiti, inviati per prova, lo ha subito inserito nell'elaboratore: sullo schermo è invece comparsa una scritta che invitava a versare trecentosettantotto dollari (quattrocentosettantacinquemila lire circa) su un conto corrente, intestato ad una sedicente società di Panama, la Pc-Cybory Corporation, altrimenti in pochi giorni il virus avrebbe distrutto tutti i dati in memoria.

L'impiegato ha immediatamente compiuto una verifica, ed ha constatato che già era scomparsa una serie di informazioni. Allora ha avvertito i suoi superiori, che a loro volta si sono rivolti alla polizia.

Dice il dr. Guido Del Noce, coordinatore amministrativo dell'Usl: «Per quanto ci riguarda, è un fatto senza precedenti, ma per fortuna privo di gravi conseguenze. Con un paio di giorni di lavoro l'archivio sarà ricostituito e "dell'incidente" non resterà traccia».

Poiché il floppy-disk «infetto» è stato spedito direttamente alla persona che si occupa del centro dati, gli inquirenti sospettano che l'organizzazione internazionale abbia complici bene informati anche in Italia.

[s. d.]

Da Palermo nuovo segnale di inquietudine alla vigilia del cambio al vertice

Il malessere regna in Procura

Documento dei 16 sostituti al Csm e al ministro: «Siamo in pochi, il pool può perdere colpi» Incertezza sulla successione del procuratore Curti Giardina: in prima fila Pietro Giammanco

PALERMO. Al Palazzo di giustizia riesplode «l'emergenza». A denunciare le gravi carenze sono questa volta tutti e sedici i giudici della Procura della Repubblica, soprattutto quelli impegnati in prima linea nella lotta contro la mafia.

Con un documento che è stato inviato al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura e al ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, sottolineano come «sia estremamente difficile razionalizzare il lavoro privilegiando lo svolgimento dei processi di mafia e di maggiore allarme sociale».

I punti critici della giustizia palermitana erano già stati indicati in una precedente analisi del 22 novembre scorso, nella quale venivano sollecitati provvedimenti immediati sugli organici: ma quell'analisi è rimasta — sostengono oggi i magistrati nel nuovo documento — priva di risultati concreti.

Nella loro denuncia i sedici giudici della Procura aggiungono che ciascuno di essi è impegnato in udienze o in turni di servizio per 18 giorni al mese sui 26 utili.

Nel calcolo non sono comprese le prestazioni per gli incidenti probatori. Deriva da qui l'impossibilità di dedicarsi in maggiore impegno alle inchieste più scottanti, soprattutto a quelle riguardanti fatti di mafia.

«L'attività investigativa — scrivono i sostituti — non solo è ridotta ai minimi termini ma è segnata da frammentarietà, discontinuità, occasionalità, in un susseguirsi caotico di emergenze che si sovrappongono. La situazione appare destinata ad aggravarsi se verranno immessi, come previsto, altri quattro Gip con conseguenti 80 udienze mensili, che hanno bisogno della presenza dell'accusa».

Il documento definisce questo stato di cose «disfunzione» e sottolinea che dall'entrata in vigore del nuovo codice al 22 gennaio, il numero dei processi esitati è di un terzo rispetto a quelli sopravvenuti.

Ma i problemi più gravi riguardano comunque i magistrati del pool antimafia, che — è scritto nel documento — «sono costretti a ridurre drasticamente le attività di indagine essendo in 18 di udienza».

Il pool stesso rischia di divenire una pura entità nominalistica, svuotata di ogni specificità operativa, e ciò in palese contrasto alle direttive del Csm del 16 novembre scorso.

I 16 magistrati chiedono infine che una loro delegazione venga ricevuta dal ministro Vassalli e dal Consiglio superiore della magistratura; ai capi degli uffici chiedono di sospendere l'immissione di nuovi Gip, per non accentuare gli squilibri tra giudicante e requirente.

Concludo il documento: «Se invece si ritenesse di dover ratificare tale situazione si opererebbe in una implicita ma chiara scelta, che nuocerebbe alle attività investigative, che non si vuole sindacare ma va denunciata perché ciascuno si assuma le proprie responsabilità».

La lettera dei sostituti ha già ricevuto una prima risposta dal senatore Silvio Coco, democristiano, sottosegretario alla Giustizia. Coco si dice «certo che Vassalli, con la sua grande autorevolezza e sensibilità, si adopererà per superare tutte le remore burocratiche di altro genere che ostacolano notevolmente il miglior utilizzo degli strumenti a nostra disposizione».

La tensione che si avverte in questi giorni tra i corridoi del Palazzo di Giustizia di Palermo è comunque accresciuta dal clima di incertezza sulla successione del capo della Procura della Repubblica Salvatore Curti Giardina, per il quale appare ormai scontata la promozione a primo presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta.

Scartata l'ipotesi Falcone, che non ha i requisiti richiesti per accedere a questo incarico, l'attenzione si è spostata sul procuratore aggiunto Pietro Giammanco, andreottiano e amico di Giovanni Falcone. Ma sul toto promozioni a Palermo non c'è nulla di scontato. [f. n.]

A Perugia banda italo-africana sfruttava la superstizione delle ragazze

Ricatto voodoo alle nigeriane

«Prostituitevi o gli spiriti vi perseguiteranno»

PERUGIA. «Se non vi prostituite, gli spiriti malvagi vi perseguiteranno». Un ricatto voodoo. La questura di Perugia ha scoperto un'organizzazione che faceva arrivare in Italia ragazze nigeriane che poi venivano spinte alla prostituzione, sfruttando le loro superstizioni. Un nigeriano è stato arrestato a Livorno per estorsione, mentre si faceva consegnare del denaro da una di queste ragazze. In un albergo di Sarzana sono stati sequestrati 31 passaporti di giovani donne nigeriane. Sono in corso accertamenti sulla posizione di albergatori italiani che la polizia sospetta di complicità.

Così funziona il traffico. La banda fa arrivare in Italia le nigeriane con la promessa di un lavoro e di facili guadagni, accollandosi anche le spese del viaggio e del primo periodo di soggiorno. Una volta nel nostro Paese, però, l'organizzazione trattiene il passaporto alle nuove arrivate, forse con la complicità dei titolari d'albergo dove vengono ospitate. Poi pretende forti somme, da 10 a 15 milioni, per la restituzione del documento.

Quasi tutte cedono, e per pagare accettano di prostituirsi. Alla riuscita dell'estorsione contribuiscono anche i riti voodoo in cui le vittime credono ciecamente. Sono cerimoniali simili alla «macumba» brasiliana, che dovrebbero portare a comunicare, in un particolare stato ipnotico, con gli spiriti. Le donne vengono costrette a prostituirsi e a pagare dietro la minaccia di influenze malefiche.

«Ci siamo resi conto del significato di questa influenza religiosa — hanno riferito gli inquirenti — quando abbiamo cominciato a trovare nelle borsette di queste donne che si prostituivano a Perugia strani amuleti: bamboline di pezza con spilli conficcati, croci particolari. Supplicavano ed imploravano, inginocchiandosi, di riavere subito quegli oggetti».

L'indagine dell'ufficio stranieri era stata avviata da tempo: a Perugia si era riscontrata una presenza inconsueta di prostitute di colore. Il più delle volte erano donne senza passaporto, fornivano nomi e nazionalità che sono poi risultati falsi. Venivano allontanate con provvedimenti amministrativi (180 «fogli di via» soltanto nell'ultimo anno).

Nei giorni scorsi la svolta nelle indagini: gli agenti della questura di Perugia hanno bloccato a Livorno un nigeriano da tempo pedinato mentre si faceva consegnare del denaro da una delle ragazze. In cambio le avrebbe restituito il passaporto. Passaporto che è stato poi sequestrato in un albergo di Livorno ove l'arrestato soggiornava. [r. cri.]

Goalmaster
LA STAMPA

ATTENZIONE!
La tesserina per giocare a GOALMASTER
da lunedì 26 febbraio fino a domenica 4 marzo,
è stata inserita nella bustina di figurine
allegata all'album "GOALMASTER '90"
regalato giovedì 22 febbraio
con LA STAMPA
e con il 1° fascicolo di "LA STORIA NEL PALLONE"

Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria di Ponente (provincie di Savona e Imperia)

D.M. 4/1048/90

Mentre gli investigatori ricostruiscono il patto mafia-narcos, arrestato in Argentina il boss Gaetano Fidanzati

Medellin-Palermo, il primo viaggio della coca

Il pentito racconta la spedizione della «Big John»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La «Big John», nave mercantile battente bandiera panamense e comandata dal cileno Allen Knox, detto «El Brito», partì da Aruba nel mese di dicembre del 1987. Sbarcò sulle coste trapanesi il 6 o 7 gennaio. Restò ferma al largo, finché venne raggiunta da un peschereccio. «El Brito» prese tutte le precauzioni prima di consegnare il carico. Il cileno non conosceva i marinai siciliani, ma sapeva che qualcuno avrebbe trovato modo di farsi riconoscere. Non rimase, perciò, troppo sorpreso, «El Brito», quando un picciotto gli mostrò una foto a colori della Big John ormeggiata nel porto di Aruba, nei Caraibi. Era quello il lasciapassare. Ebbe così inizio il trasbordo dei 6 quintali di cocaina che i signori di Medellin mandavano alle famiglie mafiose siciliane, nuovi concessionari in esclusiva per la distribuzione della coca in Italia e nel Nord Europa.

Comincia così, senza vuoti di memoria, con una messe di particolari su modi e tempi dell'operazione, il racconto di Giuseppe «Joe» Cuffaro, palermitano emigrato negli Usa, «arruolato» nell'esercito dei corrieri di Cosa nostra e, alla fine, arrestato e convinto a diventare collaboratore della giustizia. Una «cantata» che ha permesso alle polizie italiana e statunitense di interrompere l'avvio di una pericolosissima «santa alleanza» tra Palermo e Medellin. Una fusione tra le mafie più pericolose del mondo, la siciliana e la colombiana.

Joe ha davanti un giudice, un «assistant attorney», e a lui consegna la sua verità, dopo l'ufficializzazione di un accordo che le autorità italiane dovrebbero prendere in considerazione, come modello, in vista di una nuova normativa sui pentiti.

«Si è convenuto — scrive il giudice americano — tra il signor Cuffaro e gli Stati Uniti d'America che le dichiarazioni da lui rese nel quadro della sua cooperazione non verranno utilizzate contro di lui in nessun procedimento successivo, sia civile sia penale, e che alla fine di questo rapporto di collaborazione, se vi si sarà attenuto e avrà detto la verità per tutto il periodo della collaborazione e si sarà mostrato disposto a collaborare, riceverà il sostegno del governo statunitense affinché la sua condanna venga ridotta».

Cosa può fare il povero Joe, beccato a Miami con 4 chili di eroina? L'alternativa è una condanna ad almeno 24 anni di carcere. Decide per il pentimento e tira fuori i segreti della «famiglia»: nomi, cognomi, luoghi, date e accordi. Una puntigliosa ricostruzione del «patto di Aruba» tra gli uomini del cartello di Medellin, Waldo Aponte e Angel Sanchez, e quelli di Cosa nostra, i Galatolo, i Madonia, Lo Duca e Naimo, padrini di Miami. Ma il racconto più dettagliato riguarda lo sbarco dei 600 chili, anzi per l'esattezza 568, di coca, pagati qualcosa come 12 milioni di dollari.

Joe conosce bene la storia perché vi ha preso parte. Ad inviarlo a Palermo, per seguire tutta l'operazione, è John Gelatolo, vicino alla famiglia Gambino, uomo d'onore sin dal 1984, quando mette a disposizione del traffico i locali della sua fabbrica di ventilatori a Miami, intestata alla «Scirocco Fan Company». Cuffaro arriva nella città natale il 27 dicembre del 1987. All'aeroporto di Punta Raisi prende in affitto dall'Avis una utilitaria. Joe ha il compito di tenere i contatti da Palermo con gli Stati Uniti e la Colombia. Deve inoltre comunicare ai siciliani le frequenze radio della Big John e le coordinate per l'appuntamento in mare. Cosa che fa puntualmente.

Poi non gli resta che aspettare. Arriva «El Brito» e, a sbarco avvenuto, prende alloggio a Villa Igiea, fino al 4 febbraio. Perché tanto tempo? Per far riparare alcuni pannelli della Big John smontati al momento di scaricare la cocaina. «El Brito», infatti, incasserà un supplemento di 100 mila dollari per le spese. Cuffaro gli consegna un milione: il 25 per cento per il trasporto, 750 mila dollari dovrà riportarli indietro, ad Aruba, e darli come anticipo agli uomini del cartello.

Il pagamento della «roba» sarà un problema per la «santa alleanza». Gli ultimi 5 milioni di dollari, infatti, tardano ad arrivare in Colombia e spesso insorgono discussioni animate. Cuffaro ne ricorda più di una: a Palermo, in una vecchia casa dei Galatolo, in vicolo Pipitone. A mettere tutto a posto ci pensa don Nino Madonia, boss di Resuttana, che si impegna a liquidare il debito in 3 mesi.

Già, Nino Madonia. Sembra lui, secondo il racconto di Joe, il vero capo, quello che dà mandato di trattare con i colombiani e chiede l'esclusiva per l'Europa. A lui, infatti, va una parte del carico, circa 100 chili. «La coca — racconta Joe — era destinata a 4 famiglie mafiose, le più potenti: i Madonia, quelli di Corleone, il clan di Castellammare». Dell'altra famiglia non ricorda il nome.

E proprio in uno dei covi di Madonia, i detective del nucleo centrale anticrimine, che lo seguono da mesi, troveranno i riscontri del traffico. Appuntati in un libro mastro le partite, distinte fra bianca e scura (il tipo di eroina brown sugar), gli incassi, le somme da pagare. Una contabilità per l'eroina, contrassegnata da una E, un'altra per la coca, siglata con una C. Senza ombra di ironia, il boss definisce la distribuzione della droga «spartizione lavoro»: i nomi abbreviati, la quantità data, poi giorno mese, anno.

Francesco Madonia e John Gelatolo
Qui a fianco: il boss Gaetano Fidanzati arrestato a Buenos Aires

Finisce col registro di Madonia il racconto di Joe, palermitano pentito, ultimo di una folta schiera. Il giovane adesso è «teste protetto» come si dice in America. Sarà incriminato in Italia? No, il difeso dal contratto con le autorità statunitensi. Di lui forse non sentiremo più parlare.

Francesco La Licata

Mannoia

«Non parlo proteggetemi»

ROMA. Si è rifiutato di rispondere alle domande della corte di assise d'appello di Palermo il pentito Francesco Marino Mannoia, ieri mattina nell'aula bunker di Rebibbia. In programma c'era un'udienza del processo di secondo grado contro gli esponenti della cosiddetta «mafia della costa», accusata, fra l'altro, di due omicidi. A porre le domande a Mannoia è stato il presidente Giovanni Nasca, ma il pentito ha subito detto di non voler rispondere.

Mannoia ha giustificato il suo atteggiamento affermando di condividere la protesta già attuata da altri pentiti, i quali chiedono che venga assicurata ai loro familiari maggior protezione. Mannoia haanche aggiunto di essere disponibile alla collaborazione, ma lo farà soltanto quanto le richieste dei pentiti saranno prese in considerazione.

L'udienza è durata complessivamente un'ora e un quarto. Gli imputati erano inizialmente undici, ma tre di loro sono stati uccisi, uno, Pino Greco, è scomparso, secondo Mannoia vittima della «lupara bianca».(Ansa)

«L' INNOCENTE»

Una lettera per Silvana Dall'Orto

«Silvana è innocente, contro di lei c'è una congiura». Una lettera di solidarietà alla Dall'Orto (nella foto con una delle figlie) è arrivata ai giornali. Firmata: «Un gruppo di amici». Ieri gli inquirenti hanno interrogato il fratello, Artemio. Anche lui è accusato di essere stato a conoscenza del pacco-bomba spedito a Oscar Zannoni, cognato di Silvana. Gli avvocati di Artemio Dall'Orto hanno dichiarato: «La polizia ha intercettato numerose telefonate di minacce dei rapitori al nostro cliente, nessuna alla signora Silvana». Oggi il giudice deciderà se concedere all'ex rapita gli arresti domiciliari; ma sembra più probabile che Silvana resti in carcere.

Preso a Buenos Aires il re della droga

Da killer a erede di Gerlando Alberti: e sempre scarcerato

PALERMO. Il boss passeggiava per strada, in centro, a Buenos Aires. Quattro agenti della Dea lo hanno circondato. Così è stato arrestato Gaetano «Tanino» Fidanzati, capocosca dell'Arenella a Palermo. Una paziente operazione condotta dall'ufficio antidroga americano e dalla Criminalpol italiana, in collaborazione con gli 007 dell'alto commissario antimafia Domenico Sica. Mesi di appostamenti e di controlli partiti sull'onda dell'operazione Iron Tower e proseguiti con le rivelazioni del pentito americano Joseph Cuffaro che l'altro ieri ha fatto scoprire l'«appalto» della mafia con i narcos del cartello di Medellin.

Due anni di latitanza e ieri l'arresto. Gaetano Fidanzati, 55 anni, uno dei boss «storici» della mafia, non ha opposto resistenze. Era disarmato, si è fatto ammanettare. Ora è in carcere e aspetta la richiesta di estradizione dall'Italia. La notizia della cattura di «don Tanino» è subito rimbalzata a Palermo, dove Fidanzati è punto di riferimento strategico per il traffico della droga.

Una «carriera mafiosa» ventennale, quella di Fidanzati. Parte in un piccolo centro in provincia di Palermo: Bolognetta, dove «Tanino» è nato; ma si sviluppa nella «famiglia» dei Bono, all'Arenella dove il umile «picciotto» prima di cominciare la sua escalation, e successivamente fra Milano e Torino dove si trasferisce a partire dal '75 per gestire il traffico dell'eroina. La sua presenza nella capitale argentina non giunge comunque inaspettata. Nella sua storia processuale infatti c'è un particolare che può contribuire a spiegarne la presenza nel Sud America. Otto anni fa Fidanzati propose ad Angelo Epaminonda un «affare di cocaina» proveniente da Bsires: occorrevano duecento milioni per acquistare una «caratura» su un affare di tre miliardi.

Il primo clamoroso arresto del boss risale a venti anni fa. A Castelfranco Veneto è bloccato con Giuseppe Galeasso, Salvatore Lo Presti e Salvatore Rizzuto. E' il gruppo di fuoco che ha l'ordine della «cosca» di uccidere il boss Giuseppe Sirchia, al soggiorno obbligato. Sirchia si salvò rifugiandosi in caserma. Qualche anno dopo fu falciato davanti all'Ucciardone a Palermo, con la moglie.

Il primo grande processo per Fidanzati arriva nel '74 quando viene condannato, con i più noti boss di Cosa Nostra, da Liggio a Gerlando Alberti, a Buscetta, a sedici anni. Ed è proprio questa condanna che indurrà poi «don Tanino» ad emigrare al Nord, dove sarà il delfino di Gerlando Alberti.

Nel triangolo industriale Fidanzati crea una perfetta organizzazione per la distribuzione di eroina raffinata in Sicilia e di cocaina. A Torino ha come base di riferimento — secondo i pentiti Stefano Calzetta, Gennaro Totta, Rodolfo Azzali, Salvatore Coniglio, Armando Fragomeni — i fratelli Angelo e Salvatore Rinella. Fidanzati allarga il proprio intervento anche in altri settori: controlla le scommesse all'ippodromo di San Siro, quando non ne trucca le corse. E la passione per i cavalli si vede: regala purosangue ai suoi due figli in occasione dei loro compleanni.

Il suo controllo si estende anche ai cambiavalute all'ombra dei casinò italiani e svizzeri. Il suo potere continua a crescere fino al novembre dell'81 quando i carabinieri irrompono nella sua villa blindata di Assago, a pochi chilometri da Milano. Nell'84 viene processato a Torino per traffico di stupefacenti e di armi. Ma esce ancora per decorrenza dei termini.

Viene riarrestato in seguito alle rivelazioni di Tommaso Buscetta. Al termine del primo grande processo a Cosa Nostra il boss è condannato a ventidue anni di reclusione per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti. Eppure pochi mesi più tardi è di nuovo libero: ancora per decorrenza dei termini di custodia.

Rimane a Palermo alcuni mesi, firmando ogni giorno il registro della sorveglianza speciale, quindi il 13 gennaio di due anni fa, ventiquattr'ore prima dell'uccisione dell'agente di polizia Natale Mondo, fa perdere le sue tracce. Mondo era uno degli investigatori che più avevano dato fastidio al boss, riuscendo fra l'altro ad infiltrarsi in una piccola cosca che spacciava a Roma e che veniva rifornita proprio da Fidanzati. E viene ucciso all'Arenella, il suo feudo.

Questo cognome per la polizia vuol dire molto. Contro di lui hanno testimoniato non solo i più grandi pentiti di mafia da Buscetta a Contorno (quest'ultimo affermò che Fidanzati in carcere tentò di farlo uccidere), ma anche i fratelli camorristi Melluso, che furono inseriti nello spaccio di cocaina a Milano, e Angelo Epaminonda.

Accanto a Gaetano Fidanzati vi è una rete familiare estesa e unita: intanto i fratelli Stefano, Giuseppe, Antonio e Gaetano, e poi tanti nipoti, cugini, famigliari acquisiti, tutti stretti in un identico reticolo di vincoli di interessi mafiosi. Il boss si sarebbe tradito tornando, subito dopo la fuga da Palermo, a Milano dove aveva ripreso i vecchi collegamenti. I carabinieri due mesi fa avevano trovato indizi consistenti della sua presenza informandone l'alto commissario Sica. Di qui le indagini e l'arresto a Buenos Aires.

E fra le tante domande che gli si dovranno fare ci sarà anche quella sul fallito attentato a Giovanni Falcone. La villetta del magistrato è anche lei a un passo dall'Arenella. Dove Fidanzati aveva trafficato con i Grado, cugini di Contorno, il suo accusatore.

Fabio Nuccio

Smentite le voci

Riscatto Casella «La polizia non c'entra»

ROMA. «Non risulta nulla a proposito di notizie concernenti il presunto pagamento di una seconda rata del riscatto per la liberazione di Cesare Casella», il giovane di Pavia rapito e tenuto segregato in Aspromonte dall'Anonima sequestri per due anni.

E' quanto si precisa negli ambienti del Dipartimento della pubblica sicurezza. Negli stessi ambienti si esclude peraltro che «funzionari della polizia di Stato possano essere stati mobilitati a sviluppare iniziative, sia pure a carattere preliminare, finalizzate al pagamento di detta rata del riscatto».

Anche il Sisde ha precisato di essersi «rigidamente mantenuto nei limiti istituzionali, con la ricerca di notizie idonee ad individuare la località ove era trattenuto l'ostaggio, notizie di volta in volta trasmesse ai competenti organi di polizia giudiziaria». (Ansa-Agi)

Gli obiettivi erano Salvatore Parisi e Filippo Lo Puzzo, in città per un processo

Due pentiti nel mirino della mafia

Catania: arsenale con armi ed esplosivi scoperto in un garage

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'arsenale della mafia era in un garage della periferia catanese. Venti pistole, sei fucili, una mitraglietta, mezzo chilo di esplosivo; e ancora: quattro giubbotti antiproiettile, migliaia di munizioni. Più tre auto blindate e alcune uniformi complete dei carabinieri e della Finanza.

Tutto questo arsenale doveva servire per compiere una clamorosa azione criminale. Forse un attentato contro un boss, forse un piano per tappare la bocca a un mafioso pentito. E a questo proposito si fanno anche dei nomi: quelli di Salvatore Parisi e Filippo Lo Puzzo, entrambi in questi giorni a Catania, sotto strettissima sorveglianza, per testimoniare nel corso di un processo contro le cosche mafiose cittadine.

Si tratta di due pentiti particolarmente importanti. Parisi, superkiller del «clan dei catanesi» a Torino, con le sue confessioni consentì, nel dicembre del 1984, centinaia di arresti sull'asse Sicilia-Piemonte; Lo Puzzo, da parte sua, ha consentito alla magistratura di alzare il velo su numerosi episodi criminosi, a cominciare dalla strage di via Iris a Catania, in cui persero la vita sei persone e altre cinque rimasero ferite.

Fino a questo momento la scoperta dell'arsenale ha portato all'arresto di due persone. Sono Paolo Canarelli, 22 anni, pregiudicato, e Massimo D'Agata, 19 anni, incensurato. I due erano di guardia dinanzi al garage situato in contrada Lineri, fra i comuni di Catania e Misterbianco. E, alla vista della polizia, hanno cercato invano di nascondersi. Apparterebbero al clan dei Di Mauro, soprannominati «Puntina», da sempre alleati dei Pillera, i nemici storici della cosca capeggiata dal boss latitante Nitto Santapaola, accusato del delitto Dalla Chiesa. Ma altri arresti sono nell'aria, anche se la polizia non si sbilancia, se tutti, a cominciare dal questore, si limitano a dire che «le indagini continuano».

E, in effetti, la sensazione dominante è che il clan proprietario dell'arsenale si stesso preparando a qualcosa di grosso. Assieme alle tre auto blindate, tutte e tre risultate rubate e con targhe false, gli agenti hanno sequestrato alcune palette in uso alle forze dell'ordine e due lampeggiatori, del tipo usato sulle auto-civetta. L'occorrente, comprese le divise, per camuffarsi da carabinieri o da finanzieri ed entrare indisturbati in azione. Ma quando? E, soprattutto, dove? Sembra che strani movimenti siano stati notati nei giorni scorsi nell'albergo in cui, sotto strettissima sorveglianza, ha alloggiato durante la sua permanenza a Catania il pentito Lo Puzzo. Si parla di quattro pregiudicati calabresi e di un catanese che avrebbe preso due stanze nel piano sottostante a quello in cui abitava il pentito.

Ma non è questa la sola pista seguita dagli investigatori. Negli ultimi mesi la malavita catanese è stata scossa da una guerra senza esclusioni di colpi. Vecchie alleanze si sono sgretolate; persino all'interno del clan Santapaola, considerato fino a ieri il più unito, si sono create grosse lacerazioni fra la maggioranza della cosca e gli aderenti alla famiglia dei «Cavadduzzu» il cui capo, Giuseppe Ferrera, sfuggì tempo fa a un attentato. Non è dunque azzardato ipotizzare che l'armamentario recuperato l'altro ieri dovesse servire per compiere una strage o un attentato contro un boss.

Nino Amante

Siamo arrivati ad Harvard.

Gruppo Ferruzzi: A New Global Company.
La strategia adottata dal Gruppo Ferruzzi ha riscosso un grande interesse in Borsa. Montedison ed Eridania infatti sono state le due società che hanno realizzato le migliori performances borsistiche nell'ambito delle prime dieci società chimiche e agro-alimentari mondiali nel periodo 4 gennaio '88 - 30 novembre '89. **(Harvard Business School** - Gruppo Ferruzzi: A New Global Company, dicembre, 1989).

Performances borsistiche delle prime dieci società chimiche mondiali (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Montedison	+61,9 %
2. Ciba-Getgy	+48,6 %
3. Rhône-Poulenc	+43,4 %
4. Du Pont	+33,8 %
5. Union Carbide	+14,9 %
6. Bayer	+13,6 %
7. Basf	+13,4 %
8. Dow Chemicals	+ 8,9 %
9. Hoechst	+ 3,1 %
10. ICI	+ 1,4 %

Performances borsistiche delle prime dieci società agro-alimentari (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Eridania	+148,4 %
2. Taiyo Fishery	+120,1 %
3. Philip Morris	+ 98,2 %
4. Conagra	+ 56,2 %
5. Archer Daniels Midland	+ 51,8 %
6. Unilever	+ 42,1 %
7. Snow Brand Milk Products	+ 28,8 %
8. Occidental Petroleum	+ 23,1 %
9. Dalgety	+ 18,8 %
10. Nestlè	+ 10,4 %

Fonte: Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A new Global Company.

Ferruzzi

Le questioni di cuore occupano il 50% della nostra corrispondenza.

Per l'evoluzione della scienza medica è fondamentale lo scambio delle informazioni. Erbamont, la capogruppo Montedison nell'area della cura della salute, è al centro di questa "corrispondenza" internazionale, e i risultati della sua ricerca sono riconosciuti a livello mondiale: in questo momento [redacted] delle nostre aree prioritarie è lo studio delle patologie cardiovascolari, legate spesso al processo aterosclerotico. Ma non ci prendiamo cura solo del cuore. Negli antitumorali abbiamo scoperto l'Adriamicina® e siamo leader mondiali nelle antracicline; siamo costantemente alla ricerca di nuove soluzioni per rallentare i processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale. Investimento per queste ricerche: 200 milioni di dollari. Spesi con tutto il cuore.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Il razzo europeo esploso a Kourou doveva mettere in orbita due satelliti giapponesi: delusione a Tokyo, ma con fair-play

Spezzato dopo cento secondi il volo di Ariane

Per i francesi «la colpa è dei motori»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Una brutta figura. Soprattutto verso i giapponesi che avevano riposto fiducia totale nel vettore europeo Ariane. Quando pochi minuti dopo la mezzanotte di giovedì (ora di Parigi) nel cielo di Kourou, nella Guyana francese, si è acceso un bagliore rosso — segno che il 36° Ariane era esploso e con esso i due satelliti nipponici che trasportava — Jungi Inoué, il delegato di Tokyo presente in sala-comandi, si è girato verso Frédéric d'Allest, presidente del consiglio Arianespace. Sul suo volto si leggeva più stupore che disappunto.

Per la seconda volta i giapponesi si erano rivolti agli europei nell'unico settore che la loro tecnologia non ha ancora invaso: i lanci spaziali. E il risultato era lì, sullo schermo: una palla di fuoco a cento chilometri di altitudine sull'Atlantico, 430 milioni di dollari il valore dei due satelliti per telecomunicazioni fabbricati dagli europei per conto dei giapponesi) in fumo.

Certo ci sono le assicurazioni. Ma ci vorrà molto tempo prima di cancellare questo insuccesso. Dopo 17 lanci perfettamente riusciti Ariane ha fallito la missione. Sembra che sia destino quando in sala-comandi c'è un personaggio importante. Nel settembre 1985 toccò a François Mitterrand, giunto a Kourou sul Concorde presidenziale, assistere all'esplosione in volo, pochi minuti dopo il lancio. Allora come giovedì l'ufficiale addetto aveva ordinato, non appena resosi conto delle anomalie, l'autodistruzione del vettore, per misura di sicurezza. Ma in entrambi i casi è stata una misura superflua perché Ariane si era già disintegrato.

Una brutta figura soprattutto per i francesi, costruttori — in una fabbrica vicino a Rouen — dei due motori Viking del primo stadio che col loro anomalo funzionamento hanno provocato il disastro. Già sette secondi dopo il via si era notato qualcosa di anormale, nonostante il sorriso sul volto del direttore delle operazioni. Il missile si era leggermente inclinato sulla destra, le fiamme del combustibile che bruciava in fase di lancio avevano lambito l'estremità della rampa, annerendone la base. Un indice di funzionamento non normale del vettore. Cento secondi dopo, il momento della separazione tra il primo e il secondo stadio, i dubbi si trasformavano in triste realtà: Ariane 44-L esplodeva.

Per i dodicimila abitanti di Kourou giungeva l'ordine di non uscire di casa, o di rientrarvi subito per chi era per strada. Il missile era esploso a soli 35 chilometri dalla cittadina. Un allarme durato due ore.

Ieri mattina i militari della Legione Straniera e i recuperavano sulla spiaggia dell'Hotel des Roches i frammenti del vettore e dei due satelliti, Superbird-B destinato a potenziare le comunicazioni telefoniche dell'arcipelago nipponico e BS-2X che la Nhk, la rete televisiva giapponese, intendeva utilizzare per le sue trasmissioni.

Per differenza di fuso giovedì sera proprio il presentatore del telegiornale di Nhk ha dato, quasi in diretta, la notizia del disastro al pubblico nipponico, con un'aria flemmatica. E ieri da Tokyo i commenti sembravano improntati ad un «fair-play» britannico. Delusione ma rinnovata fiducia nelle capacità di Arianespace. Ma intanto il vettore europeo (16 esemplari sono attualmente in costruzione) resterà bloccato al suolo per almeno quattro mesi il che provocherà un ritardo di circa un anno nel programma di lanci. Ci saranno conseguenze commerciali a breve termine, anche perché gli americani hanno a loro volta problemi di affidabilità dei vettori e delle navette spaziali. Ma a medio-lungo termine il quinto fallimento di Ariane in 11 anni di vita potrebbe rivelarsi un vantaggio per i concorrenti in arrivo sul mercato.

L'ingegner Giuseppe Grande presidente di Fiat Spazio e responsabile della divisione spazio della BPD che costruisce i propulsori ausiliari a solido per il programma Ariane V interpellato sulle possibili cause dell'esplosione ha precisato che questa versione di Ariane era equipaggiata con quattro propulsori ausiliari a combustibile liquido costruiti in Germania. «I razzi a solido risultano in realtà meno complessi di quelli a combustibile liquido e sono anche meno esposti ai problemi legati alla complessità del loro funzionamento». «Proprio in base a queste considerazioni la nuova e più potente versione di Ariane, cioè la V sarà equipaggiata solo con propulsori ausiliari a solido».

Grande ha concluso ricordando che «sinora i propulsori ausiliari a solido utilizzati nei lanci di Arianne hanno creato problemi».

Paolo Poletti

L'Ariane 44, simile a quello esploso e (nel riquadro) la deflagrazione

Guerriero

Forse un rinvio per «Italsat»

ROMA. «Aspettiamo valutazioni ufficiali sulle cause che hanno provocato il disastro del vettore Ariane, comunque ci auguriamo — dice il presidente dell'agenzia spaziale italiana prof. Luciano Guerriero — che non ci siano conseguenze gravi e che possano essere estremamente contenuti gli eventuali ritardi nel calendario dei prossimi lanci di Ariane Space».

Per quanto riguarda i programmi italiani potrà essere influenzato solo Italsat, il satellite italiano per telecomunicazioni il cui lancio da Kourou è stato messo in calendario per settembre.

Il programma Italsat realizzato per conto dell'agenzia spaziale italiana sotto il coordinamento del ministero per l'università e la ricerca comunque prosegue nella sua programmazione e sarà pronto per la data prevista.

Gli altri programmi spaziali italiani dal Tethared, con cui volerà l'astronauta italiano, all'Iris al Lageos non subiranno alcuna conseguenza essendo i lanci «programmati con lo shuttle statunitense». [Agi]

Mai consumato

Motivi etici annullato matrimonio

CAGLIARI. Il matrimonio non è mai stato consumato, anche se per motivi di carattere etico, è da ritenere nullo. Lo hanno stabilito i giudici della Corte d'appello di Cagliari in relazione alla singolare causa di divorzio «per impotenza» intentato dal signor Giorgio Figus, 35 anni, che nell'83 si era sposato civilmente a Milano.

Giorgio Figus ha sostenuto di non aver mai vissuto con la moglie, la cittadina ghanese Vivienne Ewura De Souza di 30 anni, né di aver intrapreso con lei alcuna forma di vita spirituale o materiale. E tutto ciò per tenere fede all'impegno assunto nel 1984 allorché a Seoul si unì in matrimonio religioso con la stessa donna secondo il rito della Chiesa di unificazione. Fu in quella occasione che i coniugi Figus decisero di comune accordo di far trascorrere tre anni prima di iniziare la coabitazione e la vita coniugale in osservanza dei principi della «famiglia spirituale per l'unificazione del mondo cristiano». [Agi]

Fallita ogni soluzione italiana, la fondazione acquista anche la villa del conte di Biumo a Varese

Guggenheim compra la collezione Panza

Due terzi dei quadri vanno in Usa

Il conte Giuseppe Panza di Biumo, 67 anni, in una sala della sua villa

MILANO. La bandiera a stelle e strisce della Fondazione Guggenheim sventola da due giorni sulla settecentesca villa del conte Giuseppe Panza di Biumo e su gran parte del suo patrimonio artistico: trecento quadri di pittori «minimali», «la più completa raccolta dell'arte Usa degli Anni 60 e 70», secondo le parole di Thomas Krens presidente della Fondazione. L'accordo, siglato a New York mercoledì scorso, prevede l'immediata cessione di 211 quadri, di altri 105 entro i prossimi 8 anni, della villa e del parco che sorgono a pochi chilometri da Varese.

Le opere del primo gruppo (tele di Robert Mangold, Brice Marden e Robert Ryman, sculture di Carl Andre, Dan Flavin e Donald Judd), saranno esposte il prossimo anno, appena conclusi i lavori di ristrutturazione del Museo Guggenheim.

Le altre opere (tra cui tele di Alan Charlton, Robert Irwin, Peter Joseph) dovrebbero restare nella villa di Varese, residenza di campagna del conte Panza, che in parte verrà aperta al pubblico. Nessuna indiscrezione è filtrata sui termini economici dell'accordo, anche il «New York Times» parla esplicitamente di «parecchie decine di milioni di dollari».

Giuseppe Panza di Biumo, 67 anni, un grande patrimonio immobiliare alle spalle, è considerato uno dei massimi collezionisti d'arte del mondo. Nella sua villa, 5 mila metri quadrati, ha raccolto in trent'anni oltre 700 opere, acquistate con costanza e preveggenza. Nelle sue «Memorie di un collezionista», Panza racconta che il primo quadro, una tela di Kline, l'ha acquistata per posta, nel 1953, per 500 dollari. Oggi quel dipinto è esposto al Museo di Arte contemporanea di Los Angeles, venduto dal conte insieme con gran parte della sua collezione nel 1984. Prezzo: 11 milioni di dollari.

La sua passione la spiega così: «Fin dall'inizio ho pensato di fare una collezione che altri potessero poi vedere. Qualcosa che non restasse privato, col rischio di venir dispersa, ma pubblica. Volevo comprare il meglio di ciò che facevano artisti nuovi». Sulle pareti della sua villa, oltre agli artisti della Minimal Art, compaiono i maggiori esponenti delle correnti contemporanee: pop, informali, concettuali, land-art.

L'accordo con la Fondazione Guggenheim è stato siglato dopo sei mesi di trattative, ma almeno quattro anni Thomas Krens era interessato alla collezione. Commenta Germano Celant, il curatore dell'Arte contemporanea del Guggenheim: «Le opere acquisite costituiscono una collezione chiave per la comprensione delle arti visive statunitensi».

Panza ha offerto più volte al Comune di Varese la propria villa, affinché fosse trasformata in museo. Tra chiacchiere, lentezze e dissacordi, la proposta non è stata raccolta. In Italia «è arduo persino donare» dichiarava Panza pochi mesi fa. Ora penserà la Guggenheim a gestire.

Pino Corrias

DALL'ITALIA

Fuggita e ritrovata prima di Chi l'ha visto?

ANCONA. Il suo volto doveva apparire stasera in tv per l'edizione speciale di «Chi l'ha visto?», ma Francesca Socci, la sedicenne di Ancona fuggita di casa martedì scorso, è stata trovata ieri mattina vicino a Pesaro, prima di essere a far parte delle persone scomparse alla trasmissione cerca di mettersi in contatto. La giovane è stata avvicinata dai carabinieri alla periferia di Gabicce Mare. «Ho dormito una notte in chiesa, sto bene», ha detto. [Ansa]

Sciopero contro l'aereo volo cancellato

PALERMO. Il volo Palermo-Pantelleria, che doveva partire alle 15,45 dall'aeroporto di Punta Raisi, è stato annullato a causa di un incidente: il Dc9 dell'Ati è stato «speronato», mentre era fermo in pista, dal carrello che trasportava i bagagli dei passeggeri. [Ansa]

Sono più di 40 mila i drogati in cura

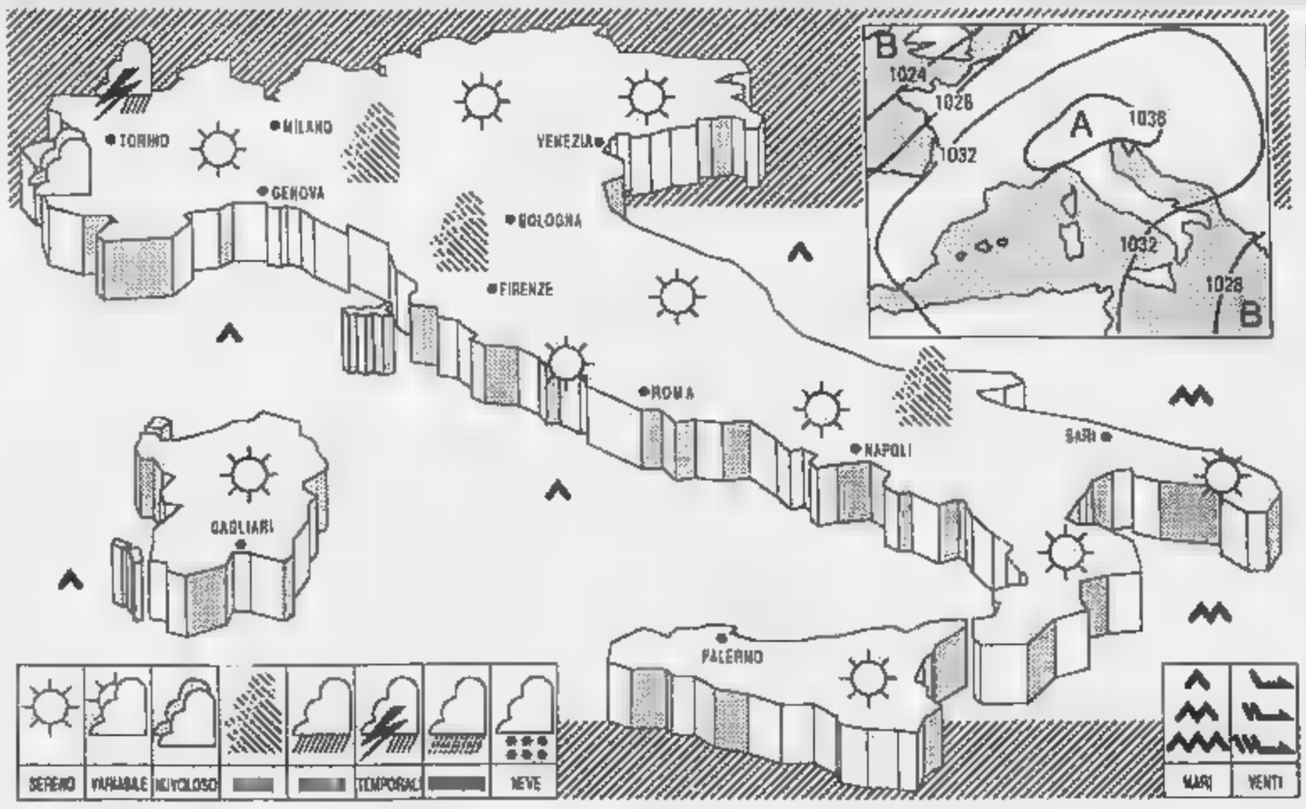
ROMA. Sono 43.168 i tossicodipendenti in trattamento presso i presidi pubblici e privati. E' quanto emerge dai dati del ministero dell'Interno, aggiornati al 31 dicembre 1989. In particolare, 33.203 (di cui 27.255 maschi e 5948 femmine) risultano in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e 9965 presso quelle residenziali. [Agi]

Delfino sulla spiaggia ucciso e poi fucilata

SASSARI. La carcassa di un grosso delfino (pesa 200 chilogrammi, è lunga tre metri e mezzo) è stata rinvenuta sugli scogli davanti al porticciolo di Arzachena, in provincia di Sassari. Il cetaceo è stato classificato della specie «Grampo globicefalo». E' stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco. Forse è rimasto intrappolato nelle reti di qualche imbarcazione che pescava a strascico ed è stato finito con una fucilata. [Agi]

Botti petardi e spray e si chiude in questura

UDINE. Carnevale senza scherzi, e si finisce in questura. L'ha voluto il sindaco di Pordenone, dopo le zuffe di due sere fa. Da martedì a giovedì grasso, i gruppi mascherati ed i carri percorreranno le vie «disarmate» di manganelli e plastica, bombolette spray con schiuma da barba o vernice. Il mirino dell'ordinanza, che prevede multe e l'accompagnamento in questura per l'identificazione, anche i petardi. [m. m.]



SITUAZIONE una vasta area di alta pressione, con massimo a ridosso delle Alpi orientali, si sposta lentamente verso sud estendendo una più diretta influenza al Mediterraneo centrale

OGGI su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche, sulle zone alpine. Foschie e nebbie aree pianeggianti in dissolvimento nelle ore diurne.

TEMPERATURA senza notevoli variazioni

MARI da poco mossi a mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari

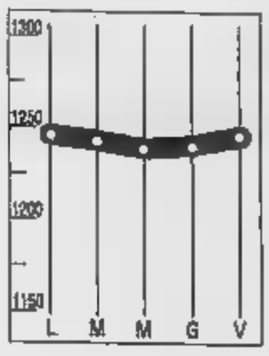
DOMANI su tutte le regioni generalmente sereno e poco nuvoloso con nebbie in banchi durante la notte e al primo mattino la Padana e nelle valli del centro; tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali ove, sulle cime montuose, non si esclude qualche piovasco

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	20	Firenze	9	23	Bari	8	17
Verona	6	18	Pisa	6	21	Napoli	9	23
Trieste	13	20	Ancona	5	15	Potenza	7	14
Venezia	7	18	Perugia	11	18	S.M. Leuca	11	18
Milano	3	19	Pescara	6	16	R. Calabria	16	17
Torino	4	20	L'Aquila	5	16	Palermo	15	17
Cuneo	10	17	Roma Urbe	3	23	Catania	7	19
Genova	16	20	Roma Fiumi	7	20	Alghero	3	18
Bologna	4	19	Campobasso	8	15	Cagliari	7	20

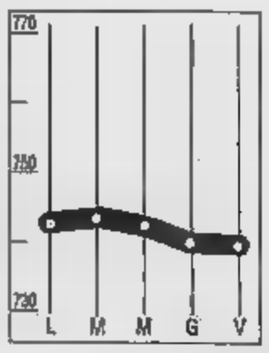
CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	14	sereno	Lisbona	10	20	sereno
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	10	17	sereno
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	8	24	sereno
Berlino	5	16	sereno	Madrid	15	22	sereno
Bruxelles	2	17	sereno	Monaco	−3	8	nuvoloso
Buenos Aires	21	28	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	6	13	sereno	New York	13	16	nuvoloso
Dublino	8	14	nuvoloso	Parigi	6	17	sereno
Francoforte	3	16	sereno	Pechino	−7	1	sereno
Gerusalemme	2	9	sereno	Rio de Janeiro	21	36	nuvoloso
Ginevra	1	14	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	2	9	sereno	Tokyo	11	14	nuvoloso
Honolulu	14	27	sereno	Varsavia	4	11	sereno
Il Cairo	8	17	nuvoloso	Vienna	4	16	sereno



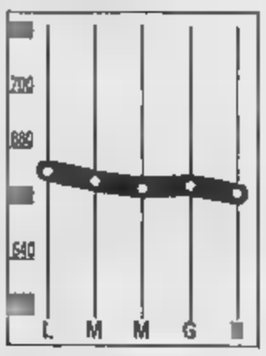
DOLLARO
1240,205

Dollaro ancora in salita ■ mercati valutari europei. La divisa statunitense è stata fissata nella seduta di ieri a 1240,205 lire, guadagnando due punti e mezzo dalle 1237,915 della chiusura precedente.



MARCO
739,23

Il marco resta debole sulla piazza valutaria italiana. A Milano ieri la divisa tedesca ■ ha perso qualche decimo di punto, passando a 739,21 lire dalle 739,70 fatto registrare al fixing di giovedì.



COMIT
-0,15%

In calo piazza Affari sull'onda delle borse internazionali e della vicenda Enimont. L'indice Comit è sceso a 661,45 punti. Le Montedison perdono l'1,08%, le Fiat ■ 0,6%, le Olivetti l'1,06%, le Pirelli l'1,92%.

INDICE IBI
+0,04

Ristretto stabile ■ l'indice Ibi a quota 435,36. In salita Pop. Novara (+0,63%), Banca Subalpina (+1,68%) e Italiana Incendio e Vita (+0,45%). Calano invece Zerowatt (-4%) e Bognanco (-1,64%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 24 Febbraio 1990 ■ 13

Duro confronto per lettera tra i partner che si accusano di aver infranto i patti del polo chimico

Adesso l'Enimont finisce in tribunale

L'Eni pronta ad azioni legali per bloccare Gardini Montedison: «I soci li abbiamo convocati assieme...»

ROMA. L'Enimont finisce in tribunale: l'Eni è infatti pronto a ricorrere alla magistratura. I suoi legali stanno studiando in che modo farlo. Il colosso chimico, a questo punto, rischia di essere travolto dalla carta bollata. In base all'articolo 700 ■ codice di procedura civile, l'ente può sollecitare il pretore a pronunciarsi d'urgenza sulla richiesta ■ bloccare lo svolgimento dell'assemblea della società convocata per martedì prossimo, 27 febbraio.

Gli avvocati ■ scesi in campo dopo che si è appreso che Jean Marc Vernes, Franco Desideri e Gianni Varasi, amici storici della Montedison di Raul Gardini, hanno rastrellato più del 10% delle azioni; sommandole al 40% che ha in mano, Gardini è in grado di mettere in minoranza l'Eni (che possiede a sua volta il 40%). L'assemblea contestata è stata indetta per eleggere due consiglieri di amministrazione in rappresentanza dei soci minori: ■ si svolgesse, emergerebbe la nuova maggioranza. Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni giudica però illegittima la convocazione, ■ quanto l'atto costitutivo della società prevede solo dieci consiglieri, già nominati e suddivisi alla pari. Ha invano chiesto di far riunire l'assemblea straordinaria, ritenendola l'unico organo che può modificare l'atto costitutivo.

Sullo sfondo dei nuovi conflitti, c'è il patto di sindacato sottoscritto da Eni ■ Montedi- ■ che impegna i due partner a concordare qualsiasi decisione per la gestione dell'Enimont ■ considera «spendibili» solo le due quote paritarie del 40%. Formalmente, le vecchie intese valgono ancora, ma ormai sembrano carta straccia. Cagliari e Gardini si accusano reciprocamente di aver violato i patti. Gardini lo ■ fatto con un telegramma inviato la notte scorsa con il quale contesta all'Eni di voler impedire il regolare svolgimento dell'assemblea; ■ Montedison giudica inaccettabili tutte le iniziative che mirano ■ bloccarla, visto che è stata convocata di comune intesa.

Poche ore dopo, Cagliari ha preso carta ■ penna e ha scritto una lettera a Gardini. Fa trapelare tutta la sua insoddisfazione per il comportamento tenuto dalla Montedison, lamentando che sono stati ignorati alcuni impegni previsti dal patto di sindacato. L'accordo vincola i due partner ■ concordare le scelte per l'Enimont ■ perciò impone anche ■ comune gradimento sui consiglieri ■ amministrazione. Cagliari chiede poi a Gardini chiarimenti sulle dichiarazioni di Vernes, Desideri e Varasi dalle quali trapela la volontà di appoggiarlo apertamente. L'Eni teme che la Montedison possa avvalersi ■ sostegno dai suoi amici, ■ formalmente non può provare il possesso indiretto di azioni.

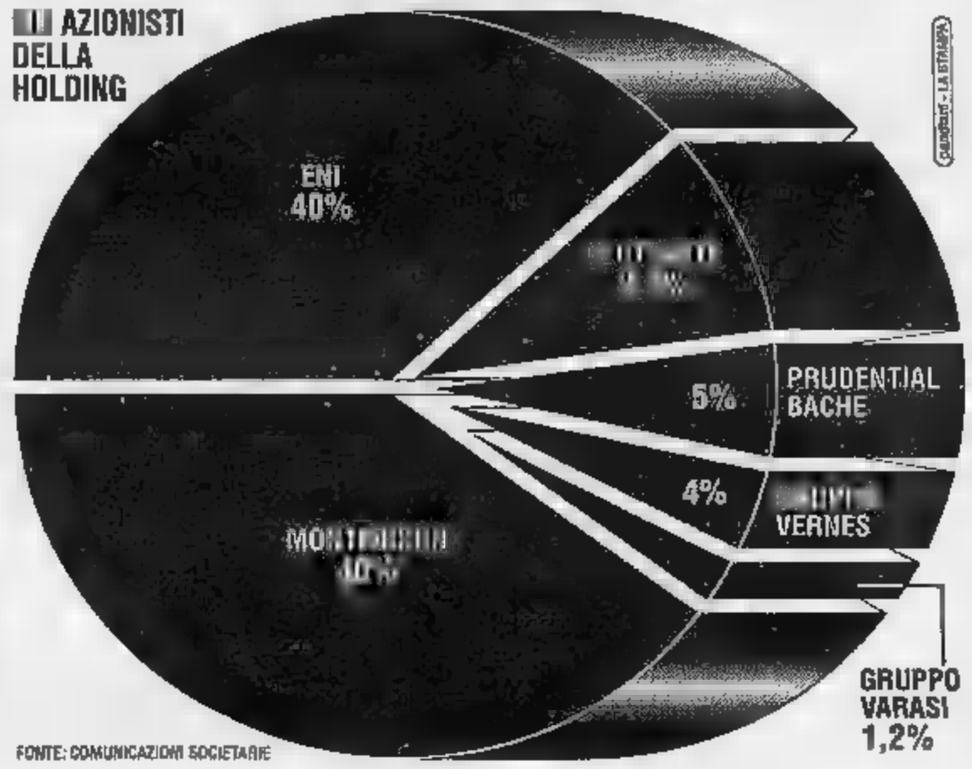
Mercoledì notte, il comitato degli azionisti dell'Enimont si è chiuso con l'invito dell'Eni alla Montedison di rispondere entro 24 ■ alle proposte per risolvere ■ la guerra chimica e alla richiesta ■ convocare un'assemblea straordinaria. Un comunicato dell'ente spiega che questa proposta fa perno sulle indicazioni fornite dalla Consob all'Enimont. Viene precisato che «le risposte ■ Montedison ■ ■ pervenute» e perciò l'Eni «provvederà ■ salvaguardare adeguatamente i propri interessi». La nota dell'Eni rileva poi che ■ solidarietà assicurate ■ Gardini dai suoi amici «può ingenerare dubbi circa il prossimo costituirsi in Enimont di una maggioranza diversa da quella fissata» dal patto di sindacato che «vincola i due soci a ■ aumentare, né direttamente né indirettamente, ■ rispettive quote».

La Montedison ha risposto risentita, sostenendo che si farebbe «ricorso ad argomenti non ponderati e ■ polemiche sterili». Viene rinfacciato all'Eni che l'assemblea è stata convocata «con il voto favorevole degli amministratori dell'Enimont designati da Eni e dopo delibera unanime del comitato azionisti (Eni e Montedison)». La Montedison ha anche scritto alla Consob invitandola a «smentire formalmente» di aver voluto «confortare la posizione dell'Eni». Per quanto riguarda Vernes, Desideri e Varasi, il comunicato di Gardini avverte che «non ■ consentito confondere l'acquisto ■ azioni ■ la fiducia dichiarata» verso la Montedison.

La controreplica dell'Eni ■ stata più secca: si prende atto delle dichiarazioni e si conferma «di aver affidato ■ propri legali le ■ azioni future».

In ■ clima così surriscaldato, sono state accantonate le ipotesi per ■ il divorzio fra l'Eni e la Montedison. Tuttavia, alcuni dirigenti del colosso chimico di estrazione Eni (come Antonio Sernia, Mario Artali e Domenico Palmieri) esprimono riserve sull'eventuale assegnazione all'ente di tutte le attività di base e ■ Gardini ■ chimica derivata. ■ una lettera a Cagliari, fanno presente che l'ente rinuncerebbe ad impianti risanati dopo le rovine in cui l'avevano ridotta iniziative maturate prevalentemente in area privata. Chiedono perciò che, se venisse sciolta l'Enimont, si adotti la soluzio- ■ «meno traumatica» e «più equa» di restituire a ciascuno gli stabilimenti conferiti.

Roberto Ippolito



Il listino

Un'impennata per la holding

MILANO. Un'Enimont più private piace alla Borsa. Almeno questa è la prima impressione che si coglie dall'andamento dei prezzi delle azioni.

Nelle ultime due ■ in Piazza Affari, infatti, ■ titolo della joint venture chimica ha recuperato terreno, nonostante il momento poco brillante del mercato azionario, dopo qualche seduta improntata al ribasso. Anche ieri Enimont ha guadagnato l'1,5% e nel dopolistino ha proseguito ■ rialzo portandosi fino a 1514 lire. ■ titolo Montedison, invece, ha perso poco più dell'1 per cento.

L'uscita allo scoperto dei fiancheggiatori privati di Raul Gardini non ha ■ sorpreso gli operatori che già negli ultimi mesi avevano notato l'interesse di ■ forte sul titolo Enimont.

L'opinione prevalente in Piazza Affari è che il rastrellamento ■ azioni della joint ven- ■ da parte della Prudential Bache, Jean Marc Vernes e Gianni Varasi ■ stato ■amente concordato con Foro Buonaparte. D'altra parte ■ così stretti i rapporti tra il gruppo Ferruzzi e i tre partners e ■ ■ evidenti le intenzioni dei nuovi ■ privati di Enimont che nemmeno ■ più grande degli ingenui potrebbe pensare che Gardini fosse all'oscuro di tutto.

Fino ad oggi le oscillazioni delle azioni Enimont non sono state tali da destare preoccupazioni o da provocare l'intervento delle autorità di controllo. La Consob ■ il comitato d'intervento della Borsa di Milano si ■ limitati ad arginare i possibili effetti speculativi sul titolo decidendo di consentire la trattazione solo per la chiamata al listino e non durante l'«avant bourse». La ■ Consob, comunque, ha fatto sapere che vigila per evitare eventuali turbativi sul titolo ■ ■ momento particolarmente delicato per la società guidata da Lorenzo Necci.

Sul rastrellamento di oltre il 10 per cento dei titoli Enimont da parte dei tre nuovi soci che, naturalmente, giudicano la partecipazione duratura ■ non provvisoria, si può fare qualche considerazione. L'acquisto di metà delle azioni della joint venture chimica collocate sul mercato italiano e ■ quello internazionale non ha provocato strappi sospetti delle quotazioni, ■ ■ condotto con abilità, rapidamente (il titolo è quotato da poco più di cinque mesi).

Il prezzo pagato, poi, non è stato nemmeno caro se si considera il valore intrinseco di Enimont. Il titolo della società, infatti, dopo esser stato collocato a 1420 lire si è mosso in questi mesi ■ una gamma di prezzi piuttosto ristretta, oscillando da un minimo di 1382 lire fino a raggiungere un massimo di 1670 lire. Molto probabilmente diverse migliaia dei piccoli risparmiatori che avevano sottoscritto le azioni al momento del collocamento hanno poi preferito vendere velocemente i loro pacchetti azionari, favorendo, indirettamente, i grandi rastrellatori.

In Piazza Affari, infine, si fa notare che Enimont, una delle società quotate col maggior numero di azionisti (erano circa 250.000 al momento dell'esordio al listino), ■ trova oggi ad avere meno ■ 10 per ■ ■ capitale come flottante. [r. g.]

Sull'assemblea interviene Piga

La Consob vuole spiegazioni prima di martedì

MILANO. ■ terrà davvero l'assemblea ordinaria degli azionisti Enimont convocata per martedì prossimo 27 febbraio? Saranno eletti, come previsto, i due consiglieri di amministrazione rappresentanti degli azionisti terzi? Questi interrogativi ■ sono compati per aria.

Dopo ■ blitz degli amici di Raul Gardini, che rastrellando più del 10 per cento ■ capitale di Enimont hanno garantito alla Montedison la maggioranza della joint-venture, l'Eni cerca di correre ai ripari e prepara la reazione.

Una reazione che potrebbe concretizzarsi, a quanto si ■ stiene ■ ambienti finanziari milanesi, in un ricorso d'urgenza alla magistratura, nel tentativo di bloccare l'assemblea e di congelare le azioni in mano a Gardini.

Possibile? Molto probabile. I casi recenti del Nuovo Banco Ambrosiano e della Mondadori hanno confermato che ■ colpi di provvedimenti d'urgenza della magistratura, a furia di ricorsi all'articolo 700 del codice civile ■ possono cambiare anche gli equilibri azionari di ■ società quotata in Borsa.

Ma per quanto riguarda l'assemblea Enimont c'è un'importante novità. E' intervenuta la Consob. La Commissione presieduta da Franco Piga ha inviato un telex ai vertici dell' Enimont e Milano in cui sollecita chiarimenti in riferimento all'«assemblea convocata per il 27-28 febbraio p.v.».

Il testo del telex spedito dalla Consob ■ il seguente: «Con atti pervenuti a questa Commissione ■ un azionista di codesta società ha chiesto alla Commissione ■ di accertare ■ la Spa Enimont abbia adempiuto all'obbligo di comunicare almeno 45 giorni prima di quello fissato ■ per l'assemblea la proposta ■ modifica dell'atto costitutivo (art. 5 della legge 216/74). Ciò nel presupposto che la deliberazione adottata dal consiglio ■ amministrazione ■ di Enimont ■ convocare l'assemblea ordinaria per aumentare da 10 a 12 il numero degli amministratori ■ volta a modificare l'articolo 5 dell'atto costitutivo della Società». La Consob sollecita i vertici dell'Enimont «a fornire con la massima urgenza ogni utile informa- ■ e chiarimento».

Le domande dell'anonimo azionista di Enimont, riportate dalla Consob, ■ di grande interesse. Egli individua nella ■ ■ due nuovi consiglieri ■ amministrazione una modificazione dello statuto e dell'atto costitutivo di Enimont.

Se così fosse, ci vorrebbe, dunque, un'assemblea straordinaria e non basterebbe quella ordinaria già convocata. Questa è anche l'interpretazione dell'Eni che proprio l'altro ieri aveva chiesto a Montedison la convocazione della straordinaria.

Resta il fatto, però, che i due azionisti di riferimento di Enimont avevano concordato la convocazione dell'assemblea ordinaria e l'ordine del giorno.

Attorno all'appuntamento di martedì la tensione è massima e la confusione è grande. La posta ■ palio è altissima. Non è tutta semplicemente di eleggere due consiglieri, ■ di verificare, azioni e numeri alla mano, chi ha il controllo effettivo della società.

All'assemblea hanno preannunciato la loro «numerosa» partecipazione i verdi della Lega per l'ambiente. Gli azionisti ecologisti hanno già presentato un esposto al Tribunale ■ Milano in cui contestano la legittimità della delibera con la quale il consiglio dell'Enimont ha convocato l'assemblea. Secon- ■ i verdi, gli amministratori hanno violato l'atto costitutivo di Enimont che prevede per il primo triennio di vita della società ■ consiglio di dieci membri.

Rinaldo Gianola

I dati delle città in febbraio registrano cali della spesa per elettricità e combustibili, a Torino l'aumento minore

L'inflazione ha rallentato ma non troppo (+6,2)

La Confindustria: «Quadro preoccupante, resta il nodo costo del lavoro»

ROMA. L'inflazione continua a scendere, anche se ■ poco. A febbraio, secondo i dati relativi alle otto città campione, ■ tasso tendenziale annuo dei prezzi al consumo ha segnato un aumento del 6,2%, inferiore a quello registrato ■ gennaio (+6,3%). L'indice mensile, invece, mette a segno un leggero aumento (+0,7%) rispetto ■ gennaio scorso (+0,6%), ■ risulta in calo rispetto allo 0,8% di febbraio 1989.

L'incremento mensile dei prezzi meno rilevante si è registrato a Torino (+0,5%), mentre Trieste ■ Bologna fanno segnare entrambe un +0,6%, a Genova e Napoli un +0,7%. Più distanziate sono Milano (+0,8%), Palermo (+0,9%) e Venezia (+1%). Quanto ■ tasso tendenziale annuo, al 5,4% di Palermo (valore più basso) ■ contrappone un 7,4% di Genova, con una differenza ■ ben due punti percentuali. Il maggior contributo all'aumento dei prezzi è dato dalle spese per l'alimentazione che in tutti i capoluoghi mettono a segno incrementi compresi tra ■ 0,8% di Napoli e l'1,4% di Palermo.

Accanto all'alimentazione, hanno contribuito agli aumenti i «beni e servizi vari»: a febbraio, Milano è stata la più cara (+1,1%), quelle che invece hanno speso di meno sono state Trieste e Torino (+0,7%). Incrementi contenuti si ■ invece registrati nell'abbigliamento (fra lo 0,1% e lo 0,4%). Alla guida dei prezzi in calo si pone il capitolo elettricità e combustibili: in tutte le otto città campione si registrano variazioni negative (dal -1,9% di Torino al -0,3% di Palermo), dovute alla diminuzione dei combustibili da riscaldamento. Da osservare, tuttavia, che su base annua l'elettricità ed i combustibili ■ saliti in media dal 10,4% al 13% circa.

L'abitazione registra solo in quattro delle otto città campione incrementi tra lo 0,1% e lo 0,4%, per effetto dell'applicazione del contratto integrativo degli operai edili (Torino e Napoli) e dell'aumento delle tariffe per la depurazione delle acque (Genova e Venezia).

Sui dati riguardanti l'inflazione è da segnalare l'intervento del vicedirettore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, che ha giudicato il calo minore del previsto e la situazione ancora «preoccupante». «Lo spinta sull'inflazione generata dalla politica fiscale e tariffaria — ha spiegato Cipolletta — ha messo in moto un aggiustamento dei prezzi in un momento in cui il costo del lavoro resta in forte crescita. Questo sottolinea le nostre perplessità e giustifica la volontà degli industriali di mettere in atto politiche salariali che riducano l'inflazione».

COME SALGONO I ■■■■

	MI	TS	GE	TO	PA	BO	VE	NA
GENERALE	+0,8	+0,6	+0,7	+0,5	+0,9	+0,6	+1,0	0,7
	(+6,8)	(+6,5)	(+7,4)	(+5,6)	(+5,4)	(+6,9)	(+6,8)	(+6,1)
ALIMENTARI	+1,1	+1,2	+1,0	+1,0	+1,4	+0,8	+1,3	+0,6
	(+5,5)	(+6,9)	(+5,3)	(+5,3)	(+4,8)	(+7,3)	(+6,0)	(+5,0)
ABBIGLIAMENTO	+0,4	+0,2	+0,2	+0,1	+0,3	+0,1	+0,3	+0,4
	(+6,5)	(+6,3)	(+4,5)	(+6,6)	(+5,2)	(+5,9)	(+7,9)	(+6,5)
ELETTRICITA' E COMBUSTIBILE	-1,6	-1,5	-1,4	-1,9	-0,3	-1,4	-1,3	-0,9
	(+13,0)	(+10,7)	(+13,2)	(+11,1)	(+12,5)	(+10,4)	(+11,5)	(+10,4)
ABITAZIONE	0,0	0,0	+0,4	+0,1	■	0,0	+0,4	+0,2
	(+6,3)	(+6,7)	(+8,0)	(+5)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
VARIE	+1,1	+0,7	+0,8	+0,7	+0,9	+0,8	+1,3	+0,8
	(+5,3)	(+6,1)	(+6,4)	(+5,0)	(+5,3)	(+6,3)	(+8,4)	(+6,5)

In dettaglio, gli aumenti percentuali dei prezzi al consumo a febbraio nelle otto città campione. Tra parentesi è riportato il dato sull'inflazione tendenziale.

Nasce un colosso [redacted] quattro ruote, alla Régie anche il 10% della casa madre svedese

Decise le nozze Renault-Volvo

Holding leader nei veicoli industriali
Uno scambio al 25% per le società auto

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Le trattative erano iniziate già dieci anni fa, epoca delle prime indiscrezioni [redacted] una possibile joint-venture. La scorsa estate sembrava fatta ma a novembre tutto veniva insabbiato — almeno ufficialmente — per ragioni di spartizione del potere decisionale. Oggi finalmente il «matrimonio» tra Renault e Volvo è effettivo. Non solo. Stando alle modalità dell'accordo, reso noto ieri ad Amsterdam, la Casa francese ha infranto [redacted] tabù quarantennale: [redacted] messa sulla via della privatizzazione superando i veti politici, una costante da quando l'azienda venne confiscata nel 1944 al presunto collaborazionista Louis Renault.

Renault e Volvo si scambieranno nel settore dei veicoli commerciali il 45% dei loro capitali e [redacted] conoscenze tecnologiche. Il risultato sarà il primo produttore mondiale [redacted] autocarri, davanti a Mercedes. Nel comparto dei veicoli superiori [redacted] tonnellate l'insieme Renault-Volvo nel 1989 ha prodotto 151.000 unità (83.000 RVI-Renault Veicoli Industriali e 68.000 Volvo) contro le 144.000 di Mercedes.

Nel settore automobili Renault acquisisce una partecipazione del 10% nel capitale della Volvo-AB, la capoholding, [redacted] 25% nella Volvo-Car, filiale auto. Reciprocamente Volvo-AB avrà il 20% del capitale Renault (con un'opzione supplementare del 5%). Le differenti percentuali — stando a quanto hanno spiegato i due presidenti, Lévy per la Renault e Gyllenhammar per la Volvo — si giustificano grazie alle diverse valutazioni date alle società. Il gruppo Volvo, infatti, è stato valutato 32 miliardi di corone svedesi (circa 6500 miliardi di lire) [redacted] cui 16 per l'attività [redacted] e altrettanti per quella veicoli industriali. Il gruppo Renault è stato valutato 45,4 miliardi di franchi (circa 9500 miliardi di lire) di cui 34,4 per l'attività auto e veicoli industriali fino a 3,5 tonnellate e 11 per RVI.

L'accordo di Amsterdam (sede della nuova holding per le agevolazioni fiscali) fa del gruppo Renault-Volvo [redacted] quarto [redacted] Europa con [redacted] fatturato cumulato pari a 254,1 miliardi [redacted] franchi nel 1988 (161,4 per Renault e 92,7 per Volvo). Sono circa 55.600 miliardi [redacted] lire al cambio attuale. Nel settore auto [redacted] gruppo [redacted] classifica al primo posto europeo (quinto mondiale) con 2.408.000 unità prodotte nel [redacted] (1.936.000 Renault [redacted] 472.000 Volvo) davanti a Fiat, VAG-Volkswagen Audi e PSA-Peugeot Citroën.

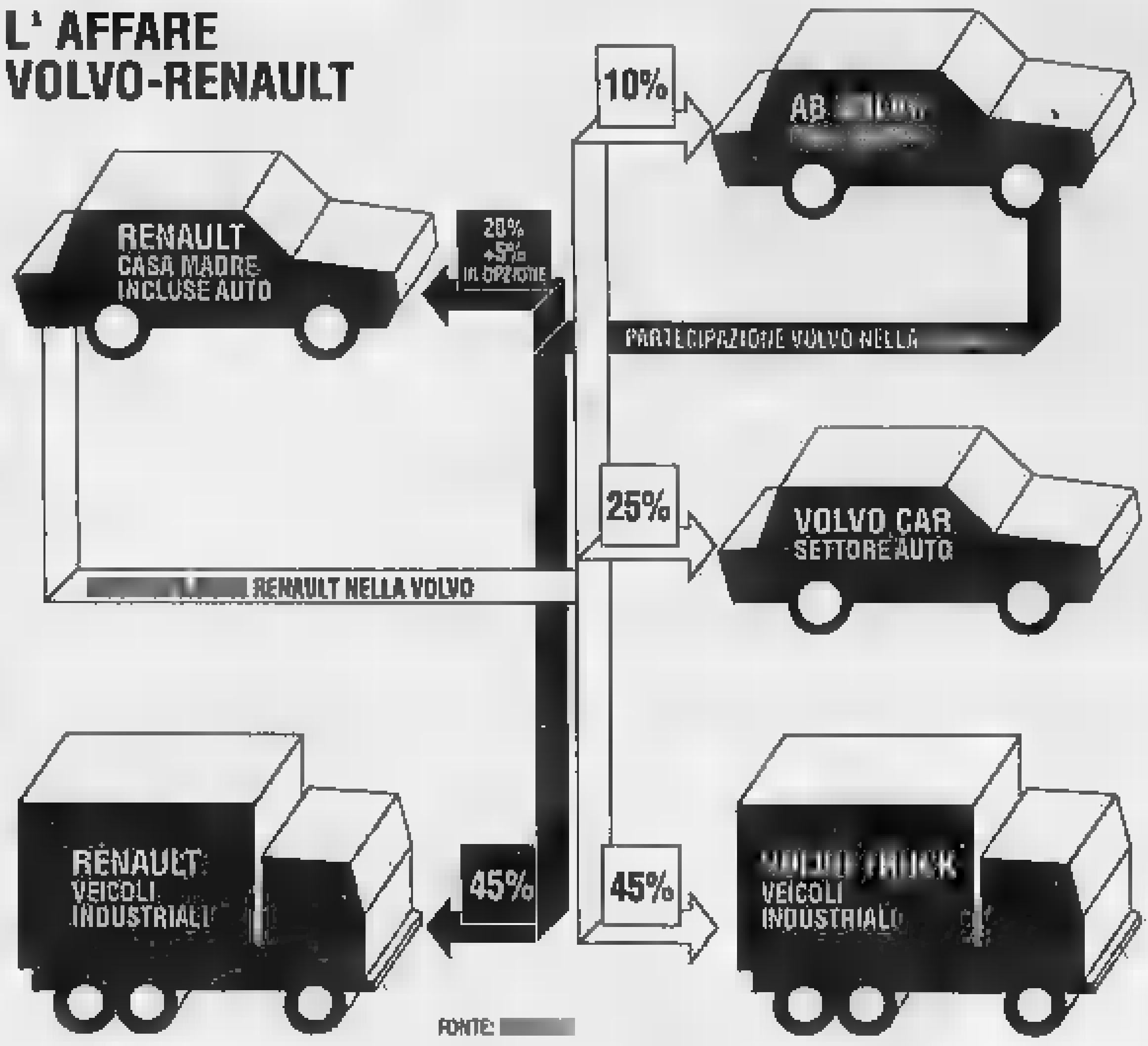
Le due gamme di vetture sono complementari [redacted] d'altronde alcuni modelli montano lo stesso motore, [redacted] sei cilindri PRV (Peugeot-Renault-Volvo). Le reti commerciali [redacted] i marchi rimarranno comunque distinti. «Nell'immediato — dice Lévy — non [redacted] progettati modelli comuni [redacted] in un futuro non lontano ciò sarà possibile». Saranno invece immediatamente unificati i sub-fornitori. Volvo — prima impresa privata scandinava — è un partner in ottima salute, presente in [redacted]merosi settori oltre a quello dei veicoli (motori marini), attività aerospaziali, alimentari [redacted] farmaceutiche).

Ma per portare veramente a termine il «matrimonio» occorrerà un voto del Parlamento francese. Dal 1945, infatti, la «Régie Renault» è una società a statuto particolare posseduta [redacted] 100% dallo Stato. Più [redacted] è la situazione dell'Alfa Romeo ai tempi dell'Iri, prima della cessione alla Fiat. Ieri il premier Rocard ha commentato l'avvenimento in toni positivi sottolineando che «Renault, il più indebitato dei gruppi automobilistici mondiali, non poteva sperare di autofinanziare gli investimenti [redacted] negli Anni Novanta per la prossima generazione di automobili che saranno ad automatizzazione pressoché completa. Aveva bisogno di un solido alleato e l[redacted] ha trovato in Volvo».

Ciò che Rocard non ha detto è che l'operazione Renault-Volvo costituisce [redacted] clamorosa sconfessione della linea di Mitterrand «né nazionalizzazioni né privatizzazioni» annunciata nel programma [redacted] due anni fa, alla vigilia della rielezione all'Eliseo. Poco alla volta i socialisti si [redacted] resi conto che [redacted] «ni-ni» mitterrandiano non poteva reggere alla realtà finanziaria mondiale che sempre più porta verso concentrazioni [redacted] fusioni, in tutti i settori. Il voto positivo sul cambio di statuto in Parlamento, controllato da socialisti e centristi, [redacted] è in dubbio. Renault diverrà [redacted] medio termine una spa come le altre, anche [redacted] per ora parte del capitale non è andato sul mercato ma [redacted] Göteborg. E tra l'altro l'operazione con Volvo consentirà [redacted] superare definitivamente l'ostilità della Commissione europea per i finanziamenti pubblici a fondo perduto, pratica non più possibile. Ma lo smacco per la linea Mitterrand resta.

[redacted] Poletti

L' AFFARE VOLVO-RENAULT



ECONOMIA [redacted]

Maxi-aumento [redacted] capitale all'Uap

La Société centrale Union des assurances [redacted] Paris (Uap), holding capofila del primo gruppo assicurativo francese, sotto controllo pubblico, sta per procedere al più grosso aumento di capitale mai registrato sulla piazza di Parigi: 10,5 miliardi di franchi, ossia circa 2300 miliardi di lire, destinati a finanziare lo sviluppo interno del gruppo [redacted] la conquista di nuove quote di mercato [redacted] Francia. Il capitale nominale della Société centrale Uap sale così da [redacted] a 840 milioni [redacted] franchi. Il collocamento delle azioni in Italia sarà effettuato a cura [redacted] Mediobanca.

In perdita l'89 per la Lloyd's

La Lloyd's Bank ha annunciato di aver subito lo scorso [redacted] perdite di 716 milioni di sterline (erca [redacted] miliardi [redacted] lire) contro profitti di 1,08 miliardi registrati nell'88. Le perdite [redacted] dovute ai massicci accantonamenti per i prestiti al Terzo Mondo che Lloyd's ha dovuto fare lo [redacted].

Banco Perugia, +28% gli [redacted]

Buon incremento degli impieghi [redacted] clientela (+11,5%), soddisfacente andamento del conto economico, che chiude [redacted] un utile lordo di 12,6 miliardi (+28% rispetto al 1988). Sono questi i principali risultati del bilancio '89 del Banco di Perugia esaminato ieri.

Mammì, [redacted] in tempi brevi

I «tempi tecnici» necessari alla riforma delle telecomunicazioni «potrebbero essere brevissimi». E' quanto afferma il ministro delle Poste Oscar Mammì in un'intervista al settimanale «Mondo economico». Per Mammì, quindi, manca solo lo scioglimento delle ultime «riserve politiche» per far partire il progetto.

L'Ice e i giapponesi in [redacted]

E' il '92 [redacted] far paura ai giapponesi. Lo ha detto l'ex viceministro per l'Industria e il commercio Makoto Kuroda nel corso [redacted] un seminario sugli investimenti in Italia che [redacted] concluso ieri a Tokyo, organizzato dall'Ice e dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino. Vi hanno preso parte un centinaio di aziende giapponesi.

Business [redacted] uscirà [redacted] russo

Business Week, il settimanale economico e finanziario Usa, verrà stampato anche in Unione Sovietica in lingua russa. Un accordo è stato firmato [redacted] questo fine tra l'editore americano McGraw-Hill e la [redacted] editrice sovietica Kniga.

Al via il collocamento Gabetti

Prenderà il via lunedì 5 marzo il collocamento presso il pubblico [redacted] milioni di azioni ordinarie della Gabetti holding Spa, società leader nel settore dei servizi immobiliari, in vista della quotazione in Borsa.

[redacted] la Ned di [redacted] Borsa

La Ned aumenterà il capitale da 3646 a 34.456 miliardi, aderendo a [redacted] delle richieste della Consob per la riammissione alla Borsa di Firenze che potrebbe avvenire già questa primavera.

Il giusto equilibrio tra liquidità, reddito fisso e investimento azionario?...

...con Sistema Fideuram Mix tutto quadra.

Il servizio d'investimento che ottimizza la gestione del tuo denaro, integrando un fondo azionario internazionale e un fondo monetario con un conto corrente.

Per gestire in modo personalizzato, flessibile, globale, i tuoi investimenti, oggi c'è Sistema Fideuram Mix. Fideuram Mix è il primo servizio di investimento che consente di ripartire il capitale investito tra componente azionaria internazionale, componente monetaria e liquidità di c/c, secondo il "Mix" più adatto alla situazione ed alle proprie esigenze. Non solo. La ripartizione inizialmente prescelta può essere variata periodicamente, perché Fideuram Mix è flessibile, dinamico, e sa che le esigenze di chi investe cambiano nel tempo. Inoltre, il conto corrente ha una giacenza predeterminata (si può scegliere tra otto diverse possibilità), e la liquidità in eccedenza è investita prontamente ed automaticamente [redacted] due fondi. Fideuram Mix nasce dall'esperienza Fideuram, la principale Società di consulenza finanziaria in Italia, che colloca presso la clientela [redacted] ampio portafoglio prodotti dai fondi comuni alle assicurazioni, attraverso l'opera di 2.800 consulenti finanziari. La gestione dei due fondi comuni Fideuram Moneta, [redacted] carattere monetario, e Fideuram Azione, spiccatamente azionario ed internazionale, [redacted] affidata a Fideuram Gestioni, mentre [redacted] conto corrente è aperto presso la Banca Manusardi. Tutte Società che appartengono e si avvalgono del know-how finanziario del gruppo IMI. Se vuoi dare equilibrio [redacted] dinamismo ai tuoi investimenti, rivolgiti subito alla più vicina Agenzia Fideuram. Gli indirizzi [redacted] negli elenchi telefonici della tua città.

FIDEURAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

Studio Più

Le ipotesi sull'unità monetaria tedesca scatenano i timori sull'inflazione; listini mondiali e valute sotto pressione

Borse, fine settimana all'insegna della paura

Piazza Affari frena la caduta ma scivola ai minimi dell'anno
Il mercato assorbe i Bot, i rendimenti sono però tutti in rialzo

MILANO. Il terrore sul filo delle Borse europee, da Milano (ai minimi dell'anno) a Francoforte, passando per Parigi e la City londinese. Anche ieri i listini di tutto il mondo hanno subito un'ondata di vendite che ha contribuito ad un calo generale. I motivi? Innanzitutto, la paura dell'inflazione tedesca e il nuovo pesante scrollone alla Borsa Tokyo, ultimo baluardo della stagione delle Borse. E' bastato un articolo dell'«International Herald Tribune» (ripreso dal Washington Post) sull'unificazione monetaria tedesca per scatenare la paura dell'inflazione in tutto il mondo. La prospettiva di un cambio alla pari tra i marchi di Bonn e quelli della Germania Est hanno scatenato un'ondata di paure. E di questo si va discutendo tra Usa ed Europa (ieri il segretario al Tesoro Brady era in Germania, oggi vedrà Carli). La partita riguarda le tensioni inflazionistiche in Europa, anche in Italia ove ieri c'è un allarmante segnale sul fronte dei Bot (e nessuno si entusiasma per il calo dei prezzi nelle grandi città). Ecco cronaca della giornata monetarie.

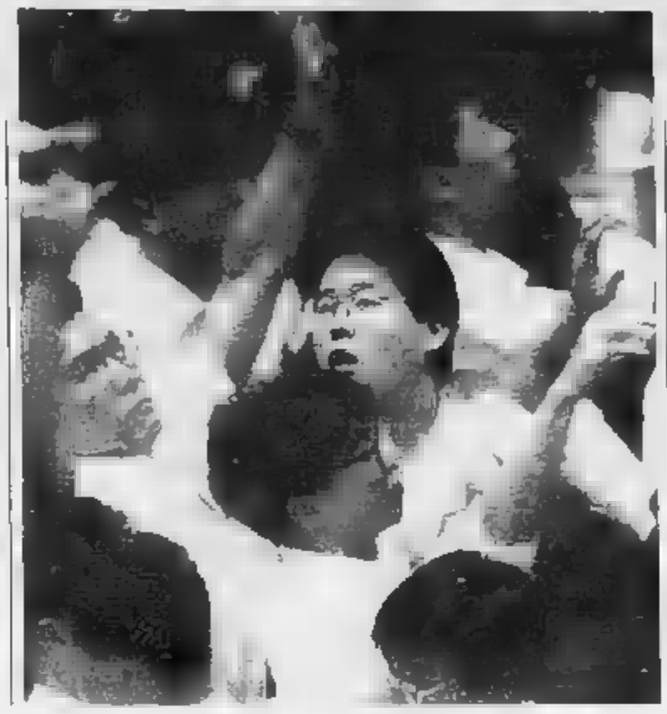
BORSA MILANO. Il mercato da noi galleggia al ribasso in un tale clima di incertezza che pure la pressione delle vendite non sembra eccessiva. Eppure la Borsa (indice Comit quota 661,45, un ribasso dello 0,15%) ha un nuovo minimo, nonostante l'attenzione per Enimont. Pesanti le Fiat (9935 lire chiusura a meno 0,6%) le Montedison (-1,08 e ultimo prezzo a 1833 lire), buona risposta da parte delle Sip (quasi il 2% di rialzo) dell'Italmobiliare mentre la diga di bancari e, soprattutto, assicurativi, ha permesso di frenare i ribassi.

Ma un dato dovrebbe spaventare ancor più le forze politiche, ieri impegnate nell'ennesima estenuante trattativa sulle (i presidenti delle commissioni Finanze e Tesoro Enzo Berlanda per il Senato e Franco Piro la Camera con il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi sulle società di Borsa) e nel consueto gioco di anticipazioni sulle tasse sui capitali (quattro proposte sul tappeto, una crescita del prelievo a titolo di acconto sui dividendi e per le azioni di risparmio): i rendimenti dei tornano a salire.

REDDITO FISSO. A sorpresa c'è stata un'ascesa nell'asta di fine mese. Il mercato ha richiesto titoli per 38.596 miliardi a fronte di un'offerta per 37.800. Sono però assegnati al mercato solo 36.100 (1400 sono stati sottoscritti dalla Banca d'Italia). Tra i titoli a tre mesi si registra richiesta di 10.822 miliardi (contro un'offerta di 10 mila) a un prezzo di 97,04 e un lordo composto annuo del 12,81 e 11,10 netto (contro 12,58 e 10,91 a metà mese). Per i sei mesi richiesta di 13.856 miliardi contro 13.500 di offerta e tassi del 12,65 lordo e del 10,95 netto (contro 12,58 e 10,89 con un prezzo pari a 94,17). Infine, è andata in parte disertata l'asta per gli ali: solo 13.400 miliardi di richieste accolte su un totale di 13.917 (ma in parte a tassi ritenuti non convenienti per cui il Tesoro ha fatto ricorso ad acquisti della Banca d'Italia per 600 miliardi per coprire la richiesta globale di 14 mila miliardi). I tassi? Rendimento lordo del 12,80 e netto dell'11,03 (contro 12,68 e il 10,92).

. Nel resto dell'Europa i bollettini parlano all'insegna di massicci cali legati all'incremento dei tassi obbligazionari tedeschi: Francoforte la caduta è dell'1,7% (nella calo del 5,5). A Londra il ribasso è dell'1,44, a Parigi il bollettino parla dell'1,88 in E si può continuare con Zurigo (meno 1,5), Madrid (-2,6). clima, insomma, resta molto difficile.

Ugo Bertone



Ancora una volta la tensione per le Borse internazionali partita da Tokyo Spaventa la possibile ripresa dell'inflazione in arrivo dall'unificazione tedesca

L'allarme parte da Tokyo

Nuova frana al listino (-2,61)
Perso in 5 giorni quasi il 7%

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

un attimo di respiro giovedì la Borsa di Tokyo ha avuto ieri un'altra frana perdendo il 2,61 per cento con l'indice che in chiusura ha segnato 34.980,96 (un arretramento quindi di 935,87 punti). In una settimana la perdita globale è stata di 2569,35 punti, pari al 6,86 per cento.

«E' soltanto l'inizio di un ritorno alla ragione» dice il direttore di una grande riferendosi ai vertici delle quotazioni raggiunte nei mesi scorsi e che hanno ora preso la corsa al ribasso.

Il motivo tecnico della caduta di ieri, partito sull'onda della chiusura in perdita di Wall Street, viene attribuito a intense operazioni di arbitraggio sulle «futures», con speculazioni al ribasso operate soprattutto da compagnie americane specialiste in questo campo.

«Scherzano col fuoco» dice un altro commentatore, pur rilevando che il quadro generale, internazionale e interno, provoca motivi di malessere profondo per gli investitori. Malgrado la solidità degli indicatori fondamentali dell'economia, tutti rilevano comunque una eccessiva espansione della base monetaria, che ha superato l'undici per cento gravi rischi di inflazione. Ciò provoca tra gli operatori aspettative di un rialzo del tasso di sconto che la Banca del Giappone non decide tuttavia ad attuare, anche perché una tale mossa è certamente collegata ad analoghe decisioni sul piano internazionale.

Sullo sfondo di queste attese la messe titoli trattati è stata ancora una volta molto modesta, circa 425 milioni contro una media di un miliardo, un terzo circa rispetto ai vertici del miliardo e mezzo che si sono arrivati a sfiorare nei giorni particolare tensione.

Alla alla vendita da parte piccoli risparmiatori di speculatori hanno contribuito anche le secondo cui Bonn si preparerebbe a cambiare un marco occidentale contro tm marco orientale.

Un'operazione, questa, che a lunga scadenza comporterebbe impegno oltre cento miliardi dollari e che suscita spettri di inflazione e quindi la ipotizzare un rialzo tassi di interesse in Germania, mentre non si escludono aumenti per quelli negli Stati Uniti: su questo hanno avuto un peso di non poco rilievo le dichiarazioni del presidente della Riserva Federale, Greenspan. Il responsabile della Fed, infatti, pur non dimostrandosi eccessivamente preoccupato dal rischio di spirali inflazionistiche, ha comunque esclusa ogni riduzione dei tassi.

Di fronte a tutti ciò lo yen, nonostante pesanti vendite dollari parte della Banca del Giappone, non è riuscito a guadagnare quota. Al malessere per la internazionale e per le aspettative sul rialzo dei tassi di interesse si unisce le incertezze per la situazione politica interna.

Il già assorbito in precedenza la scontata vittoria liberal-democratica che però non risolve la crisi di fondo: cioè la posizione minoritaria di questo partito al Senato e quindi crisi politica che potrà risolversi soltanto con una coalizione, della quale però, per il momento, si vedono indicazioni concrete.

Fernando

L'effetto marco su Wall Street

Dollaro in altalena, poi interviene Greenspan

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Subbene smentita da Bonn, la prospettiva della parità del marco tedesco orientale rispetto a quello occidentale ha ieri sconvolto non solo i mercati dei cambi ma anche quelli azionari americani, come è accaduto nel resto del mondo. In apertura, la Federal Reserve è stata costretta a intervenire due volte nel giro di pochi minuti per puntellare il marco federale che lo yen dopo la grave caduta della borsa di Tokyo: nonostante i interventi, il dollaro ha guadagnato uno pfenning e uno yen rispetto all'altro ieri, sfiorando rispettivamente quota 1,66 e 147.

Allo Stock Exchange New York, scosso altresì dalla crisi borsistica giapponese, e inoltre una giornata di montagne russe, l'indice Dow Jones dei titoli industrial in calo tra forti oscillazioni.

Il timore principale della borsa americana è che l'unità tedesca, soprattutto se ottenuta con la parità dei cambi, sia pure transitoria, causi un aumento dei tassi d'interesse non solo in Europa ma in tutto il mondo. L'altro ieri, vi ha fatto cenno il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, ammonendo che sono già in crescita gli interessi giapponesi, e che gli Stati Uniti rischiano di doversi allineare loro malgrado: tassi troppo elevati, ha detto il governatore, frenerebbero l'economia.

Ieri hanno discusso di queste e altre questioni, nella Germania Federale, il ministro delle Finanze tedesco Waigel e quello del Tesoro americano Brady; oggi ne parleranno a Camp David nel Maryland il cancelliere Kohl e il presidente Bush, quest'ultimo scortato dal segretario di stato Baker.

Un'altra preoccupazione degli Stati Uniti è che venga ritardato o danneggiato il processo d'integrazione monetaria della Cee, a cui Washington è favorevole. Alla Casa Bianca, il portavoce Fitzwater ha rifiutato di fare commenti, sostenendo che «sulla parità dei cambi, gli Stati Uniti sono neutrali», e sottolineando che Kohl e Bush «esamineranno anche i problemi politici e militari della unità tedesca». Ma il ministero del Tesoro ha indicato che ieri, dopo il colloquio con Waigel, Brady ha telefonato sia al presidente Bush sia al governatore Greenspan, avallando la sensazione di Washington che Kohl voglia il placet per un rapporto di quasi parità dei due marchi tedeschi, simile a quello tra i dollari americano e canadese, per lo meno una fase di transizione.

I mercati dei cambi azionari guardano quindi con allarme agli eventi di questo fine settimana alla riapertura di lunedì. Wall Street sperava di essersi lasciata alle spalle l'incertezza di gennaio, quando la Borsa perse l'8 per cento, ma la debolezza di Tokyo e di Londra la inquietano: si rende conto che in termini finanziari tutti i Paesi avanzati pagheranno una parte del prezzo dell'unità tedesca. [e. c.]

italposte di interesse pubblico
iri-italstat

CONCESSIONARIA DEL POLITECNICO DI TORINO

Avviso di gara

L'Italposte - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A., con sede in Roma via Nizza n. 152 procederà all'appalto mediante licitazione privata dei lavori di ristrutturazione e sopraelevazione del fabbricato «G» e costruzione di un fabbricato denominato «finestra urbana» relativi al progetto di rifunzionalizzazione complesso di edifici della sede di Corso Duca degli Abruzzi del Politecnico di Torino. Importo a base d'appalto L. 7.637.129.000.

I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 24 lett. b della legge 8/8/77 n. 584 e succ. mod.

Le Imprese, che siano iscritte all'A.N.C. per la categoria 2 per importo di L. 9.000 milioni, e che desiderino essere invitate, dovranno far pervenire all'indirizzo della Società, a pena di esclusione, entro le ore 13,00 del giorno 22/3/1990 domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione specificamente indicata nel bando che verrà pubblicato sulla G.U. della CEE, sul foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana n. 48 del 27/2/1990, e il cui testo è disponibile presso la Concessionaria.

E' consentita anche alle condizioni riportate nel bando stesso, la partecipazione di Associazioni di Imprese, di Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, nonché di Consorzi di Imprese ai sensi dell'articolo 6 della Legge 80/87.

Il presente avviso non vincola in alcun modo la Società appaltante né il Politecnico di Torino concedente.

Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CEE il .

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Ing. Ferrari Ballvlera

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.P.A.
Società di Gestione Fondi Comuni di Investimento
Via Nizza, 150 - 10126 TORINO

SI COMUNICA CHE IL COLLOCAMENTO DELLE QUOTE DEI FONDI

Fondinvest 1 Fondinvest 2 Fondinvest 3

dal 26/2/1990 è ampliato a:

CASSA DI RISPARMIO CITTA' DI CASTELLO
Castello (Perugia)

Il presente comunicato ha formato oggetto di preventiva informativa alla CONSOB.

1º MARZO '90

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI

- I BTP hanno durata **quadriennale**, con godimento 1º marzo 1990 e scadenza 1º marzo 1994.
- I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.
- I titoli vengono offerti al prezzo fisso d'emissione di **95,85%**.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 26 febbraio**.
- Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo fisso d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Le prenotazioni devono pertanto essere effettuate al prezzo di 95,85% maggiorato di almeno 5 centesimi; il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei buoni assegnati sarà effettuato il 1º **marzo** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza dietimi di interesse e senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 26 febbraio

Prezzo fisso di emissione %	Diritto di sottoscrizione minimo	Rendimento annuo massimo Lordo %	Rendimento annuo massimo Netto %
95,85	0,05	14,35	12,53

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
si rende noto

che esecuzione n. 406/83 promossa da: **Spa Vallina Finanziamenti** contro: **Cambarari Rocco** il Giudice dell'Esecuzione dott. **De Santis** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/3/1990 alle ore 12 dei seguenti beni:

In Torino - via Cavagnolo n. 13: alloggio composto di tre vani utili, oltre agli accessori, e al p. cantinato in n. 17.

Prezzo base L. 38.500.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13/3/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato **alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del tribunale di Torino.**
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nel n. di SNC IMMOBILIARE GIULIA CURATORE. Avv. Fabrizio Pia - via delle Orfane n. 7 - Torino - Tel 540 621
Il Giudice delegato dott. MACCHIA ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/3/1990 alle ore 10 dei seguenti beni IN RIVAROSSA VIA NEUSHELLER 65: ALLOGGIO sito al piano 1º composto da una camera, cucina, ingresso, ripostiglio e ampio bagno

Prezzo base L. 29.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13/3/1990, mediante assegno circolare emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO»
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 259/88 promossa da: **Spa Credito Italiano - Lonardelli Arnaldo** con: **Ferrero Ernesto** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Dezani** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/3/1990 alle ore 11, dei seguenti beni

Lotto I in , via 20, fabbricato di civile a a due piani f.t. con locali negozio al p. terreno. Comproprietà di un quarto del sedime condiviso.

Lotto II in Villarbasse, via Matteotti 18, fabbricato ad un p.t. oltre soffitta e piano interrato destinato a cantina. Comproprietà di 1/2 del sedime condiviso

Prezzo base: L. per il lotto 1º e L. 36.000.000 per il lotto 2º.
Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto 1º e L. 1.000.000 per il lotto 2º.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 13/3/1990, mediante assegno circolare intestato alla **Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del T di Torino.**
Versamento entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

nota che nel fallimento n. 215/86 di **C.M.T. di Molasso & C. S.N.C.** Curatore: dr. Carlo Basso, via della Consolata n. 1 bis - Torino - Tel. 530.036 - 548.266

Il giudice delegato dott. Novarino ha disposto la vendita con per il giorno alle ore dei seguenti beni:

LOTTO A - In Rivoli, terreno C.T. foglio 61 p.lle n. 99, 118, 139, 154, 155 compl. sup. mq 3900 circa su cui insistono: n. 5 fabbricati ad 1 p. f. terra ad uso officina; n. 4 locali deposito materiali ferrosi; n. 1 edificio di civile abitazione a due p.f. terra più piano interrato e piano mansardato, per una superf. complessiva coperta pari a mq. 733 circa.

LOTTO B - In Rivoli, alloggio, c.so Francia n. 148, piano 2º composto di ingresso, n. 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, n. 2 balconi con annessa cantina; locale ad uso autorimessa privata.

Prezzo a base L. 555.708.000 per il lotto A e L. 95.100.000 per il lotto B.

Aumenti minimi L. 10.000.000 per il lotto A e L. 2.000.000 per il lotto B.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 5-3-1990, mediante assegno circolare bancario emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo giorni 30 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna

Il Terzo [redacted]

Pop Sondrio 69450; Bavaria 1470 1500; Rolo 18050 18100; Finarte p. 3280 3300; Nordit o. 980 995; Nordit. p. 695 708. WARRANT: Bco Roma 490 495; Cir B 290; Cofide r. 215 220; Europa Met 225 235; Ifil o. 3030; Ifil r. 1200 1220; M. Marelli o. 920 930; M. Marelli r. 925; Olivetti 600 670; Repubblica 313 316; Smi Metal 460 470.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.750	13.750
Vista	12.750	13.250
Call	13.125	13.750
T/N	13.600	14.250
S/N	13.125	13.750
7 giorni	13.000	13.750
15 giorni	13.125	13.750
1 mese	13.250	13.750
2 mesi	13.250	13.750
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[redacted]TAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-90	31	99,022	11.500
30-04-90	62	98,084	11.500
30-05-90	92	97,124	11.750
28-06-90	121	96,251	11.750
31-07-90	154	95,277	11.750
31-08-90	185	94,267	12.000
14-09-90	199	93,739	12.250
28-09-90	213	93,328	12.250
30-10-90	245	92,402	12.250
30-11-90	278	91,522	12.250
31-12-90	307	90,659	12.250
30-01-91	337	89,839	12.250

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia; Un'oncia troy = g. 31,1035

Mercato	23-02	22-02
Londra	417,25	417,55
Zurigo	416,20	418,25
Parigi	416,20	419,93
New York	418,55	417,65
Milano (L./gr.)	16.650	16.750
Hong Kong	414,95	418,36

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo b.	92000 - 100000
Marengo b	91000 - 99000
20$ oro	521000 - 570000
Krugerrand	501000 - 531000
Argento	207 - 213
Platino (*)	20854 - 20894

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi 8,43

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 23-02	Banconote 22-02	Milano 23-02	Milano 22-02	Media 23-02	Media 22-02
Dollaro Usa t.g.	1253	1250	1240,10	1237,90	1240,205	1237,975
Dollaro Usa t.p.	1200	1200	—	—	—	—
Marco tedesco	738,50	738,50	739,21	739,70	739,20	739,58
Franco francese	218,50	218,50	218,34	218,26	218,35	218,255
Fiorino olandese	657	657	656,47	656,55	656,475	656,55
Franco belga	35,30	35,30	35,515	35,503	35,519	35,503
Sterlina	2120	2120	2118,80	2118,25	2118,90	2118,25
Lira irlandese	1950	1950	1964,90	1964,9	1964,725	1964,95
Corona danese	191	191	192,35	192,18	192,34	192,185
E.C.U.	—	—	1512,76	1513,55	1512,75	1513,50
Dollaro canadese	1020	1020	1032,05	1035,60	1032,125	1035,70
Yen	8,30	8,35	8,439	8,51	8,437	8,512
Franco svizzero	838	832	840,89	837,85	841,145	838,025
Scellino austr.	105	105,25	105	105,02	105	105,011
Corona norv.	191	191	191,70	191,70	191,785	191,725
Corona svedese	202	202	203,10	203,10	203,425	203,125
Marco finlandese	313	313	315,25	315,25	316,175	314,975
Escudo port.	8,50	8,50	8,417	8,406	8,417	8,407
Peseta spagnola	11,40	11,35	11,471	11,458	11,473	11,460
Dinaro taglio gr.	50	60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,85	7,75	7,827	7,828	7,835	7,828
Dollaro austral.	935	930	944,50	947	945	947,20

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	23-02	22-02
Adriatic bond	10.670	10.656
Adriatic global	11.565	11.546
Agos bond	10.588	10.586
Agrifutura	11.421	11.423
Ala	11.351	11.350
America	12.973	12.972
Arca BB	21.842	21.861
Arca RR	11.608	11.606
Arca TE	11.185	11.246
Arca Venturelle	11.359	11.370
Arme	11.036	10.994
Aureo	18.138	18.188
Aureo Prev	13.034	13.033
Aureo Rend.	12.353	12.358
Azimut	11.167	11.158
Azzurro	19.733	19.714
B.N. Multifondo	11.419	11.426
B.N. Rendifondo	11.712	11.720
B.N. Sicurvita	10.115	10.115
Capitalcredit	11.666	11.679
Capitalfit	14.453	14.444
Capitalgest	16.493	16.482
Capitalgest az.	11.623	11.620
Capitalgest rend	10.950	10.958
Cashbond	12.115	12.115
Cash Manag.	15.316	15.298
Centrale Capital	12.113	12.137
Centrale Global	10.982	[redacted]
Centrale Redd.	12.327	12.321
Chase M. America	[redacted]	10.040
Chase Man. Interc.	[redacted]	10.153
Cisalpino bilan.	12.421	12.418
Cisalpino redd.	[redacted]	10.984
Commercio Tur.	11.601	11.582
Corona Ferrea	12.252	12.250
CT Rendita	10.421	10.419
Epta Bond	13.036	13.032
Epta Capital	12.522	12.529
Epta Prev.	10.523	10.524
Euro Aldebaran	11.489	11.421
Euro Androm.	18.567	18.560
Euro Antares	13.146	13.142
Euro Vega	10.771	10.768
Euro Cap. Fund	12.594	12.600
Euromob. Reddito	10.707	10.700
Euromob. Risk F.	12.627	12.633
Euromob. Strat. F.	11.374	11.378
Europa bl.	10.332	10.308
Fideuram moneta	11.302	np
Fiorino	26.643	26.652
Fondattivo	12.350	12.368
Fondersel	31.887	31.958
Fondicri 1	10.800	10.799
Fondicri 2	11.672	11.689
Fondimpiego	13.289	13.289
Fondinvest 1	11.494	11.490
Fondinvest 2	16.370	16.370
Fondinvest 3	11.512	11.506
Fondo Centrale	15.972	15.991
Fondo Futuro F.	10.748	10.746
Fondo Profess.	37.342	37.319
Fondo Profess. int.	11.212	11.244
Fondo Profess. red.	10.699	10.699
Genercomit	19.224	19.213
Genercomit cap.	9.788	9.784
Genercomit r.	10.468	10.465
Gepocapital	12.032	12.011
Geporeinvest	11.518	11.510
Geporend	10.148	10.144
Gesticredit az.	11.243	11.229
Gesticredit fin.	11.069	11.049
Gestielle B	11.313	11.311
Gestielle M	10.491	10.491
Gestiras	20.106	20.101
Giallo	11.301	11.296
Grifocapital	11.754	11.766
Grifored	11.173	11.170
Imibond	10.047	np
Imicapital	26.396	np
Imiduemila	13.189	np
Imindustria	10.382	np
Imirend	14.860	np
In Capital Bond	10.745	10.742
In Capital Equity	11.548	11.541
Indice	11.225	11.223
Interbanc. az.	19.186	19.180
Interbanc. r.	16.543	16.527
Intermob. Fondo	13.240	13.239
Investire az.	12.305	12.291
Investire bil.	11.947	11.924
Investire rd.	10.029	9.998
Investire obb.	15.932	15.938
Italmoney	10.334	10.332
Lagest az.	14.493	14.480
Lagest obb.	12.006	12.002
Libra	20.808	20.780
Mida bil.	11.395	11.371
Mida obb.	11.253	11.257
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.349	19.328
Nagracapital	16.080	16.071
Nagrarend	12.043	12.046
Nordcapital	11.669	11.656
Nordfondo	11.270	11.267
Nordmix	11.257	11.220
Phenixfund	12.809	12.797
Phenixfund 2	10.963	10.957
Prime M. Am.	9.909	9.905
Prime M. Eur.	11.017	10.942
Prime M. Pac.	10.743	10.730
Primebond	10.617	10.602
Primecapital	29.615	29.583
Primecash	11.597	11.595
Primeclub az.	10.717	10.709
Primeclub obbl.	12.351	12.381
Primemonetario	11.074	11.073
Primerend	19.790	19.774
[illegible] Uno	11.326	11.310
Redditosette	17.523	17.539
Rendicredit	10.591	10.587
Rendifit	[illegible]	11.062
Rendiras	11.579	11.576
Risp. Italia az.	11.971	11.952
Risp. Italia bil.	18.259	18.272
Risp. Italia red.	15.537	15.531
Rologest	12.401	12.399
Rolomix	11.631	11.626
S.Paolo H. Intern.	10.183	10.152
S.Paolo H. Industr.	10.363	10.322
Salvadanaio az.	10.386	10.387
Salvadanaio bil.	12.285	12.283
Salvadanaio ob.	10.704	10.715
Sforzesco	11.477	11.463
Sogesfit Bl. Chips	10.715	10.697
Sogesfit Domani	11.652	11.652
Spiga d'oro	11.824	11.811
Veneto Capital	10.558	10.542
Veneto rend.	10.633	10.626
Ventura Time	10.000	10.000
Verde	10.639	10.634
Visconteo	17.313	17.183
Fondo Ina	2335,081	2334,331
Fondo Ina val. est.	985,147	984,895
Sw. Quota	12423,28	12418,13

ESTERI AUTORIZZATI

		23-02	22-02
Fonditalia	$	82,81	np
Interfund	$	43,03	np
Int. Sec. Fund	ECU	25,40	np
Italfortune	$	47,48	47,43
Italunion	$	27,29	27,29
Capital Italia	$	39,59	39,58
Mediolanum	$	42,91	42,97
Rominvest	$	30,75	30,75
Rasfund	L	40.921	40.921
Fondo Tre R	L	39.917	39.917

OBBLIGAZIONI DEL 23-02-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92	90 70
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
Enel 83/90 Ind. II	100	99 90
Enel 83/90 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 84/92 Ind.	101 60	102 20
Enel 84/93 Ind. II	100 45	100 60
Enel 84/93 Ind. III	108 75	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 25	108 50
Enel 85/95 Ind. I	101 20	101 50
Enel 85/00 Ind. II	99 70	99 10
Enel 85/00 Ind. III	100 15	100 30
Enel 86/01 IND	99 70	99 90
Enel 9,50% 86/93 II	92 15	92 45
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128
Enel 9,25% 86/93 IV	87 70	88 20
Enel 9,25% 87/94	87 80	87 90
Enel 87/94 Ind. II	99 75	99 70
I.R.I. 85/00 T.V.	97 60	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 50	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 55	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/81	94 60	94 90
CCOP 6% 30 le	81 30	80 80
CCOP 7% 30 le	78 80	77
CCOP 8% 1976/2005	78	78 40
CCOP 8% 1976/2008	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	85	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96 95	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 80	93 60
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 50	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79	79
CCOP Autost. 6% 68/98 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/98	80 20	82
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	80 30	93
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 80	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 25	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 80	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	[redacted]	106 75
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	104 50
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 30	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 65	[redacted]
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 8% OPT	94	93 90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	83	82 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 55	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/90 II T.V.	[redacted]	[redacted]
Anas 85/00 Ind.	98 80	99 35
IMI 10% 75/90 II	92 70	92
IMI 14% 81/91 R2	192 80	n.q.
IMI 15% 82/92 BR2	[redacted]	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	187 50	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 80	[redacted]
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	[redacted]	n.q.
BEI 14% 84/91	102 30	n.q.
BEI 13% 85/92	[redacted]	n.q.
BEI 12,50% 85/92	101 50	[redacted]
BEI 12,25% 85/90	100 75	n.q.
BEI 12,75% 86/94	103 40	n.q.
BEI 87/96 T.V.	101 70	n.q.
BIRS 12,3% 85/90	100 70	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	102 10	n.q.
CECA 9,25% 86/94	89 75	[redacted]
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	98	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92 60	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	101 50	99
S. Paolo c.f. 6%	[redacted]	80.10
S. Paolo c.f. 6% Conv.	80 75	80 80
S. Paolo c.f. 7%	86	90
S. Paolo c.f. 9%	87 40	[redacted]
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	90 50	91
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	90 50	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	101 75	100 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[redacted]	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	105	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	105 50	104
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80	80 40
S. Paolo o.p. 8%	[redacted]	80
S. Paolo o.p. 7%	89 35	89
S. Paolo o.p. 9%	98	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	103 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	[redacted]
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	[redacted]	n.q.
[redacted]		
CIR 10% 85/92	[redacted]	100 20
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	99 85	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	99 75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	90 25	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare 10% 86/93	91	n.q.
Ferfin 7% 86/93	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	103 75	103 85
Magneti Marelli 6% 87/95	84	83 70
Med. Buitoni 8% 85/95	265	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	185	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	85 70	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 55	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	271	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	103 10	104 50
Med. Italmobil. 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Linificio 7% 85/93	85	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	164	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	88 40	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 86/96	88	88
Med. Saipem 5% 87/92	87 30	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	113 50	113 20
Med. Snia Fibre 6% 86/95	84 60	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[redacted]	n.q.
Med. Unicem 7% 88/98	121 95	122 50
Montad. Selm-Mets 10% 92	99 95	n.q.
Olcese 7% 88/94	88 90	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	136	137
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	144 75	143
SELM 7% 86/93	90 90	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 30	85 70
Snia BPD 10% 85/93	151	150
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	150 10	150
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	102	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[redacted]	221
[redacted]		
C.C.T. 15/7/90	100 20	100 10
C.C.T. 18/8/90	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/90	100 70	100 80
C.C.T. 1/12/90	100 95	100 85
C.C.T. 18/12/90	100 20	100 40
C.C.T. 1/1/91	100 90	100 85
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 85
C.C.T. 1/4/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100 45
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 65	100 45
C.C.T. 1/8/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/9/91	100 45	100 40
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/11/91	100 35	100 25
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 30
C.C.T. 1/2/92	100 15	100 05
C.C.T. 1/2/95	98 45	98 45
C.C.T. 1/3/95	94 55	94 75
C.C.T. 1/4/95	93 80	94 10
C.C.T. 1/5/95	93 85	94
C.C.T. 1/6/95	94 35	94 15
C.C.T. 1/7/95	95 58	95 40
C.C.T. 1/8/95	94 45	94 45
C.C.T. 1/9/95	94 25	94 30
C.C.T. 1/10/95	95 10	95 10
C.C.T. 1/11/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/1/96	95 80	95 65
C.C.T. 1/7/96	94 85	94 75
C.C.T. 1/10/96	92 90	93
C.C.T. 1/1/97	93 40	93 40
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 80
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	99 90	99 90
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	100 20	100 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	101 15	102 10
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98 50	98 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 45	98 50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96 65	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 50	92 20
C.T.R. 2,50%	85 90	86 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	99 90
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 70	99 70
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 40	99 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 35	98 20
B.T.P. 9,25% [redacted]	94 20	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	110000	—	110800	600	
Acq. De Ferrari o.	6820	-81	6750	6000	
Acq. De Ferrari r.	2370	-5	2370	13000	
Acqua Marcia	346	-3	340	169000	
Acqua Marcia r.	450	-10	445	40000	
A. Marcia r. 1-4-87	390	—	390	135000	
Aedes	24400	+10	24000	1000	
Aedes risp.	11500	—	11400	6600	
Aeritalia	3152	-2	3200	87000	
Aeritalia w	804000	-18000	855000	n.r.	
Alitalia cat. A	1770*	-80	1810	172820	1850
Alitalia priv.	1168*	-12	1160	414800	1200
Alitalia risp. n.c.	1180*	—	1400	10000	1180
Alivar	11010	-240	11100	4000	11100
Allianza Ass.	42820	+110	43000	12800	
Allianza Ass. risp.	40500	-550	40050	1300	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	8200	-100	8190	1500	
Ansaldo	5220	-56	5250	10400	
Assitalia	12080	+25	12250	68200	
Ausonia	1752	-4	1700	134500	
Attiv. Immobiliari	5060	-40	5180	50000	5105
Auschem	3155	+35	3050	28000	
Auschem risp. nc	2215	-25	2190	12000	
Ausiliare	15100	-50	14700	500	
Autostrade To-Mi	12695	+85	12520	500	12370
Autostrade IRI pr.	1115	-30	1180	886210	
Avir Finanziaria	8680	-35	8750	7000	8800
Bastogi Irbs	355	-9	345	2260000	342
Banca A. Milanese	15870	+60	15500	1000	
B. Comm. It.	4815	+38	4650	430500	4800
B. Comm. It. r.p.	4025	—	3970	101000	4000
Bna priv.	3870	+20	3920	36000	3800
Bna ord.	9200	-102	9250	9000	9100
Bna risp.	2255	+10	2210	171000	2200
B. Manusardi	1401	-10	1430	102500	
Banca Mercantile	10610	+20	10600	5800	
Banca Toscana	5285	+15	5120	58500	
B.co Ambrosiano o.	4875	-30	4970	150000	4900
B.co Ambrosiano r.	2400	+2	2350	189000	2350
Banco di Chiavari	5520	+25	5300	15000	
Banco Napoli q.r.p.	18810	-280	[illegible]	41400	
Banco di Roma	2330	-5	2280	648000	2300
B.co Sardegna risp.	14400	-50	14400	8108	
Banco Lariano	6590	-35	6650	35500	
Bnl risp.	12520	-180	13560	18100	
Bassetti	8625	-175	8830	37500	
Benetton	9290	—	8450	56800	8400
Berto Lamet					11700
Boero Bartolom.	8300	-30	8070	2000	
Bonifiche Ferrar.	48500	—	48100	1500	
Bonif. Siele ord.	26100	-400	27000	2300	
Bonif. Siele risp.	9020	+15	9000	2900	
Breda	1158	+8	3536	130520	
Breda warrant	229	+4	240	n.r.	
Brioschi	1380	+10	1370	25000	
Buton	4240	-20	4300	6000	
Caffaro ord.	1300	—	1270	195000	
Caffaro risp.	1275	—	1260	10000	
Calcestruzzi	15820*	-100	17500	3200	
Calp	5370	-15	5400	15500	
Caltagirone ord.	4550	—	4800	47000	
Caltagirone risp.	4100	-100	4150	1000	
Cantoni	4430	-20	4420	8450	
Cim	5370	-80	5540	7000	
Cantoni Cotoni	6450	-50	6820	4500	6800
Cantoni C. risp.	4450	-340	4750	2500	4800
Cart. Ascoli	4480	-190	4550	3000	
Cart. Binda-Medici	1545	-5	1580	183000	
Cart. Burgo ord.	12850	-260	12900	47000	13000
Cart. Burgo priv.	13000	-450	13650	3000	13000
Cart. Burgo risp.	13000	-230	13350	500	13000
Cementir	3000	—	3020	60000	
Cement. Augusta	5870	+20	5800	9000	5700
Cement. Barletta	9700	-50	9850	1000	
Cement. Merone	5000*	-40	5430	15000	
Cement. Merone r.	3300*	-19	3500	20000	
Cem. di Sardegna	7050	-215	7200	7400	
Cement. Siciliane	10210	+55	10200	12400	
Cigahotels	5190	+85	5140	109000	5150
Cigahotels risp.	3485	-10	3395	150000	3450
Cir risp. nc	2545	-60	2570	581500	2650
Cir risp.	4490	-140	4730	4222	4700
Cir ord.	4500	-180	4735	664500	4700
Cofide	4560	-15	4550	30000	4500
Cofide risp.	1532	-5	1515	217000	1590
Cogefar ord.	7050	-44	7080	35000	
Cogefar risp.	4760	+30	4810	64000	
Comau	4150	-40	4200	44500	4250
Cond. Acq. Torino	19450	+50	18900	5000	19000
Costa Crociere	3360*	—	3210	125000	
Cr. Varesino ord.	5650	-280	6000	25500	
Cr. Varesino risp.	3240	-10	3200	20000	
Credito Italiano	2870	+15	2700	788204	2700
Credito Ital. risp.	2115	+7	2080	148000	[redacted]
Cr. Commerciale	5075	-25	5100	54000	
Credito Fondiario	7000	—	6820	31000	
Credito Lombardo	3000	-36	3750	10000	
Cucirini Cantoni	3115	—	3100	n.r.	
Dalmine	410	+6	392	430000	410
Danieli & C.	10600	-100	10750	6500	
Danieli & C. risp.	6800	-100	6940	62500	
Datoconsyst	10880	-40	11060	5000	
Del Favero	6780	—	6780	6000	
Ed. Fabbri priv.	4740	+80	4400	86000	4580
Editoriale Mond.	3200	-15	3180	22000	
Elsiona	4400	-90	4110	5000	
Enichem Augusta	2605	-35	2830	60000	
Enimont	1480	-23	1490	4365000	
Eridania	8870	-150	8650	82500	8800
Eridania risp.	5000	-55	5065	156000	5000
Euromobiliare	5926	-26	6050	1500	
Euromobiliare risp.	2125	+3	2150	6000	
Europa Metalli	1506	-19	1540	142000	
Fmc	3806	-125	3745	25000	
Faema	4570	—	4500	4000	
Falck	8700	+102	8410	42000	
Falck risp.	9200	+602	8670	1000	
Fare	14000	+1299	13000	10400	
Ferruzzi Agr.	2330	-7	2240	987000	
Ferruzzi Agr. risp.	2082	-19	2070	6500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1570	-8	1565	224500	
Ferruzzi fin.	2800	-8	2900	536800	
Ferruzzi fin. r. nc	1675	—	1690	225400	
Ferruzzi fin. w.	748	-12	835	n.r.	
Fiat	20700	+80	20000	29500	
Fiat ord.	9935	-60	10100	1400000	9967
Fiat priv.	6912	-8	6800	1064080	6915
Fiat risp.	6875	-28	7020	92410	6890
Fidenza Vetraria	5758	+3	5720	18500	
Fidis	7150	+50	7200	65500	7093
Fimpar	3275	-25	3280	38500	
Fimpar risp. n.c.	1615	-4	1610	147000	
Financ. C.N.	19550	-100	20000	3900	
Finarte	6365	+85	6200	11500	
Finarte r. n.c.	2835	+5	2670	8000	
Finrex	1395	—	1360	1000	
Finrex risp.	741	-4	735	85000	
Fis ord.	1520	+50	1500	39000	
Fis risp.	660	—	636	25000	
Fisac ord.	8550	+100	8400	2000	8500
Fisac risp.	8380	+20	8700	500	8400
Fiscambi risp.	2370	-15	2380	n.r.	2340
Fiscambi ord.	5320	+10	5300	n.r.	5300
Fisia	3251*	-54	n.r.	128000	3280
Fochi Filippo	6172	-5	5720	34000	
Fornara	3380	-29	3360	65000	3382
Franco Tosi	29720	-180	29400	2900	
Gaic	26610	+30	24550	64800	26550
Gemina	2069	+48	2010	1893495	
Gemina r. n.c.	1437	+32	1500	127600	
Generali	39850	+18	39100	171210	39750
Gerolimich ord.	117	-1	113	650000	
Gerolimich risp.	88	-2	87	610000	
Gewiss	19490	+150	19200	10500	
Giardini ord.	4535	-35	4570	42000	4500
Giardini risp.	3880	-50	3750	6500	3750
Gim ord.	9925	-30	9700	21500	9950
Gim risp.	3875	—	3830	34000	3850
Grassetto	15650	+40	15600	3600	
Ifi priv.	25400	-195	25050	135646	25600
Ifil ord. frz.	7600	-10	7450	90820	7600
Ifil risp. frz.	3850	+10	3375	180500	4000
Imm. Metanopoli	1589	-9	1570	283000	
Industrie Secco	1869	—	1680	1000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	57000	-1950	56500	1400	57900
Ipi					18200
Isefi	1821	+1	1820	36000	1880
Italcable ord.	16980	-20	17060	32000	17100
Italcable risp.	12150	+80	12000	4500	11900
Italcementi ord.	125100	-400	124900	3700	
Italcementi risp.	72400	-600	73000	7650	
Italcementi w.	50	-1	51	n.r.	
Italgas	2909*	+21	3020	170109	2900
Italia Ass. 1000	12300*	+100	12900	25000	
Italmobiliare	208600	+2600	200100	14875	
Italmobiliare risp.	103000	+2200	90500	5225	
Jolly Hotels ord.	18240	-260	17850	11500	
Jolly Hotels risp.	24200	-250	23880	n.r.	
Kernel Italiana	735	-14	682	2257200	
Kernel risp. n.c.	1085	+70	870	21000	
L'Espresso SpA	23150	—	23100	5000	
La Fondiaria SpA	64540	-240	64000	18400	
La Fondiaria w	29010	-40	29000	n.r.	
La Previdente	19050	-65	18900	25100	
Latina Ass. ord.	13530	-85	13520	62000	14000
Latina risp.	6100	-45	5900	14000	6050
Linificio ord.	1920	-70	1980	11000	
Linificio risp.	1845	+5	1845	10000	
Lloyd Adriatico o.	16380	—	16400	11000	16320
Lloyd risp. nc	11200	—	11250	3000	11200
Maffei	4810	-10	4750	20000	
Magneti M. risp.	1955	-15	2015	15000	2000
Magneti M. ord.	1954	+18	1955	73000	1980
Magona	8700	-380	8650	1000	
Mandelli	11850	+60	11750	37000	
Manif. Rotondi	25750	-150	25850	200	
Manuli Cavi	6270	-80	6260	3000	
Manuli Cavi r. nc	3470	-12	3580	7000	
Marangoni	7100	-100	7000	5000	
Marzotto	8050	+5	7950	8000	
Marzotto risp.	8023	—	8050	n.r.	
Marzotto risp. nc	5850	—	5810	2000	
Mediobanca	18150	+10	18000	132205	18150
Merloni	2789	-21	2805	8000	
Merloni risp.	1870	-40	1730	6000	
Milano ass. ord.	22200	+100	22900	6800	22300
Milano ass. risp.	15300	-40	15200	28600	15100
Mira Lanza	65500	+1650	61550	6800	63500
Metal	4850*	-30	4820	40000	4800
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	20000	-300	20500	10500	
Montedison	1825	-20	1900	2421000	1827
Montedison risp.	1186	-24	1210	1715000	1160
Montefibre	1212	-18	1240	167001	
Montefibre risp.	1075	+8	1025	116000	
Necchi ord.	3940	—	3850	16500	
Necchi risp. nc	3605	-65	3600	n.r.	
Necchi warrant	357	-13	378	n.r.	
Nuovo Pignone	5800*	—	6000	61000	
Nuovo Pignone w.	380	-2	375	n.r.	
Olcese	3686	+55	3510	22000	
Olivetti ord.	5416	-69	5750	515650	5440
Olivetti priv.	4390	-20	4500	26350	4420
Olivetti risp. nc	4455	-86	4565	99600	4520
Pacchetti	572*	—	580	150000	570
Part. Fin.	7000	+340	6840	14000	
Part. F. r. nc ex w.	2499	+164	2410	41000	
Perlier	1149	+19	1130	19000	
Pierrel ord.	2600	-19	2550	5000	2580
Pierrel risp.	1325	+8	1298	30000	1300
Pininfarina ord.	14800	+130	13780	6700	14300
Pininfarina risp.	14050	-100	13670	600	14000
Pirelli & C. ord.	9500	+1	9605	132500	9600
Pirelli & C. risp.	3765	-15	3800	15500	3770
Pirelli SpA	2550	-50	2700	1170554	2560
Pirelli spa r. nc	2132	-18	2110	31000	2120
Pirelli SpA risp.	2640	-40	2750	1000	2700
Pirelli SpA warr.	790	-20	840	n.r.	838
Poligrafici edit.	5959	+49	5980	8000	
Pozzi-Ginori ord.	1460	+64	1350	15174	1480
Pozzi-Ginori risp.	1162	+7	1120	5000	1150
Premafin	15600	-100	15900	17800	
Raggio Sole o.	3015*	+15	4550	51320	
Raggio Sole r.	2300*	-40	3800	28500	
Ras	24090	—	24400	60720	24100
Ras risp.	12035	+5	12000	67900	12050
Ratti	8250	-5	8250	40000	
Recordati ord.	13175	+65	13050	6900	
Recordati risp. nc	6200	+95	6300	19500	
Repne ord.	14200	-90	14000	3000	
Repne risp.	28305	—	[redacted]	n.r.	
Rinascente ord.	7340	+20	7400	86000	7320
Rinascente priv.	3851	-34	3845	70000	3860
Rinascente risp.	4155	+22	[redacted]	53080	4120
Risan. Napoli risp.	20000	-850	21300	[redacted]	21200
Risan. Napoli ord.	44800	+1350	43710	2500	43000
Riva [redacted]	[redacted]	-45	8950	1500	
Rodriquez	10050	—	10280	5400	
Saes	3575	—	3550	33000	3580
Saes risp.	1825	-4	1620	75000	1820
Saes-Getters priv.	10100	-10	9650	31000	10000
Saffa ord.	10950	-20	10800	33800	10550
Saffa risp. port.	10640	—	10850	1000	10640
Saffa risp. nc	7020	-50	7050	21000	
Saffio ord.	11210	—	11200	[redacted]	
Saffio risp.	10700	—	10050	n.r.	
Sai ord.	17450	-90	17700	44600	17000
Sai risp.	7615	+5	7700	89500	7800
Saiag ord.	6220	-10	6180	4000	6250
Saiag risp.	3170	-35	3220	1000	3240
Saipem	3355	—	3250	187500	
Saipem risp.	3300	—	3050	2500	
Saipem warrant	630	—	625	n.r.	
Santavalerie	3340	-40	3210	88000	
Sasib ord.	8450	+20	8500	23500	8510
Sasib priv.	6300	+100	6300	2500	6300
Sasib r. nc 1/7/85	4550	-40	4440	37000	4520
Schiapparelli	1287	-12	1290	45000	1295
Selm ord.	2827	+25	2700	655000	
Selm risp.	2889	-41	2700	8000	
Serfi	9210	+10	9100	20000	9200
Setemer	41400	-500	41300	1500	
Sifa	3308	-30	3350	18818	3400
Sifa risp.	2445	+18	2360	64000	2400
Sim	7120	+151	6850	58500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	1502*	+29	3135	1822080	1485
Sip risp.	1380*	—	2850	1022000	1380
Siti	10140	+10	13350	103500	
Sme	3375	—	3420	10000	3600
Smi	3700	-50	3640	154000	3600
Smi risp.	1275	+6	1255	175000	1263
Sma ord.	1645	+1	1560	181000	1600
Snia Bpd ord.	2560	+5	2020	259815	2560
Snia Bpd risp.	2600	-5	2670	13900	[redacted]
Snia risp. nc	1685	-10	[redacted]	[redacted]	
Snia fibre	1659	+6	1580	70000	
Snia Tecnopolimeri	6860	-50	6810	3500	
Sogefi	3525	-6	3510	[redacted]	3515
Sopaf ord.	5730*	-92	5750	17000	
Sopaf risp.	3020*	+6	3000	47000	
Sondel	1330	+10	1280	710000	
Sorin Biomedica	12490	+89	11430	264900	12400
Standa ord.	33140	[redacted]	33000	500	
Standa risp.	12070	+140	12200	1000	
Stefanel	4975	-10	4980	48050	
Stet ord.	4685	-22	4830	587108	4695
Stet risp.	4150	-50	4100	342450	4200
Talco-Grafite	sosp.				
Tecnomasio	3770	+35	3690	43000	
Tecnost	2841	+1	2695	37000	
Teleco Cavi	12800	-20	12560	29000	
Terme Acqui r.n.c.	925	+5	875	37000	
Teknecomp	1381	+1	1363	40000	1400
Teknecomp r. n.c.	1220	—	1230	157000	1220
Terme Acqui	1850	+35	1800	6700	
Toro ass. ord.	18580	-120	20500	34960	19000
Toro ass. priv.	12110	+10	11750	49010	12000
Toro ass. risp.	10220	+10	10200	23910	10000
Trenno	4310	-40	4420	39000	
Tripcovich	11430	+50	11750	7500	
Tripcovich risp.	4290	+50	4220	7500	
Unicem	25990	-110	26300	3524	26600
Unicem risp.	15640	-280	15800	2200	15000
Unione Manifatture	3235	+15	3150	52000	
Unione Sub. Ass.	25100	+1340	24800	1000	24800
Unipar ord.	1273	-3	1270	190000	
Unipar risp.	1349	-21	1330	2000	
Unipol ord.	22800	—	22850	9000	
Unipol priv.	15500	+200	15100	33084	
Valeo	8880	-25	8750	11000	8750
Valtrane Italiana	5540	+40	6720	14000	
Vianini industria	1484	+2	1450	33000	
Vianini Lavori	5130	-161	5200	4000	
Vittoria Ass.	23100	-20	22800	2100	
Westinghouse	29150	+100	29400	600	29500
Worthington	1801	-24	1820	3000	
Zignago	8300	—	8300	1000	
Zucchi	14570	-30	14000	12000	
Zucchi risp. n.c.	7610	+20	7400	3000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

CALCIO, USA-URSS E' LA PRIMA VOLTA

PALO ALTO. Per la prima volta nella storia del calcio si affrontano oggi in amichevole, nello stadio dell'università di Palo Alto, in California (differita [redacted] Italia 1 alle 22,45), le nazionali di Usa [redacted] Urss [redacted] preparazione ad Italia 90. Nella foto, il ct sovietico Lobanowski.

F1, SI RITIRA IL TEAM ONYX

PARIGI. Il finanziere belga Van Rossem [redacted] ha confermato il ritiro [redacted] suo team, Onyx, dalla F1. Rimasto vedovo, i suoi fondi sono bloccati in banca. I piloti Johansson e Lehto sono a piedi. Farà causa alla Porsche che non avrebbe rispettato un contratto di fornitura dei motori.

OGGI IN TV

- **6,55 Sci.** Da Val [redacted] Fiemme, salto per la combinata [redacted] Coppa del mondo — **Raitre**
- **12,00 Calcio.** 90x90 rubrica Mondiali e sint. Everton-Oldham e Newcastle-Manchester United, Coppa d'Inghilterra; **fondo**; salto da Val di Fiemme; **vela**, Giro [redacted] mondo; **boxe**, dir. Waters-Davis, titolo impero brit. pesi mediomassimi — **Tmc**
- **13,20 Calcio.** Calciomania, rep. — **Italia 1**
- **13,20** Tuttocampionati — **Raidue**
- **13,45 Basket.** Sottocanestro, rep. — **Capodistria**
- **14,30 Basket.** Louisiana State-University Las Vegas, camp. Ncaa — **Capodistria**
- **14,45 Rugby.** Da Mirano, Metalplastica-Imoco Villorba, serie A2 — **Raiuno**
- **15,05 Atletica.** Lanciano, cross del Sud — **Raitre**
- **15,30** Campo base, rep. — **Capodistria**
- **16,00 Calcio.** Dir. Chelsea-Manchester United, camp. inglese — **Capodistria**
- **16,30 Atletica.** Da Cento, maratonina 5 miglia di Carnevale — **Raitre**
- **16,40 Calcio.** Un mondo nel pallone, programma di varietà — **Raiuno**
- **16,50 Pallanuoto.** Un tempo di Sisley Pescara-Posillipo, serie A1 — **Raidue**
- **17,20 Pallavolo.** Sint. Conad Ravenna-Maxicono Parma, serie A1 — [redacted]
- **17,45** Jukebox, rep. — [redacted]
- **18,00 Basket.** Da Pesaro, 2° tempo Scavolini-Phonola, serie A1 — **Raidue**
- **18,15 Pesca.** Fish eye, rep. — [redacted]
- **18,30 Ciclismo.** Diff. Trofeo Pantalica — **Raitre**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **18,55** Dribbling, rotocalco del sabato — **Raidue**
- **19,00** Campo base, replica — **Capodistria**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,00 Calcio.** Diretta Barcellona-Real Sociedad, camp. spagnolo — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** 90x90, r[redacted]. — **Tmc**
- **22,25** Jukebox, replica — **Capodistria**
- **22,45 Calcio.** Da Palo Alto, Usa-Urss — **Italia 1**
- **23,25 Calcio.** Calciomania — **Capodistria**
- **23,45** Notte sport — [redacted]

Matarrese conferma Vicini sino al '92 e gli affianca l'ex boss bianconero

Boniperti in maglia azzurra

Sarà il capo delegazione ai Mondiali

ROMA. Finalmente la Nazionale ha trovato [redacted] suo centravanti. E' un distinto signore sulla sessantina, che posa sorridente davanti ai fotografi, sussurrando: «Voi mi conoscete. Io sono abituato a vincere. E sono qui per [redacted] ancora».

Da [redacted] sera Giampiero Boniperti, ex presidente della Juventus, [redacted] il capo delegazione della squadra azzurra per i Mondiali. Un ruolo prestigioso e delicatissimo, che si presta a innumerevoli chiavi di lettura, la più maliziosa delle quali, subito esclusa con la consueta abilità da Boniperti, è che Matarrese abbia voluto dare un tutore di indiscusso prestigio e competenza [redacted] Vicini, proprio nel giorno in cui ha rinnovato per altre due stagioni il contratto del commissario tecnico, prolungandoglielo fino agli Europei del 1992.

Dato che le poltrone, più che di per sé, contano in rapporto a chi ci si siede sopra, non vi è dubbio che la statura di Boniperti attribuirà al ruolo di capo-delegazione azzurra poteri importanti, organizzativi [redacted] di consulenza, che consentiranno al più decorato dirigente del calcio italiano [redacted] mettere a disposizione della Nazionale, e proprio nei delicati giorni del Mondiale, l'esperienza maturata [redacted] in 20 anni di presidenza juventina.

Per Boniperti si tratta di [redacted] riconoscimento importante, che lo strappa alla pensione e lo rigetta immediatamente nella mischia, e che mischia!, con la benedizione della Federcalcio e il compiacimento personale dell'Avvocato: «Ho parlato con lui al telefono — ha detto Matarrese —. Agnelli ha gradito molto». Il presidente federale ha spiegato i motivi che lo hanno indotto ad assumere questa decisione per certi versi clamorosa: «Il responsabile del settore tecnico, dottor Abete, [redacted] ha potuto accettare l'incarico di capo-delegazione, perché ha troppi impegni [redacted] lavoro. Allora ho [redacted] pensato a Boniperti, approfittando della sua recente libertà, che per noi, a differen[redacted] che per altri, è risultata graditissima...».

«Nessun presidente federale, al mio posto, si sarebbe fatto scappare un'occasione così ghiotta — ha continuato Matarrese —. La scelta di Boniperti è quindi logicissima. Anzi, sarebbe stato illogico non farla». Matarrese ha poi ricordato il lungo rapporto di stima che lo lega all'ex «numero uno» bianconero, che fu fra i suoi grandi elettori quando, nel 1982, l'attuale leader della Federcalcio iniziò la sua carriera assumendo la presidenza della Lega.

Una nomina ad effetto. Come l'avrà presa Vicini? Curiosità subito soddisfatta: nell'iconografia ufficiale della conferenza-stampa, il citì [redacted] seduto proprio vicino [redacted] Boniperti, con il quale scambiava in continuazione battute e sorrisi: «Sono cresciuto nel suo mito, tanto che anche parecchi [redacted] dopo, quando lo incontravo, continuavo a chiamarlo "capitano", ricordando [redacted] sue gesta in Nazionale. Un sentimento, [redacted] mio, che non è mai cambiato».

A garantire la sincerità dell'umore di Vicini c'era poi la notizia del rinnovo del suo contratto: «Sono contentissimo [redacted] questo riconoscimento. Anche se non ne avevo bisogno, nel senso che non [redacted] mai [redacted] in dubbio la fiducia di Matarrese nei miei confronti».

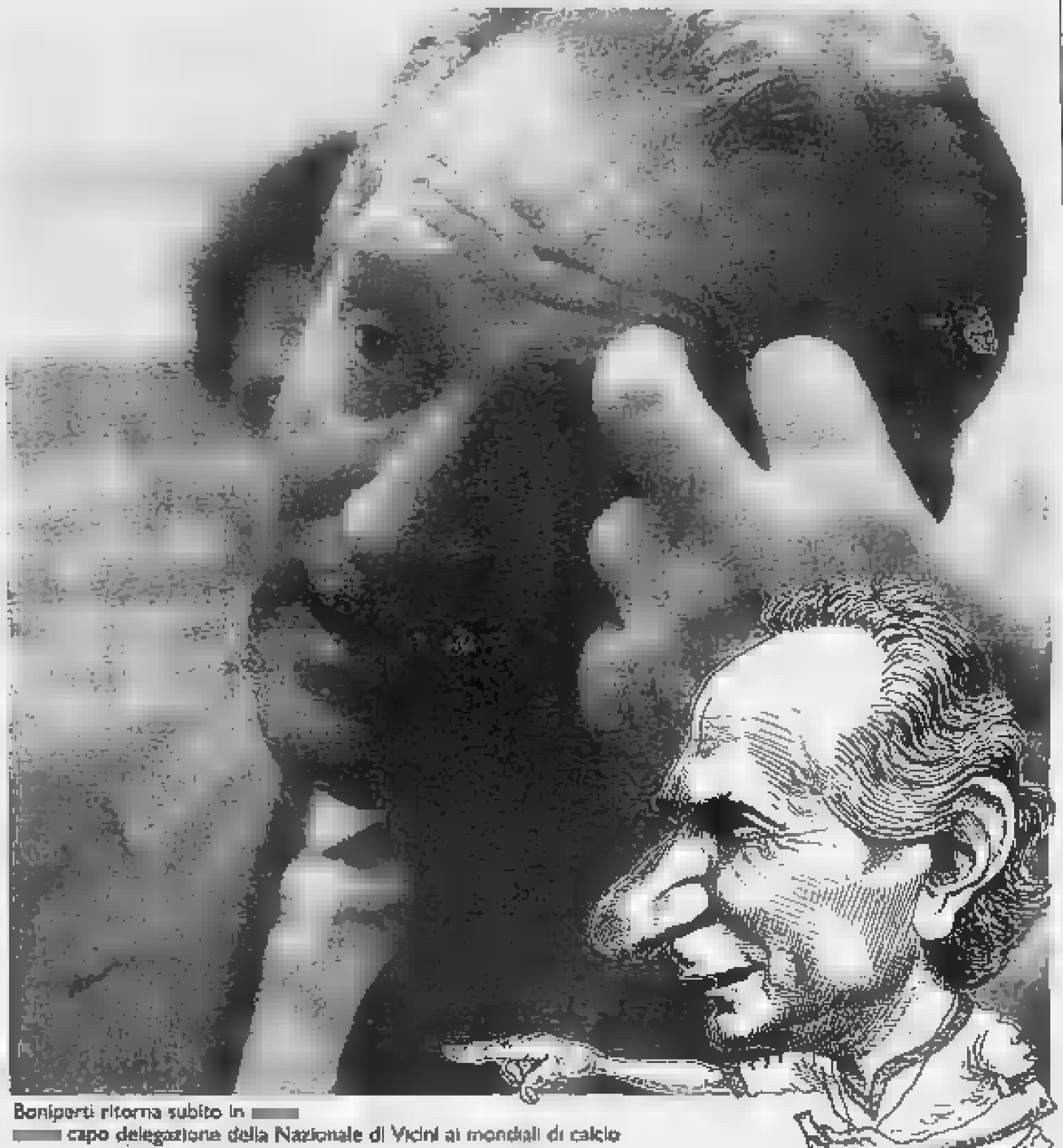
«Il nostro rapporto durerà finché entrambi ne avremo la forza. La cifra dell'ingaggio? Ma Vicini non ha prezzo!», chiosava Matarrese, in forma splendida, al punto che quando un collega si è rivolto a lui chiamandolo «presidente Matarrese», ha replicato: «Non c'è bisogno che aggiunga Matarrese: tanto qui [redacted] presidente ci sono solo io».

La parola, adesso, al protagonista della giornata, un Boniperti la cui smorfia soddisfatta sembrava uscire da qualche foto d'archivio relativa alla celebrazione [redacted] una Coppa o di uno scudetto: «Ho accettato volentieri, perché quando si parla di maglia azzurra tutti [redacted] devono mettere sull'attenti. Specie chi, come me, l'ha indossata per anni. Sarò una piccola pedina, ma farò di tutto per aiutare la nostra Nazionale a raggiungere [redacted] suo traguardo».

Poi, lo sguardo rivolto a Vicini: «Ho solo chiesto che nessu[redacted] interferisca nella conduzione tecnica della squadra». Conclusione rivoluzionaria, alme[redacted] per chi ha di Boniperti l'immagine di uomo scontroso: «Parlerò ancora con voi. Quando c'è di mezzo l'azzurro, io [redacted] sono chiuso con i mass media».

Il Consiglio Federale che ha ufficializzato la nomina di Boniperti e il nuovo contratto di Vicini, ha anche approvato [redacted] regolamento dell'attività dei procuratori sportivi, prevedendo l'iscrizione di un albo della categoria presso la Federcalcio.

Massimo Gramellini



Boniperti ritorna subito in [redacted] capo delegazione della Nazionale di Vicini ai mondiali di calcio

COSI' PER SPORT

Spente le stellette tra esoneri e congedi

LA novità del servizio militare non più imponibile — secondo una sentenza della Corte di Cassazione — a quelli che, allertati una prima volta e in grado di ottenere [redacted] rinvio, vengono poi dimenticati per più [redacted] un anno, [redacted] depauperando anche [redacted] sport con le stellette. Ci sono quelli che chiedono il congedo, perché chiamati «ingiustamente», ci sono quelli che non sono chiamabili, c'è in vista tutta una vasta serie di esoneri, e senz'altro qualcuno sta perfezionando il modo di farsi dimenticare dalla cartolina-precetto, che per natura delle poste italiane è fisiologicamente lumachizzata (si pensi a quel tizio che ha perduto 200 milioni di una lotteria per incolpevole ritardo).

Lo sport vede sminuita una sua caratteristica che in qualche modo era cattivante: quella [redacted] essere strumento per fare con il minor disagio possibile il servizio militare. Ormai è più facile non fare il servizio militare che farlo «sportivamente», [redacted] finendo [redacted] qualche reparto speciale e privilegiato. Si prevede che, tra riduzione della ferma [redacted] occasioni di evitarla, sarà sempre più difficile mettere insieme una Nazionale decente per sport di squadra. Il che comunque è forse meglio che mettere insieme a tutti i costi una Nazionale di gente che offre il suo corpo di atleta pur di poter scegliere [redacted] comodo corpo militare.

BERLUSCONI che propone il blocco [redacted] Milan per la Nazionale, Berlusconi che propone Sacchi al posto di Vicini, Berlu[redacted] che dice: se io fossi al posto di Matarrese... Ha scritto Enzo Biagi che Berlusconi, [redacted] avesse le tette, farebbe anche l'annunciatrice televisiva. E [redacted] è parso di leggere, nella reazione all'intervento di Berlusconi, che molti spartiscono la posizione diciamo scocciata [redacted] fronte alle intrusioni [redacted] nuovo sire.

In realtà, a [redacted] pare che Berlusconi metta in atto semplicemente quella sconvolgente novità che consiste nel dire le [redacted] che [redacted] pensano. E non per coraggio o per calcolo, ma per normalità.

Ci rendiamo conto che l'ipotesi di un Berlusconi normale contrasta [redacted] repente agiografia del personaggio. Ma non è colpa sua né nostra. In realtà il calcio ha una paura matta delle cose normali, come le idee, le iniziative, le proposte, le tesi. Che [redacted] presidente dica che la sua squadra è tutta da Nazionale, allenatore compreso, [redacted] che gli piacerebbe essere a capo di tutto il calcio, è una delle cose più logiche, più ovvie, persino più banali.

Oppure la reazione è dovu[redacted] al fatto che si teme che Berlusconi sempre faccia o faccia fare quello che vuole. [redacted] allora è un altro discorso (si dice così anche se poi chi deve tenerlo è senza parole).

SI giocò l'11 novembre ultimo scorso Italia-Algeria, incontro che rischia di diventare importantissimo nella storia del nostro calcio, visto che gli azzurri riuscirono in [redacted]a impresa sensazionale poi non ripetuta, cioè segnare un gol, sia pure in fuorigioco. La vigilia i giocatori della Nazionale decisero di varare un programma di cavalleria sportiva in cinque punti: 1) impegno nell'aiutare in campo l'arbitro; 2) stop a critiche [redacted] sull'operato dell'arbitro; [redacted] obbligo di stringersi la mano a fine partita, con schieramento di una squadra di fronte all'altra; 4) incontri [redacted] i capi-tifosi per [redacted] lancio di [redacted]ssaggi contro la violenza; 5) possibilità per l'arbitro, in caso di gravi incidenti, di sospendere la partita su richiesta concorde dei due capitani.

I punti furono sottoposti alla federazione, che promise interessamento «in [redacted] prossima riunione». Da allora silenzio. Ma tanti punti per ferite da gioco duro, da violenza sugli spalti. Altro che cinque.

Gian [redacted] Ormezzano

L'argentino, che non si è allenato negli ultimi due giorni, chiederà al dott. Oliva di compiere [redacted] solito «miracolo»

Maradona ha il mal di schiena e Napoli piange

Carnevale: «L'Inter va rispettata, e senza Diego noi ci sentiamo orfani»

NAPOLI. Ancora una volta Maradona chiederà aiuto a Ruben Oliva. Solito allarme per il mal di schiena. Solito ricorso al «mago» che in più [redacted] un'occasione ha permesso al capitano di scendere in campo. Diego nutre quasi [redacted] venerazione per l'ortopedico che lo visiterà oggi pomeriggio a Milano. Le condizioni di Maradona [redacted] identiche a quelle dell'immediata vigilia del match con il Werder Brema.

Ieri Maradona ha nuovamen[redacted] saltato l'allenamento. Giovedì si è regolarmente presentato a Soccavo, ha chiacchierato [redacted] Bigon, poi il mesto ritorno a casa. Ieri non si è mosso dalla propria abitazione. Il dolore lombalgico non accenna a diminuire. Dieguito è in dubbio per domani anche se oggi pomeriggio partirà con i compagni. In serata la visita di Ruben Oliva, ex responsabile dello staff medico della nazionale argentina.

Bigon non [redacted] potrà disporre di Maradona [redacted] ciò [redacted] rende inquieto. Il tecnico ancora una volta ha problemi [redacted] formazione. Per fortuna ha recuperato Baroni. Il difensore dovrebbe marcare Serena con Ferrara alle prese con Klinsmann. Interessanti entrambi i duelli, soprattutto il secondo. I due hanno un vecchio conto in sospeso: risale a Stoccarda-Napoli finale di Coppa Uefa. Il tedesco non ha dimenticato il gol ed il successo di Ferrara.

Maradona è in dubbio, Baroni in campo, Renica ancora incerto, Francini in panchina, sicuramente out Di Fusco. Il portiere di riserva ha riportato [redacted] stiramento al vasto mediale laterale della coscia sinistra. Convocato Morrone, il portiere che sta difendendo la rete azzurra a Viareggio. Raggiungerà direttamente a Milano i compagni. Ecco quindi il Napoli che dovrebbe affrontare la squadra di Trapattoni: Giuliani, Ferrara, Baroni, Crippa, Alemao, Corradini, Fusi, De Napoli, Careca, Maradona, Carnevale. In panchina: Morrone, Francini, Bigliardi, Zola e Mauro.

Il Napoli ha letto le trionfalistiche dichiarazioni di Zenga. Naturalmente gli azzurri [redacted] sono d'accordo con il Walter nazionale. Giudicato se non altro troppo spregiudicato il pronostico: 2-0 per l'Inter. Più cauti i napoletani. Innanzitutto c'è da sottolineare come tutti i ragazzi di Bigon si augurino di vedere Maradona in campo. «Sembra quasi inutile ripeterlo: [redacted] Diego il Napoli acquista maggior autorità, pericolosità. E' un vecchio ritornello», è il leitmotiv ascoltato ieri pomeriggio al Campo Paradiso.

De Napoli, rinfrancato per la bella prestazione fornita in Olanda, ritiene che la partitissima con l'Inter varrà il 70% dello scudetto: «Sì, un successo a San Siro del Napoli ci spianerebbe [redacted] cammino. Chi dice che l'Inter si è arresa sbaglia. Trapattoni non permette mai di alzare bandiera bianca. Sono certo che troveremo un'Inter orgogliosa, determinata, pronta a sfruttare l'ultima chance per aggiudicarsi il titolo, per confermarsi Campione d'Italia. Ecco perché ritengo che la partita acquisterà un valore particolare, quasi decisivo».

Cauto De Napoli, cauto anche Carnevale. «Bisognerà scendere in campo concentrati e determinati. Sì, è vero che l'Inter [redacted] quella della scorsa stagione, ma guai a sottovalutarla. Serena e Klinsmann non vanno a mille, Matthaeus ha qualche problema fisico. Nonostante tutto l'Inter va rispettata. Io direi che bisognerà sapersi accontentare anche di un pareggio. Potrebbe starci bene. Perché? Perché a mio avviso il Milan [redacted] Roma non avrà vita facile».

Napoli a Milano con [redacted] tridente, Maradona permettendo. «E' l'augurio e la speranza di noi tutti — conclude Carnevale —, senza Diego ci sentiamo orfani. Già [redacted] mancato Careca per tanto tempo. Abbiamo bisogno di tutti per rintuzzare l'attacco del Milan. E poi Diego resta unico ed inimitabile».

Intanto da Milano giunge notizia che Lothar Matthaeus domani sarà regolarmente [redacted] campo. Il tedesco, rinfrancato dal positivo provino di giovedì a Cisliano, assicura che non salterà l'ultimo appuntamento importante [redacted] stagione per cercare di rilanciare l'Inter. Di fronte alla sicurezza di Matthaeus, che ha rifiutato di farsi controllare dal dott. Bergamo, si è inchinato anche Trapattoni che ha già deciso il suo impiego.

Vittorio Raio

Ieri a Roma il consiglio nazionale del Coni

Gattai: «Per lo sport un momento magico»

ROMA. Consiglio Nazionale [redacted] Coni n. 12 [redacted] Roma in un'atmosfera idilliaca. Il presidente Gattai nella relazione introduttiva ha posto l'accento sulla catena di vittorie azzurre che non si spezza, sulla crescita dei praticanti, degli impianti, della spesa del pubblico per assistere a manifestazioni sportive.

In parallelo cresce la tiratura dei quotidiani sportivi, dice Gattai, così come l'audience delle trasmissioni tv, il fatturato delle imprese di articoli sportivi, e naturalmente il montepremi [redacted] totocalcio. Una valanga di denaro che si ingros[redacted] sempre più. Rispetto alla passata stagione il concorso pronostici ha registrato un incremento di introiti del 14,42 per [redacted] e del 12,03 in termini di colonne giocate. Sono state avviate altresì le procedure per l'autorizzazione (scontata) allo svolgimento di quattro concorsi Totocalcio legati ai Mondiali.

Dunque [redacted] sport bello, [redacted] e felice secondo il presidente del Coni, dichiaratosi soddisfatto anche dei buoni risultati della lotta al doping, un mostro che ormai aleggia più nelle aree parasportive come le palestre e il ciclismo amatoriale, che [redacted] nell'agonismo vero e proprio.

A proposito di doping c'è sta[redacted] l'unica piccola incrinatura in questo consiglio, quando il presidente del ciclismo Omini ha dichiarato la sua perplessità sul fatto che il Coni chiede alle federazioni di adeguarsi alle norme del Cio, che sono assai di[redacted] da quelle del ciclismo internazionale. Chi ascoltare? E intanto [redacted] Federazione internazionale Ciclismo minaccerebbe di non ammettere gli azzurri ai Mondiali [redacted] non seguono le loro norme (più blande).

Dopo vent'anni ha lasciato la presidenza della Sportass Giovanni Romagna. Eletto al [redacted] posto Gustavo Tuccimei. (g. ro.)

Il sovietico affronta il Genoa che lo contese alla Juve, ma è disposto ad acquistarlo ■ giugno

I ruggiti di Aleinikov, leone di Minsk

«Non è giusto darmi già il benservito»

TORINO. Una domenica contro per Sergey Aleinikov. Contro chi (Genoa) l'ha a lungo conteso alla Juventus la scorsa estate; contro chi ha segnato il primo gol di campionato passando dai fischi della curva rossoblù agli applausi convinti degli stessi tifosi ■ del tecnico liparota Scoglio, suo grande estimatore; contro chi (Spinelli) probabilmente gli offrirà a fine stagione l'ancora di salvataggio di un proseguimento della sua carriera italiana. A prezzi stracciati s'intende. Genova resta superba ma soprattutto attenta a non sgonfiare troppo ■ portafogli, però la Signora è capace di gesti generosi quando si tratta di rinnovare il guardaroba.

Sarà ■ sovietico di Minsk, probabilmente, l'unico straniero della Juventus in campo. Zavarov è entrato ai box a causa di ■ stiramento, Barros rischia di non farcela, ■ ■glio ■ ■ rischio pensarlo oggi in campo, domani si vedrà. «C'è una piccola speranza, Rui non s'è allenato ancora ■■ noi questa settimana ma stamane (ieri n.d.r.) ha corso ■ lungo senza avvertire dolore alla ■■■ destra contratta» ha mormorato Zoff che non si sente di ufficializzare ancora l'utilizzazione del giovane Serena.

Contro Aleinikov agiranno due uruguayani (Paz e Aguilera) mentre Perdomo starà in tribu■ per squalifica come Schillaci (vecchio allievo di Scoglio). E' un duello mundial dimezzato, ma forse alla vigilia ■ Italia '90 ■ persino irriverente confrontare scuola sudamericana e scuola sovietica, l'una due volte campione, l'altra sempre presente ma mai vincitrice. Chissà che per i russi non sia la volta buona. Domani Aleinikov potrà anticiparci qualcosa.

Ieri al Combi hanno assistito all'allenamento della Juventus un emissario della Simod e due suoi ospiti eccellenti: l'allenatore della Dinamo Minsk, Malofiev e ■■ dirigente della società sovietica. Hanno parlato anche con Zoff, non risulta che si siano lamentati del modo in cui l'allenatore della Juventus utilizza Aleinikov. Lobanowski non ha eguali in Urss neppure sotto questo punto di vista.

Ci ha pensato Maifredi (sempre più di moda in piazza Crimea questo nome), tempo fa, a dare un colpettino anche all'immagine di Aleinikov. Disse in parole povere che i russi, presi tutt'insieme, fanno un bel piatto di spaghetti, ma uno per uno non hanno molto gusto. Sergey ricorda quelle frasi e risponde fieramente: «Sì, può essere tutto vero, non è facile per noi abituarci al vostro gioco, ■ un campionato stressante: Zavarov ed io siamo stati un po' delle cavie in questo senso».

Qualche giorno fa, prima che s'infortunasse Sacha, Aleinikov aveva ammesso: «Leggo i giornali il lunedì e tutti scrivono che gioco bene ma nel finale delle partite calo. E' questione di stanchezza, certamente, vorrei riposare, ma non mi sembra questo il momento adatto». E si è rifatto leone questo Aleinikov. Anche perché questa storia che i sovietici della Juve avrebbero già fatto il loro tempo non gli va giù. Sarà Scoglio se resterà a Genova, come pare) a rivalutare Aleinikov ■ forse lo stesso Zavarov?

«Io devo pensare solo a gioca■ — dice Sergey — e contro il Genoa per me sarà importante farlo bene. E poi sarà importante la finale di Coppa Italia con il Milan, il turno di Coppa Uefa con l'Amburgo. Insomma ci sono ■■■ tanti appuntamenti decisivi, siamo in corsa su tre fronti, possiamo vincere qualcosa, non è detto che alla fine qualcuno debba rivedere i suoi programmi...».

Intanto però le voci circolano, perfino l'avvocato Agnelli ha «bocciato» di recente la soluzione sovietica. Non c'è avvenire alla Juve per Zavarov e forse anche per Aleinikov: «Va bene, per me non è giusto che si parli ■ mercato a febbraio, ma posso capire che così va il calcio in Italia. Per questo ■ necessario che io ■■■ tranquillo, che ■ mio cervello non si faccia prendere da questi problemi. Non mi devo fare influenzare da tutti questi discorsi. Io per adesso ■■■ della Juve. Ammettiamo pure che tutto finisca a giugno, ma perché pensarci ora?».

Franco Badolato

Aleinikov ci riprova. Contro il Genoa segnò il primo gol in campionato.

FINO AL '91

Scoglio rimane rossoblù

GENOVA. Franco Scoglio rimarrà un altro anno al Genoa. Ieri il professore ■■ troncato le voci che lo volevano ■ partenza: «Il mio rapporto ■■■ il presidente, la città e i tifosi è splendido. Resterò per far compiere al Genoa un ulteriore salto di qualità». E domani visionerà il giocatore che qui a Genova dànno già per rossoblù, Sergej Aleinikov. Il piano di Spinelli ■ infatti quello di portarlo al Genoa insieme con Zavarov in sostituzione di Paz e Perdomo. L'obiettivo di Scoglio per la trasferta di Torino è quello di conquistare un punto: «Alla Juve piangono per ■ assenze ■ Schillaci e Zavarov? Anch'io ho i miei guai, ma non è mia abitudine lamentarmi. Non potrò contare su Perdomo e Urban e forse nemmeno Eranio sarà della partita perché colpito da un attacco influenzale». Il professore mescola un po' le carte. Ammette solo che a marcare Casiraghi sarà Collovati. Per il resto la formazione è top secret. [r. c.]

TORINO

A Barletta per dimenticare Pescara

Fascetti conferma l'attacco a 2 punte

BARLETTA. Fascetti conferma il Toro ■ due punte per dimenticare Pescara. Il mister granata non fa mistero di voler cancellare, con una prestazione positiva sul campo, il brutto scivolone di quindici giorni ■ tecomunque già riscattato dal cinque a zero sul Como di domenica scorsa) che ha portato le solite polemiche sul mal di trasferta. E le critiche, due settiman■■ fa, hanno toccato anche lui.

L'allenatore ha portato a Barletta sedici giocatori, senza far ricorso ai giovani delle giovanili come accaduto in passato. Il solito gruppo, ancora senza Lentini (che comunque dovrebbe riprendere gli allenamenti con i compagni già nella prossima settimana), con capitan Cravero e Benedetti reduci dalla partita con l'Under. La compagine granata è arrivata ieri sera a Biscoglie. Prima ■ partire ha sostenuto una leggera seduta di allenamento al Filadelfia. «Tutti bene — ha detto alla fine Fascetti — nessuno ha problemi». L'unico ad aver problemi, per la verità, potrebbe essere proprio Fascetti: di abbondanza. In attacco, in particolare, il tecnico non ha ancora sciolto un nodo fondamentale: certo l'impiego di Muller (che non ha giocato male nel primo tempo dell'amichevole di mercoledì con la Nazionale militare), pure che in panchina debba finire Skoro, ■ ■■ alternativa Pacione. Fascetti probabilmente deciderà stamattina, dopo l'ultimo allenamento.

Il tecnico, come ha lasciato intendere prima ■ partire per la Puglia, domani pomeriggio dovrebbe quindi partire ■■■ Marchegiani, Mussi, Rossi, Enzo, Benedetti, Cravero, Venturin, Romano, Muller, Policano, Pacione (oppure Skoro).

E il Barletta? Attende i granata con un solo obbiettivo: non perdere. Mentre la formazione allenata da Muriolino Corso un paio di settimane fa sembrava ormai spacciata e sull'orlo della serie C, adesso invece è data fra quelle che hanno maggiori possibilità di salvezza.

ROMA

Radice chiede ai giallorossi di regalargli la vittoria più bella della stagione

«Il Milan deciderà il mio futuro»

Ma Voeller, Desideri e Cervone marcano visita

ROMA. L'ospedale Roma allo prese con un visitatore in apparenza sanissimo. ■ superMilan che ha smarrito solo 2 punti nelle ultime 14 partite e domenica intende uscire dal Flaminio senza averne dilapidati altri. «Eppure, quando una squadra va così forte, è inevitabile che prima ■ poi incappi nella giornata storta. Chissà che ■■■ accada proprio contro di noi». Gigi Radice si aggrappa alle leggi della statistica per alimentare ■■■ speranza che altrimenti non saprebbe come accendere.

Il 1990 della Roma ■ iniziato con Manfredonia in clinica ■ pare non volersi discostare da quella linea poco allegra. Adesso è ■ turno di Desideri, ricoverato per una misteriosa forma ■ virosi, effetto di un attacco influenzale trascurato. A rendere ancor più desolante ■ quadro arrivano le tristi notizie sul portiere Cervone, che difficilmente supererà i ■■■ problemi al tendine in tempo utile, e ■■ Rudi Voeller, l'uomo ■ quale erano affidate le ambizioni giallorosse di scardinare la retroguardia milanista, colpito ad una coscia in allenamento. I medici sperano di recuperarlo, ma il malanno condizionerà inevitabilmente la prestazione del tedesco volante.

Il presidente Viola si aggira fra i guai della squadra col passo felpato del vecchio marpione, preferendo nascondere la sua tensione dietro ■ consueta schermaglia dialettica. Le dimissioni di Boniperti gli hanno tolto il bersaglio polemico tradizionale, ma l'ex-senatore pare non sentirne troppo la mancanza. E così, dopo le recenti frecciate indirizzate a Pellegrini ■ Furlanino, arriva ■ turno di Berlusconi: «Ho sentito dire che vorrebbe prendere il portiere Peruzzi: ma anziché parlarne col Verona, forse farebbe meglio a chiamare qui, dato che Peruzzi è nostro».

■ Berlusconi citti che dà consigli ■ Vicini non può non esse■■ un invito a nozze per la lingua di Viola: «Ognuno dica ciò che vuole, anche se di certi argomenti sarebbe meglio parlarne nelle sedi opportune. Altrimenti mi dovrei mettere anch'io a suggerire alla nazionale il mio allenatore, Desideri, Cervone e magari qualcun'altro...».

Radice, lui ha meno voglia di scherzare. Tanto per adeguarsi all'atmosfera dello spogliatoio giallorosso, si è messo anch'egli nelle mani dei medici per sottoporsi a un test dell'apparato cardiocircolatorio. Nessun dramma, pu■■ precauzione. Anche perché c'è il rischio che le pulsazioni salgano di molto con l'avvicinarsi della grande sfida con il suo vecchio Milan: «Ogni volta che lo incontro ■ sempre la stessa emozione. A quel club sono legati i ricordi più belli. C'è ■■ parallelo fin troppo evidente fra il mio Milan e il Milan di Berlusconi. Entrambi vincenti, entrambi capaci di aprire un ciclo trionfale. Il segreto? L'organizzazione societaria. Il club ■ Rizzoli e Rocco ora gestito alla perfezione, senza lasciare nulla al caso, proprio come sta facendo il gruppo Fininvest. ■ non mi stancherò mai di ripeterlo: quando c'è l'organizzazione, ■ tecnico, i giocatori, la squadra ■ quindi i risultati vengono da soli. Lo squadrone può vincere uno scudetto, ■■ poi rientra nell'anonimato ■■ alle sue spalle, anziché dirigenti in gamba, c'è il vuoto».

Tanti complimenti farebbero pensare ad un Radice condizionato, quasi rassegnato di fronte allo strapotere ■■ Milan: «No, l'impegno mi stimola più di ogni altro. Vogliamo realizzare la grande impresa ■ ■■ lasceremo nulla di intentato. Schiererò ■■■ Roma che non dovrà dare ai rossoneri il tempo di ragionare, aggredendoli: solo così l'arma del pressing potrebbe ritorcersi come ■■ boomerang contro il Milan. Il mio futuro? Non ci penso, non voglio pensarci. A dire il vero, non riesco a immaginare nulla che non sia la partita ■ domenica. La mia testa si arresta lì ■ non intende andare oltre. Sì, ■ mio avvenire è legato alla sfida con il Milan. Voglio la vittoria. E sarebbe la più bella della stagione».

Massimo Gramellini

CALCIO FLASH

Arabi, 90 miliardi per la Fiorentina?

FIRENZE. Gli arabi sono sempre più interessati all'acquisto della Fiorentina. In una lettera alla Trade Service International, ■■■ società che cura l'investimento di capitali arabi all'estero e sembra interessata all' affare per conto degli Emirati Arabi, Tutunci Hamedani Mohsen, un commerciante di tappeti iraniano da venti anni a Firenze, si conferma come «mediatore» e consiglia di inviare ■ Pontello «offerte concrete e valide garanzie» per concludere la trattativa. Tutunci, nella lettera, sollecita di «mandare immediatamente un'offerta di ■■ miliardi» e di stipulare un accordo secondo varie clausole, fra cui «un impegno a investire altri 50 miliardi per rafforzare la squadra».

Oggi le semifinali del torneo di Viareggio

VIAREGGIO. Si svolgono oggi (ore 15) le semifinali del torneo giovanile di Viareggio. Allo Stadio dei Pini è in programma Napoli-Roma (arbitro Beschin), a Poggibonsi si gioca Fiorentina-Cesena (Dal Forno). Lunedì le finali, entrambe a Viareggio: alle 12,30 ci sarà la finale per il 3° e ■° posto (arbitro Gronda), alle 14,30 (e su Raitre) la finalissima diretta da Pairetto.

■■■, ■■■ problemi con tifosi ■■■ sfottono

ASCOLI. Acque ancora agitate in ■■■ bianconera. Dopo i fatti di giovedì (per poco un gruppo di tifosi non vengono alle mani ■■■ i giocatori) ieri c'è stato ■■■ strascico. Nel corso dell'allenamento pomeridiano i soliti tifosi hanno continuato con gli sfottò rivolti ai giocatori. A quel punto Agroppi, seguito da alcuni bianconeri, si è diretto verso le gradinate per cercare di riportare la calma.

Deferiti Tacconi Cervone e Pioli

MILANO. La Disciplinare si riunisce oggi per esaminare i deferimenti a carico ■ Pioli (Fiorentina), Tacconi (Juventus) ■ Cervone (Roma), dei dirigenti dell'Udinese Querini, del Bologna Corioni e del Como Sallustri per dichiarazioni antiregolamentari.

La ■■■■■ vince torneo ■ Los Angeles

LOS ANGELES. La Colombia ha vinto il quadrangolare di Los Angeles battendo in finale 1-0 i messicani del Chivas di Guadalajara, gol di Mendoza al 53'. Per il terzo posto l'Urss ■■ superato il Costarica per 2-1 ■■■ reti ■ Cayasso (34'), Litovchenko (52') e Cherenkov (60').

Il ■■■■ paga per i suoi «portoghesi»

SAN PAOLO. Con i 200 mila dollari che riceverà per giocare con l'Inghilterra a Londra il 28 marzo, la federazione brasiliana salderà i debiti con il Benfica (circa 100 mila dollari) e con ■ Porto (circa ■■ mila dollari). In questo modo i brasiliani pensano di convincere i due club portoghesi a cedere Valdo, Aldair, Ricardo Gomes e Branco alla nazionale prima dei mondiali.

TOTOCALCIO

ASCOLI-ATALANTA. L'undici marchigiano spera ■ un successo che sfugge da quindici settimane. Ha dalla sua l'archivio: l'Atalanta ad Ascoli non è mai passata.
BARI-LECCE. I «galletti» cercano una vittoria che tarda da nove domeniche; i salentini in trasferta sono poca cosa: ■■ punto in tredici viaggi. Passato largamente con i padroni di casa.
BOLOGNA-LAZIO. I rossoblù ospitano i capitolini e spendono le ultime chances in proiezione Uefa. Con loro classifica, archivio e fattore campo.
CREMONESE-VERONA. Grigiorossi ■ giallobiù nello scontro diretto si giocano le scarse possibilità di salvezza. La Cremonese ha un Dezotti motivato anche dal traguardo mondiale, sarà decisivo?
INTER-NAPOLI. I nerazzurri — reduci da tre «x» — tentano lo sgambetto al Napoli leader e aspettano notizie confortanti dal Fiaminio.
JUVENTUS-GENOA. I bianconeri hanno ingranato la quarta, mancherà però Schillaci senza il cui apporto la squadra di Zoff ha sempre sofferto. Il Genoa a Torino non passa addirittura dal 1937.
ROMA-MILAN. Nella capitale ■ rullo compressore rossone■■ va a caccia di record, ha dalla sua anche la tradizione. Il «2» in schedina tarda da 24 concorsi.
SAMPDORIA-FIORENTINA. Per i blucerchiati, perso lo smalto dei giorni migliori, obiettivo la vittoria che sfugge da tre domeniche.
UDINESE-CESENA. Gli uomini di Marchesi sperano nel sorpasso, ai romagnoli in trasferta è anche riuscito qualche «colpaccio».
BARLETTA-TORINO. Compito difficile per i pugliesi invischiati in zona retrocessione: ospitano il Torino leader reduce dai cinque gol rifilati al Como.
BRESCIA-PESCARA. Rondinelle e abruzzesi sperano di muovere ■ classifica: i primi per allontanarsi dalla zona che scotta, i secondi per «comentare» il quarto posto in classifica.
COSENZA-PARMA. Gli emiliani in caduta libera (un pun■ nelle ultime sei partite) rendono visita ad un Cosenza che non può consentirsi passi falsi.
REGGIANA-PISA. I granata vanno forte (sette punti nelle ultime quattro gare), i toscani dal canto loro sono in serie di utile da sette turni. Silenzi contro Piovanelli-Incocciati, chi la spunterà?

Bruno Colombaro

CONCORSO N. 28

	PARTITE DEL 25/2/90		
	squadra 1°	squadra 2°	1 X 2
1	Ascoli	Atalanta	1
2	Bari	Lecce	1
3	Bologna	Lazio	1 X
4	■	H Verona	1
5	Inter	Napoli	X
6	Juventus	Genoa	1 X
7	Roma	Milan	X 2
8	Sampdoria	Fiorentina	1 X
9	Udinese	Cesena	1
10	Barletta	Torino	X
11	Brescia	■	X
12	Cosenza	Parma	X 1 2
13	Reggiana	■	X

TEMPO

Il declino in atto dell'alta pressione prelude a un cambiamento del tempo. E' in arrivo infatti una perturbazione che ■ presenterà sulle regioni settentrionali non prima della serata di domani. Pertanto durante lo svolgimento delle partite il cielo comincerà ad annuvolarsi sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia e al limite anche sulle Venezie ma con scarsa possibilità di piogge.

ASCOLI	poco nuvoloso	13°
BARI	sereno	18°
BOLOGNA	parz. nuvoloso	14°
CREMONA	variabile	12°
MILANO	nuvoloso	13°
TORINO	par■■■■■	12°
■■■	sereno	18°
GENOVA	■■■■■	14°
UDINE	parz. nuvoloso	13°
BARLETTA	sereno	17°
BRESCIA	nuvoloso	13°
COSENZA	■■■	15°
REGGIO	parz. nuvoloso	13°

CHI C'E' ■■■ PARMA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	ARSLANOVIC	GARLINI - D. MANCINI	—
ATALANTA	CONTRATTO -VERTOVA	NICOLINI – BRESCIANI	–
■■■		■ GENNARO	—
■■■■■	■■■■RO	POLI	GEOVANI
■■■	AGOSTINI - DOMINI	LEONI - HOLMQUIST	–
CREMONESE	GARZILLI	RAMPULLA - RIZZARDI MERLO - CHIORRI	—
■■■■TINA	DUNGA - BATTISTINI	DERTYCIA - DI CHIARA	—
GENOA	PERDOMO	URBAN	–
INTER	—	G. BARESI	CUCCHI
JUVENTUS	SCHILLACI	BRUNO - FORTUNATO ZAVAROV	BARROS
LAZIO		FIORI - MARCHEGIANI	—
LECCE	VIRDIS	—	FERRI - CONTE - LEVANTO
MILAN	SALVATORI	GULLIT - CAROBBI DONADONI	—
NAPOLI	–	RENICA	—
ROMA	■. PELLEGRINI	CERVONE - DESIDERI MANFREDONIA	VOELLER
SAMPDORIA	—	VIALLI - L. PELLEGRINI	
■■■■	—	DE VITIS	—
VERON■	—	IORIO	—

TOTIP

Tre cavalli sono i perni delle schedine. Girard del Rio (gr.2) nella prima corsa non dovrebbe fallire (ma occhio a Exodus), al pari di Geo del Lago (gr.2 nella seconda) e di Guarnago (gr.1) nella terza. Degno di fiducia anche Venice's Guest (gr.2) nell'ultima. Pronostico assai arduo a Roma-galoppo e quasi impossibile a Taranto (necessarie varianti). Il segno caldo della scheda potrebbe essere il 2.

■■■■■■■

PRIMA CORSA	2 2
Milano (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x 1
Taranto (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	2 1 2
Roma (galoppo)	1 2 x
SESTA CORSA	2 1
Pisa (galoppo)	1 2

Il basket milanese rischia l'esclusione dall'Europa e dai playoff scudetto

Philips in crisi, gioco al massacro

Tutti sotto accusa: Cureton, i «vecchi» e Riva

MILANO. E adesso sono tutti sott'accusa. Meno Franco Casalini che, tempo fa, era [redacted] il primo a mettersi in discussione. Sotto accusa è Cureton, spesso una palla [redacted] piede; sotto accusa i «vecchi», che frenano la maturazione dei giovani; sotto [redacted] anche Antonello Riva, che [redacted] avrebbe «capito» Milano. E sotto accusa pure la società, che contava [redacted] ibernare [redacted] situazione [redacted] un anno fa sperando che nel frattempo in Italia e in Europa poco cambiasse.

Il giorno dopo l'ennesima batosta [redacted] Coppa dei Campioni, anche [redacted] Jugoplastika non sono [redacted] segnali positivi, la Philips si mette in discussione, ma non ha [redacted] per fermarsi a pensare. L'analisi del tecnico meneghino [redacted] lucida: «In una settimana ci giochiamo quasi tutto: Domenica a Napoli, giovedì con l'Aris. Sì, i miglioramenti [redacted] sono ma ormai [redacted] contano più. Ci servono i due punti. Meglio giocar male ma vincere. Voglio avere in mano qualcosa, i complimenti non [redacted] porteranno né [redacted] play off né a Saragozza».

Anche Casalini ha buoni [redacted] tivi per [redacted] re i suoi: «A Spalato si poteva vincere, abbiamo [redacted] troppi errori nelle fasi decisive della partita; quando eravamo in vantaggio ci siamo fatti raggiungere e poi superare. Qualcuno si è anche dimostrato immaturo».

E a chi chiede la testa dell'allenatore, metodo abusato in altre società e sport, il general manager Cappellari (che ieri ha parlato con il presidente Morbelli) manda a dire: «Questa società ha avuto 4 allenatori in 50 anni. E poi noi non pensiamo che al centro dei problemi della squadra [redacted] sia Casalini».

Tolta di mezzo una questione sempre strisciante, Cappellari [redacted] nasconde che la situazione [redacted] quasi «drammatica». «Non eravamo abituati a perdere così tante partite di fila, ma per fortuna siamo abbastanza lucidi da poter affrontare la situazione. Non neghiamo alcuni errori: Cureton, [redacted] esempio, all'inizio sembrava l'oggetto dei nostri desideri, oggi invece è [redacted] degli americani più inconsistenti nella storia [redacted] nostro club. E poi ci [redacted] varie magagne che conosciamo anche se non credevamo portassero [redacted] tonfo [redacted] clamoroso. Non ci resta che inghiottire, cercando [redacted] andare avanti con la dignità che ci contraddistingue».

E adesso tutto [redacted] perso? Addio Final four? Niente playoff? «Il cuore per lottare c'è — dice [redacted] cora Cappellari —, anche [redacted] la ragione ci suggerisce che entrambe le situazioni sono difficili. In Coppa dobbiamo vincere sempre, [redacted] non basterà; in campionato siamo sull'orlo del burrone, più vicini [redacted] playout che [redacted] playoff: [redacted] si continua...».

Il discorso resta sospeso a metà. Anche perché, nonostante Spalato, una piccola speranza giovedì [redacted] s'è accesa. L'Aris Salonicco, su cui la Philips fa la corsa per entrare nelle «magnifiche quattro» di coppa Campioni, è stata battuta in casa dal Barcellona. E fra una settimana i greci saranno [redacted] Palatrussardi: la Philips dovrà superarli con almeno 19 punti di scarto (per prevalere nella [redacted] ferenze canestri), e poi continuare [redacted] a vincere sperando in una loro sconfitta. Quasi un miracolo, ma Milano [redacted] crede.

Flavio Corazza

LA [redacted]

Così giovedì: Maccabi Tel Aviv-Lech Poznan 93-81, Commodore Den Helder - Limoges 84-88, Aris Salonicco-Barcellona 94-100, Jugoplastika-Philips 95-89.

Classifica: Barcellona, Jugoplastika [redacted] Limoges 14, Aris 12, Maccabi e Philips [redacted] Commodore 2, Lech 0.

Prossimo turno (giovedì 1 marzo): Den Helder - Maccabi (and. 83-97), Philips-Aris (and. 77-94), Lech-Barcellona (and. 73-125), Limoges-Jugoplastika (and. 83-103).

La Philips: incontrerà a Milano Poznan (8 marzo) e Maccabi (22), fuori casa Barcellona (15) e Limoges (29). Final four [redacted] Saragozza dal 17 al 19 aprile.

FORMULA 1

I piloti in vacanza [redacted] Cervinia giocano [redacted] schedina per il prossimo campionato mondiale

La Ferrari non fa paura a Patrese

Il padovano: «McLaren favorita, Williams davanti a Maranello»

CERVINIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il solito, ormai immancabile, sole stupendo ha accolto i piloti della F1 che quest'anno sono ospiti nella [redacted] del Breuil per la tradizionale settimana di vacanza e di sport che precede l'inizio del mondiale. E' il momento della velocità per Cervinia, perché proprio oggi si disputano sulla pista del Lac Bleu anche le prime due manches della Coppa del Mondo [redacted] bob a quattro. Prost, che stasera festeggerà i 35 anni, Boutsen, Patrese, Piquet, Martini, Larini, Moreno, Alliot, Cecotto e De Cesaris sono già qui, altri arriveranno nei prossimi giorni.

[redacted] Plateau Rosa, i capelli tagliati corti, l'aria di un ragazzino, ecco Riccardo Patrese. Ama la montagna, lo sci, così come gli piace cimentarsi nel nuoto, nel tennis e nel golf. [redacted] vero sportivo, insomma. «Ed è forse questo il segreto della mia longevità — dice il padovano, quasi 36 anni, in F1 dal '77 —. Corro ancora perché mi diverto e quest'anno supererò il traguardo delle 200 gare. Ma non sono [redacted] più vecchio, questo titolo spetta a Nelson Piquet...».

Mancano due settimane all'inizio della stagione. Sentiamo il parere globale del veterano (agonisticamente parlando): «Prevedo una stagione più equilibrata. Penso che non sarà necessario vincere 6-7 gare per arrivare al titolo. Quindi saranno [redacted] importanti anche i piazzamenti. Favori del pronostico ancora alla McLaren. Poi noi della Williams e la Ferrari. Metto la mia squadra davanti alla Scuderia di Maranello perché sono convinto che conterà l'affidabilità e noi [redacted] dovremmo avere problemi. Sul piano delle prestazioni velocistiche loro sono leggermente migliori. In corsa [redacted] differente».

Parliamo di piloti. «Almeno otto possono puntare al mondiale: Senna e Berger, io [redacted] Boutsen, Prost [redacted] Mansell, Piquet e Nannini. Senna è sempre il migliore, non credo che subirà contraccolpi psicologici. Anzi. Dei 13 italiani, gli unici due [redacted] delle possibilità reali sono il sottoscritto e Nannini: disponiamo [redacted] vetture competitive. Ma l'uomo nuovo sarà Pier Luigi Martini, [redacted] da tenere sotto osservazione. Lui [redacted] Larini [redacted] campioni potenziali».

E arriviamo alla Williams. «Lavoriamo per [redacted] secondo [redacted] la Renault, quindi ci conosciamo meglio. Avremo a Phoenix una [redacted] nuova [redacted] motore ultima versione. Abbiamo esperienza, siamo determinati. Lo scorso anno sono arrivato terzo nel mondiale senza vin[redacted] gare. Mi auguro [redacted] fare qualcosa di meglio. Le prime d[redacted] corse saranno incerte, anche perché c'è l'incognita [redacted] pneumatici con i Pirelli che sono andati forte nelle prove invernali. Ma [redacted] vero campionato s'inizierà ad Imola il 13 maggio. Sarà quello il momento cruciale della stagione, quello della verità». Un sorriso, poi Patrese inforca gli [redacted] e si butta nella discesa con stile perfetto.

Cristiano Chiavegato

Patrese, tanta voglia di correre

[redacted] FLASH

[redacted]
Oggi l'anticipo [redacted]

L'anticipo Tv dell'A1 maschile di pallavolo (sintesi Raidue 17,15) [redacted] riservato a Conad Ravenna-Maxicono Parma. Per [redacted] donne, mentre [redacted] Forlì continuano le finali di Coppa Campioni (con la Teodora Ravenna) prosegue l'A1 (ore 17,30): Pescopagano Mt-Ina Pg; Cemar Mo-Braglia Re; Noventa Vicentina-Yoghi An; Ceramica Nuo[redacted] Caltagirone-Telcom Sesto; Conad Fano-Nausicaa Rc; Edilfornaciai S. Lazzaro-Assovini Ba. In A2 (girone A, [redacted] 20,30) Galup Pinerolo-Cislago, e Paris Mode Verona-Accornero Savigliano. Per l'A2 maschile d[redacted] (ore 17,30) Brandi Asti-Tomei Livorno.

[redacted]
[redacted] Cento con [redacted]

CENTO. Salvatore Antibo esordisce oggi nella «maratonina» delle [redacted] miglia di Cento. Fra gli avversari Salvatore Bettiol, [redacted] veterano Vittorio Fontanella [redacted] lo statunitense Tim Corbin. La [redacted] ra femminile (tre miglia) vivrà sul confronto tra le azzurre Emma Scaunich e Antonella Bizioli e la britannica Sally Goldsmith.

[redacted]
[redacted] Ferrando

La genovese Linda Ferrando è stata sconfitta dalla francese Natalie Tauziat al torneo di Washington: 2° turno: Tauziat-Ferrando 6-2, 6-4. Stoccarda: 2° turno: Lendl-Prpic 7-5, 6-4; Becker-Volkov 6-4, 3-6, 6-3; Gustafsson-E. Sanchez 6-3, 6-0; Svensson-Noah 6-2, 6-4; Rahunen-Mansdorf 6-2, 6-4; quarti: Becker-Mecir 6-4, 6-2; Svensson-Skoff 6-2, 6-4. Filadelfia, 3° turno: Berger-Masur 6-2, 6-4; Gomez-Curren 6-7, 6-3, 6-4; Mayotte-Layendecker 4-6, 6-3, 7-6; Sampras-Agassi 5-7, 7-5, rit.; Courier-Van Rensburg 6-3, 5-7, 6-4; Kratzmann-Reneberg [redacted]-4, 6-4.

[redacted]
Gery mondiale in [redacted] corta

[redacted] cecoslovacco naturalizzato canadese Marcel Gery ha stabilito la miglior prestazione mondiale dei 100 metri farfalla in vasca corta con il tempo di 52"07 nel corso [redacted] una riunione di coppa del mondo. Il precedente limite (52"62) apparteneva a un altro canadese, Toma Ponting. Il record mondiale in vasca da [redacted] metri è [redacted] Pablo Morales (Usa) con 52"84.

[redacted]
Confermato Rosi-Daigle [redacted] Montecarlo

Gianfranco Rosi metterà in palio il titolo mondiale dei medi junior Ibf il 14 aprile sul ring dell'hotel Loews [redacted] Montecarlo. Avversario lo statunitense Roy Daigle, n. 12 delle classifiche. Nel programma, [redacted] sotto-clou, un europeo (probabilmente Fernandez-Bryan, pesi welters) ed un match su 10 riprese, protagonista l'ex campione del mondo Darryn Van Horn, sfidante ufficiale di Rosi.

[redacted]
Trofeo Lancia a Torino

TORINO. Dopo [redacted] delle tedesche occidentali del Tauber Bischofsheim (Lang, Fichtel, Bau e Dobmeir) nella coppa Europa a squadre, davanti alle italiane del Giardino Milano (Bianchedi, Zalaffi, Traversa e Gandolfi), si disputa [redacted] e domani al Palasport [redacted] Trofeo Lancia, valido quale terza prova di Coppa del Mondo, con tutte le migliori specialiste, comprese le azzurre Bortolozzi, Traversa, Gandolfi, Zalaffi, Vaccaroni e Bianchedi.

IPPICA
Quota ricca con la Tris [redacted] Bologna

Ieri a Bologna il sei anni Green Fire ha vinto a sorpresa il Premio Martelli di trotto, corsa tris della settimana, davanti a Flombard ed al trascurato Fathom. Combinazione vincente 11-8-3, movimento lire 1.977.956.000. Ai 177 vincitori [redacted] lire 7.598.900.

OGGI LA TEMPRA SI TOCCA CON MANO.

E domani? Anche domani. I Concessionari e le Succursali Fiat vi aspettano presso le loro sedi oggi, sabato 24, e domani, domenica 25 febbraio, per farvi toccare con mano la nuova Fiat Tempra.

[redacted]

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via** [redacted] **6; REGGIO EMILIA, viale della** [redacted]**sa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Ame[redacted]e 95 (Quart); [redacted] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare le [redacted]chieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikomp**[redacted] **S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [redacted]ulta [redacted] del numero [redacted] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L.** [redacted], tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli an[redacted] sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

[redacted] **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria [redacted] indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verifi[redacted] e il incasellare [redacted] quelle strettamente inerenti agli [redacted], non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte [redacted]ate o raccomandate.

Per uno spec[redacted] **accordo** [redacted] **con l'ISTITUTO BANCARIO** [redacted] **PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[redacted] ai finanziati a tassi [redacted] rock artigiani, [redacted], dipendenti, attestati annullo, assumiamo protestati. Tel [redacted].

3 Aziende e negozi

AROMA cedesi nota bottega [redacted] Tel [redacted] 609 dopo ore 18

ARTICOLI per bambini [redacted] annesso giochi e giocattoli splendido [redacted] importante negozio cedesi. Tel. 447.6507

ASTI [redacted] libreria centrale avviatissima, reddito [redacted] dimostrabile L. 270 milioni dilazionabili. Tel. 0141 438.868

BAR lussuoso [redacted] passaggio incasso 1.2[redacted] giorno [redacted] lo cedesi. Tel. Boero 531 [redacted]

BENZINAI referenziati nucleo familiare cercasi per gestione stazione di servizio Mon[redacted] Tel. 660.1331

[redacted] attività commerciale in Torino attualmente [redacted] a settore [redacted] pelli [redacted]mente murati. Mq 450 zona prestigiosa adatta qualsiasi tipo attività commerciale. Scadenza [redacted] fine 1995. Fatturato 700 milioni incrementabile. Richiesta 350 milioni + merci. Scrivere Publikompass 8935 - 10100 Torino.

CEDE[redacted] forno pasticceria [redacted]na Alà possibilità [redacted] alloggio annesso, ottimo reddito dimostrabile. Tel. 0141 606.325 ore 21/22.

[redacted] Aeroporto avviatissima birreria con licenza bar ristorante buon giro affari incrementabile. Tel. [redacted] 843.228.

CEDO urgentemente negozio [redacted] zona centrale. Telefonare 212.930 ore [redacted]

DISCOTECA [redacted] Loano privato cede possibilità alloggio sovrastante. Tel. 019.673.033 ore pasti

EDICOLA mul[redacted] Brenero [redacted] Milano con pagato 5,5 milioni settimanali cedesi prezzo affare. Tel. 447.6507 - 447.6670

FERRAMENTA con [redacted] locale, [redacted] magazzino, cedesi causa età. L. 90 [redacted]lioni più inventario. Tel. 309.1120 serali.

[redacted] e bianco. [redacted] bellissimo [redacted] Telefonare 931.1085

SOCI [redacted] capitali ed operosi [redacted] per rilevare grosso [redacted] mondiale per [redacted] design e brevetto internazionale, attrezzature esistenti [redacted] stampaggio iniezione [redacted] 761.673.

TABACCHI zona San Paolo prestigiosa [redacted] importante attività levato 14 milioni settimanali cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6670

VENDESI licenza ambulante pollame [redacted] corso Racconigi. Tel. 383.045 pomeriggio

VENDO trattoria corso Regina Margherita 144 [redacted], telefono 521.3214

VIA Roma negozio unvetrina deposito su 2 piani per un totale di 150 mq circa cedesi senza merce. Tel. 447.6507

4 Terreni

ALPIGNANO, centro commerciale confinante Mega, vendo terreno mq 3000 con progetto su 3 piani zona urbanizzata. Telefonare 967.0827

AREA centrale progetto approvato 180 garage, abitazioni negozi vendo o permuto. Nointermediari. Tel. 519.876 mattino

AREA centrale progetto approvato 180 garage, abitazioni negozi vendo o permuto. Nointermediari. Tel. 519 [redacted] mattino

IMP[redacted]**A** acquista area edificabile Torino prima cintura anche palazzo ristrutturabile Torino. Tel. 650.4444

TERRENO mq 800 a Rivoli con progetto approvato palazzina [redacted]lo vendo. Non intermediari. Tel. 403.2733

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA commerciale urgentemente affitta o acquista capannone di circa 600/800 mq alto 8 metri con uffici di circa 250 [redacted] per deposito. Massime referenze - zona Sud-Ovest Torino interno tangenziale. Telefonare a Sig. Luigi Presto allo 06/928.0314 - 972.0216 ore ufficio.

MONCALIERI [redacted] con ampio [redacted] e magazzino adiacente c[redacted] in affitto. Privato telefonare solo serali 640.3618

RICERCHIAMO in affitto per importante azienda uffici [redacted] 450, [redacted] o cintura. Tel. 273.5603.

[redacted] per propri uffici [redacted] 290/300 mq in Torino [redacted] possibilità parcheggio 5 autovetture dal 1/10/1990. Telefonare 515.415

offerte

AFFITTASI [redacted] 350, [redacted] fo strada, passi carrai, zona corso Svizzera. Tel. 715.311.

[redacted] Borgata Lesna magazzino [redacted] con ufficio e [redacted]. Telefonare [redacted] ore ufficio.

AFFITTASI uffici da mq 50 e mq 120 corso Siracusa angolo via Baltimora. Tel. ore ufficio 545.961 - 512.588

[redacted] mq 18 piazza Statuto [redacted] esterno affittasi 300[redacted] mensili. Telefonare 538.283 serali.

[redacted] libero mq 1000, uffici mq [redacted] corso Orbassano angolo corso [redacted]tembrini vendesi. Telefonare 952.8210.

CHIERI zona sviluppo vendesi negozi plurimi complesso commerciale [redacted] area mq 5000 edificabili mq 1100 [redacted] mq commerciali. [redacted] 650.4444

CORSO Galileo Ferraris affittasi ufficio di mq 165. Telefonare 238.623.

IMPRESA vende locali [redacted]ali mq 2000/1000 più palazzina uffici mq 350/175 uscita tangenziale corso [redacted] Sovietica a 800 mt. Telefonare 638.260

LUNGO DORA affitto uffici ingresso indipendente mq 200 otto posteggi riscaldamento e condizionamento due milioni mensili spese comprese. Tel. 519.877.

[redacted] Immobiliare Spa Bergamo via M. di Calatonia 8, [redacted] affitta in Torino negozio via Nizza 51, mq 200 magazzino, via Nizza 51 mq 500 liberi 1/4/1990. Prenotazioni scritte senza intermediari da diretti interessati.

PRIVATO vende a privato casa 29 camere sei piani, dodici alloggi via Monginevro n° 112 L. 750 milioni. Scrivere: Publikompass 5140 - 10100 Torino.

VIA Avogadro in prestigiosa casa [redacted] affittasi ufficio mq 260 [redacted] 238.623

VIA Bertola adiacente affittasi ufficio mq 120 cinque vani servizi utilizzabile subito. Tel. 519.877

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO gastronomo molto capace offresi, esaminerebbe anche proposta di servizi serali. Tel. 011 839.8840 dopo le 13.

EX agente referenziato cerca lavoro come custode, giardiniere, commissioni. Telefonare 853.313

NEO PENSIONATA offresi tuttofare piccola famiglia a ore o giornata corta zona Torino Sud. Tel. [redacted] 547

OFFRESI cuoco pensionato anche mezza giornata in Torino. Tel. 319.4749.

[redacted] 35enne serio, cerca [redacted] part-time anche [redacted]. Telefonare 606.7886.

RAGAZZA 25enne [redacted] lavoro serio in impresa di pulizie. Telefonare serali al n° 883.296.

REFERENZIATA offresi assistenza anziani. Telefonare 206.1083.

SIGNORA esperta assistenza anziane offresi ore mattino, massima serietà. Telefonare 605.2996 ore pasti

[redacted] offresi, passaggio diretto, come autista patente B, fattorino uomo di fiducia, ottime referenze. Scrivere: Publikompass 5148 - 10100 Torino

60ENNE referenziato macchina propria offre assistenza a persona sola autosufficiente. Scrivere: Publikompass 0846 - 10100 Torino.

commessi, baristi

20ENNE cerca [redacted] commessa anche part-time. Telefonare 205.1682 ore pasti.

impiegati

A seria [redacted] offresi diplomato [redacted], esperienza ramo spedizioni [redacted], ottima conoscenza tedesco, [redacted] inglese. Telefonare 615.0167

CONTABILE diplomata [redacted] 1990, voto [redacted] cerca adeguato impiego a tempo pieno. Tel. [redacted]78 ore pomeridiane.

DIPLOMATO 20enne esperienza pluriennale gestione [redacted] contatti clienti Italia estero inglese francese disposto viaggi esamina offerte uffici estero. Scrivere: Publikompass 8850 - 10100 Torino.

[redacted] esperienza [redacted] civili, industriali, prefabbricati, contabilità e lavori enti pubblici offresi [redacted] 470.2625 serali

GIOVANE signora diplomata perito aziendale [redacted] buona dattilografia offresi per lavori d'ufficio anche part-time. Tel. [redacted] tel alle 21 al n. 285.771

[redacted] lingue [redacted] inglese francese [redacted]za spagnolo esperienza ufficio commerciale doti di autonomia responsabilità iniziativa capacità di [redacted] clienti esamina [redacted] di collaborazione. Scrivere: Publikompass 7644 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 22enne esperienza [redacted] su fatturazione, gestione clienti-fornitori uso computer, offresi. Tel. 840 [redacted].

RAGAZZA 23enne diplomata esperienza pluriennale nel settore ricevimento e amministrazione alberghiera conoscenza lingue computer offresi. Tel. 011 797.244.

RAGAZZA 25enne presenza pluriennale esperienza contabilità [redacted] computer gestione [redacted]. Telefonare 216.6139

[redacted] pratica contabilità generale, Iva, [redacted], accetterebbe incarico Economato presso Casa di Riposo o Comunità. Disposta trasferirsi in provincia. Patente auto, referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 5817 - 10100 Torino.

RAGIONIERA part-time offresi ventennale esperienza contabilità generale Iva banche [redacted] preparazione dati bilancio maturata in piccole e medie aziende conoscenza P.C. Tel. 677.304 dalle ore 15.

[redacted] 22enne, pratica computer esperienza biennale, bolle, offerte, contabilità di magazzino e lavori segreteria offresi passaggio diretto. Tel. 706.498.

RAGIONIERE 22enne con breve esperienza, militeassolto [redacted]. Telefonare 773.1024.

SEGRETARIA 23enne con esperienza su computer e pratica fatture e bolle cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 853.576.

VETRINISTA pluriennale attività boutiques alto livello. E[redacted] in diverse città nord Italia per allestimento d'aperture negozi abbigliamento uomo donna. Disponibile. Tel. 011 909.1948.

tecnici

ODONTOIATRA italiano laureato in Argentina con provata esperienza specialità ortodonzia, offresi [redacted] 0131 725.696 - 53.948.

[redacted]**TA** industrializzatore esperienza 20ennale nazionale internazionale conoscenza lingue inglese spagnolo esamina proposte adeguate. [redacted] 743.057.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI V e III livello per stampi trancia e piega azienda in Beinasco cerca. Telefonare al n. [redacted].7045.

AMBOSESSO 18/25 anni accompagnatori/ci turistiche/ci addetti/e pubbliche relazioni cerchiamo per servizi televisivi. Scrivere Five International Film via Carlo Emanuele I 12 00185 Roma.

ASSISTENTI D'INFANZIA
seria attività assistenza bimbi, cercasi personale licenza media/diploma. Addestramento pratico in sede. Tel. 472.131.

AZIENDA grafica cerca montaggista e colori pratico camera oscura, e apprendista stampa. Tel. 011 650.6157 657.660 dalle ore 17 alle ore 19.

AZIENDA in Cavour ricerca carpentieri 4°-5° livello e tracciatori 4°-5° livello. Tel. 0121 69.645.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura di Torino ricerca operatore stampaggio plastica, esperienza almeno quinquennale nel settore. Scrivere: Publikompass 8652 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca fresatore. Telefonare 532.575.

AZIENDA Toscana cerca un saldatore a filo continuo e due carpentieri in ferro, disposti a trasferirsi. Ottima retribuzione. Telefonare 0585 52.881 ore ufficio.

CERCANSI carpentieri e muratori esperti per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio al 011 403.2062.

[redacted] cameriera per pizzeria ristorante. Telefonare 319.2400.

CERCASI cameriere e lavapiatti. Presentarsi via Boston 76 - Torino.

CERCASI fissa e/o giornata collaboratrice cameriera pratica andamento casa. Telefonare 011 839.8047.

CERCASI operatore presse e macchine varie lavorazione lamiera. Rispondere solo se capace. Scrivere: Publikompass 2545 - 10100 Torino.

CERCASI per medio-piccola azienda capo reparto lavorazione lamiera. Richiedesi età 35-40 anni, capacità tecniche di prim'ordine e conduzione personale. Offresi inquadramento ai massimi livelli e retribuzione molto interessante. Scrivere: Publikompass 2546 - 10100 Torino.

CERCASI signora/ina sola minimo 45 anni referenziata per servizio fisso (giorno e notte) presso donna anziana parzialmente autosufficiente. Tel. 011 819.1238.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Telefonare Rassegna 06.325.0250

CONTRATTO formazione azienda meccanica Moncalieri assume giovani militeassolti. Tel. 647.2496.

ELETTRICISTA esperto cercasi per impiantistica di cantiere, avviamento impianti, conoscenza PLC. Telefonare 957.1852 ore 19/21.

ELETTRICISTA industriale con pluriennale esperienza su macchinari ed impianti cercasi da importante azienda metalmeccanica cintura Nord di Torino. Offresi retribuzione adeguata alla effettiva capacità del candidato. Telefonare 011 470.3827.

FABBRI serramentisti ferro alluminio posatori veramente capaci buona retribuzione media industria cerca. Tel. 781.037 - 780.6281.

FALEGNAMERIA piccola industria cerca falegnami addetti macchine e al montaggio mobili. Tel. 962.5477 ore ufficio.

FOTOLITO provincia [redacted] cerca abile [redacted] retribuzione adeguata. Tel. 0163 840.267.

FRESATORE [redacted] meccanica [redacted] Sud cerca. Telefonare 547.2498.

IMPORTANTE società per la refrigerazione industriale ricerca provetto frigorista. Scrivere allegando curriculum: Publikompass 5142 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca caposquadra, operai specializzati e qualificati [redacted] cantieri Canavese e cintura Torino. Telefonare 0124 325.338.

INDUSTRIA meccanica stampi stampaggio lamiera zona Moncalieri cerca n. 1 operaio fresatore IV livello - n. 1 giovane diplomato istituto tecnico pratico [redacted]gno meccanico per inserimento attrezzeria. Telefonare ore ufficio 647.0815

IN S. AMBROGIO
azienda di costruzione stampi in espansione cerca
AGGIUSTATORE
con propensione alla tranciatura per operare autonomamente alla preparazione degli stampi
[redacted]**TORE**
per controllo numerico. In entrambi i casi si prospetta ottimo trattamento economico. Tel. 0[redacted] 93[redacted]189.

LITOGRAFIA cerca [redacted]. Telefonare 472.181 ore ufficio.

MAGAZZINIERE operaio turnista cercasi da importante azienda industriale Torino cintura Sud. Telefonare lunedì 26/2/90 al n. 945.6356 ore ufficio.

[redacted] con pluriennale esperienza [redacted] macchinari [redacted] impianti industriali cercasi da importante azienda metalmeccanica cintura [redacted] di Torino. [redacted] retri[redacted] adeguata alla effettiva capacità del candidato. Telefonare 011 [redacted].3827.

MONFERRATO
offro casa arredata con tutti i servizi oltre ad adeguato compenso in cambio custodia casa adiacente e lavori agricoli leggeri coltivazione orticello, frutteto, piccolo vigneto. Ottima soluzione per coniugi pensionati o piccola famiglia. Scrivere Publikompass 2549 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica zona Massaua cerca fresatore e tornitore 4° e 5° livello. Telefonare 353.465.

PASTICCERIA Falchero cerca pasticciere [redacted], 8 [redacted]. Telefonare 830.024.

SIGNORA sola cercasi per compagnia e assistenza [redacted] 54enne, offresi vitto alloggio, mensile. Tel. 019 824.070.

SOCIETA' gestione mense aziendali cerca cuoco esperto zona Sangiano, Tel. [redacted] - 287.424 - 284.2000.

SOCIETA' operante nel settore dell'automazione pneumatica cerca magazziniere addetto alle vendite con provata esperienza diplomato, zona B. Rita. Tel. 357.967.

Impiegati

AMBOSESSI automuniti cercasi anche part-time, guadagno L. 800 mila a 1.600.000 Tel. 761.891 - 766.929.

ARREDATORE /trice esperto/a progettazione vendita mobili contemporanei cercasi [redacted] Expocasa. Tel. 011 832.918

[redacted] abbigliamento [redacted] massimo 28enne [redacted] esperienza settore [redacted] fornitori gestione produzione [redacted] laboratori ed enti esterni. E' richiesta la disponibilità a brevi tra[redacted] su tutto il territorio nazionale. Inviare curriculum [redacted]: Rif. 2174 presso Palazzo IOS via Egeo 16 - 10134 Torino.

AZIENDA chimica ricerca per filiale di Torino impiegata/o per attività di laboratorio e ufficio età massima 25 anni. Gradita la conoscenza della lingua inglese. Scrivere: Publikompass 5203 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale zona Lingotto cerca giovane esperta tecniche informatiche preferibile diplomato a cui affidare movimento merci e fornitori. Tel. 696.7129.

AZIENDA di trasporto multinazionale ricerca esperto responsabile logistica traffico e magazzino. Remunerazione interessante correlata alla reale esperienza maturata in analogo settore. Massima riservatezza. Scrivere a casella postale n. 55 - San Mauro Torinese.

AZIENDA ricerca centralinista veramente esperta settore telemarketing. Ottime condizioni. Per appuntamento telefonare 619.2129 - 619.5640.

CORSI
per un impiego sicuro Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) 'Presa d'Atto Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino, tel 488.994.

DIRETTORE, chef cucina, maitre hotel cercano direzione, gerenza complesso alberghiero, referenziatissimi, esperienza internazionale. Direzione Hotel Sewer 6442 Gersau (Sz) Svizzera. Tel. 041 841.154.

GIOVANE perito elettrotecnico e/o elettronico da inserire nei servizi marketing, dopo adeguata formazione, cerca multinazionale con sede a Torino. Scrivere: Consulta via Collegno 7 - 10143 Torino. [redacted] 1376).

IMPORTANTE finanziaria ricerca 2 diplomati max 25 anni indispensabile diploma ragioneria, presenza, computer, attitudine contatto pubblico. Tel. 471.226 - 471.242 ore ufficio.

IMPORTANTE soci[redacted] informatica ricerca persone con esperienza studi notarili per nuovi inserimenti [redacted] di Torino. Tel. 548.952.

IMPRESA edile importanza nazionale cerca per proprio cantiere Chivasso geometra esperienza quinquennale per assistenza lavori stradali. Tel. 011 918.5940 ufficio

ORBASSANO agenzia assicurazioni primaria compagnia assume giovani diplomati settore commerciale, possibilità carriera aziendale. Scrivere: Publikompass 5137 - 10100 Torino.

PERITO tessile/meccanico esperto cardatura fibre sintetiche azienda medie dimensioni centro sud cerca urgente per affiancare titolare in qualità capo reparto. Scrivere Publikompass 5131 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E pratica contabilità generale e bilanci piccola società torinese cerca per Torino centro. Telefonare dalle 12 alle 13 al 513.980.

SOCIETA' corriere espresso ricerca per filiale di Torino 2 magazzinieri. Telefonare 011 649.0712.

STUDIO amministrazioni immobiliari assume con contratto formazione neodiplomato/a addetto/a contabilità e mansioni esterne. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 2550 - 10100 Torino.

(continua a pagina 24)

SPIRITO DI GRUPPO

L'INDUSTRIA DELLA CREATIVITA'.
Nella moda, stilismo [redacted] industria [redacted] elementi complementari [redacted] vincenti. [redacted] lo stilista che propone un modo di sentire, dando forme concrete ai suoi impulsi creativi. [redacted] il Gruppo GFT che dà energia [redacted] dimensioni ai valori più autentici dello stilismo mondiale. Gruppo GFT: un sistema imprenditoriale, industriale, internazionale, multiprodotto moda. Una produzione esclusiva e diversificata nei settori maschile, femminile [redacted] sportswear. Oltre 60 collezioni che nascono da [redacted] lunga collaborazione con i più prestigiosi stilisti internazionali.

GRUPPO GFT

Comune di Padova
Fiere di Padova
URBANIA
25 FEBBRAIO - 1 MARZO 1990
FIERA DI PADOVA
1ª Mostra e Convegno Internazionale per la Gestione Coordinata della Città
Traffico [redacted] Trasporti Innovativi - Arredo e Comunicazione Urbana
100 Espositori - 10.000 metri quadrati di proposte [redacted] alla tecnologia.
7 grandi temi congressuali:
MOBILITA' E SPAZIO URBANO - PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA' -
GESTIONE [redacted] CONTROLLO DEL TRAFFICO E DEI TRASPORTI URBANI -
ESPERIENZE [redacted] CONTROLLO [redacted] DEL TRAFFICO DI
SUPERFICIE E DELLE [redacted] TRASPORTO PUBBLICO -
[redacted] INNOVATIVI E TRASPORTI ALTERNATIVI -
QUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO URBANO -
PARCHEGGI - ARCHITETTURA URBANA

L'ingresso alla Mostra è libero.
Orario: dalle 9 alle 18,00
Per informazioni:
Fiera di Padova Tel. 049 - 840111

CARMELO BENE PADRE E BAMBINI

La Biennale contesta le affermazioni di Bene e Klossowski [illegible] eventuali inadempienza agli obblighi [illegible] tuali. L'ente ha accolto le dimissioni [illegible] Bene e si riserva di [illegible] l'Avvocatura [illegible] Stato per tutelare i propri diritti e far fronte ai danni dovuti alla [illegible] collaborazione.

IN FIN DI VITA JOHNNIE RAY

Il pioniere del rock'n'roll Johnnie Ray, 63 anni, è in coma per crisi epatica. I suoi brani più famosi furono «Cry» e «The little white cloud that cried», che si piazzarono al primo e al secondo posto nella classifica americana del 1950; subito dopo, eseguì «Please Mr. Sun» e «Brokenhearted».

IL PETRUZZELLI APRE CON TOSCA

La «Tosca» di Puccini apre questa sera la stagione al Petruzzelli di [illegible], diretta da Daniel Oren. Protagonisti del melodramma sono Raina Kabaivanska (foto), Mario Malagnini e Tom Fox, il baritono americano che con «Tosca» debutta in Italia. La regia è firmata da Giancarlo Cobelli

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 24 Febbraio 1990 ■ 21

Il comico siciliano parla del nuovo programma, presto in onda su Raidue

Frassica si butta in Smoking

Valente Intrattenitore di Varietà
Con lui Catalano e Rocky Roberts

Nino Frassica ha [illegible] Il programma con la moglie, Catalano e Maurizio [illegible] Romedis

[illegible] Si chiama «Smoking» ma non si chiamerà «Smoking» il primo programma tutto [illegible] Nino Frassica: da un'idea di Frassica, scritto da Frassica, sua moglie Daniela Conti, il suo [illegible] Massimo Catalano, la sua ultima scoperta Maurizio De Romedis, interpretato dai quattro scriventi più Malandrino e Veronica, comici alternativi [illegible] altro, Rocky Roberts e il suo complesso, [illegible] proprio lui, quello di «Stasera mi butto», [illegible] Carmela Vincenti, attrice professionista presa [illegible] prestito dai film di Verdone. Frassica lo definisce [illegible] la terza parte di una trilogia cominciata 5 anni fa con «Quelli della notte» [illegible] Arbore, striscia quotidiana per nottambuli costruita sulla parodia [illegible] talk-show e proseguita con «Indietro tutta», striscia serale con Arbore nata per sbeffeggiare le trasmissioni quizzarole [illegible] base [illegible] sponsor e gettoni d'oro: stavolta il genere preso di mira sarà il varietà tv, morto o moribondo secondo gli esperti, ma pronto a risorgere [illegible] l'araba fenice, ad ogni stagione. Dal 19 marzo, lunedì, fino al 25 maggio, venerdì, Nino Frassica e [illegible] suo gruppo, ogni sera su Raidue, intratterranno [illegible] pubblico televisivo degli insonni fino [illegible] mezzanotte con un micro-varietà di durata oscillante tra i trenta e i quarantacinque minuti a seconda dello «sforamento» dei programmi precedenti, una presa in giro dello spettacolo televisivo dal «Fantastico» [illegible] Ranieri al «Finalmente venerdì» di Dorelli, da «Serata d'onore» [illegible] Baudo a «E saranno famosi» della Carrà [illegible] una commistione di citazioni, numeri fissi e numeri variabili, vizzi e vezzi che nelle intenzioni del suo ideatore dovrebbe correre addirittura dal vecchio «Studio Uno» fino al neonato «DuduDudu», sotto un titolo che potrebbe essere «Smoking», attuale nome di servizio, ma non sarà «Smoking» perché non [illegible] sufficientemente centrato.

Come molti comici, soprattutto se autori, Nino Frassica quando parla del suo lavoro è serissimo: per far ridere ha bisogno di chiudersi dentro uno dei suoi personaggi, Frate Antonino da Scasazza piuttosto che Il Bravo Presentatore, quelle maschere che costruisce appositamente per permettere alla sua [illegible] umoristica di venir fuori. Ma la maschera che indosserà a «Smoking», o come si chiamerà, non è ancora pronta, quindi Frassica non ha strumenti per suscitare risate. Spiega: «Sto studiando per diventare un Valente Intrattenitore di Varietà ma siccome, a differenza [illegible] Gianfranco D'Angelo che fa un'imitazione alla volta dei personaggi più celebrati dal teleschermo, io faccio un unico carattere che [illegible] racchiude tutti, per metterlo a punto per bene ci impiego tempo. Prima devo unire, mischiare, fondere tutto in una unica personalità, più posso calarmi veramente dentro quella [illegible] maschera». Attore, come dice lui, per bisogno di rappresentare l'autore, appassionato cultore del kitsch come fusione suprema del cattivo gusto [illegible] un tempo [illegible] trasformato in buon gusto di oggi dal recupero della moda, [illegible] di ogni storpiatura linguistica dai neologismi giovanili ispirati all'inglese agli sfondoni grammaticali dettati da analfabetismo da ritorno, Frassica promette di infarcire il suo spettacolo di tutti i suoi assai coltivati amori, diligentemente appuntati giorno dopo giorno, ora dopo ora, in una grossa agenda da cui non si separa [illegible] per non perdere neanche un briciolo degli spunti che inventa la sua *fervida mente*. «La satira per vivere, si alimenta [illegible] dell'attualità. Chi fa satira si ciba di giornali, notizie, tg, dossier, settimanali. La comicità, invece, per vivere si alimenta della vita quotidiana. Io che pratico la comicità ho bisogno perciò [illegible] salire in metropolitana, frequentare i bar, [illegible] la gente, perfino affacciarmi alla finestra e guardare chi passa. La satira è immediata, graffiante, contingente, ma invecchia. La comicità è più morbida, mediata, affettuosa, ma eterna. E io miro a durare nel tempo». Il modello? «Come autore guardo a Campanile oppure a Petrolini. Come attore vorrei avere i tempi [illegible]ici dei grandi napoletani da Totò [illegible] Peppino e l'uso del [illegible] dei grandi milanesi da Jannacci a Cochi e Renato». I [illegible] veri miti, però, [illegible] chiama[illegible] Arbore per la tv [illegible] Fellini per il cinema: «Da Arbore vorrei imparare l'arte di lavorare con gli amici e quella di saper dire di no al momento giusto. Da Fellini il fare poesia [illegible]n lo stravolgimento». La strada è lunga e lo sa. Per [illegible] fortuna sa [illegible]ntentarsi. Arboriano doc, tra i pochissimi con Laurito e Ferrini ad aver dimostrato, anche nell'ultimo «Fantastico», [illegible] poter sopravvivere lontano dal maestro, Frassica vanta [illegible] personale titolo [illegible] merito essersi astenuto dal video nella passata stagione per [illegible] in teatro lo spettacolo «L'aria del continente» di Martoglio: un anno di giro per le piazze d'Italia che gli è valso una intera agenda di appunti per la sua nuova trasmissione, «Smoking» [illegible] come si chiamerà.

Simonetta Robiony

La carriera

Un ragioniere tutto da ridere

Trentanove anni [illegible] età, nato [illegible] Galati, un paese vicino a Messina, da padre archivista comunale e madre casalinga, Nino Frassica scopre il piacere dell'applauso all'istituto per ragionieri dove più che seguire le lezioni, spesso disertate per andare al cinema, si esibisce in spettacolini di [illegible] è autore attore e regista.

La passione gliel'ha passata [illegible] padre, grande inventore di scherzi e gran conoscitore [illegible] uomini, oggi però i [illegible] maestri sono assai più numerosi da Arbore a quelli del Bertoldo, da Benigni ai fratelli De Rege passando per Totò, Cochi [illegible] Renato, Peppino, Carletto Manzoni, Jannacci. La via del [illegible], nonostante l'ostinazione [illegible] con cui l'ha percorsa, è stata tutta in salita: [illegible] 2 marzo sono vent'anni che Frassica frequenta [illegible] palcoscenico. E' stato animatore [illegible] una discoteca a Gala[illegible] [illegible] chiusa per la concorrenza che le facevano quelle di Taormina. Presentatore dilettante in feste di piazza, feste dell'Unità e feste [illegible] parrocchia, spesso fischiato, raramente gradito. Attore respinto da Cinecittà dove otteneva solo comparsate di basso livello peraltro mai accettate. Alunno del teatro d'animazione de «Il piccolo» di Milano dopo esser stato scartato all'Accademia d'arte drammatica. Conduttore di piccole radio e tv siciliane alle quali presentava fotoromanzi insensati senza capo né coda. Infine persecutore, a mezzo telefono e a mezzo cassetto, di Renzo Arbore il quale, dopo questo tenace inseguimento, lo convocò nel 1982 per fare [illegible] lui «Radio anghe noi», il suo primo programma [illegible] nazionale e, benché estivo, sicuro gradino iniziale della lunga scalata verso la notorietà. [si. ro.]

Torino, l'attore in Rigenerazione

Tedeschi come Faust Per l'ultimo Svevo l'illusione più amara

TORINO. Hanno una strana dolcezza i vecchi di Svevo. Sull'orlo bianco della vita, acquis[illegible] una felicità malinconica, un bagliore euforico, un segno d'eccesso con cui [illegible] a precisare l'ossuto profilo della senilità, ad identificare il proprio rapporto col mondo e con gli altri. Oltre che [illegible] un [illegible]manzo, Svevo ha affrontato il [illegible] della vecchiaia [illegible] una commedia, «La rigenerazione», che [illegible] l'ultima del suo Teatro, l'opera che, superando mezzo secolo di indifferenza, è diventata la sua più nota e rappresentata. Dopo gli allestimenti di Mina Mezzadri, Edmo Fenoglio, Luigi Squarzina ed Enrico D'Amato, ecco ora, prodotto dal Teatro Stabile [illegible] Bolzano, lo spettacolo di Marco Bernardi, in scena all'Adua nell'interpretazione di Gianrico Tedeschi, che già fu il settantaquattrenne Giovanni Chierici nell'edizione diretta da Squarzina.

La grandezza di «Rigenerazione» arriva come un lampo fin dalle primissime scene, dall'episodio di Giovanni Chierici che, tornando dalla passeggiata quotidiana, crede di aver visto morire il nipotino sotto le ruote di un'automobile. Invece non è vero nulla, è stata un'allucinazione, uno stravolgimento della mente; ma tanto basta a darci il senso [illegible] un grottesco che cresce sulla incrinatura arteriosclerotica del vecchio capofamiglia, sprofondato da anni nell'affetto un po' plumbeo della moglie Anna, della figlia Emma, precocemente vedova, [illegible] nipote Guido, studente di medicina con pericolose inclinazioni alla truffa. Il quadro è completato da Enrico Biggioni, commerciante untuoso e furbo che aspira alla mano di Emma, e dalla coppia dei domestici: Rita, civetta e sfrontata, e Fo[illegible]nato lo «chauffeur» che la vuole sposare ed è destinato ad irrimediabili corna.

Una famiglia come questa potrebbe essere cornice d'un dramma borghese affidato [illegible] un linguaggio un po' inamidato [illegible] appena increspato da battute che scivolano nell'umorismo assurdo. Invece Svevo sposta subito l'asse del discorso. Giocando con le allucinazioni del Gran Vecchio, ci spiega [illegible] la fantasia possa diventare più importante della realtà. Ecco allora la trovata. Giovanni Chierici può ringiovanire, basta una breve incisione di bisturi per trovare vigore e pulsioni d'altri tempi. Chi non accetterebbe? Anche Giovanni accetta, [illegible] con qualche esitazione per la spesa economica e per il pericolo che [illegible] imprevisto delirio giovanile possa appannare il decoro dei capelli bianchi. Per lui, Faust triestino, ringiovanire [illegible] significa ripercorrere la propria vita, ritrovare col cuore le donne della giovinezza, impersonate da Rita, diminutivo di Margherita, anche lei fantasma faustiano dalle labbra profumate.

«Rigenerazione» acquista una tensione erotica che si sublima in malinconia e lascia il posto alla certezza che tutto sia fuori posto, oggi come allora, che l'errore sia l'[illegible] certezza della vita. E dunque? Dunque ecco la tenerezza amara, la malinconia allo zolfo, l'azzurro troppo squillante del sogno, che poi significano [illegible] ferita profonda anestetizzata da un velo di rassegnazione. Bernardi ha compreso lo spirito di «Rigenerazione», ha colto [illegible] mistura di grottesco e lirismo che circola nella commedia e la restituisce in uno spettacolo elegante, [illegible] interpretato benissimo da un eccellente gruppo d'attori.

Tedeschi, in primo luogo. Il suo vecchio [illegible] meraviglioso nel passaggio dalla rassegnazione ciarliera all'esaltazione amorosa [illegible] allo spossato riconoscimento di un ordine fittizio. Molto brava Patrizia Milani nell'esprimere [illegible] viperina solitudine della vedovanza, così co[illegible] sono brave Marianella Laszlo nella parte della grigia moglie e Elena Ursitti nel ruolo condiamente seduttivo di Rita. Inoccepibile [illegible] commerciante di Mario Pachi, mentre Gianni Galavotti ci offre una breve e densa caratterizzazione di vecchio in fregola. A loro e agli altri i molti applausi del pubblico. Si replica fino a domani, ed è un peccato che il numero delle recite sia così esiguo.

Osvaldo Guerrieri

Il regista Kieslowski racconta la sua opera

Con il Decalogo arriva il cinema a episodi

ROMA. Per la prima volta al cinema si potrà vedere un'opera divisa in episodi. Succede [illegible] «Decalogo» di Kieslowski, il regista polacco che ieri era a Roma per raccontare il suo lavoro. «Si tratta del tentativo di fotografare situazioni, di registrare temperature esterne senza coinvolgimento interiore. Interesse [illegible] curiosità nascono da una palese contraddizione: i comandamenti esistono da circa seimila anni e in linea di principio sono stati molto raramente messi in discussione, eppure ogni giorno li infrangiamo». Gli chiedono se è religioso, [illegible] Kieslowsky risponde di [illegible] per religiosità si intende «bisogno di fede», e di no «se significa collegare la religiosità, come comunemente si fa in Polonia, a un'istituzione cattolica».

Sul [illegible] carattere ha detto: «Sono pessimista e come ogni pessimista cerco disperatamente la speranza». Che rapporto ha con gli attori? «Considero la loro scelta una delle fasi più importanti del film: se [illegible] fatto bene il lavoro risulterà molto più semplice. Cerco attori con affinità alpersonaggio che devono interpretare [illegible] è per questo che in genere lavoro con dilettanti [illegible] artisti poco noti. Da loro pretendo che non [illegible] diano solo la loro faccia o la loro bravura, ma anche qualcosa delle loro vita, [illegible] loro modo di pensare, di comportarsi. Più che parlare con loro preferisco ascoltarli, osservare i loro gesti. Più che mostrare a loro [illegible] de[illegible]o fare, aspetto che prendano l'iniziativa».

[illegible] «Decalogo» che Kieslowski ha filmato per la televisione sarà distribuito [illegible] Roma, Milano, Bologna, Torino e Firenze, nella seconda settimana di marzo. Gli episodi saranno abbinati a due a due in modo da raggiungere la normale durata di un film. [Ansa]

Aspettando il Festival, in onda da mercoledì su Raiuno, Aragozzini presenta artisti sconosciuti dei Paesi dell'Est

E Sanremo per la tv abbatte il muro del canto

Stasera si conclude «International»: novità d'abbinamento, polemiche sui costi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è [illegible] cominciato, questo Festival, e già c'è chi non ne può più. La povera Sanremo, luogo simbolico di tutte le fatuità italiane sempre pronte a trasformarsi in [illegible] serie, è or[illegible] dilatata a kermesse quindicinale per poter accontentare tutti i gusti e gli ipotetici bisogni creati dalla frantumazione della società dei consumi, ma anche dalla dilatazione pazzesca dell'offerta discografica. E stasera, in diretta su Raiuno alle 23,30, si chiude la prima par[illegible] del Festivalone, il «Sanremo International» dedicato ai giovani emergenti [illegible] pop planetario, con dentro pochi e [illegible] volte infelici casi di rappresentanti nazionali: l'altra sera, mentre aspettava la sfilata in playback, la platea del Teatro Ariston ha potuto bearsi della sanremese Sabrina Salerno che registrava [illegible] imbarazzante special tv. Lei del playback [illegible] una regina, [illegible] fare solo quello, e [illegible] le sue grazie fisiche che non [illegible] poche: i jeans che indossava avevano una braga lunga e una cortissima, da cui usciva un fior di coscia lunga. Sul canto preferiremmo sorvolare; quando parlava, ondate di banalità lambivano la platea: eppure, pare che solo la [illegible] presenza sia servita a riempire la sala.

Questa fase prefestivaliera a suon di lp appena usciti non è sentita neanche dalla gente di qui; di caccia ai divi non si parla, soltanto i bambini o i ragazzi con la maglietta della bevanda sponsor si agitano sulle poltro[illegible]. Il buon Telesforo presentatore è anche un poco imbarazzato [illegible] smentire con questa comparsata tanti anni [illegible] musica dal vivo: eppure la rassegna ha avuto l'altra [illegible] nonostan[illegible] fossero le 23,30, [illegible] mila spettatori tv, molto più del suo «Doc». Vai a capire, la gente. [illegible] non altro, qualcuno in più avrà scoperto la grazia misteriosa [illegible] Sinead O'Connor o la rimonta artistica di [illegible] ex bambolotto come Nick Kamen; oppure il carisma di un Van Morrison che alla sua veneranda [illegible] è venuto a rompere le righe regi[illegible] con un brano dal vivo.

Stasera saranno sul palco Lee Aaron, Johnny Clegg, Van Morrison, Roxette, gli scatenati Negresses Vertes, Nick Kamen, Depeche Mode, Everything But The Girl, l'italiana Patrizia Bulgari e i Vitamin Z. Poi, si comincerà a pensare soltanto al Festivalone vero e proprio, che parte mercoledì [illegible]ra alle 20,40 [illegible] Raiuno [illegible] per 4 sere ci resterà, con minaccia [illegible] durare assai a lungo venerdì e sabato prossimi. Qualcosa di cambiato rispetto al passato c'è: forse per il fatto dell'orchestra, forse [illegible] gli abbinamenti con gli stranieri, che sono poi la due grosse novità del Quarantennale, per la prima volta dopo molti anni la manifestazione torna ad [illegible]sere una faccenda tutta italiana. C'è stata la telenovela di Patty Pravo, ritiratasi e sostituita da Anna Oxa; c'è ancora il problema di chi non trovava il partner straniero: sistemati anche i Ricchi e Poveri, con il brasiliano Jorge Benn, soltanto la povera Milva è rimasta sola, [illegible] entro poche ore un nome, fra i vari che hanno provato l'intensa [illegible] sono felice», dovrebbe essere annunciato.

C'è poi, dopo il polverone sollevato da «Il Sabato», l'eterna domanda «Quanto costa Sanremo?», cui nessuno sa dar bene una risposta: secondo il settimanale cattolico, un miliardo l'ora, che pare francamente esagerato; secondo Aragozzini soltanto 220 milioni. Aragozzini, in forma ben più dell'anno scorso, perfino ringiovanito [illegible] ora attento [illegible] schivare i contagiuntivi, rivela però che la ricerca di altri [illegible]sor (e quindi [illegible] altri soldi) s'è bloccata perché Dash non vuol nessun altro sponsor fra i piedi.

Al Palafiori, molti miracoli [illegible] già avvenuti. Tutto è moquettato, le 3200 sedie [illegible] posto, pronto il bar/mensa che [illegible] infercire i ristoratori sanremesi, pronta [illegible] immane la scenografia da 1 miliardo 600 milioni [illegible] Bertacca, con gli scogli che accoglieranno l'orchestra; il dilemma [illegible] è: come vestiranno i [illegible] musicisti? In bermude, visto che stanno al mare?

Ieri il patron ha anche parlato [illegible] «Sanremo Libertà», in onda dall'Ariston ogni pomeriggio alle 16, annunciandone il cast: personaggi per noi sconosciuti di Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Germania Est, Urss, Bulgaria e Polonia canteranno e danzeranno per 4 giorni.

Marinella Venegoni

Incontro con Agnès Varda, a Torino per una retrospettiva e una mostra fotografica

Il cinema è una donna non violenta

Primo film col marito Demy

TORINO. Si passa il mascara sulle ciglia e ride, sessantenne con il viso indelebile di monella: «Il cinema femminile è anche questo». Agnès Varda si trucca in una profumeria dove ha appena acquistato un prodotto «antiallergico, mi raccomando». Ha finito di allacciare la camicetta rosa ricamata nella hall dell'albergo, aspettando il tè si è pettinata con le dita («Ho saputo che i grandi parrucchieri fanno così») il caschetto bruno rossiccio («Colore assolutamente falso»). Vitale, travolgente, divertita, la regista francese («Sono nata a Bruxelles, ma non sono belga») affronta allegra l'insolito sole torinese in giacchina beige e rosa, due borse a tracolla, il naso che punta le vetrine di articoli da bagno e rubinetterie («In Italia avete delle piastrelle meravigliose»). L'Aiace («Sembra il lamento per un pizzicotto») in collaborazione con assessorato alla Cultura del Comune, «La Stampa» e Università, le dedica la retrospettiva completa «Cinécriture/s» aperta ieri sera al Chaplin, presente la regista, con «Cléo dalle 5 alle 7». Fino a giovedì prossimo saranno proiettati tutti i suoi film, da «La Pointe Courte» del 1954 a «Jean B. par Agnès V.» e «Kung Fu Master» dell'87, passando per «Senza tetto né legge». Il catalogo «Agnès Varda» è stato curato da Sara Cortellazzo e Michele Marangi. Sempre ieri, alle 18, si è inaugurata presso il salone La Stampa la mostra «Il piacere degli occhi», immagini scattate dalla Varda durante la sua carriera di fotografa professionista terminata nel '66 («Oggi non è venuta l'allergia, è pieno di giapponesi con la macchina fotografica»). Tra un appuntamento e l'altro, Agnès Varda ha risposto all'appello della Pantera e ha incontrato a Palazzo Nuovo gli studenti dell'Università occupata.

Signora Varda, qual è la differenza tra cinema femminile e maschile? «Ad eccezione di rari esempi come "La pelle" della Cavani, noi donne escludiamo la violenza, non facciamo film di guerra. Forse perché siamo un po' più oneste degli uomini che spesso, quando vogliono denunciare gli orrori di un conflitto, lo fanno con un certo compiacimento, in un rapporto ambiguo di odio e amore per la violenza. La donna, invece, la odia al punto di negarla completamente, annullandola dal mondo creativo. E poi è diversa la visione delle cose, la maniera di mostrare il corpo maschile e femminile». Una questione estetica? «L'estetica è la forma che si dà a un'idea. Non esiste il concetto assoluto del bello. Una casalinga che ha finito i lavori domestici chiude il fornello e ci mette sopra il centrino: per lei quello è far bello, per me no, non la capisco. Il pubblico desidera la bellezza del sogno, ma anche la verità. Il cinema più valido è quello che individua la giusta via di mezzo tra il bello e il non bello. Non si può barare con la bella forma. L'unica bellezza è l'intensità dell'ispirazione, la forza del cineasta. Se c'è l'idea il film va». E fa l'esempio di «Senza tetto né legge», storia di una vagabonda che muore di freddo, un film difficile, triste: eppure ha avuto successo nelle sale e in tv.

Arrivata giovedì sera, a mezzanotte di ieri Agnès Varda è ripartita per la Francia: sta girando un film con il marito Jacques Demy, il regista de «Les parapluies de Cherbourg». «E' la prima volta, siamo due cineasti che non hanno lo stile e la poetica in comune: questa differenza che ha evitato competizioni e gelosie. Io non sarei capace di realizzare i suoi film che affrontano sì temi importanti, ma volutamente li trattano con i toni della commedia, secondo un'idea di cinema contemporaneamente divertente e raffinata, in fondo non completamente popolare». E per la prima volta Agnès Varda gira un film d'epoca, una storia ambientata tra il '39 e il '43, protagonisti bambini. «Ma non voglio dire di più. Ho paura che parlare di una cosa non ancora finita blocchi l'immaginazione». Sarà un film per la televisione. «Perché, il "Decalogo" di Kieslowsky non è una serie di telefilm? Eppure è bellissimo. L'importante è non fare tv imbecille. Nel 1983 ho realizzato una serie di 170 opere di un minuto e mezzo ciascuna, e l'amo moltissimo». Come ama i cortometraggi, in cui può esprimere in poche emozioni, ricordi, sensazioni, come scrittore di fronte a una novella invece che a un romanzo. Perché uno scrittore non deve avere termini rigorosi di spazio, che so, 300-350 pagine, e regista invece deve sempre creare film di 90-120 minuti?». Cita «Ulysse» e «Sept pièces» («Una casa e chi l'ha abitata, vecchi e giovani»).

Agnès Varda: per la prima volta girerà un film d'epoca

Varda ama Cassavetes e Buñuel. E Fellini? «Mi fa tenerezza quel vecchio pazzo, non la sua maestria nel mettere in scena anche il ridicolo degli artisti».

Signora Varda, come va il cinema? «Quello ufficiale, industriale è morto, l'avvenire si basa su pochi fanatici, sulla trasmissione dell'amore per il cinema grazie a iniziative come questa di Torino».

Alessandra Pieracci

PRIME CINEMA

«Vivere in fuga» di Lumet, film di politica e sentimento con River Phoenix e Judd Hirsch

Una bella famiglia molto clandestina

Instabili e spaventati per un passato di battaglie pacifiste

PADRE, madre, un figlio ragazzo, un figlio bambino: un'intera famiglia americana simpatica, colta, affettuosa, onesta e spiritosa, vive in clandestinità da oltre dieci anni, cambiando ogni sei mesi nome, città, casa e automobile, tingendosi i capelli, usando documenti falsi, telefonando messaggi convenzionali da cabine pubbliche, ignorando per sempre la morte dei parenti, registrando con allarme ogni sguardo troppo insistente, spiando ogni paura ogni auto nera che potrebbe essere dell'Fbi.

Nel 1971 i genitori, allora ragazzi della sinistra pacifista, sono stati imputati d'aver fatto saltare un laboratorio di ricerche sul napalm, la devastante arma chimica usata dagli Stati Uniti nella guerra nel Vietnam. Da allora sono in fuga: respingono ogni tentativo di ex compagni di trascinarli nell'avventura armata e nelle rapine d'autofinanziamento; tentano di conservare nella latitanza una vita famigliare e politica, anche se basata sulla menzogna. Ma il tempo è passato, le vecchie battaglie sono remote nel ricordo, la nuova generazione è diversa: l'esistenza precaria e mistificata diventa inaccettabile per il figlio adolescente (l'attore bravo è River Phoenix) che vuole stabilità, vuole identità, vuole restare nella ragazza di cui è innamorato, frequentare la Julliard School of Music di New York per educare il proprio talento musicale. Alla fine il padre lo lascia andare per la sua strada, pur sapendo di condannarsi a non vederlo più: «Affronta il mondo, e cerca di cambiarlo. Tua madre e io ci abbiamo provato». Il resto della famiglia riprende la fuga.

Sidney Lumet racconta la storia con la tenerezza e il disincanto d'un vecchio militante, con la sensibilità all'intrecciarsi di politica e sentimenti già mostrata in «Daniel», rendendo omaggio a un certo genere di «radicali» americano coraggioso, sentimentale, coerente e ingenuo. Gerry Fisher, il direttore della fotografia un tempo prediletto da Joseph Losey, immerge la vicenda in una calma luce idillica che è già quella della memoria; gli interpreti, in particolare Judd Hirsch che fa la parte del padre, sono forvidi e palesemente motivati. La cosa più bella del film, prodotto da Griffin Dunne, è l'equilibrio dei sentimenti: tutti hanno ragione e tutti sbagliano, e tutti sono persone per bene e pagano a prezzo di dolore troppo alto.

Lietta Tornabuoni

LA FUGA
(Running on Empty)
di Sidney Lumet
con River Phoenix
Judd Hirsch
Christine Lahti, Martha Plimpton
Produzione americana 1988
Drammatico
Cinema **Piccolo Ambrosio** di Torino; **Odeon 4** di Milano.

PRIME CINEMA

«Milou a maggio» di Malle con Piccoli

Eterno fanciullo che dolci ricordi

Si apre in una tiepida giornata di primavera sull'ultimo respiro di «Madame Vieuzac». Accorrono in prima battuta il figlio Milou e la fedele cameriera Adele che vivono con lei nella bella villa di Gers, nel Sud-Ovest della Francia; poi alla spicciolata si raccolgono per le esequie della vecchia signora gli altri membri della famiglia. Camille, figlia di Milou, reazionaria e attaccatissima alla roba, con i tre figli; Georges, fratello di Milou, corrispondente di «Le Monde» con la moglie Lily, un'attrice inglese in stile «Swinging-London»; la nipote Claire, scontrosa e dedita agli stupefacenti, in compagnia di un'amichetta; il giovane Daniel, studente in odore di rivoluzione. La veglia si protrae per tre giorni. E' il maggio '68, tutta la Francia è in sciopero, becchini compresi, ed il clima acceso di quelle giornate, attraverso una radio che trasmette incessantemente cronaca degli eventi parigini, si riflette in quel quieto angolo di mondo.

Lo stesso complica i rapporti individuali dei personaggi ed il gruppo di famiglia in un interno fra una lacrima di commozione, un pranzo ed una accesa discussione sull'eredità, trascorre dai rituali borghesi all'esaltazione libertaria, e perfino al languore libertino. Per poi cadere nel panico sgangherato quando si annunciano la partenza di De Gaulle da Parigi e le dimissioni di Pompidou. Convinti che i russi (o i cinesi, il lo stesso) stiano penetrando in Francia, i gretti possidenti afferrano prosciutti o gioielli e si danno alla macchia, salvo tornare alla normalità il giorno dopo. Differenti? Uguali? Chi rimane se stesso è Milou, eterno fanciullo di 60 anni, legato al suo passato, all'infanzia e alla dimensione ludica della vita. Solo nella vecchia casa, inventariata come per un'asta dagli avidi parenti, il tenero protagonista riabbraccia il fantasma della madre in un dolce giro di danza.

In «Milou a maggio» ci sono due non-personaggi che fanno da basso continuo alla vicenda. Il cadavere di Madame Vieuzac (è la carismatica Paulette Dubost, una delle protagoniste di «La regola del gioco»), ben esposto nel salotto della villa intorno al quale si costruisce il gioco corale dei personaggi; e la radio che porta la voce della Storia e fa scattare la nota surreale creando una situazione limite come in «L'angelo sterminatore».

In un efficace quadro scenografico, Louis Malle intreccia con bella abilità formale Renoir e Buñuel. E' ben coadiuvato dai suoi bravi interpreti (Milou-Milou, Michel Duchaussoy, Dominique Blanc), dall'operatore Renato Berta, ma questo suo «divertissement», scritto a quattro mani con lo sceneggiatore Jean-Claude Carrière, manca di un centro vitale.

La più vera, più segreta, quella cocoviana, poggia esclusivamente sulle spalle di Michel Piccoli, memorabile interprete a teatro di un memorabile «Giardino dei ciliegi» di Peter Brook.

Alessandra Levantesi

L'attrice Milou Milou alla finestra

MILOU A MAGGIO
(Milou en mai)
di Louis Malle
con Michel Piccoli
Milou-Milou
Michel Duchaussoy
Produzione francese, 1990
Genere commedia
Cinema **King Kong** di Torino
Capranichetta di Roma.

marco

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

IL PRIMATO DI AX.

AX GT ha il primato di velocità della categoria: 180 km/h.

AX 11 TRE vince in partenza un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 12,9".

AX diesel ha il primato d'economia nei consumi: 28 km con un litro a 90 km/h.

AX vince il primato di maggior spazio utile: abitacolo (297 dm³) - bagagliaio (273 dm³).

Citroën AX: un nuovo concetto di grande macchina in una gamma di modelli da 45 a 85 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel, da 3 o 5 porte.

È un'auto grande in tutto. Grande nella velocità, con la scattante AX GT di 1360 cm³ da 85 CV che raggiunge i 180 km/h. Nei consumi ridottissimi, con il record mondiale di AX 10 e AX 11 che percorrono 25 km con un litro a 90 km/h (secondo direttive CEE).

Grande nell'abitabilità, la più spaziosa della sua categoria. Un'auto grande anche nel tempo libero: la nuova AX K-Way, nelle versioni 954 cm³ e 1124 cm³, vi farà vivere l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio panoramico apribile di serie.

Citroën AX è grande anche nel diesel, con un motore di 1360 cm³ da 53 CV che vince il primato di velocità della sua categoria raggiungendo i 155 km/h con una silenziosità paragonabile ai modelli a benzina.

Grande lusso e allestimenti esclusivi con l'AX 11 TRE Vip con il brillante motore di 1124 cm³ da 72 CV, una vera limousine.

Citroën AX, un'auto agile, scattante e inarrestabile nel grande traffico. Veloce, sicura e confortevole nei grandi viaggi.

CITROËN AX.
DA L. 10.438.000 CHIAVI IN MANO.

Listino in vigore al 1/2/90.

Barbareschi, edizione speciale di «C'eravamo tanto amati»

Luca prende la festa

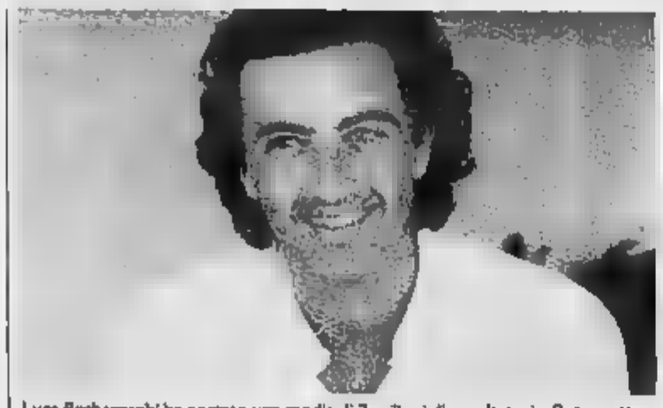
Davanti a una platea teatrale

ROMA. Per Luca Barbareschi, conduttore del seguitissimo talk show di Retequattro «C'eravamo tanto amati», [illegible]va la promozione in prima serata: agli appuntamenti quotidiani delle 19 si aggiunge da domenica prossima, un'edizione speciale in onda dalle venti [illegible] trenta alle ventidue.

La scommessa, per i dirigenti Fininvest, è importante: da una parte si punta sul successo [illegible] un attore che, a pochi mesi dal suo debutto in veste di conduttore tv, è riuscito a coinvolgere una fetta di pubblico considerevole (la media d'ascolto si aggira [illegible]si sui tre milioni di spettatori); dall'altra si tenta l'operazione innovativa di portare il varietà su Retequattro, canale prevalentemente dedito alla programmazione cinematografica.

Dice Barbareschi: «Il programma somiglierà a un lungo film in diretta, una commedia alla Balzac portata in televisio[illegible] e recitata stavolta davanti a una grande platea teatrale. [illegible] la novità più importante riguarderà proprio il pubblico, [illegible] in questa versione serale potrà intervenire nei discorsi delle coppie invitate, dare giudizi, dire il proprio parere».

«La scenografia - continua Barbareschi - resterà invece immutata, [illegible] come il meccanismo della scelta degli ospiti. Certo, nella serata della domenica la concorrenza è forte: ci scontreremo con molte altre proposte, ma io sono uno sportivo e mi piace gareggiare. Se vinco va bene, [illegible] se perdo, lo [illegible] già, mi roderò moltissimo».



Luca Barbareschi ha portato una media di 3 milioni di ascoltatori a Retequattro

Luca Barbareschi non fa la tv per ripiego, per mancanza di altri interessi o perchè [illegible] avuto successo altrove: la fa per scelta, convinto che nella formazione di [illegible] «uomo di spettacolo» contino tutte le esperienze, senza snobismi e chiusure preventive.

«Non rinnego niente del [illegible] passato e mi sento invece arricchito da questa prova televisiva. Ho imparato ad usare [illegible] nuovo mezzo; sono riuscito a modificare la mia immagine di attore-manager un po' antipatico e forse ho anche imparato meglio a fare il regista. Ricevo un sacco di lettere dalla gente [illegible] anche che si sono formati [illegible] Milano due club [illegible] sedicenni «Fan [illegible] Luca Barbareschi». Sinceramente non mi aspettavo che il programma [illegible] un successo così grande; abbiamo avuto un pizzico di fortuna in una stagione televisiva che non ha registrato grandi novità».

Tra una registrazione e l'altra dei suoi movimentati talk show, Barbareschi ha anche trovato il tempo per mettere in piedi il suo primo film da regista, dedicato a Buscaglione: [illegible] preferito concentrarmi solo sulla regia, rinunciando a recitare. Le riprese cominceranno a maggio [illegible] saranno ambientate a Torino, Roma, Viareggio, Rimini».

(t. c.)

I FILM DI OGGI IN TV

Gli intrighi di Forsythe

I [illegible] DELLA GUERRA

1980, alle 20,30 su Raidue, dur. 110'

Diretto da John Irvin, autentico specialista del cinema d'azione, [illegible] interpretato [illegible] Christopher Walken, Tom Berenger e Paul Freeman, il maggiore interesse della pellicola sta però in Frederick Forsythe, uno dei maggiori specialisti della moderna [illegible]y story», [illegible] anche in Italia per tanti titoli di successo tradotti in [illegible] [illegible] «Dossier Odessa» [illegible] «Quarto protocollo». Il film narra gli intrighi del traffico d'armi internazionale seguendo le mosse di un mercenario, il capitano Shannon (Chris Walken), che viene assoldato da una multinazionale per difendere i propri interessi nel non meglio identificato Stato dello Zangaro. Questi interessi porteranno Shannon a organizzare [illegible] autentico golpe, ma all'ultimo momento il mercenario scoprirà sulla propria pelle che la realtà è più complessa.

IL [illegible] DI [illegible]

1984, alle 20,35 su Canale 5, dur. 1[illegible]'

Ancora Renato Pozzetto di scena sulle tv private. Questa volta, regista Castellano [illegible] Pipolo, il popolare [illegible] è un ragazzone indolente, perseguitato, come sovente accade nella vita, da una mamma che vuole dargli una moglie a tutti i costi. Decide così [illegible] fuggire dalla campagna e di rifugiarsi in città. La precipitosa fuga [illegible] lo riparerà però dalle intenzioni materne: A fianco dell'attore c'è Massimo Boldi.

IL GIARDINO DI GESSO

1964, alle 20,30 su Rete 4; dur. 110'

Drammatico di Ronald Neame con la grande Deborah Kerr, Sir John Mills ed Edith Evans, ma la protagonista del film è Hayley Mills, figlia di John. E' il dramma di [illegible] bambina, nipote di un'anziana signora che vive in [illegible] bellissima villa. La donna non ha perdonato alla figlia [illegible] [illegible] divorziato e fa credere alla piccola che la madre l'ha abbandonata. La bambina ne soffre, ma un giorno scopre...

Deborah Kerr in «Il giardino di gesso» su Rete 4

IL PADRONE DEL MONDO

1961, alle 20,30 su Odeon, dur. 115'

Fantascientifico di William N. Witney, tratto dal romanzo di Giulio Verne, con Vincent Price, Charles Bronson, Henry Hull Mary, Mary Webster. L'azione si svolge a Filadelfia nel [illegible] attorno alla figura del professor Prudent, vulcanologo (con figlia e relativo fidanzato) che vuole esplorare con un pallone il [illegible] di un vulcano, dove si verificano strani fenomani. [illegible] imbattono però in uno strano individuo.

MANHUNTER-FRAMMENTI [illegible] UN [illegible]

1986, [illegible] 20,30 su Italia 1; dur. 135'

Avvincente giallo psicologico di Michael Mann, con William Petersen e Tom Noonan. Ex agente dell'Fbi, con tenacia [illegible] abilità ricostruisce la personalità di un folle assassino. Travolto dalle indagini finisce [illegible] il mettere [illegible] repentaglio [illegible] sua vita, pur di fermare l'omicida.

QUILLER MEMORANDUM

1967, alle 20,30 su Tmc; dur. 120'

Spionaggio di ottima fattura diretto da Michael Andersen [illegible] George Segal, Alec Guinness e Max von Sydow, ambientato a Berlino.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 19 su Raidue

«Dribbling» [illegible] [illegible] trasmissione [illegible] questa settimana [illegible] uno dei temi più scottanti [illegible] allarmanti che l'Italia del Mondiale si appresta a vivere: l'arrivo degli hooligans. L'inchiesta si basa su immagini, testimonianze [illegible] documentazioni raccolte [illegible] Londra, Sheffield [illegible] Bruxelles, anche in vista del prossimo incontro [illegible] Coppa Campioni nel famigerato stadio di Heysel tra il Milan e il Malines. Un documentario realizzato [illegible] dalla Bbc rivela, per la prima volta, i propositi di gruppi di hooligans che organizzano la trasferta in Italia per il Mondiale.

[illegible] DI [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raitre

L'unica intervista rilasciata da Nicu Ceausescu dopo la morte dei genitori sarà proposta nella settima puntata di «Alla ricerca dell'Arca», il settimanale ideato e condotto da Mino Damato. Con l'intervista [illegible] Nicu Ceausescu [illegible] saranno proposte anche le immagini dell'apertura dell'armadio-forziere dove si trovava il «tesoro della corona»: migliaia di gioielli, anelli, pietre preziose.

[illegible] [illegible] CARRA'

Alle 12 su Raidue

«Ricomincio da due» lo show condotto da Raffaella Carrà, si aprirà [illegible] [illegible] tema [illegible] grande attualità: le adozioni. In studio il giudice del Tribunale dei minori, Maria Teresa Spagnoletti, che parlerà delle adozioni internazionali con [illegible] testimonianza di [illegible] giovane [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,15; 20; 22,45; 0,30

7 — Di fronte all'uragano, film

8,30 [illegible] [illegible] lingua originale.

9,30 Il commissario Moulin, tel.

11-12,05 Il mercato del sabato. Si parlerà delle professioni del futuro, delle assicurazioni [illegible] della società che invecchia.

12,30 Check-up. Il programma sarà dedicato alle malattie del colon

POMERIGGIO

14 — Prisma di Gianni Raviele

14,30 Vedrai. *Settegiorniv*

14,45-16,30 Sabato sport. Milano. **Rugby: Metalplastica - Imoco [illegible] incontro di pugilato**

16,30 Sette giorni al Parlamento

17 — Un [illegible] nel pallone. Gianni Minà ospita il Brasile

18,20 Estrazioni del Lotto

18,25 Il Sabato dello Zecchino, speciale Carnevale

19,25 Parola e vita

19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

[illegible] Renzo Arbore e Lino [illegible] presentano [illegible] **Sanremo ex Aspettando Sanremo** di Renzo [illegible] e Ugo Porcelli e di Banfi, Santoro, Catalano, Mirabella. Regia del programma Renzo Arbore. Regia televisiva Rita Vicario. [illegible]° e ult. punt. Ospiti Don Backy, Milva, Carla Boni

22,55 Speciale TG 1

23,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo **Sanremo International.** *Parata di pop-stars internazionali della musica d'oggi.* Patrocinio del Comune di Sanremo. Regia [illegible] A. Zito. 4ª e ultima serata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20;

7 — Pataplac - Tom & Jerry

7,55-10,05 Mattina 2.

8-8-10 TG 2 - Mattina

10,05 Gustamale.

10,35 Giorni d'Europa

11,05 Sereno variabile.

12 — Raffaella, venerdì [illegible] domenica. Il tema della puntata [illegible] adozioni [illegible] lo yoga

13,15 Tg 2 - Tuttocampionati

13,35 Tg 2 - Trentatre

13,50-15,15 [illegible] rete. Ospiti Giorgio Benvenuto, Pippo Baudo.

16,15 Caramella. *Un programma per i genitori della parte dei bambini.* Presenta Valeria Ciangottini

16,45 Estrazioni del Lotto

16,50-16,55 Rotosport

16,50 Pallanuoto: Sisley-Posillipo

17,20 [illegible] partita [illegible] campionato

18 — Pesaro. **Pallacanestro: Scavolini-Phonola**

18,55 TG 2 - Dribbling

20,15 Tg 2 - Lo sport

[illegible] I mostini [illegible] [illegible] (1980). Film drammatico di John Irvin con Christopher Walken, Tom Berenger, Hugh Millais, Paul Freeman

22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Politistrojka** conduce Patrizio Roversi. Partecipano M. Giusti, C. Lasorella, Gemelli Ruggeri, T. Vittorini

23,30 Vedrai. *Settegiorniv*

23,45 Notte sport

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30

10 — Musica Musica. I Concerti di Raitre. Dall'Auditorium dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Concerto: Omaggio alla danza

11,15 Conoscere Alpe [illegible] [illegible] V. Boccardi

11,45 Vedrai. *Settegiornitv*

12 — La notte [illegible] acapolco (1957) film commedia [illegible] DeBart Mann con Don Murray, E. G. Marshall

13,30 Schegge

14,25 Italia [illegible] Regioni. Settimanale di attualità. In studio G. Balistio e P. Franzolin

15,05 Videosport - Lanciano. **Atletica leggera: Cross [illegible] Sud.** Battipaglia. **Biliardo: Torneo nazionale a birilli**

17 — Magazine 3. Ospite Raffaella Carrà

18,30 Ciclismo: Trofeo Pantalica

18,45 Tg 3 - Derby. Di Aldo Biscardi

19,50 Volta pagina. Il settimanale si trasferisce a Mosca.

20,30 [illegible] ricerca dell'Arca. Intervista a Nicu Ceausescu. Sarà mostrato il [illegible] del dittatore della Romania. Ogni settimana un notiziario di informazione, curiosità e meraviglie da tutto il mondo telefonando al «numero verde» 1678/62019

23,20 Appuntamento al cinema

23,45 Magazine 3. Il meglio [illegible]

CANALE 5

7,30 Fantasilandia, telefilm

8,30 Hotel, telefilm

9,30 Love boat, telefilm

10 — I Jeffersons, telefilm

10,30 Casa mia, conducono Gino [illegible] vicecio e Lino Toffolo

12 — Cara tv, lo studio Alessandro Cecchi Paone

12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado

13,30 Cari genitori. [illegible] Enrica Bonaccorti

14,15 Il gioco delle coppie

15 — Agenzia matrimoniale

15,30 Cerco e offro

16 — Visita medica, rubrica

16,30 Canale 5 [illegible] [illegible]

16,57 Premiere

17 — I documentari [illegible] di Noè

18 — OK Il prezzo è giusto

19 — Il gioco del 9, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro

[illegible] **Striscia la notizia.** *La voce dell'innocenza*, con Ezio Greggio [illegible] [illegible] Pisu

20,35 [illegible] di campagna film con Renato Pozzetto, Massimo Boldi

[illegible] **Hollywood beat,** *Una [illegible] sorpresa*, telefilm

23,20 Sfoghi, attualità

0,20 Striscia la notizia. *La voce dell'innocenza* (replica)

[illegible] **Premiere**

1,35 Bonanza, telefilm: *Chi [illegible] ucciso Dana Preston*

2,35 Premiere

[illegible] 1

7 — Cuffelette, cartoni

8,30 Supervicky, telefilm

9 — [illegible] e Mindy, telefilm

9,30 Agente Pepper

10,30 Simon & Simon, telefilm

11,25 Premiere, news

11,30 New York [illegible] York, telefilm. *La cella della violenza*

12,32 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci

12,35 Jonathan, [illegible]

13,20 Calciomania

14,30 Musica è

15,24 Barzellettieri [illegible]

15,27 Premiere, [illegible]

15,30 Batman, telefilm

16 — Bim [illegible] bum, cartoni

18 — Anteprima

18,30 Barzellettieri d'Italia

18,33 Bo bop [illegible] tula, ultima puntata con Fiorella Mannoia, Gianni Morandi, Iva Zanicchi e Nick Kamen

19,30 Gentlori lo blue-jeans, telefilm. *Per fortuna è venerdì*

20 — Bobobobs, cartoni

20,30 [illegible] - [illegible] [illegible] omicidio, film [illegible] W. L. Petersen, Tom Noonan. Regia [illegible] Michael Mann

[illegible] **Calcio: Usa-Urss, incontro amichevole**

23,30 Jonathan. [illegible] parlerà delle imprese [illegible] scalatore Bolvin, scomparso sabato scorso in Venezuela durante un volo in [illegible] precipitato

1 — Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci

1,05 Premiere, news

1,10 Megaforce, film con Barry Bostwich e Henry Silva. Regia di Hal [illegible]

RETE 4

8 — Il virginiano, telefilm: *Un ragazzo ambizioso*

9,30 Una [illegible] da vivere, teleromanzo

10,30 Aspettando il domani, teleromanzo

11,30 Così gira il mondo, teleromanzo

12,15 Strega per amore, telefilm: *Un cittadino privato*

12,40 Ciao ciao, cartoni

13,40 Buon pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti

13,45 Sentieri, teleromanzo

14,30 Topazio, telenovela

15,20 La valle dei pini, teleromanzo

15,50 Veronica, il volto dell'amore

16,45 General Hospital

17,35 Febbre d'amore, teleromanzo

18,30 Star '90, conduce Alessandro Cecchi Paone

19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi

19,30 [illegible] dire sì, telefilm, *Vita [illegible] campi*

20,30 Il giardino [illegible] [illegible] film con Deborah Kerr, John Mills. Regia di Ronald Neame

22,20 Alfred Hitchcock presenta: **L'Icona [illegible] Elle**, telefilm

22,50 Parlamento in, di Emilio Carelli. Conduce Cesara Buonamici

23,50 Scalp, [illegible] con V. Karamesinis, Karen [illegible]. Regia di Bruno Mattei

1,50 Dragnet, telefilm, *Lo studente*

2,20 Adam 12, telefilm

2,50 Premiere, trailers

TV FLASH

[illegible] AL CASO [illegible]

Alle 20,30 su Raiuno

Il tribunale [illegible] «Caso Sanremo» presieduto da Renzo Arbore [illegible] con Lino Banfi avvocato [illegible] protagonista contro il pubblico ministero Michele Mirabella, emetterà il verdetto definitivo sui 40 anni del festival della canzone italiana. Per l'ultima puntata [illegible] difesa dell'avvocato Passalacqua (Banfi) schiera ben i seguenti testimoni canori: Narciso Parigi, Carla Boni [illegible] Nunzio Gallo, Don Backy, Bruno Filippini, Nicola Arigliano, i Dik Dik, Gigliola Cinquetti, Piero Focaccia, Sergio Caputo, Paola Turci e Michele Zarillo.

IL [illegible] [illegible] MIMA'

Alle 17 su Raiuno

I cantautori Chico Buarque [illegible] Hollanda e Gilberto Gil, il commissario tecnico della Nazionale di calcio Lazaroni, i due Amarildo, Dunga, Careca e Zico saranno gli animatori della puntata di «Un mondo nel pal[illegible]». Si parlerà naturalmente di Pelè e cui Buarque e Gil dedicano un ironico samba.

[illegible] AL [illegible]

Alle 17 su Raitre

Raffaella Carrà sarà [illegible] «Magazine 3», da questa settimana si aggiunge un nuovo appuntamento nella rubrica «Magazinews», dove Antonella Martinelli e Laura Cannavò segnaleranno i programmi televisivi [illegible] loro parere più interessanti.

OSPITI DELLA RETE

Alle 13,50 su Raidue

Gli ospiti di Rispoli oggi saranno: Rettore, Adeva, la regina [illegible] soul internazionale, Edoardo Vianello [illegible] per, festeggiare il Carnevale e un gruppo di ballerini brasiliani. Alla trasmissione interverrà Pippo Baudo.

[illegible]

Alle 18,35 su Italia 1

L'ultima puntata del rotocalco musicale [illegible] bop a lula» avrà come ospiti Iva Zanicchi, Fiorella Mannoia, Nick Kamen e Gianni Morandi. Fiorella Mannoia apparirà in [illegible] servizio realizzato durante il suo recente concerto a Bologna.

[illegible] NEWMAN [illegible] [illegible]SMA

Alle 14 su Raiuno

Due interviste, una a Steven Spielberg che da Parigi, parlerà del suo nuovo film «Always», remake di «Joe il pilota», pellicola del 1953 realizzata da Victor Fleming. Questa riedizione [illegible] costata [illegible] Spielberg [illegible] anni di lavoro. L' altro ospite [illegible] Paul Newman, mattatore [illegible] «Blaze», storia di un anziano senatore degli Stati Uniti coinvolto negli Anni '60 in una scandalosa love story.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

12 — A tutt'oggi

13 — Sport show

Coppa d'Inghilterra

17 — Megawatt, rubrica

17,15 I due cugini, film

19 — Navy, telefilm

20,30 Quiller memorandum, film con George Segal, Alec Guinness, Max Von Sydow, di Michael Anderson

22,30 Jazz session

24 — Melvin il ragazzo più sexy del mondo, film

[illegible] TV

13 — Top motori

13,30 Forza Italia (replica)

16 — Señora, telenovela

16 — Pasiones, telenovela

17 — Mariana, telenovela

18 — Odeon sport

19,30 Excalibur (replica)

20 — Reporter italiano (replica)

20,30 Il padrone del mondo, film

22,15 Sportacus show (repl.)

22,50 Top motori

23 — Professore venga accompagnato dai suoi genitori, film

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 21,[illegible]

14 — Ai confini della realtà, telefilm

15,30 Bersaglio rock

16 — Centro, settimanale

17,10 Giro d'orizzonte

17,50 A conti fatti

18 — Scacciapensieri

18,30 Il Vangelo di domani

18,40 Alfazeta

19 — Attualità sera

[illegible] Festival [illegible] della Canzone

22,05 Sabato sport

22,55 Teletext-notte

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 21,45

11,30 Fish Eye

12 — Speciale campo base

13,45 Sottocanestro

14,30 Basket Ncaa

15,30 Campo base

16 — Calcio - Campionato inglese

18,15 Fish eye

19 — Campo base

19,30 Sportime

20 — Calcio: Camp. spagnolo

21,55 Speedy

[illegible] Juke box

22,25 Campo base

[illegible]

Telegiornale: 19,30

9 — Mattina[illegible] [illegible] Cinquestelle, attualità

12,30 Voglia di musica

15 — Pomeriggio insieme - [illegible] ragazzi

18 — Italia [illegible] sel, attualità

[illegible] Quark, documentario di Piero Angela

[illegible] Kapò, film di Gillo Pontecorvo con S. Strasberg, L. Terzieff

22,30 Maria de Rudenz, opera

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes

8 — I video della mattina

11,30 Easy Listening

12,30 On the air

13,30 Super hit

14,30 Fish special...

15 — Sabato lo musica

21,30 [illegible] the air

23,30 Best of blue night

[illegible] [illegible] Notte [illegible]

ITALIA 7

15 — Tor Tv

15,30 Longstreet, telefilm

[illegible],30 Speedy

17,20 Supersette, cartoni

[illegible] Il segreto di Jolanda, telenovela

20,30 Ercole alla conquista di Atlantide, film di V. Cottafavi con Reg Park, Fay Spain

22,30 Colpo grosso, quiz

23,30 Switch, telefilm

0,30 Longstreet, telefilm

1,30 Colpo grosso (repl.)

2,30 [illegible] coppia, telefilm

RETE A

8 — Teleclub

14 — Cartoni '90

16,30 Un amore in silenzio, teleromanzo

18,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo con Lucia Mendez

21,15 Un amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil

22 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio:

6; 7; **8**; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; [illegible] Week-end; **10,16** Black-out **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Incontri musicali del mio t[illegible] [illegible] **11,45** Cinecittà; [illegible] Inferno; **13,25** Sanremo, [illegible] storia italiana; **14,03** Spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **15,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,03** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera. «Rosso Gerardo»; **22** [illegible] notte; **22,27** Teatrino. Canguro vuol dire [illegible] lo so...; **23,05** La telefonata; [illegible] **15-24.**

RADIO**DUE**

Giornali radio:

6,30; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

[illegible] Giocato [illegible] noi; [illegible] DSE Un posto, [illegible] attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Non è [illegible] troppo F.O.F.; **9,05** Spaziolibero; **9,[illegible]** Mille e una canzone; **10** Speciale GR 2; **10,13** Tutti i colori [illegible] giallo; **11** Hit Parade; **12,10** GR Regione Ondaverderegione; **12,45** Hit Parade; **14,[illegible]** Programmi regionali; **15** Cherchez la femme; **15,55** Hit Parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro. Virginia; **19,15** Insieme musicale; **19,50** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; **22,10** Autori contemporanei; [illegible] Non è mai troppo F.O.F.; **23,10** Poesia e musica; [illegible] **Stereodue 15-24.**

RADIO**TRE**

Giornali radio:

6,45; **7,20**; **9,45**; **13,45**; **14,45**; **18,45**; **20,45**; **23,53**

6,30 Concerto [illegible] mattino (1ª parte); **10** Orione: **11,15** Concerto [illegible] mattino (2ª parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; [illegible] César Franck, cent'anni dopo; **13** Sinfonia; **13,30** Suo[illegible] Vladimir Horowitz; **14** Paesaggi musicali; **14,48** Controsport; [illegible] Voci del teatro europeo: «Peccati [illegible] omissione»; **18,25** Intermezzo; **18,45** [illegible] a [illegible] **17,15** I concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; **18,25** Intermezzo; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum Internazionale; **21** I concerti di Milano. Stagione Sinfonica 1989-'90; **22,45** Libri novità; **23** Concertus Ottoni dell'Arena diretto da Giorgio Croci; **Raistereonotte 24-6.**

PHILIPS

FINALMENTE UN EPILATORE CHE FA QUALCOSA IN PIU'.

Era ora che qualcuno ci pensasse. Il nuovo epilatore Philips Satinelle fa tutto ciò che ci si aspetta da un buon epilatore e sa farlo molto bene. Ma Satinelle ha il grande vantaggio [redacted] anche qualcosa in più: meno male. Questo grazie al nuovo ed esclusivo sistema [redacted] epilazione Philips, che nasce dall'azione combinata [redacted] speciale pettine guida e delle piccole rotelle poste sotto di [redacted]. Il pettine tiene la pelle tesa e solleva il pelo [redacted] permettere alle rotelle [redacted] catturarlo più facilmente ed eliminarlo alla radice con un unico, rapido movimento. Tutto con molta dolcezza. Il risultato [redacted] eccezionale: gambe lisce e vellutate come seta per più di [redacted]. In più, [redacted] è pratico, veloce, facile da usare. In poche parole, giusto.

PHILIPS SATINELLE.
L'EPILATORE GIUSTO.

PASSAT familiare GL6 [redacted] perfetta tetto apribile cerchi in lega accessoriata vendo 9.500.000 Touring Garage. Tel. 405.280 - 483.585.

PORSCHE 3.3 turbo '80 bianca condizio[redacted]. Tel. 0185 58.729 abitazione - 51.734 ufficio.

PRIVATO vende BMW [redacted]zioni colore metallizzato. Tel. 0172 323.87 sere, sabato e domenica 0172 317.25.

RANGE ROVER F.I. maggio 1988 cambio automatico 28.000 km mai fuoristrada vendo 46 milioni lire. Tel. 315.1400.

RANGE ROVER TD 2 porte '88 4 porte '90 in garanzia Rover vende Fioraute corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650 8595.

RANGE ROVER 4 porte argento metallizzato super accessoriato come nuovo 17.500.000 - Suzuki SJ 1300 rosso capote bianca super accessoriato 12.900.000 Touring Garage. Tel. 405 280

SUZUKI Vitara fine '89 con aria condizionata in garanzia vende Fioraute corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

THEMA Station Wagon IE Turbo 11/87 full optionals Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878.

VENDESI autocarro Fiat 90 F 13 portata ql 50 uso lavoro assicurato affare. Telefonare allo 0173 211.330.

VOLVO 740 SW T.D. intercooler 12/87 full optionals Torinosimbol concessionaria [redacted]. Tel. 335 8878.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO appartamento 80 mq zona S. Salvario non intermediari. Tel. 671.882.

19 V[redacted] alloggi

A.A. COLLINA S. Mauro strada Moncanino vendesi villa costruzione recente 450 mq 1° piano, [redacted] superficie piano terra semi[redacted] con circa [redacted] mq parco. Tel. ore serali 850.3016.

AFFARE L. 105 milioni pressi via Cibrario saloncino camera cucina [redacted] bagno cortiletto. Tel. ore ufficio 447.1829.

[redacted]DEZENO palazzotto nobiliare quattro appartamenti ristrutturabili prestigioso panoramico vendesi. Tel. 650.4444

APPARTAMENTO corso Raffaello libero 140 mq primo piano. Astenersi agenzie. Tel. 0121 22.841 (ore ufficio)

[redacted]
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
[redacted]
superficie commerciale
[redacted] 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo [redacted]
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
[redacted] interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
[redacted] 543.321

INIZIO [redacted]
eleganti appartamenti in palazzina varie metrature consegna aprile 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trenio angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

INIZIO VENDITE
[redacted]ignorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box in via Spanzotti 11 vicino a
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre [redacted] personale in loco sabato e domenica ore 10/12.30 - 15/18 altri giorni 16 - 18
[redacted] **404.1261**

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute personale in loco sabato
MAIORA 404.1261

STUDIO tecnico vende fabbricato di abitazione e due piani fuori terra in Nichelino composto di 12 vani 4 autorimesse centrale, no agenzie. Telefonare 680.0940.

TESORIERA via Cristalliera piano rialzato libero L. 125.000.000 tre camere cucina bagno e cantina. Tel. [redacted].

[redacted]
via Pietro Cossa n. 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VILLE bifamiliari e a schiera altamente signorili in costruzione a Bruino S[redacted] Rivalta vende Tel. 901 8842.

20 Domande affitto

[redacted] in trasferta [redacted] transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel 650.7564 - 547.201.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel. 650.7564 - 547.201.

PRECOLLINA - collina funzionario multinazionale cerca 3/4 camere, cucina, salone, biservizi, box. Telefonare 590.218 signora Calcagno.

PROSSIMI [redacted] cercano appartamento Torino [redacted] (Rivoli e dintorni). [redacted] 957.1255 - 957.1711 ore pasti.

REFERENZIATA [redacted] Bari, causa difficoltà [redacted], desidererei [redacted] Torino, abbisogno miniappartamento monolocale angolo cottura bagno, affitto [redacted]. Tel. 080 765.312.

SIGNORA sola cerca in affitto mono-bilocale ristrutturato, contratto da stabilire. Tel. 405.2503

21 Offerte affitto

[redacted] affittasi alloggio uso ufficio 5 camere servizi L. [redacted] mila mensili [redacted] Casa [redacted].

[redacted] Francia [redacted] signorile mq 48 due camere ingresso servizi 4° piano libero subito affitto. Tel. 521.4153

ELEGANTE minialloggio arredato Moncalieri affittasi a referenziato non residente solo uso saltuario. Tel. 507.735 ore pasti

LAMARMORA centrale (Crocetta) ufficio in casa signorile portineria reception salone 6 vani servizi affittasi. Tel. 543.811.

MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi referenziati alloggio in Leini con box auto, L. 250.0000 mensili. Tel. 471.119

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO con furgone Ducato 14 ql. offresi a seria ditta per trasporti Torino e [redacted]. Tel. 649.8538 ore serali

31 Lezioni e traduzioni

FRANCESE [redacted]drelingua esperienza didattica impartisce lezioni [redacted] C[redacted], [redacted] tutto serietà. Telefonare 501.791

33 Matrimoniali

CELIBE 51enne elettricista solo con alloggio, discreta posi[redacted] conoscerebbe signora/signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

DIVORZIATA 55enne sola indipendente bella presenza carattere allegro sensibile sposerebbe serio bella presenza età adeguata. Scrivere: Publikompass 5149 - 10100 Torino

RAGAZZO 25enne simpaticissimo desidererebbe conoscere ragazza 20/25enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7641 - 10100 To[redacted]

[redacted]IGNORINA giovanile, buon carattere amante viaggi, economicamente indipen[redacted], conoscerebbe, scopo matrimonio simpatico, attivo, max 55enne buona posizione economica. Scrivere: Publikompass 0141 - 10100 Torino.

VEDOVA sola defunta carina agiata piemontese 58enne, scopo matrimonio cerca vero signore, colto, pari condizioni. Scrivere: Publikompass 8622 - 10100 Torino

V[redacted] 63enne distinto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio max 60enne longilinea bella presenza amante casa e natura. Scrivere: Publikompass 6616 - 10100 Torino

31ENNE diplomato [redacted] signorina carina max 32anne per matrimonio. Scrivere: Publikompass 8637 - 10100 Torino

[redacted] celibe conoscerebbe ragazza [redacted] adeguata semplice attiva di buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass via P. Micca 6/F Biella.

55ENNE distinto casa propria economicamente discreto cerca scopo matrimonio vedova o separata 40-45enne. Scrivere: Publikompass 6609 - 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO MOTONAUTICA corso Umbria 47 tel. 011 484.713 Torino. La nautica dal 1922. A parità di qualità i nostri prezzi sono sempre inferiori.

45 Ville, app[redacted]., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARONE Lido Classe (Ra) vendiamo villette sul mare vicino pineta giardino privato ottime rifiniture consegna aprile da L. 59 milioni dilazionabili. Prospetti gratuiti. Agenzia Rubboli tel. [redacted]4 939.563 - 939.414 anche festivi.

BORDIGHERA
centralissimo Residence Parco Jolanda, piscina parcheggi portiere, ultime lussuose unità abitative varie metrature Iva 4%. Domus 0184 262.368. Uff. vendite 0184 265.776.

BORDIGHERA vicino mare lussuosi alloggi parco piscina consegna '91 altre proposte [redacted] in [redacted] Montemare Due [redacted] 260.740 anche festivi.

CAP MARTIN (Francia) [redacted] sul mare trazionabile finiture lusso. Montemare Due 0184 260.743 - telefax.

CAVOUR vicinanze 40 km da Torino rustico [redacted] 2 vani [redacted] giardino L. 15 milioni. Tel. 0121 61 58 ore pasti

CHAMONIX centro città vendo confortevoli bellissimi appartamenti ottimo prezzo. Telefonare Calvo 033 565.5992

OSPEDALETTI Punta Termini sul mare recente arredato soggiorno una camera terrazzo box vendo. Tel. 0173 43.049.

PIETRA [redacted] mt mare nuovo trilocale servizi ascensore balconata luminosissimo. Tel. 019 648.010 - 610.397.

[redacted] **LIGURE** [redacted] mt mare ampio monolocale cucinino e servizi balcone L. 73 milioni. Tel 019 648.010 - 610.397.

SANREMO zona parco vendo alloggio ristrutturato bicamere sala servizi L. 95 milioni. Telefonare allo 0184 507.290.

SAUZE D'OULX monolocali arredati centrali molto accoglienti solo 45 milioni mutuo compreso. Tel. 011 537.921 ufficio.

VENDESI in Arona 3 locali più servizi box, cantina, panorama. Prima casa, senza mediatori. Telefonare allo 0322 243.807.

VILLANOVA d'Asti nuovi pronta consegna alloggi varie metrature comodi servizi ascensore Iva 4% pagamenti agevolati. Tel. 0141 936.282.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti [redacted] sul mare in resid[redacted] e villini. Telefonare [redacted] 508.

DIANOMARINA [redacted] in villa per brevi lunghi soggiorni [redacted] mare [redacted]. Telefonare allo 0184 570.153.

SARDEGNA Marina Barisardo 50 mt mare affitto bi-bilocali giugno/settembre prezzi metà. Tel 0131 221.467 - 0782 28.015.

VARAZZE zona stazione ferroviaria affittasi alloggio arredato uso seconda casa, preferito contratto annuale. Telefonare ore pasti 0121 71.381.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Villa Serena 0182 40.035 - 45.217 tranquillo camere servizi cucina accurata posteggio privato.

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.800 - 42.823 vicino mare inverno L. 28 mila pensione completa.

[redacted] Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta familiare.

DIANOMARINA nuovo residence internazionale 20 [redacted] Tel 0183 498.998. Scontatissimi marzo.

LOANO Albergo Mi[redacted], [redacted] metà, camere servizi, [redacted] mare, inverno L. 40 mila. Tel 019 667.561

MENTONE COSTA AZZURRA Hotel New York ** camere aria condizionata vista mare tutti confort parcheggio custodito giardino 1 settimana mezza pensione L. 340 mila, 2 giorni L. [redacted] mila. Telefonare allo [redacted]

PIETRA LIGURE albergo Casella tel. 019 647.141 camere servizi, menù a scelta [redacted], parcheggio.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 nuovissimi signorili [redacted] comfort [redacted], parcheggio.

SOGGIORNO per anziani in Torino [redacted] in camere [redacted] servizi assistenza continua. Tel. 011 761.729 - 473.1173.

52 Varie

A.A.A.A.A. [redacted] compr[redacted] oro argenteria moneta gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334 [redacted]

A.A.A.A. COMPRIAMO [redacted] oreficeria gioielleria [redacted] antica valutando [redacted] Tel. 812.[redacted].

A. REALIZZERETE di più su oro [redacted] preziosi argento numismatica ecc. Tel. 5060.561. Via Rismondo 47.

MATERASSI a reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

STUDIO architettura cerca neo laureato/a in architettura con esperienza. Sc[redacted] Publikompass 5147 - 10100 Torino

STUDIO consulenza del lavoro [redacted] impiegata paghe/contributi (esperienza minima 2 anni). Telefonare 352.629 - 358.630.

[redacted] consulenza paghe [redacted] in Carmagnola cerca impiegata veramente esperta. Tel. 977.0243 - 977.1387

tecnici

[redacted] azienda distributrice [redacted]ponenti elettrici con sede in Torino cerca perito elettronico, elettrotecnico o telecomunicazioni anche neo diplomato con buona preparazione di base, militesassolto, da inserire nel proprio ufficio vendite in sede, anche con contratto di formazione professionale. Il personale è stato informato. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 5202 - 10100 Torino

STUDIO foto-pubblicitario [redacted] grafico e fotografo/a con esperienza minimo decennale. Scrivere: Publikompass 5150 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA IBM cerca esperto conoscenza procedure contabili Mida su P.C. Telefonare 561.1692 (R.A.).

[redacted] concessionaria P.C. IBM cerca tecnico hardware per assistenza [redacted] Torino [redacted] anni [redacted] Retribuzione di [redacted] interesse. Telefonare 561 1692 (R.A.)

SPA informatica ricerca periti elettronici per assistenza computer a Torino e Asti. Telefonare 011 747 973

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA con ventennale introduzione [redacted] mercato produttrice articoli per oreficeria ricerca agenti per Piemonte provenienti da qualsiasi [redacted] della [redacted]. [redacted] 20/30. Offriamo rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di 40 milioni annui, indispensabile iscrizione ruolo agenti. Telefonare 051 364 070.

AFFERMATA [redacted] distributrice beni strumentali e prodotti largo consumo in industrie e comunità, seleziona n. 2 [redacted] se fortemente motivati. Zone Torino e Cuneo, portafoglio clienti attivo, Enasarco. Tel 011 732 916.

[redacted] chimica [redacted] venditori/trici anche part-time zona [redacted] e Piemonte in esclusiva. Assunzione di legge. Tel. 011 812.5366.

AGENTI ambosessi anche prima esperienza ricerca azienda alimentare per Torino e [redacted] d'Aosta, per [redacted] zona in esclusiva prodotti facile introduzione. Offresi inquadramento Enasarco, [redacted] fisso [redacted]nsile più alte provvigioni [redacted]lonze in zona. Telefonare per [redacted] orario ufficio al 011 347.2043

A venditore motivato raggiungere guadagni elevati, azienda presente in Italia con 170 venditori nel largo consumo offre zona in esclusiva, corso iniziale spesato. L'inquadramento previ[redacted] è [redacted]dente come impiegato viaggiatore. Zone lavoro: 1) cintura Torino con Moncalieri e comuni limitrofi. 2) Asti e provincia. 3) provincia Cuneo e Asti con Alba e Bra. 4) Vercelli città e sud provincia. [redacted] casella postale 108 - 21100 Varese

AZIENDA produt[redacted] detergenti ricerca agenti di vendita introdotti comunità e ristorazione commerciale, auto propria, rimborso spese. Elevate provvigioni. Tel. 011 949.4631.

CERCANSI rappresentanti per società grossista di cancelleria. Telefonare per appuntamento 290 631 Torino

CERCASI rappresentante settore tappeti e porcellane mobili orientali zone Piemonte valle d'Aosta e sud [redacted]. Scrivere: Publikompass 8647 - 10100 Torino

DISTRIBUTRICE importanti firme e introdotti aziende affida Cuneo Alessandria Asti Tel 011 650.8200.

CONCESSIONARIA IBM/Nashua cerca 1 agente di zona (Torino) settore ufficio, 2 agenti di zona (Torino) settore informatico. Età 23/28. [redacted] 561.1692 (R.A.)

AZIENDA ricerca per le zone di Torino e provincia collaboratori automuniti 25/35 anni. [redacted] assicura trattamento [redacted] legge, portafoglio clienti, corso tecnico pratico, buoni guadagni. Per appuntamento telefonare [redacted] 619 2129 - 619.8540.

CONCESSIONARIA pubblicità cerca ambosessi giovani intraprendenti per [redacted] spazi pubblicitari di Torino. [redacted] economiche interessanti e commisurate alle effettive capacità. Scrivere a: Publikompass 97/H - 20123 Milano

NOTA indu[redacted]a [redacted] di [redacted] femminile e corsetteria costruita per [redacted] ricerca agenti già introdotti. Scrivere C/O Casella Postale n. 1080 Publikompass Spa Bologna.

PER apertura nuovo filiale in Piemonte e [redacted] Aosta importante azienda seleziona [redacted] agenti [redacted] inserimento immediato. Si richiede: [redacted] 24/40 [redacted], automuniti anche minima esperienza [redacted] vendita [redacted]: assistenza aziendale, lavoro programmato per obbiettivi, portafoglio clienti, trattamento economico costituito da fisso alto [redacted]vvigioni, rimborsi spese, incentivi mensili. Telefonare allo 011 749.5060.

[redacted]' leader operante nel [redacted] dei servizi didattici [redacted] 70 [redacted] in Europa, [redacted] per [redacted] propria sede di Torino 2 venditori/trici. Si richiede [redacted] 25/35 [redacted] cultura superiore, spiccate attitudini ai contatti umani. Si offre, lavoro in un ambiente dinamico e moderno, possibilità di carriera, fisso più incentivi che rappresentano una remunerazione superiore alla media. Inviare curricul[redacted] a: Publikompass 8651 - 10100 Torino

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO commercio con grande prestigioso ufficio centro Torino adatto molteplici attività esamina incarichi di collaborazione. Tel. 882 547

TEAM: documentata [redacted] gestione pianificazione strategia marketing e commerciale offresi. Scrivere: [redacted] 8839 - 10100 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando [redacted] massima valutazione autosalone D'Elia corso Or[redacted]41, tel. 351.329 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda [redacted] prezzo L. 9 milioni [redacted] mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo [redacted] valutazione e serietà. [redacted]so Tortona 9, tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER all via Barletta 133 vende Rover 216 e 213 con garanzia. Tel. 353 636

DELTA 4W nero 11/87 Recaro T.A. in garanzia. Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. [redacted]

LANCIA Dedra 1.6 IE 1.8 IE 2.0 IE autoaziendali. Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel 335.8878.

LAND ROVER 90 HT '89/90 full optionals in garanzia Rover vende Fioraute corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 24 Febbraio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
CLINIQUE

Vigili e uffici tempestati di telefonate, da lunedì in Comune un centralino-informazioni

Assedio alla zona blu

Sui permessi confusione e proteste

Nel linguaggio degli uffici comunali si chiama ztl, che sta per «zona a traffico limitato». E' quella vasta porzione di centro che da giovedì sarà chiusa (dalle 7,30 alle 10) ai veicoli senza targa sprovvisti di permesso. E proprio attorno ai permessi stanno nascendo dubbi, polemiche e proteste da parte dei cittadini.

Il sindaco lo ha detto in giunta: «Dovremo fare molta attenzione, sul problema degli accessi: il centro si giocano buona parte delle fortune del piano». Una consistente fetta del lavoro spetterà ai vigili urbani, incaricati di sorvegliare i 24 punti d'entrata e quindi i «titoli» degli automobilisti che tenteranno di forzare il blocco.

Fin da ieri, però, gli uffici comunali hanno subito un mini-assedio. Telefonate in corso XI Febbraio, a Palazzo civico, in via Garibaldi 23, dove lavorano i funzionari incaricati di rilasciare i permessi. E molte proteste: «Nessuno mi dice cosa dobbiamo fare». Conferma il centralinista dei vigili urbani: «Non è per mancanza di volontà. E' che non siamo informati e non vorremmo dare notizie false».

Il problema è arrivato alle orecchie del sindaco. E ieri pomeriggio Maria Magnani Noya ha deciso: da lunedì il Comune metterà a disposizione un mini-centralino per fornire notizie sul piano di chiusura. Le chiamate subiranno una prima scrematura, e quindi indirizzate all'ufficio stampa, dove risponderà un funzionario del settore Viabilità. Sempre lunedì, il sindaco firmerà l'ordinanza che autorizza la chiusura. Sarà riportata su 1500 maxi-manifesti (due metri per un metro e quaranta centimetri) affissi in tutti i quartieri.

Chi potrà entrare nella «città proibita»? In pratica resteranno in vigore tutti i permessi in funzione: alcuni scadranno il 31 maggio, altri a fine anno. Chi ne è sprovvisto, invece, dovrà recarsi all'ufficio di via Garibaldi, che in queste ultime settimane non ha fornito prove brillantissime. Piera Gerbo, dirigente responsabile dell'ufficio, è comunque ottimista: «Abbiamo ottenuto il rinforzo di tre impiegati. Al lavoro saranno quindi in sei. Sufficienti per resistere all'assedio? «Non ci dovrebbe essere alcun assedio. Buona parte degli aventi diritto è già provvista dell'autorizzazione».

Probabilmente non andrà così. L'esperimento sul quadrilatero romano ha dimostrato che molti tra i 7000 residenti nella zona (e anche parecchi negozianti) erano del tutto sprovvisti di permesso, o potevano esibirne soltanto uno scaduto. Gli abitanti della zona blu sono mila, e in più si devono aggiungere migliaia di altri automobilisti. Per non dire dei soliti «casi particolari» dell'ultima ora e dei «permessi volanti», cioè a tempo determinato, di cui potranno servirsi in particolare gli artigiani. Ancora il sindaco: «Invito i cittadini a recarsi in via Garibaldi fin da lunedì. Non devono attendere l'ultimo momento». Da lunedì a giovedì mattina, comunque, non è che il tempo sia tantissimo.

Sul piano politico, perplessità arrivano da ambientalisti e pci, che criticano il «metodo improvvisato». L'associazione commercianti appoggia il progetto, definendolo «il male minore». Nettamente contraria, invece, la Confesercenti. La discussione in Consiglio è fissata per il 15 marzo. Ma non è escluso che se ne parli fin da lunedì prossimo.

Giampiero Paviolo

Un vigile ai confini della zona blu «a traffico limitato» dal 1° marzo

VENTIQUATTR'ORE

Costo della vita

gli alimentari guidano i rincari

Con incremento dell'1 per i generi alimentari guidano la corsa ai rincari (+0,5% rispetto al mese scorso e +5,6% nell'arco di un anno). Sono aumentati cereali, carne, formaggi, verdure e vino, diminuiti pesce fresco e caffè.

I dati rilevati dall'assessorato alla Statistica hanno inoltre registrato le seguenti variazioni: +0,1% per l'abbigliamento (+6,8% un anno); +1,9% per elettricità e combustibili (+11,1%); +0,1% per l'abitazione (+6,6%); +0,7% per beni e servizi vari (+5%).

Via della Consolata

L'inquinamento «vertiginosi»

In attesa della zona blu, il termometro dell'inquinamento sale vertiginosamente. In via della Consolata da alcuni giorni i livelli di ossido carbonio sono altissimi. Ieri c'erano 19,5 milligrammi per metro cubo (il massimo consentito è dieci). Il biossido di azoto, invece, ha avuto cinque «superamenti» della soglia di tollerabilità, con un massimo di 233 microgrammi. In piazza Rebaudengo, al contrario, non si sono stati superamenti, al contrario dei giorni precedenti.

Dopo le dimissioni del preside Bravo Scienze politiche

«Tornate al confronto»

Rettore, docenti e Fgci invitano allo sgombero spontaneo dell'Ateneo
Intanto la magistratura conferma: per l'occupazione partono denunce

Il rettore, Mario Umberto Dianzani, insiste: «Sono contrario a interventi di polizia all'Università». Ma il giorno dopo la lettera con cui il preside di Scienze Politiche, Gian Mario Bravo, ha annunciato le dimissioni, conferma: «C'è un'escalation di violenza».

Scendono in campo anche i docenti della facoltà. In molti hanno firmato un documento in cui è scritto che la protesta si svolge in modo «civile e democratico». Intanto, la magistratura preannuncia iniziative giudiziarie: «Un gruppo è stato denunciato».

A Scienze Politiche, gli occupanti hanno risposto al gesto del preside con una mozione: «Il violento è proprio lui, il professor Bravo. Le sue sono ragioni pretestuose, volte a creare disagi e dissidi tra gli studenti».

Intanto la Fgci, che in queste settimane ha appoggiato Lotta, sembra prendere le distanze. Dicono i giovani comunisti: «Bisogna superare la situazione bloccata di questi giorni».

SERVIZIO A PAG. 3

Il rettore Dianzani: «Negli ultimi tempi un'escalation di violenza»

Nichelino, i parroci bocciano le baldorie in Quaresima

Peccato di Carnevale

La Pro Loco ha spostato le sfilate a marzo per raccogliere più carri
suscitando critiche di preti e fedeli: il più imbarazzato è il sindaco dc

Che paese «fortunato» è Nichelino: quest'anno avrà tre Carnevali. I primi due un po' più modesti, a sentire gli organizzatori, più «genuini, fatti dalla gente». Il terzo, più ricco, ma inviso ai cattolici nichelinesi. Superfluo, a questo punto, dire che i primi due sono stati organizzati in contrapposizione polemica con il terzo.

E il motivo è semplice: come già accaduto l'anno scorso, la Pro Loco, motore del «vero» Carnevale nichelinese, ha deciso di tenere la popolare manifestazione nella seconda domenica di marzo, quindi in piena Quaresima, quando la penitenza dovrebbe contraddistinguere il comportamento di un buon cattolico e non certo la baldoria.

Vero è che a Nichelino nessuno soffia più tanto sulla polemica, «ma non potevamo fare finta di niente — spiega don Paolo Gariglio, impegnato parroco della Santissima Trinità — la Quaresima, al di là della fede, è un momento di preparazione verso gli altri e, inoltre, salvando la tradizione si salva anche la gioia della festa che, altrimenti, diventa solo consumismo».

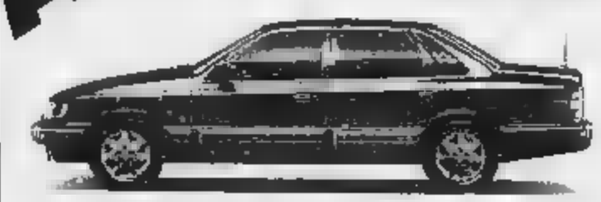
Già l'anno scorso il Carnevale è «caduto», e per la prima volta, in Quaresima «e allora decidemmo di organizzare una festa nell'oratorio — continua don Gariglio —. Quest'anno no. I nostri giovani hanno allestito una decina di carri che sfileranno domani. La festa sarà ripetuta il 27, martedì grasso, con i ragazzi delle scuole. La cosa che ci ha stupito di più è che, a differenza dell'anno scorso, quando a guidare l'amministrazione comunale era una giunta socialcomunista, quest'anno sia stata una coalizione che comprende i democristiani a non avere nulla da eccepire».

La polemica è stata sollevata ufficialmente da «Nichelino comunità - Giornale dei cristiani» che ha scritto: «Nessuno l'abbia a male, ma con il Carnevale in Quaresima siamo proprio d'accordo... Speriamo che la Pro Loco non si arrabbi gridando al sabotaggio come l'anno scorso. Ci pare che dell'iniziativa della parrocchia ci sia nulla di che stupirsi. Dovrebbero, forse, rinunciare alla millenaria tradizione della chiesa per quattro carri in più di Piobesi e La Loggia? Di più: rinunciare allo spirito cristiano della Quaresima che è tempo di riflessione, di opere buone, di preghiera?».

«Certo che mi dispiace, e tanto — dice, imbarazzato, il sindaco Bernardo Mussetto, democristiano alla guida di una giunta "anomala" che vede gli 8 consiglieri dc alleati dei 17 consiglieri pci —. Il problema del Carnevale l'ho assieme a tanti altri problemi e, forse, non gli ho prestato l'attenzione necessaria. Cosa fare, l'assessore alla Cultura Riggio (comunista, ndr), ha tanto insistito dicendomi che, per ragioni economiche e di sponsor, non era possibile trovare alternative che, alla fine, ho accettato. Pressioni? Assolutamente no. Certo è che l'assessore Riggio ha meno problemi di Quaresima di me». **[b. min.]**

Immigrati

Su cento operai, pensano che gli immigrati di colore sono sfruttati. Molto meno diffusa la convinzione che «portino malattie» o «aumentino la criminalità» (fonte: ricerca dell'Università, prof. Guala)

Ford
Autnos
Differenziatevi!
SCORPIO CLASSIC
2.0i BIALBERO.

L'unica con ABS e aria condizionata di serie. Scorpio Classic: da Lire 31.276.000 chiavi in mano.
Venite a provarla da giovedì a domenica 25.
CORSO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 202 42 22 - PARCHEGGIO RISERVATO

IL GIOCO

Attenzione: premi ancora da rivendicare

Poker d'assi e gettoni per «Vedo!» vincente

La provincia sembra fare la parte del leone nell'incetta dei tanti premi che, ogni giorno, mette in palio «Vedo!», il gioco da «La Stampa».

Anche ieri, il superpremio di un milione in gettoni d'oro è stato vinto fuori Torino e se l'è aggiudicato Paola Gamba, via Olivetti 4, Bricherasio. Nessuno, invece, ha reclamato il secondo premio (mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis) che corrisponde alla cartella numero 24211 consegnata dalla rivendita di giornali di Livio Spessot, in corso Montecucco 64. Se comprate il giornale dal signor Silvio, allora, occhio alla carta che avete in tasca.

Diego Bosco, via Toscanini 10, Torino, sotto la patina dorata della propria carta, ha «fatto poker» scoprendo 4 assi e aggiudicandosi, così, il terzo premio di 300 mila lire in buoni acquisto. Lo stesso è accaduto a Rita Dolce, di Ciriè, via Lanzo 75, e a Dario Ferrero, pure lui di Ciriè, via Trento 45, e Francesco Beata, via Provinciale 34, Samone Canavese. La prima ha trovato tre assi e si è aggiudicata buoni acquisto per 200 mila lire, gli altri solo 2 assi e 50 mila lire di buoni.

Per giocare a «Vedo!» è sufficiente ritirare, in edicola, assieme alla copia de «La Stampa» una carta dall'apposito contenitore e, il giorno dopo, controllare se è stato estratto il numero sopra stampigliato (i premi vanno rivendicati entro le 18 telefonando al 167.802.005). Se così non fosse, c'è ancora una possibilità, quella, appunto, degli assi nascosti sotto una patina dorata facilmente cancellabile con un po' di alcol.

I fortunati di oggi tra gli acquirenti de «La Stampa» nelle edicole di Gabriella Gosti, via Avigliana 75, a Leumann, e dei fratelli Comba di Carignano, in piazza Carlo Alberto 66.

I VINCITORI
Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 11624
consegnata dalla rivendita di giornali
GOSTI Gabriella
Via Avigliana 75 - Leumann
Vedo!
I VINCITORI
Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. 11638
consegnata dalla rivendita di giornali
FRATELLI COMBA
P.zza Carlo Alberto 66 - Carignano
D.M. 4/91/890
Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate al N° 167.802.005 fra le 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le 9 e le 13.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate al N. 167.802.005 fra le 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le 9 e le 13.
MEGA
sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.
RITIRA OGNI GIORNO UNA CARTA IN EDICOLA E CONTROLLA IL GIORNO DOPO SE UNO DEI NUMERI ESTRATTI CORRISPONDE AL TUO.

Subito bocciata la proposta del presidente granata che contesta il nuovo stadio

«Borsano si scordi il Comunale»

Rapporti difficili con l'Acqua Marcia?
Il Comune: «Se la vedano Toro e Juve»

Il presidente granata Borsano allo stadio con il vulcanico Chiambretti

Appe[redacted] ha letto i titoli dei giornali sul nuovo caso-stadio, l'assessore al Legale del Comune, Andrea Galasso, ha chiamato l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli: «Cos'è, uno scherzo di carnevale? E' assurdo che il presidente del Torino, Borsano, chieda di acquistare [redacted] Comunale. Anche le pietre sanno che quell'impianto non potrà più essere utilizzato per il calcio».

Dinanzi alla minaccia dell'ingegnere Gian Mauro Borsano di non mandare la propria squadra alla Continassa [redacted] di ristrutturare a proprie spese il «Comunale» i due amministratori hanno deciso di stare alla finestra: «Sono cose che riguardano Juve, Toro [redacted] Acqua Marcia».

Tra la finanziaria romana, che ha costruito e gestirà per 30 anni la nuova arena, e le due società i rapporti non sono mai stati idilliaci. Borsano, addirittura, ha minacciato: «Se non cambiano le condizioni economiche, il Toro non metterà mai piede sul terreno delle Vallette». Ieri, il vulcanico patron granata s'è reso irreperibile. Attende una risposta dall'Acqua Marcia, poi parlerà. Nessun [redacted]mento anche dalla finanziaria [redacted] Vincenzo Romagnoli.

Così, continua a [redacted] avvolta dal mistero la ragione di quest'ennesimo scontro sul nuovo stadio. E continuano a rincorrersi i sussurri. Secondo i quali, Torino [redacted] Juventus vogliono partecipare alla divisio[redacted] della torta miliardaria della gestione della pubblicità e della vendita dei posti Vip che, stando [redacted] carte notarili, spettano solo all'Acqua Marcia. In pratica, granata e bianconeri, accomunati dal lamento («Andando alla Continassa avremo una perdita [redacted] di 4 miliardi l'anno») chiedono minori pretese a chi gestisce l'impianto.

[redacted] presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, prima [redacted] parlare vuole documentarsi. Afferma: «Il rapporto con l'Acqua Marcia [redacted] un tema sul quale mi riservo di riflettere. Farò conoscere la [redacted] opinione [redacted] quella della società appena avrò tutti gli elementi».

Perché sulla gestazione di questo nuovo stadio, in tre anni [redacted] mezzo, [redacted] accaduti tanti «incidenti» tecnici, logistici, giuridici, pubblicitari? E tutti costellati da scontri politici con crisi di pentapartito minacciate e consumate? Perché questo nuovo caso anticipato da «La Stampa»? Perché Borsano vuole spendere 45 miliardi per ristrutturare il Comunale, quando sta per [redacted] inaugurato uno stadio nuovo di zecca?

Il difetto sta nel manico, affermano a Palazzo Civico, cioè nella scarsa chiarezza di una convenzione che, [redacted] unico, dà «l'effettiva proprietà dell'impianto» alla concessionaria. Contrappone un privato [redacted] altri privati, allontana manifestazioni, ad esempio di atletica, in cui gli organizzatori vorrebbero gestire direttamente una pubblicità, che, salvo casi [redacted]zionali, spetta all'Acqua Marcia. E lunedì [redacted] Consiglio, con le delibere-stadio [redacted] rimborso spese che il Comune propone all'Acqua Marcia per lasciar libero il campo durante i Mondiali e le varianti suggerite da Coni e Coll, le minoranze chiederanno chiarimenti pure [redacted] quest'ultimo scontro, avvenuto fuori dal Palazzo, [redacted] proprio per colpa [redacted] quella convenzione-capestro».

Il problema vero, a giudizio dell'opposizione in Sala Rossa, sta, appunto, nel contratto fra Comune ed Acqua Marcia firmato nel luglio '87: invece di appianare i problemi, li sta complicando. Fa nascere contenziosi in serie.

L'ultimo, l'aveva previsto il capogruppo [redacted] pci, Domenico Carpanini: e durante l'audizione con la concessionaria, avvenuta la scorsa settimana, ha chiesto al legale della società romana se c'erano accordi per il Campionato 1990-91, con Juve e Toro. Risposta secca: «Solo contatti, nessuna intesa». E poi Borsano...

Claudio Giacchino
Giuseppe Sangiorgio

Un convegno

In Europa a scuola di metropoli

Il ministro per le Aree urbane, Carmelo Conte (psi), conclude stamane i due giorni [redacted] dibattito [redacted] «Pubblico e privato nella trasformazione delle città europee» organizzato dal club Turati in via Bartola 34. L'intervento [redacted] ministro seguirà [redacted] tavola rotonda tra politici e imprenditori.

Ieri, prima giornata vissuta su 4 temi conduttori: trasporti, urbanistica, innovazione e arte. E' emersa, innanzi tutto, l'immagine di un Paese dove i meccanismi di decisione e attuazione [redacted] troppo lenti rispetto al resto dell'Europa occidentale. Un dato per tutti, citato dall'amministratore delegato della Fiatimpresit, Antonio Mosconi: a Stoccolma è in esercizio [redacted] chilometro [redacted] metropolitana ogni 15 mila abitanti, a Londra [redacted] ogni [redacted] mila, a Parigi e Barcellona uno ogni 29 mila. L'Italia: uno ogni 82 mila a Milano, uno ogni 150 mila a Roma, uno ogni 200 mila a Torino (linea 3).

[redacted] ritardo incolmabile? «Un ritardo grave — sostiene Augusto Cagnardi, progettista [redacted] piano regolatore —. Diventerà davvero incolmabile se pubbli[redacted] e privato continueranno a confrontarsi secondo vecchi modelli. L'innovazione sta in un rapporto diverso tra chi ha il compito [redacted] promuovere lo sviluppo e chi, la parte privata, dovrebbe essere corresponsabile anche nel momento progettuale».

Lettera al pci

Vattimo «Non sarò in lista»

Dopo voci, sussurri e smentite, adesso [redacted] ufficiale: il filosofo Gianni Vattimo non sarà in li[redacted] con il pci. La notizia è arrivata ieri sul tavolo del segretario provinciale Giorgio Ardito. Il docente universitario, [redacted] lettera, spiega perché non ritiene opportuno entrare in lizza per le elezioni amministrative del [redacted] maggio.

Il [redacted] Gianni Vattimo era entrato nel circuito dei possibili candidati comunisti (co[redacted] intellettuale indipendente a cui fare aprire la lista) circa due [redacted]si fa, poco prima che Achille Occhetto annunciasse [redacted] svolta nel partito e l'avvio delle operazioni che hanno portato ai congressi provinciale e nazionale. Quando Occhetto venne [redacted] parlare agli operai torinesi, Gianni Vattimo fu «ospite d'onore» assieme a Norberto Bobbio nell'incontro che il segretario pci ebbe con [redacted] mondo della cultura alla Camera del lavoro.

Quell'avvenimento rafforzò la convinzione che Vattimo avrebbe partecipato alle elezioni amministrative come protagonista nelle file del nuovo pci.

Al congresso provinciale della scorsa settimana, però, da alcuni esponenti comunisti arrivarono, anche pubblicamente, i primi dubbi. Il filosofo, dopo aver dato la sua adesione alle assise, non vi partecipò, anche se gli organizzatori gli avevano già riservato l'ora in cui avrebbe dovuto parlare. E ieri, [redacted] la lettera con il [redacted] ufficiale.

Polemiche per una lettera in classe

Quella maestra è contro Israele?

Stupore e proteste per le lettere che la maestra Luisa De Antonio della elementare Cesana avrebbe fatto scrivere dagli allievi al governo di Israele per chiedere di far finire l'uccisione di bambini. «Non uccidete i bambini, aiutate Ra'ad Hammad», dice la didascalia sotto [redacted] disegno di un soldato che spara a un ragazzino. Nei giorni scorsi Angelo Pezzana, consigliere regionale radicale della Lista Verde Civica, segretario dell'Associazione Italia-Israele, ha inviato una lettera al provveditore per sottolineare la gravità dell'episodio. Anche il liberale Ermanno Tedeschi, come consigliere comunale e come ebreo, annuncia un'interrogazione per chiedere quali provvedi[redacted] intende adottare l'assessore all'istruzione, perché simili episodi [redacted] si ripetano. «Si tratta di un chiaro esempio di antisemitismo, tanto [redacted] grave perché coinvolge i bambini in iniziative strumentali e pericolose. I ragazzi per crescere [redacted] essere informati da maestri preparati e non prevenuti».

Ha intanto preso posizione [redacted] Federazione sionista italiana contro quello che giudica «uno scandaloso caso di indottrinamento anti-israeliano». Chiede che «si intervenga disciplinar[redacted]. Il presidente Sandro Lopez Nunes: «E' il risultato di una campagna [redacted] disinformazione e diffamazione. Le forze democratiche devono condan[redacted] gli atteggiamenti che allontanano la via del dialogo e sono focolaio di gravi pregiudizi che possono sfociare nel razzismo e nell'antisemitismo». La Federazione chiede [redacted] ministro un'inchiesta per accertare [redacted] quello della Cesana [redacted] un caso isolato», e di organizzare un dibattito televisivo «per esporre le ragioni dello Stato d'Israele, oggi spesso dimenticate».

Si difende la maestra: «Il consiglio di circolo e il collegio docenti a ottobre approvarono una lezione [redacted] Amnesty sui diritti del bambino. Un delegato distribuì un appello da corredar[redacted] con un disegno. [redacted] noi toccò, casualmente, il foglio con gli israeliani». **(m. val.)**

Un padre accusa «Pronto polizia» di Italia 1: ha violato i diritti di due giovani inquisiti per droga?

Per l'arresto in diretta denuncia la tv

Filmata anche la perquisizione di un alloggio

[redacted] tv e [redacted] cittadino. Fino a che punto la prima può violare la privacy e i diritti del secondo? E' [redacted] problema che si ripropone a scadenze fisse. Prima «Un giorno in pretura», con le polemiche [redacted] diritto d'immagine; poi «Chi l'ha visto?», che fa discutere sull'opportunità di voler scoprire a tutti i costi anche chi magari vuol [redacted] lasciato in pace. Ora «Pronto polizia», su Italia Uno, che mostra le operazioni degli agenti sulle strade. Alla sbarra è proprio quest'ultima. Il cineoperatore sale su una volante e filma gli agenti in azione: arresti, fermi, perquisizioni. Va in onda il mercoledì sera. E' giusto trasmettere in migliaia di case le operazioni di polizia?

Un cittadino accusa: «Hanno filmato l'arresto [redacted] mio figlio. Sono entrati in casa, senza chiedere il permesso a nessuno. Hanno rovinato la mia famiglia. Ho dato incarico all'avvo[redacted] Geo Dal Fiume [redacted] prendere tutte le iniziative legali». Lo sfogo [redacted] Nilo Motta, 44 anni, via Fiesole 19, responsabile di [redacted] centro cinofilo. A Palazzo di giustizia commentano: «Il codice vieta di pubblicare notizie [redacted] trasmettere filmati su tutto ciò che fa parte degli atti preliminari [redacted] magistrato». Gli avvocati Geo e Oliviero Dal Fiume, che assistono [redacted] Motta, [redacted] hanno dubbi: «C'è una macroscopica violazione di domicilio [redacted] una diffamazione. E' assurdo: col nuovo codice si parla di maggior tutela degli inquisiti [redacted] poi accadono queste cose».

La vicenda ha origine dall'arresto di alcuni giovani un paio di settimane fa, in un giardinetto di corso Cincinnato. Un agente in borghese si finge acquirente di droga. «Mi serve eroina per 800 mila lire. Ne avete?», chiede ad un gruppo di ragazzi. Questi confabulano [redacted] loro. Mettono insieme le loro bustine e le consegnano all'agente. Arriva la volante, scatta l'arresto: sono sequestrati vari grammi di eroina. Tutto viene filmato dalla troupe sulla macchina della polizia. Dei cinque fermati, [redacted] minorenni, due hanno appena 18 anni: [redacted]id Motta e Emanuele Sansalone.

Sono le 17,30 del [redacted] febbraio. Un'ora dopo gli agenti [redacted] via Fiesole [redacted] casa di Motta. C'è solo la sorella di David, che non sa nulla dell'arresto. Gli operatori entrano, riprendono l'alloggio, parlan[redacted] la ragazza. I guai arrivano mercoledì scorso, quando le scene dell'arresto dei giovani e della perquisizione vengono trasmesse. Per la famiglia è una mazzata tremenda. Nilo Motta: «Per i vicini siamo diventati i parenti dello spacciatore. E' giusto? Mia moglie ha avuto un infarto. E non è finita. Anche i genitori del fidanzato [redacted] mia figlia hanno vista quella roba in tv. E sa cosa è successo? Hanno vietato al figlio di rivederla».

Un magistrato precisa: «E' vietato non solo riprendere una perquisizione, ma anche filmare l'arresto. Si può riprendere un fatto che accade sotto i nostri occhi se ci troviamo per caso presenti in quel momento. Se invece sali [redacted] una volante non si può dire che si tratta di un caso». In questura spiegano: «Il ministero ha autorizzato la troupe a riprendere gli interventi di routine degli agenti. Niente di più. Se sono entrati in [redacted] alloggio sono problemi loro. Potevano almeno chiedere l'autorizzazione a trasmettere».

David Motta e Emanuele Sansalone

Mentre Nilo Motta si sfoga con i giornalisti nel corridoio del tribunale, in aula il figlio David ed Emanuele Sansalone sono condannati [redacted] due anni di carcere e 3 milioni di multa [redacted] la sospensione condizionale.

Nino Pietropinto

BOLLETTINO METEO

Sabato 24 febbraio

[redacted]

su [redacted] e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria. Venti calmi.

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	22,2
MINIMA	4,6
MEDIA	12,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23,8	15 febbraio 1990
[redacted]	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	8,9	MINIMA	7,6

[redacted] DI [redacted]			
[redacted]SSIMA	20	MINIMA	3,5
PRESSIONE			1032 hPa
UMIDITA'			58%

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	1,4
Normale in questo mese	48
Totale di questo anno	2,9

OGGI: a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; tramonta alle ore 18 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 45 minuti; cala alle ore 17 e 18 minuti.

MERCURIO: esibisce un disco 357 volte più piccolo di quello lunare

VENERE: appare come la stella più brillante a Sud-Est prima del sorgere del Sole

[redacted] (si riconosce dalle stelle per la luce (arancione) più forte.

GIOVE: a 698 milioni di km e 39 minuti-luce dalla Terra

[redacted] leggermente meno luminoso della stella Betelgeuse

[redacted] alle ore 20, per il suo [redacted] della Terra, Giove pare fermarsi, per poi riprendere il moto [redacted]

- Primo quarto 2 febbraio ore 20
- Luna piena [redacted] febbraio ore 20
- Ultimo quarto 17 febbraio [redacted]
- Luna nuova 25 febbraio ore [redacted]

Specchio dei tempi

C'è [redacted] prezzario anche [redacted] Torino, ma quello milanese [redacted] più gola - Gli istituti bancari considerano i maestri diplomati di serie B - Per la Rai le notizie piemontesi valgono meno? - Nessun [redacted] - Senza lavoro

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore (3 febbraio), che si chiede come mai la Camera di Commercio di Torino o il Comune non abbia [redacted] suo prezziario per il computo metrico analitico relativo alle modifiche edili che comportano permessi comunali.

«Sono un libero professionista, iscritto all'albo dei geometri di Torino e [redacted] chiarire due punti. [redacted] nostro Comune ha [redacted] suo prezziario, come ce l'hanno altri Enti Pubblici (Usl - Ferrovie dello Stato) ma probabilmente è stato concepito «ad usum delphini» [redacted] quindi astruso per chi debba ottenere risultati esatti e incontrovertibili. Adottando il prezziario di Milano [redacted] è meno soggetti [redacted] gioco delle interpretazioni soggettive, anche se riporta valutazioni più elevate.

«Inoltre il Comune ha ignorato, nel caso del lettore, che poteva rimandarlo al prezziario [redacted] Collegio dei costruttori di Torino che è preciso e completo e non si presta a interpretazioni di comodo».

Guglielmo Orsini

Una lettrice ci scrive:

«Perché chi ha il diploma magistrale [redacted] può partecipare ai concorsi in banca? Il San Paolo, ad esempio, ammette la maturità classica (oltre [redacted] quella scientifica, linguistica, [redacted] a diverse altre) ma non quella magistrale. Forse che i maestri non hanno studiato [redacted] latino? Non conoscono [redacted] greco ma hanno studiato comunque la letteratura italiana, Dante, la filosofia e, in più, la psicologia.

«Il nostro diploma, che offre ben poche possibilità di lavoro, è allora considerato [redacted] diploma di serie B conseguito dopo [redacted] corso di studi all'acqua [redacted] rose? [redacted] fatto che il [redacted] corso sia di quattro anni (cosa peraltro [redacted] surda), anziché [redacted] cinque, non significa da parte nostra un [redacted]nor impegno [redacted] una minore serietà nella preparazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica 11 febbraio, ore [redacted] terremoto a Torino, con epicentro nella Val Sangone, magnitudo Scala Richter 4,2. Nei notiziari nazionali, solo il Tg delle 13, della Rai ha dato notizia, con due parole; poi [redacted] silen[redacted].

«Giovedì 15 febbraio 1990. Sul Piemonte raffiche cicloniche di vento a 120 km/h, unitamente a vasti incendi nelle foreste del Pinerolese, della Val di Susa, del Canavese e del Bielle[redacted]. Migliaia [redacted] volontari civili e [redacted] pompieri lottano contro le fiamme che avanzano, distruggendo case e borgate. Feriti, miliardi di danni, numerosi senzatetto. La Rai nei suoi Tg [redacted] fa un fuggevole accenno.

«Perché tutte le volte che [redacted] Piemonte è colpito da calamità la Rai minimizza, mentre se gli stessi eventi avvengono in altre regioni dà ben altro risalto?

«Aggiung[redacted] anche che per il controllo delle foreste in Piemonte ci sono in tutto 500 guardie forestali, contro le 22.500 della sola Calabria».

Roberto Evora

Il direttore zonale dell'Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Lina Benetti che lamenta, [redacted] toni accorati, l'esiguità della pensione ai superstiti, liquidata dalla Sede di Collegno, a seguito del decesso [redacted] coniuge.

«Pur comprendendo le motivazioni che hanno spinto la lettrice a scrivere, [redacted] posso che confermare che la pensione in questione [redacted] correttamente liquidata in quanto è titolare di altro trattamento già integrato al minimo, per [redacted] importo di 514.400 lire nette mensili».

Umberto Fumarola

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Siamo dieci [redacted] dipendenti Unidal Torino. Tutti o quasi al di sopra dei [redacted] anni di età. Riteniamo, essendo disoccupati [redacted] più di undici anni, di avere il diritto [redacted] essere ascoltati almeno [redacted] attenzione.

«Inutile dire che in questi anni ci siamo rivolti a tutti gli enti: Ufficio Collocamento "iscrizioni alle liste aprile 1978". Sindacati... Camera del Lavoro... Comune... Uff. Reg. Lavoro Regione Piemonte... Sarebbe lungo elencare lusinghe e promesse avute, sempre [redacted] a dilungare [redacted] situazione nel tempo.

«Ultima beffa ricevuta, la Legge 53 del 28-8-89. Si parla di sensibilità verso il 3° o 4° Mondo... quando di punto in bianco [redacted] ministro del Lavoro sempre poco sensibile verso le fasce più deboli, ci esonera dalla "disoccupazione speciale" modesto [redacted] utile incentivo per le nostre famiglie.

«Età sbagliata? Colpa [redacted] esistere? Per il lavoro non abbiamo sbocchi. Prepensionamento neanche. Vediamo inoltre compromessa seriamente [redacted] pensione [redacted] vecchiaia. Conseguenze derivanti da questa situazione. Ora vorremmo chiedere agli organi precostituiti le nostre prospettive future quali saranno».

Seguono le firme

Amarezza, sconcerto ed inviti alla ragionevolezza dopo le dimissioni a sorpresa

«Preside, violento sarà [redacted]

La pantera ribatte, i docenti concordano con Bravo

Il preside dimissionario di Scienze Politiche, Gian Mario Bravo (a sinistra), e il preside [redacted] Lettere, Adriano Pennacini. In alto, il professor Gian Giacomo Migone

«Agli studenti dico: sbloccate la situazione; liberate i centri occupati». [redacted] rettore, Mario Umberto Dianzani, scopre l'ultima carta. «Il movimento, [redacted] di là delle reticenze [redacted] degli atteggiamenti intimidatori nelle assemblee, non appare più in grado di sostenere un confronto costruttivo. Dobbiamo riprendere, in un clima sereno, la discussione su quei problemi che sta [redacted] noi risolvere».

«Ha [redacted]: siamo alla goliardia»

La partita è a una svolta. Vincenzo Silvestro, procuratore capo presso la Pretura, ha [redacted] fermato ieri le voci secondo cui un gruppo di giovani sarebbe stato identificato e denunciato per invasione e violazione di edificio pubblico. Ma non [redacted] ha fatto i nomi. Intanto, il giorno dopo le dimissioni [redacted] Gian Mario Bravo, preside a Scienze Politiche [redacted] intellettuale [redacted] area pci, il rettore commenta: «Ha perfettamente ragione lui». Ragione a dire che ora la lotta è «violenta» e che «l'agitazione è imputridita in una sorta di manifestazione goliardico-radicale, distruttiva degli spazi fisici», come si legge nella lettera di dimissioni.

Il professor Dianzani condivide le preoccupazioni di Gian Mario Bravo: «C'è un'escalation [redacted] violenza: vetri rotti, oggetti spariti, danneggiamenti alle strutture». Ma avverte: «Resto del parere che si debba evitare lo sgombero forzato. Penso che sia compito degli studenti sbloccare al più presto le occupazioni». Una linea che emerge anche tra le righe di un comunicato della Fgci: «Lanciamo un appello agli studenti perché vengano scelti terreni di confronto e iniziativa [redacted].

Le dimissioni [redacted] Bravo hanno dato una scossa [redacted] solo alla facoltà di Scienze Politiche, ma a tutto Palazzo Nuovo occupato. Il professor Adriano Pennacini, preside di Lettere e Filosofia, concorda [redacted] lui quando afferma che «con questi studenti [redacted] si riesce a trovare [redacted] modo di discutere». Spiega: «Ci siamo arenati perché il movimento non riesce ad esprimere dei rappresentanti. Siamo in un vicolo cieco». Quanto [redacted] resto, è il preside di Giurisprudenza, Rinaldo Bertolino, ad ammettere sconsolato: «Nella protesta c'è una caduta di civiltà. Palazzo Nuovo soffre di 30 giorni di trascuratezza».

Scienze Politiche è scossa, i docenti stupiti, gli occupanti lacerati. Circola [redacted] lettera, fra i corridoi della facoltà. E' firmata da parecchi professori che riaffermano il carattere «democratico» dell'occupazione studentesca, pur auspicando una rapida liberazione degli uffici.

Gian Giacomo Migone, ordinario di Storia dell'America Settentrionale e uno [redacted]ei promotori della prima mozione [redacted] solidarietà agli occupanti, ha trovato «scoraggiamento e amarezza» nella lettera di Bravo: «Motivazioni che mi auguro saremo tutti in grado di eliminare nei prossimi giorni. Io, del resto, non vedo in questa manifestazione elementi [redacted] lotta violenta, neanche subdola, da parte di alcuno». Aggiunge: «Gli studenti devono darsi una rappresentanza per la commissio[redacted] paritetica sulla didattica. A quel punto penso che sarà possibile eliminare dalla facoltà quegli elementi residuali di occupazione che [redacted] sono utili a far uscire l'Università dalla sua grave crisi».

Gli studenti «Ragioni pretestuose»

Gli studenti hanno discusso le dimissioni di Bravo per tutto il pomeriggio. E, alle 19,30, hanno diffuso il testo della [redacted]zione approvata a maggioranza. Scrivono ironici: «Concordiamo con il professor Bravo quando afferma che la violenza può anche essere subdola, e [redacted] indichiamo [redacted] esempio nella sua decisione [redacted] rifiutarsi di te[redacted] esami». E aggiungono: «Invitiamo il preside a riprendere il lavoro e a non interrompere più il pubblico servizio con ragioni pretestuose». La decisione su un'eventuale liberazione della presidenza è rimandata: alla prossima settimana, dopo le assemblee a Firenze.

Gianni Armand-Pilon

Una donna di 73 anni, non autosufficiente, è al Maria Adelaide perché non si sa a chi affidarla

Parcheggiata [redacted] mesi in ospedale

Potrebbe uscire, nessuno la vuole

Nessuno la vuole. Nel reparto dove è ricoverata, sostengono che non possono più fare nulla. In famiglia per lei non c'è posto. E non ci sono strutture in grado [redacted] accoglierla. Così, Onorina Imarisio, 73 anni, rimane nel letto di ospedale ad attendere che accada qualcosa. E [redacted] aspettare che lei se ne vada ci sono anche [redacted]ecine di persone a [redacted] quel letto servirebbe.

Onorina, un caso emblematico. E' stata ricoverata nell'agosto scorso, reduce da un ictus, nella «rieducazione funzionale per emiplegici» del Maria Adelaide. Dopo poche settimane poteva essere dimessa. Non perché autosufficiente, ma perché per lei la riabilitazione non poteva più fare nulla. Il problema non si sarebbe forse posto se i letti di riabilitazione fossero sufficienti. Spiegano alcune infermiere: «Il reparto in parte [redacted] occupato da pazienti per i quali non possiamo più fare nulla, ma che non riusciamo a dimettere perché è difficile reinserirli nelle proprie abitazioni [redacted] in case di cura visto che non sono autosufficienti».

Non [redacted] il solo problema: «Altri letti sono occupati da pazienti che hanno subito interventi ortopedici, e trovano posto qui perché otto mesi fa è stato chiuso [redacted] reparto per carenza di personale». E così l'attesa per entrare nella riabilitazione può durare mesi: «Ora le prenotazioni sono addirittura chiuse».

Le infermiere parlano [redacted] Onorina: «Le figlie si vedono di rado». Il primario, dottor Gianfranco Cremona: «La paziente ha bisogno della presenza costante di qualcuno che badi a lei, e di qualche controllo medico». Insomma, non di un reparto di rieducazione funzionale, ma di un luogo per lungodegenti [redacted] un istituto per anziani.

Sono tanti i casi di persone che rimangono parcheggiate mesi in corsia [redacted] attesa di una sistemazione? «Sì, sono frequenti». Quasi sempre persone sole. O come se lo fossero.

C'è un uomo che va a trovare Onorina, Antonio Delfino: «Sono un lontano cugino. Le figlie hanno loro problemi, e non possono accoglierla. Io, neppure. Non è autosufficiente, come faccio?». Gli hanno proposto due luoghi dove ricoverarla: «Uno è per malati psichiatrici, [redacted] secondo non ci è piaciuto ed era lontano. Abbiamo fatto una domanda per il [redacted] in un istituto comunale [redacted] aspettiamo rispo[redacted]. E aspetta anche Onorina, due grandi occhi chiari, che dice di non voler tornare a casa, perché «tanto, [redacted] c'è nessuno».

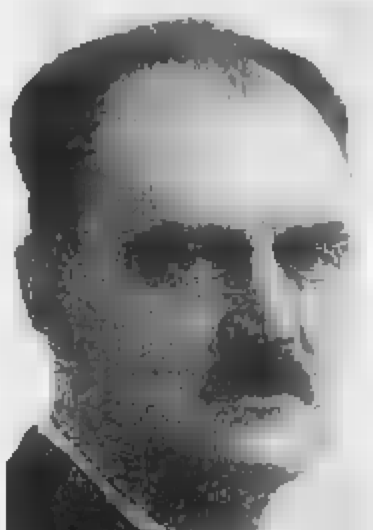
Giuliana Mongelli

IL [redacted]

Cinque anni in corsia

Il record di permanenza in un ospedale spetta, forse, alla signora Isolina, che ora ha 89 anni. Da cinque anni vive in una corsia. La sua storia ha dell'incredibile. Nel '72 si [redacted] ammalata di tumore. Anni di cure, dolori in continuazione. Anche il marito era distrutto psicologicamente. Nell'85, hanno cercato di morire, ingoiando tutti i farmaci in casa. Lui [redacted] morto, [redacted] abituata alle medicine è riuscita [redacted] sopravvivere. Dopo la rianimazione, è approdata all'Eremo. Qui i medici sono riusciti a convincerla a sottoporsi ad alcuni esami, e hanno scoperto che da tempo era guarita dal tumore. Era arrivata a cercare il suicidio, e con lei il marito, senza voler sapere di essere guarita. Aveva spiegato: «Eravamo tanto stanchi». Isolina è ancora in ospedale, in un letto del Crf, in strada Revigliasco.

Onorina Imarisio, 73 anni, è ricoverata dall'agosto scorso



Duccio Galimberti

L'on. Franchi e le proposte politiche del partigiano: «La pensava come noi su molte cose»

«[redacted] provocazione»

Antifascisti mobilitati contro un libro e un dibattito del msi

Dura presa [redacted] posizione e mobilitazione delle forze antifasciste torinesi, dei partiti [redacted] del Consiglio regionale per l'iniziativa di alcuni esponenti del movimento sociale italiano che, con il circolo culturale «Excalibur», hanno organizzato ieri sera, all'hotel Ambasciatori, una tavola rotonda sulle tesi sostenute dall'onorevole missino Franco Franchi in un libro.

Titolo [redacted] volume, «Caro nemico: la Costituzione scomoda di Duccio Galimberti, e[redacted] nazionale della Resistenza», edi[redacted] «Settimo Sigillo» [redacted] Roma. L'autore sostiene, ha sottolineato il capogruppo missino a Palazzo Civico, Ugo Martinat, che Galimberti «la pensava co[redacted] noi su molte cose: dalla [redacted]golamentazione dello sciopero a[redacted] Stato corporativo». Al [redacted]vegno, che il parlamentare e segretario torinese del msi ha definito «soltanto una provocazione culturale per vivacizzare nel nostro Paese l'ormai inesistente dibattito politico», hanno partecipato anche l'on. Nino Sospiri e [redacted] senatore Cesare Pozzo, entrambi missini. Assenti, fra gli invitati, Antonino Repaci, che di Duccio Galimberti, comandante delle brigate partigiane di Giustizia e Libertà, fu collaboratore e amico, il parlamentare liberale Raffaele Costa e il senatore dc Marcello Gallo, noto giurista.

«Un'infame provocazione alla memoria [redacted] "Duccio", che ci lascia sbalorditi — hanno ribadito all'Anpi — perché organizzata da un movimento che non ha mai negato i legami ideali con coloro che lo hanno ucciso il 4 dicembre del '44 nelle campagne di Centallo».

Il Consiglio regionale da parte sua, ieri pomeriggio, ha votato a maggioranza [redacted] ordine del giorno per sottolineare [redacted] la memoria della medaglia d'oro della Resistenza non possa in nessun modo essere strumento di "provocazione"». E nel ricordare il messaggio limpido di coerenza e di rigore che viene da Duccio Galimberti, l'assemblea [redacted] Palazzo Lascaris ha respinto «ogni tentativo di interpretazione distorta del suo pensiero», e ha giudicato «pericolo[redacted] le operazioni tendenti a confondere fatti [redacted] responsabilità perché finalizzato all'offuscamento dei valori della democrazia e della libertà».

Il documento [redacted] Consiglio regionale è stato fatto proprio dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana.

L'msi, nel dibattito che si è acceso ieri pomeriggio alla notizia della tavola rotonda, è intervenuto per smentire la partecipazione del segretario nazionale Pino Rauti e per sottolineare che il convegno all'Ambasciatori [redacted] può essere interpretato [redacted] provocazione politica perché organizzato da un circolo culturale e non dal partito. L'on. Franco Franchi, costituzionalista con all'attivo molte pubblicazioni sui problemi istituzionali, ha aggiunto che nel suo libro si limita [redacted] «presentare e a commentare i risultati [redacted] una ricerca condotta nella biblioteca di Montecitorio», dove ha trovato un volume che contiene una bozza della Costituzione repubblicana proposta da Duccio Galimberti e da Antonino Repaci, pubblicato da quest'ultimo nel [redacted] come testamento spirituale del compagno [redacted] lotta caduto: «Un progetto sorprendente, che per me presenta spunti di straordinaria attualità e merita attenzione».

Il volume di Franco Franchi verrà presentato oggi a Cuneo, città di Duccio Galimberti, nella sala congressi del residence «Bisalta». (c. m.)

Città [redacted] Torino Assessorato per il Commercio e Artigianato
Associazione Commercianti [redacted] Garibaldi
LA MEMORIA DËL TEMP
Piccolo mercato del collezionismo d'epoca 1990
Libri Stampe Ceramiche Macchine Fotografiche Vetri Orologi Oggettistica
dal 24 Febbraio al 4 Marzo
L'Assessore Carla SPAGNUOLO
Il Presidente Sergio CAUDANA

arsenio
Fine English Clothes
[redacted] BRITANNICO SCONTI 20% - 30% - [redacted] - 50%
[redacted] a vedere le nostre vetrine
Via Di [redacted] 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. [redacted]

Sir Wilson
UNMISTAKABLE ENGLISH STYLE

RODEX
RODEX una marca famosa per gli impermeabili e soprabiti di prima qualità. Il meglio del «Made in England». In esclusiva a TORINO da: SIR WILSON P.zza Carlo Felice 8 angolo Via Roma - Tel. 512.482 - TO

echi di [redacted]
Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Costumi [redacted] Carnevale per bimbi [redacted] adulti
Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 68.98.98

PK publikompass

Il Girasole [redacted]UTIQUE
via R. Cadorna 21 (S. Rita) Torino - tel. 39.62.05
Invita la sua clientela a prendere visione delle
NUOVE COLLEZIONI primavera '90

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted] - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
[redacted] - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA [redacted]
EFF. COM. LEGGE 80

Una ricerca Ires denuncia le emergenze della terza età: troppi i diritti calpestati

L'altra città tira la cinghia

Per due pensionati su tre una vita di rinunce

«Ci raccontano che in questa società siamo tutti uguali: ricchi, poveri, immigrati, sani, malati, neri. Ormai si ha rispetto anche per gli animali. Gli unici diversi siamo noi vecchi». Stanco, a tratti instabile, lo scrittore Mario Soldati ha voluto egualmente partecipare, ieri mattina, al convegno «L'altra città - Una carta dei diritti degli anziani».

Un convegno diverso, organizzato da Cgil regionale e torinese, dal Sindacato pensionati della Cgil e dall'Ires, per ragionare sulla condizione anziana e proporre alla città (dalle forze politiche a quelle sociali, dal mondo della cultura agli amministratori) una carta dei diritti degli anziani in stretta relazione con i diritti che oggi appaiono disattesi.

Una ricerca dell'Ires (commissionata dalla Provincia) ha fornito una radiografia del pianeta terza età, raccogliendo ansie, timori, aspirazioni, speranze di una fetta di popolazione in costante crescita. Un primo capitolo riguarda il delicato momento del pensionamento: un quarto degli intervistati sostiene di essere meno soddisfatto della propria vita. Una percentuale ancora maggiore (il 33% delle donne e il 28% degli uomini) sostiene che «la vita dopo la pensione si è rivelata peggiore di quanto pensassero». Solo 10 intervistati su 100 ha vissuto il pensionamento con serenità arrivando ad affermare: «Ho trovato una realtà migliore delle aspettative».

Quali sono i problemi che affollano di nubi il cielo della terza età? Ovviamente la salute che viene percepita «in peggioramento» dal del campione, ma anche la situazione economica (per il 31% delle donne e per il 28% degli uomini). Elementi concreti accanto ai quali se ne intravedono altri di ordine psicologico: oltre il 20% lamenta la diminuzione della quantità di amicizie come uno degli aspetti più negativi della vecchiaia. L'uscita dal mondo della produzione comporta rinchiudersi tra le mura casa e spesso la rinuncia a nuove esperienze, migliorano i rapporti con i parenti: il 22% sostiene che sono più soddisfacenti di prima e nessuno ne denuncia un peggioramento.

Le condizioni economiche spesso di estrema difficoltà sono uno degli elementi che maggiormente rendono difficile la vita dell'anziano: 67 intervistati su cento giudicano insufficiente la pensione anche in relazione alle necessità di cure della salute e addirittura uno su due afferma che si dovrebbe sottoporre a cure dentistiche, non lo può fare a costi elevatissimi. Il 50% non possiede alcun risparmio e il 12 deve ricorrere all'aiuto di parenti o istituzioni; tutto questo malgrado la parsimoniosità di generazioni abituate da sempre a ritenere il risparmio un valore: persone 4 si riadattano gli abiti vecchi anziché acquistarne di nuovi. La povertà o la penuria incide concretamente sulla condizione anziana anche rispetto alla socialità. Un appartamento ai piani alti senza ascensore, ad esempio, limita modo concreto l'autonomia del vecchio. L'abitazione è dei grandi problemi: il 49% delle donne e il 44% degli uomini dichiara di avere lo sfratto.

Anche partendo dai risultati della ricerca la Cgil e il sindacato pensionati Cgil hanno elaborato la carta dei diritti. Prioritario il diritto alla salute: «L'ospedalizzazione a domicilio non è estesa a tutti i quartieri — si legge nella carta —; i distretti sanitari stentano ad avviarsi e l'assistenza domiciliare domestica ha una carenza di organico di 90 persone». Quindi il diritto alla casa con la proposta di accogliere una direttiva Cee che prevede l'impossibilità di sfrattare un ultrasessantacinquenne senza garantirgli un'altra abitazione. Il diritto all'assistenza è tra quelli più disattesi, secondo il sindacato, che rileva la «cronica carenza di personale nei ricoveri e le cattive condizioni igieniche di molti istituti» e le lunghissime attese per l'ingresso in istituti di riposo (fino a anno e mezzo). Infine i diritti alla mobilità con la richiesta di superare le barriere architettoniche dei mezzi pubblici e quello alla vita di relazione con la proposta di riqualificare i centri di incontro comunali.

Marina Cassi

Il sindacato ha presentato una carta dei diritti degli anziani dopo aver analizzato la condizione della terza età, i bisogni, le aspirazioni. Sopra: lo Mario Soldati

Disabili

«L'indennità non si tocca»

L'associazione di solidarietà agli anziani non autosufficienti (Sana) denuncia: «Ormai da tempo ci vengono segnalati da anziani non autosufficienti ospiti nei ricoveri gestiti dal Comune fatti alquanto singolari e dubbia legalità relativamente all'assegno di pagnamento». Il Sana sostiene che questa indennità (riconosciuta ed erogata all'ammalato invalido al 100% dalla Prefettura) dovrebbe essere utilizzata dall'anziano per pagare accompagnatore che garantisca un minimo di mobilità e assistenza. «Non si capisce perché, quando reddito ricoverato è insufficiente a pagare la retta ricovero, gli si chieda di versare anche le 500 mila lire mensili dell'assegno di accompagnamento». Il Sana ricorda: «Una circolare della Regione precisa che l'assegno non concorre alla valutazione reddito familiare complessivo. Quindi può essere richiesto per coprire la retta». L'associazione denuncia inoltre: «E' particolarmente drammatica la condizione degli anziani privi di parenti cui tutela affidata servizi assistenziali del Comune; a questi ricoverati l'assegno di accompagnamento viene direttamente trattenuto impedendo all'ammalato la possibilità di un'assistenza che consenta di condurre una vita umanamente decorosa».

TACCUINO

Una manifestazione al Carlo Alberto

Organizzato da Cgil-Cisl-Uil funzione pubblica e pensionati, Sana, Cisa, gruppo parenti, si svolge, oggi, dalle 9,30 alle 14, davanti all'Istituto Carlo Alberto (corso Casale 56), presidio di protesta per le condizioni del ricovero. I promotori chiedono, tra l'altro, riconoscimento per tutti gli anziani ospiti non autosufficienti alle sanitarie; questo comporta la gestione del Carlo Alberto come presidio sanitario e non socio-assistenziale a carico del servizio sanitario nazionale».

Esigenze di piano socio-sanitario

Venerdì marzo, alle nove, in via Saccarelli 18, si tiene incontro sul tema «Esigenze di salute e di autonomia delle per- e funzioni assegnate ai agli operatori dalla proposta di piano socio-sanitario regionale». L'incontro è stato promosso dal gruppo permanente di lavoro per gli interventi alternativi al ricovero e da Cgil-Cisl-Uil funzione pubblica. Spiegano gli organizzatori: «Il confronto necessario tenendo conto che la proposta di piano regionale non parte da valutazioni sulle condizioni di salute della popolazione e sulle esigenze di autonomia, analizza lo stato dei servizi, ma propone lo sviluppo degli istituti penalizzando gli interventi preventivi domiciliari e alternativi al ricovero».

DORIA ed eliseo blu
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
UN BELLISSIMO FILM SULL'IPOCRISIA BORGHESE LA STAMPA
CRIMINI E Mmisfatti
TECHNICOLOR
Vinci un fantastico giro del mondo con
OAK CDi WINNER
Aut. Min.

AL LUX
Il re del box-office è tornato. Divertimento e simpatia al massimo
Quando il sole tramonta, s'impossessano della città.
EDDIE MURPHY
RICHARD PRYOR
HARLEM NIGHTS
UN FILM DI EDDIE MURPHY

CENTRALE 1 eliseo rosso e UNO NAZIONALE
Dal trionfo del Festival di Berlino il nuovo film di ALMODOVAR
ALMODOVAR Légami!
Gli attori sono in stato di grazia, tra il fuoco, la passione e l'ironia; Pedro farà parte dei nostri piaceri di spettatori degli Anni 90.
(Tullio Kezich - CORRIERE SERA)
In questo scintillio di divertimento, Almodovar sa mescolare un cocktail di commedia kitsch e sentimento.
(F. Bignardi - REPUBBLICA)

OLIMPIA 1
UN GRANDE JACK LEMMON
JACK LEMMON TED DANSON
Chi pensa che si vive solo una volta, non ha incontrato...
Dad PAPA'
UN FILM UNIVERSAL UN FILM DI GARY DAVID GOLDBERG

al CHARLIE CHAPLIN 2
Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGISTA: PETER WEIR
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA: ROBIN WILLIAMS
MIGLIOR SCENEGGIATURA: TOM SCHULMAN
ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM PETER

FIAMMA
DARIO ARGENTO vi trascina nell'abisso profondo della paura
ACHILLE MANZOTTI presenta un film di DARIO ARGENTO GEORGE ROMERO
DUE OCCHI DIABOLICI
FORTINO
Via Cigna, 47
in ESCLUSIVA e in diretto proseguimento di 1ª visione
L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA
Dagli autori di
MICKEY ROURKE JACQUELINE BISSET CARRE
Orchidea Selvaggia
UN FILM DI ZALMAN KING
NOTTURNO INDIANO
IZETA 1
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
E' STATA VIA

FREGOLI e CUORE
Walt Disney
OLIVER & Company
PAPERINO E L'ALBERO DI NATALE
WARNER BROS ITALIA

al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

Si discute su Dealessandri, il problema è Manghi: sta per andarsene?

Aria di tempesta alla Cisl

Scontro sul nuovo assetto della segreteria

Lo scontro ai vertici della Cisl torinese si è tradotto in una spaccatura che il consiglio generale di mercoledì prossimo potrebbe anche non ricucire.

La stessa segreteria cittadina risulta divisa: da un lato sono schierati il segretario generale Bruno Manghi e il responsabile dell'organizzazione Giovanni Marchionni, dall'altra Giorgio Bernard ed Enzo Vizzari.

Il motivo ufficiale della frattura è la candidatura del segretario regionale Tom Dealessandri a quinto membro dell'organismo cittadino, proposta da Manghi.

In realtà, sotto accusa non è la figura di Dealessandri, bensì l'assetto futuro della segreteria, che rispecchierebbe più gli equilibri all'interno dell'organizzazione sindacale. Bruno Manghi si era infatti presentato al congresso dell'aprile '89 forte del sostegno di un «cartello» nel quale erano confluite quattordici categorie, in pratica tutte, ad eccezione dei tessili e di una fetta della scuola.

Ma si è in ogni caso di una maggioranza che si era costituita su un accordo politico, sulla fiducia concessa alla linea proposta da Manghi, e che oggi risulterebbe ormai assai instabile.

Dal congresso era emersa l'indicazione di una segreteria (quella attualmente in carica) ridimensionata a quattro persone, dopo l'uscita di Serafino e Buzzigoli. Soltanto in seguito si sarebbe dovuto nominare un quinto esponente.

Alla proposta di Nanni Tosco (poligrafici), caldeggiata da Bruno Manghi, le categorie del pubblico impiego e una parte dell'industria hanno opposto il nome di Gino Bruno (chimici).

Nuova consultazione, nuova proposta di Manghi: riportiamo a sei i membri di segreteria con l'ingresso di Nanni Tosco di Giovanna Ventura (enti locali). Ancora ostile il pubblico impiego. Tosco e Ventura a questo punto si ritirano perché «manca il consenso».

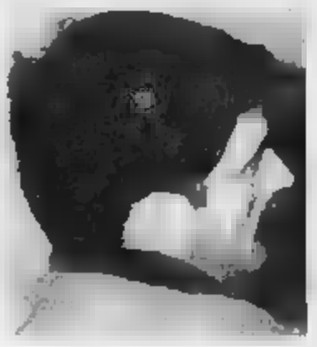
E si arriva all'esecutivo del 13 febbraio, quando Manghi estrae, a sorpresa per i più, il nome di Dealessandri. Il pubblico impiego oppone ancora una volta Gino Bruno, che raccoglie quindici voti favorevoli e otto contrari. Come dire: senza di noi, che abbiamo circa il sessanta per cento degli iscritti, niente da fare.

C'è secondo argomento che agita la Cisl torinese, la quasi certezza che Bruno Manghi se ne andrà entro breve tempo. Con Dealessandri in segreteria, sarebbe assai probabile l'avvicendamento che, al contrario, il pubblico impiego vorrebbe trattare.

C'è — d'altra parte — anche un occhio rivolto alle vicende al dopo-Marini che potrebbe lasciare l'incarico già entro la fine di quest'anno. E nel prossimo consiglio generale non è esclusa un rimpasto l'arrivo di «esterno».

Una situazione, dunque, assai intricata, che gli incontri di questi giorni tendono a fare precipitare. L'altro ieri, il direttivo della sanità ha chiesto a Bruno Manghi una verifica. Dice il responsabile della categoria, Belmonte: «Il segretario generale ci ha opposto un netto rifiuto. Ma, sia chiaro, non siamo sicuramente noi a volerlo mettere in minoran-

Carlo Novara



Tom Dealessandri

Bruno Manghi, segretario generale

Mercati

Racket di braccia «nere»?

C'è un racket delle braccia ai mercati generali? Pare proprio di sì.

A metterlo in luce è stato un episodio accaduto l'altro giorno. Una violenta rissa tra egiziani in piazza Galimberti, davanti a decine di testimoni, con bastonate e feriti. Poi tutti in questura dove gli agenti hanno cercato di chiarire la storia. Uno dei feriti, Mohamed Aberabi, avrebbe raccontato: «Un mio connazionale, una specie di caporale, mi aveva trovato un posto ai mercati generali. Il 9 febbraio mi sono fatto male, una mano è rimasta impigliata nelle sbarre di un montacarichi. Il mio connazionale mi ha consigliato di raccontare che ero caduto dalle scale, tanto sarei stato pagato dalla ditta. Mi hanno dato prima 300 mila poi altre mila. Non ho più visto una lira. Allora ho reclamato. Invano». Ho scoperto che anche altri avevano subito disavventure come la mia. Quando non servi più ti scaricano».

Un sottobosco violento e spietato, dominato da alcuni boss. Sono loro a dettar legge, che vuol dire tanto lavoro a poco prezzo. E per chi si ribella ci sono botte. Come è accaduto l'altro giorno. Mohamed Aberabi ha portato con sé alcuni amici per far valere le sue ragioni: si è trovato contro il connazionale capobastone armato di una pinza. La polizia ha arrestato 5 persone. Ieri sono stati sentiti in pretura.

All'aeroporto

Torino in mostra a Ginevra

Linea aerea sognata per anni, ma purtroppo lungamente ostacolata e aperta solo dal 1° novembre '89, la Torino-Ginevra si sta rivelando un buon affare per la Swiss Air: il piccolo Snab Fairchild 340 che compie il tragitto in 40 minuti, viaggia spesso a pieno carico (33 passeggeri), facendo da navetta per l'ampia rete internazionale della compagnia svizzera. Il biglietto di andata e ritorno turistico costa 402 mila lire.

Così, come era già stato fatto a settembre per Francoforte, altro scalo europeo molto legato alla nostra città, il Comune, insieme con la Sagat e la Camera commercio, ha voluto portare la mostra fotografica «Torino 360°» nel grande atrio dell'aeroporto ginevrino (6 milioni di passeggeri all'anno) per mostrare al pubblico più internazionale della Confederazione le più affascinanti fotografie della nostra città, tutte riprese da Attilio Boccazzi Varotto con speciale macchina che fa ruotare l'obiettivo, ricostruendo per il visitatore il colpo d'occhio panoramico che si ha dal vivo.

Per presentare la mostra, nel grande atrio dell'aeroporto di Cointrin, si sono trovati il sindaco, Maria Magnani Noya, il presidente del Cantone di Ginevra, Jean Philippe Metre, il presidente della Sagat, Bordon, il direttore dello scalo ginevrino Paul . E a fare gli onori di casa, due Giacomette con i torinesissimi gianduiotti. [g. b.]

Mirafiori: sì alla piattaforma

Ambiente, salute, sicurezza, aumenti salariali Ieri il coordinamento degli «autoconvocati»

Alla Fiat Mirafiori, i lavoratori hanno approvato la piattaforma elaborata da Fim, Fiom e Uilm nazionali per il rinnovo del contratto di lavoro. Secondo i dati forniti ieri dalla Fiom, hanno partecipato alle assemblee il 50 per cento degli addetti che, a stragrande maggioranza (89%), hanno accolto il documento gli emendamenti proposti dalle segreterie regionali dei tre sindacati (aumento salariale più consistente per il 3° e 4° livello, maggiore sensibilità per le molestie sessuali alle donne in fabbrica, per l'ambiente e la salute). Buoni risultati anche nel complesso delle altre aziende (75% i favorevoli).

Il tutto negativo, invece, il giudizio degli «autoconvocati», che ieri hanno tenuto un coordinamento nazionale a Torino. Dice Giorgio Pellegrinelli, delegato Fiom alla Ibm: «Devono ritirare quel documento che non può più essere utilizzato come base di discussione. Infatti, nelle assemblee dove noi siamo intervenuti, per esempio, Aeritalia, Bertone, Fergat, Eaton, la piattaforma è stata contestata, a favore della nostra proposta, che prevede un aumento di 400 mila lire mensili e 35 ore settimanali».

E conclude: «Convocheremo per il 9 marzo, a Milano, un'assemblea nazionale dei delegati».

Pratiche auto

Le agenzie il Registro

Per il dottor Raffaele Donato, direttore del Pra (pubblico registro automobilistico) di via Piobesi, i ritardi del suo ufficio nel chiudere le pratiche sono imputabili anche alle agenzie, colpevoli «di presentare la documentazione alla scadenza del sessantesimo giorno e di trattenersi per tutto questo periodo il denaro versato dai clienti».

Queste dichiarazioni, rilasciate l'altro giorno, hanno toccato sul vivo i titolari degli studi di consulenza automobilistica e l'associazione di categoria, l'Unasca. Il cui segretario provinciale, Roberto Tosi, afferma: «Il dottor Donato ha leso gravemente la nostra onorabilità gettando, in modo indiscriminato, ombre sulla correttezza professionale delle agenzie. Addirittura, il conservatore (è la definizione tecnica dell'incarico ricoperto da Raffaele Donato, ndr) ha insinuato che noi presentiamo pratiche compilate in maniera errata e che ci tratteniamo, abusivamente, per due mesi i soldi pagati dai clienti. Tutto questo per tentare di dimostrare che il cattivo funzionamento del Pra è colpa solo nostra e non, invece, di croniche disfunzioni».

Roberto Tosi continua: «In realtà, nella stragrande maggioranza dei casi, nessuna negligenza o irregolarità è imputabile alle agenzie ma soltanto alle inadeguatezze del Pra».

Per il segretario provinciale dell'Unasca, le disfunzioni del Pubblico registro sono «uniche nel panorama italiano».

Nel suo intervento, il dottor Donato aveva anche lamentato che «la situazione sarebbe migliore se le agenzie collaborassero con noi». Roberto Tosi contesta anche questa considerazione: «E' falsa. Tant'è che la nostra categoria s'è data un'autoregolamentazione per consentire al Pra di poter espletare i suoi compiti. Vorrei vedere cosa accadrebbe se presentassimo le pratiche insieme, è certo in via Piobesi provocheremmo la paralisi completa».

Il segretario dell'Unasca conclude: «Non dimentichiamo che le lentezze del Pra si penalizzano fortemente anche sotto il profilo patrimoniale perché dobbiamo anticipare i pagamenti per procedure che poi vengono "chiuse" con ritardo inaccettabile. La nostra organizzazione ha cercato sempre, e in tutti i modi, di collaborare con il Pra: quindi, non possiamo che contestare e respingere tali dichiarazioni».

La cattura provoca una catena di altri arresti: infine sono 7 in galera per smercio di eroina

Allegra evasione tra ragazze e night

«Ignazio il catanese» preso dopo 4 mesi, spacciava droga

Lo hanno riconosciuto all'uscita di un locale notturno, in compagnia di due belle ragazze. Ignazio Cosmano, 40 anni, era evaso quattro mesi fa: aveva fruito di un permesso di cinque giorni, non più rientrato alle Vallette. Gli agenti della sezione narcotici della Mobile stavano in realtà seguendo da tempo le tracce di uno spacciatore. Di lui si sapeva poco, solo il nome con il quale è chiamato nel mondo della mala: «Ignazio il catanese».

Quel nome era affiorato due mesi fa, dopo l'arresto di Antonio Giordano e Giuseppe Schillaci, tossicomani e spacciatori, uno con precedenti per tentato omicidio. Ma solo l'altra sera, fermandolo davanti al locale notturno, si è scoperto che «il catanese» era Cosmano, evaso dal dove ora finito per rapina e armi, spaccio e truffa.

«Il suo arresto ha portato alla denuncia per detenzione o spaccio di altri personaggi legati al mondo della droga; alle Vallette sono finite sette persone e sono stati sequestrati tre etti di eroina», dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni. I loro nomi: Biagio Mallia, 56 anni, via Veglia 10/19; Angelo Cozzetto, 37 anni e la sua convivente, Giuseppina Ferrera, 27 anni, via Cavaglià 8; Vito Mungo, 33 anni, Rivoli, via Sestriere 133; e i fratelli Sergio e Lorenzo Cintrino, 27 e 24 anni, Nichelino, via Cacciatori 21/5.

«Ogni nome, una storia», dice il capo della sezione narcotici, Alessandro Porrio. L'arresto di Mallia, ad esempio, ha fatto capire che c'era un collegamento tra la sua «famiglia» di origine catanese e un'altra organizzazione calabresi.

E da Mallia si è arrivati a Angelo Cozzetto, residenza a Volvera e «base» a Torino: nel alloggio, dove c'era anche la Ferrera, sono stati trovati 200 grammi di eroina. Poi Vito Mungo: quando gli agenti hanno fatto irruzione nel suo appartamento, nella periferia di Rivoli, ha tentato di ingoiare parte della droga che nascondeva sul balcone: quaranta grammi di eroina. Infine i fratelli Cintrino, pregiudicati per armi, estorsione, spaccio di droga; in avevano 22 grammi di eroina. Il più vecchio, Sergio, era agli arresti domiciliari: secondo l'accusa col fratello pilotava il traffico di droga a Nichelino.

Ignazio Cosmano, l'evaso

Vito Mungo, 33

Giuseppina Ferrera

Angelo Cozzetto, 37 anni

Dopo le proteste

E' riaperto il ponte di

E' stata riaperta dopo nemmeno ore, con la stessa fretta con la quale era stata chiusa, la traballante passerella che da Settimo porta a Castiglione e alla collina torinese. Di fronte alle proteste degli automobilisti e degli amministratori della zona, con in testa il sindaco di San Mauro, ieri mattina i tecnici della Provincia sono ritornati sulla loro decisione togliendo lo sbarramento dei due lati del ponte, dove sono in lavori di ampliamento.

L'apertura è però solo provvisoria, il tempo necessario per ultimare il nuovo ponte di San Mauro sul quale verrà dirottato il traffico quando verrà chiuso quello di Settimo. Il sindaco di San Mauro, Pilone, ha assicurato che il nuovo ponte, che dovrà snellire il traffico sulla statale della Val Cerrina, verrà aperto il 12 marzo, dopo due anni di continui rinvii. Quello di Settimo sarà pronto a fine aprile.

Ieri sera

Tassista aggredisce un taxista

Un giovane, forse tossicomane, sarebbe il responsabile di due rapine avvenute ieri sera ai danni di una farmacia e, tre dopo, di un taxista. Le vittime hanno infatti fornito ai carabinieri la descrizione della stessa persona: un uomo tarchiato, capelli biondi con riccioli.

Lo sconosciuto è entrato, alle 18,45, quindi poco prima della chiusura, nella farmacia di via Luini 41 di cui è titolare Fiorenzo Calvo, 33 anni, residente a Chieri. Armato di pistola, ha intimato al titolare di consegnare l'incasso della giornata e, resosi conto di avere realizzato un bottino di poche decine di migliaia di lire, si è avventato sulla moglie del titolare strappandole la collana. La persona sarebbe responsabile della rapina al taxista del «57.30» Elso Rolle, anni, obbligato a fermarsi in via Calabria e a consegnare l'incasso sotto la minaccia di una pistola.

Dal 18 al 20 giugno

La Nazionale scozzese al Jet di Caselle

La Nazionale scozzese ha scelto Caselle. I dirigenti e i calciatori della squadra di Glasgow alloggeranno al Jet Hotel di via della Zecca, dal 18 fino al 20 giugno, in occasione della partita Brasile-Scozia che si disputerà a Continassa appunto mercoledì 20.

Alberto Long, direttore dell'albergo (76 camere a quattro stelle), ha compiuto proprio ieri 41 anni: «E' un bellissimo compleanno. Non ci aspettavamo che la scelta degli scozzesi cadesse su di noi: quando, a fine '87, eravamo stati contattati dal comitato organizzatore dei Mondiali, eravamo stati stretti a declinare l'invito per lavori di ristrutturazione. Poi non ci abbiamo più pensato, ormai ritenevamo che i giochi fossero fatti».

Negli altri giorni dei Mondiale, gli scozzesi, impegnati nl Marassi di Genova, alloggeranno all'Hotel Bristol di Rapallo.

Ieri pomeriggio

Due rapine in farmacia in un'ora

Due farmacie sono state rapinate ieri sera nel giro di pochi minuti. La prima, alle 18,45, è stata presa d'assalto da un bandito solitario, l'altra, quindici minuti più tardi, in via Piffetti 31, è stata presa di mira da due giovani.

Titolare del negozio di via Piffetti è Camilla Rampone, ma al momento dell'irruzione nella farmacia c'erano solo le due commesse. Gli sconosciuti, vestiti di grigio, hanno spianato le pistole e si sono fatti consegnare l'incasso: un milione.

L'assalto alle farmacie, soprattutto ad opera di tossicomani, superano il centinaio ogni anno. Tra le più soggette agli attacchi, quelle comunali tanto che il comando vigili ha dovuto adottare un piano di prevenzione che prevede passaggi di pattuglie a determinate ore e davanti alle farmacie più «colpite» per almeno tentare di scoraggiare i banditi

Poi il Tar deciderà

Il caso preside «storica» dell'Alfieri

La preside del liceo Alfieri, Teresa Scalafiotti Grimaldi, dovrà lasciare il posto ed attendere a casa che il Tar (al quale si è appellata) decida se può continuare a lavorare o se deve andare in pensione avendo raggiunto i 40 anni di servizio. Stessa sorte era toccata al prof. Guastavigna (Alfieri), alla preside Bruni Fasano, della media Righi. E' ancora in attesa di responso il preside Sartorio dell'Alberghiero. La vicenda è complessa. Il provveditore li aveva pensionati, chiamando i sostituti, ma il Tar aveva sospeso il provvedimento e tutti erano tornati al loro posto. A sua volta, il Consiglio di Stato ha cancellato, in tempi diversi, la decisione del Tar rendendo di nuovo valido il pensionamento settembre. Ora è toccato alla preside dell'Alfieri. Il provveditore De Ro ha firmato nei giorni scorsi il decreto con l'ordinanza del Consiglio di Stato.

BIANCA &

Viale Rimembranza chiude due mesi

Problemi per gli automobilisti a Moncalieri. Per un paio di mesi viale Rimembranza resterà chiuso al traffico dalle 8,30 alle 19 (escluso sabato e festivi) per il rifacimento della fognatura comunale. Il divieto parte da martedì 27.

Nuovo presidente per il Csi

Il Csi, il centro informatico cui sono presenti Regione, Università, Politecnico ed enti locali, ha un nuovo presidente. E' Pasquale Pappacoda, direttore organizzativo del compartimento Enel, sostituisce Aldo Gandolfi designazione del partito repubblicano. Vicepresidente è stata nominata Olimpia Gambino, docente di chimica all'ateneo torinese.

Dalla Cisl invito Carna Veglione

«Carna Veglione '90» è la festa organizzata dall'Associazione giovani e lavoro della Cisl per domani, ore 22, presso la discoteca Getaway, al Colle della Maddalena. Ricco programma di varietà, con giochi e at-

Riqualificare i mercati rionali

La Federazione (Fiva) invita gli ambulanti dei mercati rionali ad incontrarsi martedì, 27 febbraio, alle 19,30 presso il settore abbigliamento di Porta Palazzo per rileggere insieme il documento che, un'ora più tardi, sarà consegnato al sindaco.

La Loggia, ville

Tre ville «sotto accusa» a La Loggia. In un esposto inviato dal consigliere comunale socialista Gianna Tuninetti agli assessorati regionali urbanistica e agricoltura, si sostiene che sarebbero state costruite, a partire dal '79, sfruttando le deroghe concesse agli edifici agricoli. Fra le tre costruzioni, anche quella del segretario della sezione locale della dc, Giuseppe Crosetto.

«Colpo» alla Farp trovata la refurtiva

Alla «Farp elettronica» di Bollengo, indotto Olivetti, nel settembre scorso, sparito materiale per 400 milioni. Dopo cinque mesi indagini i carabinieri di Ivrea sono riusciti a recuperarlo, individuando anche tre ricettatori. La refurtiva è saltata fuori da magazzini di Torino, Firenze e Romentino, in provincia di Novara.

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

BRAVO, MISTER CRAI

Non è bello come De Niro, non ha il fascino dello straniero e non è ricco come un emiro.

Eppure Mister Crai (vedi foto) non ha un attimo di respiro.

Un bel mistero?

No, è il meritato successo di Mister Crai, il simpatico amico della spesa che sa darti la convenienza senza dimenticarsi dell'amicizia. Vai a trovarlo in un negozio o in un supermercato Crai: ti aspetta sorridente all'ingresso per darti il "benvenuto" con la sua sagoma di cartone, l'inconfondibile segnale che ti indica gli oltre 150 punti vendita Crai.

Ma non fermarti lì, entra: dagli scaffali alla cassa troverai ancora cortesia, gentilezza, servizio e convenienza.

E fino al 20 aprile ti aspettano un sacco di piacevoli sorprese. Opera di Mister Crai, naturalmente, che ti dà appuntamento nel tuo abituale punto vendita Crai per farti scoprire che bella "sagoma" è, soprattutto di persona.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Ieri al Palasport nella Coppa Europa di fioretto

Bis delle tedesche

Come nell'89 la Tauber supera in finale il Giardino Milano
Buona prova della Gandolfi, sotto tono la giovane Bianchedi

Ieri al Palasport di Parco Ruffini, nella 21ª edizione della Coppa Europa per squadre di club, si è ripetuta la stessa trama dell'anno scorso. Nella finalissima il Club Giardino Milano si è ritrovato di fronte il quartetto tedesco federale della Tauber Bischofsheim (Anja Fichtel, Sabine Bau, Annette Dobmeier e Susanne Lange) e, come nella precedente edizione, il team italiano è dovuto della medaglia d'argento.

Nulla va comunque tolto alle tedesche, che hanno saputo fare il bis grazie soprattutto all'esperienza di Anja Fichtel, campionessa olimpica della specialità e attualmente al comando della classifica mondiale individuale. Il Giardino Milano ha presentato Margherita Zalaffi, Diana Bianchedi (colonne anche della nazionale A), Lucia Traversa e Anna Pia Gandolfi, ma ha rinunciato all'ultimo momento alla Vaccaroni. Nella finalissima ha deluso la mancina Bianchedi, che l'anno scorso si era imposta nella Coppa del Mondo giovani, che ha perso quattro incontri su quattro. Anna Pia Gandolfi, 19ª della classifica mondiale, ha invece vinto brillantemente gli assalti contro Bau e Fichtel, entrambi per 5-1. Ha però parzialmente deluso Lucia Traversa: la romana, inserita in squadra per potenziare club milanese, ha fatto cilecca contro la Fichtel, dopo che anche nelle eliminatorie era apparsa un po' sotto tono. A parziale consolazione delle italiane, va detto che il Giardino ha comunque impegnato le più forti tedesche.

L'equilibrio non ha invece contraddistinto la finale per il terzo e quarto posto, dove lo Steaua di Bucarest si è facilmente imposto alla Dinamo Mosca con un secco 9-2.

La suspense non era invece mancata nelle fasi eliminatorie, dove si registravano subito le clamorose sconfitte dello Steaua di Bucarest e del club francese Le Chesnay, squadre che comunque si riscattavano nel secondo turno, respingendo rispettivamente l'Az Gdansk (Polonia) e la Dinamo Mosca. Al contrario non c'era appello per le austriache del Moedling, che venivano liquidate rapidamente dalle italiane senza riuscire nemmeno ad aggiudicarsi un assalto.

Le protagoniste di Coppa Europa ora chiamate ad una conferma nella tappa torinese di Coppa del Mondo, in programma oggi e domani. Saranno in pedana anche Bianchedi, Traversa, Zalaffi e Gandolfi, oltre alla Solza che ieri ha fatto da riserva nella gara europea. In particolare è attesa ad un parziale riscatto la piccola Bianchedi, ieri brillante fino all'accesso in finale, ma poi disunitasi nel match decisivo, tanto da abbandonare la pedana in lacrimo per la delusione.

Barbara Rebora

OGGI E DOMANI

E ora Coppa del Mondo

Dopo la Coppa Europa, oggi e domani la scherma internazionale è di Torino il secondo Trofeo internazionale Lancia, terza prova stagionale di Coppa del Mondo. Circa 130 fiorettiste, le più forti in campo internazionale, si presenteranno stamane alle ore al Palasport di Parco Ruffini per le eliminatorie. L'Italia rappresentata dal gruppo più numeroso: ben 27 schermitrici azzurre contrasteranno le atlete delle altre 17 nazioni presenti. Per l'Italia si fa molto affidamento su Francesca Bortolozzi, reduce dalla brillante vittoria a Göttingen. Tra le favorite per c'è anche Dorina Vaccaroni che, dopo aver ottenuto il 6° posto nella Coppa Caol di Budapest, cercherà di contrastare le migliori della classifica iridata, in particolare le tedesche Fichtel, Funkenhauser e Dobmeier. Dopo le eliminatorie di oggi, alle 17 di domani a Villa Glicini si disputeranno le finali. (b. reb.)

SPORT

Le giovanili Juve

Programma odierno: Primavera, Modena-Torino (ore 15) e Juventus-Empoli (ore 15, campo Combi); Berretti, Savona-To e Derthona-Juventus.

Poker torinese nell'atletica

I torinesi Carlo Occhiena (200 metri), Marco Raso (60), Stefa Rizzieri (triplo) ed Alessandro Bussi (peso) gareggiano oggi ad Honau (Francoforte) con gli azzurri juniores nel triangolare con Francia e Germania Ovest.

Basket, oggi nei tornei minori

Serie B2 maschile (22ª): Nuova Italtermica To-Spal Correggio (via Guala 26, ore 20,15); serie C: Cus To-Il Giornalino Alba (via Braccini 1, 21); serie D: Europa To-Cover Saluzzo (via Guala 26, 18); BiVi Moncalieri-Lloyd At (via Einaudi 12, 20,45); serie B femminile: Rbm Ivrea-Gavirate (via dei Cappuccini 16, 21); serie C: Sisport To-Telsport Moncalieri (via Guala 26, 18); Cuver Collegno-Energia To (via Di Vittorio 20, 21).

Nuoto, in vasca gli Esordienti B

Oggi, alle 16 alla piscina Colletta di via Cercano 27/7, terza giornata del circuito per Esordienti B.

Volley, incontri già decisivi

A2 femminile: Galup Pinerolo-Cislago (ore 21, via dei Rochis). maschile: SaFa To-Colombo Ge (ore 17, via Pilo 24). C1 maschile: Arti e Mestieri-Di Nova (Cascine Vica, ore 20,30, via Stupinigi 1); Chivasso-Almeville (ore 17,30, via Paleologi 16); Murata Ivrea-Valdocco To (ore 21, viale Kennedy). C1 femminile: El.Tel Chivasso-Allmeg Rivarolo (ore , Paleologi 16); Munoghetti To-SaFa To (ore 17, corso Tazzoli 186). C2 maschile: S. Paolo To-Caluso (ore 18, via Villarfocchiardo 18); Nichelino-DPA Cavaglià (ore 18, via XXV Aprile 139). C2 femminile: 2D Manitoba To-Settimo (ore 17,30, via Tiziano 41); Ford Blu Car Ciriè-GFL Asap To (ore 21, via dello Sport); Fingeneral Chieri-Accornero Savigliano (ore 21, via Fea).

I match di bocce categoria A e B

Categoria oggi): La Boccia Acqui-Madonna Pilone Pantec; Bosco hti To-Cassa Risparmio Bra; Junior Gaiero Casale-Salvi Arreda At; Nizza To-Chiavarese; Biellese Trilux-Auxilium Saluzzo; Roverino Ventimiglia-Veloce Ferrero Pinerolo. Categoria B; gir. A: S. Paolo-Bellaria; Stronese-Ciriacese; gir. B: Pozzo Strada-Amatori Sassi; Mezzetti Belletti-Gagliánico; gir. C: Bosco Monti-Castiglionese; Rivolese-Chiavazzese; gir. D: Fortino-Balangerese; Nitri Renault-Belvedere.

Sci, Pezzotti mini-campione

Ronnie Pezzotti, 12 anni (Sci Club Sestriere), ha vinto ieri lo slalom parallelo nei Giochi della Gioventù di Bormio.

IPPICA

Oggi dalle 14,30 corse di trotto all'ippodromo di Vinovo

Linzatao non ha rivali

Nel Premio Savona il cavallo di Andrea Guzzinati è superfavorito
Anche nei 3 anni pronostico chiuso: Morris Vm una spanna sopra tutti

Trotto oggi a Vinovo con i quattro anni impegnati nella corsa più ricca. Sul miglio del Premio Savona non si possono discutere le chances di Linzatao (A. Guzzinati), che arriva a Vinovo dopo una serie di eccellenti prestazioni milanesi. Sulla carta il solo Le Capad sembra in grado tentare un'opposizione. Lauriz, Lindolm Time e Loverina hanno bisogno di circostanze molto favorevoli.

Due corse sono riservate ai tre anni. In quella più dotata c'è un altro pronostico chiuso: Morris Vm (G. Guzzinati), rientrato discretamente sabato (battuto solo dall'ottimo Madrigalo), sembra poter perdere avversari inferiori. Fra questi citazioni meritano solo il regolare Manu d'Arc ed il progredito Megen. Nell'altra prova per i nati nell'87, tutti gli occhi su Magellano. Se fa sul ha molte chances.

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060. 1. Morris Vm (G. Guzzinati), 2. Maestoso Time (L. Varetto), 3. Megen (P. Carazza), 4. Murano (A. Pasolini), 5. Manu d'Arc (Gelormini), 6. Melo Petral (L. Cesetti). Fav.: Morris Vm, Manu d'Arc.

Seconda. 14,55. Mt. 1. Folk Roc (Melis), 2. Irovic Rs (Donati), 3. Didus (Violante), 4. Imi (S. Ascodu), 5. Falabrac (Carlo Bosco), 6. Echo d'Assia (Sanna), 7. Demotico (S. Varetto), 8. Fire Cast (Gius. Pisano). Fav.: Fire Cast, Folk Roc, Echo d'Assia.

Terza. 15,20. Mt. 1600. 1. Lauriz (G. Guzzinati), 2. Lindolm Time (Varetto), 3. Loverina (Ballaera), 4. Le Capad (P. Carazza), 5. Linzatao (A. Guzzinati). Fav.: Linzatao, Le Capad.

Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Moon Shadow (Mirabello), 2. Milù (C. Benestante), 3. Manu (P. Rossi), 4. Moros Pegaso (P. Demuru), 5. Mercy di Casei (G. Guzzinati), 6. Magellano (Smorgon), 7. Mery Shop (M. Visco), 8. Mida Form (S. Varetto), 9. Mister New (G. Pisano), 10. Melodio (Ciano), 11. Mecu (A. Pasolini). Fav.: Magellano, Mercy Casei, Manu.

Quinta. 16,10. Mt. 1600. 1. Faigo Zi (G. Guzzinati), 2. Desto di Alba (G. Bochis), 3. Ippolito Nievo (M. Gariglio), 4. Cario Bell (B. Visco), 5. Illivery Park (A. Guzzinati), 6. Dalo del Ron (P. Demuru), 7. Cocco di Valle (Benestante). Fav.: Faigo Zi, Ippolito Nievo.

Sesta. 16,35. Mt. 1600. 1. Ittiana (Guzzinati), 2. Infuso d'Erbe (Rossi), 3. Indonesia Mis (Demuru), 4. Finab (Rossi), 5. Ivuglia (Gennaro), 6. Iridea (Ciano), 7. Issupov (Guzzinati). Fav.: Ittiana, Issupov.

Settima. 17,00. Mt. 1600. 1. Imballaggio (V. Scampolini), 2. Ippos di Casei (Bechis), 3. Eccentrico (Damangone), 4. Edelspeed (Scanavino), 5. Corato Ks (Reggio), 6. George Hardy (Montaldo), 7. Elliotol (Menegatti), 8. Giacobino Per (Versino), 9. Dextropur (Calorio), 10. Ghebol (Bacile), 11. Caricco Ip (Marinno). Fav.: Imballaggio, Giacobino, Ghebol.

Ottava. 17,25. Mt. 2060. 1. Lacca Jet (G. Guzzinati), 2. Lam di Casei (L. Gennerol), 3. Laguna Mis (Carazza), 4. Lucagal (Ciano), 5. Lur Pegaso (E. Demuru). Fav.: Lucagal, Lacca Jet.

SU GHIACCIO

A mezzogiorno spareggio contro il Malè

Il Valpellice si gioca le finali nazionali di C

Il calendario prevede due incontri, ma per il Valpellice la fase interregionale si può dire praticamente conclusa: gli hockeisti piemontesi, primi in classifica — vincitori «a tavolino» del girone Piemonte-Lombardia-Valle d'Aosta —, si giocheranno oggi a mezzogiorno sul ghiaccio di Zanica il diritto d'ingresso alle finali nazionali del campionato di serie C. Il Valpellice avrà di fronte il Malè, seconda classificata nel girone Trentino, una formazione che non dovrebbe creare fastidi ai ragazzi di Cotta Morandini. Una partita «secca», quella oggi, che designerà la quarta finalista — hanno già maturato il diritto a partecipare Dobbiaco e Corvara Alta Badia, due squadre del blocco dolomitico, e Pergine, prima classificata del girone Trentino — in lizza per il titolo il 3 e il a Bolzano. L'ammissione anticipata è stata voluta dalla Federghiaccio per consentire ad una squadra della zona occidentale di partecipare tempo utile (il girone si conclude il 4 marzo, una data che fa pugni con il programma play-off, che prevede spareggio e conclusione proprio entro quel giorno) alla fase finale campionato. La scelta è caduta sui piemontesi per la posizione in classifica (sono saldamente al comando con un punto di vantaggio) sia per la situazione favorevole nei confronti dei diretti rivali, i lombardi del Chiavenna (a parità di punti negli scontri diretti, la miglior differenza reti).

La fase interregionale è finita, ma il Valpellice sarà ugualmente in campo, domani, 24 ore dopo lo spareggio, a Torre Pellice, contro il Bergamo — come da calendario — per un commiato dal pubblico amico.

Pier Luigi Griffa

Alla vigilia del match di serie A2 con l'Ipifim

La Fantoni incontra i cestisti paraplegici

Domani al Palasport (ore 18,30) si giocherà la partita di basket fra l'Ipifim e la Fantoni Udine. E fin qui nulla di nuovo.

La novità è invece in programma oggi, quando i giocatori friulani incontreranno, presso la sede piemontese della Fantoni in Re Umberto 31, i cestisti della Uicep (Unione Italiana contro l'Emarginazione dei Paraplegici). Per la prima volta gli atleti una squadra di basket di alto livello, la Fantoni appunto, si incontrano con una formazione ragazzi che non avendo la possibilità di praticare la pallacanestro giocata, si cimentano nel campionato nazionale di basket in carrozzella.

Nel lontano 1979, quando nacque, la Uicep aveva come obiettivo principale la ricerca di uno svago e lo sviluppo di un ritrovo tra amici. Era difficilmente immaginabile che lo sport sarebbe diventato invece un elemento trainante capace di catalizzare un interesse tale da far diventare questi ragazzi, costretti a vivere sulla carrozzella, veri e propri atleti.

Il basket in particolare ha dato in questi anni le maggiori soddisfazioni. Nella stagione 1983-84 la squadra torinese si classificò al primo posto nel campionato di serie A-2 proiettandosi così nell'élite delle formazioni italiane. Nel 1989 la Uicep riesce a centrare il secondo posto nel campionato di massima divisione guadagnando il diritto di partecipare alla Coppa europea denominata Undrevergauon.

L'incontro di oggi rappresenta quindi momento di analisi dei risultati conseguiti, oltre che una festa e un abbraccio fra atleti che hanno vissuto e vivono la stessa disciplina da punto di vista molto diverso.

Carlo Oggero

SCORPIO CLASSIC 2.0i BIALBERO.
NASCE IL CONFORT TECNOLOGICO.

Scorpio 2.0i Bialbero 125 cv - Km/h.

Scoprite silenziosa progressione suo propulsore 2.0i e la maneggevolezza del suo nuovissimo MT75. Lasciatevi ro dal suo stile inconfondibile e dalla tecnologia. Salite a bordo di un'auto che vi farà scoprire confort : dagli interni in pelle riscaldabili elettricamente. soltanto guidandola capirete il piacere discreto di un'auto e ha tutto per conquistarvi. Scorpio Classic: da Lire 31.278.000 mano.

INVITO
VENITE A PROVARLA SABATO 24 E DOMENICA 25

Ford

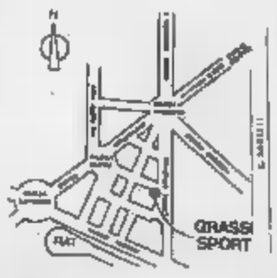
Autostadio TORINO - C.SO 22 VIA 69
Co-Auto COLLEGNO FRANCIA 94
Eurometer TORINO - C.SO GROSSETO C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

PROFUMI Servetti presenta
KENZO PARIS
«Il profumo che di bello»

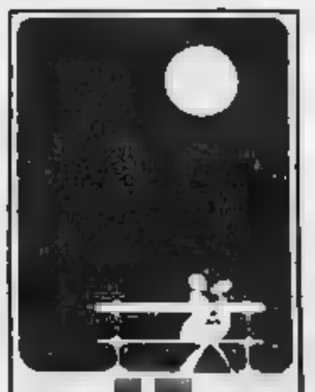
BELLATO ARREDAMENTI
PRESENTA LE NOVITA' 1990
VENDITA PROMOZIONALE SULLE CAMPIONATURI ESPOSTE
S.S. 25 Moncenisio n. - - Tel. (011) 954.03.33 - 954.08.49
EFF.COM. L. 80

SE CERCHI UN IMPIEGO RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA
VIENI AL
MARIAVITTORIA
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA
* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO PIAZZA VITTORIO VENETO 13 TEL

GRASSI SPORT
TEL. 30.45.63
Corso Siracusa, 196 - Torino
EFFETTUA COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI DI:
LIQUIDAZIONE SCONTI 40-60%
su tutto l'abbigliamento invernale
Vasto assortimento NUOVI MODELLI
Autunno - inverno '89/90
Grandi marche:
Abbigliamento - Sci
Scarponi - Tennis
Calcio - Ginnastica
Nuoto - Aerobica
Tempo libero - ecc.
SUPERSCONTATI
EFF. COM. LEGGE 80



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426



PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

MUSEI

Armeria Reale (tel. [redacted]89). mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. [redacted]: da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-18,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatic[redacted] Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-15,30. Dom.: 9-12,30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per [redacted] Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Orario: feriale 9,30-18,50; festivo 10-12,30, 14-18,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. [redacted] chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50. [redacted]bato domenica [redacted] Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna [redacted] immagini e spot [redacted] montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al [redacted] marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). «Vive pour l'Amérique» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.

Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. [redacted] Alberto, tel. 511 147): mar. a sab. 9-18, dom. 9-12, lun. [redacted]

Museo della Marionetta Teatro [redacted] (via S. Teresa 5, tel. 530 238). martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18. [redacted]

[redacted] **di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. [redacted]. Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

[redacted] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 [redacted] da Torino - 18 tel. 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546 317). Or. 9-14. Lun. [redacted] L. 2000

Museo Balgeri (via Bidone 33): [redacted] 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Da lunedì a venerdì. Orario: 10-12 - 15,30-19.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.50.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]co, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle [redacted]
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids. Centro inform. (Ame[redacted] Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Asldo [redacted]
[redacted] 958.93.31
[redacted] 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) [redacted].76.07
Aidel 50.23.96 - 54.39.46
Auxilia [redacted].11.40
[redacted]d informassistica torinese 220.42.32
Cesad, infermieristico 76.88.11
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati [redacted]veri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.001
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 568.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [redacted] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY [redacted]

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri [redacted] accoglienza Ciscat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.08.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Véglia 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12) Tel. 473.0174
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi) 586.03.52

AUTO [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted] 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.92.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chall[redacted] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24) Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02.74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE

[redacted]aggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, [redacted]strali: 28.44.16
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83; 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.67
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. [redacted] da Gorizia; **Ip,** c. [redacted] Cesare 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** corso Trieste, **Ip,** largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,35 **L'albero delle mele**
15 — **Il [redacted] venne dal sud,** telefilm
16 — **I diamanti [redacted] Presidente,** telefilm
17 — **Tv movie**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **Elena e la gioia di vivere,** invito al teatro
22 — **[redacted] Inafferrabili,** telefilm
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **I grandi detectives**
1 — **Richelieu,** telefilm

Videogruppo

14 — **La signora in rosa**
15 — **I diamanti della morte**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Giovani avvocati**
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale,** attualità
20,30 **Soltanto se tu vuoi,** film di J. Ivory con M. York U. Doll
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale,** attualità
24 — **Sui marciapiedi,** [redacted]

Telecity

7 — **Combatter,** cartoni
7,30 **I rangers della galassia** [redacted], cartoni
8 — **Tartarughe ninja alla riscossa,** cartoni
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Switch,** telefilm
10 — **La strana coppia**
10,30 **Longstreet,** telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Robotech,** cartoni
13,30 **Combatter,** cartoni
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

8 — **Don Chuck Story**
9 — **Richard Diamond**
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **Richard Diamond**
12,30 **Don Chuck story**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Richard Diamond**

Telesubalpina

16,30 **Per una manciata d'oro,** film
18,30 **L'uomo ragno**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
[redacted] **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Monsieur Vincent,** film di M. Cloche con P. Fresnay, A. Clariod
22,30 **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans,** rubrica

Telecupole

13 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
14 — **Videomix,** musicale
15 — **Julien Fontanes, magistrato,** telefilm
18 — **Italia ore sei,** attualità
18,30 **Quark,** documentario
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Kapò,** film di G. Pontecorvo con S. Strasberg, L. Terzieff
[redacted] **TG 4,** notiziario
23 — **Maria de Rudenz**

Videouno

16,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm
17 — **Hanna & Barbera,** car[redacted]
17,40 **Doc Elliot,** telefilm
18,45 **Calcio fans,** rubrica
19,15 **Festa de L'Unità**
20,15 **Congresso straordinario** [redacted]
[redacted]30 **Gunpoint** film [redacted] A. B. Werker con F. MacMurray, D. Malone, W. Brennan
[redacted] **Telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hill Billies**

Quarta Rete Tv

17 — **Manimal,** telefilm
18 — **Metropolitan,** rubrica
20,30 [redacted] **per un assassinio** film con Y. Kotto, D. Ryan
20,45 **Penalty,** rubrica
22,15 **Calcio. Campionato primavera: Juventus-Empoli**
24 — **Supersexy**
0,20 **Andiamo al cinema**
[redacted] **di sera,** varietà

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
[redacted] — **Piume e paillettes**
[redacted] — **Junior cartoni**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
18,30 **Mash,** telefilm
20,20 **La capanna dello zio Tom** film di G. Von Radvanyi con O. W. Fischer, E. Rossi Drago
22,30 **World sport special,** rubrica sportiva
23,15 **James,** telefilm
0,15 **Il circo degli errori** film di S. Hayers con A. Diffring, E. Remberg

[redacted]

18,08 **Ippocrate,** settimanale
18,51 **Invito al cinema**
17,06 **Difesa diritti umani nel mondo, la libertà degli altri sei tu**
19,40 **Weekend,** rubrica
19,51 **Speciale spettacolo,** rubrica
22,38 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

Prima Antenna

14 — **TGG Europa**
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Mademoiselle Ami**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Accadde una notte**
22 — **Bill Cosby show,** situation commedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Gli amori** [redacted] con R. Hayworth, G. Ford

Torino [redacted]

16,11 [redacted] **di incontro,** attualità
16,28 **Videomusic,** [redacted] giovane
16,41 **Il richiamo degli abissi,** documentario
17,20 **Videobusiness**
18,35 **George,** telefilm
19,10 [redacted]**r,** cartoni
21,15 [redacted]
21,40 **Reporter**
22,20 **Calcio primavera**

Telejolly

13,30 **Rubrica**
16,30 **Rubrica**
20,30 **Bozo,** sport
22 — **Storia del pugilato**
23 — **Portobello road**
2 — **By Maurizio**

Quinta Rete

[redacted] — **Vecchio** [redacted] **che passione,** film
17 — **The Bullwinkle Show**
17,30 **Supermouse**
18,30 **A tutto amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle show**
20,30 **Il più grande colpo della malavita americana** film di H. Reinl con G. Hador, S. Solar
24 — **Il mago di Oz** con Judy Garland, Frank Morgan

Rete Ca[redacted]

15.15 **Il mostro di Venezia**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **I Flinstones,** telefilm
19 — **I naufraghi,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Erreuno tv

15,30 **Bersaglio Rock**
18 — **A tu x tu**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg Flash**
[redacted] — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [redacted]
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
22,55 **Teletext-notte**

Telestar

16,45 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Ridolini,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Eleni,** film
22,30 **Attenti ai ragazzi**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Ridolini,** telefilm
0,30 **M.A.S.H.,** telefilm
1 — **Le avventure di Edgar Allan Poe,** telefilm

Sesta Rete

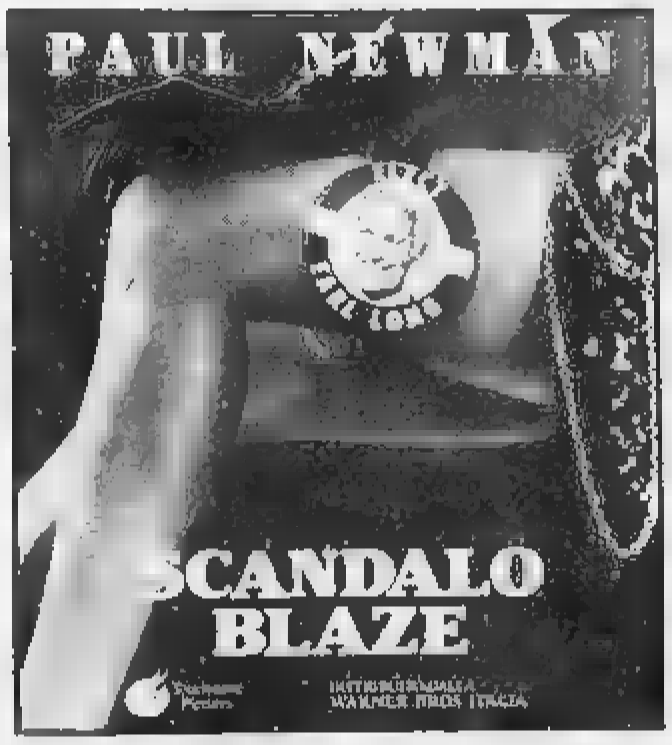
16 — **Tarzan contro Tarzan**
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions**
[redacted] **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **Il biondo di King Kong**
1 — **New Scotland** [redacted]

■ **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi** [redacted]**no causati dalle non tempestive** [redacted]

AL GRANDE IDEAL
UN FILM BELLO E IMPORTANTE (LA STAMPA)

GRANDE FELLINI!
IL FILM ALLEGRO E COMICO
in esclusiva
NEI CINEMA PREFERITI DAI TORINESI
ROMANO [redacted] 200

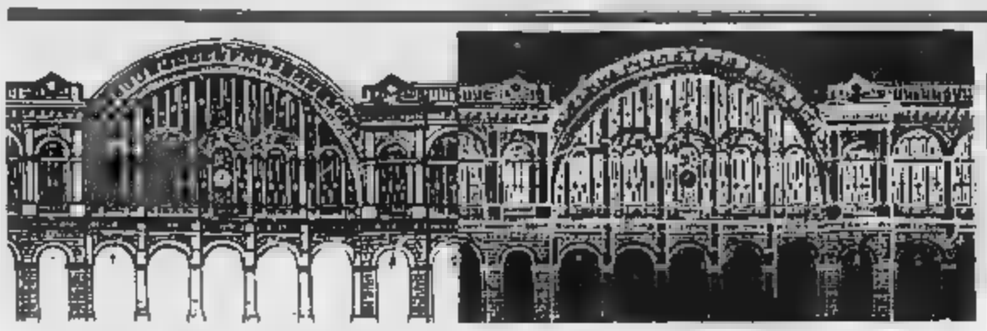
STREPITOSO AL VITTORIA

IN ESCLUSIVA AL DUE NAZIONALE
L'astro sempre luminosissimo di PAUL NEWMAN torna a risplendere in «SCANDALO BLAZE»
La Repubblica


In esclusiva
CRISTALLO

AL REPOSI in esclusiva
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

NEL PROFONDO DELLA NOTTE I SOGNI PIU' MORBOSI A VOLTE SI AVVERANO...
AMBROSIO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Otto e

«E' un po' difficile per me stabilire il limite di "Otto e mezzo", cioè dove comincia e finisce il fatto personale e dove invece comincia il ritratto di un tipo, la descrizione della mia immagine in quanto diventa tipo... All'accusa di autobiografismo io non so che cosa rispondere. So solo che il mio proposito era di parlare della vita di un regista che si trova in pasticci di carattere spirituale, in una specie di confusione»: così Federico Fellini parlava in un'intervista di alcuni anni or sono di «Otto e mezzo», uno dei suoi capolavori che gli fruttò nel '64 il premio Oscar per il miglior film straniero. «Otto e mezzo» viene proposto oggi, alle 17,15, alle 20 e alle 22,30 in Sala 1 al Massimo per la personale del regista riminese.

RASSEGNE

Varda e Armées

E' fitto il programma di oggi della rassegna «Cinécriture(s)», che al Charlie Chaplin 1 permette di vedere i lavori della regista e fotografa belga Agnès Varda. Alle 16,45 e alle 22,35 c'è «La Pointe Courte» il primo film realizzato nel '54, con Philippe Noiret e Sylvia Monfort. Alle 18,30 e alle 20,30 «Le Bonheur» (Il verde prato dell'amore) con Jean Claude e Claire Druout, del 1965. Alle 20 il cortometraggio «O saisons, ô châteaux» del '57. Alle 22 infine «Du côté de la Côte», un altro cortometraggio del '58. L'ingresso alle proiezioni costa 7 mila lire (4 mila per i soci Aiace). Informazioni al 53.89.62.

Al Centre Culturel Français di via Pomba 23 si chiude oggi la rassegna dedicata ai materiali cinematografici degli Archivi dell'esercito francese. In particolare alle 17 ci saranno filmati sulla fine della guerra d'Indocina alle 17,30 sarà di scena la guerra d'Algeria, alle 19 e alle 22 si vedranno film e documentari sull'attività di oggi del servizio cinematografico dell'esercito d'Oltralpe.

CINE-TV

L'Orlando di Ronconi

«Per quanto riguarda l' "Orlando Furioso" la scommessa è stata quella di trasferire in pellicola uno spettacolo che a teatro era diverso: chiassoso, miserabile, straccione, molto violento, tutto puntato sulla simultaneità delle azioni sceniche, con vari attori che recitavano contemporaneamente in luoghi diversi dello spazio scenico. E' evidente che la simultaneità è impossibile realizzare in televisione. Nella messinscena televisiva non ho voluto rifarmi ai modi della messinscena rinascimentale, che forse era molto più fastosa e pomposa. Ho voluto mantenere invece un tono poverello, di cosa fatta poveramente: si vedano i trucchi e i marchingegni a buon mercato»: così Luca Ronconi spiegava, due anni fa, in una lezione all'Università, la sua regia dell'«Orlando Furioso» per la televisione. A riproporre i vari episodi di quella celebre trasmissione Rai (andò in onda nel '75) è quest'oggi il Museo del Cinema. Nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, con inizio alle 16. Informazioni al 871.048.

TEATRO

In Rue Morgue

La rassegna «Nel dedalo magico di Edgar Allan Poe», organizzata dal Gruppo artisti associati, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, propone questa sera, alle 21,15, la pièce «Il delitto della via Morgue». L'adattamento teatrale dell'omonimo racconto di Poe e la regia sono di Paolo Trenta. Ingresso libero.

Ca' Nostra organizza gite per conoscere la città

A zonzo fra ricordi

Il programma di primavera

Conto alla rovescia per l'inverno e c'è già aria di primavera. E con essa tornano le iniziative favorite dalla bella stagione. Quale migliore occasione di una giornata di sole per approfondire la conoscenza con la propria città, «gustandola» passo per passo, soffermandosi in contemplazione dinanzi ai particolari architettonici, artistico-storici, che la fretta e la disattenzione quotidiane fanno di solito trascurare?

Le «passeggiate-incontro con Torino», organizzate alla domenica mattina da «Ca' Nostra» (Associazione per la promozione culturale e turistica che ha sede in via Pomba 14 bis, tel. 533.677), da 15 anni hanno proprio questo obiettivo: ritrovare il passato trasfuso nella pietra, nel nome di una via, negli angoli dimenticati e carichi di memoria storica, per vivere il proprio presente in ottica più ampia, più «culturale».

È quanto l'esigenza sia sentita, lo dimostra il numero dei partecipanti alle escursioni (che hanno anche luogo in autunno): «Quando le avviammo 15 anni fa per festeggiare il nostro primo lustro di vita — spiega Roberto Garavini, presidente del sodalizio — i partecipanti erano una cinquantina. Ora sono diventati più di 300».

La maggior parte del gruppo che alla domenica mattina si incolonna dietro ai ciceroni di «Ca' Nostra» (di solito, scrittori di cittadine) è composto da

Un tradizionale scorcio del centro storico torinese

innamorati novelli di Torino (o meglio, dei suoi trascorsi di città dal grande passato) oltre a seguaci improvvisati, i quali si mettono in coda lungo la strada, attratti dalle spiegazioni delle guide.

Ma vi sono anche gli inguaribili «uficionados» (circa un centinaio, il più anziano è un infaticabile ottantenne) alla continua scoperta di reconditi angoli cittadini, mettendo a dura prova l'inventiva delle «guide».

Il primo appuntamento di quest'anno è fissato per l'11 marzo, alle 9, dinanzi alla Chiesa dei Santissimi Martiri. Ernesto Bellone, Carlo Alberto Piccabiotto, Carlo Torre Navone e lo stesso Garavini proporranno la rivisitazione della «Via Dora Grossa», oasis via Garibaldi, e delle antiche strade adiacenti.

La domenica successiva la volta, invece, della lunga sequela dei portici cittadini. Torino è uno dei pochi centri italiani che si può visitare «da porta a porta» esporsi alla pioggia, grazie alla fuga interminabile delle sue arcate. L'appuntamento è per le 9 dinanzi al monumento di Ascanio Sobrero, di fronte alla stazione di Porta Susa.

Il Giardino dei Ripari, le piazze Cavour e Maria Teresa, l'aiuola Balbo, la Chiesa bizantina di San Michele con le sue antiche cerimonie, saranno infine oggetto della terza «rivisitazione» nell'ultima domenica di marzo. [m. boc.]

Carnevale

Con lupi conigli e gatti

Un allegro rendez-vous con i personaggi delle fiabe più celebri. Cappuccetto Rosso e il Lupo, Roger Rabbit, Mary Poppins e il Gatto con gli Stivali saranno ospiti d'onore domani (ore 16) al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17. Tutti insieme per il tradizionale appuntamento con il Carnevale dei bimbi inserito per il sesto anno consecutivo nell'iniziativa delle «Domeniche di danza» organizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune.

I fantastici amici dell'infanzia risponderanno alle domande dei piccoli, mentre sul palcoscenico i bambini ballerini della scuola di danza coinvolgeranno tutti i bambini presenti in sala in giochi e momenti di allegria. Ricchi premi saranno consegnati alle mascherine più originali: libri, giocattoli e dolci a volontà. Madrina della manifestazione sarà Marina Fisso, prima ballerina del Teatro Nuovo che, insieme a Luca Martini, si esibirà nell'impegnativo pas de deux dal «Don Chisciotte» di Petipa-Minkus. Presentatori della manifestazione Miriam Mesturino e Tino Zerbini.

Il biglietto di ingresso è gratuito per i ragazzi sino ai 14 anni, mentre per gli accompagnatori adulti è di lire 10 mila. Ulteriori informazioni si possono richiedere direttamente alle casse del teatro (tel. 011 669.06.68).

(e. d. s.)

NOTTE

Kaval e gadulka è folk ungherese

Appuntamento da non perdere, questa sera, per gli appassionati di musica folk: si esibisce, alle 21 al Folk Club, in via Perrone 3, il gruppo ungherese dei Makam. La formazione, composta da sei strumentisti e guidata da Zoltan Krulik, presenta il suo repertorio che spazia dal jazz all'avanguardia, dalla tradizione balcanica all'Estremo Oriente. Per la prima volta a Torino, i Makam vantano la caratteristica di accostare strumenti etnici quali il kaval, la gadulka, il sarangi, il suono della chitarra, dell'oboe e del contrabbasso. Nel loro maggior successo, «Koreli-teseka».

jazz blues, rock, punk

Sabato sera, com'è ormai consuetudine, concerti all'insegna della jazz al Caffè Lori, cremeria-american bar di corso Vittorio Emanuele 64. A proporlo è sempre il quartetto guidato dal flautista Dino Pellissero. S'inizia alle 22,30. Il blues, invece, regna sovrano al Manhattan: il locale in viale Giachino 46 ospita dalle 9 la performance dei milanesi Fast Train, band fra le più note nel circuito blues nazionale. Tre i concerti in provincia: al Black Moon, il locale in via Torino 173 a Brandizzo, è il punk proposto dal gruppo Grezzo; al Chiusella, ormai diventato un punto di riferimento musicale a Vidracco, suonano i Confusion; al Gran Bogo, in via Marconi 67 a Caluso, cerca applausi il complesso rock degli Snowdrops. Comune denominatore dei tre appuntamenti: le prime note alle 22.

discoteca festa carnevale

Penultimo giorno, al quinto padiglione di Torino Esposizioni, per la Festa dell'Unità. Il programma prevede stasera alle 21 il ballo in maschera con il gruppo d'animazione torinese Carillon e la musica proposta dal d.j. Sergio Flush. Un'ora dopo si comincia allo Yokese, il simpatico locale in via Silvio Pellico 4, in «Ska-rnevale» con balli, canti, scherzi, nasi finti, sangria e bugie per tutti. Sempre alle 22, si festeggia il carnevale anche dal Doctor Sax, ai Murazzi in Lungopò Cadorna 4, al collinare Heaven, al Colle della Maddalena, con in aggiunta lo spettacolo di cabaret proposto dai piemontese Carlo Bianchessi, e all'Hit Club Ciriè con una «Notte mascherata». Ultima sera, alla discoteca Pacha, in via Cameranа 11, per ammirare le ballerine brasiliane in una coreografia, all'insegna del samba e dell'immancabile lambada, studiata per loro dal maestro Luis Carlos Nino. Per il resto, «esplode» all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, «La febbre del sabato sera» con la musica selezionata dal d.j. Giorgio Valletta di Radio Flash. Un altro conduttore dell'emittente torinese, Gianni Munnucci, è il protagonista della serata del Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, dall'eloquente titolo «Flash, the best mix of '70». Un'anomala accoppiata, la lambada e il reggae, è quanto propone l'African Club, in via Principe Tommaso 5/d, al mixer il d.j. Kyalo's Kyalumba. Per chi ama l'house music, due le serate a tema: «Keep your cars» al Metrò, in via Gioberti 33, e «Tropical house dance» alla X-Press, la discoteca in via Sacchi 28. In entrambi i locali, «si aprono le danze» alle 22. Il disc-jockey Massimo Barri «dirige» l'appuntamento del sabato allo Chez Nous, in via Freylia 47 a Moncalieri: la sua proposta musicale spazia dal funky all'house, dal nuovissimo new age al garage e all'hip hop. Altri due «maestri del mixer» fanno ballare dalle 22 in altrettanti noti locali cittadini: Roger Rama al Portes di via Montebello; Franco Lima all'Azimut, in via Modena 55.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Bollone

Cucina e arte

Pizza, risotti e quadri alle pareti

68
Pizzeria e ristorante
Se pesca, vini (altrimenti prezzi più contenuti)
Chiuso sa. a mezz. e lunedì
Tel. 011/50.01.50

Proprio in questi giorni Antonio e Mauro soffiano sulla candelina il primo di vita de **Il Pittore**, ristorante-pizzeria di clientela variegata. Ai venti tavoli sotto le volte in mattone potete trovare la famigliola che affronta pizza e birra; l'artista con codino e orecchino al lobo destro che perle di Francis Bacon o di Utrillo il proprietario; il robusto mangiatore che gusta tagliatelle ragù con vongole, specialità della casa.

Insomma, un pot-pourri di cucina e varia umanità in una delle strade più disordinate di Torino (auto in perenne doppia fila, frequenti ingorghi e via dicendo). Non spaventatevi, però. Il localino merita tappa. Il servizio pizzeria è buono e in un'ideale classifica sulle dieci dita, Il Pittore vi rientra ampiamente. Interessante anche il ristorante con proposte di pesce fresco che portano il prezzo sulle 45 mila, con vini. Ovviamente, molto, molto meno se si sta una marinara birra.

Mauro è il nome italianizzato del tunisino Mohamed, simpatico chiacchierone che, se in giornata che gli gira, vi può anche far provare qualche specialità del suo Paese. Antonio, o Tony, è l'altro socio: oltre ai risottini alla pescatora o alle grigliate so pure «preparare» convincenti dipinti che poi appende alle pareti.

Gita fuori-porta

Dei gelati e salatini d'autore

Pasticceria-Gelateria
a **Sommariva Bosco**
(provincia di Cuneo)
Via Vittorio Emanuele 9
Chiusa lunedì
Tel. 0172/54.230

In questi giorni è nata una nuova dolcezza. E' il gelato all'Arneis con vino prodotto da Giovanni Almondo, giovane wine-maker di Montà d'Alba. Tonino Strumia, e la moglie Franca, non sono nuovi a imprese del genere. Nella loro confetteria di Sommariva Bosco, già provincia di Cuneo a pochi chilometri da quella di Torino, si vendono delizie che vanno dai gelati al Moscato, allo champenois o al «delfino» (panna e cioccolato bianco, ma sostanzialmente un segreto), ai «sombo» ossia morbidi cremini in venti gusti, e salatini. E qui ci fermiamo per parlare momento di loro. Si tratta di bocconcini da gustare in compagnia di vinelli generosi. Molti preferiscono definirli i dolci-dolci con abbondanza di guarniture come olive, tonno, tocchetti di prosciutti cotti o crudi, frittatine verdi, cipolline. La Pasticceria-Gelateria Strumia è lì, nel grazioso paesino della Granda, a produrli oltre tre lustri. Il sabato e domenica eserciti di forestieri giungono in via Vittorio Emanuele per farne incetta (25 mila lire al chilo).

I salatini, insomma, sono uno dei pezzi forti del goloso repertorio di questo negozio con produzione propria. Un esperto cuoco torinese, Michele Barberis, ne confidò il segreto.

GLI APPUNTAMENTI

FLAUTO E PIANO

Alla Pro Cultura

Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, concerto di Michele Mo al flauto e Fabio Luz al pianoforte. Eseguono brani di Doppler, Roussel, Dutille e Prokofiev.

SULLA LINGUA

Conferenza

Oggi alle 17, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b, Giancarlo Borri parla su: «La lingua italiana e l'Europa '93». Introduce Carlo Guerrieri.

LE METROPOLI

Tavola rotonda

E' in programma stamane, alle ore 9, alla Sala Seat, via Bertola 34, una tavola rotonda sul tema: «Impresa e governo locale per le metropoli degli Anni Novanta». Introduce Francesco Forte. Sono stati invitati Carlo Calleri, Aurelio Cardella, Carlo Da Molo, Giuseppe Garesio, Roberto Malucelli, Giuseppe Pichetto, Franco Pizzetti, Marco Rivetti, Marcello Vindigni, Gianni Zandano. Presiede Maria Magnani Noya, conclude il ministro per le Aree Urbane Carmelo Conte. L'incontro è organizzato dal Club Turati.

UNA TERAPIA

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di terapia comportamentale organizzati dall'Istituto Watson, in piazza Statuto 16. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/521.4162.

IN RUSSO

Un film

Alle 10,15, alla Videolingua, piazza Carlo Felice 35, proiezione, in lingua russa, del film «L'infanzia di Ivan», di Andrej Tarkovskij. Ingresso libero. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/545.616.

IN PLEIN AIR

Quattro lezioni

S'inizia venerdì 2 marzo, il corso di pittura «en plein air», a cura di Sergio Albano. Comprende quattro lezioni preparatorie nello studio in via Perrone 4 ed altre dodici pratiche, all'aperto, il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Quota di partecipazione: 300 mila lire. Informazioni allo 011/545.718 oppure allo 011/781.488.

SCRITTURA

Con Silvio Curto

Alle 16, nei locali della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, in via Napione 2, conferenza di Silvio Curto su: «La storia della scrittura». Seguirà un intervento di Roberto Venco sui «Lavori dell'Università di Torino ad Hatra (Iraq)». Per informazioni, telefonare allo 011/831.679.

UNA

Inaugurazione

S'è inaugurata ieri alla galleria d'arte contemporanea Alberto Peola, in via della Rocca 29, la personale del pittore milanese Emilio Tadini. Sono esposti 20 acrilici su tela e 9 serigrafie su carta. Apertura, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Sino al 31 marzo.

Mostra di Giorgio Celiberti da Davico (con un saggio di Sgorlon)

Le farfalle volano sul muro

L'artista torna a Torino dopo quindici anni

Le farfalle che, libere, dovevano popolare i sogni dei bimbi rinchiusi nel campo di concentramento di Terezin riuscivano a evadere dalla triste loro condizione, al pari dei rosseggianti cuori incisi nei materici spessori dell'affresco, sono diventate ricorrenti nel folto gruppo di dipinti con i quali, dopo quasi quindici anni, Giorgio Celiberti è finalmente tornato a Torino: ospite di Silvano Ghelione alla «Davico» (Galleria Subalpina), fino al 28 febbraio.

Grandi e piccoli, i quadri si direbbero fingano tutti non altro che frammenti di muri: qua e là fossero scrostati e, sugli intonaci, i segni esistenziali: le tracce ermetiche, dettate da una sorta di individuale sismografia, ma anche un'impronta segreta, o scritti e cifrata indicazione d'un messaggio, un appuntamento, la «storia di un amore», ma anche «La finestra dell'anima», per una forse inconsapevole confessione.

E' un fatto: le sapienti stratificazioni di Celiberti che si direbbero graffite dai ricordi, come le piccole stele realizzate in una calda, rosata terracotta appena tinta, riflettono il singolare suo sentimento verso la natura, ma anche una rara capacità di introspezione. Ed è l'artista, Celiberti, cui, nel saggio che apre il catalogo, Carlo Sgorlon riconosce essenziale «natura lirica» e, soprattutto, una «fondamentale apertura alla vita e alla terra», quella carica di sentimento,... che nasce dalla pienezza degli affetti e dalla fluidità tranquilla del esistere...».

Una volta acquisita la loro concretezza, le immagini si fanno subito racconto. «Primavera» diventa una breve cascata di «cuori calcinati / e incisi come / documento indelebile...».

Ma ogni tratto di muro si fa luogo, spazio quasi deputato cui l'artista udinese confida le originali folgorazioni: pagine a volte d'uno struggente lirismo; a volte drammaticamente tese, nei colori che si stemperano nella luce, con una loro profonda spiritualità, e la volontà di farne il tramite dell'autenticità dei sentimenti.

Gli bastano, dunque, poche cose, capaci però di stupire, nella loro frammentata bellezza (come potevano esserlo le foglie d'albero che anni fa l'artista andava imprimendo nelle raffinate di certi sfondi atmosferici). Ed erano anche allora tenui riflessi, pulviscoli cromatici appena appena rappresi, con una sottintesa plasticità: la stessa che ha indotto Celiberti ad affrontare anche la scultura, di cui i rilievi d'oggi recano il necessario ricordo.

«Il muro e i messaggi» di Celiberti

Celiberti, d'altra parte, appartiene a quella schiera certo artisti portati a concentrarsi nella difficoltà per giungere ai livelli più alti; così da lasciare nella materica presenza suo affresco, la traccia del gesto espressivo, elegante e prezioso, dettato da un autentico impulso meditativo.

Angelo Dragone

TEATRI

[illegible] IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible] no aperte [illegible] iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario [illegible] drammaturgia **Sulle tracce** [illegible] **copione a** [illegible] di Alberto Gozzi e con gli attori [illegible] Gruppo [illegible] Rocca (dal 28-3 [illegible] 5-4). Iscrizioni L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/26.76.71

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): **Straordinari** 19 serata teatro e danza dal 23/2 al 7/4, [illegible] Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 8000, abbonamento 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati [illegible] genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circoscrizione 2 - Ufficio Animatori, tel. 308.14.44

NUOVOTEATROTTANTA TRANSMETROPOLIEXPRESS - Teatro Orfeo (via Rossini [illegible] - Pianezza): Cabaret ore 21: **Mutalia Mutande** [illegible] David Kamplon Compagnia Artevivateatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14 - Torino, tel. 882.336); ore 20,30: **Pronto in tavola, [illegible]** in scena co[illegible] il dott. Sordi **L'amour flou.**

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Ta Esposizioni (via Petrarca [illegible]: ore 20,30-23. Tel. 65.69

SCUOLE [illegible] DANZA

CISAC Centro Studi [illegible] (ex Gastaldi 2, Torino, tel. 518.154 - 535.816): **Lambada week-end** con Emanuele e Maura. Sabato 24 ore 15,30-17 e domenica [illegible] 11,30-13.

FLAMENCO TEATRO DANZA: Stage dal 2 al 4/3 dir. Paolo Patruno e Anna [illegible]alacci. Tel. 473.01.89.

LO [illegible] DANCE WORKS: organizza uno stage di Samba Lambada con Mario Da Pura Mugnaini il 24-25 febbraio. Per prenotazioni e informazioni, tel. 669.91.28

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.55): [illegible] rossa, discoteca. Sala blu musica anni 60, ingresso a [illegible] L. 10.000

[illegible] (via Frejus 27), ore 21 Roby Ciack.

ARLECCHINO: pom 15,30 ballo liscio, ore 21-3 Grande Baldoria di Carnevale, bugie... gnocchi... divertimento... premi alle migliori maschere [illegible] ch Rommy

ARLECCHINO: martedì 27 febbraio [illegible] balla pomeriggio e sera

BAL MUSETTE CAFE' CHANTANT (via Stradella 10 [illegible], 248.42.68) [illegible], domani «Swingin [illegible] Musette» Big Band Jazz Studio [illegible]. Ingresso 20.000 compresa consumazione

CLUB 84: ore 15,30 danza e ritmi [illegible] tutti ore 21-3 Gran Veglione di Carnevale giochi, premi, coriflons bugie per tutti. [illegible] 84: martedì sera «chiudiamo il Carnevale» [illegible] prolungata orch. Puma, [illegible]a maschere, giochi, bugie e allegria.

DU PARC: ore 21 Veglionissimo. Prenot. 521.52.75. Domani 15,30-21.

[illegible] PARC lunedì 15,30 grande successo, ore 21 Carnevale Granata, novità Martedì 27 gran finale, coriandoli, bugie e [illegible].

FORTINO: ore 21 Veglia di Carnevale. Sfilata di costumi.

FRENZY [illegible] (Ivrea): ballo liscio, ore 21 orchestra Boccolari (veglione di Carnevale). [illegible] gradito l'abbigliamento in costume.

GARDEN (tel. 855.859) ore 16,30 il Garden apposta tutti per un dolce pomeriggio, ore 21 serata prolungata di Carnevale con premi, coriflons, trombetta, bugie e tanta allegria.

[illegible] GATTOPARDO - DANZE (via Piemonte 10, Torino, tel. 606.83.50): nuova apertura. Giovedì, venerdì, sabato e domenica.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 15 ingresso libero con orchestra, ore [illegible] veglia con ballo in maschera, [illegible] i simpatici.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.39.94): addio al Carnevale bugie per tutti e premi[illegible]oni alla maschera più bella.

LE [illegible] ore 21 di tutto un po'... di più.

K11 (Valperga, To, [illegible] 0124-617.162): ore 21 veglia di Carnevale orch. Euro Folk. Domani sera i Pecores.

[illegible] ore 21 Walter d'Angelo.

NO STOP (S. Ambrogio To): ore 21 ballo in maschera con l'orchestra Flavio e Fabrizio. Premi [illegible] per le migliori 3 maschere. Prenotarsi, tel [illegible] 139

[illegible] DANZE (Cascine Vica, [illegible]za Francia 110): ore 15 discoteca. Prenota [illegible] (lui festa al 998.62.67.

SMERALDO (Chivasso): ore 21 gran veglione [illegible] Carnevale orchestra Giorgio e Gli Azzurri. Domenica serata prolungata.

ATLANTIC [illegible] BAR: (Borgaro): Una [illegible] piacevole, eventualmente [illegible] ristorante Rubino 19,30-22

DA ROBY: ore 21 veglia [illegible] Carnevale; [illegible] nani [illegible] orchestra Tel. 337.965 - 335.26.03

DA ROBY: domani sera gran serata [illegible] Carnevale con cena e orchestra Tel. 337.965 - 335.26.03.

LA [illegible] RISTORANTE (Brandizzo, via Torino 2, tel. 913.90.84): questa sera veglia mascherata. Premio a tutte [illegible] mascherе.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): [illegible] danzante con orchestra Tel. 0121/74.115-58.626

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): domani pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra Tel. 0121/74.115-50.626

[illegible] CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rotundo e Carmen Rizzi (R.S.)

[illegible] REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. [illegible] privato. Tel. [illegible].

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio [illegible] 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

[illegible]TIO [illegible]OTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

PERSONAL [illegible]TE (Orbassano, tel. 901.65.78, via S. Rocco 12): [illegible] 21,30 in esclusiva: Musica Tropical - Attrazioni Internazionali.

[illegible]STORANTE [illegible] IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, [illegible] per nozze, cerimonie, [illegible] feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni [illegible] 011 686.67.66 - 0121 522.62.

RISTORANTE LA LUCCIOLA (via Torino 84, Brandizzo, tel. 913 91.13): stasera grande veglione di Carnevale.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA BIEN CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, [illegible] 882.609): Tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + mafia di Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.496 - 566.14.66

GALLERIE [illegible]

[illegible] **PEOLA** (via della Rocca 29, tel. 81.24.480): Tadini.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, [illegible] 836.331): Flavio Costantini

ARTE [illegible] PER IL [illegible] «NAPOLETANITA'»: [illegible] Fergola, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Amorie, Avondo, [illegible], G. [illegible], Bossoli, Bozzetti, [illegible]scaglione, Calandra, Cattaneo, G. Clar[illegible], Contemo, Casola, [illegible] Feltris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiaduzzi, G. Ghiaduzzi, Grosso, Guariotti, [illegible] Merlo, M. Merlo, Orotti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Gioni, L. Raimond. Orario 10-13.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): [illegible] pittori [illegible]

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Imer Guala, Gianni Longinotti, Luciano Verdiani.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. [illegible]89.05): Collettivo

GALLERIA LA ROCCA: (via M. Vittoria [illegible] via [illegible] Rocca): Luigi Varonesi: 24 [illegible] grafiche

GALLERIE P[illegible] EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, [illegible] Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30, [illegible] ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION [illegible] GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle [illegible]. Personale di Jonathan Ja[illegible] Similitudes of [illegible] past and [illegible] of the present.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LO STILE ATTILIO RIVA: Galleria d'arte Felice Vellan: Viaggio [illegible] Bordighera in treno, 3 [illegible]zo 1914. 70 schizzi ed una poesia dai taccuini di Felice Vellan.

Dal 6/2 al 25/2 a Frossasco via De Vitis 8. Orario dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121/52.984 - 53.865.

[illegible] (piazza Hermada 4, tel. 819.00.86): [illegible] 19 inaugurazione Giu[illegible] Giannini.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): [illegible] di Pietro Lorenzoni, ore 16-19,30

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): [illegible] di Giusi Barbagiovanni. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantore, Levi, Maccari, Viani.

[illegible]CE (via Vanchiglia 11): opere scelte: Accardi, Balletto, Ruggeri, Schifano, Soffiantino, Strino, Giacone, Mastroianni e altri.

ARTEINCORNICE (Limone Piemonte, via Roma 776): personale L. Casadei, opere grafiche di Mario Schifano.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Giorgio Colbertl

GALLERIA SIASUTTI (via Juvarra 18, [illegible] 540.883): Collettiva, 15,30-19,30.

[illegible] (via Po 9, tel. 518.984): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich [illegible] sogni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Almena.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni [illegible] maestri italiani.

[illegible] (p. [illegible] 10): Giorgio Giorgi.

NARCISO: artisti [illegible] '900 Italiano.

PIRRA PIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.

PIRRA CERAMICHE: C. [illegible]

[illegible]
[illegible] 15,30 ballo liscio
[illegible] 21-3 gran baldoria di
CARNEVALE... premi alle maschere
orch. **ROMMY**

CLUB [illegible]
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.0580
Ore 21-3
GRAN [illegible]TE DI [illegible]
Collifon - Bugie - Giochi - Premi

VEGLIONISSIMO [illegible]
con orchestra
Sabato 24 febbraio
[illegible] IL CIGNO
Via IV Novembre [illegible] - tel. 011/944.14.56

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
[illegible]
Questasera
manchoral solo lui e noi!!

ARLECCHINO

TORINO HA DETTO SI!

Così la critica:

Buona parte dei meriti del film, però, pur festeggiando sia la regista sia i suoi sceneggiatori, io la darei a Meryl Streep che, nelle vesti della scrittrice, affronta il suo primo vero ruolo comico. Non poteva essere più brava.

AMBRA

FARO

[illegible]
GIANFRANCO [illegible]
GIORGIO LEOPARDI [illegible]

un film di
FRANCESCO NUTI
Willy Signori e vengo da lontano

Al cinema con i bambini! Una serata in allegria

Titanus DISTRIBUZIONE

UNA GRANDE FIRMA DEL CINEMA RITORNA SULLA CRESTA DELL'ONDA CON I SUCCESSI I[illegible] GIORNO

❶

8ª SETTIMANA

eliseo • Empire

Harry, ti presento Sally...

CASTLE ROCK

❷

3ª SETTIMANA

TORINO

C'era un Castello con Quaranta Cani

❸

2ª SETTIMANA

lilliput

LA VITA E NIENTE ALTRO

❹

DA PARIGI A TORINO

KING KONG

«E' una commedia satirica, un del buon umore, della falsa gentilezza, è una vera tenerezza: l'inconfondibile stile MALLE»

OLIMPIA 2

Così si è espressa la critica:
«Un rubino da 90 carati di comicità».
IL GIORNO

CHRISTOPHER LAMBERT · CHRISTOPHER LLOYD
KIM GREIST

PERCHE' PROPRIO A ME?
REGIA DI GENE QUINTANO

DIVERTENTISSIMO al CAPITOL

ASTERIX, OBELIX E IDEFIX TI INVITANO AD UNA NUOVA FANTASTICA AVVENTURA

5ª SETTIMANA

STUDIO RITZ

Film divertente, inconsueto, assolutamente da [illegible] perdere *LA STAMPA*

Una serie di [illegible] disavventure che ricordano molto quella di "Mr.Crocodile Dundee."
-IL [illegible]

LASSU' QUALCUNO E' IMPAZZITO

SUCCESSO AL Piccolo AMBROSIO

Ricercato dalla FBI, la sua era stata una vita di bugie finchè l'amore gli insegnò la verità.

Vivere in Fuga

diretto da sidney lumet

LORIMAR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

vedere altre pubblicità cinematografiche nelle pagine 4 e 8

Amaca
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
STASERA VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Gruppo ROBY CIAK
lunedì
Gran [illegible] in maschera
1 milione [illegible] premi

OPERA
Disco Club via [illegible] Massimo 1
2 [illegible] DI CARNEVALE
Sabato 24 e Martedì 27
[illegible] 22-4
Con questo tagliando valido per 2 persone si ha diritto ad un **[illegible] GRATIS**

la COMETA PIOBESI
[illegible] **DI CARNEVALE**
Questa sera, domani pomeriggio ballo liscio
DINO [illegible]
Domenica [illegible]
LUCA ZANETTI
per i giovani superdiscoteca

Stasera e domani
«Swingin at Bal Musette»
Big Band jazz Studio Orchestra
Via Stradella 10 Tel. 24.84.268
Martedì 27 grande festa di Carnevale
ORE 21 - MASCHERA
Ingresso libero
BAL MUSETTE CAFÉ CHANTANT

DU PARC
Ore 21
[illegible]
[illegible] Carnevale
Domani 15,30 e 21
Orch.
[illegible]

HEAVEN
Discoteca sul Colle della Maddalena
Questa [illegible]
VEGLIONE DI CARNEVALE
(la maschera è gradita ma non obbligatoria)
Per pran. **881.0377**

[illegible] RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO (TO) 983.31.49 - 983.34.83
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI [illegible]
2 orchestre [illegible] ed il complesso I BLUE STARS
Prezzo L. [illegible] bambini ½ [illegible]

Concerto inglese della Pro Cantione Antiqua

[redacted] gran [redacted] del madrigale [redacted]

Invitata all'Auditorium dall'Unione Musicale, la Pro Cantione Antiqua formata da sei cantanti inglesi ha presentato un bel programma [redacted] musiche rinascimentali. La grande civiltà del madrigale italiano con alcune [redacted] innumerevoli propaggini europee (Arcadelt, Orlando di Lasso) vi era ampiamente rappresentata: 23 pezzi scelti opportunamente [redacted] assortiti con gusto e fantasia sono già sufficienti per dare un'idea dell'enorme vastità di quel variegato continente che, [redacted] gli opposti livelli stilistici del prosaico e del sublime, [redacted] sacro e del profano, costituisce nella storia della musica un mondo inesauribile per la ricchezza delle forme compositive e la varietà dei temi letterari. Purtroppo quest'ultima è quasi totalmente sfuggita agli ascultatori dell'altra sera che non disponevano dei testi cantati, anche se i bravi esecutori hanno fatto di tutto per mettere in rilievo le parole-chiave che sgusciano fuori dal tessuto polifonico del madrigale: non si deve tuttavia dimenticare che questa era musica destinata all'esecutore che il testo poetico lo teneva sott'occhio, percorren[redacted] le note in una sottile e poetica esplorazione del suo significato. Privo di tale bussola l'ascoltatore avrebbe anche potuto smarrirsi ma così non è stato, grazie alla bravura degli esecutori che, nonostante qualche squilibrio d'assieme (la voce del controtenore era troppo penetrante), hanno saputo presentare ogni pezzo in [redacted] luce diversa, variegando l'espressione [redacted] finezza e sensibilità. **[p. gal.]**

Roberto Cognazzo, organista per la Stefano Tempia

Stefano Tempia, il duo formato da Roberto Cognazzo e Guy Touvron

[redacted] tromba, [redacted] barocco

Serata aperta da una «compilation» sinfonica

Organo e tromba [redacted] formano una semplice coppia, ma una contrapposizione: quanto l'una rappresenta il grado zero del mistero musicale tanto l'altro definisce se stesso attraverso uno sforzo di assimilazione, [redacted] «Nachahmung», come dicono i tedeschi, verso gli altri strumenti, di cui tenta [redacted] catturare le distinte personalità.

Se si passa poi alla registrazione del puro dato visuale ed emotivo non si può fare a me[redacted] di rilevare la sproporzione grottesca fra il minuto oggetto d'ottone regolato da tre pistoncini e [redacted] mole pachidermi[redacted] del suo vicino, che esibisce nell'occasione tutta intera la tavola dei pulsanti, ricca di quattro ordini di tasti bianchi e neri, bottoni in gran copia su entrambi i lati [redacted] estesa pedaliera.

Il concerto di alcune sere fa all'Auditorium, proposto per la stagione della Stefano Tempia, [redacted] dedicato ai maestri del barocco italiano, i quali della risorsa della pedaliera fecero uso piuttosto sporadico, alme[redacted] stando alla rassegna [redacted] pezzi proposti da Roberto Cognazzo, protagonista insieme al trombettista francese Guy Touvron.

Inauguratasi con una «compilation» di movimenti di sonata per i due strumenti messe insieme da Touvron mediante l'assemblaggio di due Sonate [redacted] Bonaventura Viviani, la prima parte ha avuto il suo culmine nella «Toccata del primo tomo» per [redacted] solo di Alessandro Scarlatti.

Questa «Toccata» si è rivelata quasi una prefigurazione della celeberrima «Toccata e fuga» bachiana, specialmente per quanto attiene al tema della grandiosa «Follia di Spagna», che del capolavoro scarlattiano costituisce con la [redacted] poderosa serie di ventinove variazioni il troncone terminale.

Nella seconda parte le pagine di Corelli [redacted] soprattutto di Torelli (Sinfonia per tromba) consentivano di apprezzare la bravura dell'interprete fran[redacted] applaudito a lungo insieme al suo partner.

Roberto Cognazzo [redacted] è distinto anche nell'esecuzione di un altro lavoro per organo solo, [redacted] trascrizione bachiana da Vivaldi.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, [redacted] 50/51, Ingr. 8000 Aiace 6000
La voce [redacted] Luna — *di Federico Fellini con [redacted] Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina con[redacted] nata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Tram 4, [redacted]
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Urla di mezzanotte — *di Matthew Chapman con Jennifer Jason Leigh, P. Coyote, F. Stallone (Usa '89)* — Nelle notti di Carol la linea di demarcazione tra sogno e realtà perde la sua normale consistenza evocando incubi tremendi. V. M. 14 1h 44' [redacted]. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Vivere in fuga — *di Sidney Lumet con River Phoenix, Judd Hirsch, Christine Lahti (Usa 1988)* — Danny, figlio di ricercati dall'Fbi, deve scegliere tra l'amore per la musica e per Lorna o la fedeltà all'affetto della famiglia. N. V. 2h **Comm. drammatica**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.00, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/68/72, Ingres[redacted]
Asterix e [redacted] grande guerra — *di Philippe Grimond (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 5000
Légami! — *di Pedro Almodóvar [redacted] Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Il cinema di Agnès [redacted] — Ore 16,45 e 22,35: **[redacted] pointe courte,** con P. Noiret, '90 (v.o. con trad. sim.); ore 18,30: **Le bonheur,** con *Marie France Boyer*, '90 (v.o. trad. sim.); ore 20,30: **Il verde prato dell'amore,** con *M. F. Boyer*, '90 (v. it.).

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' **Drammatico**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 550.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn [redacted] Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. [redacted]
[redacted] e misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. [redacted] colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr[redacted]
Harry, [redacted] presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia [redacted] un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Crimini e misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in [redacted] tuti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te[redacted] lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Willy Signori e vengo [redacted] lontano — *di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89)* — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' **Commedia**. Ap. 16,30; film 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
Due occhi diabolici — *di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89)* — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M.14 2h 02' **Horror**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare [redacted] droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 35' **Drammatico**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, [redacted]gr. 8000
Milou [redacted] maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di [redacted] pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
La vita e niente [redacted] — *di Bertrand Tavernier con P. Noiret, [redacted] Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre [redacted]: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Nazionale 1 — v. Pomba 7, [redacted]. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un [redacted] passato in istituti [redacted] impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Scandalo [redacted] — *di R. Shelton con P. Newman, L. Davidovich, J. Hardin (Usa '89)* — Il sessantacinquenne governatore della Louisiana, un duro affascinante e sicuro di sé, s'innamora di Blaze, bella spogliarellista di 20 anni. N. V. 1 58' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Dad papà — *di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89)* — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' **Comm. poliziesca**. [redacted].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [redacted], Ingr. 8000
[redacted] pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca [redacted] maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la [redacted] per un'ambigua [redacted] madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, [redacted] 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
La voce della Luna — *[redacted] Federico Fellini con [redacted] Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 6000
Lassù qualcuno [redacted] impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nisau (Usa '89)* — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob dove adattarsi ad un mondo senza [redacted]. N. V 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un castello con quaranta cani — *di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, [redacted] Forest (Italia '89)* — Un tontonno milanese e suo figlio trasformano un castello in Mar[redacted] in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/[redacted], Ingresso 8000
Tesoro [redacted] si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — c. Cibrario [redacted], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
E' stata via — *di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox [redacted] B. '89)* — Ribelle e ostinata una vecchietta [redacted] po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta [redacted] donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Or.: 20,30; [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Voglio tornare a casa — X° rassegna il cinema in uno spazio [redacted] quotidiano. Di A. Resnais con A. Green, L. Labin. Or.:18,20; 20,25;;22,30.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Ritorno al futuro 2 — con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson Or.: 14,30; 16,30;18,30,20,30; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 297.197)
Domenica **4 cuccioli da [redacted]** di Walt Disney. Or.: 15 e 17.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Oliver & Company — cartoni animati [redacted] Disney. Or.: 16; 17,30, 19; 20,30;22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Orchidea selvaggia — di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset. Viet. 18. Or.: 20; 22,20.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver & Company — di W. Disney. Ore 15/16,30/18. **Un'arida stagione bianca** con M. Brando candidato Oscar '90. Or.: 20,30/22,30.

Nuovo Odeon — via Venalzo 8 (tel. 749.23.62)
The abyss (Abisso) — di J. Cameron con [redacted] Harris. la Hight dynamic system. Or.: [redacted]; 22,30.

Selene [redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Notturno indiano — di A. Corneau con A. Anglade, C. Celarie. Or. 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domani: **Pippo, Pluto, Paperino super[redacted]**. Colori di Walt Disney, [redacted].: spett. 15-17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. [redacted], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Otto e mezzo — [redacted] Federico Fellini con [redacted] Mastroianni, Anouk [redacted]mée, Sandra Milo, Claudia Cardinale. Ore: 17,15; [redacted] 22,30.

Massimo [redacted] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Orlando furioso — di L. Ronconi, in 5 episodi di un'ora ciascuno, [redacted] 16 il 1°, [redacted] 17 il 2°, ore [redacted] il 3°, ore 19,15 il 4°, ore 20,15 il 5°, ore 21,30 il 1°, ore 22,30 il 2°, ore 23,30 il 3°. L'ingresso è consentito in sala all'inizio di ogni episodio.

Massimo Tre — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Romanza degli innamorati — di A. Michalkov-Konkalovskij con E. Kindinov, v. o. sottotitoli italiani, ore 18,40; 20,40; 22,40. Alle [redacted] 17,30 Prima Sett. Internaz. del film archeologico **Archeologia subac[redacted]**.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Al Teatro Tenda [redacted] piazza d'Armi — Ore 10,30 spettacolo della compagnia [redacted] balletto [redacted]tro Regio. Coreografie di Janine Charrat [redacted] Robert North. Spettacolo riservato alle scuole.

[redacted] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **La rigenerazione** di I. Svevo, regia di M. Bernardi. Dal 26-2: Teatro della Tosse in **Il frigorifero** [redacted] Copi. Prevend. T. [redacted], h 15,30-19.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/58s/67
Alfieri-T. Stabile — Ore 20,45: la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo [redacted]chetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. [redacted]pliche fino al 4 marzo.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Questa sera [redacted] 21,15 Mario Zucca presenta **Il sole è tramontato sul Pabuzù** di Valerio Peretti Cucchi. Inf e pren. ore 18-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.061, Tram 10/18, L. 18000/ingr. [redacted]
Vedi pagina spettacoli rubrica teatri

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
T. Stabile ore 20,45: la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, [redacted] Fiorentini in **Marionette, che passione!** di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 677.787. Repliche fino al 4 marzo

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. [redacted], L. [redacted]. [redacted]
ore 17 **[redacted]ine de la guerre en Indochine**
[redacted] 17,30 **L'Algerie**
ore 19 **L'aventure humaine et technologique**
ore 22 **Le cinéma des Armées aujourd'hui**

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 996.5647
Compagnia Torino spettacoli — Questa sera ore 20,45, **Una notte al Grand Hotel** di Michele Ghisleri, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace. Regia di Romolo Siena. Inf e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123, h. 9-13/15-19

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.791
S[redacted]ttimo Voltaire Teatro — Oggi ore 21,30 teatro Valdoca in **[redacted] del Paradiso** versi di Milo De Angelis, regia di Cesare Ronconi, con Mariella Gualtieri, Gabriella Rusticali, Carolina Talon Sampieri. Inf e pren. tel. 801.17.46.

Gianduja — Sala Giacometta, c. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

Mirafiori Studio — c.so Cosenza 68, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21,30 il Teatro delle 10 presenta **I cretini al potere e [redacted] storie** di Campanile, Cassana, Berti, Feydo, Garuti e Viverelli. Domani spettacolo [redacted] 16.

Nuovo Sala [redacted] — [redacted] M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Ore 16 le marionette di Augusto Grilli presentano: **Aladino** fiaba musicale in due tempi di Augusto Grilli. Musiche di Arrigo Tommasi.

[redacted] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[redacted] — Tel. 011-541.438, 801.17.48
Oggi ore 21: la compagnia Out-Off in **La vergogna**. Regia di Danio Manfredini con Luisa Del Mar, Paola Manfredi e Danio Manfredini. Prenotazioni obbligatorie. Tel. 541.438

Stalker T[redacted] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, [redacted]. 787.117/411.14.37
Imput Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città [redacted] Grugliasco. Oggi alle 11, negli spazi scolastici. Teatro Scientifico **La dispensa delle marmellate**.

[redacted] di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 35/38/62/62s
Compagnia di danza — Questa sera ore 21, domani ore 16 J. Bosioc, L. Furno, J. P. Martel, in **Fedra** (novità). C. Tibaldi, C. Schellino in **Pulcinella** mus. di Massenet e Strawinsky, coreog. di L. Gal, scene e cost. di E. Guglielminetti. Inf. [redacted]. t. 473.0189.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Quella viziosa erotica di mia moglie** (Analsada fever), Usa 1980. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. ... **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Ap. 15 ult. 22,00.

CINECLUB v. Calandra 15. **Nasses Leder**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingr. soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 109, t. 521.23.85. **Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams e Robert Malone. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Film erotico**. Con Moana Pozzi. Ap. [redacted] 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. [redacted] 1ª vis. S. Michel, J. Storm. Col Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted]30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470. **Profondamente ingorde**, R. Allan, K. Groner. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO - SEX [redacted] v. Milano 8, t. [redacted]5. **Film erotico.** No stop dalle 10 all'1. Ult. 23,30.

PRINCIPE v. Pr. d'Acaja 45, t. 74.96.951. **Nera, calda e dolce.** Ap. 15.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Le super scatenate.** Con Lili Carati, Ramba Nora. 1ª Visione. Ap. ore 10.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Film erotico.** Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 5000

[redacted] 170, t. 89.63.617. **Sex bizzarre n. 2**, con Annie Sprinkles, Metress [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Poliziotto a 4 zampe.

[redacted]CHIA
[redacted] Harlem nights.

CARMAGNOLA
LUX: Orchidea selvaggia.
MARGHERITA: Fratelli d'Italia.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.

[redacted]
SAN SICARIO: La voce della Luna.

CHIERI
MARILYN: Vittime di guerra.
SPLENDOR: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
CINECITTA': Lassù qualcuno è impazzito.
MODERNO: Harlem nights.
[redacted] Seduzione pericolosa.

CIRIE'
ITALIA: Riposo.
NUOVO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

COLLEGNO
PRINCIPE: [redacted] pericolosa.
REGINA: Asterix e [redacted] grande guerra.
STAZIONE: Harry ti presento Sally.
STUDIO LUCE: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

CUORGNE'
MARGHERITA: Due occhi diabolici, viet. min. 14.
PERONA: Non guardarmi: [redacted] il sento.

GRUGLIASCO
ROMA: She devil (lei il diavolo).

IVREA
ABCINEMA: Mondocartoon.
BOARO: Riposo.
POLITEAMA: Il sole buio.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
VITTORIA: Film erotico.

ORBASSANO
SALA COMUNITA': Le ragazze [redacted] la terra sono facili.
MODERNO: Fratelli d'Italia.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia. Viet. min. 18.
ITALIA: Seduzione pericolosa.
RITZ: Vittime di guerra.

RIVOLI
GIOIELLO: Seduzione pericolosa.

VALPERGA
AMBRA: Giochi di morte.

AUT. MIN. 4/87433

mai visto

1° PREMIO

250 MILIONI

così facili da prendere

1960 - 1990
30° ANNIVERSARIO
ROSA

I premi saranno estratti fra i CLIENTI ROSA DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 1990

ROSA DEI MOBILI

1° estratto 250 MILIONI in gettoni d'oro
2° estratto LANCIA Y 10
3° estratto GILERA TOP RALLY 125

ORBASSANO (011) 900.20.09 - 9011841

5 ANNI SENZA INTERESSI

PAGAMENTO IN CONTANTI DEI MOBILI USATI

VALUTAZIONE GRATUITA A DOMICILIO

[redacted] la casa più bella, più accogliente, più comoda [redacted] un piacere.

Anche acquistare è un piacere quando [redacted] incontrano [redacted] persone giuste, le condizioni migliori, quando si ottiene sempre un [redacted] valutazione anche di un vecchio mobile che pensavate [redacted] buttare.

Perché possiamo offrire la miglior valutazione?

E' semplice!

Perchè i vostri mobili usati noi della ROSA [redacted] possiamo vendere.

Dove?

Alla ROSA dei mobili DIVISIONE USATO, l'unico grande centro specializzato nel settore dei mobili usati.

Pagamenti senza interessi.

Una competitiva valutazione dei MOBILI USATI.

La massima buona volontà e l'impegno costante nell'accontentare ogni cliente e nel risolvere, [redacted] serietà e correttezza, qualunque problema anche a distanza di tempo.

Un servizio impeccabile di consegna e montaggio a domicilio compreso nel prezzo di acquisto.

Prezzi sempre competitivi.

Fanno di ROSA DEI MOBILI l'azienda leader nel settore dell'arredamento.

ROSA DIVISIONE USATO

S.S. ORBASSANO - BRUINO

dp

Ivrea, stasera si presenta (senza sorprese) la regina del Carnevale

Ecco la bella Mugnaia

Già svelato il mistero di Violetta '90

IVREA. Mugnaia segretissima fino all'annuncio ufficiale dal balcone del Municipio, alle nove di questa sera, avevano promesso gli organizzatori qualche tempo fa: «Fa parte della tradizione del nostro Carnevale tenere nascosta fino all'ultimo l'identità di Violetta, basta con la fuga di notizie del passato, con foto e interviste date una settimana di anticipo». Una «linea dura» che ha messo in crisi i fotografi della città che stasera, mentre il sostituto Gran Cancelliere leggerà il proclama d'investitura della Mugnaia, avrebbero scoperto le vetrine dedicate completamente alla protagonista femminile del Carnevale; e soprattutto il bisettimanale cittadino costretto a rinunciare ad un'edizione straordinaria sulla Mugnaia, un classico appuntamento per gli eporediesi che durava da decenni.

Nonostante la scelta degli organizzatori sia caduta su una Violetta nata e cresciuta a Ivrea ma trasferitasi dopo il matrimonio in un paese ad una trentina di chilometri di distanza in una splendida villa vicino ad uno dei più celebri ricetti del Canavese, ormai in molti ad aver risolto il toto-Mugnaia. Da me nome e principali dati biografici — è sposata con un noto personaggio del mondo sportivo canavesano, non ha ancora trent'anni, e a differenza della Violetta '89 ha figli — a Ivrea e dintorni circolano con una certa insistenza, anche gli effetti dell'azione di depistaggio degli organizzatori continuano ad avere effetto: altri quattro o cinque nomi ignari Mugnaie vengono messi in giro ad arte.

La «linea dura» è dunque fallita? Giancarlo Spagna, presidente del Consorzio: «Non direi, anche se mantenere la segretezza fino in fondo è quasi impossibile visto che intorno alla Mugnaia, specie negli ultimi giorni, ruotano parecchie persone. Fino a mercoledì scorso comunque il suo nome non è mai saltato fuori neppure fra le probabili Violette, cosa che nella storia del nostro Carnevale non avveniva da decenni».

Le ultime ore di vigilia, la nuova Mugnaia le trascorrerà fuori Ivrea: in Municipio arriverà un paio d'ore prima della presentazione al pubblico, il momento forse più difficile della serata. Dicono le Mugnaie del passato: «La tensione e le paure della lunga vigilia svaniscono in pochi secondi: i consigli di chi ti è stato vicino fino a quel momento sembrano un ricordo ormai lontano».

Tutto è pronto per la battaglia degli arancieri in programma da domani a martedì

Per tutta la notte, le vie e le piazze di Ivrea saranno animate dalle feste degli arancieri che si concluderanno alle prime luci dell'alba di domani. Così come è ormai giovedì sera per la nuova edizione de «la festa continua» organizzata dagli «Amis 'd piasa dla Granaja», il vecchio asilo di piazza Ottinetti. Quasi settemila persone in maschera hanno affollato le piazze del centro dove da domani pomeriggio i protagonisti ancora una volta gli arancieri a piedi e sui carri.

Guido Novaria

Sauze d'Oulx, il sindaco: «Solo beghe, pochi aiuti»

E Gros si ritira

Deluso dall'esperienza amministrativa decide di non presentarsi alle elezioni

SAUZE D'OULX. Piero Gros, l'ex campione olimpionico e del mondo di sci, sindaco negli ultimi 8 anni, non si candiderà più alle prossime elezioni amministrative. «Perché? Semplice, non ce la faccio più. Ho dato molto, ho raccolto poco. Non sono riuscito a migliorare le strutture sportive del centro turistico. Ho dovuto occuparmi solo di fogne e acquedotto. Poi in paese mi hanno preso in considerazione». E così Gros getta la spugna, deluso (anche) per le continue beghe a Sauze, per crisi per mancanza di neve e di idee.

«Mercoledì in una riunione per discutere i problemi di tutti — si sfoga Gros — c'erano 90 persone. Ma solo di Sauze. Come si fa ad affrontare le difficoltà di un Comune che ha 600 milioni di bilancio e mila posti letto, se non c'è collaborazione?». Poi: «E' stato un grosso impegno amministrare, gli aiuti non sono mai arrivati».

Quando 5 anni fa si presentò in lista, Pierino Gros fu accolto da un plebiscito. La fama di campione dello sci fu una carta di credito vincente. E in breve divenne primo cittadino, acclamato l'uomo nuovo che avrebbe rilanciato Sauze d'Oulx capitale delle nevi valsusine. Una specie di sfida alla «nemica» Sestriere e alla blasonata Bardonecchia.

Ma nell'85 (quando nevicava) Sauze aveva molti turisti, specialmente stranieri. In testa vi erano gl'inglesi, erano a migliaia. Poi anche il tempo ci ha messo lo zampino. Sauze ha dovuto affrontare l'emergenza neve, l'arrivo della Sestriere spa che ha acquistato gli impianti, la necessità dei cannoni sparaneve, di nuove idee per affrontare gl'inverni asciutti e soleggiati.

Alcune associazioni locali si sono avviate su polemiche diverse, anche contro il Comune. «Ma lo sa che abbiamo investito 8 miliardi e mezzo per l'acquedotto, le fognature e i parcheggi — precisa il sindaco uscente —, ben oltre i programmi prefissati. Anzi, abbiamo finanziato centro sportivo. Che non vedrò a nessuno si ricorderà chi l'ha promosso».

Ma, allora, perché vuole più fare il sindaco? Non saranno le recenti beghe a provocare questa decisione? «Ma no — dice Gros —: comunque se un assessore non è d'accordo se ne deve andare. Ecco perché abbiamo chiesto le sue dimissioni». La frecciata del campione olimpionico è verso Michele Greco, assessore, che sul nuovo piano regolatore ha votato contro. Ha detto che minacciate ultime verdi Sauze.

«In verità nessuno è indispensabile. — conclude Gros —. I nemici? Certo che ci sono stati e c'è anche chi ha responsabilità. Cosa auguro al mio successore? Che faccia nel migliore dei modi. Purtroppo l'entusiasmo non l'ho più. Per risolvere la situazione, ci vuole una mentalità turistica nuova, che a Sauze non c'è».

Piero Gros: «Sono deluso»

«In verità — spiega il dottor Michele Paglione, assessore e conoscitore di Sauze d'Oulx — sono state beghe e gelosie a far desistere Gros. Certe scelte hanno scontentato. Propongo che per le prossime elezioni, visto che gli uomini hanno fallito, si facciano avanti le donne. Che sicuramente saranno più intelligenti e meno litigiose. Chissà che non sia l'idea vincente».

Giuliano Dolfini

Ivrea piange «l'avvocato-alpinista»

Stamane l'addio a Renato Chabod

IVREA. L'ultima in pubblico l'avvocato Renato Chabod l'ha fatta domenica scorso, al pranzo della Crozzia, dopo la riappacificazione del quartiere, il Borghetto, con il rione del Castellazzo, secondo il cerimoniale dello storico Carnevale. Puntuale il suo discorso, un'occasione per parlare dei problemi della città. Lunedì mattina è ricovero in ospedale e l'altra sera è deceduto.

La notizia della sua scomparsa ha fatto subito il giro di Ivrea dove la figura di Renato Chabod era conosciutissima. Ogni mattina, a piedi nonostante gli anni compiuti, dalla sua casa di via Miniere raggiungeva il bar di piazza Municipio; nel pomeriggio, nuova uscita per incontrare gli alla Birreria di corso Nigra a giocare loro a carte. Conclusa l'intensa attività politica che l'aveva portato anche a Palazzo Madama e il lungo impegno forense, l'avvocato Chabod si era ritirato dalla vita pubblica. La grande passione per la montagna continuava a fare di lui un punto di riferimento per le nuove generazioni di alpinisti. Stamane alle 10,30, nella parrocchia del Borghetto si sarà la cerimonia funebre: poi la salma partirà per Aosta e nella sala della Regione sarà allestita la camera ardente.

Renato Chabod, aveva 81 anni

Entro dieci anni 5 mila nuovi alloggi costruiti dal Cit

Casa (quasi) per tutti

Gli interventi più consistenti riguardano Borgaro, Leinì e Caselle Interessati anche Settimo e San Mauro, il piano approvato entro aprile

BORGARO. Sono circa 5000 gli alloggi che il Cit costruirà nei prossimi dieci anni a Borgaro, Caselle, Leinì, Settimo e San Mauro. Il piano d'interventi è stato presentato a Borgaro da Gianpaolo Zanetta, assessore alla Casa del Comune di Torino e presidente del consorzio, che unisce Torino ad altri sedici Comuni dell'area metropolitana allo scopo di coordinare gli interventi di edilizia popolare.

«Il piano — spiega Zanetta — è stato redatto dopo aver esaminato i piani regolatori dei vari Comuni, tenendo conto anche dei dati forniti dalla Stet e dai Trasporti Torinesi. Questi dati sono stati messi a confronto con quelli da uno studio appositamente commissionato all'Ires sugli aspetti demografici, socio-economici ed ambientali del territorio».

Gli interventi per il settore Nord (comprendente i Comuni di Borgaro, Caselle e Leinì) sono stati illustrati dall'architetto Lodovica Casali: «Questa zona presenta nel lato la più bassa densità abitativa dell'area Cit (453 abitanti per chilometro quadrato contro i 1204 di media per l'intera Cit, esclusa Torino), dall'altro il più alto valore di popolazione giovane (23,93 per dei residenti). Confrontando i censimenti del 1961, '71 e '81, è inoltre che questi tre Comuni hanno la più alta percentuale di popolazione attiva, che a Borgaro ha avuto, '71 all'81, un incremento del 120 per cento».

Ed ecco le modalità degli interventi. «Noi prevediamo — ha aggiunto l'architetto Casali — di costruire circa 600 alloggi a Leinì, 1300 a Borgaro e 1500 a Caselle, con un ampliamento dell'area a terziario alberghiero e commerciale a Caselle, nel Ovest della strada provinciale per Ciriè, insediamenti residenziali e artigianali a Borgaro e alloggi nella zona a Sud-Ovest del concentrico di Leinì. Per Mappano si pensa soprattutto a edifici per servizi, senza ulteriori incrementi abitativi».

L'architetto Dante Salmè ha invece esposto le previsioni per Settimo e San Mauro: «Settimo offre più posti di lavoro che residenze, mentre a San Mauro si verifica la tendenza opposta: qui la popolazione è cresciuta del 13 per cento contro il 2 per di Settimo, dove è in aumento la percentuale di anziani (più 32 per cento contro un +10 per cento di S. Mauro). I dati sulle attività produttive evidenziano ruolo primo piano di Settimo rispetto a San Mauro, con un medio di addetti per unità pari a 9,9 contro i 5,3 di S. Mauro. Il raffronto fra l'offerta e la domanda di alloggi ha fatto sì che non si prevedessero insediamenti residenziali rilevanti per Settimo, mentre a San Mauro costruiremo circa nuovi alloggi, sufficienti per l'insediamento di circa 5000 persone».

Gli amministratori dei cinque Comuni dovranno ora presentare al Cit le loro osservazioni al piano, che sarà messo ai voti nella prossima assemblea di aprile.

Giovanna Favro

DALLA PROVINCIA

CUORGNE'
Spariti i ripetitori delle

Ladri all'opera, l'altra notte, ai ripetitori sistemati sopra Sant'Elisabetta ed utilizzati dalle emittenti Radio Alfa Canavese, Radio Veronica e Radio Centro. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno asportato materiale d'ingente valore. Dice Renato Giovannini, responsabile di Radio Alfa: «Si è trattato di ladri espertissimi in ripetitori: la loro azione aveva il preciso scopo di bloccare le nostre trasmissioni».

IVREA
I sciagura del Giacosa

Cgil e Cisl hanno chiesto al Comune di verificare le esatte modalità di affidamento dell'appalto per i lavori di ristrutturazione del teatro Giacosa dove settimana fa è avvenuto l'incidente in cui ha perso la vita Ermenegildo Sturaro. Stasera, alle 18,45, nella chiesa di Sant'Ulderico il vescovo Bettazzi celebrerà una messa in suffragio dell'operaio torinese precipitato dal tetto del teatro.

CARAVINO
Travolse ciclista,

Franca Trovero, 45 anni, è stata assolta dai giudici del tribunale dall'accusa di omicidio colposo. Il 1° giugno dell'88, sulla statale 26, travolse Antonio Actis Alesina, anni, un pensionato che stava rientrando a in bicicletta.

PEROSA
Sindaci protestano contro la Regione

Incontro stamani alle nei locali della Comunità montana Val Chisone e Germanasca con tutti i sindaci dei Comuni valligiani, dei consiglieri della comunità per protestare contro l'insufficiente coinvolgimento degli enti locali nella redazione dei piani paesaggistici regionali e per discutere dei complessi vincoli a cui devono sottostare i Comuni montani.

LUSERNA
La Pierrel riaprirà i

E' prossima la riapertura dello stabilimento Pierrel: l'ha comunicato l'azienda nell'incontro di ieri l'assessore regionale all'industria Giuseppe Cerchio e i sindacati. L'azienda intende riattivare parte dello stabilimento puntando su un prodotto nuovo nel campo ospedaliero. Saranno impiegati venti addetti dei trentatré attualmente in integrazione.

PIOSSASCO
Quella poltrona ha un

è stato trovato il sostituto per Giuseppe Surace, il consigliere dc dimissionato per le continue . Dopo le rinunce di Vittorio Martinatto e Antonietta Bordese, Livio Binello, pensionato, ex operaio Fiat, ha accettato la carica. Era il diciassettesimo in lista.

SCIOLZE
inaugura il palazzo comunale

Oggi alle 15 è in programma l'inaugurazione del nuovo palazzo municipale. Durante la cerimonia verrà presentato anche il nuovo gonfalone comunale, realizzato dalla «Società araldica» di Genova.

Indagine sulla discarica

Un'indagine sulla discarica per rifiuti speciali di origine industriale, sita in zona Roletto Superiore, è stata affidata al nucleo operativo ecologico dei carabinieri dal ministro per l'Ambiente Ruffolo. Domenica scorsa a Torrazza c'era stata una manifestazione l'impianto.

IVREA
Forzano posto di blocco, presi

Gianluca Andreini, anni e Marco Sandri, di 19, entrambi torinesi, stati arrestati dai carabinieri di Ivrea con l'accusa di furto, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. I due, dopo aver rubato l'auto al padre di Andreini, hanno tentato un furto in una villa Canavese, è l'allarme. Hanno quindi forzato un posto di blocco dei carabinieri fuggendo a piedi. stati catturati poco dopo.

Il materiale sparito a Bollengo smistato in mezza Italia, 3 fermati

Ricidavano computer rubati

Una gang dietro il colpo alla Farp elettronica

IVREA. Alla «Farp elettronica» di Bollengo, una delle più importanti aziende dell'indotto Olivetti, nel settembre scorso, era sparito materiale per oltre quattrocento milioni lire. Era giunto pochi giorni prima dagli Stati Uniti per essere destinato alla realizzazione di sofisticati sistemi informatici. Dopo cinque mesi di indagini i carabinieri di Ivrea, diretti dal capitano Angelo Buono, sono riusciti a recuperarlo, individuando anche tre ricettatori che stavano per rivenderlo ad alcune aziende del Centro Italia da tempo alla ricerca di questo materiale, praticamente introvabile.

La refurtiva è saltata fuori da alcuni magazzini di Torino, Firenze e Romentino, in provincia di Novara: in gran parte il materiale era ancora imballato, pronto per essere consegnato ai nuovi acquirenti.

«Un affare che avrebbe fruttato decine e decine di milioni ai ricettatori oltreché agli autori materiali del colpo — dicono gli inquirenti —. Probabilmente l'organizzazione si sentiva già al sicuro, finalmente pronta a piazzare il materiale rubato a Bollengo».

Non è escluso che il numero dei ricettatori coinvolti nell'inchiesta — i carabinieri per il momento non hanno fornito i loro nomi — possa salire ancora. Individuati i ricettatori, attualmente gli inquirenti sono alla ricerca del basista che ha permesso di mettere a segno il furto.

I ladri che nella notte del 12 settembre dell'anno scorso erano penetrati nei magazzini della «Farp» andati a colpo sicuro. Dicono i dirigenti dell'azienda: «Spari materiale con precise caratteristiche, destinato a lavorazioni particolari conosciute soltanto da addetti ai lavori».

Il furto determinò una grave crisi per l'azienda che si era vista costretta a ridimensionare la propria attività.

In questi i carabinieri del nucleo investigativo di Ivrea hanno effettuato numerosissimi controlli in centinaia di piccole aziende elettroniche di tutto Piemonte. Un'indagine diversa rispetto a quella portata a termine qualche tempo fa dopo i continui furti di componenti elettronici avvenuti all'interno dell'Olivetti di Scarmagno.

Dicono al Comando compagnia dei carabinieri di Ivrea: «Dietro al furto alla Farp crediamo si nasconda l'attività di un'organizzazione più estesa e in grado di piazzare il materiale rubato a parecchia distanze dal Canavese, per evitare rischi. I pezzi sottratti alla ditta di Bollengo potevano fare la fortuna di imprenditori senza scrupoli». [g. nov.]

Dal 18 al 20 giugno

La Nazionale scozzese al Jet di Caselle

CASELLE. La Nazionale ha scelto Caselle. I dirigenti e i calciatori della squadra di Glasgow alloggeranno al Jet Hotel via della Zecca 9, dal 18 al 20 giugno, in occasione della partita Brasile-Scozia che si disputerà alla Continassa mercoledì 20.

Alberto Long, direttore dell'albergo 176 a quattro stelle, ha compiuto proprio ieri 41 anni: «E' un bellissimo compleanno. Non ci aspettavamo che la scelta degli scozzesi dessa su noi: quando, a fine '87, stati contattati dal comitato organizzatore dei Mondiali, eravamo stati costretti a declinare l'invito per lavori di ristrutturazione. non ci abbiamo più pensato, ormai ritenevamo che i giochi fossero fatti».

Negli altri giorni dei Mondiale, gli scozzesi, impegnati al Marassi di Genova, alloggeranno all'Hotel Bristol Rapallo.

Per coro di proteste

E' riaperto il ponte di Settimo

SETTIMO. Riaperto dopo nemmeno 48 ore, con la stessa fretta con la quale era stata chiusa, la traballante passerella che da Settimo porta a Castiglione e alla collina torinese. Di fronte alle proteste degli automobilisti e degli amministratori della zona, con in testa il sindaco di San Mauro, ieri mattina i tecnici della Provincia sono ritornati sulla loro decisione togliendo lo sbarramento due lati del ponte, dove sono in corso lavori di ampliamento.

L'apertura è però solo provvisoria, il tempo necessario per ultimare il nuovo ponte di San Mauro sul quale verrà dirottato il traffico quando verrà chiuso quello di Settimo. Il sindaco di San Mauro, Pilone, ha assicurato che il nuovo ponte, che dovrà snellire il traffico sulla statale della Val Cerrina, verrà aperto il 12 marzo, dopo due anni di continui rinvii. Quello di Settimo sarà pronto a fine aprile.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 24 Febbraio 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Domani il referendum indetto dai Comuni dell'hinterland di Alessandria

Un voto sull'inceneritore

Alle urne 12 mila abitanti di nove paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani circa dodicimila abitanti di nove Comuni dell'Alessandrino andranno alle urne per il referendum — indetto dalle loro amministrazioni comunali — sull'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi (insomma «l'inceneritore») che Alessandria vuol far costruire nel sobborgo San Michele dell'«Ansaldo».

Sono esattamente 11.754 gli elettori interessati. Dei nove comuni il più grande è San Salvatore, con 4157 elettori. Seguono Solero (1519 elettori), Fubine (1460), Lu Monferrato (1190), Quargnento (1060), Castelletto Monferrato (1035), Pietra Marazzi (664), Cuccaro (361) e Montecastello (308).

Chi andrà a votare dovrà rispondere con un «sì» oppure con un «no» al progetto. L'esito del referendum consentirà ai sindaci di decidere quale atteggiamento tenere, appunto sulla base della volontà espressa dai loro amministrati, quando saranno chiamati a far parte della commissione regionale che dovrà dare il parere sulla costruzione dell'impianto di San Michele. E' previsto infatti dalla legge il coinvolgimento anche dei Comuni che sorgono nell'area attorno ad un impianto di smaltimento o sulla quale potrebbero ricadere eventuali effetti di inquinamento atmosferico ed idrico.

Domani andranno alle urne anche gli abitanti del sobborgo San Michele, dove il referendum è stato indetto dal Consiglio di quartiere e quindi non ha carattere ufficiale. «Servirà ugualmente — dicono gli organizzatori — per ribadire il nostro "no" all'inceneritore che si vuole costruire tra le nostre case». Sono 1380 circa gli elettori interessati e il seggio sarà allestito nella sala del Consiglio di quartiere in via Romotti, dalle 7 alle 22. Si prevede una massiccia maggioranza dei «no» che, secondo gli abitanti di San Michele, dovrebbero far riflettere il sindaco e la giunta di Alessandria sulla loro decisione.

E' dall'86 che gli amministratori alessandrini stanno lavorando, in base ad una convenzione stipulata con la «Ansaldo», per arrivare alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali, sostenendo che è necessario offrire alle aziende della provincia una idonea struttura che consenta di eliminare le scorie, ponendo fine di conseguenza ai pericoli di uno smaltimento selvaggio. «Una pratica piratesca — l'ha definita Mirabelli —, gestita dalla malavita organizzata, con notevole fonte di guadagno».

In un primo tempo non ci sono state reazioni, ma nella primavera scorsa, quando la giunta ha deciso di inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale le due delibere per l'approvazione del progetto e la localizzazione dell'impianto a San Michele, è immediatamente insorta la popolazione del sobborgo, in massima parte agricoltori, che teme inquinamenti atmosferici ed idrici, gravissimi danni ad una zona agricola molto fertile.

E' sorto spontaneamente, con l'appoggio del Consiglio di quartiere, della Unione agricoltori, della Coldiretti e della dc, un «Comitato per il no all'inceneritore» al quale hanno ben presto aderito abitanti ed amministratori dei Comuni della zona. Come prima azione è stata organizzata, a giugno, una grande marcia, con migliaia di persone, per dire «no» all'impianto.

Dopo il tumultuoso Consiglio comunale aperto del 24 luglio, al termine del quale le due delibere sono state approvate a maggioranza (pci, psi e pri a favore; dc, psdi e msi contro), il «Comitato per il no» ha proseguito la battaglia, ottenendo il referendum di domani. Anche ad Alessandria la giunta ha annunciato l'intenzione di indire un referendum, ma soltanto dopo che saranno state espletate tutte le formalità tecniche e burocratiche e quindi certamente dopo le elezioni amministrative.

Negli scorsi giorni nei paesi interessati alla consultazione si sono svolti numerosi dibattiti tra fautori del «sì» e del «no», con la partecipazione in alcuni dell'assessore comunale all'Ecologia, la comunista Margherita Bassini, che ha difeso il progetto, definito sicuro ed indispensabile, sempre che venga definito compatibile dallo studio sull'impatto ambientale.

Si è avuto anche un incontro del «Comitato per il no» con i responsabili di pci, dc, pri, msi, psdi; assenti psi e pli. Dc, psdi e msi hanno dichiarato il loro appoggio al «no». Per il pci, ma lasciando agli elettori «la libertà di votare secondo coscienza». «Sì» all'impianto: ma con il massimo delle garanzie, dicono i repubblicani. Favorevole all'impianto il psi, e i «riformisti craxiani», con una dichiarazione dell'onorevole Margherita Boniver, sono per il «no».

Franco Marchisaro

Dopo la marcia il voto. Il «corteo» che attraversò Alessandria nel giugno dello scorso anno (Foto Andrea Busi)

Gli orari e i seggi

Scelte diverse per ogni Comune

In tutti i nove Comuni dove si andrà alle urne per il referendum si voterà, domani, nell'arco della sola giornata festiva e non, come accade per le elezioni politiche ed amministrative, anche nella mattinata del lunedì. Le nove amministrazioni comunali non hanno però fissato un orario comune per lo svolgimento della consultazione referendaria.

Così a Castelletto Monferrato e a Cuccaro gli elettori avranno a disposizione i seggi dalle 8 alle 22, mentre a San Salvatore, Montecastello e Pietra Marazzi resteranno aperti dalle 7 alle 21. I seggi apriranno alle 7 anche a Solero e a Quargnento, ma mentre nella prima località vi proseguirà sino alle 22, nella seconda la chiusura è fissata per le 20. A Fubine si voterà dalle 8 alle 20, a Lu Monferrato, infine, dalle 6 alle 22.

Subito dopo i presidenti di seggio e gli scrutatori, che, su proposta dei gruppi consiliari o dalle apposite commissioni per il referendum, sono stati nominati dai sindaci o dalle giunte comunali, si metteranno all'opera per lo spoglio delle schede. Nella notte tra domenica e lunedì si conosceranno i risultati di tutti i nove centri.

Sono complessivamente dodici i seggi dove i circa dodicimila elettori potranno esprimere il loro «sì» o il loro «no». Tre a San Salvatore (tutti a Palazzo Cavalli, che ospita le scuole elementari) e altrettanti a Castelletto (uno in paese, il secondo al Villaggio Valverde ed il terzo alla frazione Giardinetto). Due a Quargnento (nell'edificio scolastico di piazza 1° Maggio), a Fubine (entrambi nel palazzo comunale di via Pavaranza) e a Pietra Marazzi (uno nel capoluogo e l'altro alla frazione Pavone).

Uno soltanto a Cuccaro (nel palazzo del Municipio in via Roma), Montecastello (in Municipio, via Umberto 1°), Lu Monferrato (in Municipio, via Colli) e Solero (nella ex biblioteca, al numero 9 di via Marconi).

Le spese per l'organizzazione e lo svolgimento dei referendum sono a carico delle varie amministrazioni comunali: si tratta comunque di cifre limitate. Per la stampa delle schede e dei manifesti ed il pagamento dei presidenti e scrutatori, al massimo un milione e mezzo, anche perché i dipendenti comunali hanno lavorato come volontari. A Fubine, invece, costo praticamente zero: gratuito il lavoro di dipendenti, presidenti di seggio e scrutatori. Pagata soltanto la stampa delle schede e dei manifesti. [f. m.]

ALESSANDRIA
Truffato da una falsa postina

Una sedicente postina, bruna, di media corporatura, vestita di nero, di età tra i 30 e i 35 anni, si aggira nei paesi del Monferrato truffando i pensionati. Ai carabinieri sono già pervenute due denunce. Una è stata presentata da Severino Surbone, 64 anni, di Treville, via Carnevale 7. La falsa postina con il pretesto di scambiare delle fuori corso si è fatta consegnare quattro milioni e mezzo. In cambio la donna gli ha dato una busta che, invece di banconote, conteneva ritagli di giornale. Con una tecnica analoga è stata truffata anche la pensionata Margherita Novarese, 78 anni, di Bozzole, via Carlo 5: ha consegnato 650 mila lire.

CASALE
Il giuramento delle reclute

Prestano giuramento stamane le reclute dell'11° battaglione «Casale». La cerimonia si svolge alle 10 nella caserma «Nino Bixio». Vi prenderanno parte circa 1400 giovani in servizio di leva.

SCRIVIA
Altri guai per «signora coca»

Ancora guai per Loredana Fiorini, 31 anni, di Serravalle Scrivia, via Torchio 4/4, attualmente in carcere a Vienna dopo essere stata trovata in possesso di cocaina per due miliardi. E' stata denunciata per truffa ai danni della gioielleria «Pensieri» di Gavi. Loredana Fiorini è di aver acquistato, in gennaio, un collier pagando con assegno smarrito dal proprietario.

E' morta madre questore

Si è spenta a Torino, a anni, Giovanna Francesca Bonsignore, madre del questore di Alessandria, Carmelo Bonsignore. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio nel capoluogo piemontese, alle 14 nella chiesa del Santo Natale (via Boston 37).

CASALE MONFERRATO
Brucia un capannone agricolo

Un incendio ha completamente distrutto ieri pomeriggio un capannone in legno a Rolasco di Casale, di proprietà di Giovanni Castro e Rosa Lovecchio (strada Cloretta 47). Il fuoco è divampato probabilmente per un cortocircuito. Con il capannone, di metri quadrati, sono bruciati anche paglia e fieno. Nello spegnimento è scoppiata una bombola di gpl, senza conseguenza.

TORTONA
Ubriaco al volante, condannato

Il pretore di Tortona ha condannato Egidio Camata, 48 anni, strada Fornaci 44, a 15 giorni di arresto e a 300 mila lire di ammenda per guida in stato di ebbrezza. A Camata sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

NOVI
Processato militare di leva

Vincenzo Prota, foggiano, del 157° battaglione Liguria di Novi, è stato condannato a un anno di reclusione, due milioni di multa, 15 giorni di arresto e 250 mila lire di ammenda, coi benefici di legge, pena patteggiata, per detenzione a spaccio di droga (aveva 33 grammi di hashish) e detenzione di un coltello.

CONIOLO
Rubati quadri Seicento

Due preziose tele del Seicento sono state rubate l'altra notte a Coniolo nella chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine. I quadri sono di grosse dimensioni. Uno, della scuola genovese, raffigura Mosè che fa scaturire acqua da una roccia. L'altro, della scuola del Moncalvo, rappresenta la Vergine del rosario con San Domenico e Santa Caterina e angioletti. Il valore è di diversi milioni.

Il ricordo di Giuseppe Oddone

Giuseppe Oddone, sindaco di Villadeati e consigliere provinciale, scomparso nel 1982, sarà ricordato domani, alle 10,30, nella chiesa di Zanco. Saranno anche assegnati premi e contributi della Fondazione Oddone, costituita dai sindaci della Val Cerrina. Due milioni saranno suddivisi fra gli Amici del Mato Grosso, di Villamiroglio, e i volontari della Croce Verde di Alfiano. Altri due milioni saranno divisi fra Antonia Panzica, di Odalengo Grande, e gli studenti argentini esuli Luna e Norberto Martin, di Villadeati.

L'operazione tra Tortonese e Oltrepò: tre persone fermate e altre tre denunciate

Pontecurone, i furti pagano la droga

«Blitz» dei carabinieri, trovate eroina pura e refurtiva

PONTECURONE. Una vasta operazione anti-droga è scattata l'altra sera tra il Tortonese e l'Oltrepò: la conducono i carabinieri della Compagnia di Tortona. Il «blitz» ha preso le mosse dall'irruzione in una casa di Pontecurone e sono previsti sviluppi per le prossime ore. Per questo le notizie trapelate finora sono incomplete.

Tre persone sono state fermate e altre tre denunciate. I loro nomi non sono stati resi noti. I tre fermati, che dovrebbero essere pontecuronesi, sono stati interrogati dal magistrato e oggi il giudice delle indagini preliminari deciderà se confermare l'arresto. Cinque in totale gli alloggi dove i carabinieri hanno fatto irruzione: oltre a quello di Pontecurone anche altri quattro a Voghera. Sono stati recuperati 38 grammi di eroina pura, pronta cioè per essere confezionata in dosi da spacciare e infatti è stato trovato anche un bilancino di lattosio, usato per «tagliare» la droga. Ma c'era anche molta refurtiva: oltre un chilo d'oro, gioielli e altri piccoli monili e 43 milioni in contanti. Sarebbero il frutto di furti messi a segno in abitazioni. Tutto fa dunque pensare che ci si trovi di fronte ad una centrale del contraffico in provincia.

L'operazione, comunque, non riguarda solo l'Alessandrino ma si è già estesa (ed in quella direzione c'è la possibilità di nuovi indizi) in Lombardia. Da quel poco che è trapelato è certo che le indagini sono arrivate, in Oltrepò, almeno fino a Codevilla. Nel mirino degli inquirenti anche casseggiati abbandonati, utilizzati dalla banda come nascondigli insospettabili.

I carabinieri sono convinti che l'organizzazione di trafficanti operasse solo fra Tortona e Voghera, ma avesse un raggio d'azione più vasto. La banda spacciava droga e in cambio otteneva dai tossicodipendenti il frutto di furti e borseggi.

Sarebbe proprio la lunga serie di «colpi» nelle abitazioni messi a segno nel Tortonese e nei paesi del circondario negli ultimi tempi, la traccia da cui i carabinieri sono partiti per risalire alla gang. Tortonese e Vogherese in queste ultime settimane sono stati anche teatro di alcune rapine ai danni di benzinai. I banditi, sempre più di uno, hanno agito ogni volta con decisione quasi disperata: per avere i soldi non hanno esitato a malmenare o almeno tentare di farlo le loro vittime. Inoltre, anche se i carabinieri assicurano che non ci sono collegamenti, non si può dimenticare la sparatoria tra banditi e forze dell'ordine di qualche giorno fa lungo la circonvallazione di Tortona, finita per fortuna senza feriti. Un episodio ancora avvolto dal mistero.

Enrico Regalzi

Un nuovo «blitz» antidroga

I primi referti, da Pavia, non indicano il grado di inquinamento

Bormida, l'enigma-analisi

E Roma ipotizza: «Si chiuda la Montefluos»

ALESSANDRIA. Si conoscono i primi, parziali, risultati delle analisi eseguite sui campioni della massa schiumosa comparsa domenica sul Bormida all'altezza del ponte della statale per Genova, alla periferia della città. Sempre bloccato il «gas-cromatografo spettrometro di massa» del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, le analisi sono state eseguite alla Clinica del lavoro di Pavia. I dati, parziali, non consentono però di giudicare se ci sia stato inquinamento e di quale natura.

E' accertata la presenza di tetracloretano (idrocarburi), di idrossifeniletanone e alchilbenzeni (questi ultimi sono composti organici aromatici). Non vengono indicate le concentrazioni e è impossibile ottenere spiegazioni dai tecnici del Laboratorio provinciale, introvabili. Permane quindi il «giallo» su quanto accaduto domenica, così come si hanno indicazioni sulla nuova, ridotta presenza di schiuma biancastra accertata nel pomeriggio di giovedì.

«Dopo i primi dati inviatici dall'Usl — dice l'assessore comunale all'Ecologia, Margherita Bassini — non siamo ancora in grado di esprimere alcun giudizio, così come non è possibile stabilire chi possa essere responsabile dell'inquinamento. Restiamo in attesa delle analisi definitive».

La massa schiumosa è apparsa a circa metri a valle dello sbocco in Bormida del collettore dello stabilimento Montefluos di Spinetta Marengo. Di qui il sospetto che il fenomeno possa essere a qualche modo attribuito all'industria chimica. La direzione dell'azienda lo esclude, anche ha ancora fornito i risultati delle analisi fatte eseguire dal proprio centro di Bollate.

L'assessore Bassini, comunque, per «avere un controllo costante» ha con un'ordinanza intimato alla Montefluos di mettere in opera allo sbocco del collettore un campionatore automatico, in funzione 24 ore su 24.

A proposito dello stabilimento di Spinetta si è appreso che nel verbale dell'ultima riunione del Comitato Stato-Regioni presieduto da Manin Carabba, capo gabinetto del ministro dell'Ambiente Ruffolo, è anticipata l'ipotesi di estendere alla Montefluos la procedura adottata per l'Acna di Cengio: chiudere gli impianti per risanare.

L'assessore Bassini, intanto, ha convocato per giovedì una riunione tra gli assessorati provinciale e comunale all'Ecologia e l'Usl alessandrina. «Per coordinare gli interventi in caso di allarmi ecologici o inquinamenti», dice Margherita Bassini, che ha chiesto alla giunta di disporre la reperibilità per i dipendenti dell'assessorato comunale all'Ecologia. [f. m.]

IPERMERCATO

V.E.G.B.O.S in

ALESSANDRIA • Via Giordano Bruno 140 • Via Vecchia Torino 5

A CARNEVALE PREZZI SMASCHERATI

ACQUA FIUGGI 1 lt.	950
OLIO DI SEMI [illegible] GLOBO 1 lt.	1120
OLIO D'OLIVA SILVA 1 lt.	3980
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA DANTE 1 lt.	5690
SVELTO LIQUIDO Fam. 1500 ml	3080
DASH LIQUIDO 3 lt.	12.980
CRACKERS GRAN PAVESI 500 g	1980
"42" FETTE BISCOTTATE BARILLA 330 g	1640
CAFFÈ LAVAZZA QUAL. ROSSA 250 g	2750
CARTA IGIENICA SCOTTEX (10 rot.)	[illegible]
PANNOLINI LINES (tutti i tipi)	[illegible]
FARINA ALBADORO "00" 1 kg	760
LATTE PARMALAT UHT P.S. 1 lt.	1090
BUGIE all'hg.	850
SPUMANTE CONTRI (Conf. 6 bott.)	7500
GRAN DESSERT GANCIA 0,75 lt.	4150
SPUMANTE CONTRATTO "FOR ENGLAND" METODE CHAMPENOISE 0,75 lt.	11.750

▲offerte valide sino al 28 Febbraio

REPARTO ELETTRODOMESTICI
HI-FI/TV/CASALINGHI

IMPIANTO STEREO CON AMPLIFICATORE, COMPLETO DI CASSE, RADIO, GIRADISCHI, REGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA, 40 W PER CANALE	695.000
"TV COLOR 14" CON TELECOMANDO SCHNEIDER	[illegible]
RADIO-REGISTRATORE FENNER FR 680	79.000
CASSETTA VIDEO [illegible] 180 (3 ore)	9800
SET PIATTI PRANZO (20 PEZZI) a partire da	35.000
SET PIATTI CERAMICA TEDESCA 41 PEZZI [illegible] partire da	[illegible]
CALDO SVELTO BITURBO DELONGHI 2000 W	99.000
MACCHINA PER CAFFÈ IDEA SAECO	125.000
MACCHINA PER CAFFÈ KOALA	99.000
FRIGGITRICE MOULINEX DOPPIOUSO CON MICROFILTRO E FORNELLO BARBECUE	65.000
FERRO DA STIRO VAPORELLA (2 ore)	195.000
[illegible] DA STIRO ROWENTA P.A. 47	59.900
STENDIBIANCHERIA	12.800
SCALA 6 GRADINI	28.500

▲sino ad esaurimento scorte

COSTUMI:

BATMAN	89.000
PECOS BILL	59.000
[illegible] BALLERINA	85.000
HIPPY	37.900
MONELLO	48.800
COSTUMI IN TESSUTO NON TESSUTO	16.950
TRUCCHI NON TOSSICI	1690

TUTTO PER UN CARNEVALE ALLEGRISSIMO
costumi - maschere - cappellini - trombette - coriandoli

PREPARATI ALLA PRIMAVERA

VASTISSIMA SCELTA
A PREZZI ULTRACONVENIENTI DI
piante da appartamento [illegible] giardino
fiori - sementi per giardino e orto

Pallacanestro: impegno delicato per il Basket 82, dopo sette giorni di polemiche

Massavelli assolve il coach

«A Carrara si vedrà se questa squadra è da C»

E' facile immaginare con quale spirito il Basket '82 Alessandria si presenterà domani [illegible] campo del Carrara (alle 17,30). [illegible] fino all'altro ieri parlare di salvezza poteva sembrare fuori luogo, la squadra guidata da Santi Farina deve ora necessariamente dare un segno [illegible] reazione per non scivolare [illegible] le pericolanti.

Sei sconfitte consecutive non sono un buon viatico per il morale, ma è proprio in queste circostanze che si valutano i giocatori. Nel dopo partita [illegible] Derthona, Massavelli ha tenuto [illegible] discorsino di [illegible] mezz'oretta alla squadra, il cui [illegible] è stato più o meno il seguente: «Il minor colpevole è [illegible] coach. Nessuno cerchi alibi. O si esce tutti insieme [illegible] da questa situazione [illegible] si sprofonda insieme. Fuori la grinta».

[illegible] vedrà se in terra toscana le cose cambieranno: il Carrara non è più l'ospedale viaggiante dell'andata che incassava batoste da tutti. Al leader Degl'Innocenti si è affiancato Lanza, componendo [illegible] duo di guardie [illegible] rispetto. La sfida Piemonte-Toscana domenica prosegue con gli incontri che coinvolgono Casale e Tortona.

La **Mobilsanitas** va [illegible] Forte dei Marmi per affrontare il Versilia, lasciando intendere che, in clima carnevalesco (che, da quelle parti, [illegible] assai sentito), uno scherzetto [illegible] potrebbe anche scappare. Il Derthona dei miracoli cerca l'ennesima soddisfazione [illegible] a spese niente meno che della capolista Piombino, prossimo ospite all'«Uccio Camagna» (alle 17,30). Il «gap» tecnico tra le due squadre [illegible] evidente, ma i bianconeri insegnano [illegible] con [illegible] grinta [illegible] può sopperire [illegible] tutto. L'esito degli scontri Tava-Menciassi e Marciano-Bertolotti sarà probabilmente decisivo e c'è chi ricorda, lo scorso anno, [illegible] gara molto accesa, culminata con qualche lancio di oggetti (e il pubblico è pregato di non ripetersi). Vinse in volata la squadra di Armana, dopo un supplementare, i toscani presentarono reclamo per [illegible] presunto «clima intimidatorio», ma tutto finì in una bolla [illegible] sapone.

A Valenza scende l'Udit Biella (alla 17,30), altra candidata alla retrocessione; Folla chiede ai suoi una prova d'orgoglio, nel rispetto della regolarità del torneo.

In serie [illegible] il Fossati Serravalle affronta a La Spezia il Canaletto (domenica alle 17,30), mentre nell'anticipo odierno (alle 21) la Centrale Mobili San Salvatore non può sbagliare contro [illegible] Sestri Levante e l'Olimpia Voghera [illegible] gioca qualche chance sul difficile terreno dei Lerici.

Infine la **Promozione** maschile: oggi alle 18, Casale Basket-Cierre Asti [illegible] Castelpina-Ovada; alle 21, Castelnuovo-Acqui; domani alle 17,30, Libertas Casale-Fortitudo; alle 20,30, Novi-Asti [illegible] e Asso Casale-Castellazzo.

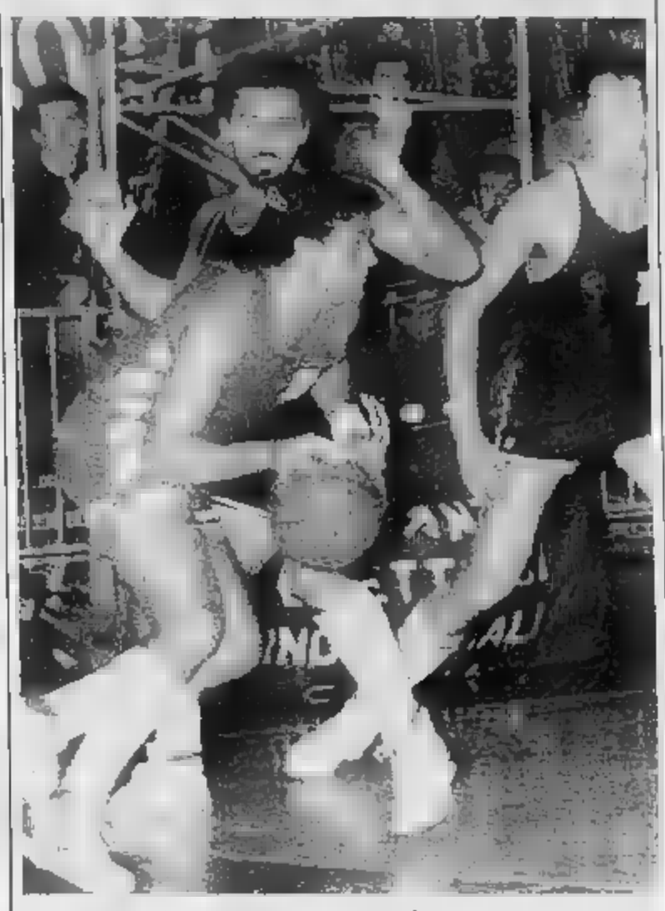
Brunello [illegible]

La Bankorafa a Paderno

Reduce da due vittorie (contro Parma e Lodi), che hanno restituito il sorriso a un ambiente depresso, la Bankorafa Valenza (serie B femminile) gioca oggi in anticipo [illegible] Paderno Dugnano (in campo alle 20,30). Le avversarie sono in piena lotta per la salvezza e giocano con grinta, come può attestare la loro recente sconfitta di misura [illegible] Gavirate, dove il punteggio basso lascia intuire che le difese abbiano prevalso sugli attacchi. Nelle file del Paderno figura un buon pivot, la Maggioni (ex Busto Arsizio) che nella gara d'andata finì nelle grinfie della Cappellino, risultando quasi nulla.

In serie C, sempre oggi alle 21, il **Paterna** tenta [illegible] colpaccio sul parquet di Fiorenzuola; alla stessa ora [illegible] **Derthona** è impegnato [illegible] La Spezia, recuperando le Mazzucotelli, [illegible] perdendo la Greggio. In Promozione, le Stilottica Ovada gioca alle 18 a Cairo Montenotte, difendendo il secondo posto.

b. v.



La sosta del pivot. Oscar Ravazzi (Valenza) è ancora fermo p[illegible] squalifica

SPORTFLASH

INTERREGIONALE
[illegible] La Vogherese anticipa a [illegible]

Sul terreno di Mondovì, la Vogherese gioca oggi (alle [illegible] un confronto importante per l'alta classifica. A due punti dalla capolista Valenzana, i rossoneri sono [illegible] [illegible] un risultato utile. Voghe[illegible]se: Viviani; Signoroni, Malgieri; Gualdani, Bertini, Panucci; Gustone, Bellotto, Liucci, Gaeta, Nicoletti.

[illegible]
[illegible] Per il Derthona un «test» a Legnano

Approfittando della [illegible] di campionato, oggi alle 15 il Derthona (C1) affronta in trasferta il Legnano (C2, girone B) Un'amichevole annunciata dal presidente Zanaboni, dopo la sconfitta a [illegible]le: «Non è il caso [illegible] riposare, visto l'ultimo posto in campionato».

[illegible]
[illegible]: battuta (4-2) [illegible] rappresentativa

Positivo collaudo per la Novese in vista della sfida domani in casa contro l'Asti. I bianconcelesti hanno sconfitto in amichevole la rappresentativa piemontese di Promozione per 4 a 2. Nel primo tempo [illegible] Novese è andata in vantaggio con Zagaria. Successivamente, [illegible] doppietta dell'astigiano Ferello ha consentito [illegible] rappresentativa piemontese di ribaltare [illegible] risultato. Ma nella ripresa Gerace [illegible] Zardi (due volte) hanno siglato i gol decisivi.

BERRETTI
[illegible] Alessandria, big-match con il Cuneo

Per il settimo turno di ritorno [illegible] campionato di calcio Berretti l'Alessandria oggi alle 15,30 ospita il Cuneo, secondo in cassifica. Impegnativo anche il confronto in casa [illegible] Derthona [illegible] i giovani della Juventus, mentre [illegible] Casale gioca a Biella. Gli altri incontri (sempre [illegible] alle 15,30): Oltrepò-Pro Vercelli; Saviglianese-Carcarese; Savona-Torino; Vogherese-Pavia.

[illegible]
[illegible] Il Monferrato sfida la capolista Acqui

Nonostante [illegible] sconfitta a Ovada (1-0), l'Acqui ha mantenuto il primato nel campionato Under [illegible] regionale e oggi ospita alle 15 il Monferrato. Le altre gare: San Carlo-Asti; Valenzana-Canelli; Junior-Crescentinese; Novese-Ovadamobili; Fulvius-Trino.

CALCETTO
[illegible] Pozzolo le finali [illegible] «Trofeo Acsi»

Si disputano domani sera, dopo un mese, [illegible] palasport di Pozzolo Formigaro le finali del primo «Trofeo provinciale Acsi» di calcetto. Alle 21 per il terzo posto si affrontano Edil Gualco e Auspi Serravalle; la finalissima alle [illegible] [illegible] la Benetton e la Carrozzeria Merlino.

VOLLEY

L'Edil M Ovada debutta nel nuovo palasport col Chieri

E la Face cambia gioco

L'allenatore dei novesi Scipione adotta nuovi schemi contro il Pinerolo
Sicamps e Banca Anonima Casale cercano un rilancio a Cremona e Lucca

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sei sconfitte consecutive, la Face Novi ospita oggi alle 21 il Pinerolo. I torinesi sono la terza forza della B1 maschile [illegible] [illegible] pronostico è inevitabilmente a loro favore. Giocatori e dirigenti novesi [illegible] che [illegible] [illegible] formazioni di questo calibro che si possono conquistare punti salvezza. Ma c'è interesse per vedere all'opera la squadra, dopo che l'allenatore Scipione ha portato cambiamenti per scelta (Capello alzatore) [illegible] perché obbligato (infortunio di Tosatti).

Un gran desiderio di rivincita per la **Sicamps** Alessandria, di [illegible] stasera [illegible] Cremona contro l'Aris. La squadra di Swierk vuole dimenticare lo scivolone inter[illegible] [illegible] il Cus Torino e i giocatori sono determinati [illegible] offrire una prestazione convincente, anche per vendicare la sconfitta dell'andata.

Anche la [illegible] Anonima Casale (B femminile) è a caccia di riscatto, dopo lo scivolone rimediato nel [illegible] precedente contro il Cremona, quando la vittoria sembrava già acquisita. E l'avversario di oggi, il Pantera Lucca, sembra adatto per favorire [illegible] rilancio delle casalesi.

Il fatto di giocare in trasferta non agevola però il compito delle giocatrici [illegible] disposizione di Mary Lou Freiberger: lontano dalla «Leardi» sinora le juniorine [illegible] sempre state in difficoltà.

Giocano [illegible] trasferta la **Pallavolo Valenza** [illegible] la **Tessilnovi** nel due gironi di C1 femminile. La gare delle due formazioni alessandrine hanno gradi diversi [illegible] difficoltà. La squadra orafa affronta ad armi pari il Magenta Milano, avversario per le posizioni di centro classifica.

La Tessilnovi [illegible] visita al Leasing Cuneo, squadra dominatrice [illegible]lla stagione, com[illegible] dimostra la posizione di capoli[illegible]a a punteggio pieno. «Partita impossibile per noi? — dice l'allenatore Gianfranco Miglietta — La voglia di far bene c'è, ma le possibilità di vittoria [illegible] piuttosto limitate».

Sembra tutto facile, invece, per **Mea Elettrodomestici** Acqui ed **Edil M Ovada**, protagoniste [illegible] primo piano della C2 [illegible]echile. La squadra termale affronta in trasferta il Nicotera Aosta, già sconfitto tre volte, [illegible] impegni di campionato e Coppa Piemonte. L'Ovada debutta nel nuovo palasport, ospitando l'Ediltubi Chieri, attestato [illegible] penultimo posto in graduatoria.

In serie D maschile, l'**Hobby Sport Novi** riceve alle 17 la vice capolista Alpitour Cuneo, mentre la **Pianeta Casa** Pozzolo cerca punti salvezza sul campo del **Il Gommone Asti**. Nel girone B, la **Junior Casale** ospita il Trecate. «E' [illegible] [illegible] temibile, ma che possiamo battere», dice l'allenatore casalese Zamboilo.

Nessuna difficoltà particolare per la **Banca Anonima Casale**, capolista in serie D femminile, oggi impegnata in trasferta contro l'Altiora Pallanza. Più incerto il pronostico per l'**Edil M Ovada** (domattina, in casa contro la Sisport Fiat) e per la **Marco Polo** Alessandria (a Torino, contro il Kennedy).

Luca Uboldeschi

Il club è al secondo posto dopo il successo a Lugo di Romagna

Tortona sogna la serie A

Un nuovo «exploit» contro la Juventus?

I club alessandrini di calcio femminile hanno conquistato una sola vittoria nello [illegible] turno, ma è un successo che consente [illegible] tifosi di sognare. Il **Derthona Valmacca**, imponendosi per 3 a [illegible] sul campo del Lugo di Romagna, [illegible] reti della Resio [illegible] doppietta della Macrì (al 17° gol stagionale), [illegible] balzato al secondo posto nel campionato di serie B, a due punti dal capolista Sassari, sconfitto dalla Juventus.

E' il big-match di domani oppone Derthona e Juventus: [illegible] nuovo successo proietterebbe le tortonesi verso la serie A. Dice l'allenatore [illegible] Bagnasco: «Il salto [illegible] categoria [illegible] alla nostra portata. Chi vincerà il campionato sarà promosso di diritto, ma la seconda classificata potrà disputare uno spareggio-promozione. Siamo in gran forma e abbiamo il vantaggio [illegible] ospitare Juve e Sassari».

Il match [illegible] le bianconere giunge nel momento più favorevole per [illegible] Derthona, che conta sull'incitamento [illegible] pubblico per ottenere i due punti. Domenica a Lugo le tortonesi hanno giocato la loro miglior partita della stagione, nonostante l'assenza del portiere Caruldi, sostituita tra i pali dal terzino Mazzitelli. Poi è giunta la notizia che la Lega aveva decretato la vittoria a tavolino contro il Gorizia (sul campo le tortonesi avevano perso per 2-0).

La **Spinettese**, invece, pensa solo alla salvezza [illegible] domenica dovrà assolutamente battere il Lucca per affrontare senza eccessivi rischi i prossimi turni, molto impegnativi. Il 2 a 2 conquistato a Gorizia, con reti di Di Fiore [illegible] Busetto, ha ricaricato la squadra, decimata da infortuni e squalifiche.

In serie C, il **Borghetto Girls** deve vincere in casa dal Real Torino (a sperare in [illegible] passo falso del capolista Pecetto) per puntare ancora alla promozione. La sconfitta in casa contro il San Michele (1-0) ha fatto scivolare le valborberine [illegible] terzo posto: «Una sconfitta beffarda dopo una gara giocata costantemente in attacco. Ora dobbiamo vincere sempre, ma potrebbe anche non bastare», dice il dirigente Franco Saporito.

L'Acqui cerca la seconda vittoria stagionale sul campo dell'Orbassano, già sconfitto all'andata per 3 a 0. Le termali sono reduci [illegible] sconfitta (1-0) patita contro il Pro Cavagnolo e sono «frenate» da assenze e infortuni.

In serie D, il capolista **Ozzano Raptus** ha conservato il primato, pareggiando (0-0) [illegible] la Biellese [illegible] d[illegible] gioca sul campo del Casello. Nonostante la assen[illegible] delle infortunate Rivella, Allegra [illegible] Delisi, mister Marco Scapol vuol tornare al successo per distanziare ulteriormente le inseguitrici.

Walter Giannecchi

VENITE A VEDERE COME FACCIAMO I MOBILI

(E) PROMO-ARI

Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martini 1 - Tel. 0141/87.81.24

Asti, i cercatori rivendicano più terre di raccolta

La sfida del tartufo

I gravi danni provocati dai fertilizzanti
Adesso i trifolao temono l'estinzione

Trifolao in estinzione!

ASTI. T[illegible] finire confinati in anguste riserve oppure di vedere limitati i loro spazi [illegible] raccolta. Così i tartufai piemontesi hanno deciso di passare al contrattacco.

In una riunione che si è svolta nei giorni scorsi ad Asti han[illegible] presentato un «cartello» di proposte per una ridefinizione della loro attività. La più rivoluzionaria riguarda la possibilità [illegible] affittare dagli agricoltori i terreni per la libera ricerca. A lanciare l'idea sono stati il presidente e il segretario dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini), Piero Botto e Angelo Cordera.

«L'onere di questa operazio[illegible] — spiegano — spetterebbe alle associazioni dei tartufai. Ma una volta attuata assicurerebbe a tutti i trifolao in regola con il [illegible] regionale [illegible] avere spazi garantiti di raccolta».

Una proposta che ha ottenuto molti consensi, [illegible] sulle cui modalità di attuazione nessuno, per il momento, vuole pronunciarsi.

All'assemblea erano presenti anche i presidenti delle associazioni cercatori di Alessandria (Alfredo Giuso Dall'Alba), Alba (Giuseppe Teresio Vaschetto), Canelli (Tersillo Giovino) e Calamandrana (Alberto Traversa).

In Piemonte sono attualmente poco [illegible] di 6 mila i cercatori in possesso del «patentino». L'anno [illegible], secondo calcoli approssimativi, [illegible] stati raccolti ci[illegible] 50 quintali di tartufi «bianchi», quelli più profumati e pregiati (prezzo medio 150 mila lire l'etto). Le zone [illegible] sono abbastanza ristrette: il Sud Astigiano, il Monferrato astigiano e casalese, l'Albese, il Cebano, il Tortonese e il triangolo torinese Chieri-Chivasso-Gassino. «Ogni anno la produzione cala: colpa di fertilizzanti [illegible] antiparassitari usati in agricoltura e della diminuzione di alberi tartufigeni», fa notare Botto. Una recente legge regionale, sollecitata dalle stesse associazioni dei tartufai, riconosce incentivi (20 mila lire) per ogni pianta «micorizzata» ai proprietari che si impegnano a mantenerle «produttive».

Dall'anno scorso, inoltre, l'A[illegible] distribuisce gratuitamente ai soci piante tartufigene (quercia, pioppi, tigli, roveri, ceri, lecci, f[illegible] ecc.) da mettere a dimora. «Quest'anno abbiamo [illegible] programma di regalare duemila piantine», spiega Cordera, che [illegible] stato designato dai responsabili delle associazioni dei trifolao [illegible] rappresentante della [illegible] tegoria per i collegamenti con l'assessorato regionale all'Agricoltura. Cordera sarà coadiuvato nell'incarico dal collega albe[illegible] Vaschetto. Ma i trifolao [illegible] tosi[illegible] anche i Consorzi di raccolta («La ricerca deve essere libera», dicono) che pure sono riconosciuti dalla [illegible] legge regionale sui tartufi, approvata due anni fa dalla Regione, e soprattutto chiedono di rivedere l'attuale normativa fiscale. «Non è giusto — dicono in coro — considerarci dei professionisti della raccolta e soggetti a tassazioni assurde, ingiustificate. Se la legge non cambia, rischiamo l'estinzione».

Franco Binello

Al via la spedizione di due cuneesi e un torinese in Vietnam

Sulla pista di Ho Chi Minh

In mountain-bike per mille chilometri

Una promessa: percorrere oltre mille chilometri [illegible] mountain-bike, da Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon, fino ad Hanoi. Foreste tropicali, risaie, paludi, giungla per risalire il Vietnam nell'entroterra ai confini [illegible] la Cambogia e con il Laos. Tempo previsto: dai venti ai venticinque giorni.

Ma per Enrico Furlan [illegible] Pierangelo Destefanis fare a ritroso il sentiero che servì da via di rifornimento per armi [illegible] munizioni ai guerriglieri vietcong [illegible] sarà una sfida [illegible] [illegible] cronometro. E nemmeno servirà per mettere solamente alla prova resistenza fisica, coraggio, nervi saldi. In primo piano, tre motivazioni: «Affiatamento sportivo, voglia [illegible] conoscere luoghi e gente nuova [illegible] un irresistibile desiderio di tornare vittoriosi e soddisfatti a casa».

Pierangelo Destefanis ed Enrico Furlan non [illegible] nuovi ad avventure di questo genere: 39 anni, [illegible] Mondovì, titolare di un'agenzia di pubblicità, il primo, 33 anni, medico, di Torino, [illegible] secondo, hanno nelle gambe chilometri [illegible] sentieri [illegible] mulattiere: Destefanis ha [illegible] il suo attivo le traversate della catena himalayana e dell'altopiano del Tibet, l'ascesa al campo Nord dell'Everest e innumerevoli «viaggi» in Europa.

«Il fiato e i muscoli me li sono allenati sulle montagne di casa» dice il cuneese, che talvolta la domenica accantona le grandi imprese per andare in bicicletta insieme con la moglie Gabriella e i figli Stefano e Martino, di 7 e [illegible] anni.

L'avventura. Enrico Furlan e Pierangelo Destefanis partiranno il 5 marzo

L'avventura a «due ruote» è invece entrata nel sangue di Enrico Furlan con l'amore per la montagna, dopo anni di arrampicate su pareti e cascate di ghiaccio. Ora si [illegible] completamente votato all'escursionismo in bicicletta.

In Vietnam non saranno soli: li seguirà nella loro impresa come fotoreporter e organizzatore dei campi-base, Claudio Martino, 33 anni, [illegible] Ceva. «Tempi duri per l'avventura — [illegible] — non c'è parte del mondo che non sia già stata perlustrata. Ma [illegible] il Vietnam, è certo, sta per aprirsi una via che finora non era mai [illegible] tentata. E' una «prima» mondiale».

I due cicloescursionisti partiranno da [illegible] Chi Min il 5 marzo; la tabella [illegible] [illegible] [illegible] è stata fissata, dipenderà dalle condizioni del terreno e [illegible] clima. Mangeranno cibi locali. Nello zaino, lo stretto [illegible] rio; ricambi per le biciclette, una tenda a [illegible] posti, medicinali. Un unico, importante accorgimento: grandi quantità giornaliere di aglio, in compresse, per tenere lontane le [illegible]

Fin dalla partenza, inoltre, saranno accompagnati dalle guide vietnamite che appartengono alle «Gioventù comuniste», un gruppo [illegible] universitari che si [illegible] di[illegible] interessato all'impresa.

Dall'ex Saigon Pierangelo Destefanis [illegible] Enrico Furlan punteranno [illegible] Nord-Ovest in direzione [illegible] Dalat, sugli altopiani. Quindi proseguiranno per [illegible]an [illegible] Thuot, una [illegible] di laghi dove convivono numerose minoranze etniche. I [illegible]ssa[illegible] più impegnativi dovranno [illegible] frontarli [illegible] Pleiku, una [illegible] montagnosa, impervia, che fu teatro dei cruenti scontri tra guerriglieri vietcong e marines americani.

Come tappa successiva, Da Nang, città dove sopravvive la cultura Cham, indiana. L'impresa dovrebbe chiudersi ad Hanoi.

Claudia Ferrero

A MONDOVÌ

In giugno un Carnevale [illegible] Mundial

Il pallone [illegible] Mundial e la sigla dell'Unione Sovietica. Un accostamento audace, anche [illegible] al Carnevale di Mondovì ha trionfato soprattutto il primo. La città è infatti elettrizzata per i campionati del mondo e perché a [illegible]ne maggio accoglierà la nazionale del Costa Rica. In [illegible] dei futuri ospiti, i monregalesi hanno deciso [illegible] organizzare in giugno [illegible] supplemento di feste carnevalesche

I periti: «Nella discarica di Rocchetta ci sono sostanze tossiche»

Acna, 5 ex dirigenti sott'accusa

Per avvelenamento delle acque del Bormida

SAVONA. Dopo il lungo [illegible] tendere fra amministratori di enti locali, uomini politici e gli scontri fra le popolazioni della Valle Bormida piemontese e ligure, la parola sul «caso Acna» passa alla magistratura. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha accelerato i tempi dell'inchiesta che ha portato al sequestro della discarica di Pian Rocchetta e all'accusa di avvelenamento di acque e sostanze alimentari contro cinque dirigenti dello stabilimento: Hulrich Duden, Nicola Giancola, Vincenzo Simoncelli, Franco Salucci e Luigi Gonzati.

Davanti al giudice Russo, ieri, sono comparsi i periti di ufficio (erano presenti anche quelli dell'Acna e i difensori della società) per fare il punto della situazione sul presunto inquinamento [illegible] fiume Bormida. Nei giorni scorsi, infatti, erano state depositate le perizie (manca soltanto quella [illegible]elative all'eventuale presenza di diossina) ordinate dal magistrato. Riguardano la composizione del materiale, milioni [illegible] metri cubi, riversato nella discarica nel corso degli anni, la natura idrogeologica del terreno nell'area dello stabilimento di Cengio, la situazione dell'ecosistema fluviale e il deterioramento della situazione ambientale, [illegible] eventuali pericoli per la salute e l'incolumità pubblica.

I periti d'ufficio non hanno dubbi: nei campioni prelevati nella discarica di Pian Rocchetta ci sono sostanze tossiche e nocive, [illegible] alcuni casi con un'elevata concentrazione, derivati dalla produzione dello stabilimento. La discarica «incriminata», dunque, [illegible] è direttamente correlata con l'inquinamento delle falde acquifere dei paesi del basso Piemonte i cui abitanti sostengono che compromette e avvelena le colture agricole della zona? I periti rispondono con una constatazio[illegible] la natura del terreno sul quale poggia la discarica, anche la parte rocciosa, è permeabile (lo ha constatato anche uno studio commissionato dall'Acna, negli anni scorsi, alla Tecnosoil) e presenta crepe profonde che potrebbero convogliare i prodotti tossico-nocivi nel sub-alveo del fiume o in altre falde idriche che defluiscono in profondità verso il Piemonte.

[illegible] questo aspetto il procuratore Russo ha chiesto che gli vengano fornite numerose precisazioni. Nei prossimi giorni, inoltre, dovrebbe pervenire al magistrato la perizia sull'eventuale presenza di diossina. Ai periti è stato chiesto di pronunciarsi definitivamente su eventuali pericoli per la salute, imputabili all'Acna. Fra non mol[illegible], il dossier Acna passerà al giudice dell'istruttoria prelimi[illegible] Fiorenza Giorgi.

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Vectra.
Per amore e
per forza.

DA LIRE*
17.825.000
IVA INCLUSA

AUTOMANIA
TI ACCONTENTA

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello 1.4 GL.

CONCESSIONARIA
AUTOMANIA

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

SEDE - ESPOSIZIONE - VENDITA
[illegible] 73
[illegible]
TEL. 0131 [illegible] - [illegible]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

le mostre: chiude la rassegna sul «genio»

Ultime code per Picasso

Grande interesse per Picasso

Ultimi due giorni per visitare a Palazzo Guasco di via Guasco 4, ad Alessandria, la mostra «l'espressione di un genio» dedicata all'opera di Pablo Picasso ed organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura.

E' un'antologica per dare una testimonianza di tutte le forme dell'arte alle quali il grande artista spagnolo si è accostato, dal dipinto alla grafica, dalla ceramica alla scultura. Oltre tremila, sino ad oggi, i visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. E sono stati almeno mille i visitatori nelle ultime 48 ore di apertura.

Chiude la rassegna di Picasso, e oggi alle 18, alla «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui Terme, si inaugura una mostra dedicata al pittore bolognese Sergio Romiti, che festeggia i 40 anni di attività: ha iniziato, diciottenne, nel 1946.. Pittore «conoscibile tra mille», come ebbe a scrivere di lui Eugenio Montale, Romiti non ha mai fatto parte di alcun gruppo. La sua pittura si è posta sin dagli inizi in particolarissima posizione che la distingue, per intensità poetica e fermezza di scelte espressive, dalle contemporanee esperienze artistiche italiane. Le sue opere traggono significato dalla consistenza poetica dell'immagine.

Altro interessante appuntamento a Casale, dove oggi, alle 11, apre alla galleria d'arte «Arieto» di Giovane Italia 2 una rassegna con un centinaio di opere di tre pittori casalesi: Modesto Bicocca, Giovanni Bori e Kental (Carlo Cottinoso). Tre artisti che operano nello stesso atelier. «Tre modi di proporre il mondo — dice Jean Servi —, tre modi per dire sì alla vita».

Al «Triangolo nero» di corso Onto Cannoni 16, ad **Alessandria**, prosegue con successo la personale di Marco Gastini, una piccola ma esemplare scelta di opere su carta che si riferiscono ad un temporale di quasi vent'anni. «Segni» è il titolo della mostra, per puntualizzare un aspetto essenziale del percorso creativo dell'artista torinese.

Un'artista di **Novi Ligure**, invece, Tina A. Altinier, ha ottenuto un altro lusinghiero successo conquistando un prestigioso primo posto al «Premio S. Gaudenzio» tenutosi alla galleria d'arte «La Sfinge» a Novara, dove le opere partecipanti al concorso sono state esposte. La pittrice novese ha particolarmente interessato la critica, la giuria e i visitatori con una icona dalla grande espressività.

«Natura e espressione di sei pittori italiani» è il titolo della rassegna che apre il 6 marzo alla «Petrofil Gallery» di viale Tunisia 29 a Milano. Tra i sei artisti sarà Piero Porta di Valenza con lavori e capolavori dell'arte informale.

Domani chiude la mostra «Preview» allestita da Clare Ann Goerois all'«Aleph» di viale Armano 14 a **Pozzolo Formigaro**. Sono opere di 14 artisti di diversa estrazione, tra gli altri i novesi Stefania Dameri, Monica Ghinello e Giancarlo Norese.

Al Centro comunale di cultura di piazza 31 Martiri, a **Valenza**, prosegue «Il mestiere del pittore», personale dell'artista torinese Mauro Chessa. Una pittura che colpisce a prima vista per la maestria del disegno ed i contrasti di luce e prospettive.

Prosegue a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad **Alessandria**, la mostra «Tra sogno e bisogno»: fotografie di grande valore artistico sull'evoluzione dei consumi in Italia dal al 1985. [f. m.]

Appuntamento teatrale oggi all'Arnoldi

Un «sogno lunare» tra scienza e poesia

ALESSANDRIA. Secondo appuntamento oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro Arnoldi di via Vescovado, con «A teatro mamma e papà», rassegna proposta dal gruppo torinese Assemblea Teatro, che propone spettacoli per l'infanzia, offrendo l'ingresso gratis agli accompagnatori. Anche stavolta sarà presentata produzione del gruppo.

E' «La notte della Luna», ideato e scritto da Loredana Perissinotto e Renzo Sicco, che è anche il regista. Gli interpreti sono Roberta Triggiani, Guido Ruffa, che ha realizzato anche la diapositive che accompagnano lo spettacolo, Elena Musti, Paolo Sicco e Livio Girivetto, autori insieme a Raul De Pester della scenografia. I costumi sono di Marina Vannelli, la voce fuori campo è di Vittorio Bestoso, le musiche di Renzo e Paolo Sicco.

La notte della Luna a cui fa riferimento il titolo è quella del 21 luglio 1969, quando per la prima volta due uomini, gli astronauti Armstrong e Aldrin, sbarcarono sul suolo lunare.

Lo spettacolo, che è dell'anno scorso è quindi stato allestito in del ventesimo anniversario dell'avvenimento, ne prende spunto per una riflessione su ciò che rappresenta il satellite nell'immaginario collettivo.

E' un itinerario fantastico, che pur partendo dal dato scientifico, la Luna scoperta, percorsa, filmata, ripercorre la mitologia che attorno al «pallido astro» si è sviluppata nei secoli. La Luna sogno millenario, cantata dai poeti, personificata nella Artemide e il viaggio sulla Luna come aspirazione segreta, mutevole eppure costante, nelle pagine degli scrittori, da Ariosto a Jules Verne, fino alla «lanterna magica» dei primi tentativi di cinematografia.

«La notte della Luna» è destinato ai bambini, che vent'anni fa non ancora nati, ma può essere interessante anche per il pubblico adulto, per i telespettatori che in quella notte d'estate seguirono in diretta l'allunaggio dell'Apollo 11, la navicella spaziale degli Stati Uniti. [c. re.]

Concerto

Insieme piano e «fisa»

ALESSANDRIA. L'associazione musicale «Emma Maria Ferrari» propone oggi per i «Concerti del fine settimana» un abbinamento inconsueto: pianoforte e fisarmonica. Gli esecutori sono il pianista Walter Bozzia e il fisarmonicista Sergio Scappini.

Il duo si è formato di recente ed è nato con l'intento di unire l'esigenza continua di nuove esperienze musicali con il desiderio di valorizzare la fisarmonica.

Il concerto, in programma alle 21,15 in Sala Ferrero (ingresso libero), presenta anche un altro motivo di interesse: sarà eseguita per la prima volta composizione del alessandrino Carlo Mosso, dal titolo «Rapsodia».

Gli altri brani che saranno proposti dal duo di Bach, Kreisler e Bizet-Sarasate.

Walter Bozzia, docente di pianoforte principale al conservatorio di Alessandria, è torinese. Ha studiato sotto la guida di grandi maestri. Ha esordito giovanissimo al teatro «Ponchielli» di Cremona ha proseguito l'attività musicale come solista e come componente di formazioni da camera nei più importanti centri europei.

Si è dedicato allo studio e all'esecuzione della musica contemporanea e vanta nel suo repertorio l'«Integrale da camera» di Poulenc.

E' invece originario di Stresa Sergio Scappini, docente di fisarmonica classica al conservatorio di Pesaro. Ha iniziato giovanissimo la carriera musicale. Ha vinto i campionati mondiali di Lisbona e numerose rassegne e concorsi. Contemporaneamente ha intrapreso lo studio nelle classi di composizione e pianoforte, diplomandosi al conservatorio di Torino. [e. c.]

GLI SPETTACOLI

Prevendita biglietti al teatro di Casale

E' aperta al Teatro Municipale di Casale la prevendita dei biglietti per gli spettacoli del week end di inaugurazione. Il botteghino è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. La vendita prosegue la prossima settimana, da lunedì 26 febbraio a venerdì 2 marzo, solo al pomeriggio, dalle 15 alle 19. Si possono acquistare al massimo quattro biglietti per persona e viene accettato soltanto il pagamento in contanti.

Film per tutte le età dal pomeriggio a notte

I film a Casale. Alle 16, al Cine Poli, «Al cinema con i bambini» propone «Le avventure di caccia del prof. De Paperis», di Walt Disney. Il biglietto costa 5000 lire e comprende il servizio di baby sitter. A mezzanotte invece verrà proiettato «Stormy mondays», di Mike Figgs, Sting e Melanie Griffith. E' un giallo atmosfere jazz.

da ascoltare e

Concerto jazz al piano bar La Loggia di Acqui Terme. Sono tre musicisti acquesi, il pianista Carluccio Chiddeni, Biagio Sorato, contrabbasso e Sandro Vignolo, batteria a proporre una scelta di standard. Appuntamento con la musica oggi pomeriggio, alle 15,30, al centro di aggregazione del rione Oasi, a Tortona. La festa è stata preparata dai ragazzi che frequentano il centro in collaborazione con le insegnanti che li seguono. Al circolo Palomar di Valenza, alle 22, in sala grande, stasera il gruppo africano «Conga Tropical» per proporre il più scatenato dei carnovali, con un cocktail di rumba, makossa, reggae, merengue e salsa e altri ritmi tropicali. Ad Alessandria, al Notturno club, il rock blues degli Sleepin' Fashion, gruppo veneziano, è abbinato al cabaret di Oroglio.

Corso disegno e ricomincia

A Serravalle si conclude oggi alle scuola media la prima parte del corso di disegno e pittura organizzato dal Comune e dagli Amici dell'arte e diretto dal pittore Nino Luca. Nelle prossime settimane gli subentrerà il pittore novese Nello Borromeo, che illustrerà la tecnica dei colori ad olio.

Tortona oggi l'ecologia la classica

A Tortona, oggi, in piazza Marconi ritorna il mercatino dedicato ai prodotti biologici. Alla sera, alle 21,15, nella Sala giovani del Teatro Civico, la stagione concertistica organizzata dagli Amici della musica propone il Sestetto ad archi della Rai, che eseguirà musiche di Brahms e Dvorak.

«Progetto anziani» oggi a Ovada

Oggi pomeriggio alle 15, nel salone della biblioteca civica, in piazza Cereseto, si svolgerà un convegno sul tema: «Progetto Anziani-Proposte aperte per gli Anni 90». L'incontro è organizzato dal comitato di zona psi.

CHI DA' RETTA AL C.N.F. & T.
(Centro Notizie False e Tendenziose)

NON VIENE ALLA CANOTTIERI

Eh, già: chi dà ascolto a tutte le voci che circolano non potrà mai scoprire che la Canottieri è il posto ideale per divertirsi con gli amici, per fare tantissimi sport, per organizzare incontri di lavoro, per godersi un pasto da buongustai... per fare, insomma, quello che avete voglia di fare: anche niente.
Venite a scoprire la Canottieri: perché, chi dà retta al C.N.F.&T....

... NON SA COSA SI PERDE!

Canottieri Tanaro Tennis Club - Strada Vecchia dei Bagliani, 7 - Alessandria

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA

dal pantüflè

BOSCO MARENGO
S.S. bis dei Giovi
Tel. 0131/758387

PIEVE DEL CAIRO
S.S. 211 della Lomellina
Tel. 0384/87014

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Aosta (Ao), 0165-763.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
LA TAVERNE
CHAMOUNY
LUMACHE
FRUTTI DI MARE
OSTRICHE
CHAMONIX CENTRO
ZONA PEDONALE
TEL. 0033-50530020

Sabato 11 Febbraio 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Fa discutere la massiccia ristrutturazione dell'ex ospizio di carità

Le mura sotto il cemento

«Nessun abuso», sostengono in Regione

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il più arrabbiato è Marino Pasquettaz, orafo in via Festaz, che grida allo scandalo: «E' inammissibile, un affronto alla storia, non si può imprigionare così, dentro una gabbia di cemento armato, un lungo tratto [illegible] romane».

Il più conciliante [illegible] Corni, che pure ad Aosta romana ha dedicato lunghi, appassionati studi [illegible] un libro ponderoso: «Quel muro era ormai una testimonianza poco significativa, un torsolo spolpato, che tuttavia resterà visibile e consentirà di riconoscere idealmente l'antico perimetro [illegible] città».

Oggetto della disputa è l'ex ospizio di carità che la Regione ha acquistato per trasformarlo nella sede della biblioteca valdostana. Fa discutere, in particolare, il progetto di ristrutturazione elaborato dall'architetto Gianni De Bernardi, già consulente per le «emergenze architettoniche» — cioè per la parte esterna — del parcheggio di via Carrel, davanti alla stazione ferroviaria, oggetto [illegible] molte critiche, [illegible] anche di larghi consensi. «Evidentemente [illegible] destinato a suscitare il dibattito», sorride De Bernardi.

Pasquettaz, 64 anni, personaggio conosciuto, ex unionista, ora esponente radicale, annuncia lettere [illegible] presidente della Repubblica, alla Cee e all'Unesco e la costituzione di [illegible] comitato di cittadini per la difesa delle antiche mura della città [illegible] «contro gli attentati [illegible] un patrimonio che appartiene alla Valle, all'Europa, all'umanità intera», sostiene [illegible] enfasi.

Già una decina d'anni addietro [illegible] aveva contestato [illegible] costruzione di una casa popolare a ridosso delle mura romane, tra via Vevey e piazza Plouves. Proprio di recente, ha rispolverato il vecchio cavallo di battaglia, intervenendo a un dibattito con Vittorio Sgarbi, critico d'arte e polemista arcinoto, ricevendone [illegible] risposta a dir poco sconcertante: «Se lei ci mette [illegible] bomba sotto ha tutta [illegible] mia approvazione».

Non bombe, ma certamente carta bollata. Pasquettaz critica la ristrutturazione dell'ex ospizio, sostenendo che al nuovo edificio [illegible] state sacrificate consistenti testimonianze storiche. «Hanno abbattuto anche un tratto [illegible] mura», afferma.

Lo insospettisce, poi, la celerità [illegible] cui la Regione avrebbe operato, «mentre — osserva — a un'ottantina di metri, in via Festaz angolo via Challant, [illegible] anni sono bloccati i lavori di costruzione di un palazzo per consentire alla Sovrintendenza ai beni artistici di valutare antichi resti minori».

Tra [illegible] [illegible] — decine di fotocopie, ritagli [illegible] giornale, lettere, fax, fotografie e simboli [illegible] partito — rispolvera altri esempi: «Si impedisce la costruzione di uffici nel castello senza passato di Pont-Saint-Martin, ma si consentono pesanti solette e altri sfregi intorno [illegible] un patrimonio che ha duemila anni di storia».

Sono perplessità condivise [illegible] Gianni Torrione, ex consigliere regionale: «E' insolito tanto fervore, considerando, per contro, le difficoltà che il comune cittadino deve affrontare, ad [illegible] pio, anche solo per aprire una finestra in muri in sospetto di romanità». Insomma, [illegible] pesi e due misure, «spesso la valorizzazione [illegible] dei beni culturali resta affidata soltanto alle buone intenzioni».

Torrione pensa a un'arma civile «per la conservazione della memoria del passato», a [illegible] associazione valdostana [illegible] archeologia. «Ho già coinvolto molti amici — annuncia —, terremo l'assemblea costituente [illegible] 15 marzo».

Critiche alla Regione, [illegible] anche assoluzioni piene, [illegible] quella che garantisce Corni: «Per riconoscere una cinta muraria [illegible] c'è bisogno di tutto il suo percorso. D'altra pa[illegible] — aggiunge —, [illegible] vecchio ospizio già conglobava un tratto delle mura, [illegible] larga parte delle quali, in molte zone d'Aosta, ci [illegible] costruzioni d'ogni epoca».

E anche questa, [illegible] ben vedere — sostiene —, [illegible] una testimonianza dell'evoluzione della città, della sua crescita nel tempo.

Contesta, piuttosto, che nel corso dei lavori «si sia [illegible] no pesante» nei confronti di parti murarie costruite fra il '400 e il '700. «Sovrapposizioni [illegible] valore culturale, difesa [illegible] moderni concetti della salvaguardia dei monumenti».

Per il resto, «non mancano motivi [illegible] soddisfazione». Corni ne sottolinea due: sono state ritrovate e valorizzate le fondazioni della torre [illegible] della Porta Decumana, la ristrutturazione dell'ex ospizio consentirà di vedere da vicino il vecchio [illegible] [illegible] tempo nascosto, e [illegible] fare un altro passo verso la costruzione di [illegible] percorso archeologico.

Un discorso che piace a Gianni De Bernardi, il quale sostiene di avere valorizzato il vecchio tratto [illegible] della cinta romana: «Costituisce la spina dorsale della nuova costruzione [illegible] [illegible] messo [illegible] giusta evidenza grazie [illegible] un gioco di luci [illegible] [illegible] vetrix.

Quello che manca — sostiene in sintesi — [illegible] stato distrutto da un prefetto francese, che non ha [illegible] to scrupoli. E oggi? «Oggi, noi abbiamo recuperato le tracce delle fondazioni della Porta Décumana, ripulito il vecchio muro [illegible] [illegible] in rilievo il basolato, la pavimentazione della strada in pietre romboidali».

Come dice De Bernardi, «viene enfatizzato» ogni elemento [illegible] [illegible] nobiltà storica e artistica. E il prestigio della futura casa della cultura crescerà anche grazie [illegible] reperti che [illegible] impreziosiscono.

Insomma, non è [illegible] demolito nulla d'antico? «Non certo la porta romana — ribadisce —, che non esiste da tempo, né una parte del muro». Ammette solo che è stata rimossa [illegible] parete in mattoni dell'800, così come [illegible] state eliminate altre sovrastrutture minori. E la soletta [illegible] opprime i resti romani? «Là, dove si appoggia, il muro non c'è praticamente più».

Nel cantiere si muovono tecnici e funzionari della sovrintendenza. [illegible] ci sono stati abusi, si è salvato [illegible] salvabile, il vecchio muro è rimasto intatto», assicura l'architetto Flaminia Montanari.

Tutto liscio, mai polemiche? «Qualcosa c'è stato», lascia capire. Corre voce di [illegible] interpellanze alla giunta. [illegible] l'assessore [illegible] li chiederà, forniremo tutti gli elementi per una risposta».

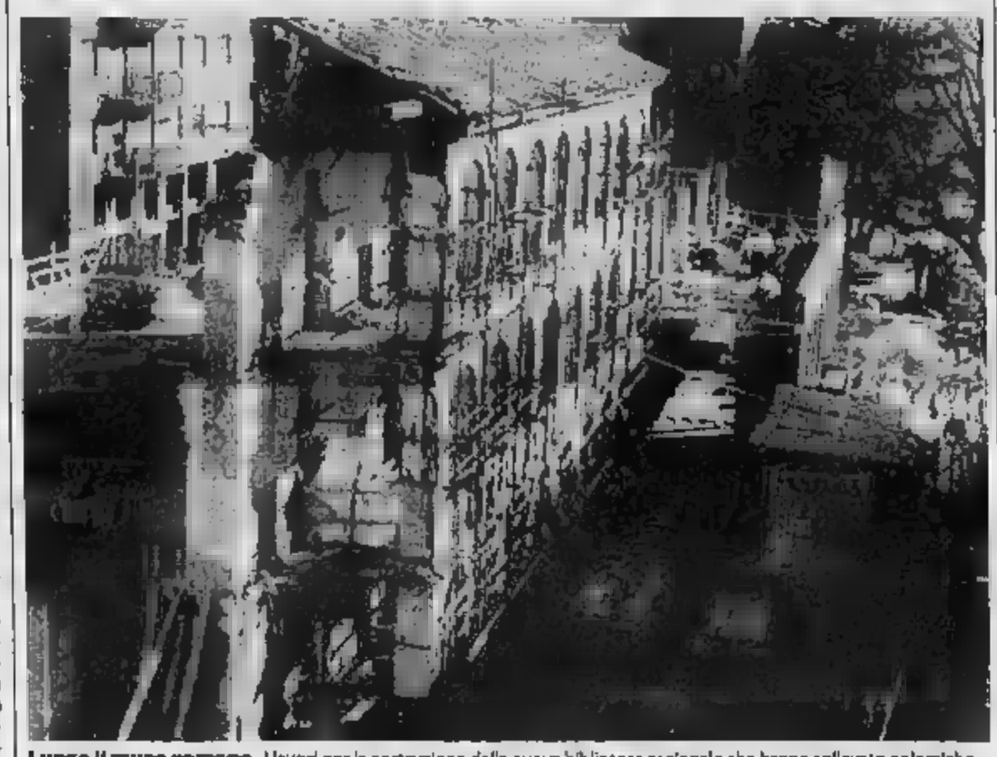
Renato Romanelli

CRIPTOPORTICO

Scavo perpetuo in Cattedrale

In Curia si [illegible] il cantiere è stato aperto nel maggio dell'86, la Sovrintendenza [illegible] beni storici si era impegnata [illegible] chiuderlo entro settembre, per la visita del Papa. Il Papa è tornato ad Aosta una seconda volta, nell'89, [illegible] gli scavi [illegible] sono ancora stati completati. La polemica riguarda le ricerche archeologiche che si stanno facendo in [illegible] Monsignor [illegible] Sales, a fianco della Cattedrale. Sono state turbate da due incidenti. Dapprima, un incendio ha distrutto [illegible] costruzio[illegible] in plexiglas che proteggeva gli scavi. Un fumo denso [illegible] [illegible] ha investito la chiesa, sporcando di nero le pareti. La sovrastruttura è stata eliminata, pesanti teli azzurri proteggono ora i reperti.

Più di recente, il secondo episodio: la pioggia battente della [illegible] settimana ha provocato il cedimento parziale di una delle pareti dello scavo. La Sovrintendenza ha fatto un sopralluogo, una tavola e segnali d'allarme indicano [illegible] pericolo. «E così il cantiere resterà aperto chissà fino a quando», si rammaricano in Curia. Risponde la dottoressa Rosanna Mollo della Sovrintendenza: «I tempi si allungano perché i risultati degli scavi [illegible] molto più importanti [illegible] previsto». Replica: [illegible] c'era [illegible] criptoportico [illegible] si sapeva. Controreplica: [illegible] «Valeva la pena [illegible] Ora si tratta di trovare [illegible] soluzione: interrare gli scavi, coprirli con una soletta [illegible] lasciarli in vista?». (re. rom.)



Lungo il muro romano. I lavori per la costruzione della nuova biblioteca regionale che hanno sollevato polemiche

Ivrea, morto Renato Chabod

Fu politico e alpinista

E' morto [illegible] Ivrea Renato Chabod, 81 anni, grande alpinista e politico (fu per due volte senatore). I funerali [illegible] svolgeranno domani mattina [illegible] Ivrea [illegible] nel pomeriggio in Cattedrale ad Aosta.

Renato Chabod verrà sepolto nel cimitero di Aosta accanto al fratello Federico, insigne storico e primo presidente del Consiglio regionale valdostano.

SERVIZIO [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

ST-VINCENT
[illegible] Arrestato al casinò per ricettazione

Dragan Vranjanac, 25 anni, di origine jugoslava, [illegible] [illegible] arrestato l'altra [illegible] all'entrata del Casinò. Su di lui pendevano due ordini di carcerazione per furto [illegible] tentato furto aggravato: deve scontare 10 mesi [illegible] [illegible] giorni. Agli agenti di polizia [illegible] esibito carta d'identità e patente false: è stato quindi denunciato per ricettazione [illegible] uso di documenti falsi. Ora il giovane jugoslavo si trova nelle carceri [illegible] Brissogne a disposizione del magistrato.

[illegible]
[illegible] Il canile cambierà gestione

[illegible] probabilmente revocata la convenzione (che scade il prossi[illegible] anno) tra l'amministrazione regionale [illegible] l'Avapa (association valdôtaine pour [illegible] protection des animaux) per la gestione del canile. La quinta commissione consiliare e l'assessore all'Agricoltura hanno deciso [illegible] [illegible] [illegible] situazione che in passato [illegible] creato grosse polemiche in Consiglio. Nel frattempo saranno studiate due possibilità: ricomporre i dissidi che [illegible] portato all'allontanamento di alcuni [illegible] dall'Avapa oppure studiare una gestione pubblica. In quest'ultimo caso, alle associazioni private sarebbe lasciato il compito di cooperare [illegible] proprio personale volontario.

[illegible]
[illegible] Wolfgang Hoppe domina [illegible] bob

Dopo [illegible] vinto la gara di bob a due, il fuoriclasse tedesco orientale Wolfgang Hoppe, [illegible] l'equipaggio Ddr I (Weber, Voge [illegible] Hanneman), è [illegible] il più veloce nella prima giornata [illegible] prove ufficiali [illegible] [illegible] a quattro in corso a Cervinia col tempo di 1'03"62. Lo seguono gli equipaggi Urss I (Poikans, Judzems, Klawinsch [illegible] Richter), Canada I (Rory, Leblanc, Graham [illegible] Currier) e Italia 2 (Ferrioni, Meneghin, Andreatta [illegible] Leonardi). L'equipaggio azzurro ha accusato un distacco di 1"3. Buona prestazione anche per Italia I (Gesuito, Rottensteiner, Canedi e Stiffi), classificatosi ottavo. Gli equipaggi in gara sono 20, in [illegible] [illegible]entanza di 12 nazioni. Oggi secondo giorno di prove ufficiali [illegible] domani assegnazione del titolo [illegible] due manches.

[illegible] di carta. Nell'immagine, un magazzino del nuovo stabilimento de «La Stampa» in via Giordano Bruno a Torino

Un grande quotidiano nazionale che [illegible] [illegible] [illegible] alla realtà della Valle d'Aosta

«La Stampa» [illegible] i suoi lettori

Giovedì alle 18 nel salone manifestazioni della Regione

AOSTA. E' tutto pronto per l'incontro [illegible] «La Stampa» ha organizzato per giovedì sera (ore 18) nel Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale.

L'iniziativa vuol [illegible] un [illegible] di contatto e di [illegible] fronto tra il giornale e la [illegible] nità valdostana. «La Stampa» ha [illegible] lunga tradizione in questa regione, come testimonia la sua diffusa presenza nella realtà locale. Questa presenza si è ulteriormente accentuata da quando il giornale ha cominciato a pubblicare le Cronache della Valle d'Aosta, prima come pagine di cronaca inserite nel quotidiano e poi come fascicolo.

Proprio [illegible] scelta di dedicare [illegible] Vallée, [illegible] giugno dell'anno scorso, un fascicolo distinto dal resto del giornale è la prova di una attenzione concreta [illegible] una terra di carattere, che [illegible] tradizioni radicate, una gloriosa storia e un solido [illegible] dell'autonomia.

Il fascicolo della Valle d'Aosta de «La Stampa» è un quotidiano nel quotidiano, che [illegible] capo [illegible] una redazione distaccata [illegible] [illegible] in rue de La Pierre 3. L'edizione locale viene progettata e realizzata qui ogni giorno grazie [illegible] [illegible] rete di computer interattivi che «dialogano» fra loro e [illegible] il «cervellone» torinese di via Marenco 32, dove si trovano la redazione centrale e la direzione [illegible] giornale.

Da Aosta vengono spediti i menabò (cioè i progetti grafici) delle pagine che il giorno seguente f[illegible] [illegible] il fascicolo. Attraverso la «telefoto» vengono inviate [illegible] Torino le immagini. Testi, titoli e didascalie sono tutti «made in Aosta» e [illegible] trasmessi a Torino [illegible] i computer.

Nell'incontro di giovedì si parlerà del complesso cambiamento editoriale e del decentramento delle redazioni che hanno caratterizzato «La Stampa» in questi ultimi tempi. Ma soprattutto sa[illegible] discussi i temi legati all'informazione locale.

E' annunciata la presenza del direttore Gaetano Scardocchia, del vicedirettore Pierangelo Coscia [illegible] del redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini. Ci saranno tutti i giornalisti della redazione di Aosta, i corrispondenti dai principali centri della region[illegible] i collaboratori che curano rubriche e servizi specifici.

All'invito de «La Stampa» hanno [illegible] la loro adesione amministratori pubblici, rappresentanti delle categorie imprenditoriali, [illegible]li, sociali, culturali e sportive. E' una qualificata rappresentanza [illegible] società valdostana che l'edizione locale de «La Stampa» si sforza [illegible] descrivere [illegible] occhio attento e obiettivo, valutando i processi di crescita [illegible] di trasformazione, cercando di capire il presente in funzione del futuro, [illegible] tenendo sempre nel debito conto la tradizione. [illegible] si è nel [illegible] quando si dice che «anche Aosta ha il suo quotidiano»: un'affer[illegible] [illegible] come slogan e diventata realtà.

La nuova fase, con la nascita del fascicolo, ha avuto un periodo di assestamento nel quale [illegible] [illegible] affinate [illegible] tecniche [illegible] produzione e diffusione delle notizie e si è messo a punto il funzionamento del nuovo modernissimo impianto industriale di via Giordano Bruno, a Torino.

I lettori hanno premiato l'iniziativa de «La Stampa» facendo segnare una sensibile crescita [illegible]lla diffusione anche in Valle d'Aosta.

L'incontro [illegible] giovedì vuole es[illegible] un momento di attenzione in più da parte del giornale: il confronto aperto e in linea diretta [illegible] i lettori vuole stimolare «La Stampa» [illegible] fornire un'informazione sempre più attenta e puntuale.

La società del Casinò risponde alle richieste del segretario dello Snalc-Cisal

La Sitav replica ai croupier

Licenziamenti, «brutti ceffi», prestasoldi

DAL NOSTRO INVIATO

Era inevitabile che la Sitav contestasse le carenze nella casa da gioco denunciate dal segretario dello Snalc-Cisal, Enzo Bonin, lunedì scorso, al congresso regionale. Il documento si apre sul «destino degli amministrativi e dei tecnici sospesi dalla Sitav e dalla Siser e ancora reintegrati al loro posto di lavoro nonostante le sentenze assolutorie». Scrive la società: «Ci preme precisare che tutti i dipendenti delle società licenziati o sospesi cautelativamente hanno avuto le garanzie previste sia dalle vigenti leggi in materia che dai contratti collettivi aziendali di appartenenza e gli eventuali dipendenti risultati innocenti sono sempre stati tempestivamente, e comunque nei tempi previsti dai dispositivi di sentenza, riammessi in azienda».

E ancora: «Al momento non vi sono casi in sospeso se non quelli in attesa di definizione di cause pendenti presso la Pretura di lavoro di Aosta; comunque l'azienda si è sempre mossa solo di esclusivamente a seguito di denunce dell'autorità giudiziaria, di arresti o quantomeno di avvisi giudiziari che imponevano alla società l'iter seguito anche per una completa osservanza della convenzione Sitav-Regione».

Infine la società ha precisato: «E' comunque opportuno ribadire che, nella stragrande maggioranza dei casi, le sentenze hanno confermato le posizioni delle società e che in tutti i casi l'iter seguito ha sempre rispettato i diritti dei lavoratori e che mai nessuna sentenza, anche a seguito di specifici ricorsi degli avvocati difensori (dei dipendenti in causa n.d.r.), ha condannato la società per mancato rispetto della legge 300 o di ogni altra legge che tuteli i diritti dei lavoratori».

La seconda precisazione riguarda le assunzioni di invalidi «molte volte impiegati a lavori di giardinaggio». «Non va dimenticato — ha scritto la Sitav — che la casa da gioco offre, per orari e condizioni di lavoro, poche possibilità di inserimento a dipendenti portatori di handicap o invalidità in generale. Il lavoro si svolge prevalentemente in orari notturni con posizioni erette ed in locali non sempre idonei, per condizioni ambientali, a dipendenti invalidi. Comunque le posizioni obiettivamente ricopribili dal personale invalido sono, salvo soggetti con professionalità specifica, quelle che si riscontrano in quasi tutte le aziende. Ovvero: portineria di servizio, fattorino, guardiano, giardiniere e operaio non addetto a lavori che siano esposti a rischi». La Sitav commenta: «Mai associazioni che tutelano gli invalidi hanno avuto motivi di contestazione con l'azienda e in parecchi casi dipendenti che erano stati inseriti in organici di sala hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento nel reparto giardinieri proprio per motivi di salute».

MANCE

Un problema aperto

Nel congresso sindacale è stato anche discusso il problema delle mance ai croupiers. Mauro Natta, segretario nazionale, ha spiegato che non esiste legge che imponga la tassazione agli effetti dell'Irpef in quanto sono considerate mera liberalità, non tassabili le regalie fatte a camerieri, fattorini, ecc. Però i croupiers italiani vogliono che il Parlamento si pronunci, «perché è evidente che le mance debbono essere tassate ai fini fiscali, debbono valere anche ai fini lavoristico-previdenziali (pensione, 13ª e 14ª mensilità eccetera). Se invece, come succede adesso, non vengono conteggiate, le mance non debbono essere tassate non per quanto concerne lo stipendio ed il convenzionale stabilito dal decreto ministeriale». Sul tema hanno discusso e preso posizione le organizzazioni sindacali, all'annuncio di un disegno di legge, già passato in Senato, che ne prevede la detassazione del 50 per cento.

Enzo Bonin

Poi la società tocca un altro punto: accetta l'accusa di essere carente nel risolvere i problemi personali e contingenti di ogni singolo individuo. E in proposito ricorda che l'azienda «nella persona del direttore del personale, non su richiesta delle organizzazioni sindacali, ma per sua precisa scelta ha destinato, con lettera del 14 giugno in aggiunta ai normali orari d'ufficio, il lunedì e il giovedì, proprio per soddisfare le suddette esigenze» e che è sempre attenta ai problemi dei dipendenti e, nel limite del possibile, ha cercato di esaudire le richieste.

Sui «brutti ceffi e arroganti che frequentano le sale giochi» la Sitav non si esprime, ma mentre invece i furti di auto o sulle auto nei parcheggi. Spiega che il problema lo sottovaluta anche se è di modesta entità e ricorda che dall'apertura dei parcheggi ad oggi, sono state ospitate 457.225 automobili e nello stesso periodo (dall'apertura a oggi) sono rimaste danneggiate vetture (graffi alla carrozzeria per manovre sbagliate) i proprietari sono stati regolarmente risarciti dalle assicurazioni; anche i furti sarebbero in misura trascurabile.

Sulla questione dei prestasoldi, il casinò invita tutti ad una attenta riflessione e raccomanda di confondere le leggi vigenti il buon senso. Ammette che il fenomeno esiste «ed è da sempre osteggiato dalla società con tutti i mezzi di legge e stessa cosa fanno le altre case da gioco». Però il fenomeno continua ad esistere «a prescindere dalla volontà della direzione e malgrado il coinvolgimento di tutte le forze sociali che hanno competenza in materia».

Aldo Popaiz

Morta la dottoressa Rebecchi

E' stroncata a 38 anni

AOSTA. Aveva compiuto 38 anni il 3 gennaio e fra qualche mese avrebbe raggiunto i 10 anni di attività all'ospedale di Aosta, ma il destino ha voluto che la dottoressa Gilda Rebecchi tagliasse questo traguardo. E' lasciando sgomenti tutti quanti l'avevano conosciuta.

Laureata in medicina con 110 e lode, a soli anni, a Pisa, tre anni dopo vince il concorso per un posto di ispettore sanitario nell'ospedale di Aosta. Intanto sposa un collega conosciuto all'università, il dottor Stefano Vierucci, divantato assistente di otorinolaringoiatria ad Aosta. Nel 1979 nasce il figlio Lorenzo.

Diventa braccio destro del dottor Piercarlo Barbero, direttore sanitario e commissario straordinario dell'ospedale. Con la nascita dell'Usl nuovi incarichi di responsabilità: si occupa della gestione dei reparti ospedalieri e dell'organizzazione del personale. Il lavoro non la impressiona e si guadagna la stima di colleghi e subalterni i quali testimoniano, oggi, di «non averla mai vista alterarsi».

Verso la fine del 1987 iniziano i primi problemi di salute. Le prime visite di controllo, poi, inpietoso, il verdetto arriva verso la fine del 1988. Ma la dottoressa non si lascia abbattere e dopo le prime cure ritorna a lavorare «attiva, tranquilla e serena come se non fosse successo nulla». Alcuni colleghi sottolineano: «Avevamo l'impressione che nulla fosse cambiato nelle sue abitudini».

La dottoressa Gilda Rebecchi

Nell'autunno scorso però la malattia si trasforma in sofferenza. Infine ha ceduto, lasciando affranti marito e figlio.

L'orazione funebre di stamani alle 10,30 nella chiesa di Saint-Etienne; poi il corteo partirà per Brugnato, suo paese di origine, vicino a La Spezia.

Enzo Biessent

Festa di colori e suoni. Scena di Carnevale nella Valle del Gran San Bernardo

Quanto costa organizzare i festeggiamenti che in questi giorni si svolgono in tutta la Valle

Facciamo i conti in tasca al Carnevale

A Verrès e Pont-Saint-Martin la spesa si aggira sugli ottanta milioni fra contributi, offerte e incassi delle serate danzanti
In piccoli Comuni l'esborso è contenuto (quando non si devono affrontare impegni come il rifacimento di tutti i costumi)

VERRES. Il Carnevale è uno dei momenti più dell'anno, per fare festa dimenticando per qualche ora le preoccupazioni di tutti i giorni. Anche le manifestazioni più simpatiche hanno però un costo, e un interrogativo che molti si pongono è: quanto si spende per organizzare un Carnevale, e c'è un «ritorno» in termini economici dell'iniziativa?

Luciano Vuillermoz, presidente del Comitato per il Carnevale di Verrès, dice: «Bisogna subito precisare che chi lavora per il Carnevale lo fa per passione, per piacere personale e anche per dare qualcosa alla collettività, non certo a scopo di lucro».

Per quanto riguarda la spesa complessiva di una manifestazione molto ricca e articolata come quella verrezziese, la cifra di riferimento è di 75-80 milioni, che vengono spesi in varie forme: per pagare la partecipazione di bande musicali e «majorettes», per dare un contributo (del un comitato) ai carri ed ai gruppi in maschera più significativi, per i cibi e le bevande che vengono offerti, per i vettovagliamenti, per approvvigionare la «bouvette» dal Castello nelle quattro serate di ballo, fra le quali una gala, per i trasporti e per le spese generali.

E gl'introiti? «Derivano da varie fonti — spiega Luciano Vuillermin —: ci sono i piccoli contributi della Regione e del Comune al Comitato, una parte di milioni al massimo per ente; c'è una raccolta di fondi fatta fra i commercianti, vi sono versamenti volontari dei cittadini e poi gl'incassi delle serate di ballo. Gli utili, dell'ordine di qualche milione al massimo all'anno, vengono tenuti a disposizione del Comitato per l'anno successivo».

Il Carnevale di Verrès non è quindi un «business», ma una iniziativa tutto sommato autofinanziata, che piace e diverte, che crea coinvolgimento e dà un «ritorno» solo ai commercianti. A Verrès nei quattro giorni di festa sono preventivate 3-4000 persone in arrivo o in transito, che certo porteranno un introito supplementare ai bar, ai ristoranti e ai locali pubblici in genere.

«I commercianti in media danno un contributo al Comitato organizzatore, perché si rendono conto che il Carnevale è per loro un'occasione di lavoro non indifferente». La logica generale del discorso è più o meno la stessa per tutta la Valle d'Aosta, con importi di «bilancio» che variano a seconda della complessità della manifestazione.

Giovanni Aldighieri, del Comitato di Pont-Saint-Martin, dice: «La cifra complessiva in gioco nel nostro Comune è dello stesso ordine di grandezza di Verrès, attorno agli 80 milioni. Noi facciamo bilancio non al Castello, ma in modo più popolare al bocciodromo e anche nel nostro caso gli incassi delle serate sono una componente importante per far quadrare i conti».

Dai grandi Carnevali ad uno di più ridotte dimensioni, quello di Saint-Rhémy-Bosses, che ha un suo valore nell'autenticità popolare della manifestazione, con le maschere negli splendidi costumi «a redingote» di foggia napoleonica. Edy Avoyer spiega: «Abbiamo affrontato un fortissimo esborso alcuni anni fa per rifare tutti i costumi. La Regione ha dato un contributo, ma ciascuno di noi interessato ad avere costume ha speso di tasca sua 8-900.000 lire. Adesso le spese organizzazione sono modeste, dell'ordine di pochi milioni, soprattutto per offrire cibi e bevande agli ospiti e per qualche servizio. Il nostro bilancio è sostanzialmente in pareggio, con qualche piccolo utile annuale da incassi di serate danzanti e contributi volontari che viene subito reinvestito».

Bruno Baschiera

UN BILANCIO

Carri e «bugie»

In tutta la Valle si può stimare nell'ordine di 6-700 milioni la cifra complessiva spesa quest'anno per organizzare le manifestazioni di Carnevale. cifre che non hanno mai avuto un riscontro ufficiale e che derivano da una stima fatta sulla base dei bilanci predisposti dai vari Comitati organizzatori. Le spese maggiori sono per manifestazioni quelle di Verrès o di Pont-Saint-Martin, che prevedono sfilate con rilevante numero di carri, bande musicali e gruppi in costume e in maschera. Nei piccoli Comuni le spese sono molto ridotte, si punta di più alla partecipazione ed al coinvolgimento popolare. Le uscite in questi casi sono per pagare qualche servizio e per offrire ai partecipanti cibi e bevande, che vanno dai prodotti tipici al minestrone, al fricandò e alle classiche «bugie» o «merveilles». Si perde l'abitudine di elargire premi in denaro ai carri o ai gruppi. **(b. bas.)**

Oggi si ripropone un rito che affonda le radici nella tradizione

Cogne la festa con i barili

I coscritti rendono omaggio al buon vino

COGNE. E' rito quello che ogni anno si ripete a Cogne il sabato di Carnevale. A far vivere una tradizione antica sono i coscritti in attesa di partire soldati. Si tratta della «Festa del Barile», punto centrale dei festeggiamenti. La tradizione vuole che i coscritti vadano a Epinel, frazione all'entrata della valle, ad accogliere un barile di vino che durante la festa di oggi e di martedì verrà offerto alla popolazione e agli amici.

Un tempo il nelle vallate era scarso per difficoltà di trasporto e i coscritti da tempi antichissimi hanno avuto il compito di procurarlo per festeggiare degnamente il Carnevale.

L'arrivo del barile a dorso di mulo da Aymavilles scatenava nei giovani la gioia più sfrenata e la voglia di poterlo accogliere li spingeva fino a Epinel. Qui veniva trasbordato su un carretto trainato dallo stesso animale.

Il carretto veniva decorato di coriandoli multicolori. Successivamente, carro in testa, si procedeva in processione per presentare il barile alla popolazione, dapprima passando lungo le strade di Epinel fino alla sua piazza centrale, dove i coscritti della frazione si esibivano in una danza con il barile in spalla, acclamati dalla popolazione. Poi il corteo, sempre a di fisarmonica e tamburi, si avviava, nel tardo pomeriggio, alla volta del capoluogo: una breve tappa a Cretaz permetteva ai coscritti di riposarsi e rifocillarsi prima di entrare trionfalmente a Cogne dove si radunava ad ospitarli gran parte della popolazione.

Sulla piazza centrale il barile veniva accolto con canti tradizionali e rulli di tamburi. La tradizione prevede anche sorta di prova di forza riservata rigorosamente ad un coscritto di Sonveulla, borgo alto e antico di Cogne, che deve esibirsi in un ballo con il barile in spalla. Questa usanza è una sorta di invito a tutti i presenti a partecipare alla festa. Infatti il coscritto, terminato il ballo, sempre a suon di musica si il barile in spalla locale prescelto per ballare, dove verrà offerto il vino a tutti quelli che lo hanno seguito.

Oggi il vino non manca più e il trasporto con i nuovi mezzi, si è notevolmente semplificato, ma tutte le fasi della tradizione vengono ancora rigorosamente osservate e rispettate. I coscritti oggi, indossando la flanella del costume locale, ripeteranno tutti i riti. A fare onore ai giovani contribuisce certamente in modo esemplare la popolazione la valle che segue, una parte di cuore e di spirito della giovinezza, questa manifestazione tra le più belle e antiche di Cogne.

Diego Abram

Polo d'attrazione.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

E' morto a Ivrea Renato Chabod, tenace politico e grande alpinista

Innamorato della Valle

I funerali oggi alle 15 in Cattedrale

AOSTA. «Ricordo il grande affetto che aveva per il fratello e la sua volontà di esaltarne il pensiero. Poi l'amore per la Valle, il [illegible] grande impegno, [illegible] lotta politica». Parla Giulio Dolchi, ripe[illegible] dalle memoria i tanti momenti trascorsi insieme con Renato Chabod, fratello dello storico Federico, morto a Ivrea giovedì.

Avvocato, grande alpinista, Chabod abitava nel quartiere Borghetto di Ivrea. Aveva 81 anni. Da alcuni giorni era in ospedale, [illegible] avuto [illegible] attacco cardiaco domenica dopo essere stato al «pranzo della Croazia» per il carnevale. Le sue condizioni, subito apparse molto gravi, sono poi peggiorate nella giornata di giovedì.

Risale al 14 luglio del 1985 una delle sue ultime partecipazioni a manifestazioni pubbliche. Ad Aosta, nel salone del Palazzo regionale, venne presentato il suo libro sul fratello Federico: «Partigiano Lazzaro [illegible] Valle d'Aosta». Fra gli invitati vi era anche l'allora ministro della Difesa Giovanni Spadolini.

E in suo onore oggi quel salone diventerà [illegible] grande camera ardente. Il feretro giungerà ad Aosta alle 12. I funerali si svolgeranno alle 15 in Cattedrale, poi il discorso del [illegible] Cesare Dujany. La salma sarà sepolta ad Aosta, nella tomba [illegible] famiglia dove riposa anche il corpo di Federico.

L'avvocato fu per due legislature senatore della Repubblica. Venne eletto nella circoscrizio[illegible] della Valle [illegible] ricoprì anche la carica di vicepresidente del Se[illegible]o.

Divontò consigliere regionale in rappresentanza del psi nel 1954. Rimase in Consiglio fino al [illegible] aprile del 1958, quando diede le dimissioni per affrontare le politiche. Il 25 maggio fu eletto senatore (deputato era Severino Caveri). Ottenne 28.140 voti contro i 24.774 del [illegible] avversario, l'avvocato Page.

Nella successive legislatura (1963-1968) fu riconfermato senatore. Dal 26 giugno 1965 al 25 novembre 1967 fu sindaco di Courmayeur. Da allora abbandonò la politica.

Affrontò le sue prime elezioni nel 1948 per la sinistra. Si presentò per la Camera ma fu sconfitto da Paolo Alfonso Farinet: 14.482 voti contro 28.737.

«Furono elezioni difficili, tempi in cui vi era un confine preciso tra sinistra o destra. Io ero [illegible] lui, seguivo quella [illegible] pagna quasi "eroica"», dice ancora Dolchi.

Aggiunge: «Vi erano slogan [illegible] la sinistra divenuti celebri, quali quello dell'orso russo che mangia i bambini oppure l'altro che [illegible] l'elettore: «Dio ti veda, Stalin no». Anche questi slogan giocavano contro di noi».

A Renato Chabod candidato accadde così di dover affrontare [illegible] piazza vuota, quella di Champoluc. «Era programmato il comizio [illegible] domenica pomeriggio — racconta Dolchi — e [illegible] parroco fece suonare le campa[illegible]. Fu una sorta [illegible] segnale. La gente non uscì neppure [illegible] casa. Da dietro le piazze uscì un gruppo di ragazzini che ci tirarono sassi».

Chabod dapprima s'irrigidì, poi sorrise e disse a Dolchi: «E' un'accoglienza strana, ma sono i pro e i contro della democrazia». Il comizio, [illegible] ovvio, saltò.

Renato Chabod, che da anni viveva a Ivrea dove esercitò la professione forense, tornava in Valle d'Aosta durante l'estate. La famiglia ha [illegible] casa sopra l'Alpe di Orvieilles in Valsavaranche.

Lo scorso anno però, proprio a causa delle sue [illegible] buone condizioni di salute, non trascorse i soliti due mesi nel paese di origine. «Venne soltanto un giorno a mangiar la polenta», dicono all'albergo Parco Nazionale. In questi ultimi anni il cuore non gli consentì più di salire fino alla sua [illegible] si fermava nell'hôtel: lunghe passeggiate e, la sera, [illegible] partita a carte. [s. mar.]

In visita ad Aosta. Renato Chabod (a destra) con Giulio Dolchi alla presentazione di un libro sul fratello Federico

L'inquinamento. Gli inquilini del «Ciel Bleu» devono far bollire l'acqua

Un episodio di inquinamento che rischia di turbare il buon andamento del turismo

Acqua sporca, sessanta intossicati

Colti da malessere gli inquilini del «Ciel Bleu» a Pila

PILA. Sessanta persone sono rimaste avvelenate per l'acqua inquinata nei condomini del «Ciel Bleu». A partire da lunedì gli inquilini del complesso hanno incominciato ad accu[illegible] i sintomi da avvelenamento alimentare: nausea, dissenteria, dolori di pancia. Avvertita l'Usl [illegible] Aosta, un gruppo di vigili sanitari si è recato sul posto per i prelievi. Le sorgenti in cui le tubature dei condomini [illegible] [illegible] «pescano» sono due, private, poco più in alto degli edifici.

Lunedì pomeriggio sono arrivati i primi responsi ufficiosi: «Ci hanno detto che l'acqua di una delle sorgenti era sicuramente inquinata — dice l'amministratore del complesso edilizio, Giorgio Bottoglia —. Per cautela l'Usl ha consigliato di non attingere nemmeno dall'altra».

E continua: «Siamo ora in attesa dei risultati definitivi. Comunque non mi risulta che vi siano delle persone ricoverate. Non [illegible] accaduto nulla di grave. Stiamo già cercando di porre rimedio alla situazione. Abbiamo ottenuto dal Comune di fare un allacciamento provvisorio all'acquedotto municipale. Il collegamento dovrebbe essere pronto in giornata».

Il segretario comunale [illegible] Gressan, Enrico Frassy, conferma: «Questa mattina (ieri, ndr) dovrebbero es[illegible] completate le opere di allacciamento. Intanto ci teniamo pronti a prendere provvedimenti di bonifica. Forse sarà sufficiente clorare le acque delle sorgenti per renderle [illegible] nuovo potabili».

Sulle cause dell'inquinamento si hanno soltanto notizie [illegible] ghe; si parla di contaminazione di origine fecale, ipotesi che lascia [illegible] grosso punto interrogativo sul modo con cui abbia potuto avvenire questo incidente.

Secondo Enrico Frassy la risposta sarebbe semplice: «I rivoli d'acqua formatisi con le ultime piogge, passando sui prati, potrebbero aver "pulito" il terreno, riversando nelle acque delle sorgenti ciò [illegible] [illegible] sul suolo». Il letame usato per concimare i campi all'inizio dell'autunno sarebbe potuto così finire nelle sorgenti [illegible] causare l'avvelenamento degli inquilini dei condomini.

I carabinieri del Nucleo antisofisticazione stanno cercando di stabilire come abbia potuto verificarsi l'inquinamento. Martedì mattina i militari hanno fatto i primi sopralluoghi in appoggio ai vigili sanitari.

Delle indagini si sta anche occupando [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura, Mario Vaudano. Ieri [illegible] [illegible] andato a Pila per vedere le due sorgenti «incriminate» e nel pomeriggio si è incontrato [illegible] Giorgio Bottoglia.

Sono molte le famiglie che hanno fatto ritorno a casa da quando i rubinetti delle abitazioni hanno incominciato a far scendere acqua inquinata. «Niente di più del normale viavai in un condominio — cerca di minimizzare l'amministratore del complesso edilizio —. [illegible] poi bisogna evitare di diffondere il panico. Non è certo un toc[illegible] per il turismo».

E lo confermano gli stessi turisti: «Non ci voleva questo inconveniente — dice [illegible] famiglia di Torino —. Proprio adesso che incominciava [illegible] esserci bel tempo, che si poteva anche sciare senza il pericolo [illegible] inciampare [illegible]o sassi [illegible] radici».

E ancora: «Siamo costretti [illegible] ritornare a casa: dover bollire l'acqua è una scocciatura. Speriamo che la situazione si risol[illegible] in fretta: abbiamo voglia di tornare a sciare».

Claudio Laugeri

A Fontainemore

Una gal[illegible] al buio

[illegible]

FONTAINEMORE. Lungo la statale per Gressoney, in frazione Rechantez, si trova una modernissima galleria che praticamente da quando è stata costruita, due anni fa, non [illegible] [illegible] stata illuminata. [illegible] fatto sta destando malumori. «Il cartello "Rallentare: galleria [illegible] illuminata" rischia — ha commentato qualcuno con ironia — di diventare parte integrante del paesaggio». Anche il sindaco di Fontainemore, Marco Thoux, si [illegible] dimostrato sensibile al problema. «La faccenda [illegible] sta protraendo da troppo tempo. Ci muoveremo per sollecitare l'Anas a provvedere. La galleria, anche se per pochissimo tempo, è stata illuminata. Poi [illegible] causa di un incidente si è rotta la [illegible] tola dell'alimentazione della corrente [illegible] l'impianto d'illuminazione è stato messo fuori uso. [illegible] allora però nessuno si è più preoccupato [illegible] rimetterlo in funzione». [f. f.]

DALLA [illegible]

AOSTA

[illegible] nuova legge [illegible] [illegible] scuola

La Giunta regionale, [illegible] proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Dino Viérin, ha predisposto un disegno di legge sulla scuola dal titolo: «Ruolo regionale degli ispettori tecnici a norme in materia [illegible] reclutamento del personale direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche regionali». La legge costituirà l'adattamento regionale alle norme dello Stato sul cosiddetto «secondo canale», le nuove regole per assumere maestri [illegible] professori.

[illegible]

I prodotti tipici in degustazione

«Le Marché d'Aoste a Genève: dégustation et promotion des produits [illegible] la Vallée». E' questo il tema [illegible] manifestazione che si svolge oggi a Ginevra, organizzata dalla «Union valdôtaine-Valdostani nel Mondo», l'associazione che raccoglie gli emigrati valdostani in Svizzera. Il presidente è Livio Brédy. L'«Unione» ha in calendario il 31 [illegible] a Satigny il «bal du printemps» con l'elezione di «miss Vallée d'Aoste».

[illegible]

Il carnevale [illegible] bambini

Continuano in tutte le località della Valle i festeggiamenti per il carnevale. Oggi alle 14, presso l'area giochi di Gignod (nel pianoro sottostante la chiesa), si terrà l'ottava edizione del carnevale dei bambini. Sono invitati tutti gli alunni della scuola elementari [illegible] materne [illegible] Comune.

Due camionisti denunciati: agevolavano immigrazioni illegali

Clandestini nella cuccetta

Un pakistano, 4 indiani e tre filippini

ENTREVES. Due camionisti sono stati denunciati [illegible] piede libero per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Pare che uno di loro fosse anche stato pagato per fare trasbordi dalla Francia in Italia [illegible] che abbia confessato alla polizia. L'altro ha negato. Uno verrà giudicato in pretura, mentre l'uomo accusato di essersi fatto pagare per il trasporto subirà il processo in tribunale. La diversa competenza del procedimento è motivata dalla pena provista per i due reati: fino [illegible] [illegible] anni di carcere per il primo, fino a 6 per il secondo. Entrambi dovranno rispondere alle domande del magistrato nei prossimi giorni. L'inchiesta [illegible] seguita dai giudi[illegible] Mario Vaudano e Domenico Cuzzola.

I fatti [illegible]o accaduti a distanza di un giorno l'uno dall'altro. Il primo martedì, alle 14,50. Un Tir «piombato» esce dal tunnel diretto in Italia. Alla guida Dante Mennello, 44 anni, di Foggia. L'uomo è tranquillo: il suo carico [illegible] deve subire controlli, soltanto un breve controllo alla bolla di accompagnamento e ai documenti. Le sue previsioni, però, vengono disattese. «Da quando è entrata in vigore la nuova legge sull'immigrazione facciamo controlli più approfonditi — dicono alla polizia di frontiera —. Talvolta passano anche di qui, ma le frontiere della Valle [illegible] sono molto "battute" dai clandestini. Vi [illegible] altre zone più facili da attraversare».

Gli agenti chiedono il passaporto. Il controllo al terminale non rivela irregolarità. I poliziotti allora fanno scendere dal camion Mennello e ispezionano la cabina di guida.

Niente sotto i sedili, le solite carte nel cassettino, nulla di sospetto sul cruscotto; non rimane che guardare nella cuccetta. Gli agenti tirano la tendine e scoprono il «carico» fuorilegge. Quattro ragazzi indiani [illegible] un pakistano, stipati come bagagli in uno spazio di pochi metri, in assoluto silenzio, nella speranza di non essere scoperti.

Gli agenti aiutano i giovani clandestini a uscire dallo scomodo nascondiglio. Mentre i cinque ragazzi scendono dal Tir, Mennello tenta goffamen[illegible] di inventare scuse. «Ho dato loro un passaggio», è tutto [illegible] che [illegible] dire ai poliziotti.

Ma le circostanze parlano da sole: Dante Mennello viene denunciato a piede libero per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. I suoi passeggeri vengono respinti.

La stessa scena si ripete il mattino seguente, poco prima delle 10. Un Tir che trasporta latte arriva [illegible] posto [illegible] controllo della frontiera. Il carabiniere di turno controlla i documenti dell'autista. E' Fernando Coppola, 23 anni, di Frosinone, solo in cabina. Dopo una breve scorsa alle bolle di accompagnamento, il militare fa scendere i giovani dal camion.

Poi l'ispezione, fatta insieme con con gli agenti della polizia di frontiera. Nel vano-cuccetta, piegato in [illegible] angolo, sotto alcune borse, c'è un ragazzo filippino. Dall'altra parte, in mezzo a coperte e sacchetti di plastica, viene trovato un altro giovane, anche lui di origine filippina. Rovistando sotto la branda gli agenti trovano l'ultimo clandestino della «comitiva»: non più [illegible] vent'anni, filippino come gli altri, spaventato [illegible] deluso per essere stato scoperto.

Coppola, preso dal panico, estrae [illegible] un vano nascosto sot[illegible] il «baracchino» un pacchetto di banconote. Sono ottocento dollari ricevuti dai tre clandestini per il [illegible] in Italia. Anche lui viene denunciato [illegible] piede libero e i giovani filippini vengono rimandati indietro. [c. l.]

[illegible] Regione Autonoma Valle [illegible] annuncia la dolorosa scomparsa dell'

avv. [illegible] Chabod

consigliere regionale dal 1954 al [illegible] — Aosta, 23 febbraio [illegible].

Gli Avvocati e Procuratori di Aosta partecipano commossi al lutto della famiglia per la [illegible] dell'

avv. Renato Chabod

— Aosta, 23 febbraio 1990

I Colleghi del Servizio [illegible] Assistenza partecipano al dolore del dottor Vierucci per la perdita della moglie

dott.ssa Gilda Rebecchi

— Aosta, 23 febbraio [illegible].

Il Presidente, i Componenti il Comitato di Gestione ed il Personale tutto dell'U.S.L. Valle d'Aosta partecipano con profondo cordoglio al decesso della

dott.ssa [illegible]

— Aosta, 23 febbraio 1990.

Dante e Bruna sono affettuosamente vicini ad Andrea, Carlo e Marcello per la perdita del loro caro papà

Arcangelo Leonardi

— Aosta, 23 febbraio [illegible]

Volvo, Nuova 460.

Carburatore, iniezione, turbo intercooler, 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo.

VOLVO Qualità e Sicurezza

SVAUTO Sas

Via Chambery 60 - Tel. 0165/42397-34874

11100 Aosta

Vi aspettiamo dal 26 Febbraio per una prova su strada.

Sul parquet della palestra Dora questa [illegible] c'è il Monza dell'ex Baldi

Idromarket favorito

Ma la «cabala» è con i brianzoli

AOSTA. Secondo impegno interno consecutivo per l'Idromarket nel campionato di serie [illegible] di pallaconestro. Dopo aver superato [illegible] facilità l'ostacolo rappresentato dal Como, i biancoazzurri puntano a ripetersi contro il Monza (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora). La squadra del presidente Parra è seconda in graduatoria a 2 lunghezze di distacco dal Rovereto, i brianzoli occupano una tranquilla posizione di centro classifica.

«Non dobbiamo sottovalutare il Monza — dice l'allenatore Luigi Frosini —: anche se ha subito una pesante sconfitta interna sabato scorso contro il Pavia, la formazione di Monti [illegible] avversario temibile con alcune individualità notevoli. Possiamo allungare la serie positiva perché stiamo attraversando un buon momento collettivo. I lombardi hanno già ottenuto tre vittorie in trasferta, pertanto non mancheranno i pericoli».

All'andata fu proprio il Monza ad interrompere la serie di successi [illegible] iniziali dell'Idromarket. Dopo [illegible] vittorie consecutive, gli ospitani furono sconfitti sul parquet [illegible] dei brianzoli per 95 a [illegible].

C'è dunque desiderio [illegible] rivincita tra i biancoazzurri che nei nove confronti [illegible] i lombardi hanno però [illegible] soltanto tre volte: la cabala è dalla parte degli ospiti, tuttavia il pronostico [illegible] favorevole a Padovani [illegible] compagni.

«Per avvicinare il traguardo del play off non possiamo fallire l'appuntamento [illegible] la vittoria — dice Frosini — anche nell'amichevole disputata mercoledì sera a Torino contro [illegible] Toolbest [illegible] avuto la conferma del buon stato di salute dei ragazzi. Il Monza non ha più traguardi particolari da raggiungere pertanto potrà giocare con la massima tranquillità: un'insidia in più che vedremo di superare con una prestazione di carattere».

La partita dovrebbe essere piacevole perché entrambe le formazioni basano il proprio gioco sulle qualità tecniche dei giocatori. Punti di forza del Monza sono i play Colonna e Valsecchi, la guardia Fumagalli, le ali Brambilla e Geroli e i pivot Morini, Spadoni e l'ex di turno Ciccio Baldi.

Il sesto turno del girone di ritorno del campionato propone altre sfide importanti nella lotta per i «play off»: Gorlese-Rovereto, Treviglio-Bustese e Rho-Cremona. Per l'Idromarket potrebbero giungere buone notizie anche da altri campi, ma [illegible] soprattutto importante saltare l'ostacolo Monza.

«Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio, con le squadre impegnate nella lotta per la salvezza che possono [illegible] problemi alle pretendenti ai play off — dice il direttore sportivo [illegible] biancoazzurri Alfredo Massai —: [illegible] importante non commettere passi falsi interni [illegible] fare un colpaccio in trasferta. Siamo, assieme alla Gorlese, la squadra che ha ottenuto il maggior numero [illegible] vittorie fuori casa: cinque. La costanza di rendimento è [illegible] finora la nostra [illegible] più convincente. Sabato scorso abbiamo offerto [illegible] prestazione positiva sotto tutti i punti vista: dobbiamo riproporci questa sera».

Come sempre sarà decisiva la prestazione dei pivot. Candela, Padovani e Tiberti possono far valere una maggior caratura tecnica rispetto ai lunghi del Monza e catturare preziosi rimbalzi. A Frosini non mancheranno poi [illegible] possibilità [illegible] mutare gli schemi di gioco per la duttilità [illegible] diversi giocatori.

Sigfrido Baneyton

PALLAVOLO

Valcar contro il «mal di trasferta»

Trasferta a Vigevano per la Valcar Cral Cogne e impegno casalingo per l'Olimpia Nicotera costruzioni [illegible] contro l'Acqui nei campionati di pallavolo. In serie C1 femminile la squadra del presidente Coda affronta un difficile [illegible] esterno, in C2 maschile [illegible] formazione di Variselia cerca un successo di prestigio alla palestra di via Binel (inizio alle 21).

Tornata alla vittoria sul Como, la Valcar deve dimostrare in trasferta di aver superato un momento delicato per dare concretezza alle proprie ambizioni di promozione. Le [illegible] sono terze in classifica [illegible] quota 18 (assieme [illegible] Meneghetti e Sgeam) alle spalle di Ivrea (20 punti) e Safa (26). «Finora non ci siamo espressi al meglio fuori casa — dice l'allenatore Giorgio Moro — se vogliamo raggiungere la [illegible] è indispensabile trovare la dovuta continuità. I problemi maggiori li abbiamo avuti ultimamente in ricezione e in attacco».

Ad Aosta l'Olimpia Nicotera costruzioni gioca contro l'Acqui, secondo in graduatoria. Le due squadre si sono già affrontate tre volte in questa stagione: si [illegible] sempre imposti i piemontesi. «La classifica la dice lunga sulla forza [illegible] [illegible]tri avversari — dice il presidente Francesco Scaranello — però siamo capaci di qualsiesi exploit. Se finora abbiamo dovuto masticare diversi bocconi amari oggi potrebbe [illegible] la volta buona per gioire». [s. b.]

In Prima incontri decisivi al vertice e in coda

Saint-Christophe spareggio-salvezza

AOSTA. Il campionato di Prima categoria propone domani [illegible] serie [illegible] partite di vitale importanza nella lotta per [illegible] promozione: il Fénisnus renderà visi[illegible] [illegible] Quincinetto, [illegible] Sarre giocherà a Cafasse e la capolista Settimo ospiterà [illegible] San Giorgio. Per la salvezza sono in calendario i confronti Saint-Christophe-Sporting Ciriè e Volpiano-Olimpia.

Per il Fénisnus, portatosi a un punto del Settimo dopo il pareggio nel recupero con [illegible] Saint-Christophe, la vittoria [illegible] d'obbligo a Quincinetto «anche se i nostri avversari avranno lo stesso obiettivo per risalire preziose posizioni in classifica — dice l'allenatore dei castellani Pier Antonio Massignan —; oltre alle consuete assenze di Cusano e di Frachey dovrò rinunciare anche a Ennio Carise, Sostar, Antonin e Pellissier squalificati. Spero di poter almeno recuperare Faustino Perruquat per dare ordine e incisività al centrocampo. Nonostante la formazione rimaneggiata [illegible] fiducioso perché i giovani sapranno dimostrare le proprie qualità e non faranno rimpiangere i titolari».

Il Sarre affronta l'ostica trasferta a Cafasse con la speranza di poter rimanere nelle posizioni [illegible] di vertice della graduatoria (Serravalle e compagni [illegible] quarti [illegible] punti dalla vetta). L'allenatore Walter Bianquin presenterà una formazione rimaneggiata per le assenze di Apostolo, Carise e Lalla. I pie[illegible] sono avversari imprevedibili che alternano prestazioni [illegible] [illegible] rispetto a prove incolori. Partita aperta a qual[illegible] soluzione.

Per l'Olimpia impegnate a Volpiano i problemi maggiori nascono «dalle difficoltà di svolgere regolarmente la preparazione — dice mister Walter Carlotto —: purtroppo il Comune non ci ha più concesso [illegible] disponibilità del campo per effettuare gli allenamenti e paghiamo quindi [illegible] pesante pedaggio sul profilo atletico. Nonostante le difficoltà sono fiducioso perché la squadra lotta sempre [illegible] la [illegible] determinazione».

Punti pesanti per la salvezza [illegible] in palio tra Saint-Christophe e Sporting Ciriè. La squadra del presidente Vittorino Fioran è in ripresa e intende riscattare la sconfitta subita all'andata (2-1). Agli ospiti potrebbe anche star bene [illegible] pareggio, i granata devono vincere. Partita d'attacco quindi per Cera [illegible] compagni che dovranno fare attenzione al contropiede degli ospiti.

«Puntiamo al successo per agganciare in classifica i piemontesi a quota [illegible] — dice mister Lino Evaspasiano —; spero di poter recuperare [illegible] Gallina [illegible] di presentare la miglior formazione. Riuscire a superare lo Sporting Ciriè significherebbe mettere una seria ipoteca sulla salvezza: per questo dobbiamo conquistare l'intera posta». [s. b.]

CALCIO

Contestato l'arbitro

Due reti, tre espulsi e pareri diversi degli allenatori sull'andamento della partita: il recupero tra Saint-Christophe e Fénisnus (finito 1-1 con reti [illegible] Vilmo Vallet e Cera) ha [illegible] tutti i connotati del derby. La divisione della posta accontenta soprattutto i granata. Dice il tecnico del Fénisnus, Pier Antonio Massignan: «Meritavamo la vittoria. Il gol dei granata è [illegible] omaggio dell'arbitro che [illegible] concesso un'assurda punizione a due in area. [illegible] alcune settimane i direttori di [illegible] [illegible] stanno castigando: evidentemente diamo fastidio e [illegible] [illegible] fermarne [illegible] nostra marcia verso la promozione». Pronta [illegible] replica di Lino Evaspasiano: «Il pareggio è giusto. Il Fénisnus non ci ha mai messo in seria difficoltà. Troppo nervosi i castellani per riuscire ad esprimersi al meglio. L'arbitro [illegible] ha saputo controllare la partita, ma non ha inciso sul risultato». [a. b.]

Dopo il record l'atleta si sta preparando per gli europei

Lo sprint di Occhiena

Il torinese del Ceat Cavi potrebbe raccogliere l'eredità di Pietro Mennea
Nessuno prima a 17 anni aveva [illegible] i 200 indoor in meno di 21 secondi

Carlo Occhiena

DONNAS. Non ci sono aggettivi che possano commentare in [illegible] modo adeguato l'impresa di Carlo Occhiena dell'altra [illegible] al Palavela di Torino. Il velocista torinese [illegible] per la Ceat Cavi Pont Donnas è diventato campione italiano indoor dei [illegible] metri respingendo [illegible] concorrenza di quotati specialisti come Floris e Puggioni.

A chi potrebbe spiegare il successo di un [illegible] giovane sprinter con la rinuncia di Stefano Tilli, Occhiena ha risposto con lo strepitoso riscontro cronometrico [illegible] 20 secondi [illegible] 99 centesimi, migliorando di [illegible] centesimi il primato italiano juniores da lui stabilito [illegible] settimana prima a Genova. E' questo [illegible] settimo tempo mondiale dell'anno sui 200 metri e il sesto tempo «all time» in Italia nell'attività [illegible] coperto, a 47 centesimi dal record italiano [illegible] Tilli.

Ma soprattutto è da sottoli[illegible] che nessun uomo al mondo a 17 anni è [illegible] sceso sotto i 21 secondi nelle [illegible] [illegible] salle», come dicono elegantemente i francesi. Occhiena è torinese, ha seconda casa in Valle (a Saint-Vincent) ed è cresciuto atleticamente nella nostra regione. Ieri è finito sulle pagine di tutti i giornali con la maglia di [illegible] [illegible] cietà valdostana (la Ceat Cavi Pont Donnas), le mani al cielo, ricevendo appellativi del tipo di «Mennea degli Anni Novanta» o «Carl ...Occhiena», con ovvio accostamento [illegible] Carl Lewis.

Occhiena è cresciuto nell'Atletica Saint-Vincent di Riccardo Caldara [illegible] Virgilio Puseddu per poi passare alla Ceat Cavi di Hermes Perotto, Francesco Macario e [illegible] Riccardo Caldara. Qui Carlo ha trovato tanti amici, un grande entusiasmo [illegible] il tecnico Massimo Serano.

Sono stati proprio i [illegible] compagni [illegible] squadra a dare vita a un gran tifo e manifestazioni di entusiasmo sulle tribune con striscioni e cori. Ora [illegible] nuova stella dello sprint parteciperà ai primi di marzo agli europei indoor a Glasgow dopo un triangolare ju[illegible] [illegible] domani in Germania Ovest.

Cesarino Cerise

Da oggi in Alto Adige anche i campionati di fondo per aspiranti

Slittino, speranze mondiali

Hérin e Lugon staccano tutti nelle prove

AOSTA. Corrado Hérin, [illegible] Fénis, ha dominato le prime prove cronometrate sulla pista della Val Casies, in Alto Adige, dove oggi e domani si svolgeranno i sesti [illegible]mpionati del mondo di slittino [illegible] pista naturale. L'atleta valdostano, tesserato per il Gruppo Sportivo Godioz, ha fatto segnare il miglior tempo [illegible] nella prima sia nella seconda [illegible] prova di selezione in casa azzurra e a questo punto diventa uno dei grandi favoriti dei campionati del mondo. Sulla [illegible] scia troviamo poi Damiano Lugon, di Pollein.

Le prove di selezione [illegible] hanno invece sortito alcun effetto per Almir Bétemps, [illegible] Saint-Marcel, che si dovrà accontentare di difendere il titolo mondi[illegible] di doppio conquistato con Corrado Hérin a Fenis [illegible] 1988, e per Giuseppe Cerise, anch'egli di Saint-Marcel, che quest'anno non farà parte della rosa azzurra. Nota lieta, al contrario, per Hérin e Lugon, che hanno inflitto distacchi superiori [illegible] secondi ai migliori specialisti austriaci, tradizionali avversari degli azzurri.

Nel singolo femminile non ci [illegible] problemi per Delia Vaudan, che nelle cinque edizioni [illegible] mondiali ha vinto tre volte. Le sue avversarie saranno le gi[illegible] Mitterstieler e Haselrieder, le austriache e [illegible] emergenti sovietiche. Nel doppio il duello iridato dovrebbe risolversi [illegible] i campioni mondiali Corrado Hérin e Almir Bétemps, i campioni europei e italiani Arnold Lunger [illegible] Gunther Steinhauser e gli austriaci.

Per il fondo, Marco Albarello e Paolo Riva saranno impegnati oggi ad Auronzo con altri atleti del Centro Sportivo Esercito nella gara [illegible] staffetta dei campionati Truppe Alpine. A Reit im Winkl (Germania) nelle 30 km skating di Coppa [illegible] Mondo gareggeranno domenica Gaudenzio Godioz [illegible] Gianfranco Polvara. Tra le donne Lucrezia Savin sarà in gara oggi in Coppa del Mondo [illegible] staffetta molto giovane sull'altipiano di Vogel a Bohinj, in Jugoslavia.

Oggi a Campoceriomagno, in Trentino, si aprono con la 10 km femminile e la 15 km maschile skating i campionati italiani aspiranti, con b[illegible] speranze per Saracco, Christille e [illegible] la ragazza di Ivo Ferrin. Lunedì ci saranno le staffette e martedì le gare a tecnica classica.

A Rhêmes sono in programma domani i campionati valdostani allievi [illegible] ragazzi a [illegible] classi[illegible]. Sono stati invece rinviati i campionati italiani allievi e ragazzi di slittino ad Auronzo, mentre per lo sci alpino è in programma domani [illegible] Pila [illegible] Trofeo Bisson, gara [illegible] slalom speciale per allievi e ragazzi organizzato dallo Ski Club Pila, penultima prova di selezione per i campionati valdostani [illegible] italiani. [c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sabato 24 Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Sono diventate pubbliche le sedute della commissione tributaria

Seimila ricorsi contro il fisco

E c'è chi rivuole «quelle 80 mila lire»

ASTI. Una recente legge (maggio 1989) prevede che il pubblico possa assistere alle udienze delle commissioni tributarie allo scopo di garantire «i principi dell'uguaglianza e trasparenza del sistema tributario».

La commissioni, annuncia un comunicato dell'Intendenza di Finanza di Asti, di primo grado (trattano l'80 per cento dei ricorsi) e di secondo grado (una sorta di appello) e ha competenza in materia di Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, imposta di Registro ecc.

Il contribuente può ricorrere rivolgendosi alle commissioni contro: l'avviso di accertamento, la liquidazione dell'imposta, le sanzioni, le cartelle esattoriale, il provvedimento che respinge l'istanza di rimborso, il silenzio-diniego dell'ufficio finanziario a cui è stata presentata l'istanza di rimborso.

La commissione di primo grado di Asti (ha giurisdizione come tribunale in 70 comuni della provincia) ha sede in corso Cavallotti.

ha esaminato in 88 udienze 2493 ricorsi, circa 6 mila sono quelli pendenti.

Mercoledì pomeriggio si sono svolte una delle prime udienze pubbliche.

La commissione è presieduta dal giudice Carlo Cassano, attuale presidente del tribunale di Alba affiancato dal dottor Pasquale Bombaci (relatore) e dal ragionier Giuseppe Duchi. Sono stati esaminati un centinaio di pratiche di richieste di rimborso degli importi Irpef versati e sulle trattenute fiscali operate sulle liquidazioni ai pensionati.

Gli uffici della commissione sono affollati ad ogni udienza da decine di pensionati di tutte le categorie. C'è chi ha presentato ricorso per poche migliaia di lire, altri che dovrebbero riavere qualche milione in base all'importo della liquidazione. In attesa che la commissione iniziasse l'esame delle pratiche si sono uditi i commenti più disparati. «Lo Stato è lesto a farci pagare le imposte, ma quando si tratta di restituirci dei soldi impiega un sacco di tempo e forse non li vedremo mai», ha commentato amaramente Luigi Aluffi, 65 anni. Anche se la commissione ha dato ampie delucidazioni per ogni pratica, c'è chi ha mugugnato quando è visto respingere il ricorso perché presentato oltre il termine previsto. Sergio Mangone, 64 anni, ha fatto ricorso per ottenere la restituzione di 80 mila lire: «La mia è una questione di principio: ho già speso molte più per farmi le mie ragioni in diversi uffici, ma non mollo».

Ogni qual volta il presidente della commissione annunciava che il ricorso era stato accolto la domanda è stata: «Quando avrò il rimborso?». E Cassano ha risposto: conosciamo la data del rimborso, ma dipende da noi, ma in base alla legge avrete anche gli interessi legali».

La commissione ha già previsto una lunga serie di udienze dal febbraio alla fine di maggio. Saranno anche esaminati ricorsi di commercianti e industriali contro gli accertamenti degli uffici finanziari.

Vittorio Marchisio

TRIBUNALE

Reddito «dimenticato»

Due processi, ieri, in tribunale per questioni legate al fisco. I giudici hanno condannato all'ammenda di 2 milioni e mezzo di lire, Luciano Troia, anni, residente attualmente a Torino, ex amministratore dell'azienda metalmeccanica «Improt» di Asti, di non avere presentato, nel 1983, la dichiarazione dei redditi pur avendo avuto (secondo la denuncia dell'ufficio imposte) ricavi per un miliardo. Il processo si è svolto con il rito del patteggiamento: la pena è stata applicata su richiesta dello stesso imputato e la sentenza non può essere impugnata. Nel secondo dibattimento il tribunale, ha assolto, Roberto Francato, 51 anni, residente a Torino, ex titolare di un'azienda tessile di Canelli, accusato di avere versato, oltre il termine previsto dalla legge, all'ufficio imposte le ritenute d'acconto dei dipendenti (per l'anno 1983), pari a 27 milioni.

PCI
Avvio con polemiche

è aperto giovedì sera il congresso provinciale del pci, che ha fatto registrare polemiche e componenti che si riconoscono nelle tre mozioni. Nella foto, Armando Cossutta, lungamente applaudito durante il suo intervento al congresso.

SERVIZIO A 3

Le indagini dopo il mancato colpo all'oreficeria Bisio

Rapinatore a 17 anni

E' un torinese il minorenne catturato durante il tentativo di rapina Già identificato anche l'altro complice. Il racconto di Franco Bisio

ASTI. E' un minorenne di Vinovo (Torino) uno degli autori del tentata rapina, con spaccata, compiuta mercoledì sera, all'oreficeria «Bisio» di corso Alfieri, angolo via Palazzo di Città. Il giovanissimo rapinatore, G. G., 17 anni, è stato bloccato dal coraggioso intervento del figlio del titolare del negozio, Franco Bisio, anni.

Un altro complice è invece riuscito a fuggire su di moto Kawasaky 600 «Enduro» targata Torino, ma sarebbe già stato identificato: la cattura è ormai probabilmente soltanto questione di ore.

Due balordi venuti Torinese a mettere a segno un colpo ritenuto «facile» e che invece si è concluso in modo imprevisto.

Ieri il minorenne è stato interrogato a lungo in questura e poi trasferito al Centro di accoglienza del carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino. E' accusato di rapina impropria.

La refurtiva, 3 orologi «Rolex» ed una catenina d'oro (valore complessivo circa 20 milioni) che il giovane è riuscito ad arraffare dalla vetrina, infranta con una grossa pietra, è stata interamente recuperata.

Franco Bisio, figlio del titolare, ha inseguito e catturato uno dei banditi

Il colpo sarebbe probabilmente riuscito a Franco Bisio, dimostrando notevole prontezza di spirito e molto coraggio, non si fosse precipitato fuori del negozio.

Erano le 19,25 e in corso Alfieri, nell'isola pedonale, c'era a quell'ora molta gente. L'orefice è riuscito ad afferrare il bandito per la giubba di pelle nera, mentre di salire sulla moto del complice.

Durante la colluttazione Bisio è rimasto ferito ad un braccio riportato lesioni ad dito della mano. E' stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale e subito dimesso.

Ieri regolarmente al lavoro, la madre Marcella di anni, il padre Edilio di 63 e il fratello Enrico di 26 anni, che pure erano presenti al momento del colpo.

di statura, giacca sportiva e pantaloni bianchi, Bisio junior ricorda i drammatici momenti della rapina: «Quando sono uscito dal negozio mi sono buttato banditi — spiega — cercando di farli cadere della moto. Non sono un colosso ma so difendermi e ho resistito a tutti i pugni e calci che quello mi ha tirato nel tentativo di divincolarsi. Fino a quando non è arrivata la polizia».

E aggiunge: «Non ho pensato al pericolo che correvo; certo se quelli erano armati potevano uccidermi».

Ieri non è invece andata al lavoro la commessa Grazia Cociani, 30 anni, che dopo il colpo si era sentita male ed era svenuta. La donna, sotto choc, è già stata vittima di un altro tentativo di rapina, circa 8 anni fa, sempre nella stessa gioielleria.

Un rapinatore solitario, poi identificato per un giovane colombiano, era entrato e si era fatto consegnare alcuni gioielli. La commessa e Edilio Bisio avevano però inseguito il bandito per le del centro storico, facendolo arrestare dalla polizia.

Franco Binello

Dopo la rapina. Marcello Bisio con il secondo figlio, Enrico (foto Morra)

GEROLA
Tre astigiani arrestati

Tre astigiani sono stati arrestati dai carabinieri, ieri, nel tardo pomeriggio, a Casei Gerola (Pavia), sul piazzale della pallicceria Montalbert. Emanuele Laporta, 30 anni, Gerardino Santoro, anni, Antonio Motta, di 37, tutti di Asti e un loro presunto complice, Rosario Di Stefano, di Scaldasole (Pavia) sono stati sorpresi mentre armeggiavano intorno ad una Fiat «Uno» risultata rubata ad Asti. Il quartetto era sceso da una Volvo a bordo della quale sarebbero state trovate delle armi. Il magistrato che coordina l'inchiesta, ha convalidato il fermo.

NIZZA
In motorino contro un'auto:

Scontro frontale giovedì sera a Nizza in Acqui all'angolo con strada Alessandria. Una Fiat Uno condotta da Irma Costantini, anni, abitante a Nizza in strada Alessandria, ha urtato il ciclomotore Piaggio di Gianluca Canton, 16 anni Nizza, strada Mazzarello. Il giovane ha riportato contusioni alle gambe ed alle braccia giudicate guaribili in 10 giorni.

Stasera concerto coro di

ibirà stasera nella chiesa parrocchiale di Refrancore «Coro polifonico» Santa Maria Maggiore di Valenza (Al). Il gruppo, formato da più sessanta elementi e diretto da Sergio Desani, proporrà brani di Mozart, Bach e Haendel. La voce solista sarà quella del soprano Oriana Puppo; all'organo Alessandro Forlani.

il di

Stasera alle 21, all'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò 50, il vescovo, monsignor Severino Poletto, terrà un incontro pubblico con gli operatori della Pastorale familiare sul tema «Fecondità e stile di vita: etica del matrimonio».

ARTE
mostra barocco

S'inaugura oggi alle 17, alla galleria antiquaria Arebur, in via Morelli 15, la mostra «Arte e Controriforma. Retorica del Barocco». Saranno esposte anche opere pittori contemporanei Giancarlo Pagliasso e Luigi Antimuzzi, del movimento «Arte debole». L'esposizione resta aperta al pubblico fino al 23 marzo.

CASSINASCO
jazz Basso

Concerto jazz alle 21 alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. esibirà il sassofonista Gianni Basso Davide Graziano alla batteria, Dino Contenti al contrabbasso e Pino Russo alla chitarra. L'ingresso è libero.

Stamattina Franco De Lorenzo è ad Asti

Riforma della Sanità incontro col ministro

Il ministro De Lorenzo

ASTI. Il ministro della Sanità, Franco De Lorenzo, sarà stamane ad Asti. La visita è stata organizzata su invito della direzione provinciale del partito liberale.

De Lorenzo arriverà ad Asti verso le 9,30: ad accoglierlo ci saranno il sindaco Galvegno, la presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Bianca Desimone, con gli altri componenti del comitato, che lo accompagneranno in una visita all'ospedale cittadino. Sarà l'occasione anche per illustrare i problemi della legati anche alla carenza di personale infermieristico.

E' poi previsto un incontro-dibattito (aperto a tutti) al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 11, durante il quale il ministro illustrerà il proprio progetto di riforma dell'attuale sistema sanitario. Il ministro si trasferirà poi ad Alessandria.

[f. la.]

Altre banche in arrivo nell'Astigiano?

Cassa di risparmio positivo bilancio '89

ASTI. Positivo andamento di bilancio per la Cassa di risparmio di Asti nel 1989. L'istituto astigiano ha fornito una prima serie di dati che confermano il buon andamento della raccolta diretta, che ha toccato quasi mila miliardi (+9%), e indiretta, che arriva ormai a duemila miliardi (+12%). Il dato più eclatante è il raddoppio degli utili, saliti durante l'89 a dieci miliardi.

Queste anticipazioni di bilancio, che confermano la Cassa di Asti al terzo posto tra quelle piemontesi e assicurano la posizione di leader tra gli istituti di credito che agiscono nell'Astigiano, sono fornite dal presidente Borello durante un incontro con alcuni parlamentari delle circoscrizione Piemonte : Rabino (dc), Binelli (psi) e il ministro Romita.

Quest'ultimo, secondo una nota de un'agenzia milanese ha definito il caso Cassa-Rapisarda, che «aleggia» da tempo sul destino della banca, «una matassa giuridica molto ingarbugliata». «C'è un cosiddetto finanziere (Rapisarda, ndr) la cui attività ha spesso presentato aspetti preoccupanti tanto che c'è da stupirsi che a suo tempo la Cassa abbia avuto rapporti con lui», ha annotato il ministro. Romita ha auspicato una risposta alle interrogazioni presentate in Parlamento sollecitando un'azione decisa del collegio di difesa della Cassa per fare finalmente luce su tutta la vicenda. «Il trasferimento del processo da Asti a Milano — aggiunge la nota della banca — ha visto ribaltata la posizione dei due protagonisti: la Cassa di Risparmio di Asti accusatrice è diventata accusata».

Intanto dal fronte bancario arrivano voci del possibile sbarco ad Asti della Cassa di Risparmio di Genova, mentre la Cassa di Alessandria aprirebbe una filiale a Canelli.

[r. s.]

MAGAZZINI ELETTRICI ALCIATI

DETENGONO IL PRIMATO DEI PREZZI BASSI

TV color Geloso 14'' G.14055	L. 349.000
TV color ITT Nokia 14'' mod. 3710	L. 390.000
TV color Philips mod. 2350	L. 635.000
TV color Grundig 25'' mod. 63330	L. 820.000
TV color Sony 29'' hi-fi mod. C2911	L. 1.690.000
Videoregistratore Geloso 2 testine mod. GV40	L. 495.000
Videoregistratore Phonola 2 testine mod. 91SB2	L. 580.000
Videoregistratore Philips 3 testine mod. 391	L. 699.000
Videoregistratore Grundig 4 testine + televideo VS630	L. 860.000
Telecamera Sony mod. F250	L. 1.500.000
Telecamera Philips mod. 6851 + borsa rigida	L. 2.100.000
Frigorifero Rex 225 l. doppia porta	L. 375.000
Congelatore tar 349 l.	L. 390.000
Lavatrice Rex vasca inox RC5220	L. 470.000
Lavasciuga Candy Alisé	L. 580.000

IVA E TRASPORTO COMPRESI - TRE ANNI DI GARANZIA SUI PRODOTTI
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO
OROLOGIO ITALIA '90 A TUTTI GLI ACQUIRENTI
LISTE NOZZE: OPERAZIONE "RADDOPPIA IL TUO REGALO"
REGIONE DOTA, 54 - CANELLI

Inutili le consultazioni per individuare la sede del nuovo impianto?

Discarica, non c'è l'area

E aumentano i costi per i Comuni

ASTI. La [illegible] dei siti non è sbocciata. Le consultazioni avviate dal Consorzio smaltimento rifiuti con i sindaci dei comuni associati non hanno portato alla definizione di quel lotto [illegible] aree all'interno [illegible] quale scegliere la nuova sede della discarica.

[illegible] non [illegible] state riunioni inutili — ha [illegible] ieri il presidente [illegible] Consorzio, Franco Mogliotti —; la partecipazione alle cinque assemblee è [illegible] molto alta. C'è una certa disponibilità [illegible] parte di alcuni sindaci, i quali, prima [illegible] pronunciarsi, devono consultare i rispettivi Consigli comunali».

Il freno più grosso [illegible] rappresentato [illegible] imminenti elezioni amministrative: l'argomento «discarica» [illegible] considerato dirompente e partiti e amministratori tendono a muoversi con [illegible] cautela. Ma il problema, che ha ormai assunto i contorni dell'emergenza, non permette troppe lungaggini. La delibera della Giunta provinciale che fissa la chiusura dell'impianto di Valle Manina al 31 maggio, [illegible] anche il Consorzio ad indicare l'area per [illegible] nuova discarica entro il 30 aprile, cioè una settimana prima delle elezioni comunali. «Non so se potremo rispettare quella scadenza — dice Mogliotti —: stiamo lavorando per arrivare ad una soluzione che non sia imposta, [illegible] accolta [illegible] munità interessata».

[illegible] parallelamente c'è la questione di [illegible] fare dopo il 31 maggio. Quel giorno scadrà l'autorizzazione della Provincia al Consorzio per lo smaltimento [illegible] Valle Manina. Il Consorzio aveva contattato alcune società private: [illegible] particolare sembrava che una ditta di Ghemme (Vercelli) fosse disponibile ad accettare i rifiuti dei 75 comuni astigiani. «Ma tutte le imprese contattate hanno fatto marcia indietro quando si [illegible] trovate di fronte alla prospettiva [illegible] dover raccogliere, per almeno [illegible] anni, i rifiuti dell'Astigiano», [illegible] conto il presidente. In Piemonte pare che non [illegible] discariche (pubbliche o private) disposte ad accettare per un così lungo periodo i rifiuti dei 75 comuni [illegible] giani (60 mila tonnellate annue), anche perché molti impianti si trovano quasi al limite della capacità. «Se proprio [illegible] troviamo altra soluzione, [illegible] sempre gli impianti di Latina e Gaeta: caricheremo dei treni e spediamo la nostra immondizia là», dice, quasi provocatoriamente, Mogliotti.

Una soluzione di quel genere, infatti, comporterebbe una lievitazione notevole della spesa. Il Consorzio, nella stesura [illegible] bilancio preventivo provvisorio per quest'anno, ha già deliberato l'innalzamento delle tariffe a carico dei comuni, che passano da 5500 lire per abitante a 13 mila. Una maggiore spesa a carico delle amministrazioni comunali, [illegible] necessaria dai lavori di impermeabilizzazione realizzati a Valle Manina e che è destinata ad aumentare ulteriormente quando, dopo il 31 maggio, si dovrà affrontare anche il problema [illegible] trasporto altrove [illegible] rifiuti.

Intanto, però, i Comuni dovrebbero avviare (è un obbligo di legge dal 1° gennaio, [illegible] finora pochi si sono adeguati) la raccolta differenziata, che dovrebbe ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica. A questo proposito il Consorzio ha deliberato di modificare lo statuto, in modo che le tariffe siano [illegible] calcolate in base alla quantità di rifiuti inviati allo smaltimento e non agli abitanti: in sostanza, chi produrrà [illegible] rifiuti (cioè ne recupererà e riciclerà di più) pagherà meno.

Fulvio Lavina

MANIFESTAZIONI

Il 3 marzo per la riserva di Valle Botto

Fra una settimana, [illegible] associazioni ambientaliste, i comitati antidiscarica e alcuni partiti (finora si conoscono [illegible] adesioni di dp, del pci e della fgci), scenderanno in piazza per sollecitare [illegible] amministrazioni comunali e il Consorzio smaltimento rifiuti sui temi della raccolta differenziata e della scelta di un sito per la [illegible] discarica. In un comunicato stampa, i promotori (Comitato per la difesa [illegible] territorio valleandonese, Comitato per la gestione della Riserva naturale paleontologica [illegible] Valleandona-Valle Botto, il Coordinamento dei comitati per la difesa del territorio, Lega Ambiente, Wwf, Italia Nostra, Pro natura, Lipu e Associazione per la Rinascita della val Bormida), indicano gli obiettivi della manifestazione che si terrà ad Asti il 3 marzo: «Tutti i Comuni si devono attivare al più presto per una capillare raccolta differenziata; [illegible] scelta delle nuove aree, [illegible] essere attuata [illegible] seri criteri (rispetto dei vincoli idrici, valutazione di impatto ambientale, etc), discussa con la popolazione interessata e decisa prima della scadenza elettorale; si chiede l'immediata chiusura della discarica di Valle Manina, deliberata dal Consiglio provinciale; infine l'avvio immediato di tutte le procedure per una completa bonifica del territorio, condizione indispensabile per la valorizzazione della Riserva naturale paleontologica».

[illegible]

Palazzo di Giustizia [illegible] bis richiesto

MOLTI fra i lettori meno giovani ricordano la storica [illegible] dell'Annunziata Grande che venne demolita per far posto al Palazzo di giustizia in piazza Catena. Io la ricordo grande e bella, seppure malandata e ormai spoglia. Tutto [illegible] che fa parte dei ricordi d'infanzia o di gioventù appare più bello di quanto non sia. Se poi, al posto di quel ricordo, resta una [illegible] decisamente brutta la bellezza del ricordo prende la forma di un bel sogno svanito.

Alla fine degli Anni 50 l'amministrazione comunale ebbe la pensata di demolire la chiesa per erigere il nuovo palazzo di giustizia. La giustizia terrena sostituì quella divina e l'edificio in paramano sostituì la bella architettura. Il palazzo venne inaugurato alla vigilia del Natale [illegible] 1963. Le foto dell'epoca, testimoniano dell'allora sindaco Giraudi che accompagna compiaciuto su per gli scaloni l'onorevole Misasi cui spettò «il sempre gradito compito» di tagliare il [illegible] tricolore inaugurale.

Il progettista, evidentemente progettò con l'obiettivo [illegible] ottenere la massima funzionalità possibile per le attività alle quali era destinato l'edificio.

Tenuto conto del poco tempo trascorso dalla costruzione (27 anni per un palazzo [illegible] sono davvero molti) sia pure considerando i cambiamenti avvenuti nella amministrazione della [illegible] giustizia, sarebbe azzardato sostenere che è roba da buttare. Bisognerebbe concludere allora che al posto della bella Chiesa dell'Annunziata è stato costruito un edificio, non solo bruttino, ma anche sbagliato.

Potrebbe così venire a qualcuno l'idea di abbatterlo per rifare la Chiesa.

A qualcun altro è venuta invece [illegible] l'idea di costruire un altro palazzo [illegible] giustizia in un altro posto. Magari sulle spoglie del cosiddetto casermone di San Rocco dove peraltro c'era una chiesa molto, ma molto bella, adibita a magazzino di cartaccie [illegible] lasciata letteralmente demolire pezzo [illegible] pezzo.

Il casermone è [illegible] [illegible] lungo sotto tutela [illegible] demanio militare, ma non pare che da quando il tutto [illegible] passato di proprietà la situazione sia migliorata.

Sta di fatto che la costruzione [illegible] un nuovo palazzo [illegible] giustizia, avendone già uno, sembra a molti un'idea discutibile. E' piuttosto, come [illegible] dice, un dato programmatico consolidato dalla disponibilità di quattrini statali.

In altri termini: lo Stato dispone di soldi nel capitolo «giustizia» e non dispone di soldi per altro. Dunque facciamo un palazzo di giustizia. Come dire che, se nel 1991 lo Stato stanzierà altri miliardi per la giustizia [illegible] ancora niente per il resto, noi faremo un altro palazzo di giustizia così Asti potrà vantare una [illegible]stizia tripla, ovvero «Giustrizia».

La Chiesa dell'Annunziata che sorgeva in piazza Catena dove oggi c'è il Palazzo di Giustizia realizzato nel 1963

Qualche esempio? Il furto con scasso sarà punito [illegible] diciotto anni di galera anziché [illegible] sei anni, [illegible] l'omicidio avrà non l'ergastolo, ma il «trergastolo».

Alla fine poi, magari [illegible] si domanda se questi soldi arrivano direttamente dal cielo mediante raccomandate [illegible] ricevute di ritorno o se [illegible] soldi nostri. Maledetti e sudati.

Valerio Miroglio

COMICA FINALE

[illegible] al Politeama con le farse [illegible] [illegible] Pro loco

Si è svolta giovedì «Comica finale», a teatro pieno, con attori delle Pro loco di Cantarana, Revigliasco, Motta, Villafranco, Cortiglione, Monale e Baldichieri. Lunedì [illegible] replicherà al Teatro Sociale di Nizza.

Ecco gli appuntamenti carnevaleschi del fine settimana nell'Astigiano

Tutti i coriandoli del reame

Cenone danzante [illegible] Robella con i Marchesi, incoronazione della «bela frera» [illegible] Montiglio. Domani l'allegria [illegible] a Cerro, Maretto, Isola Villa, San Damiano e San Marzano Oliveto

ASTI. E' giunto [illegible] «caldo» del Carnevale: nell'Astigiano si moltiplicano [illegible] iniziative per festeggiarlo e si [illegible] gara per organizzare manifestazioni.

Oggi in città l'appuntamento è con il comitato Palio delle Torretta: [illegible] 15 nel salone parrocchiale [illegible] Nostra Signora [illegible] Lourdes ci sarà il carnevale dei bambini, con giochi, attrazioni e distribuzione di bugie; alle 21,30 invece Ballo in maschera del Comitato giovani. La festa prosegue domani alle 12,15 [illegible] assaggio di polenta [illegible] salamini che continua nel pomeriggio alle 15, con sfilata e giochi dei giovani.

Quest'oggi alle 15 festeggia anche l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffass), nel salone parrocchiale di San Domenico Savio: [illegible] un incontro per soci e simpatizzanti con canti, balli e classiche bugie.

Nella provincia gli appuntamenti sono molti. A Robella stasera [illegible] danzante: alle 20,30 [illegible] ristorante Belvedere saranno proclamati il Marchese e la Marchesa (al secolo Andrea Dal Col e Daniela Gavosto, con le damigelle Emanuela Negro ed Ele[illegible] Gennaro); presenterà [illegible] Cavallero. A Castellero si danza questa mattina nei cortili [illegible] paese portando un saluto agli anziani; nel promeriggio polenta per tutti. Carnevale danzante infine questa [illegible] alla discoteca «Diva» a Monastero Bormida. In programma scherzi musicali con il d.j. Gian Jay.

A Montiglio si fanno [illegible] [illegible] in grande: la Pro loco quest'anno ha noleggiato un tendone da circo, riscaldato e con 500 posti a sedere per il «Carnevale viva la gente». S'inizia [illegible] con la discoteca mobile dei Quasar; parteciperanno i [illegible] mascherati delle frazioni di Montiglio, che offrimno i dolci preparati dalle massaie. In serata ci sarà l'incoronazione della «bela frera»: nella leggenda, la figlia del vecchio fabbro del castello che viene data in sposa [illegible] principe. Seguono giochi di abilità con i rappresentanti [illegible] borgate. Domani pomeriggio i bambini del paese giocheranno in maschera sulla piazza del paese, [illegible] ci sarà la [illegible] delle pignatte. Ad intrattenere il pubblico Meo Cavallero; alle 16,30 sarà distribuita polenta e salsiccia. La [illegible] ra, cena al Ristorante «Il Pozzo».

A Viarigi la Pro loco ha organizzato per [illegible] 2) di stasera il «Ballo in maschera»; in chiusura premiazione delle maschere. In serata si terrà anche una gara di lambada. Domani alle 14,30 festa per i bambini e distribuzione di bugie. Entrambi gli appuntamenti sono al circo-tenda allestito [illegible] piazza Ballarizza.

Domani pomeriggio ci si [illegible] vertirà a Canelli al dancing Gazebo, per il tradizionale «Ballo in maschera», riservato ai bambini canellesi. Nel pomeriggio si festeggia inoltre a Grana (sfilata, polenta e salsiccia), a Grazzano Badoglio («Festa delle mascherine» al Circolo dei combattenti), a Nizza (carnovale dei bambini all'istituto N. S. delle Grazie), [illegible] Maretto (banda, salamini, sanctau, vin brulé, torte casalinghe), a Isola Villa (carnovale storico, sfilata, polente [illegible] salsiccia), a Cerro Tanaro (sfilata [illegible] rogo finale), a San Damiano (corteo, polenta [illegible] giochi), [illegible] [illegible] Oli[illegible] (sfilata, bande, frittelle [illegible] vini locali per tutti).

Carlo Francesco Conti

Domani si «brucia» il Carnevale

Fine settimana [illegible] di appuntamenti anche a Bubbio. La Pro Loco, in collaborazione con il Comune, ha organizzato alcune manifestazioni [illegible] le quali [illegible] chiudere degnamente il carnevale 1990. [illegible] comincia questa sera, alle 20 nel salone del Saoms, con una cena il cui ricavato andrà all'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Domani, invece, [illegible] svolgerà il tradizionale «Carnevale dei ragazzi». Nel pomeriggio, dopo una serie di giochi riservati ai bambini, dalla sala del Saoms partirà [illegible] corteo mascherato guidato [illegible] [illegible] pupazzo, che sfilerà per le strade del paese. Verso le 17, il simbolo [illegible] Carnevale sarà mandato al rogo sulla piazza, mentre verranno distribuite torte e frittelle preparate dai bubbiesi. Stasera e domani, alla discoteca Space, si ballerà, rigorosamente in maschera, ai ritmi [illegible] lambada e disco».

Intanto, [illegible] buona notizia arriva dalla sezione dell'Ana, l'associazione che raggruppa gli alpini in congedo. Il gruppo sta effettuando [illegible] raccolta [illegible] fondi [illegible] cui incasso servirà per recintare il monumento ai caduti. I lavori, in base al progetto redatto dall'architetto Platone di Asti, dovrebbero iniziare entro breve tempo. Inoltre, l'Ana si è «accasata» nella nuova sede, ricavata dal riutilizzo di alcune stanze dell'ex oratorio parrocchiale, rimesse a nuovo. **[gl. v.]**

Renault 19
CHAMADE

fortemente tua

Venite a scoprire la nuova Renault 19 Chamade: la potenza sicura del motore Energy 1390 80 cv in una linea pura [illegible] armoniosa, [illegible] confort dei grandi spazi. Anche nelle motorizzazioni 1200 benzina e 1870 diesel.

Da lire 14.964.000 chiavi in mano

Formule finanziarie personalizzate da FinRenault, credito e leasing Renault.

Organizzazione auto [illegible]
ASTI - C.so [illegible] 445 - Tel. 0141 275.412
[illegible] - Officina - Carrozzeria - Ricambi
Vasto assortimento usato di ogni marca
RENAULT

Avvio polemico del 19° congresso provinciale del pci astigiano

Più applausi a Cossutta

Oggi la nomina del comitato federale

ASTI. Avvio con polemiche al 19° congresso provinciale del pci, apertosi giovedì [redacted] al salone [redacted] Provincia. I 181 delegati delle tre mozioni (88 per la 1 di Occhetto, 29 della 2 [redacted] Natta-Ingrao [redacted] 64 per la 3 di Cossutta) si sono trovati subito in disaccordo sulla composizione [redacted] missione politica.

Il «fronte del no» si [redacted] astenuto da votarne i componenti, sostenendo che [redacted] erano adeguatamente [redacted] rappresentati i giovani e le donne. In un clima subito carico di tensioni sono stati fatti richiami [redacted] regolamento nazionale del congresso e all'etica [redacted] partito. Alla presidenza, Oddino Bo, ex deputato, ha faticato a far mantenere la calma. Al suo fianco il segretario provinciale Ferraris e accanto i tre dirigenti nazionali chiamati ad illustrare le rispettive mozioni: Claudio Burlono, uno dei più giovani «colonnelli» fedelissimi di Occhetto, Maria Grazia [redacted] per la mozione 2 e il leader della 3 Armando Cossutta. La presenza del maggiore esponente del «dissenso» alla linea della rifondazione ha elettrizzato i delegati della mozione 3 che ad Asti rappresentano il 35 [redacted] cento degli iscritti (un record visto che nel resto d'Italia la [redacted] cossuttiana non è andata oltre il 3%). «E [redacted] accettiamo l'etichetta di caroniani, perché non c'è solo il compagno Caron sulle nostre posizioni... e poi dovremmo chiamare lajolani quelli della [redacted] ferraristi gli altri della 1?» ha ironicamente polemizzato Emanuele Pastrone.

Il congresso, dopo due ore di schermaglie procedurali, [redacted] è aperto con la relazione [redacted] segretario Ferraris che [redacted] ricordato il vivace dibattito precongressuale e i molti impegni che attendono i comunisti nei p[redacted]mi mesi, [redacted] cominciare dalle elezioni amministrative.

«Le liste che presenteremo [redacted] giudizio degli elettori [redacted] aperte agli indipendenti alle altre forze sociali [redacted] politiche, po[redacted] pertanto [redacted] liste concordate senza il nostro glorioso simbolo o liste [redacted] partito aperte ad altri. Occorre però bandire ogni situazione pasticciata e [redacted] presenteremo come pci ovunque sia preferito dai compagni» ha precisato Ferraris che ha raccolto applausi convinti [redacted] tutto il congresso. Ma nella speciale classifica dei battimani è uscito vincente nella prima serata Armando Cossutta che ha iniziato [redacted] parlare subito dopo la mezzanotte. Tono pacato, con improvvisi accenti oratori il leader della mozione 3 ha trascinato i suoi all'applauso dopo un quarto d'ora ricordando che la perdita [redacted] voti del pci nelle borgate romane si recupera [redacted] cambiando simbolo al partito, ma attuando una vera politica a favore delle classi popolari». Altro scroscio di battimani sul referendum della scala mobile che «mezza dirigenza del nostro partito non ha capito e appoggiato». Terzo applauso sul contratto dei metalmeccanici che «non può essere deciso [redacted] vertici sindacali romani». A mezzanotte [redacted] mezza Cossutta ha bocciato la proposta di Occhetto per la costituente di una nuova forza della sinistra definendola [redacted] pericolosa fuga in avanti». Infine appello accorato all'unità del pci «un partito che fa parte con il suo simbolo le [redacted] battaglie della storia dell'Italia democratica».

All'una, mentre i delegati già sfollavano, dopo aver votato le commissioni finalmente ricomposte, il liberale Pasta, unico rappresentante degli altri partiti rimasto assieme a Cantarelli (pri), ha po[redacted] il saluto [redacted] congresso che si concluderà oggi con l'elezione degli organismi dirigenti della federazione.

Sergio Miravalle

Parla Cossutta. Il leader della mozione 3 [redacted] destra) è intervenuto al congresso provinciale del pci. Sotto, uno scorcio della sala; il segretario Ferraris (a sinistra) e il [redacted] Claudio Caron

Il caso di 25 giovani diplomate ad un corso regionale di formazione professionale

L'odissea dell'assistente domiciliare

Sono specializzate nei servizi per gli anziani: al Comune di Asti manca il personale, [redacted] non sono banditi i concorsi. «Però si danno incarichi alle cooperative». Il problema del passaggio delle competenze all'Usl

Disoccupate. Da sinistra [redacted] piedi: Maria La Bruna, Raffaela Iannuzzi, Loredana Bonadio, Anna Lanfranco, Assunta Suratta e Maria Teresa Ottaviano. Sedute: Nicoletta Carranti, Claudia Pavese, Silvana Saglietti, Carmen Giordano

ASTI. Il 1990 è stato dichiarato dalla Cee «Anno dell'anziano». [redacted] provincia d'Asti, secondo recenti statistiche, quasi un terzo della popolazione supera i 65 anni: spesso [redacted] tratta di persone che vivono da sole e hanno bisogno di assistenza. Negli ultimi tempi, [redacted] richiesta di servizi a favore della «terza età» è considerevolmente aumentata, mettendo in difficoltà gli enti pubblici che devono garantirne la copertura.

Il Comune [redacted] Asti, ad esempio, ha predisposto un servizio di assistenza domiciliare agli anziani: attualmente vi lavorano 17 assistenti, mentre la pianta organica, definita nel 1982, prevede 24 posti, ritenuti per altro insufficienti a coprire le attuali [redacted]chieste.

Eppure [redacted] il personale specializzato. Proprio ad Asti, nel 1987, si era svolto un corso regionale di formazione professionale per assistenti domiciliari e servizi tutelari. Si diplomarono venticinque giovani, che effettuarono anche [redacted] ore di pratica, concluse nel novembre dell'88.

«Dopo l'esame finale la presidente dell'Usl, Bianca Dessimo[redacted] ci ha consegnato [redacted] diploma in un'atmosfera sfarzosa, con tanto di rinfresco — [redacted] raccontato Anna Lanfranco, 33 anni —. Le premesse erano migliori [redacted] risultati». La trafila [redacted] questo gruppo è [redacted] lunga e sofferta. Da oltre [redacted] vengono «sballottate» [redacted] un ufficio all'altro, in attesa di un concorso che [redacted] viene [redacted] bandito.

La «scusa» è quella della legge regionale [redacted], che prevedeva [redacted] passaggio dell'assistenza sociale dai Comuni alle [redacted]sl. Un passaggio annunciato e finora sempre rinviato: così i posti in Comune rimangono vacanti. L'assessore comunale ai Servizi sociali, Augusto Daliera, chiama [redacted] causa anche problemi di bilancio: «La legge finanziaria ci impedisce di assumere personale. Nell'Usl invece tra un anno si creeranno 87 posti di assistenti: quindi presto l'attesa [redacted] queste giovani finirà».

Ancora una promessa per chi attende già da un [redacted] e [redacted]: «Molte di noi hanno alle spalle lunghi anni di disoccupazione — ha aggiunto Anna Lanfranco — non vogliamo essere strumentalizzate. [redacted] Comune [redacted] ma sappiamo che ha contattato alcune cooperative perché lavorano a mille lire all'ora e il risultato [redacted] può certo essere soddisfacente».

Un senso di malessere diffuso: quando Enrico Bestente, [redacted]gliere comunale [redacted] dp, ha scritto [redacted] La Stampa una lettera, denunciando l'insufficienza [redacted] servizio di assistenza agli anziani, le «disoccupate» hanno deciso di rendere pubblica la loro protesta.

[redacted] progetti dell'Unità sanitaria locale ora c'è [redacted] programma un altro corso [redacted] la formazione per [redacted] «Sono d'accordo sull'iniziativa dell'Usl — ha [redacted]giunto Daliera —. I corsi si indicono con i finanziamenti regionali [redacted] ritengo che siano utili. Ho già dato ordine [redacted] mio ufficio di studiare la situazione. Non ci siamo dimenticati delle 25 allieve del primo corso: di loro, parleremo lunedì [redacted] in giunta». Maria Teresa Ottaviano, 26 [redacted]ni, partecipa con [redacted] colleghe all'interminabile «viaggio» negli uffici pubblici: «Il nostro è [redacted] lavoro particolare — [redacted] — ti [redacted] capire aspetti della vita che la maggior parte di noi [redacted] coglie. Crediamo che sia giusto avere una risposta seria».

Daniela Cotto

Da marzo partirà il nuovo impianto

Avir, 26 posti in più con la quinta linea

ASTI. Mentre si discute su come utilizzare l'area della «vecchia» vetreria, lo stabilimento dell'Avir2 a otto mesi dalla sua entrata in funzione sta per raggiungere il pieno regime di attività. A giorni, infatti, verrà avviata anche la quinta linea: lo prevede un accordo siglato mercoledì notte da direzione aziendale e sindacati.

La partenza del nuovo impianto è prevista per i primi di marzo: secondo l'azienda sono [redacted] superate le difficoltà che, ad inizio [redacted] avevano costretto al rinvio dell'operazione. [redacted] complesso avrebbe [redacted]mai concluso la fase di rodaggio e si sarebbero eseguiti i necessari «aggiustamenti» tecni[redacted].

L'accordo sulla quinta linea, prevede l'ampliamento dell'organico: in totale saranno [redacted]gnati [redacted] impianto 26 addetti. Per la maggior parte (una ventina) si tratta di rientri dalla cassa integrazione; saranno poi assunti alcuni periti elettronici che saranno addetti al controllo [redacted] macchinari per la scelta.

«La verifica di questo accordo, in particolare per la parte riguardante gli organici verrà fatta a settembre — afferma Beppe Castino della segreteria Fim Cisl —; adesso il documento sarà sottoposto all'assemblea dei lavoratori: a nostro giudizio si tratta di [redacted] buon [redacted]cordo».

Il sindacato, inoltre, sempre mercoledì ha avviato una trattativa [redacted] il Comune per l'utilizzo del personale ancora in cassa integrazione (circa 120 unità). La trattativa riguarda la possibilità di [redacted] cooperative che siano impegnate in alcuni settori specifici: [redacted] verdi, manutenzione [redacted] selciati e altro. Se sarà raggiunto l'accordo si potrebbe trovare occupazione per alcune decine di lavoratori. [f. la.]

Lo ha comunicato l'azienda ai sindacati

Alla Nuova Ib-Mei [redacted] operai di troppo?

ASTI. Il caso della Nuova Ib-Mei tornerà ad essere discusso in sede di assessorato regionale al Lavoro mercoledì prossimo. Sindacati e azienda si erano già incontrati la [redacted] settimana, per affrontare il nodo del piano [redacted] ristrutturazione. Secondo la direzione dell'Ib-Mei, sarebbe necessario un recupero di produttività quantificato attorno [redacted] 20% e contemporaneamente, per «tagliare» sui costi di produzione ritenuti troppo alti, si propone [redacted] taglio degli organici (si parla di un'ottantina di lavoratori in meno, in gran parte ope[redacted]: attualmente l'azienda occupa [redacted] dipendenti). [redacted] prevedono investimenti, per i prossimi tre anni, per circa [redacted] miliardi.

Il confronto vede i sindacati divisi: la Cgil mette l'accento sui mancati investimenti che l'azienda si era occupata e fare nei mesi scorsi e che avrebbero pesato sulla perdita di concorrenzialità della fabbrica sui mercati.

Secondo la Cgil [redacted] lavoratori hanno già fatto la loro parte di sacrifici, aumentando la produttività: ora spetta all'azienda rispettare i patti che lei stessa ha sottoscritto un anno fa». La Cisl, invece, sostiene: «Accettiamo di verificare se la produttività che ci richiede l'azienda è possibile, attraverso la presa dei tempi. L'esubero, dopo il ricorso ai prepensionamenti, è di circa 30 [redacted]pendenti».

Per quanto riguarda l'ex Ib-Mei, nei giorni scorsi [redacted] giunte due buone notizie. Il ministero del Lavoro ha finalmente [redacted]provato il provvedimento di proroga della disoccupazione speciale che copre [redacted] periodo dall'agosto '88 al febbraio dello scorso [redacted] (interessa circa [redacted] lavoratori). Il governo ha poi approvato un decreto che riconosce gli anni [redacted] contribuzione per i lavoratori in disoccupazione speciale. [f. la.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] Premio qualità Ford [redacted] L[redacted]

Prestigioso riconoscimento per l'azienda meccanica astigiana Gate (occupa circa 750 dipendenti) [redacted] è stato attribuito dalla Ford Europa il «Premio eccellenza nella qualità delle forniture». Il premio è stato ritirato a Londra dal direttore generale Gate Alessandro Perosino [redacted] dal direttore commerciale Piergiorgio Saracco.

ASTI 90
[redacted] La Provincia nel «Comitato mondiali»

Anche la Provincia [redacted] Asti farà parte del Comitato «Asti 90», costituito in occasione del prossimo arrivo della nazionale brasiliana di calcio [redacted] ritiro dell'Hasta Hotel, a Valle Benedetta. Lo ha deciso il Consiglio provinciale con [redacted] solo voto contrario del liberale Pasta.

AMBIENTE
[redacted] Raccolta firme [redacted] una legge sul vetro

Le associazioni ambientaliste Pro Natura, Amici della terra, Italia Nostra, Lega Ambiente, Wwf hanno iniziato una raccolta firme per chiedere l'approvazione di una legge regionale che renda obbligatorio l'uso del vetro [redacted] cauzione per i contenitori [redacted] latte, acqua minerale [redacted] bibite.

[redacted]
[redacted] presidentessa [redacted]

Margherita Vezza è stata riconfermata presidente della sezione Avis di San Damiano. Vice-presidenti [redacted] stati rieletti Alfredo Pogolin e Giuseppina Mosso; segretario Onorino Fausone. La sezione dell'Avis è molto attiva [redacted] paese [redacted] raccoglie anche i donatori di alcuni comuni limitrofi. I soci sono 370 e nell'89 sono stati compiuti [redacted] prelievi.

[redacted]
[redacted] Rock contro [redacted] bambini

Giovedì [redacted] al salone Don Bosco circa 200 giovani hanno assistito al concerto rock dei «Korushy» [redacted] «Cta». Sono state raccolte oltre 600 mila lire devolute in beneficenza all'Unione genitori italiani a favore dei bambini malati di cancro.

ASTI
[redacted] Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani, in città. Fromis, piazza Alfieri 66; Franco Barbero, piazza [redacted] Secondo 20; Bertarelli, corso Alfieri 365; Bianca Valente, [redacted] Dante 163/A; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Marco Franco, via Lessona 2; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Bruna Negro, piazza Lugano 5; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Maria Pregno, via Monti 52; Pasuello, piazza Torino 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Rosario Franzè, via [redacted] 1; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza Primo Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 106; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Ave[redacted], [redacted] Buozzi [redacted] Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

COMUNE
[redacted] «pubblici»

E' stato affisso per le vie di Asti [redacted] manifesto del sindaco Giorgio Galvagno con l'invito a «prendere visione» degli atti del Comune. [redacted] manifesto è spiegato che «ogni cittadino ha diritto [redacted] conoscere qualunque provvedimento adottato (ordinanze, delibere, licen[redacted] concessioni) e che facendo domanda è possibile ottenere copia di [redacted] atti». Per facilitare questo tipo [redacted] informazioni è stato istituito [redacted] palazzo civico, in piazza [redacted] Secondo, il «Centro di informazione comunale» aperto [redacted] tutti.

TORINO
[redacted] Concerto [redacted] astigiani

Stasera, alle 17, nella sala della «Pro cultura femminile», [redacted] via Accademia Albertina 40 a Torino, concerto del flautista astigiano Michele Mo e [redacted] pianista brasiliano Fabio Lux, direttore dell'Istituto «Verdi» di Asti.

Basket B2, questa sera gli astigiani a Pavia contro il Pescagel

Tubosider sarà corsara?

L'allenatore Boero: «Sono ottimista»

Solo la voglia di riscatto potrà accendere le lampadine della Tubosider e far suonare meccanismi allarme per quintetto astigiano che stasera, alle 21, è atteso in trasferta da un delicato confronto il Pescagel Pavia: la formazione lombarda ha 20 punti in classifica, due meno degli astigiani.

Bruno Boero, in panchina, soffrirà come sempre, urlando ed incitando quintetto: «Spero nella volontà di vittoria dei ragazzi. Questa sera contro il Pavia ci giochiamo un pò campionato. Siamo ancora a quattro punti dalla quart'ultima. Sono ottimista perché gli allenamenti in settimana sono stati positivi». Unica incertezza, nella formazione che Boero schiererà partenza, riguarda Patrizio Bratti, leggermente influenzato.

Il tecnico torinese, da due anni alla guida dell'Astense, non teme il Pavia; ha più paura delle reazioni della sua squadra che ha, come sempre, alti e bassi.

«La formazione lombarda è migliorata — dice Boero — se noi attacchiamo dovremmo avere problemi perché li stringiamo improvvisare il gioco». I lombardi punteranno sull'esperto Piva nel ruolo di play, Pellegrini, guardia e sui tiratori Morani e Autino.

Alla precisione di Flavio Pagliori, top del quintetto astigiano e alla capacità di impostare il gioco di Roberto Persico è affidato l'esito della partita per la Tubosider. Pagliari ha segnato sinora, in 657 minuti di gioco, 439 punti; segue il torinese Renato Dho, razionale e decisivo in tanti momenti importanti che in 674 minuti ha messo a segno 275 punti. La Tubosider è ora ad una svolta: vincere questa sera in trasferta significa tentare ancora la scalata all'olimpo della B2. Anche perché il prossimo incontro vedrà di scena ad Asti le Forze Armate Monza, una delle formazioni più temibili campionato.

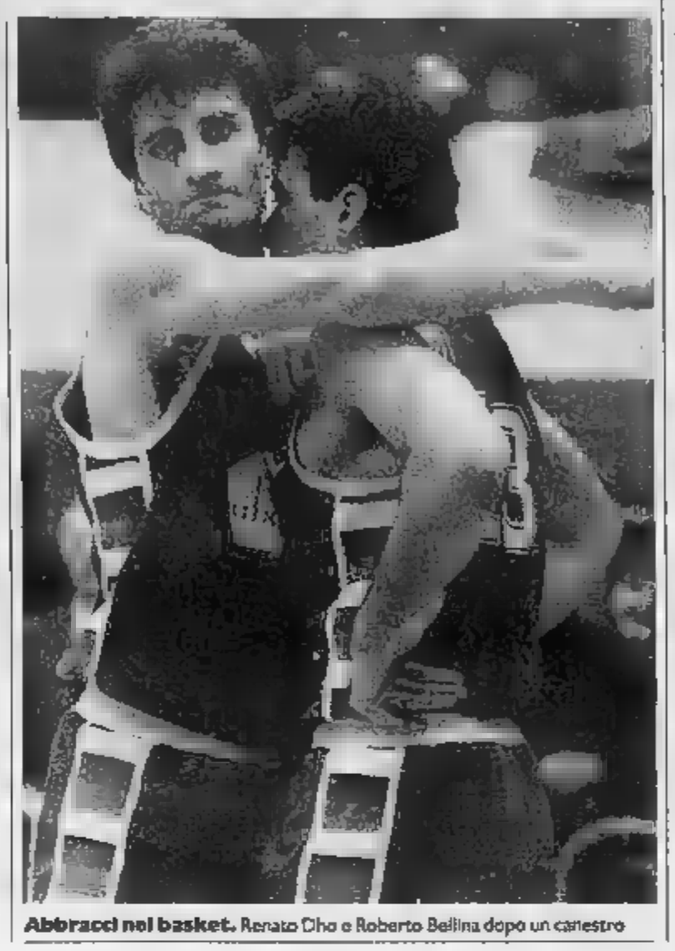
Se non ci saranno crolli a metà partita, come è avvenuto contro il Cremona, il volto della Tubosider non subirà mutamenti di espressione la greenline ha tutte le carte in regola: la velocità e la resistenza fisica è la loro caratteristica vincente.

Il responso partita, s'inizia alle 21,15.

Queste le altre gare della settima giornata di ritorno: Breccese Como-Vigevano; Idromarket Aosta-Forti e Liberi Monza; Forze Armate-Mortara; Nuova Italtermica-Spal Correggio; Rho-Cremona; Treviglio-Busto Arsizio; Gorlese-Rovereto.

La classifica della B2: Rovere 30; Idromarket Aosta 28; Tamoil Cremona, Gorlese, Busto Arsizio e Forze Armate Roma 26; Treviglio, Tubosider e Monza 22; Breccese Como e Pescagel Pavia 20; Dugan Rho e ka Mortara 18; Vigevano e Spal Correggio 14; Nuova Italtermica 6.

la



Abbracci nel basket. Renato Dho e Roberto Bellina dopo un canestro

Volley serie D, si giocano oggi sfide decisive

E' dura trasferta per il Colle a Pino

ASTI. Fermo il Costa Viaggi San Damiano per il turno di riposo, previsto nel girone B, la quattordicesima giornata delle serie D di pallavolo non presenta particolari motivi di interesse per le altre squadre astigiane. Il loro para ormai segnato: retrocessione, salvo miracoli, per Napoli Club, Colle Ito Stige e Robino & Galandrino e campionato di centro classifica per la Nautica il Gommone. Sfortuna, squalifiche, infortuni e defezioni, hanno bersagliato a più riprese le compagini della provincia fornendo ampi motivi di recriminazione e rimpianto. Solo il sestetto sandamianese può ancora porsi un obiettivo ambizioso: la promozione in C2. La squadra, nelle settimane scorse, ha ultimato la scalata al vertice della classifica e si prepara a ricevere il 23 marzo l'Armani Trecate, favorita del torneo. Anche alla formazione del presidente Guion non mancano però i problemi. E' di questi giorni la notizia della rinuncia di Giorgio Alternini, prezioso uomo della panchina. A ciò si aggiunge la difficoltà giocatore-allenatore Mauro Zigarini a seguire, per motivi lavoro, il sestetto in trasferta. Rimane panchina molto corta che può contare sulla presenza dei soli Roberto Ameglio e Domeni- Franco.

Esaminando gli incontri odierni, nel girone A, la Nautica il Gommone riceve, al Palasport (ore 21), la Pozzolese, formazione alessandrina al terz'ultimo posto in classifica e decisamente abbordabile per la rimaneggiata compagine di Fausto Ferraris che già all'andata si impose per 3-2. Impegno casalingo (palestra Giobert alle 17,30) anche per il Napoli Club alla ricerca dei primi punti della stagione. I vercellesi del Villata non rappresentano però un ostacolo facile: sono al quarto posto in classifica.

Giocherà in trasferta, a Pino Torinese, il Colle Ito Stige: ma la compagine astigiana attesa ad un duro confronto e il pro- ico non la è certo favorevole. L'estrema fragilità psicologica è l'elemento più negativo degli uomini di Ottavio Forzatti, tecnicamente superiori a molte altre squadre.

Nel girone B, fermo il Costa Viaggi, al Robino & Galandrino (Palasport di Canelli, ore 21) il compito i due punti la giovane formazione del VBC Mondovì inaspettatamente sconfitta sabato in nel derby con l'Edilpietre Cuneo.

Questi gli incontri: girone A: Roj Biella-3S Luserna; Napoli Club-Villata; Gommone-Pozzolese; Novi-Alpitour; Dim Calasse-Chiavazzese; Pino-Ito Stige. Girone B: La Loggia-Alpignano; Junior Casale-Armani Trecate; Samone Pacart-Edilpietre Cuneo; Ceppiratti-Pavic; Robino Galandrino Canelli-VBC Mondovì. Riposa Costa Viaggi.

[ca. L]

La Coppa Primavera

S'inizia domani la prima edizione «Coppa Primavera» meschile organizzata dal Comitato regionale della Fipav per offrire alle più valide formazioni under 16 piemontesi la possibilità di giocare più gare a buon livello oltre a quelle già previste nel programma del campionato federale. Le compagini al via sono 7 tra cui gli astigiani del Grande Volley che affronteranno Biella, Olimpia Nicotera Aosta, Alba, Acqui Terme, Casati Torino e Cuneo VBC. prima giornata prevede Grande Volley-Biella (palestra Praia, alle 11); Nicotera-Alba; Acqui-Casati. Riposa Cuneo. Nel torneo femminile (il via l'11 marzo) sono iscritte 6 squadre: Gierre Canelli, Rivarolo, Cral Cogne Aosta, Galup Pinerolo, Valenza, Safa Libertas Torino, in rappresentanza dei più quotati vivai del volley piemontese. La formula prevede la disputa di un girone all'italiana con partite di sola disputarsi la domenica.

Scatta domani alle 8,31 il «Cinzano» dallo stabilimento di Santa Vittoria

Un rally nelle Langhe

Sono più di 150 gli equipaggi al via. A difendere i colori astigiani ci penseranno Paolo Vatro Umberto Cerri del Team Malizia su Peugeot 205 e il sandamianese Valsania Manzone Opel

ASTI. Con la seconda edizione del «Cinzano Rally», in programma domani Santa Vittoria d'Alba (Cuneo), prenderà ufficialmente il via la stagione delle corse automobilistiche in Piemonte.

La gara, valida come prima prova della Coppa Italia seconda zona a coefficiente 3, è sponsorizzata da alcuni enti e ditte (Vezza produttori d'olio d'oliva, Cassa Risparmio Bra e Concessionaria Center Car).

La competizione aprirà anche il Campionato «Rally Game '90» organizzato dalla rivista specializzata Autosprint. La partenza domani alle 8,31 dallo stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba dov'è previsto anche l'arrivo verso le 16,55. Le prove speciali saranno disputate tratti di strada già noti agli appassionati già sperimentati in precedenti competizioni rallistiche (San Giacomo Roburent, Rally d'Alba e «doc» di Diano d'Alba). Queste le speciali: Borgomane-Lequio, Arguello-Cerretto, Bossolasco-Niella Belbo e, dopo il riordino Cravanzana, la Roccadetta Belbo-Mango e la Treiso-San Rocco Senodelvio.

La lunghezza del percorso è di circa 250 chilometri. Da segnalare parco assistenza sulla piazza del Foro Boario di Alba.

Ma gli appassionati potranno vedere i loro beniamini già nelle prime ore del pomeriggio di sabato, quando a Santa Vittoria svolgeranno le verifiche tecniche; la direzione gara sarà ospitata nel castello di Santa Vittoria d'Alba.

Oltre centocinquanta gli equipaggi al via. Con il 1 scenderà dalla pedana Pier Giorgio Doila, gemello di Ro- che lo scorso anno vinse la prima edizione della gara organizzata dal dinamico imprenditore albese Pier Carlo Angeli. Doila disporrà di una Lancia Delta Integrale del team: Astra. In forse la presenza dell'astigiano Valter Bertola che con Mauro Gentile: preparatore della loro Bmw M3 (Team Malizia Asticorse), non è riuscito a preparare per il meglio la vettura. Se Bertola non contenderà primato finale a Doila ci proverà l'alessandrino Cassinis (Ford Sierra , dalla Meteco Corse).

Con il numero 4 prenderà via Giovanni Vezza, vecchia volpe dei rally, assecondato Mauro Bolla su Lancia Delta Integrale del Team Astra.

Alla gara prenderanno parte alcuni degli equipaggi astigiani che affronteranno il campionato di prima zona. Sono quattro gli equipaggi femminili che lotteranno per la classifica della Coppa Csai.

Fra spripista ci sarà torinese Rosselli con una Lancia Delta S4.

[r. s.]

Bertola-Gentile incerti

Sono più di 150 gli equipaggi al via nel Cinzano rally. Tra questi un gruppo di astigiani. Non ancora sicura, per problemi di preparazione, la partecipa dell'equipaggio numero 2 Bertola-Gentile, che dispone una Bmw M3 del Team Malizia. Saranno sicuramente al via Dommico Valsania e Valter Manzone (numero 46) su Opel Manta. Con il prenderà il via il giovane astigiano Paolo Vatro navigato da Umbero Cerri (Team Malizia Asticorse) su rinnovata Peugeot 205 gruppo A. Alle loro spalle partiranno i cugini Sabatini, che lasciata Peugeot esordiranno con la Opel Kadett Gsi 16V. navigatore Fabrizio Monticone salirà sulle Peugeot 205 Binello (numero 71). Con numero 74 partiranno Ravera-Tardito (Team Malizia) su Renault R5 Gt Turbo. Fresia-Colombo, Peugeot 205 Rally del Team Draghi Rossi, avranno sulle fiancate della loro vettura il n° 107.

SPORTFLASH

CALCIO FORENSE
Avvocati trasferta

Secondo appuntamento con il «19° Torneo di Calcio forense». Dopo aver ottenuto sabato scorso, in casa, pareggio, per 1 a 1, con Torino, l'«Hasta Doc», che milita nel girone «H» del torneo, gioca oggi in trasferta a Milano. Qui la compagine biancorossa, formata da avvocati e magistrati astigiani ed albesi, cercherà un risultato positivo in vista dell'incontro sabato prossimo contro il Monza, che oggi riposa.

Questa la formazione astigiana che partecipa alla trasferta: Pisicchio, Rumello, Tartaglino, Miletì, Ferraris, Marinotti, Ponchione, Cuneo, Nizza, Auteggiano, Magara. In panchina: Berrino, Casella, Pasquariello, Porro.

BASKET SERIE D
Il Lloyd ci riprova

Il Lloyd di Valter Parigi giocherà questa sera in trasferta a Moncalieri. Gli astigiani, dopo la vittoria sabato scorso, a quota 10 in classifica.

Queste le altre partite della serie : Chiorino Biella-Savigliano; Condor Verbania-Cisal Omegna; Oleggio-Crocetta; Europa Torino-Cover Saluzzo; Tecnocast Fossano-Ginnastica Torino; Mercedes Cuneo-Pino Torinese; Campidonico Vercelli-Rbm Ivrea.

La classifica: Tecnocast 36; Campidonico 32; Cisal 30; Condor 24; Europa, Cover, Ginnastica Crocetta 22; Bi.Vi. 20; Pino 18; Expo Casa Savigliano Oleggio 16; Rbm 14; Mercedes 12; Lloyd 10; Chiorino elia 4.

BASKET PROMOZIONE
La a Casale

Oggi alle 18 Cassa di Risparmio giocherà Casale l'incontro per la quinta giornata di ritorno del campionato di promozione.

Bocce, serie A1

Oggi Casale partita Salvi

ASTI. Insidiosa trasferta, oggi, nel campionato di serie A1 di bocce per la «Salvi-Morando». La compagine astigiana (attualmente sesta con punti) giocherà sul campo dello Junior Casale (quarto, con 45 punti). Andreoli compagni dovranno cercare un pronto riscatto, dopo due sconfitte consecutive nelle ultime gare di campionato. Particolarmente sfortunata l'esibizione di una settimana fa contro la Biellese: in quella gara gli astigiani hanno p alcune partite per punto di differenza. Questi gli altri incontri di oggi: Acqui-Madonna Pilone (To); Carmagnola-Bra; Nizza (To)-Chiavari; Biellese-Saluzzo; Ventimiglia-Pinerolo. Classifica: Chiavari 67 punti; Nizza 58; Bra 46; Casale e Biellese 45; Pinerolo 43; Salvi Morando 42; Carmagnola 33; Ventimiglia 30; Madonna Pilone 29; Acqui 25; Saluzzo 17.

[f. b.]

In municipio

La richiesta di biglietti per Asti 90

ASTI. Il comitato «Asti 90», costituitosi in vista del prossimo arrivo della nazionale brasiliana nel ritiro dell'Hasta Hotel, a Vallebenedetta), ha chiesto al «Coi» di Torino la disponibilità di biglietti per le partite del girone E della Coppa del Mondo di calcio. Gli incontri del raggruppamento (comprende Brasile, Svezia, Costarica e Scozia) si disputeranno nel nuovo stadio Torino. In un comunicato i responsabili di «Asti 90» affermano che volendo sostituirsi alla Banca nazionale del lavoro nella vendita dei biglietti, nell'ipotesi in cui fosse confermata la disponibilità di tagliandi per le partite del mondiale, possibile presentare richiesta comunicando le proprie generalità e recapito al Centro informazione del Comune, in piazza San Secondo 1, ad Asti (telefono 0141/399.399) entro mercoledì 28 febbraio.

[f. b.]

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

Si apre a Isola «Invidia»: un nuovo locale da ballo

Voglia di «disco»

Maxi sala da 3 mila posti

D'ASTI. Da stasera alle ci sarà una nuova discoteca nell'Astigiano. Il suo nome è «Invidia» ed è destinato a cancellare definitivamente quello del locale in cui si trova, l'ex Dixie, ormai chiuso da oltre cinque anni.

La discoteca potrà accogliere tremila persone e diventerà il nuovo punto di riferimento per le sere dei giovani astigiani, che lamentavano la di grandi sale da ballo nell'Astigiano. Perché questo nome? Lo spiega lo slogan del locale: «Non essere tra quelli che invidiano, fatti invidiare».

«Invidia» poco dopo l'apertura di altri due locali, il «Symbol» (ex Crazy) e Vigliano, gestito dalla società, programma prevalentemente liscio, e il «CD» (ex Siesta), che oltre alla discoteca propone musicisti dal vivo e cabarettisti.

Il programma sala sarà interamente dedicato ai più giovani, con disco music nei giorni di apertura, giovedì, sabato e domenica, sempre a partire fino a notte inoltrata; giovani i disc-jockey, come Luca, ma con grande esperienza. E' prevista anche l'esibizione di un giovanissimo corpo di ballo che animerà tutte le serate. Il programma «Invidia» si ferma però qui: ogni sarà riservata una, al venerdì, alla musica vivo, invitando cantanti e gruppi di sicuro richiamo, italiani e stranieri. Per fare nomi, dovrebbero arrivare tra non molto i «Ladri di biciclette».

L'«Invidia» si presenta «vestita» completamente a nuovo: ha un'ambientazione naturalistica, con scenari marini ed alpini, elaborata da uno scenografo della Rai. Completano l'immagine della sala due fontane con giochi di luce ed un grande schermo luminoso elettronico, simile a quello impiegato lo scorso anno per Fantastico.

Per i giovani con la «febbre del sabato sera» c'è una nuova discoteca, «Invidia»

L'impianto acustico vanta primato: è il primo in Europa ad utilizzare l'«olofonia», un sistema che rende la musica tridimensionale; sarà presentato ufficialmente al salone della musica di Rimini nei prossimi mesi. Saranno in funzione inoltre due bar, barmen specializzati che offrono la specialità della casa, naturalmente, i cocktail «Invidia».

La discoteca sta preparando inoltre serie feste «dedicate»: s'inizia martedì prossimo con veglione carnevalesco in maschera; si proseguirà con una grande serata per l'inaugurazione ufficiale, probabilmente la squadra nazionale di sci. In maggio l'«Invidia» (e forse anche il «Symbol») si trasformerà in un angolo di Brasile e scatenerà serate a base di samba e lambada per «riscaldare» l'accoglienza alla nazionale carioca.

Il prezzo dei biglietti è stato fissato in 8 mila lire per il giovedì e 15 mila per sabato e domenica; per i concerti durante la settimana il prezzo potrà variare. [c. f. c.]

Intervista a Massimo Cotto, uno dei conduttori di «Rai Stereo Notte»

E' la voce della notte

Un astigiano nel mondo del rock

ASTI. Lo scoop che gli ha portato fortuna è stato l'intervista in esclusiva che gli ha rilasciato a Boston Neil Young, il cantautore canadese che ha segnato un'epoca, nel 1984: niente male debutto nel mondo del giornalismo. Per Massimo Cotto, 27 anni, astigiano, il salto dalla carta stampata a «Rai Stereo Notte», il programma per «chi e per chi vive da mezzanotte in poi», è stato breve. è infatti uno dei conduttori della trasmissione che in onda dal lunedì al venerdì mezzanotte e mezzo alle sei del mattino.

La giornata «tipo» è scandita ai ritmi particolari, chiaramente diversi da quelli comuni mortali: questo giovane astigiano che scrive sulle più quotate riviste italiane e straniere di rock, che fa opinione con le sue «scalette», e che ha scritto con Carlo Massarini i testi delle quattro al Palarock di Sanremo '88, replicate Rai, si addormenta regolarmente del mattino. «A Rai Stereo Notte la serie delle trasmissioni dura quattro — racconta Massimo — e io vivo... di Quando tutti sono a dormire Roma è bellissima, ha un fascino particolare».

E i suoi programmi musicali «parlano» di atmosfere soffuse, particolari e romantiche e «è sempre riferimento all'America. «Mi innamorato degli States quando ero bambino — ha raccontato Massimo —. Ho studiato a Boston e dell'America ho in mente molti riferimenti».

Confessa che Rai Stereo Notte è la trasmissione adatta a lui perché «è romantica ed è per me, che non sono un disck-jockey classico». Ma la attività non è solo legata alla radio. La lista è lunga. Ha scritto un libro su Tom Waits per la collana «Musiqa», edito dall'Arcana, che è stato premiato come miglior libro pubblicato nel 1986 lettori della rivista «l'Ultimo Buscadero». E suo è stato anche il premio «Quattro Jolly per l'Estate» riservato agli esordienti, indetto dalla prima radiofonica della Rai.

Massimo Cotto, alla consolle di «Rai Stereo Uno». Ora tiene anche un seminario sul rock all'Università dell'Aquila

L'Università di lingue e letterature moderne dell'Aquila gli ha affidato il compito di seguire seminario su «Il suono delle città e rock e dintorni». Estroverso, trascinatore e comunicativo, trasmette la passione per il rock ai 300 ragazzi che seguono le sue lezioni. E ogni giorno riceve centinaia di lettere di fans: «Ora hanno scoperto anche il numero di telefono e ho finito di viverel».

Lavora matto, vive dividendosi tra gli impegni di redazione, al Tirreno, e collabora in modo continuativo, e comitato di redazione alla rivista musicale Velvet; è responsabile della parte musicale di «Percorsi», la nuova rivista della Curcio e nel lungo elenco dei giornali che hanno pubblicato i suoi 300 articoli ci sono: l'Europeo, Chitarre, il Gazzettino, il Giornale della Musica, Percorsi, Follow that dream e la tedesca Howl.

Quando era bambino sperava di fare il giornalista, e «da grande» ci è riuscito: «Credo in questo lavoro, nella possibilità di comunicare ciò che pensi. Se scrivi un articolo o se compili una scaletta musicale offri il tuo lavoro. Nel migliore c'è chi elabora in positivo il tuo pensiero che rimane nel cuore di qualcuno».

Da uomo romantico, Massimo ha un altro sogno nel cassetto: la sceneggiatura di un film. Chissà, forse in America...

[d. cot.]

MOBILIA
TI CONVIENE!
PREZZI TUTTI DA SCOPRIRE!

MOD. ROBERTA: Cucina moderna laccata con finiture in diversi colori. PIANO IN GRANITO. Composizione mt. 3: frigo freezer lt., cassettiera 45 pensile, lavello da 90 con scolapiatti, piano cottura da 60 forno e cappa aspirante, base 45 con pensile

L.. 5.200.000 ?

MOD. LORENZO: Soggiorno moderno componibile disponibile nelle versioni bianco/noce, noce/nero.

L.. 1.890.000 ?

TIZIANA: Camera moderna matrimoniale laccata completa reti e materassi ortopedici lana/cotone, disponibile nelle versioni laccata nero/erable, noce, bianca.

L.. 3.600.000 ?

PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI !!
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI !!
TI ASPETTIAMO...NON SOLO LA DOMENICA !

mobilia
ARREDAMENTI
Solero - Tel. 0131/76216
A DUE PASSI DA CASA TUA !

IMA
DISTRIBUZIONE E DEPOSITI
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 24 Febbraio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Apertura della stagione per quasi diecimila appassionati del Cuneese

E domani all'alba si pesca

«Ma i bracconieri hanno fatto razzia»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

All'alba di domani per quasi diecimila appassionati si aprirà la stagione della pesca alla tro[redacted]. Un appuntamento che si protrarrà fino al tramonto della prima domenica d'ottobre.

«Ma ci sarà poco da pescare — dice Francesco Caula, responsabile dell'Arci pesca —: i bracconieri hanno già fatto [redacted]zzia. Quando c'è poca acqua come adesso chi usa le mani o le reti o, ancora, la corrente elettrica riesce [redacted] dubbio [redacted] catturare una quantità maggiore di pesci di chi impiega la canna. E purtroppo i controlli sono pochi. Certo non per colpa dei guardapesca: loro fanno quel che possono, [redacted] la sorveglianze nella «Granda» lascia davvero a desiderare». Torneranno dunque [redacted] con [redacted] vuoto i quasi diecimila pescatori (9344 per la precisione) della «Granda»? «Vuoti forse no — continua Caula —: domani, bene [redacted] male, sarà ancora una giornata positiva. [redacted]curamente abboccherà all'amo la maggior parte delle trote che la Fips ha lanciato in questi giorni. Il peggio verrà dopo, le domeniche successive, anche [redacted] più che di semine dovremmo parlare [redacted] contentino, di un palliativo. Non [redacted] certo lanciando qualche quintale di [redacted] alla vigilia della stagione che [redacted] può pensare [redacted] garantire un futuro a questo sport».

Caula mette sotto accusa la Provincia: «Quel che manca [redacted] un vero piano [redacted] ripopolamento. Lo attendiamo da anni, senza [redacted]. E neanche dalla Regione arrivano buone notizie: proprio nei giorni scorsi ci [redacted] stata presentata la nuova proposta di legge sulla pesca che aumenterebbe ulteriormente [redacted] lunghezza minima della trota affinché possa esser pescata: [redacted] centimetri per la fario (oggi è [redacted] cm) e addirittura 35 per la "marmorata": neanche fossimo in Canada».

Alla Federazione pesca sportiva [redacted] Cuneo, che ha sede in [redacted] Dante e gestisce nella «Granda» circa 760 chilometri di acque, ieri pomeriggio non c'era alcun dirigente. Erano tutti fuori, impegnati nelle semine alla vigilia dell'apertura. «Tra ieri e oggi abbiamo lanciato tremila chili [redacted] trote — spiegano alla segreteria —: un ripopolamento che ha interessato tutta la provincia: dall'Albese alle vallate del Cuneese, dal Monregalese al Cebano, [redacted] Saluzzese fino [redacted] arrivare [redacted] torrenti [redacted] canali di pianura».

Nelle acque della Fips la pesca [redacted] consentita quattro giorni [redacted] settimana: il lunedì, il mercoledì, il sabato [redacted] la domenica cui si aggiungono i giorni festivi infrasettimanali.

Pier Paolo Luciano

[redacted]

Nel Saviglianese è già emergenza

[redacted] L'apertura della [redacted] nel Saviglianese avviene [redacted] un momento particolarmente difficile: la siccità prolungata, l'inquinamento [redacted] corsi d'acqua ed il fenomeno [redacted] bracconaggio sono i principali problemi ai quali devono far fronte i pescatori. Nella zona ci [redacted] più [redacted] mille appassionati in possesso [redacted] «permesso» [redacted] pesca: alcuni si dedicano abitualmente a questo sport, altri si limitano a poche uscite durante la stagione. «Purtroppo i nostri fiumi si trovano in condizioni davvero preoccupanti — dice Bartolomeo Origlia, presidente della Fips [redacted] Savigliano —: il Maira è ridotto in molti punti ad un rigagnolo [redacted] ormai alimentato soltanto dalle sorgenti; identica la situazione per il Mellea. Se non piove entro un mese tutto il patrimonio ittico andrà distrutto: il ripopolamento che abbiamo avviato nell'autunno scorso è stato vanificato almeno per metà [redacted] delle [redacted] è da ricercarsi anche nel bracconaggio che da alcune settimane ha preso di mira i nostri corsi d'acqua». Anche il problema degli sbarramenti preoccupa i pescatori: «Non ci risulta — aggiunge Origlia — che la chiusa sul Varaita sia [redacted] smantellate, come ordinato dalle autorità; non solo: sono stati ripristinati sbarramenti in altri corsi d'acqua che finiranno [redacted] l'aggravare ulteriormente le condizioni già critiche dei fiumi». [p. b.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] «Esplode» [redacted]

A Moretta oggi alle 14.30, al cinema parrocchiale, «Carneval show», spettacolo in maschera per i ragazzi. C[redacted] di carri allegorici domani alle 14.30 [redacted] Barge, [redacted] Barge a Gencia dove stasera alle 21, nel salone delle manifestazioni, è in programma uno spettacolo proposto dal gruppo «Aiutati che il ciel [redacted] aiuta». Carnevale dei bambini oggi a Garessio; alle 15 spettacolo di magie e illusioni, alle 21 «Comicità e ironia» con [redacted] filodrammatica Junior. Veglionissi[redacted] di Carnevale proposto da «Gli amis 'Fosan» [redacted] alle [redacted] nella sala contrattazioni. SERVIZI [redacted]

CUNEO
[redacted] **Il prefetto replica**

Il prefetto [redacted] Cuneo Felice Sorgi respinge con forza le accuse sul mancato coordinamento delle squadre di soccorso in occasione degli incendi che nei giorni [redacted] hanno devastato la «Granda».

PAGINA 2

NARZOLE
[redacted] **La posizione dell'ex sindaco**

In merito [redacted] nuovo «scandalo» nel settore vinicolo, l'ex sindaco del p[redacted] Giovanni Mascarello chiarisce «la [redacted] assoluta estraneità nella vicenda». Aggiunge che gli è [redacted] una sanzione [redacted]ministrativa per presunta irregolare compilazione dei documenti di accompagnamento; contro l'ordinanza è stata proposta opposizione davanti alla pretura [redacted] il vino, sottolinea Mascarello, sottoposto alle analisi [redacted] risultato qualitativamente perfetto [redacted] completo di tutti i requisiti organolettici: conseguentemente ne è stato disposto [redacted] dissequestro». I fatti, conclude, risalgono [redacted] maggio 1989.

[redacted]
[redacted] **Il pci e piazza del Popolo**

Sul problema del parcheggio delle auto in piazza del Popolo, il consigliere comunista Lanzetti precisa che il pci si [redacted] opposto al provvedimento della giunta che istituiva il parcheggio e h[redacted] chiesto martedì scorso la [redacted] anticipata dell'ordinanza del sindaco in scadenza il 28 febbraio in quanto, stanti le condizioni meteorologiche favorevoli, già da tempo la piazza [redacted] meta del passeggio di molte persone, che in certi [redacted]si diventa pericoloso proprio per la presenza del transito delle auto.

MONDOVI'
[redacted] **per [redacted] incidente**

L'industriale Gabriele Ghigo, [redacted] Cuneo, viale Angeli 132, ha patteggiato la condanna a [redacted] mesi [redacted] i benefici di legge per l'incidente stradale del 25 febbraio [redacted] costato la vita [redacted] giovani donne, [redacted] nuora Emilia De Angelis e l'amica Ursula Prado, che erano a bordo della sua auto.

CEVA
[redacted] **Disservizi nelle scuole** [redacted]

Il [redacted] d'igiene dell'Usl 67 ha rilevato alcuni disservizi duran[redacted] un sopralluogo nelle scuole elementari «Giuseppe Galliano» [redacted] Ceva e li ha segnalati al sindaco e al direttore didattico. L'edificio, malgrado recenti lavori di ristrutturazione, è stato trovato inadeguato nelle strutture [redacted] nella funzionalità. Inoltre dovrà [redacted] messo in regola [redacted] le [redacted] anti-infortuni, mentre interventi dovranno essere fatti sui pavimenti, sulle pareti, sui soffitti, sugli infissi. E' stata inoltre rilevata la mancanza di scale [redacted] sicurezza all'esterno dell'edificio; un ascensore montacarichi per gli handicappati, locali per servizio sanitario e impianto elettrico a norma Cee.

RACCONIGI
[redacted] **oreficeria**

Ladri nell'oreficeria dei fratelli Boglione [redacted] via Levis 15; [redacted] entrati nello scantinato [redacted] la gioielleria e con un cric hanno sfondato [redacted] pavimento. I malviventi sono poi entrati nel negozio. Qui è scattato l'allarme. I carabinieri sono arrivati subito ma [redacted] due vetrinette [redacted] braccialetti e orologi da 30 milioni.

LA [redacted]
[redacted] **Nuova assoluzione** [redacted] **sindaco**

Il sindaco [redacted] La Morra, Giovanni Bosco 41 anni, assicuratore, è stato assolto dal tribunale di Alba con formula ampia «perché il fatto non sussiste». Era accusato di interesse privato in [redacted] d'uffi[redacted] peruna proposta di intervento sul pi[redacted] regolatore di La Morra che riguardava una zona in cui sorge la sua villa.

Pesca alla trota. I torrenti cuneesi sono ricchi di fario ed iridee (Telefoto)

Litigano [redacted] il lago [redacted] Pontechianale

Provincia e Comune sono divisi sull'assegnazione della riserva

PONTECHIANALE. Alla prima giornata [redacted] pesca mancherà [redacted] lago artificiale dell'Alta Valle Varaita. Non perché sia ancora ghiacciato, ma perché non è stata definita la questione della assegnazione della [redacted].

Anche se, come fanno notare all'Ufficio pesca della Provincia, normalmente negli altri anni [redacted] data [redacted] apertura della riserva slittava comunque di qualche settimana, mancano stavolta tutti presupposti legali e amministrativi per poter pescare. Questo perché è scaduta nell'89 la concessione dei diritti di pesca ai vecchi riservisti e non [redacted] ancora stata fatta [redacted] gara di appalto: così non si sono potuti vendere i «buoni» che danno diritto alla cattura [redacted] un numero limitato di trote.

Dietro tutto c'è un «braccio di ferro» tra la Provincia e [redacted] Comune [redacted] Pontechianale che vorrebbe subentrare ai vecchi [redacted]cessionari senza partecipare alla gara, versando però il canone stabilito dall'Ufficio tecnico erariale. Una procedura che la giunta provinciale ritiene «non giustificata e amministrativamente scorretta».

[redacted] dovesse arrivare all'appalto, il Comune non avrebbe alcuna concreta possibilità di aggiudicarsi l'asta, perché vincolato a precise esigenze di bilancio [redacted] adempimenti [redacted] legge, che, naturalmente, non condizionano i privati.

Proprio per questo i consiglieri comunali del piccolo paese della Valle Varaita hanno minacciato [redacted] dimettersi in blocco se la questione non sarà risolta come da loro auspicato. Dalla loro parte si [redacted] schierata anche la Comunità montana Valle Varaita che — come ha precisato più volte il presidente Domeni[redacted] Amorisco — ritiene giusto che [redacted] risorse della [redacted] vadano a beneficio di coloro che in questa zona vivono.

E' questa la ragione che spin[redacted] sindaco del paese Piero Ruffa a volere la gestione del lago: «Il Comune non ha interessi speculativi, ma legittimi. Tutti i consiglieri ritengono che la risorsa rappresentata dal patrimonio ittico possa essere sfruttata meglio, per [redacted]tare il flusso turistico, con benefici che non si esauriscono solo in maggiori entrate per tutta la comunità, ma danno anche una concreta possibilità di creare nuovi posti [redacted] lavoro per tutti i valligiani».

«In questa ottica — conclude il sindaco [redacted] Sampeyre — bisogna vedere e giudicare la [redacted] minaccia di dimissioni, e non come un ricatto [redacted] confronti della Provincia o in un atto discriminatorio [redacted] i vecchi concessionari, [redacted] i quali si potrebbe trovare un accordo».

La questione lago che [redacted] all'ordine [redacted] giorno dell'ultimo consiglio provinciale non è ancora stata discussa: [redacted] parlerà in una delle prossime sedute e tutti sperano in una soluzione che [redacted] inneschi ulteriori polemiche. Una [redacted] è certa: la pesca nel lago [redacted] comunque vietata in quanto la fauna ittica è di esclusiva proprietà [redacted] Provincia, titolare di un diritto trasferitogli dallo Stato.

Pier Luigi Rudari

Oggi si presenta il libro di un deputato missino sul pensiero dell'antifascista cuneese

Strano convegno su Duccio Galimberti

Dubbi, reazioni sdegnate e molte assenze annunciate

CUNEO. «Ho da celebrare un matrimonio civile [redacted] quindi sono già impegnato. Ma a quel convegno non [redacted] andato comunque. Ritengo che siano altri i modi per celebrare il ricordo di Duccio Galimberti, come ha fatto il Comune in questi quarant'anni, dall'intitolazione della piazza alla casa natale divenuta museo. Respingo iniziative strumentali [redacted] provocatorie per una città come Cuneo». Il sindaco, Elvio Viano, rinvia al mittente l'invito per la tavola rotonda sul libro del deputato missino Franco Franchi «Caro nemico, [redacted] Costitu[redacted] scomoda di Duccio Galimberti eroe nazionale della Resistenza». Il volume sarà presentato oggi (ore 15,30) alla Residenza [redacted] di Borgo San Giuseppe, con l'intervento dell'autore e la partecipazione del deputato Raffaele Costa (pli) e del senatore Marcello Gallo (dc). Presiederà la manifestazione il parlamentare del msi Ugo Martinat.

«E' un'iniziativa culturale e non politica — replica il segretario provinciale del movimento sociale Paolo Chiarenza, che dirigerà [redacted] dibattito —, anche [redacted] ovvio il rilievo anche da questo punto di vista. [redacted] nostro è [redacted] messaggio di rivendicazione intellettuale delle intuizioni che Galimberti ebbe insieme al Antonino Repaci sulle riforme costituzionale. Lo studio che i due giuristi condussero, [redacted] da un lato [redacted] ancora attuale — si parla ad esempio dell'elezione diretta del sindaco — dall'altro [redacted] innegabilmente frutto dell'elaborazione e del dibattito di molti [redacted]stituzionalisti dell'epoca».

Il lavoro [redacted] Galimberti è stato rintracciato dal deputato Franchi nell'archivio della Camera durante i lavori della Commissione Bozzi per la riforma delle istituzioni. «Portare questo libro a Cuneo è oltraggioso — dice il vicesindaco Nello Streri, che fu partigiano —. Duccio venne ucciso dai fascisti [redacted] la nostra città è medaglia d'oro della Resistenza. Una provocazione. E addirittura si era proposto, [redacted] via ufficiosa, che fosse il Comune a organizzare [redacted] convegno».

Ieri non siamo riusciti a raccogliere le valutazioni di note figure della lotta di Liberazione [redacted] l'avvocato Dino Giacosa e Alberto Bianco, fratello di Dante Livio, momentaneamente fuori Cuneo. Lo scrittore Nuto Revelli preferisce che non si parli dell'argomento, dicendosi sdegnato dall'iniziativa. Anche Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza, ritiene che attorno al convegno «si debba fare il vuoto».

L'unico consigliere comunale missino, Gaetano Barone, rivendica la legittimità dell'iniziativa: «Prima [redacted] tutto perché Cuneo [redacted] città [redacted] Galimberti e sarebbe strano non presentare il libro proprio qui; in secondo luogo perché si dà atto a Galimberti di idee da noi condivisibi[redacted]. Ho invitato il sindaco, gli assessori, tutti i capigruppo, [redacted] quello comunista in quanto temevo [redacted] rifiuto».

Il deputato liberale Raffaele Costa, di Mondovì, spiega la [redacted] presenza: «La figura di Galimberti è talmente limpida che [redacted] può essere offuscata da nessuno. Mi pare che si tratti di [redacted] pubblico pentimento da parte di chi, quarant'anni fa, era sul fronte opposto rispetto [redacted] Duccio».

In passato, a Cuneo, ci furono proteste e qualche disordine per i comizi di esponenti missini. [redacted] in questura non ci sono eccessive preoccupazioni per oggi pomeriggio: «Il servizio sarà accurato, ma senza particolari misure di sicurezza».

Giuseppe Grosso

Secondo le ultime analisi è stata superata la «soglia di attenzione»

E' allarme a Savigliano

Troppo biossido di azoto nell'aria

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche a Savigliano scatterà l'«allarme rosso» per inquinamento atmosferico?

La situazione che traspare dai dati dell'ultimo rilevamento compiuto mese dai tecnici del servizio multizonale di Cuneo (l'unica a possedere le apparecchiature idonee) non grave come a Milano Torino, ma ha spinto il Comune a prendere una serie provvedimenti per limitare l'immissione nell'aria di gas velenosi.

Nell'ultima settimana di gennaio apparecchiature del laboratorio mobile dell'Usl del capoluogo sono state installate in Roma, proprio di fronte al palazzo comunale.

Soltanto in questi giorni il laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl 58 ha comunicato al sindaco di Savigliano e all'Usl 61 i risultati dei rilevamenti.

Ed emerso che, nel periodo «controllato», si registrati valori di concentrazione di biossido di azoto superiori alla «soglia di attenzione»: il biossido di azoto gas che deriva da tutti i processi di combustione, si trova in particolare nei gas scarico dei veicoli alimentati da motore a scoppio.

La «soglia» di duecento microgrammi per metro cubo è stata superata per otto e dieci ore, con un valore medio orario massimo superiore a trecento microgrammi nel pomeriggio del 23 gennaio.

Ma a preoccupare gli amministratori è soprattutto un altro aspetto: questi dati sono di gran lunga superiori a quelli registrati nel precedente rilevamento, compiuto nell'autunno scorso.

Anche le «particelle sospese», a delle particolari condizioni di sicoità, sono aumentate notevolmente rispetto all'autunno scorso: la loro influenza negativa traduce in una diminuzione dell'energia solare che riesce a raggiungere il suolo e nel fatto che fungono da agenti trasportatori di sostanze inquinanti. Al sotto dei limiti, invece, le percentuali di anidride solforosa e di piombo presenti nell'aria.

Il Comune provvederà ad invitare pubblicamente i saviglianesi a fare il minor uso possibile delle auto, se non casi di effettiva necessità, e a far revisionare il funzionamento dei motori delle vetture, in particolare quelle con alimentazione gasolio.

Su indicazione dell'Usl sarà acquistato un opacimetro, strumento che serve per la misurazione degli scarichi dalle marmitte dei veicoli, e sarà chiesto alla Provincia, che è stata informata dei risultati delle analisi, di inserire Savigliano fra città nelle quali installare una stazione permanente di rilevamento delle condizioni atmosferiche.

«Ci siamo subito mossi — ha detto sindaco Romigio Galletto — per fare in modo che le condizioni dell'aria tornino al più presto accettabili non si verifichino più situazioni quali quella del mese scorso. Anche la causa è da imputare principalmente alla sicoità, adotteremo tutti i provvedimenti che consentano che l'aria di Savigliano torni respirabile».

L'assessore all'ambiente, Domenico Alerino, ha aggiunto: «Questi sono i primi provvedimenti che a livello di Comune intendiamo assumere: possibile che ci siano altri interventi nel campo della viabilità, che verranno esaminati nei prossimi giorni».

Piero Bertoglio

LEVALDIGI

«Qui non si respira più»

«Quando il Comune si doterà della strumentazione, chiediamo che venga controllata la situazione dell'aria anche qui a Levaldigi, in via Michelini, dove in certi momenti della giornata è davvero impossibile respirare». La richiesta stata formulata dal consigliere comunale Giuseppe Allasia durante l'ultima seduta: secondo gli abitanti della maggiore frazione saviglianese, nella centrale via Michelini, l'inquinamento atmosferico è preoccupante. La strada, piuttosto stretta, costituisce l'attraversamento urbano della statale Cuneo-Savigliano, in quanto la frazione non ha la circonvallazione: in consentita la sosta delle auto per quindici minuti; poiché hanno sede numerosi negozi. Pertanto accade spesso che si formino lunghe veicoli, soprattutto autocarri, che con i loro scarichi — spiegano gli abitanti — rendono l'aria irrespirabile. **(p. b.)**

Il prefetto spiega come funziona il soccorso

Polemica incendi «Accuse ingiuste»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Accuse ingiuste ingiustificate», così il prefetto di Cuneo Felice Sorgi replica alle affermazioni di alcuni rappresentanti della Comunità montana valli Po, Bronda e Infernotto e, in particolare, al direttore dell'ente Claudio Al centro delle polemiche il presunto «mancato coordinamento» delle operazioni di soccorso nei drammatici giorni segnati dai devastanti danni causati dagli incendi boschivi in questa zona del Cuneese.

Secondo Claudio c'è stato servizio di protezione civile» non mobilitati «come richiedeva l'emergenza i militari.

Spiega il dottor Sorgi: «Il coordinamento c'è stato, eccome. Ero in continuo contatto con il comando dei vigili del fuoco della forestale, ha seguito costantemente lo sviluppo della situazione, grave non soltanto nelle valli Po, Bronda e Infernotto, anche in valle Maira, soprattutto a Roccabruna. Visto il preoccupante evolversi dei roghi boschivi — aggiunge il prefetto — ho inviato telegrammi al ministero della protezione civile e a quello degli Interni che, allertati, erano in grado predisporre interventi se la situazione non fosse gradualmente migliorata.

D'altra parte — continua Felice Sorgi — la forestale mobilitato altre squadre da Asti e Alessandria e le centinaia di per nello spegnimento degli incendi hanno fatto per intero il loro dovere».

Il prefetto Felice Sorgi

Perché non intervenuti i militari? Ancora il prefetto: «Sia il comando della forestale, sia i vigili del fuoco l'hanno sconsigliato a forte vento, che ha anche messo difficoltà i piloti degli aerei e degli elicotteri che alternati nelle varie zone del Cuneese».

«Non si poteva mettere a repentaglio la vita degli alpini in condizioni meteorologiche avverse. Appena il vento è diminuito sono intervenuti i militari e il loro operato è stato decisamente importante».

Anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco Salvatore Tirrito conferma l'analisi prefetto: «Durante il grave incendio Roccabruna, nostra squadra circondata dal fuoco. E' soltanto grazie all'esperienza che i pompieri sono riusciti a salvarsi. Se al loro posto si fossero pe inesperta, è facile immaginare le conseguenze».

Un esempio di protezione civile? Il dottor Felice Sorgi segnala l'intervento della polizia che ha consentito l'evacuazione di 150 bambini francesi bloccati al Rucas di Bagnolo e trasferiti per due giorni all'hotel Monte di Sampeyre.

«Non ero autorizzato al pagamento delle spese, ma non ho perso tempo e soddisfatto per il risultato della difficile operazione».

Intanto, poiché da più parti sollecitata la dichiarazione dello stato di calamità naturale, il prefetto ha chiesto ai presidenti delle Comunità montane di predisporre un dettagliato elenco danni subiti, con cifre documentabili, in modo che l'i venga accolta dal ministero della protezione civile.

Soltanto così si potrà sperare che le pratiche per i rimborsi abbiano un riscontro positivo.

Gilberto Ferrando

Il processo per la vicenda scoperta 4 anni fa a S. Rocco

Casa d'appuntamenti 5 condanne a Cuneo

CUNEO. è concluso in tribunale processo per la vicenda della di appuntamenti scoperta dalla questura quattro anni fa in un appartamento della frazione San Rocco Castagnaretta e che aveva portato all'incriminazione di otto persone per una lunghissima serie di gravi reati.

Il dibattimento — presieduto da Vittorio Lanza — come previsto dal codice di procedura si è svolto quattro diversi richiesti dai difensori degli accusati: ordinario, abbreviato, patteggiamento, abbreviato con patteggiamento, e si è concluso con cinque condanne e tre assoluzioni con formula piena.

Claudio Bosio, 26 anni, abitante Busca in corso Giovanni XXIII (avvocato Flavio Battisti) ha patteggiato 20 mesi di reclu i benefici legge per spaccio di stupefacenti. La pena è stata condonata e giovane non tornerà pertanto in carcere.

Anche Agnese Catini, 22 anni, abitante a Cuneo in via Fratelli Ramorino e Wilma Cucchietti, 28 anni, abitante in via Monserrato, difesi entrambe dall'avvo Bruno Dalmasso, hanno patteggiato rispettivamente 11 e mesi di reclusione, la prima per favoreggiamento della prostituzione, la seconda per gestito la il appuntamenti.

Vittorio Merlo, 50 anni, abitante a Biagio di Centallo (difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti) ha patteggiato undici mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione. Per Paolo Matteucci, 37 anni, abitante a Cuneo in via Accaglio la pena patteggiata dal difensore Patrizia Testori è stata di sei mesi per commercio di una modica quantità di pefacenti. Assoluzione con formula piena invece per Paolo Terigi, anni, abitante Borgo San Dalmazzo, via Gerbino (difeso dagli avvocati Gianmaria Dalmasso e Gianmario Parola), per Mario Angelo Fragascio, abitante nel capoluogo via Busca e per Santo La Rocca, 24 anni, anch'egli di Borgo San Dalmazzo, corso Mazzini, entrambi difesi dall'avvocato Adalberto Pasi.

La vicenda, che tempo aveva suscitato in città scalpore, risale alla sera del 19 febbraio 1985. Gli agenti della squadra mobile, dopo una serie di appostamenti, fecero irruzione una villetta del rione di Rocco Castagneretta bloccando Wilma Cucchietti, titolare del contratto di affitto, Agnese Catini e alcuni uomini.

Nei locali fu sequestrata anche della droga che veniva consumata durante i party.

La casa di appuntamenti era frequentata da una numerosa e distinta clientela attirata dalla giovanissima età delle ragazze, soprattutto della Catini che all'epoca aveva diciotto anni.

L'inchiesta giudiziaria affidata allo dottoressa Lina Monge si concluse il 3 febbraio 1987 con la contestazione agli imputati di una lunga di reati collegati alla prostituzione alla droga.

In aula i fatti sono stati però ridimensionati e il patteggiamento ha trovato d'accordo il pubblico ministero Sebastiano Campisi. **[g. d. m.]**

C'erano eroina e cocaina per 50 milioni, denunciata la madre della bimba

Droga nascosta nel pannolino

Arrestato ad Alba il padre di una neonata

Vincenzo Tisa è in carcere

ALBA. Avevano nascosto cento grammi di eroina e venti grammi cocaina nel pannolino della figlioletta di undici mesi, ma sono stati scoperti.

pedro, Vincenzo Tisa, anni, abitante da pochi giorni con la famiglia a Barbaresco in località Pertinace (ad quattro chilometri da Alba) è stato arrestato per detenzione illecita di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio.

La Teresa Lucia, 21 anni, è stata denunciata piede libero.

La famiglia stava rientrando a casa l'altra sera, a bordo un'auto «Simca Horizon» quando, giunta a poca distanza dall'abitazione, è stata fermata, in località Tre Stelle da una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri di Alba che la seguiva fin dal mattino.

Il Tisa era da tempo pedinato perché c'era più di un sospetto che trafficasse in droga. Dalla perquisizione, infatti, è stato possibile recuperare l'ingente quantitativo di stupefacenti na in un modo davvero inconsueto.

Si calcola che l'eroina sequestrata, del tipo puro «Brown sugar», fosse sufficiente a preparare non meno millecinquecento-duemila dosi a seconda taglio e che la cocaina si potessero confezionare altre 150- dosi per un valore complessivo di una cinquantina di milioni.

Si ritiene che tale quantativo corrisponda all'incirca alla metà del fabbisogno settimanale del mercato cuneese e astigiano di cui pare che il Tisa fosse uno dei principali rifornitori.

Secondo le indagini svolte, sembra che la droga venisse duta ad intermediari che, a loro volta, l'avrebbero spacciata sulle piazze Alba, Asti, Bra, Mondovì e persino Cuneo.

Con questa operazione gli uomini del capitano Angelo de Quarto dovrebbero aver inferto un duro colpo traffico droga nella zona.

Il Tisa, originario di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, ha abitato per molti anni ad Alba dove vivono tuttora dei parenti. Abitava in Europa.

Negli ultimi tempi si era trasferito Castiglione Tinella collaborava alla gestione una pizzeria. Ufficialmente era commerciante ambulante frutta, verdura, funghi tartufi.

Lo si poteva incontrare all'ingresso della città venendo Torino, sotto il ponte della sopraelevata sulla Asti-Cuneo, a vendere i prodotti ortofrutticoli.

In passato ha già avuto problemi la giustizia anche per fatti di droga. Era uscito dal circa un fa. Nell'88 sposato.

Ad Alba, nel giro degli amici, era conosciuto con soprannome di «Patata»; pare che egli si presentasse questo nome.

Il Tisa, che è assistito dall'av Piero Rosso, è stato rinchiuso nel di Alba a disposizione della magistratura. Ieri pomeriggio è stato interrogato dal magistrato Luciano Tarditi.

Giuseppina Fiori

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture cui tradizione innovazione, genialità e ricerche fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

BORGO DALMAZZO (CN) - GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo n. 127 - tel. 0171/261609

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Il teatro è aperto con permessi speciali concessi di volta in volta

Saluzzo, giù il sipario?

Al «Politeama» manca l'agibilità

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il teatro comunale «Politeama Civico», da poco riaperto dopo lunghi lavori di restauro, è agibile? L'interrogativo in città ha destato sensazione e sollevato malumore: dal 1984 non ci sono più stati spettacoli nel locale (che funziona anche come cinematografo, completamente rinnovato, a tempo pieno) per la necessità d'adeguamento alle nuove norme di sicurezza, per cui per cinque anni la grande prosa è stata assente in città.

È speso un miliardo per la ristrutturazione e ora si vocifera delle non agibilità del locale, tant'é che sono saltate due rappresentazioni de «La pulce nell'orecchio» tratte da Feydeau dal «Teatro Prosa Saluzzo» e la commedia «Il barbero benefico», con Mario Carotenuto, prevista dal programma della stagione teatrale.

«Lo cose non stanno esattamente così — dice il sindaco, Marco Piccat —. Lo spettacolo con Mario Carotenuto è stato annullato perché l'attore si è fatto male cadendo: la rappresentazione sarà recuperata in aprile. Per le due serate di Feydeau è possibile, al momento, metterle in cartellone perché si debbono realizzare dei lavori all'impianto elettrico, sul palco, che sarebbero stati interrotti e quindi avrebbero compromesso l'intera stagione teatrale. Si tratta, dunque, di semplice rinvio».

Ma l'agibilità c'è o no? «Sinora gli spettacoli che si sono tenuti nel Politeama (come il concerto d'inaugurazione, nello scorso ottobre, con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino e la commedia «Skandalon» che ha aperto la stagione teatrale) hanno avuto autorizzazioni temporanee. Questo in quanto che la commissione provinciale di vigilanza faccia il sopralluogo nel locale e rilasci l'autorizzazione definitiva».

Quindi non c'è l'agibilità piena? «Non c'era nemmeno in passato: ogni volta si richiedeva un permesso speciale. Ora però vogliamo che il "Politeama" assuma il ruolo di contenitore di spettacoli per dare un locale funzionante alla città. Sono in corso di realizzazione gli ultimi lavori all'impianto elettrico, richiesti dalla commissione di vigilanza e poi faremo accessi e servizi per gli handicappati».

Ma i saluzzesi, che in passato facevano le code per acquistare gli abbonamenti, quest'anno hanno disertato il teatro con 300 posti venduti sui 550 a disposizione. «E' vero — conclude Piccat — e la causa sta nel ritardo, forzato, della programmazione degli spettacoli, in gennaio, quando già da mesi molti avevano acquistato abbonamenti a Torino (tramite l'Arci e l'associazione "Magda Olivero") o in altri teatri della provincia. Per la prossima stagione saremo puntuali all'appuntamento autunnale».

Alberto Gedda

SALA IN AFFITTO

Contratto da rinnovare

Quest'anno scade il contratto d'affitto del «Politeama» al gestore Nanni Turco, la cui famiglia se ne occupa da decenni. Fra il Comune e il gestore sembra, però, che i rapporti siano difficili circa le clausole previste nel nuovo contratto: non è tanto questione di cifre quanto dell'utilizzo pubblico del teatro che intralcerebbe notevolmente l'attività cinematografica. Turco ha rinnovato la sala per il cinema: ora la giunta sta discutendo del nuovo contratto che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. Dice il comunista Elso Banchero, presidente della commissione culturale: «Si deve trovare una giusta, equa, integrazione fra i diritti del Comune e quelli del gestore: il rapporto dev'essere corretto alla luce delle nuove esigenze di rappresentazioni, senza però dimenticare che anche il cinema è cultura, tant'è che il "Politeama" propone ogni anno un ampio cineclub con film d'autore». [a.go.]

Anni fa. Una delle feste al «Politeama» che radunavano centinaia di saluzzesi

DALLA

BAROLO

Fiaba in castello oggi premiazioni

Oggi alle 15.30, al Castello comunale, è in programma le premiazioni del concorso «Fiaba in castello». All'iniziativa hanno aderito un'ottantina di scuole che hanno inviato oltre 500 racconti e disegni. Alla cerimonia interverranno la scrittore Franco Piccinelli e il cantautore Giancarlo Ferrero.

LA MORRA

In parità la sfida «Telecupole»

E' terminata in parità, dopo la disputa dei giochi popolari, rievocazione di paese e l'esibizione di danza classica moderna, la sfida proposta da Telecupole a Garessio e Albenga. Le cittadine accedono alle semifinali per il trofeo delle Pro loco.

ALBA

Il programma del psi

Oggi alle 15.30, nella sala Contrattazioni, il psi presenterà il programma per il Comune e la Provincia in vista delle elezioni. Interverranno Antonio Vita, Battista Fossati, Ugo Boccacci, Marcello Garino, Salvatore Vecchio, Giancarlo Boselli e Franco Ripa. Presiederà Alberto Cipellini.

CUNEO

Assemblea Lega Nord

Assemblea della Lega Nord-Piemont oggi alle 17.30, all'hotel Fiamma di corso Giolitti. Interverrà il segretario nazionale Gipo Farassino.

LOMBRIASCO

«La bella d'Italia»

Organizzata dall'emittente «Wake Up Radio», si svolge stasera alle 22, alla discoteca «Vellalia», la selezione regionale del concorso «La bella d'Italia».

ALBA

S'inaugura una mostra

S'inaugura oggi alle 18, nel Palazzo di piazza Medford, la mostra «Athenor: ovvero delle trasformazioni», un'esposizione di dipinti, sculture, installazioni. La rassegna, aperta fino al 4 marzo, si può visitare dalle alle 13 e dalle 16 alle 22.

Cuneo, comprano soggiorni settimanali

Vacanze in provincia per i turisti tedeschi

CUNEO. Compreranno il pacchetto turistico «sei giorni in provincia di Cuneo» per i loro clienti tedesco occidentali: trenta tour operator della Germania Federale sono giunti ieri sera a Cuneo per partecipare alla visita ad alcune delle più significative località della «Granda», le stesse che saranno inserite nel programma di soggiorno messo a punto dal Consorzio degli imprenditori turistici.

Il viaggio di informazione durerà tre giorni, durante i quali, oltre al capoluogo, gli ospiti tedeschi visiteranno la certosa di Pesio, nel parco naturale ed alcune realtà produttive: il caseificio Valle Josina a Peveragno, il torronificio Sebaste di Gallo Grinzane e la cantina vinicola Rocche di Diano d'Alba. Nelle varie località degusteranno piatti e prodotti tipici della zona, in particolare formaggi, vini e dolci.

L'iniziativa promossa dal Consorzio imprenditori consentirà di far conoscere agli operatori turistici nuove opportunità di vacanza in Italia; finora, infatti, il nostro paese ha mantenuto sul mercato turistico tedesco un'immagine prevalentemente legata alle località marine, ai monumenti storici ed architettonici ed alle attrattive enogastronomiche del Centro-Sud.

La visita nel Cuneese si è resa possibile grazie alla concomitanza con la Bit internazionale del turismo in svolgimento in questi giorni a Milano, e alla quale ha preso parte anche il Citc.

Il Consorzio, nato nel 1988, sotto l'egida dell'Associazione provinciale albergatori, ha all'attivo la partecipazione ad una serie di saloni internazionali, che ha consentito di raccogliere un alto numero di prenotazioni per soggiorni nella «Granda». [m. bo.]

Alle case popolari di Borgo Moretta una movimentata giornata per molti inquilini

Garage abusivi salvati dalle ruspe

Sospesa ieri la demolizione di 12 autorimesse ad Alba

L'inquilino Giovanni Pulina

ALBA. Giornata movimentata alle case popolari di corso Langhe in Borgo Moretta. Per ieri mattina erano fissate la demolizione di dodici autorimesse costruite abusivamente presso il fabbricato di proprietà dello Iacp ai numeri 65/11 e 66/15.

Sul posto vi erano rappresentanti dell'impresa che doveva eseguire i lavori di demolizione ordinati dal sindaco e comunicati agli interessati dallo Iacp, ma la vivace protesta degli inquilini ha fatto momentaneamente sospendere l'esecuzione. Nel pomeriggio è è svolta una riunione «fiume» tra il Comitato di gestione e i rappresentanti dell'Istituto per cercare una possibile trovare qualche soluzione.

Mario Pellegrino, funzionario Iacp di Cuneo, spiega: «L'incontro è stato molto animato. Al termine si è deciso di convocare l'assemblea generale degli inquilini. Per cercare una soluzione alternativa alla demolizione, si studierà un progetto in sanatoria da realizzare in tempi ristretti per mantenere i box già costruiti ed eventualmente consentire ad altri di realizzarli».

Si tratta di un edificio costruito una decina di anni fa con 65 alloggi in affitto suddivisi in cinque scale con una unica grande autorimessa collettiva con altrettanti posti auto segnalati per terra. Dodici inquilini, senza autorizzazione, hanno trasformato i posti in box singoli. Precisa Pellegrino: «Si tratta di costruzioni abusive per le quali il sindaco ha emesso ordinanza di demolizione. Il consiglio di amministrazione Iacp aveva già deciso di dare immediata esecuzione, ora l'abbiamo sospesa».

Ma perché i posti auto sono stati trasformati in garages in muratura? Giovanni Pulina, uno degli inquilini interessati dal provvedimento, spiega: «Io e gli altri eravamo stanchi di subire danneggiamenti alle auto. Me hanno rovinato due. Abbiamo costruito i box per difenderci dagli atti di vandalismo. Nell'autorimessa si può entrare facilmente. Siamo disponibili a sostenere le spese necessarie, ma poter tenere le auto al riparo. Così è quasi come averle sulla strada».

Di parere analogo Giuseppe La Manna, un altro inquilino. Lorenzo Manachino dice: «Anch'io ho avuto l'auto danneggiata. Non ho costruito il perché non è di mia proprietà». Filippo Scarlata: «Io ho risolto il problema andandomi ad affittare il garage in un altro fabbricato».

I posti affittati dall'Iacp a dieci-quindicimila lire al mese ciascuno. L'Istituto autonomo di Cuneo gestisce ad Alba complessivamente 360 alloggi. [g. f.]

ECONOMICI

NUOVO istituto con firma di prestigio nel settore «rimarginamento» di imminente inaugurazione (Saluzzo-Mondovì) ricerca estetista primo impiego, selezione qualificate con minimo di 2 anni di apprendistato, dinamiche alle vendite e collaboratrici con età media 25 anni, simpatiche e dinamiche, belle presenza e sensibilità nei rapporti umani, libere subito. Telefonare al 0172/630.767 per appuntamento.

La concessionaria GENERALAUTO
ha il piacere di presentarVi

Tempra

Per la grande festa Vi attende numerosi
sabato 24 e domenica 25 febbraio, presso la sede in Bra
Viale Madonna dei Fiori 20, per un brindisi

DOGLIANI (CUNEO)

ARREDO & DESIGN

... dall'8 al 18 Marzo a Torino Esposizioni...

EXPOCASA 90
2° PAD. ZONA B. STANDS 641 - 642 - 643 - 644

CUCINABELLA 90
5° PAD. STANDS 1658 - 1677

Domani si corre sulle colline di Langa la seconda edizione della gara

Sarà lotta in famiglia

Al rally di Cinzano favoriti i cuneesi

SANTA VITTORIA D'ALBA. Alle 8,30 di domani Pier Giorgio Deila con la Lancia Delta integrale numero uno aprirà la serie delle partenze della seconda edizione Cinzano Rally valido come prima prova della Coppa Italia Rally seconda ..

La manifestazione, alla quale è stato assegnato il coefficiente tre, si concluderà alle 17, sempre a Cinzano, dopo un tracciato di 250 chilometri sulle colline della Langa.

Le prove speciali saranno cinque in ciascuno dei due giri per un totale di 80 chilometri. I concorrenti al via sono 160, quasi il massimo consentito dal regolamento, a conferma della grande passione motoristica che anima questa in cui, nel recente passato, hanno ottenuto notevoli successi Rally di Alba ed il «Doc» di Diano.

Pier Giorgio Deila che con la Delta integrale a otto valvole gruppo A, è sicuramente uno dei favoriti della vigilia e potrebbe raccogliere il testimone passatogli dal gemello Romeo vincitore della prima edizione del «Cinzano».

I due gemelli di Bene Vagienna sono fra i piloti emergenti della provincia di Cuneo, una terra che ha già espresso grandi campioni, fra i quali il campione italiano Dario Cerrato, originario di Cornellano d'Alba.

Romeo e Piergiorgio Deila, 24 anni, hanno cominciato la loro carriera nei kart e poi sono passati ai rally nei quali hanno ottenuto, subito all'esordio, lusinghieri risultati.

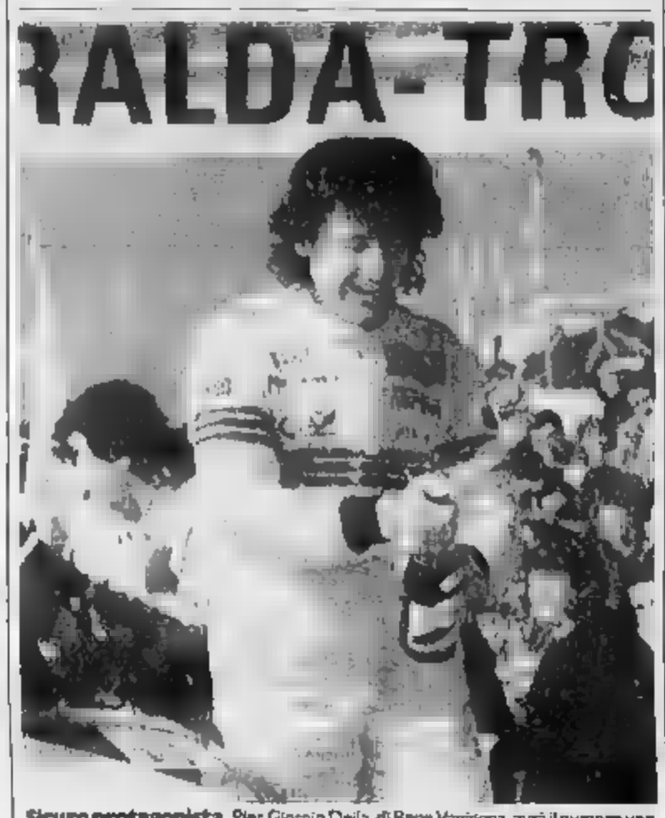
Dopo il debutto con la scuderia albese Supergara, fanno ora parte dell'Astra Team di Mauro Pregliasco, campione degli Anni Settanta.

Pier Giorgio, che corre in coppia con il cuneese Nicola Guilino, ha l'appoggio ufficiale della Pirelli Italia e partecipa al Cinzano per prepararsi nel migliore dei modi, con una prova subito impegnativa, al campionato italiano rally che lo vedrà sicuramente protagonista.

Dopo la gara di domani il pilota di Bene Vagienna sarà al via del Rally di Brescia a marzo, quindi correrà in Sardegna il prestigioso «Costa Smeralda». Prenderà parte anche alla Targa Florio al Rally Internazionale di Limone. In quest'ultima prova lo scorso anno, in parecchie speciali ottenne tempi molto migliori a quelli di Dario Cerrato, vincitore finale.

I prossimi appuntamenti

Dopo la Montecarlo-Sestriere per auto storiche, il Rally di Cinzano è la prima prova automobilistica di rilievo che si corre in provincia. La «Granda» ospiterà poi il «primo slalom di Alba e delle Langhe», quarta prova stagionale del Superslalom, campionato automobilistico in salita, il 29 aprile. Il 9 e 10 giugno passerà in provincia il Rally di Carmagnola e Roero che parte in provincia di Torino, ma che disputa la maggior parte delle prove speciali nel Cuneese. L'appuntamento più importante sarà però il all'8 luglio, il Rally internazionale di Limone che vedrà ai via tutti i migliori piloti, poiché è prova valida per il campionato italiano rally. L'8 luglio si correrà lo slalom di Paesana e il 15-16 settembre la stagione si chiuderà con il quarto Rally della Valle Varaita, ultima prova Coppa Italia. Ci sarà però ancora spazio per il secondo Rally dalla Pietra di Bagnolo che si correrà il 6 e 7 ottobre. [a. sc.]



Sicuro protagonista. Pier Giorgio Deila, di Bene Vagienna, avrà il numero uno

Non invece ancora definiti, anche per problemi di sponsor, i programmi del gemello Romeo vincitore della prima edizione del «Cinzano Rally» e del campionato italiano rally su terra.

Si parla di alcune prove del campionato mondiale, ma tutto è ancora incerto. Se Pier Giorgio Deila è il favorito numero uno della di domani, non è detto che la sua vittoria debba essere necessariamente facile e sicura.

A contendergli il successo assoluto sulle strade di Langa potrebbe essere, ad esempio, il luzzese Piero Beltrandi, vincitore lo scorso del Rally della Valle Varaita, che correrà in coppia con il saviglianese Gian Maria Gerbaldo sulla Lancia Delta integrale numero 7.

Beltrandi si troverà a percorrere domani le stesse strade sulle quali nel 1985 vinse l'ultimo Rally Doc di Diano d'Alba.

Tenterà il «colpaccio» anche Dario Dellatorre di Narzole in coppia con «Didi» Dutto sulla Lancia Delta 4WD. Con il numero 2 partiranno gli astigiani Bertola-Gentile e con il numero 3 i torinesi Cassinis-Necco. I primi su una BMW M3, i secondi su una Ford Sierra Cosworth. Cassinis, una vecchia del Rally di Alba, se il tracciato sarà asciutto, potrà far sicuramente valere la potenza della sua vettura che su strade larghe e pulite, come sono quelle delle prove speciali di Langa, può lottare per l'assoluto.

Da seguire con attenzione e molta simpatia anche l'equipaggio che partirà con il numero 4: si tratta degli albesi Giovanni Vezza e Marco Bolla una Lancia integrale che fu di Biasion.

Vezza, che ha 55 anni, continua a correre con una grande passione e con risultati soddisfacenti, soprattutto in rapporto all'unico obiettivo più volte dichiarato che è quello di «continuare a divertirsi correndo in macchina».

Vezza e Bolla dodici mesi fa furono i primi albesi nella classifica finale del primo Cinzano rally.

Il nome del vincitore dovrebbe scaturire da questa rosa abbastanza ristretta, ma non escluse sorprese.

Alla vigilia sembrano favorite le vetture più potenti proprio per il terreno asciutto e per le prove speciali abbastanza veloci.

I concorrenti, dopo la partenza, Alba e poi saliranno a Borgomale per la prima prova speciale fino a Lequio; la seconda sarà la Arguello-Cerretto, la Bossolasco-Niella.

Dopo fase riordino a Cravanzana si disputerà la prova più lunga da Rocchetta Belbo a Naranzana e quindi la Treiso-San Rocco Senodelvio. Dopo il parco assistenza di Alba, scatterà il secondo giro, le ultime cinque prove speciali.

L'arrivo a Cinzano della prima vettura è previsto per le diciassette.

Scavino

VALLINO e BODDA s.n.c.
Strada Forcellini (zona Miroglio)
Tel. 0173/497.109 - ALBA (CN)
Elettrauto - Pompe iniettori
Servizio Iniezione Bosch - Cav - Altecna
Riscaldatori per cabine e Antifurti - Med

Gomba
AZIENDA AGRICOLA F.lli GOMBA s.s.
Loc. Biglini 74d - 12051 ALBA - Tel. (0173) 34109
FORNITORE UFFICIALE DEL 2° CINZANO RALLY
Dai nostri vigneti di Montelupo, Santa Vittoria, Monticello e La Morra
ROERO ARNEIS — FIERO
MOSCATO D'ASTI — CALCINAIA
DOLCETTO D'ALBA — BRICCO GALLUCIO
CHARDONNAY — ARIANA
BARBERA D'ALBA — TRAIFILARI
ROERO — DELEGATO

N10 numero dieci
LIQUIDAZIONE TOTALE di
ABBIGLIAMENTO CASUAL
CAPI FIRMATI
INVERNALI - ESTATE
Str. Statale, 10 Cinzano - Tel. 0172/478.774

Concessionario FIAT
F.lli ROBALDO s.n.c.
C.SO CANALE 2 - ALBA
TEL. 0173 363.956

GENERAL BIER - ESTERE / LE ALLA SPINA
AKTIEN - WARSTEINER - AERTS 1900
INSTALLAZIONE ASSISTENZA
Via Statale 51 - S. Vittoria a - Cinzano - Tel. 0172 -

SCRITTE SU AUTOMEZZI E TELONI
STRISCIONI ADESIVI
serigraphis
Tel. (0172)
Fax (0172) 478868
Rolfi 4/B
S. VITTORIA D'ALBA (CN)

CARRERO F.lli snc
autotrasporti
Carichi Completi
Trasporti Voluminosi
Automezzi Attrezzatura Scarrabile
12060 CEZZANO - S.TA VITTORIA D'ALBA (CN)
Statale, - Tel. (0172) 478577/8/9 - Fax (0172) 478897

è una realizzazione...
PK / Publialba
• ALBA •
Telefono 0173/35.717
• BRA •
Telefono 0172/431.003

AUTOCARROZZERIA SANDRONI
TRASFORMAZIONI E ALLESTIMENTI VETTURE SPORT E RALLY
COSTRUZIONI E RIPARAZIONI IN FIBRA
RIPARAZIONI DI CARROZZERIA IN GENERE
Strada Alba-Barolo 21 - Tel. 0173/62.179
CASTIGLIONE FALLETTO

Primavera
MARZO PAZZERELLO GUARDA IL SOLE E DIMAGRIRE E' BELLO

Marzo: il sole di primavera già inizia ad uscire... e Voi, cosa state aspettando? Forse state ancora cercando la vostra linea ideale... Nessun problema: se siete in ritardo, c'è un metodo sicuro per rimediare.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.
IDEAL LINE-SYSTEM Paris
ALBA - P.ZZA GARIBALDI 8 - TEL. 0173 363.881

Calcio, oggi l'atteso anticipo

Il Voghera a Mondovi

Secondo anticipo consecutivo per il Mondovì Valeo che affronta oggi, alle 16, la Vogherese in un incontro valido per l'ottava giornata di ritorno del campionato Interregionale. Dopo il Bra, è la Vogherese a saggiare le velleità monregalesi o meglio la formazione di Bruno Cavallo a sottoporre ad esame un'altra pretendante al successo finale. L'esame sarà sicuramente severo, perché i ragazzi di Cavallo hanno dimostrato con il Bra di non soffrire di alcun complesso nei confronti delle grandi per cui la Vogherese, già bloccata all'andata sul 2-2, se vorrà vincere dovrà impegnarsi a fondo a dimostrarsi superiore.

L'atmosfera a Mondovì è molto serena e l'allenatore Bruno Cavallo ha detto: «Eravamo stati in periodo difficilissimo, dovendo affrontare in successione Fiorenzuola, Bra e Vogherese. Avevamo un bilancio per questi tre incontri la conquista di due punti; ne abbiamo già incamerati tre per cui il nostro dovere lo abbiamo fatto. Adesso aspettiamo la squadra di Voghera per vedere di incrementare il bottino».

Marrese subito in campo?

Contro i lombardi, l'allenatore monregalese dovrebbe insistere sugli stessi uomini che hanno battuto il Bra, con il possibile inserimento di Quirino che sconta la squalifica di Marfin dal primo minuto. Dovrebbe invece star fuori Rolfo, che si è infortunato nel confronto con i giallorossi. [a. sc.]

Volley: le saviglianesi devono vincere a Verona e sperare nel ko di Pinerolo e Genova

Accornero, l'ultima chance

Valeo e Saint-Gobain cercano riscatto in casa

SAVIGLIANO. L'Accornero tutto per tutto a Verona e spera in passo falso di Pinerolo e Genova, impegnate in rispettivamente con Cislago e Lecco favorite nell'evitare i play out.

«Abbiamo partita importante, proveremo a vincerla — dice l'allenatore dell'Accornero Matteo Aimar — anche se le probabilità di evitare gli spareggi salvezza sono poche. Sia come morale, sia fisicamente siamo a posto: la vittoria contro il Cassano ci ha risollevati. Faremo quello che si può, poi si vedrà».

La penultima giornata della «regular A2 femminile si presenta quindi come decisiva: stasera si saprà chi terminerà il campionato sabato prossimo e chi dovrà continuarlo ancora per qualche giornata.

Il Paris Mode Verona è già matematicamente qualificato per i play off e potrebbe quindi entrare in campo demotivato: di questa potrebbero a loro volta approfittare le saviglianesi, strappando una vittoria sulla molto improbabile. [p. b.]

SERIE C E D

Piemonte Leasing nel derby regionale

CUNEO. Stasera Piemonte Leasing affronta l'unico derby regionale, ospitando alle 21 in Piazza Martiri la matricola Tessilnovi, penultima in classifica. Dovrebbe tranquilla per le ragazze di Sasso, che dopo i brividi di sabato scorso cercheranno di abbrigare la pratica in fretta. Anche in C2 maschile c'è aria di derby, con la sfida di Mondovì tra il Delta e la Vini San Quirico. I monregalesi non hanno ancora vinto nel 1990 mentre gli albesi nel nuovo anno imbattuti. Nel torneo femminile capolista Comauto cerca di dimenticare la prima sconfitta stagionale affrontando in trasferta la Sanmartinese. In viaggio anche l'Accornero, che visita un Chieri in cerca punti per restare in orbita promozione. Impegno casalingo per la Mondo che alle 21,15 ospita il Montalto, ultima squadra aver battuto le albesi in campionato. In serie D l'Alpitour B è di a Novi Ligure, l'Edilpietre è ospite del Samone, vicino a Ivrea, e il Mondovì opposto modesto Canelli. Nel girone A donne l'imbattuto Castellino Racconigi può aggiungere anello alla sua catena di successi affrontando fuori Vallemosso. A Saluzzo (ore 21) importante sfida per la salvezza, con la Fideuram Lagnasco che riceve il Pgs Aosta. Le due squadre dividono infatti il Giaveno l'ultimo posto e una sconfitta stasera potrebbe equivalere a una condanna. [c. o.]

MONDOVI'. «Vogliamo riscattare la brutta prova di sabato scorso a Pinerolo: questo l'imperativo dei dirigenti biancoverdi in occasione dell'incontro casalingo di stasera con il Mantova. A molti «brucia» ancora la quarta sconfitta della stagione subita dai regalesi su cinque incontri disputati coi «cuginì» torinesi, per cui stasera si attende dai ragazzi di Baranowicz, impegnati al Palaitis di fronte al pubblico amico, una prova d'orgoglio.

«C'è un po' di delusione — spiega l'addetto stampa Pierangelo Bessone — per le prestazioni incostanti della squadra, che alterna partite molto belle ad altre opache. Stasera i ragazzi sono tutti disponibili, per cui le premesse per vedere della bella pallavolo non mancano».

Il Mantova segue in classifica a due lunghezze i monregalesi, fermatisi a quota 14: all'andata vinsero insperatamente i biancoverdi, evidenziando notevole superiorità tecnica rispetto ai lombardi. I tifosi del Valeo si augurano che la situazione si ripeta anche stasera: inizio alle 20,45. [p. b.]

SAVIGLIANO. Il torneo di serie B2 maschile in cui impegnata la compagine del Saint Gobain da stasera nella fase decisiva: «Ci attendono alcune partite alla nostra portata — dice il direttore sportivo Corrado Racca — nelle quali dobbiamo assolutamente fare punti per sperare nella salvezza. Attualmente siamo in retrocessione, perché abbiamo un quoziente peggiore dei nostri diretti antagonisti: bisogna vincere, partire da col Sant'Anna.

Dopo l'incontro casalingo coi torinesi, i ragazzi Casale andranno a giocare a Torino Cus e poi riceveranno il Cus Genova: «In questi tre incontri — aggiunge Racca — abbiamo programmato quattro punti per poter continuare a lottare per la permanenza in B2».

Dopo le disavventure delle passate, Piero Casale avrà tutti a disposizione, compreso Paolo Bina che è ormai rimesso dall'infortunio.

All'andata si affermarono i saviglianesi; inizio alle 21 al palazzetto dello sport di via Giolitti. [p. b.]

PALLACANESTRO

In serie C il Giornalino va a Torino, il Saste a Gallarate

Bra vuole risalire

L'Abet ospita il Borgomanero e punta un tranquillo centro classifica. La D propone impegni casalinghi per Fossano e Cuneo

ALBA. Con il dente ancora avvelenato per l'amara conclusione della partita con capolista Piombino, il Giornalino affronta oggi in trasferta i torinesi del Cus per la sesta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket.

L'impegno, a dispetto della posizione dei torinesi, terz'ultimi in classifica, non è agevole, sottolinea il general manager Marco Sansibile: «Negli scontri con il Cus abbiamo sempre sofferto il clima del derby. In questa circostanza, per di più, i nostri avversari al l'ultima spiaggia, avendo perso sabato in con il Versilia un importantissimo spareggio-salvezza. Avranno quindi una gran voglia di riscattarsi. Noi tuttavia scenderemo in campo per vincere, perché vogliamo terminare stagione nei primi posti della graduatoria. Ritengo che lo meritiamo per il gioco che abbiamo espresso finora».

La formazione albese dovrebbe essere al completo, con il recupero di tutti i giocatori infortunati.

Impegno casalingo invece oggi, alle 18, nel palazzetto braidese viale Risorgimento, per l'Abet che riceve la visita dell'Univer Borgomanero. Anche per i ragazzi di Toni Rostagno la partita nasconde insidie, visto il valore degli avversari che occupano il quarto posto della graduatoria e che, all'andata, si imposero molto nettamente, tuttavia i padroni casa hanno dimostrato contro il Lucca di capaci di qualsiasi risultato. Se scenderanno in campo con la necessaria convinzione potranno ripetere quel successo e collocarsi in classifica in una posizione di maggiore sicurezza.

Nel campionato femminile la Saste di Cuneo, dopo il brillante ai danni capolista Cuver di Collegno, giocherà in trasferta, stasera, con il Ranger Gallarate. Quella lombarda è squadra di metà classifica, con buona individualità, non in grado però reggere il confronto con una Saste determinata e decisa continuare marcia sicura i play off. [a. sc.]

Sesta giornata di ritorno anche nel campionato di serie basket. La capolista Tecnocast Fibrac, che guida con quattro punti di vantaggio sul campidonico e che intravede ormai la serie C, ospiterà stasera, alle 21, la Ginnastica di Torino in quella che dovrebbe un'altra tappa di avvicinamento alla promozione. Giocherà in casa oggi, alle 21, anche il Cuneo Mercedes che ospiterà il Basket Team di Pino Torinese. «Dopo i brillanti risultati delle ultime partite, anche con il Pino possiamo giocare alla pari» hanno detto i cuneesi che hanno ripreso a sperare nella salvezza.

Le altre due formazioni della «Grande» scenderanno in campo in trasferta: la Cover Saluzzo a Torino contro l'Europa in un confronto piuttosto difficile, l'Expo Casa Giochi di Savigliano a Biella contro il Chiorino ultimo in classifica. Se per i saluzzesi il compito non sarà agevole una delle migliori formazioni del girone, i saviglianesi dovranno vincere assolutamente per evitare rischi. [a. sc.]

ATLETICA

Domani s'assegna il titolo regionale

Podisti in gara a Savigliano

SAVIGLIANO. Appuntamento la corsa campestre domani a Savigliano: la gara si svolgerà lungo un circuito allestito nel parco Graneris, che dovrà essere ripetuto più volte in base alle categorie.

La manifestazione, che già negli scorsi anni riscosse lusinghieri successi partecipazione e di pubblico, è organizzata dall'Atletica Savigliano, società giovane, che si è già positivamente distinta sia a livello provinciale sia regionale per le prestazioni dei campioncini.

La competizione assegnerà il titolo regionale campestre per la categoria juniores maschile; le gare s'inizieranno alle 9,30 e categorie amatori e proseguiranno fino al pomeriggio, quando alle 14,15 prenderanno via i seniores. La lunghezza del percorso varia uno a dieci chilometri a conda delle categorie: la gara si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica. Tra le star della gara ci sarà la campionessa Roata Chiusani Rita Marchisio. [p. b.]

Rita Marchisio

ORANGE SET

TENNISTAVOLO

Gioca soltanto la serie D3

Fermi tutti i campionati maggiori di tennistavolo, che riprenderanno il 10 e 11 marzo, si disputano in questo week end soltanto gli incontri torneo di serie D3. girone A, la formazione albese Gs Europa ospita l'Asti A; nel girone B si giocheranno Manta-Ottica Simon, Fossano A-A4 Verzuolo e Saluzzo-Fossano B; nel girone no in programma Michelin Cuneo-Caraglio, Dronero-Demonte B, Demonte A-Il Top Cuneo.

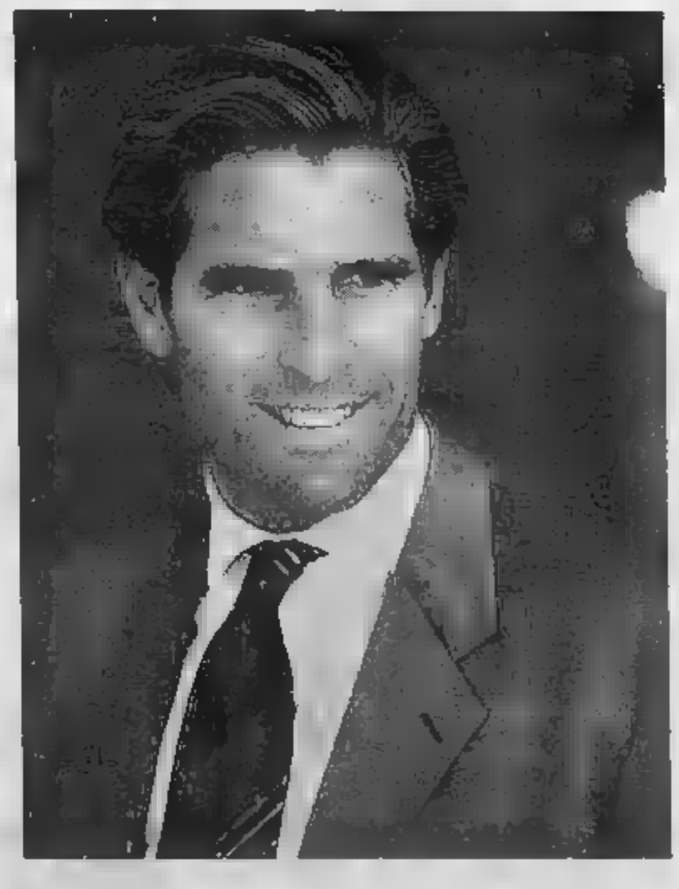
Un bronzo per

Ai campionati italiani indoor disputati al Palavela di Torino, Ezio Avalle, ventunenne di Verzuolo tesserato per Cus Torino, si è classificato al terzo posto nei metri con il tempo di 8'03"80. La medaglia di bronzo ai campionati nazionali risultato assai brillante per giovane cuneese che ha compiuto un'impresa di notevole livello tecnico. La gara è stata vinta da Carosi davanti a D'Agostino; alle loro spalle Avalle ha preceduto il gruppetto degli inseguitori. Anche il ragguaglio cronometrico buono e sperare nel 5000 metri all'aperto in un tempo vicino ai 13'40" che collocherebbe Avalle fra i primi 4 o 5 atleti a livello italiano. Nella stessa riunione il braidese Alberto Bagliani dell'Avis classificato decimo nei 1500 metri.

TENNIS

Fruttero: tocca ai migliori

Oggi domani ad Alba nel torneo indoor per non classificati valido come prima prova di qualificazione del «Gp Fruttero» scendono in campo i favoriti. gioca primo turno della parte alta del tabellone. Sono impegnati tra altri Roberto Della Valle (Tc Moncucco), testa serie numero uno, Vittorio Monaco (Dlf Asti), testa di serie numero 5 e Aldo Bello (Match ball Bra), nuquattro del tabellone. Nel primo turno del torneo non ci sostato sorprese: il risultato più secco lo ha ottenuto l'astigiano Roberto Minola (testa di numero uno) vittorioso Belardi 6-0 6-0. Più sofferti i successi di Margarone Molino Bonzo su Gherardi.



Brooksfield

Est. 1971

Scegliere una filosofia di vita, un modo di interpretare il vestire come parte complementare della personalità. Un concetto prima che uno stile, modo di essere piuttosto che di apparire. Questo è lo spirito che sta dietro il marchio Brooksfield, un classico senza tempo, sobrio e creativo nello stesso momento. Con questo spirito, a Cuneo, nasce un nuovo negozio di abbigliamento esclusivista Brooksfield.

G&G

Cuneo - Corso Nizza, 46

MUSIC HALL

SIMBOL

BALLO LISCIO

Questa sera **I PEONES**

Domenica 25 **CRISTINA e i RIFLE** con l'intervento della **A** da

Martedì 27

Tutti i festivi pomeriggio

D.J. MUSIC

SERVIZIO PULLMAN ORE 14,30

DA PIAZZA STAZIONE DI

ALBA - CANALE - S. DAMIANO - ASTI - VIGLIANO

ASTI – MARE

Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Trionfo dei carri allegorici nelle principali città per la domenica culminante del Carnevale

E' in arrivo una pioggia di coriandoli

Fino a martedì decine di sfilate in tutta la «Granda»

CUNEO SOLO PER BIMBI MASCHERATI

Attesissimo, specialmente dai bambini, domani il Carnevale arriva in città [illegible] la tradizionale sfilata dei carri allegorici che alle 14,30 da [illegible] Roma raggiungerà corso Brunet.

Tra coriandoli e stelle filanti trentanove carri e «mascherone» attraverseranno la città: sono quelli preparati dai ragazzi delle varie parrocchie che [illegible] entusiasmo hanno aderito all'iniziativa dell'assessorato alle Manifestazioni [illegible] di quello ai Servizi sociali e scolastici del Comune.

Il Carnevale, quest'anno più che in passato, è rivolto soprattutto ai bambini [illegible] ai ragazzi.

Così nella sfilata non conterà tanto la perfetta realizzazione delle maschere, ma piuttosto [illegible] fantasia, l'inventiva, patrimonio [illegible] per eccellenza dell'infanzia.

E alla fantasia sono legate anche i due spettacoli (gratuiti) di lunedì e martedì grasso al Palatenda.

Il primo giorno, alle 9, le gradinate saranno affollate dagli alunni delle scuole materne ed elementari che già da alcune settimane si sono prenotati per assistere allo spettacolo teatrale: «I quattro musicanti di [illegible]mas» di Giuliano Soliani, [illegible] in [illegible] della compagnia «I teatranti» di Guastalla. [illegible] palcoscenico quattro personaggi: un asino, [illegible] cane, [illegible] gatto e un gallo che abbandonano i rispettivi padroni per andare a suonare nella banda di Bremo.

La fiaba dei fratelli Grimm, rivista e adattata da Soliani, è un classico della letteratura infantile che ha subito ottenuto i consensi delle maestre.

«Abbiamo avuto richieste per oltre tremila bambini, talmente tanti che non abbiamo potuto accogliere quelle degli studenti delle scuole medie», dice Sebastiano Dalmasso, assessore ai Servizi sociali.

[illegible] per loro e per tutti gli esclusi, grandi [illegible] piccoli, c'è un'altra possibilità: martedì alle 15,30, Silvio Mantelli, in arte [illegible] «Mago Sales» presenterà «La commedia magica», un salto nel mondo meraviglioso dei miti del passato, delle bizzarre magie di Salvatore [illegible] domatore, [illegible] mago Merluzzo, Manuelo al Fasoletero e [illegible] fantasma con l'asma.

Vanna Pescatori

Per vestito un fiore

A MONDOVI'

Dopo il [illegible] di domenica scorsa — oltre 50 mila persone hanno fatto alla ai carri allegorici e ai gruppi mascherati —, c'è grande attesa per il corteo di domani che si concluderà con la premiazione dei vincitori del «Carlevè 'd Mondvì».

Ma fra gli ingredienti del Carnevale monregalese non [illegible] sono soltanto le sfilate. Oggi pomeriggio, al campo sportivo della località Polveriera, [illegible] Piazza, si terrà la Giostra dell'anello. Una manifestazione ripescata dalla tradizione dei carnevali degli Anni [illegible] che dovrebbe richiamare un folto pubblico di monregalesi [illegible] anche di turisti che a fine settimana arrivano nelle località turistiche del comprensorio.

Per i bambini [illegible] degli appuntamenti più simpatici è fissato per lunedì alle 15 alla «Cà del [illegible]. Saranno organizzati giochi [illegible] premi per tutti.

Martedì alle 14,30, Gran baldoria dei Magnin con sfilata di gruppi [illegible] maschere [illegible] [illegible] storico [illegible] Breo che si trasformerà in isola pedonale. Per gli appassionati del ballo le occasioni per far quattro salti in allegria non mancano. Durante tutto il periodo del Carnevale [illegible] è danzato alla Cà del Moro e al dancing Christ e gli appuntamenti si ripetono sino a martedì sera.

Il «Carlevè 'd Mondvì» avrà un'appendice estiva. Domenica 17 giugno si terrà una grande sfilata di carri [illegible] gruppi mascherati in occasione dei Mondiali di calcio. In quel periodo Mondovì ospiterà la Nazionale del Costa Rica ed è prevista la presenza di numerosi tifosi sudamericani. [d. m.]

A SALUZZO

Grande sfilata in maschera domani con inizio alle 14.30: aperto dalla Castellan[illegible] Gambetta) con le damigelle (Barbara Vittone e Denise Picca) e da Ciaferlin (Eraldo Fervier) con i Ciaferlinot (Mauro Vassallo e Claudio Boglio). Al corteo parteciperanno dodici carri allegorici, bande musicali, gruppi folcloristici, le squadre che hanno partecipato al «Palio delle lesa» e le maschere [illegible] numerose località.

La sfilata si ripeterà martedì pomeriggio: poi, [illegible] la premiazione dei carri, si concluderà il tradizionale «Gran Carnevale di Saluzzo». [a. ga.]

NELL'ALBESE

Oggi alle 21, a Sinio, Vijà di Carnevale; domani Fiera dell'allegria. A Castagnito stasera ballo in maschera con distribuzione di bugie. Nel pomeriggio a Vezza, sfilata di c[illegible]i allegorici che partirà alle 14,30. Domani ad Alba Carlevè benefic della Famija Albeisa: le maschere Lasagnon e Ciuciabarlet visit[illegible] l'Istituto psicopedagogico Ferrero ed il Cottolengo.

Domani a Cortemilia, sfilate [illegible] maschere e carri. Polenta, salsiccia e vino saranno offerti dalla Pro loco di Magliano Alfieri; la manifestazione si concluderà con una sfilata di carri. [a. s.]

IL SOGGETTO PREFERITO

Sorridere con i Mondiali

In tutte le sfilate uno dei soggetti preferiti per i travestimenti sono i Mondiali di calcio, [illegible] particolare le Nazionali italiana e del Costa Rica che sarà ospite della città di Mondovì (Telefoto Cuneo)

DISCOTECHE PER LE SERE DI FESTA

La festa più pazza dell'anno sta vivendo in questo ultimo fine settimana di febbraio il suo mo[illegible] magico: dimenticati i problemi, ci [illegible] immerge nel clima festaiolo notturno che ha colpito anche la «Granda».

Buona musica, stasera, al ristorante «**Fontana Blu**» di **Madonna dei Boschi di Boves** do[illegible] la cena è abbinata all'esibizione dei «Filogeni», che propongono musica Anni Sessanta. Un sabato pomeriggio dedicato [illegible] bambini, alla discoteca «**Galaxy**» **di Caraglio**: ad accoglierli, all'ingresso, ci saranno i pagliacci e i personeggi di Walt Disney.

All'«**Altro Mondo**» [illegible] **Alba**, «Altro Mondo Carnaval», con il gruppo «Magia do Brasil». Notte brasiliana stasera anche al **Teatro Tenda** di **Dronero**, dove la serata sarà animata dal disc-jockey [illegible] Anche al dancing «**Incrocio**» di **Chiusa Pesio** si aprono i festeggiamenti di Carnevale con l'orchestra [illegible] Giampaolo Doria. Veglione in maschera anche sulle tre piste della discoteca «**Fortinon**» di **Paesana**.

Alle «**Cupole**» di **Cavallermaggiore** [illegible] maschere balle[illegible] [illegible] gruppo «Alexander Company». Le maschere di Cuneo Gironi e Gironetta saranno presenti [illegible] alla discoteca «**Galaxy**» di **Caraglio** per festeggiare con il pubblico il Carnevale.

Il gruppo rock «Underground Life» [illegible] ospite della discoteca «**La Macabre**» [illegible] **Bra**.

Anche nella serata di domani sono previsti spettacoli in tutti i locali della «Granda». All'«One Way» di **Fossano**, due clowns proporranno giochi e scenette.

Al ritmo della «samba»

La festa proseguiranno anche lunedì: al «**Making Movies**» di **Bra** e al «**Fortino**» di **Paesana** nel pomeriggio si svolgeranno feste per i bambini.

Veglione in maschera, [illegible] premi in denaro alle maschere singole o ai gruppi migliori, all'«**Hippodrome**» di **Magliano Alfieri**.

Martedì grasso sar[illegible] la fine di questa kermesse di Carnevale: alla discoteca «**Joelle**» di **Cuneo** in via Savona, si balla fino alle [illegible] del mattino con il [illegible] jockey Spicciola.

Cristina Meneghini

LE CONCESSIONARIE

FIAT DI CUNEO

VI INVITANO PRESSO LE PROPRIE SEDI ALLA PROVA

DI

Tempra

L'AUTO S.p.A.

Via Bra [illegible] - Tel. 0171/412.241
MADONNA DELL'OLMO
CUNEO

Cuneotre S.p.a.

[illegible] - Via Savona 77
Tel. 0171/403.434 (2 linee)

Sabato 24/2 e Domenica 25/2

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 24 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.104/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

L'impresa Valle ha rispettato i termini dell'appalto e sta per consegnare il nuovo teatro

Ecco il «Carlo Felice», [redacted] quando apre?

Forse salta anche la mini-inaugurazione del 24 aprile

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I segretari politici del pentapartito, al momento delle dimissioni del sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Giulio Terracini, s'erano impegnati pubblicamente a nominare un successore, di comune accordo, entro il [redacted] febbraio. La data fissata rispondeva a un'esigenza concreta: precedere la chiusura definitiva (22 marzo) del Consiglio comunale e predisporre un «minimo» [redacted] inaugurazione [redacted] Teatro Carlo Felice che sarà consegnato «chiavi [redacted] mano», come da contratto, [redacted] più tardi ai primi di aprile.

C'era, per la verità, un programma-compromesso, ormai codificato ufficiosamente e discusso in sede di Consiglio d'amministrazione: inaugurazione [redacted] sordina» (ma in funzione pre-elettorale) la [redacted] di venerdì 24 aprile, magari presente la Rai Tv, [redacted] un concerto sinfonico diretto [redacted] maestro Daniel Oren.

Poi, chiusura e piccoli lavori interni, trasferimento degli uffici amministrativi e inaugurazione solenne [redacted] un'opera italiana, magari con direttore e interpreti prestigiosi, alla vigilia di Natale 1990. I sette-otto mesi d'intervallo dovevano servire per mettere a punto un piano finanziario, costruire una programmazione artistica e trovare un direttore stabile per l'orchestra e [redacted] direttore artistico (magari nella stessa persona fisica, [redacted] possibile).

Invece, anche questo programma varato all'insegna della massima prudenza rischia di saltare. I partiti, alla vigilia delle elezioni, si sono fatti più litigiosi. Quasi nessuno è disposto a concedere all'altro una «pedina» in più sul piano politico, senza avere un'idea precisa sul futuro assetto del potere in città e in regione. I repubblicani e i liberali, che [redacted] anno e mezzo fa avevano [redacted] la candidatura [redacted] Giulio Terracini, non vogliono entrare direttamente nel proble[redacted] perché Terracini [redacted] stato pesantemente «bombardato» proprio dalla dc nelle ultime setti[redacted]

La dc, dopo [redacted] polemiche condotte [redacted] po' a [redacted]i i livelli, ha tirato fuori una candidatura tutta [redacted]»: il prof. Enrico Zanelli, [redacted] anni, docente di diritto [redacted]ciale [redacted] manager [redacted] società finanziarie [redacted] assicurative. I socialisti hanno ribattuto che, per antichi accordi, la carica spettava a loro e hanno gettato sul tappeto il nome di Roberto Escobar, attualmente «numero due» alla Scala [redacted] Milano. Due candidati, obiettivamente «eccellenti», ma che, visto l'accanimento dei contendenti, [redacted] escludono a vicenda in uno stallo senza fine.

Così, per il momento, Giulio Terracini, demotivato e, per molti aspetti, indignato per il «gioco al [redacted]» cui è stato sottoposto, potrebbe essere destinato a gestire l'ordinaria amministrazione d'un ente senza soldi che [redacted] per ricevere in dotazione uno dei teatri più grandi e moderni d'Europa.

La crisi del Teatro Comunale di Genova, comunque, non è [redacted] novità: sinora [redacted] sono [redacted]guiti, dalla fine della guerra, cinque sovrintendenti (Lanfranco, Ugo, Adamoli, Ragazzi e Terracini) e una ventina di direttori artistici (carica attualmente va[redacted] da oltre un [redacted]no e mezzo). Il clima di tensione, di polemica e [redacted] inquietudine non s'è mai placato.

S'era detto, più volte, che tale [redacted] di [redacted] la conseguenza dell'essere [redacted] teatro. Ora che c'è il grande teatro, la situazione sembra essere addirittura peggiorata. E sull'inaugurazione è ancora nebbia.

Paolo Lingua

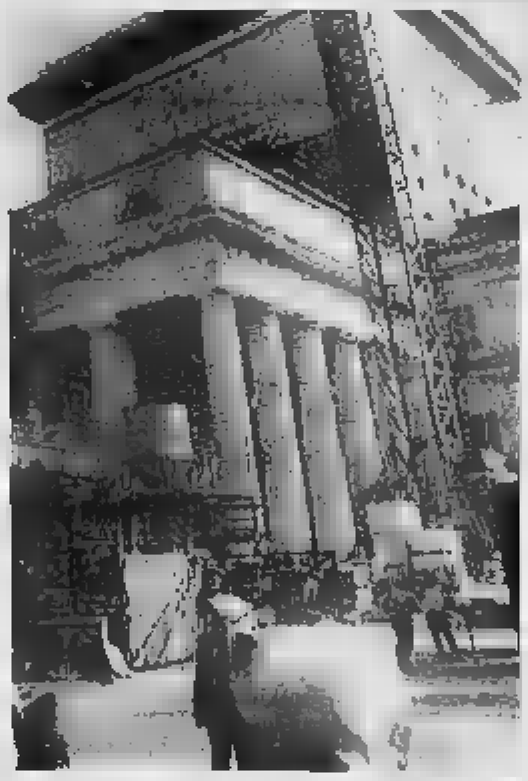
[redacted]

Tre nomi per una «poltrona»

Zanelli, Escobar o Terracini? La «bagarre» [redacted] al [redacted] là dei nomi e riguarda [redacted] futuro assetto del Teatro che ormai è completo (stanno cadendo le transenne) sotto l'occhio dei genovesi. Le strategie restano a mezz'aria: accordo [redacted] «joint venture» con un teatro straniero (l'on. Mauro Sanguineti del psi suggeriva il Metropolitan di New York ma pare che la legge non lo consenta) oppure un accordo [redacted] tre anni con [redacted] Scala per accogliere una parte delle [redacted] produzione fintanto che Genova non sia in grado di camminare per conto proprio?

E poi, con quali finanziamenti, visto che le casse [redacted] vuote, nonostante la soppressione della stagione lirica? Si parla [redacted] mutuo garantito dal Comu[redacted] anche [redacted] legge speciale, all'insegna colombiana, naturalmente. Occorre un intervento del ministero dello Spettacolo. [redacted]a il ministero, a quanto [redacted]sa, ha chiesto esplicitamente un piano di spesa rigoroso [redacted] preciso. Ci si arriverà dopo un commissariamento (l'ennesimo) della gestione?

Gli interrogativi [redacted] inseguono, tutti [redacted] risposta. Nel frattempo, sembra che sia [redacted] forse anche la mini-inaugurazione del 24 aprile. Genova aspetta [redacted] decisione [redacted] indubbiamente tutta la gestione [redacted] «Carlo Felice» si rivela (e scusate il bisticcio di parole) poco felice. L'imminenza delle elezioni complica tutto, ma in un modo o nell'altro questo teatro bisognerà inaugurarlo.



Due immagini del nuovo teatro «Carlo Felice» che sta per [redacted] consegnato dall'impresa Valle [redacted] Comune [redacted] Genova. La facciata [redacted] del [redacted] da via XXV Aprile, [redacted] qui sopra operai al lavoro davanti all'imponente colonnato già restaurato.

Foyer, [redacted]

Si possono cambiare 4 scene con il sipario ancora aperto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Fino agli Anni Sessanta il «Carlo Felice», rabberciato alla meglio con robusti teloni [redacted] posto del tetto, ha continuato a produrre spettacoli mentre infuriavano [redacted] polemiche sulla ricostruzione dopo il bombardamento del 1943. Poi, con il trascorrere del tempo, i genovesi hanno finito per abituarsi alla buca maleodorante di piazza [redacted] Ferrari e alla riedificazione non pensavano più.

E così quando la prima pietra del nuovo edificio firmato da Rossi, Gardella, Reinhart e Sibilla e realizzato dalla impresa Valle di Arenzano è stata posata [redacted] 7 aprile 1987, [redacted] cerimonia fu seguita [redacted] una certa incredulità. Oggi, rispettando i tempi previsti, il nuovo «Carlo Felice» è una realtà.

In teatro [redacted] entra [redacted] una piaz[redacted] coperta che costituisce un ideale collegamento tra Galleria Mazzini [redacted] piazza De Ferrari. Nella piazza c'è la biglietteria diurna. [redacted] lì si accede attraverso un'ampia scala all'atrio dove trovano collocazione la biglietteria serale [redacted] uno dei guardaroba (gli altri [redacted] posti nel primo [redacted] nell'ultimo foyer). [redacted] dall'atrio si sale al primo foyer dove c'è uno dei tre bar (gli altri si trova[redacted] al piano terra e nell'ultimo foyer in alto). Il foyer principale [redacted] abbellito con affreschi [redacted] arazzi, opere vincitrici [redacted] due dei concorsi banditi per l'occasione [redacted] Comune: autori, rispettivamente, sono Aurelio Caminati [redacted] Raimondo Sirotti. E dal foyer si entra nella sala che presenta [redacted] forma e una soluzione architettonica alquanto originale.

Si è tornati alla sala [redacted] cavea: [redacted] serie [redacted] gradoni discendenti sui quali sono sistemate le poltrone (alle quali è collegato [redacted]rettamente il sistema [redacted] condizionamento dell'aria). I progettisti hanno inoltre voluto ricreare l'immagine di una piazza genovese: per questo le pareti laterali della sala riproducono gli esterni di edifici con tanto di balconcini [redacted] persiane verdi.

Platea e galleria (quest'ultima semplice prosecuzione sopraelevata della prima) hanno una superficie di circa [redacted] metri quadrati e possono ospitare [redacted] spettatori. Al di là delle valutazioni estetiche (e certamente i pareri saranno discordi) l'impressione è che la sala offra una buona visibilità da tutti i punti. Non è invece al momento possibile giudicare la risposta acustica in quanto mancano molte delle strutture previste, e non [redacted] del tutto sistemate le poltrone. Certo le scelte dei progettisti non hanno facilitato il compito agli esperti del [redacted] che [redacted] sono trovati [redacted] sala [redacted] marmo e legno, come dire un materiale molto riflettente e uno molto assorbente.

Il [redacted] tecnico è indubbiamente quello più interessante del nuovo teatro. Il Carlo Felice si propone infatti come una macchina produttiva fra le più [redacted] in termini tecnologici a livello internazionale. Non tanto per la [redacted] capacità [redacted] produrre spettacoli ogni giorno [redacted] faceva anche il vecchio teatro), quanto per la velocità di realizzazione e l'automazione dei servizi.

Il palcoscenico ha una superficie di circa 600 metri quadrati. E' dotato di un piano mobile modulato a scacchiera [redacted] venticinque elementi innalzabili singolarmente [redacted] con possibilità [redacted] inclinazione in ogni senso. Questo complesso [redacted] piani mobili è inserito in un'unica struttura [redacted] elevazione. Nel piano sotterra[redacted] si trovano gli spazi per lo stoccaggio di due [redacted] comple[redacted] che possono essere premonta[redacted] su carrelli di superficie equivalente a quella del palcoscenico e trasportate sulla piattafor[redacted] mobile e da lì [redacted] livello sceni[redacted]. Una ulteriore scena può essere premontata su carrelli nel palcoscenico dorsale girevole.

In pratica ci [redacted] quattro sce[redacted] contemporaneamente pronte che possono essere cambiate in pochi minuti [redacted] sipario aperto.

La torre scenica comprende le varie strutture dell'Ente lirico: quattro grandi sale prove per orchestra, coro, ballo e regia, altre salette più piccole per lo studio individuale o le prove [redacted] sezioni. Su tre piani saranno infine disposti gli uffici.

Roberto Iovino

Nel centro di Genova

[redacted] da 4 [redacted]

GENOVA. Con [redacted] collaborazione di una ragazza minorenne italiana, a cui avevano promes[redacted] un compenso, quattro tunisini hanno rapinato un marocchino.

Mohamed Boughaim, di 29 anni, marocchino senza fissa dimora, è stato avvicinato nella tarda serata [redacted] Debora, di 16 anni, che lo ha convinto [redacted] seguirla in un vicolo po[redacted] distante, che conduce a via Prè.

Quando i due sono arrivati nel punto concordato da Debora con i complici, sono sopraggiunti i quattro tunisini che hanno aggredito Mohamed. Per costringerlo a consegnare l'orologio, [redacted] catenina d'oro e circa 10 mila franchi che [redacted] nel portafoglio, gli hanno puntato una pistola e due coltelli. Il quarto uomo aveva in mano una ricetrasmittente.

La polizia [redacted] riuscita a identificare [redacted] fermare Debora e due tunisini. [p. c.]

Sale l'inflazione

[redacted] Genova i prezzi [redacted]

[redacted] Nel mese [redacted] febbraio l'andamento dei prezzi al consumo è diminuito in quasi tutte le maggiori città italiane. Hanno fatto eccezione Genova e Milano. Nel capoluogo ligure il [redacted] di inflazione si è attestato sul valore 7.4, contro il 7.3 di gennaio. La salita dell'indice [redacted] stata provocata dall'aumento dei prezzi di generi alimentari (+ 1%), nel settore abbigliamento (+ 0,2%), abitazione (+ 0,4%), e spese varie (+ 0,8%), [redacted] cui ha inciso l'incremento delle tariffe alberghiere, di ristoranti [redacted] pubblici [redacted]izi.

Gli aumenti più consistenti riguardano il prezzo di ortaggi freschi, sigarette, [redacted] bevande in genere (liquori, birra, vino). C'è stata invece [redacted] diminuzione delle spese per elettricità [redacted] combustibile, che [redacted] determinato in larga parte la discesa del tasso [redacted] inflazione nelle altre città [redacted] 6.2, contro [redacted] 6.3 di gennaio. [p. c.]

In tutta la provincia

Per gli incendi [redacted] allarmante

GENOVA. La settimana che si sta concludendo è trascorsa all'insegna dell'emergenza sul fronte degli incendi. Le fiamme hanno distrutto ettari [redacted] bosco e bruciato zone di verde in tutta la Liguria.

L'opera di spegnimento delle fiamme ha tenuto impegnati, per diverse ore consecutive i vigili del fuoco e in alcuni casi ha richiesto l'invio di mezzi della protezione civile e di Canadair.

Tra gli ultimi interventi, i p[redacted] impegnativi sono [redacted] effettuati nel Chiavarese. Sul monte Carnella, nel Comune di Nè, in val Graveglia, le fiamme hanno attaccato 5 ettari di bosco misto di castagni e roverella. L'incendio è stato spento dalle guardie forestali di Casarza Ligure, dopo [redacted] ore di lavoro. Un secondo incendio, al Passo della Forcella, tra Borzonasca e Rezzoaglio, ha distrutto 25 ettari di bosco. [p. c.]

Dopo le polemiche

«[redacted] 92» [redacted]

GENOVA. Non ha riservato sor[redacted] la riunione del consiglio di amministrazione dell'ente «Colombo 92», che si [redacted] svolta nel pomeriggio di ieri. La seduta ha [redacted] le attese, alimentate dalle roventi polemiche dei giorni [redacted] La di[redacted]sione ha avuto toni pacati, ben lontani dalle prese di posizione della vigilia di alcuni consiglieri.

Il sindaco Cesare Campart, in qualità [redacted] presidente dell'ente, ha deciso di compiere un «giro di orizzonte», dicendo che consulterà privatamente i componenti del consiglio per verificare il fondamento di certe accuse. La seduta è stata aggiornata a venerdì. [redacted] consiglio [redacted] presenti, oltre [redacted] sindaco, [redacted] revisore dei conti Castelli e l'amministratore delegato Salvatori, Giancarlo Mori, Giuseppino Roberto, Romano Merlo, Renzo Piano, Peter Chermayeff, Rinaldo Magnani, Alberto Bemporad, Pietro Gambolato. [p. c.]

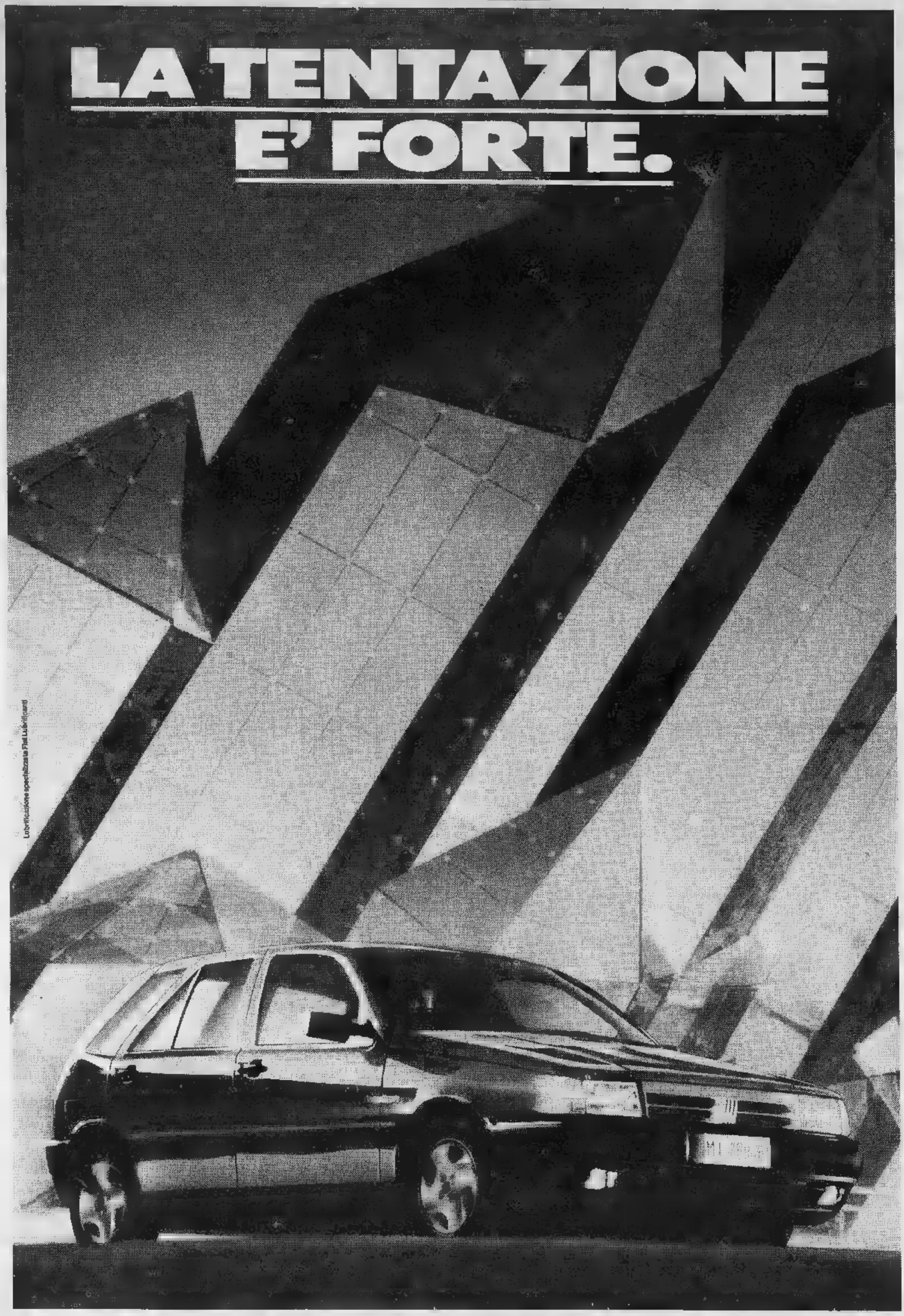
Rimoldi® ■ DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Vittoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

LA TENTAZIONE E' FORTE.



TIPO 1750 16V 91

LA TENTAZIONE DI ■■ CAVALLI.

Propulsore di nuova concezione a ■ valvole per cilindro di 1756 cc. a iniezione elettronica.

Potenza massima di 138 CV-DIN a ■■■ g/min.

Velocità max 204 km/h, Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,5 sec.

LA TENTAZIONE DI ■■■ GRANDE SICUREZZA.

Superiore ■■■■ in strada assicurata da ■■■ scocca particolarmente rigida e robusta e dal sofisticato disegno ■■■ sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, di cui gli anteriori autoventilanti. A richiesta dispositivo ABS.

LA TENTAZIONE DI UN ■■■■ PIACERE ■ GUIDA.

Sedili sportivi a contenimento ottimale.

Rivestimenti esclusivi. Strumentazione completa ■ tipo analogico con check panel elettronico a 15 funzioni.

Volante a tre razze assistito dall'idroguida.

FIAT

Gli aspetti del problema sono stati esaminati ieri in convegno regionale a Chiavari

Nel Tigullio scuole del futuro

La sperimentazione è partita con successo

Chiavari
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pianeta scuola: il Tigullio è all'avanguardia? A giudicare dalle recenti agitazioni degli studenti, che hanno protestato vivacemente contro il disagio delle strutture e la non sempre completa preparazione degli insegnanti, [illegible] si direbbe. Eppure, in Liguria almeno [illegible] il profilo delle sperimentazioni didattiche, delle innovazioni, dei progetti «europei» lanciati dal ministero della Pubblica Istruzione, il Tigullio «batte» Genova e le altre province, ed è secondo soltanto alla Spezia dove le sperimentazioni hanno raggiunto, secondo gli addetti ai lavori, livelli quasi ottimali.

Se ne [illegible] parlando, a Chiavari, in un convegno regionale promosso dal Cidi (il centro di iniziativa democratica degli [illegible] segnanti) e dall'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi) nell'aula magna dell'Istituto d'arte, di recente restituita dal Comune alla scuola. Il convegno, che si chiuderà questa [illegible] mattina con [illegible] serie di interventi [illegible] collegamenti tra scuola e lavoro, [illegible] la partecipazione tra gli altri dell'assessore regionale alla Formazione professionale Renzo [illegible]ratore, è servito per fare il punto non solo sulla situazione locale, che è interessante e variegata, [illegible] anche per considerazioni generali, alcune anche polemiche.

Nell'intervento-clou di ieri mattina, ad esempio, Nunzio Langella, ispettore scolastico di Firenze, ha sottolineato come troppo spesso oggi, per la scuola e gli insegnanti, l'allievo «sia soltanto un numero, da classificare e valutare su basi quantitative, mentre invece è, soprattutto, [illegible] persona». Evidentemente questo concetto, apparentemente lapalissiano, non è così ovvio nella mentalità scolastica di oggi. Ed è [illegible] scoperta singolare.

Tornando all'aspetto locale, il giudizio sull'operato delle [illegible] le nel Tigullio, nel settore della sperimentazione, è largamente positivo, anche se non mancano piccole «isole» di disagio. Dice Alnino Cabona, preside di scuola media e responsabile del Cidi Tigullio: «Nella nostra zona le scuole si sono mosse per tempo chiedendo al ministero di poter fare sperimentazioni. Si va dall'informatica, oggi presente in quasi tutte le scuole, alle sperimentazioni linguistiche, alle nuove materie più vicine al mondo del lavoro. In questo quadro di grande fermento alcuni licei sono rimasti un po' indietro, rispetto ad esempio alle scuole tecniche e professionali tutte tese ad aggiornarsi e a modernizzarsi. Ma l'innovazione nella scuola non significa solo insegnare ai ragazzi ad usare un computer; si può ad esempio "modernizzare" la storia, come si è tentato di fare, senza troppo successo, tempo fa quando fu proposto, per il biennio-triennio iniziale delle superiori, di proseguire idealmente il programma di terza media insegnando la storia recente o contemporanea, invece di ripartire dall'antico. Un'ipotesi sulla quale c'è stato molto dibattito, e che [illegible] è in sospeso. Si sente inoltre l'esigenza di potenziare l'aspetto "culturale" dell'istruzione professionale: oggi non basta più "fare", bisogna anche "sapere". E i programmi di sperimentazione seguono questa linea».

In che consistono le sperimentazioni già avviate e quelle proposte? Il panorama è molto ampio e richiede [illegible] sintesi: nel convegno di Chiavari sono stati dedicati quasi due pomeriggi solo alle comunicazioni delle varie scuole. Qualche esempio: al Classico «Delpino» di Chiavari è stato chiesto di partire dal '90-91 di istituire un nuovo indirizzo giuridico-economico; il Liceo scientifico «Marconi» di Chiavari è inserito nel piano nazionale per l'informatica; al Professionale «Cabotο» di Chiavari, forse all'avanguardia, è in piena svolgimento il «progetto [illegible] finalizzato alle nuove qualifiche professionali della Comunità europea.

Un biennio comune con un terzo anno diversificato per operatori della gestione aziendale e dei servizi turistici, e uno per elaborazione dei dati.

Marco Raffa

LA SCELTA

Molte opportunità

Oggi nel Levante chi esce dalla terza media può scegliere [illegible] una vasta gamma di opportunità. Nel solo Tigullio orientale l'opuscolo sull'«orientamento» pubblicato ogni anno dal distretto scolastico 19 indica oltre venti possibilità diverse: un liceo scientifico (Marconi a Chiavari), [illegible] classico (Delpino a Chiavari), un Nautico (Cristoforo Colombo, a Camogli), un istituto statale d'Arte (a Chiavari), [illegible] magistrali legalmente riconosciute (Santa Marta e Gianelli a Chiavari, Maestre Pie a Sestri Levante), liceo linguistico parificato (S. Marta a Chiavari). Nel settore tecnico sono disponibili l'Industriale «Natta» a Sestri, l'istituto professionale [illegible] Stato per il Commercio «Cabotο» a Chiavari, due Tecnici per Ragionieri e Geometri (a Chiavari e Rapallo), il professionale per l'industria e l'artigianato «De Ambrosis» [illegible] Sestri, con succursali [illegible] Chiavari e Rapallo, l'istituto per attività marinare «Barsanti» di Camogli.

A scuola. Studenti di Chiavari all'ingresso di [illegible] istituto professionale

Timori per [illegible] presunta fuga [illegible]

I centralini dei Vigili del fuoco [illegible] della Tirrenia Gas [illegible] Chiavari sono stati tempestati, l'altra sera, [illegible] telefonate preoccupate: in vaste [illegible] di Lavagna, Chiavari e S. Salvatore si avvertiva un fortissimo odore di gas, tale da far pensare a perdite di grandi proporzioni. Si trattava, in realtà, [illegible] è scoperto poco dopo, solo della rottura [illegible] un recipiente contenente 200 litri di «Scintillixa»: la sostanza «aromatizzante», del tutto innocua, usata nel gasometro [illegible] S. Salvatore per dare al metano il suo caratteristico odore. I tecnici della Tirrenia e dei vigili del fuoco hanno subito neutralizzato [illegible] perdita ma il nauseabondo odore [illegible] gas è rimasto [illegible] lungo nella zona.

La droga dopo il concerto rock

[illegible] arresto per detenzione [illegible] spaccio di hashish, una denuncia e due «segnalazioni» per possesso di stupefacente [illegible] il bilancio dei controlli compiuti dalla polizia di Chiavari durante il [illegible] del gruppo rock «Liftiba» svoltosi giovedì sera al palazzetto dello sport. L'arrestato è il genovese Stefano Carrara, [illegible]3 anni, abitante [illegible] piazza Paolo reti 31, sorpreso mentre vendeva [illegible] un giovane una «dose» di hashish: addosso aveva altri cinquanta grammi di stupefacente. Denunciata per il possesso [illegible] hashish anche una ragazza, Manuela Armando, 22 anni, di Rivoli [illegible] residente a Piano di Follo (La Spezia). Altri due giovani, che [illegible] quantità molto modiche di stupefacente, sono stati «segnalati» al questore ai sensi dell'articolo 80 della legge antidroga.

RAPALLO

Apre il museo del pizzo al tombolo

S'inaugura questo pomeriggio alle [illegible] a Villa Tigullio, la prima sezione del Museo del pizzo al tombolo, realizzato dal Comune [illegible] Rapallo [illegible] contributo della Regione e la consulenza del Centro italiano di studio della storia del tessuto. Il museo conserva importanti testimonianze dell'artigianato del pizzo, fiorente a Rapallo nei secoli [illegible] grazie [illegible] raccolta proveniente dalla Manifattura Zennaro (1908-1968) [illegible] ad altri «pezzi» donati da privati. Il museo sarà aperto nei giorni [illegible] martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle [illegible] alle 18, e al giovedì dalle 10 alle 11.30.

[illegible]

E' morto [illegible]

E' mancato ieri all'età di [illegible] anni Mario Gamberi, commerciante di Rapallo [illegible] papà di Silvana, moglie [illegible] nostro collaboratore sportivo dal Tigullio, Giancarlo Scartozzoni. Mario Gamberi era da qualche tempo ricoverato alla clinica Villa Azzurra, dove si [illegible] spento nella mattinata. Mario Gamberi era figura assai [illegible] a Rapallo, [illegible] aveva perso la moglie lo [illegible] anno. A Silvana e Giancarlo le più sincere condoglianze de La Stampa.

La crisi in Comune e le difficoltà del bilancio frenano le iniziative

La «Chiavari nuoto» sparirà?

Il futuro della storica società sportiva è legato alla ristrutturazione della piscina del Lido
I lavori, che secondo il progetto dovrebbero terminare in autunno, non sono ancora stati appaltati

CHIAVARI. La sorte della «Chiavari Nuoto» è appesa ad un filo: 44 anni di storia, [illegible] nelle gare di nuoto, nei campionati di pallanuoto, meeting di tuffi [illegible] nuoto sincronizzati vinti, organizzazione di manifestazioni internazionali [illegible] nazionali di assoluto prestigio, potrebbero scomparire nel nulla [illegible] i lavori di ristrutturazione e copertura della piscina del Lido non termi[illegible] prima dell'autunno prossimo. Il dramma è che questi lavori non solo non [illegible] ancora iniziati ma neppure [illegible] indetta la gara d'appalto. Per cui ci vorrebbe un [illegible] miracolo [illegible] stare dentro i tempi fissati dalla società. Il paradosso è che la «Chiavari Nuoto» rischia la morte per [illegible] economica a causa di un successo: quello conseguito [illegible] Comune di Chiavari, [illegible] dei pochi in Italia ad usufruire [illegible] un finanziamento [illegible] di 900 milioni deciso dalla legge sull'impiantistica sportiva. A settembre dell'anno scorso sembrava tutto fatto: pronto il progetto per la copertura della vasca con [illegible] sistema di pannelli mobili, originale e moderno (progetto [illegible] dallo studio Palmonella di Roma), restava solo da assegnare l'appalto (mese di dicembre 89), ed iniziare i lavori con consegna del nuovo impianto (prevista anche la ristrutturazione degli spogliatoi [illegible] uffici, più [illegible] costruzione di una piscina da 25 metri a lato, vicino agli stabilimenti «Lido») non oltre la primavera 90. Il pallone tensiostatico che consentiva l'attività agonistica nei mesi invernali non venne innalzato, la società si preparò ad un'annata di sacrifici, mandando i propri atleti in società amiche, facendo allenare le proprie squadre in piscine vicine, rinunciando ai corsi nuoto, con grave danno economico e strutturale (il vivaio si è impoverito). La crisi politica, il commissariamento del Comune, l'insediamento della nuova amministrazione uscita dalle elezioni di novembre, le difficoltà di bilancio, hanno bloccato gli indispensabili iter burocratici. La «Chiavari Nuoto», ha approfittato [illegible] annuale premiazione sociale, giovedì scorso, per un incontro, aperto alla stampa, con l'amministrazione chiavarese [illegible] i rappresentanti dei partiti.

Il dirigente Arnaldo Monteverde è stato esplicito: «Non possiamo reggere un altro anno in queste condizioni. Abbiamo chiesto ed ottenuto di far rialzare il pallone tensiostatico per cercare [illegible] salvare il salvabile e recuperare uno o due mesi di attività. Ma i lavori non sono stati dati neppure in appalto. Come possiamo farcela per la prossima stagione? [illegible] non possiamo tenere le scuole nuoto dobbiamo gettare la spugna. Ma, a parte l'interesse preciso della mia società, è tutta la città a soffrirne, privata per tempo indefinito della piscina».

Secca la replica dell'assessore alla Cultura [illegible] allo Sport, Ferretto (dc): «L'amministrazione non deve essere considerata una controparte ostile. La giunta ed oserei dire tutte le forze politiche, anche della minoranza, [illegible] no favorevoli ad una rapida [illegible] luzione. Nel primo Consiglio comunale dopo l'elezione della giunta, [illegible] delle prime delibere prese in esame è stata quella della piscina. La «Chiavari Nuoto» sa bene che nella stessa mattina in cui sono venuti i dirigenti a chiedermi di far rialzare il pallone, [illegible] andato dall'assessore [illegible] Lavori pubblici, Solari, perchè intervenisse [illegible] 15 giorni dopo il pallone era al [illegible] posto. Per quanto riguarda l'assegnazione dell'appalto e tutte le procedure, vi sono dei tempi tecnici ben precisi da rispettare. Non posso andare contro la legge. Inoltre c'è anche un contratto [illegible] i bagni "Lido" da rispettare». Le parole dell'assessore sono state [illegible] [illegible] quelle del segretario della sezione locale del psi (uno dei partiti della maggioranza), Benito Fiumefreddo: [illegible] deve esserci contrapposizione tra il Comune e la Chiavari Nuoto. Certo qui si tratta di scegliere tra le diverse esigenze, valutando quali servizi, tra quelli offerti dai Bagni "Lido" e quelli offerti dalla "Chiavari Nuoto", siano più utili alla comunità».

Danilo Sanguinetti

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

È di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano [illegible] nome e [illegible] padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la [illegible] di un uomo. Perciò, se cerchi [illegible] amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona [illegible] 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Chiavari, in pretura

Due [illegible] arrestati [illegible] condannati

CHIAVARI. Due truffatori, che avevano cercato di raggirare alcuni commercianti di Chiavari e Lavagna vendendo loro, in cambio della sedicente «protezione» dai controlli della Guardia di Finanza, costosi abbonamenti a inesistenti riviste tributarie, sono stati fermati e denunciati proprio dai finanzieri di Chiavari. Guglielmo Geddi, 40 anni, Vergiate (Varese), sorpreso in un laboratorio mentre stava riscuotendo un milione e [illegible] mila lire, è stato arrestato, processato per direttissima dal pretore, e condannato a un anno di reclusione e [illegible]0 mila lire di multa senza condizionale. Il suo complice Rino Monarbin, 46 anni, Cardano al Campo (Varese), è stato invece denunciato a piede libero per truffa. Nell'auto dei due, i finanzieri han trovato una decina [illegible] finte fatture, già intestate ed alcuni commercianti [illegible] Chiavari e Lavagna. [m. r.]

LETTERE [illegible] SABATO

Chiavari, [illegible] manifesto che invita a sbagliare

Non credo [illegible] essere retrogrado anche perchè ho da poco superato i quaranta anni e conosco, comprendendoli, i gusti e le esigenze dei giovani. Non capisco però quei manifesti che in questi giorni hanno tappezzato la [illegible] città per presentare un concerto rock: manifesti che mostrano [illegible] giovane [illegible] atteggiamenti poco chiari, con lo sguardo (ammesso che abbia uno sguardo sotto quegli occhiali scuri) rivolto a... cattivi pensieri.

Non credo che serva molto, per combattere un flagello dei nostri tempi come la droga, [illegible] perlomeno bisognerebbe evitare simili... provocazioni che possono portare i più giovani, magari psicologicamente più deboli, a perseguire [illegible] immagini. No, quel manifesto non mi [illegible] proprio piaciuto e spero che al più presto venga ricoperto con altri meno... trasgressivi. Non vorrei che quella pubblicità fosse di cattivo esempio per i bambini delle scuole elementari.

Lettera firmata, Chiavari

[illegible] Sestri a [illegible] un viaggio [illegible]

Ho dei parenti a Fidenza vicino a Parma e spesso mi reco a trovarli. Mi capita invariabilmente, tutte le volte, di dover affrontare il lungo giro prima sull'A12 (l'autostrada Genova-Livorno) [illegible] poi sull'autostrada della Cisa (la Parma-Mare) e [illegible] chiedermi che fine hanno fatto i progetti per la «bretella» che collegasse in maniera più diretta il Tigullio al Parmense.

Ora come [illegible] la rete autostradale nella [illegible] è concepita solo per «scaricare» i turisti in Versilia, mentre negli ultimi anni si è andato sempre più affermando [illegible] «flusso migratorio della terza [illegible] nella direzione Emilia-Tigullio.

Invece che affrontare il lungo e illogico giro da La Spezia (con salasso finanziario non indifferente, dato che quella della Cisa [illegible] la più cara autostrada d'Italia e forse d'Europa) non si potrebbe lavorare per ammo[illegible] le antidiluviana statale 523, ossia la Sestri Levante-Borgotaro?

Sergio Venanzi,
Sestri Levante

Pulire [illegible] le spiagge [illegible]

Il tempo, meteorologicamente parlando, non mette giudizio e pare annunciare una primavera e un'estate in arrivo con molto anticipo. Chissà [illegible] anche la nostra amministrazione comunale si muoverà [illegible] anticipo per far sì che le spiagge e le acque antistanti Chiavari siano pronte per la stagione balneare?

L'anno scorso, per le note ragioni politiche, tutto venne lasciato all'incuria e la stagione balneare fu [illegible] mezza Caporetto.

Spiagge sporche, mare troppe volte inquinato: abbiamo i battelli ecologici, abbiamo le ruspe, abbiamo i camion, si lavori per tempo per cercare [illegible] salvare [illegible] salvabile e assicurare la prossima stagione balneare.

Da bagnante semplice quale [illegible] mi pare di chiedere [illegible] Luna, soltanto che vengano rispettati i [illegible] diritti [illegible] quelli di chi come me ama trascorrere qualche ora sulla spiaggia.

Marta Levratto,
Chiavari

Pallanuoto: oggi un turno interlocutorio per le liguri di A1, mentre scatta il campionato di serie B

Quella strana «giustizia» della Fin

Espulsioni e squalifiche: i casi di Paskvalin e Fiorillo

Cosa è meglio? Vincere tutte le battaglie secondarie ma perdere la decisiva o farsi sconfiggere sempre, meno che nei match che contano? Una vecchia massima dell'arte militare insegna che i buoni generali appartengono al secondo tipo. La riflessione sulla regular season o l'osservazione del comportamento delle due napoletane, distratte e poco brillanti negli incontri di minor conto, sempre al massimo negli scontri diretti, dovrebbe far riflettere i tecnici, Formiconi e Mistrangelo in particolare.

Giustizia? Il meccanismo logico-giuridico che governa le sentenze della Fin, procuratore federale e di appello (gli organi di grado a cui si può far ricorso) è quanto meno misterioso nella sua variabilità. Nell'ultimo turno Franco Porzio (Posillipo) si fa espellere nel finale del derby napoletano e prende un turno di squalifica. Paskvalin espulso per proteste in Recco-Mameli viene graziato contro tutte le attese, rimediando solo un'ammonizione. Evidentemente il commissario di campo deve aver riferito che il giocatore aveva buone ragioni per protestare. Fiorillo, nazionale e leader del Pescara, a Savona si permette di colpire con la palla lontana un avversario e «beccato», ma invece di espellerlo sostituzione (come da regolamento), l'arbitro Ricci opta per l'espulsione con sostituzione. Ma a Roma gli appioppano due giornate: o gli arbitri hanno aggiunto qualcosa nel referto, o hanno visto le sue intemperanze verso il pubblico.

La commissione disciplinare può ordinare supplementi di inchiesta su certe partite senza sentire il parere dell'arbitro che le ha dirette. Un'assurdità che per esempio nel calcio non accade mai. Casi come quello del reclamo per la naturalizzazione Afric (Volturno) hanno dimostrato come la giustizia sportiva nella Fin abbia aspetti grotteschi. Forse è l'ora di dare una ripulita ai meccanismi federali.

Mai dire mai. Fabio Magistrini e Istvan Udvardi, due giocatori che stanno meravigliando per il rendimento. Il primo, grande promessa mancata con tanti anni nel Chiavari della sua città, passati a far ammattire i propri allenatori (l'anno scorso non giocò una partita perché si era addormentato e arrivò in ritardo in vasca). Parodi ha creduto nelle sue possibilità e ha provato a portarlo a Camogli. Nelle ultime partite è andato bene, pur nel calo della sua squadra è sempre stato uno dei più positivi.

Magistrini è un centroboa come Udvardi, ex Savona. Di lui dicevano che dopo esser stato «scaricato» fosse andato a Sori per un prepensionamento: invece l'orgoglioso Istvan sta tenendo praticamente da solo la barca granata a suon di gol; i suoi compagni appaiono smarriti, lui si batte come un leone.

Danilo Sanguineti

CADETTI

Parte oggi senza grandi clamori il campionato di serie B. Tanto parlare della A1 e A2, poche notizie sulle cinque liguri di B che, novità di quest'anno, sono inserite nel girone centrale. Roma capitale «domina», e per Albisola 90, Andrea Doria, Chiavari, Marina Militare La Spezia e Sturla ecco tutta una serie di lunghe trasferte a Roma (contro Flores, Palocco, Anzio, Argentario) e a Livorno. Ovviamente esiste il rovescio della medaglia, cioè queste cinque costrette a venire in Liguria, ma il rammarico per una scelta così poco oculata rimane. Ma ecco quindi un quadro tecnico delle nostre rappresentanti.

Albisola 90. Una fusione fra Savona 85 e Rari Nantes delle Albisole ha dato vita a questa società che parte con ambizioni di ben figurare: la base è del vecchio Savona (Bacan, i due Bertolotti, Bortoletto, Caligaris, Falco, Gandini e Pannunzio) mentre la guida tecnica è stata affidata a Cola, ex Albisole.

Chiavari. Altra società ambiziosa, presentata giovedì alla stampa. Nuovo l'allenatore, l'ungherese ex nazionale Silvester Feketa, questa la rosa: Cichero e Remagni (portieri); Capurro e Mortola (difensori); Domenighini, Martini, Peri e Tufan Bogdan (centrovasca); Sinatra (centroboa); Bercic, Corte e Sciutto (attaccanti).

Andrea Doria. Tre arrivi (Roncan, Girasole e Villa) ma anche tre cessioni importanti (Vio, Marino e Iachino): la squadra, affidata al nuovo allenatore Bruzzone, punta comunque a un torneo interessante.

Marina Militare. Solita trafila con la squadra militare: quasi tutti volti nuovi, solo il mister Pepini è uno dei sicuri confermati. L'amalgama è il vero problema.

Sturla. L'abbiamo lasciata in fondo, ma non è certo l'ultima società arrivata: una tradizione alle spalle, la possibilità di puntare a un torneo di alta classifica.

[g. s.]

IL PROGRAMMA

E in tv c'è Pescara-Posillipo

A1 (17,40). Canottieri Napoli (12)-Camogli (5): Scandone, Grosso e Gervasi. Civitavecchia (11)-Erg Recco (9): Sociale, Clara e Zerbini. Savona (11)-Ortigia (2): corso Colombo, Maggiora e Caputi. Mameli (2)-Fiamme Oro (1): Albaro, Auriemma e Cocuzza. Volturno (4)-Florentia (5): S. Maria Capua Vetere, Grilli e De Meo.

Tv. Pescara (11)-Posillipo (11) si gioca alle 16 alle Najadi per la diretta tv di terzo e quarto tempo (inizio 16,50 sui Rai2). arbitri Paggi e Pinato.

(16). Roma (11)-Arenzano (3): S. Maria Capua Vetere, Santoro e Tornabene. Poseidon (3)-Bogliasco (6): Catania, Longa e Tenenti. Nervi (6)-Lazio (3): Albaro, Aglialoro e De Cuia. Salerno (10)-Leonessa Brescia (12): Salerno, Picchetto e Mollis. Dragomar Roma (3)-Catania (11): Civitavecchia, Vassallo e Panfili. Sori (8)-Como (9): Comunale, De Stefano e Dionoro.

Serie B, girone B. Ore 16,30 a Spezia: Marina Militare-Chiavari (arbitri: Baroni e Grassini). Ad Anzio: Anzio-Flores Roma (Carioti e De Giovanni). 19,30 ad Anzio: Palocco Roma-Albisola 90 (Pignalosa e Martoriello). 15,30 a Porto S. Stefano: Argentario-Andrea Doria (D'Auria e Ferraioli). 19,15 ad Albaro: Sturla-Livorno (Paina e Lagroia).

Radio. Radiouno a partire dalle 18,35 e fino alle 18,55. Tre campi collegati: Napoli, Civitavecchia e Savona. Savona Sound seguirà la gara della Rari.

Paskvalin e Udvardi. Lo slavo (foto grande) al centro dei «casi» sulle squalifiche. L'ungherese (sopra) trascina il Sori

Promozione: oggi la Lavagnese anticipa in casa del Canaletto, domani il derby Rapallo-Cavese

Fontanabuona, che rischio a Ortonovo

La capolista va all'esame dei giovani «gioielli» spezzini

Grillo (Rapallo). Ai bianconeri domani serve soltanto una vittoria

Impegni in trasferta per le prime tre della classe, con bigmatch quello di domani pomeriggio a Marinella fra Ortonovo e Fontanabuona: attendono con curiosità l'evolversi di questa partita il Rapallo che la Lavagnese, che avranno due impegni non facili. In coda, incontri da vincere per Moneglia ed Entella, data anche la eccelsa levatura tecnica delle avversarie.

Ortonovo (23)-Fontanabuona (29). Quarta in classifica contro prima, squadra giovane e ambiziosa (non a caso l'undici spezzino offre alla rappresentativa di Promozione molti giocatori fra cui il talentuoso Fruzzetti, domani però assente per infortunio) contro compagine mista di vecchi marpioni e di giovani.

L'Ortonovo è la compagine più giovane di tutti i campionati di rilievo, poiché può presentare ben sedici giocatori nati negli anni '69, '70, '71, e con due '72: vera «Under» è però in grado di ben figurare anche nel torneo di Promozione. E proprio sul finale stagione, quando la giovane età potrebbe fare la differenza dalle altre, puntano gli uomini di mister Viaggi per lo sprint. Per il Fontanabuona annuncia una domenica sicuramente impegnativa.

Cavese Fossese (21)-Rapallo (26). Derby del Levante molto incerto che verrà giocato molto probabilmente più sul fattore nervoso che su quello tecnico: nel Rapallo rientreranno Gandolfo e Falsini mentre ancora assenti, causa squalifica, sono Re (Rapallo) e Frugone (Cavese Fossese). La squadra di Lavagna vale molto di più dell'attuale classifica, i ruentini non hanno ancora convinto soprattutto in zona gol e un ulteriore pareggio potrebbe essere «segnale» preoccupante. Per la Cavese Fossese c'è una sola possibilità: riscattare una stagione ormai compromessa con una prova d'orgoglio, secondo quelle potenzialità della squadra che, non dimentichiamolo, restano notevoli anche se talvolta inespresse.

Canaletto (21)-Lavagnese (25). Si gioca oggi in anticipo al Tanca alle 16,30. Altro incontro da prendere con le dovute precauzioni anche in sede di anticipazioni: il Canaletto è squadre più quotate del girone, la Lavagnese è ormai una conferma. Le assenze nel Canaletto degli squalificati Leonardi e Capurro potrebbero vantaggio per i bianconeri di Roberto Baretto, ma attenzione alle sorprese.

Lerici (14)-Entella (17) e Moneglia (15)-Levanto (18). Per le squadre di Soro e Roncone potrebbe essere la giornata del definitivo «stacco» verso il centroclassifica: il pareggio che potrebbe accontentare i biancocelesti a Lerici è certo auspicabile per i granata contro il Levanto. Resta comunque assolutamente da evitare una doppia sconfitta.

Le altre. Chiudono il programma Balardo (21)-Fruttuoso (19). In programma oggi, mentre le gare Monterosso (16)-Molassana (12) e Cosmos (16)-Garibaldina (20) si giocheranno domani.

[g. s.]

In Seconda le «grandi» giocano oggi

Tutto il meglio negli anticipi

Il meglio della giornata è concentrato negli anticipi odierni.

S. Bartolomeo (23)-Bistrò (31). Si gioca oggi al Sivori A (14,30). Il carico di veleno che un derby sestrese porta sempre con è aumentato nella fattispecie dall'invidia dei biancoverdi del S. Bartolomeo per la leadership dei cugini. La compagine del presidente Revello è passata a condurre il campionato, e alla formazione allenata Zizzi Stagnaro non sembrerebbe vero poterla fermare. Il mister del Bistrò, Tomaini (curiosamente i due tecnici giocano anche titolari nelle squadre), non è tranquillo: S. Bartolomeo è squadra che vale più classifica. E non tralasceranno nulla per batterzi. Duello anche di bomber, tra Pepi (Bistrò) e Capineri (S. Bartolomeo).

Camogli (26)-Barygagli (20). Si gioca oggi a Recco (16,30). Il Camogli ha reagito con orgoglio e dignità alla perdita di parecchi titolari, tutti fermati dal giudice sportivo, andando a vincere sul campo del Riviera. I bianconeri vogliono ripetersi col Barygagli: le due squadre però caratterizzate da rendimento instabile, con continui alti e bassi. Fra i genoani assente Alliani.

Sori (30)-Avegno (14). Sulla carta partita a senso unico. Ma l'allenatore del Sori, Bariani, ricorda che anche Sori-Calvarese era una partita facile facile: «E invece abbiamo perso in sol colpo l'imbattibilità che durava da parecchi mesi e la prima posizione. Il auguro quello di giorni fa sia stato solo un episodio e che il riscatto sia pronto». Avegno Roberto Dadone.

Calvarese (19)-Vallesturla (29). Riuscirà l'ammazzagrandi Calvarese a fermare la marcia anche del rinato Vallesturla di Risaliti? Il tecnico dei valligiani continua a scendere in campo nel rispetto del detto «squadra che vince si cambia». Da quando Risaliti ha deciso di rimettersi in calzoncini corti, il Vallesturla è tornato in alto.

Altri incontri. Riese (8)-Corte (18); Rupinaroleivi (13)-Riviera (17); Cogornese (9)-Chiavari (15); Rivo Trigoso (22)-Caperanese (26). **[d. s.]**

Basket: per le ragazze di Radio Cuore Rapallo facile match interno

Il Chiavari non può fallire

Autorighi, la salvezza passa dal palasport

Turno non facile per le liguri di D maschile, con l'ormai retrocessa Alcione Rapallo che osserva il turno di riposo; in C femminile problema per Radio Cuore Rapallo, e derby Genova-Savona abbastanza scontato.

D maschile. Un solo derby regionale, ma molto sfumato: il Don Bosco Alassio di Umberto Buscaglia (24) ha l'obbligo assoluto di vincere lo spareggio di domani (ore 17,30) contro l'Ezio System Spezia (24) per continuare a sperare nell'aggancio a uno dei due posti valevoli per la promozione. Sarà sicuramente battaglia gli spezzini hanno accusato, in questo ultimo mese, battute a vuoto (in particolare tre sconfitte consecutive a inizio ritorno): segnale positivo, quindi, per gli uomini di Buscaglia.

La Vadese (28) affronta la trasferta di Viareggio contro la Vigor (10) con qualche timore: non per la classifica dei toscani, penultimi, ma per i loro segnali di ripresa nelle ultime giornate, punto costringere ai supplementari domenica la leader Serravalle. Attenzione quindi allo sorprese, anche se John Cassaro ha preparato alla perfezione la partita. Per le levantine impegni sulla carta da vincere, soprattutto quello casalingo dell'Autorighi Chiavari (12) stasera al Palazzetto (ore 21) contro la Valtarese (24): la salvezza passa da Chiavari, difficile che gli uomini di Picasso sfruttino l'occasione. Per sempre più sorprendente Autocar Sestri Levante (18) attesa conferma (e un favore ai «cuginì» chiavaresi) dalla trasferta di S. Salvatore, avversario il Monferrato (14). Altri incontri: Landini (22)-Olimpia (16), Cus Genova (18)-Audax Carrara (18), Canaletto (16)-Serravalle (30).

C femminile. La partitissima della giornata Auxilium Camigenova (28)-Cestistica Sarzana Green World (14), domani alle 15,30 in via Cagliari: le genovesi non sono più le squadrone dell'andata, le savonesi puntano a un riscatto proprio nel derby. I preamboli per una bella partita ci sono tutti ma l'ultima parola è di diritto al campo: Auxilium o Cestistica? La tranquillità, molte volte, è l'arma in più a disposizione della squadra che a questo campionato ha più poco da chiedere, cioè la Cestistica Savonese.

Il Radio Cuore Rapallo (24) la conferma della seconda posizione attendendo la visita della Valtarese (12) con propositi di vittoria: l'incontro è in programma domani pomeriggio (17,30) alla Casa della Gioventù. All'andata le rapallesi iniziarono proprio con la vittoria in trasferta a Borgotaro la loro ascesa verso i quartieri alti. Altri incontri: Spezia (24)-Derthona (8), Rosignano (12)-S.Miniato (16), Fivizzano (2)-Viareggio (2), Livorno (14)-Lucca (24). **[g. s.]**

Pallavolo: per il Genova 92 profumo di salvezza, c'è il derby per il Cus tra le cadette

Forse una giornata da incorniciare

La squadra di Brignole stasera potrebbe sentirsi già in B2

E' in programma oggi la penultima giornata della regular season della A2 femminile, mentre negli altri campionati di livello nazionale si gioca la terza giornata di ritorno.

A2 femminile. Il Genova 92 (p. 8) è a due punti dalla matematica tranquillità: deve arrivare almeno quinto per evitare la coda dei playoff salvezza. Attualmente è quarto, a pari punti con il Galup Pinerolo (che deve riposare nell'ultima giornata) e con due lunghezze di vantaggio sull'Accornero Savigliano.

E' evidente che vincendo oggi (Lago Figoi ore 20,30) il match con il Picco Lecco (10) le ragazze di Pastorino sarebbero in una botte di ferro: anche perdendo la gara di sabato prossimo con la Fulgor Fidenza (24), potrebbero essere al massimo raggiunte dalle due piemontesi, che però hanno entrambe un quoziente set inferiore al loro. Il Galup Pinerolo gioca in col Castellum Cislago (14), l'Accornero Savigliano è sul terreno del Paris Mode Verona (28).

femminile. E' l'ora del derby: il Cus Genova Emoc (12) non ha dimenticato lo scherzetto che il Riviera Sanremo (14) gli giocò all'andata (espugnò la palestra di via Cagliari dopo combattutissimo incontro, risolto al tie-break). Restituire la «cortesia» non sarà facile: anche le genovesi di Mario Casablanca reduci da successo e le matuziane guidate da Di Miari non hanno ancora assorbito la pesante sconfitta di Torino, differenza dei valori tecnici ancora a favore delle padrone

B2 maschile. In Cus Genova (2)-Cus Torino (14) la solidarietà tra universitari non vale: gli ospiti sono disperatamente di rientrare nelle primissime posizione e non possono fare favori alla disastrata combriccola Mauro Pesce, ormai rassegnata a tornare in C1 (da cui stata ripescata l'estate scorsa). Possibilità di migliorare la media esterna per la Colombo Genova (14): il viaggio a Torino non pare nascondere insidie, visto che l'anfitrione è il Safa Libertas (6), nettamente inferiore a Bettucchi e soci.

C1 maschile. Partita chiave per la capolista Volley Chiavari (22) impegnata ad Agliana contro l'Aghinolfi Pruneta Massa (12): i biancorossi attesi da una squadra partita con molte ambizioni, ma che ha avuto qualche battuta a vuoto di troppo. Nella tabella «segreta» elaborata dal tecnico chiavarese, Mimmo Brignole, quest'appuntamento è decisivo o quasi: superato questo ostacolo, il Chiavari difficilmente potrebbe mancare almeno uno dei due posti fanno accedere alla B2. Podestà e compagni hanno gli scontri diretti tutti in casa, dove non hanno mai perso un colpo.

Per di più, lo scontro Olympia Daeg Voltri (22)-Altair Pelegara (18) non può che favorirli: la cosa migliore sarebe una netta vittoria dei padroni di casa, che porterebbe il margine di sicurezza a 6 punti. Le due liguri «minori» di fronte: nel derby del ponente Varazze Volley (4)-Volley Imperia (14) classifica e la logica danno per favoriti gli ospiti.

C1 femminile. Libertas Iostkafè (4)-Bisso Recco (12) è un derby tra una squadra quasi rassegnata e una in bilico tra paure e speranze. Il Bisso deve vincere assolutamente, ma la Libertas altrettanto assolutamente può perdere, per conservare un pizzico di illusione nella salvezza. Le recchesi De Michelis hanno recuperato quasi totalità delle titolari, assenti la settimana scorsa. Il disperato Sarzana (8) ospita invece il (12). **[d. s.]**

la Contadina
buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita
Volturno, 9 - Tel.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 24 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Organizzazione spedisce «dischetti» e chiede denaro per neutralizzarli

Virus nei computer dell'Usl

Sventata a Imperia insolita estorsione

IMPERIA. Un «virus» all'ospedale di Imperia. Non malattia, però, sarebbe naturale, ma un micidiale «floppy-disk», funzioni da «killer», destinato cancellare dati preziosi, immagazzinati nel computer. Con questo ingegnoso espediante è stata tentata un'estorsione danni dell'Usl: per avere l'antidoto, l'ente avrebbe dovuto versare 378 dollari, un po' di mezzo milione lire, su un conto corrente intestato ad una sedicente ditta di Panama, la Pc-Cybory Corporation.

L'incredibile episodio, del quale si conosce per adesso un solo precedente, che riguarda Comune di Parma, si è verificato qualche giorno fa. Sulle prime si era pensato a uno scherzo di Carnevale: l'allarme è scattato ufficialmente quando, sui giornali, è comparsa la notizia di un fatto analogo, nella città emiliana. I responsabili dell'Usl hanno avvertito la polizia e ieri i funzionari della Squadra mobile hanno sequestrato il dischetto incriminato.

Il «floppy-disk» (sull'involucro, semplice scritta, «Aids Informations»: sembrava uno dei tanti omaggi, inviati per prova) era giunto qualche tempo fa, per posta dall'Inghilterra: stato spedito personalmente all'impiegato addetto centro di elaborazione dei dati. E questo, dice il dr. Guido Del Noce, coordinatore amministrativo dell'Usl, «probabilmente significa che l'ignota organizzazione internazionale dispone di un basista».

Quando, seguendo le istruzioni in lingua inglese, l'addetto inserito dischetto nell'elaboratore, sul video è comparsa la scritta che invitava a versare la quota richiesta (curiosamente, era offerta anche la possibilità di sceglimre «programma» meno costoso, soli 189 dollari): nel caso in cui fosse stata versata, il meccanismo avrebbe distrutto tutte le memorizzazioni». A titolo dimostrativo, il «floppy-killer» già era entrato in funzione, cancellando una serie di dati.

Commenta il dr. Del Noce: «Per fortuna il danno non è stato rilevante: sono andati distrutti solo gli elenchi con i nomi dei donatori di sangue che, un paio di giorni di lavoro, i tecnici hanno immagazzinato». Senza un intervento immediato, però, il guasto avrebbe potuto essere di proporzioni ben più vistose: hanno rischiato scomparire infatti notizie sui malati di Aids.

Per polizia, è decisamente un nuovo tipo di reato. Osserva il capo della Mobile, dr. Pierangelo Petronio: «Dalla direzione centrale di Roma ci era stato segnalato che su tutto territorio nazionale misteriosa organizzazione inglese stava tentando estorsioni sabotaggi un metodo del tutto nuovo: faceva recapitare, soprattutto ad istituti bancari e ospedali, dischetti-virus programmati in modo da danneggiare le informazioni memorizzate. A quanto risulta, è la prima volta che capita una situazione del genere anche a Imperia».

Una conferma arriva pure dagli esperti. Precisa Mario Sicco, della ditta Logograf e concessionario della Olivetti, chiamato spesso a consulto da enti o aziende: «Virus occasionali, dovuti a imperizia o incidenti, se ne sono diffusi anche qui. Episodi simili a quello dell'Usl di Imperia, però, erano sconosciuti. C'è qualche precedente, ma negli Stati Uniti: sembrava che addirittura fosse la mafia a gestire questi attacchi, rivolti soprattutto ai sistemi di sicurezza della Nasa».

Delfino

VENTIQUATTR'ORE

FESTIVAL ROCK
Stasera

Continua la «quattro giorni» del pop. Anche stasera Nick Kamen (nella foto Manrico Gatti) si esibirà al teatro Ariston. L'idolo degli adolescenti sarà solo delle star attese per l'ultimo appuntamento con «Sanremo International», il festival internazionale del rock, soul e disco. Si prevede il tutto esaurito. La rassegna conta anche su serie di ospiti a sorpresa, oltre ai principali nomi delle classifiche discografiche: Johnny Clegg, Depèche Mode, Roxette o Sydney Youngblood. A pagina 2.

boss banda

stato riconosciuto da tutti i testimoni il capo della banda che nel 1989 aveva preso d'assalto sei filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia disseminate lungo le due Riviere. E' Saverio Gianninoto, 49 anni, originario di Ragusa ma abitante a Milano. L'uomo era stato arrestato dalla squadra mobile di Genova il 26 gennaio scorso. E' stato riconosciuto nel corso di un confronto con impiegati e clienti delle banche rapinate. Il 19 giugno, a Loano, stata uccisa una guardia giurata. A pagina 7.

IMPERIA
E' assolto

«Assolto perché il fatto»: con questa formula si è concluso ieri in tribunale un delicato processo svoltosi a porte chiuse e che aveva sul banco degli imputati Marco Di Martino, 44 anni, abitante in regione Baitè. L'uomo, difeso dall'avv. Annoni, era accusato maltrattamenti in famiglia e atti di libidine nei confronti minore. Nei confronti p.m. chiesto la condanna a due anni ed mesi.

DIANO MARINA
Appalto per strada Roncagli

Lavori stradali per circa 700 milioni sono stati appaltati dalla Provincia ribassi d'asta medi oltre il 12 per : i lavori si riferiscono alla Diano Marina-Roncagli, 123 milioni per la Mendatica-S. Bernardo, 107 milioni per la Vasia-Lecchiore, Gazzo-M. Cal- e Villa Faraldi-Deglio, Tovo.

VENTIMIGLIA
Tornavano con un

Stavano tornando con un grosso fucile a pompa acquistato in Francia. La Guardia di Finanza li ha fermati sull'autostrada e ha sequestrato l'arma. Paolo Severini, 27 anni, panettiere e Giuseppe Romeo anni, muratore, entrambi residenti a Taggia, sono stati denunciati a piede libero. Provenivano da un'escursione a Nizza, dove l'altro giorno avevano acquistato fucile, un Franchi calibro 12, caricabile anche a pallettoni: un'arma di notevole potenza. Sprovvisti di porto d'armi, i due fermati avrebbero potuto acquistare fucile in Italia. La sola esibizione della carta identità basta invece nella vicina Francia.

Dopo lo scandalo

Riassunti altri cinque croupier

SANREMO. Sale a 14 il numero dei croupier riassunti per disposizione del pretore Lamberti, al termine di una causa di lavoro aperta dall'81 per sospette «combines» ai tavoli della roulette: altri 5 dipendenti della de gioco sono stati infatti reintegrati nell'organico. Tra questi anche Dino Lupi, impiegato allo «chemin de fer» e arrestato nove anni fa perché spettato di furto. Fu licenziato in tronco.

All'esame del pretore lavoro, la decisione del casinò licenziare i cinque dipendenti è apparsa illegittima. Lupi i colleghi sono stati riconosciuti in diritto tornare ai tavolo da gioco.

Nei giorni scorsi un giudizio analogo aveva dato ad altri 9 impiegati. Il giudice aveva disposto per l'occasione di congelare risarcimento. La cifra (sembra che si tratti di circa 100 milioni) è stata incassata nei giorni scorsi. Si prevede una disposizione simile anche per le ultime cinque riassunzioni forzate. **[m. p.]**

Quarantacinque ettari di bosco sono stati distrutti da un vasto incendio

Le fiamme sul Monte Faudo

Il fuoco ha interessato una molto estesa tra Molini di Prelà, Carpasio e Montalto
Intervenuti anche un Canadair e un elicottero dell'Esercito. Ingenti i danni

IMPERIA. Ritorna l'emergenza incendi in provincia: le fiamme hanno distrutto pascoli e pinete lungo un fronte di un chilometro e mezzo, tra il monte Moro e monte Faudo. Fortunatamente, non state interessate abitazioni e non registrano feriti.

Il fuoco, favorito dall'estrema siccità (insolita per questo periodo dell'anno), è divampato l'altra notte, arrivando a interessare una zona molto estesa, compresa nel triangolo formato da Molini di Prelà, Carpasio e Montalto.

Gli uomini della Guardia forestale, accorsi in forze e coadiuvati da mezzi aerei, hanno dovuto fare i conti anche con incendi preoccupanti. Il più esteso metri) si è verificato tra Vessalico e Siglioli, comprendendo la zona Parinetti: nel pomeriggio di ieri pareva sotto controllo, poi è ripreso, alimentato dal vento e dalle sterpaglie.

Al termine delle operazioni spegnimento, erano bruciati 45 ettari di bosco ceduo. fatto che si sia sviluppato da tre o quattro punti diversi fa chiaramente pensare all'azione piromane.

Altri incendi sono divampati, nel corso della giornata di ieri, nei dintorni di Ville San Sebastiano (verso Conio, su versi di 600 metri) e di Ville San Pietro (200 metri). Erano stati segnalati dei focolai anche a Lucinasco, ma si è trattato un falso allarme. Questi interventi hanno sottratto uomini destinati all'emergenza del Faudo, rendendo più che mai necessario il ricorso squadre di volontari, mobilitati per circoscrivere le fiamme.

è trattato realtà di due grossi incendi, scoppiati lungo direttrice che dal monte Mo- al monte Faudo, interessando il passo di Vena. E' intervenuto un «Canadair» della protezione civile, che ha sparso acqua e sostanze ignifughe per domare le fiamme. L'esercito ha inviato inoltre un elicottero CH 47.

Sono intervenuti una trentina di uomini del Corpo forestale, da Imperia, Badalucco e Pontedassio, tutti impegnati ad isolare l'incendio in focolai più circoscritti e domabili maggiore facilità. Ieri il fronte presentava più compatto, ma, a causa del vento, i vari focolai erano difficili controllare.

Dice il parroco di Molini Prelà, don Michele Ghiglione: «L'incendio si è sviluppato intorno alle 24 di giovedì. Dalla mattina, squadre di volontari sono partiti da Molini, Tavole e Villatalla e abbiamo cominciato a sentire il rombo degli elicotteri. La zona interessata oltrepassa la vallata e comprende le località di Madonna dell'Ulivo, Santa Maria e Croce dei Monti, vicino al monte Moro». **[e. f.]**

I roghi sono già 70

Sono già una settantina gli incendi scoppiati in provincia dall'inizio dell'anno: ci purtroppo nella media del 1989 (460 incendi nell'arco dei dodici mesi). Il patrimonio boschivo, particolarmente ricco nell'entroterra Riviera di Ponente, si riduce di anno in anno, divorato dalle fiamme. L'opera di spegnimento, a causa delle particolari condizioni meteorologiche e delle caratteristiche del territorio, appare particolarmente difficile. Gli incendi sono soprattutto causati da piromani, ma si sviluppano anche per colpa di persone che accendono fuochi senza aver preso le necessarie misure di sicurezza. Misure che, in casi eccezionali, possono addirittura non essere sufficienti a scongiurare il pericolo. Ammonisce l'ispettore della Forestale, Roberto Pavan: «La situazione richiede estrema prudenza. Rivolgo un invito alla popolazione affinché non si accendano fuochi».

C'è anziani di Sanremo assistiti dai servizi sociali sono almeno trecento

Cosa nascondo l'inchiesta in Comune?

L'assessore Carnevale: «Tutto alla luce del sole»

SANREMO. A Palazzo Bellevue ieri mattina il telefono dell'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, ha squillato ininterrottamente.

tratta di cittadini — ha spiegato pubblico amministratore — che mi vogliono testimoniare la loro solidarietà. Molti sono anziani, iscritti da tempo ai ruoli degli assistiti dal Comune. La maggior parte neppure co. Quando ero assessore ai Servizi Sociali si trovavano in condizione di bisogno, chi un ricovero in ospedale, chi perché rimasto casa, chi per avere medicine un pasto caldo. All'epoca avevano fatto domanda dopo che i vari uffici accertato la veridicità della situazione e delle richieste avevano ricevuto un aiuto tramite il mio assessorato. Mi telefonano per ringraziarmi, per dirmi che mi vicini».

E l'indagine aperta dalla magistratura sull'Assessorato ai Servizi Sociali, le voci di presunte irregolarità sull'elargizione dei fondi? «I carabinieri sono andati negli uffici ed hanno fotocopiato pratiche ed elenchi di persone che hanno ricevuto e stanno ricevendo aiuti Comune. Per quanto riguarda il periodo in cui ho retto l'assessorato di corso Garibaldi, a dire dall'86 all'89, ribadisco l'assoluta trasparenza e documentabilità dell'intera gestione», risponde Carnevale.

Quanti sono gli anziani che percepiscono aiuti dal Comune? Pare 250, «al massimo — dice impiegato — 300». Ha detto Carnevale: «Non conosco numero esatto, però sono sicuro che si confrontano gli elenchi di quando prima di me era assessore ai Servizi Sociali l'attuale vicesindaco Carlo Conti, oppure dopo di l'assessore Guido Goya, il numero è rimasto quasi identico. Altro che clientelismo».

Carnevale ha aggiunto: è un mistero che personaggio scomodo. Non accetto compromessi. Inoltre il mio successo elettorale, sono stato infatti il terzo dei più votati nella Dc, molti lo hanno digerito. Non mi meraviglio che alla base dell'inchiesta ci siano anonimi senza scrupoli. Hanno però sbagliato bersaglio perché non ho nulla da nascondere».

A Palazzo Bellevue ieri si facevano diverse ipotesi sui promotori, nome, dell'indagine dei carabinieri. «Al centro del problema — hanno detto alcuni consiglieri dell'opposizione — ci potrebbero anche essere lotte per la designazione del futuro sindaco nell'ipotesi che Leo Pippione lasci per la Regione. In lizza ci sono soprattutto uomini di diverse correnti della dc del psi».

Fantapolitica? Può darsi. Sul fronte delle indagini pare che i carabinieri abbiano fotocopiato ed acquisito soprattutto pratiche che riguardano gli ultimi mesi dell'89, il periodo che precedeva le elezioni comunali. Qualcuno parla anche di «scampoli» della gestione Conti.

«Quando sono arrivato ai Servizi Sociali — ha concluso Carnevale — ho trovato una situazione precaria. Per esempio i dipendenti erano costretti a lavorare su banchetti di scuola in locali fatiscenti. Quando sono andato via per passare al Patrimonio gli uffici stati messi posto, ogni dipendente una scrivania ed il scritto sulla porta. Soprattutto il servizio, a favore della gente più debole e bisognosa, funzionava meglio. Questi sono fatti, il resto è denigrazione».

Sui risultati delle indagini dei carabinieri si pronuncerà nelle prossime settimane la procura della Repubblica.

Roberto Basso

Rimoldi® e DÜRKOPP UND ADLER

Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura

DISTRIBUITI DA:

SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Quasi 50 domande e 33 studenti attualmente impegnati per il corso triennale

Arrivano i nuovi infermieri

Funziona bene la scuola di Bordighera

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'iniziativa della Regione di istituire per la prima volta presso le Usl ventimigliese la scuola per infermieri professionali, si è dimostrata molto valida, anche se accolta in principio con un certo scetticismo.

La vicinanza con Sanremo e Imperia, dove da tempo funzionano le scuole, faceva pensare che forse si sarebbe partiti a ranghi ridotti. Invece, le prescrizioni prima e quelle effettive dopo, hanno dimostrato che il comprensorio può costituire un serbatoio di lavoratori per il settore sanitario.

Le domande di ammissione sono state 49, ma solo 41 dei candidati erano in regola. Il primo giorno, il 1 ottobre 1989, 38 si sono presentati alle lezioni. Attualmente però sono 33 gli studenti che frequentano, dei quali solo 6 uomini. Per far funzionare la scuola, sono stati allestiti locali idonei nell'ospedale Saint Charles di Bordighera.

La direttrice didattica della scuola, Luisa Boriello di Sanremo, spiega: «Siamo soddisfatti, perché a distanza di qualche mese, si può affermare che i risultati conseguiti sono validi. Personalmente ritengo che la scuola possa aprire sia a docenti sia a studenti vasti orizzonti dal punto di vista culturale ed umano. La scuola è certo uno stimolo per migliorare le condizioni degli ospedali, ma può portare un contributo valido».

personale. Veduta del St. Charles di Bordighera: presto le assunzioni

La Boriello, dopo aver conseguito il diploma da infermiera e successivamente da caposala, ha frequentato a Roma presso l'Università La Sapienza un corso di due anni per dirigenti. Ha poi discusso tesi che ha richiesto un anno di preparazione. Quindi qualificazione pari quasi ad una laurea.

La caposala didattica, Anna Martini, sottolinea: «Gli studenti per ora, salvo qualche rara eccezione, si sono dimostrati interessati e coinvolti. Si può dire che una buona parte dei 33 dovrebbero superare il primo anno».

Ogni anno, per i 3 previsti, vi è un esame selettivo, qui lo scrutinio non esiste. Questo dimostra come un diploma di infermiere professionale prepari con cura i futuri operatori paramedici. Quelli che usciranno con il diploma, sono già certi di avere un posto sicuro nella zona. La «fame di infermieri» è enorme non solo in campo nazionale, particolarmente nelle strutture sanitarie dell'Usl di Ventimiglia.

L'agitazione degli studenti per la mancata assegnazione di un contributo mensile di 400 mila lire è rientrata. Per dare maggior forza alla loro richiesta, non effettuavano le ore di tirocinio in reparto.

Qualche lamentela in sede c'è. Dice un gruppo di studenti: «La mensa è uguale per tutti come costi, perché abbiamo turni diversi. Quindi ci tocca pagare mille lire anziché 1200. Non ci sembra giusta questa discriminazione. E' un disagio in più per noi, oltre alle spese di libri e trasporto».

Alcuni studenti, infatti, vengono dalle vallate dell'entroterra ed essendo gli orari di frequenza, sia in reparto che in aula, differenziati, li costringono a dover consumare i pasti nell'ospedale. Lunedì, martedì e mercoledì svolgono le lezioni in aula dalle 8 alle 14, gli altri giorni in reparto dalle 14 alle 20.

Italo Merlo

L'ECONOMICO

«Assicurati i servizi»

Il direttore sanitario, dottor Salvatore Mezzone, fornisce alcuni dati indicativi sulla pianta organica della struttura sanitaria di Ventimiglia, prevista dal piano regionale e che è attualmente all'approvazione. Gli infermieri professionali che operano nelle strutture ospedaliere sono 165 e dovranno essere portati a 247. In più altri saranno adetti a servizi sul territorio. I tecnici in genere (addetti ai laboratori, a radiologia o riabilitazione) da 21 a 36. Anche i medici sono aumentati da 81 a 126.

Spiega Mezzone: «Siamo riusciti sino ad ora a garantire anche nel campo infermieristico il minimo dell'assistenza previsto dalla Regione. Con difficoltà certamente, però gli equilibri nei diversi reparti non sono mai stati sfalsati». Per quanti anni c'è possibilità di assorbimento nell'Usl infermieri? «Per un decennio è garantito il posto a tutti coloro che escono dalla scuola infermieri».

NOTIZIE**FLASH**

Sventa furto nel negozio

Un furto ai danni del negozio di alimentari gestito da Maria Luisa Albarelli a San Bartolomeo è stato sventato la scorsa notte dal casuale intervento della proprietaria. La donna ha notato un giovane sconosciuto, capelli neri, che armeggiando alla serranda di chiusura ed ha dato l'allarme. E' intervenuta la pattuglia della questura del giovane, fuggito con un'auto verso Pairola, non è più stata trovata traccia.

Domani concerto in biblioteca

Nel quadro del quinto Inverno Musicale, che si svolge nella sala della biblioteca civica Romana, domani alle 16,30 concerto del duo Abriani-Bertocchi. Emanuele Abriani al violino e Nicoletta Bertocchi al pianoforte eseguiranno brani di Brahms, Stravinski e Bartok.

VENTIMIGLIA
Laurea per Merlo

Annastella Merlo, 24 anni, figlia di Italo, corrispondente de «La Stampa» da Ventimiglia, e di Mariella, si è laureata in Scienze Politiche all'Università di Genova. La neo dottoressa, che ha riportato 110 e lode, ha discusso una tesi su «L'impresa pubblica, il diritto delle imprese e società commerciali». Relatore il professor Lorenzo De Angelis.

Domani i del carri

Domani anche a Ventimiglia arriva il carnevale. Diversi «carri», sono stati definiti dal comitato promotore, sfileranno grazie all'interessamento dei sestieri e di alcuni membri del Dopolavoro ferroviario. Dalle 13,30 kermesse carnevalesca, allietata dalla banda musicale cittadine e dal rullo dei tamburi dei sestieri.

Contributi per la cultura

L'Amministrazione provinciale ha concesso una serie di contributi a favore di iniziative culturali in varie località. In particolare sono stati tre milioni alla «Communitas diani di Diano Marina», per la pubblicazione del volume «Gli statuti di Diano Marina»; quattro milioni alla Parrocchia di Cervo per la realizzazione di una nuova guida storico-turistica del caratteristico borgo; cinque milioni al «Museo della canzone italiana» di Vallecrosia per una pubblicazione; cinque milioni alla parrocchia di Piani d'Imperia per la realizzazione del volume «Dalla corte del Prino al Santuario dell'Assunta». Sono stati inoltre assegnati quattro milioni al comune di Ceriana per l'organizzazione della manifestazione dedicata al decennale della morte del Premio Nobel Natta e tre milioni al comune di Bajardo per iniziative culturali.

Ventisettesima giornata del campionato di calcio francese

Monaco, un altro ko?

Domani pomeriggio Diaz e compagni giocano sul campo del Marsiglia
I biancorossi sono reduci da prestazioni deludenti. Molte assenze

MONTECARLO. Impegno proibito? Sulla carta sì. Il balbettante Monaco di questi tempi non sembra in grado di contrastare il super-Marsiglia cui i biancorossi dovranno far visita, domani pomeriggio, sul terreno del «Vélodrome», nella ventisettesima giornata del massimo campionato francese di calcio.

Il Marsiglia, staccato di tre punti dalla capolista Bordeaux (ma con una partita da recuperare), tuttora in corsa per la Coppa dei Campioni, appare un gradino più su. Ha un organico di prim'ordine con Papin, capocannoniere del campionato con 19 reti, gli altri nazionali francesi Amoros, DiMeco, Sauzée e Vercruysse, il vecchio Tigana uno dei pochi «sopravvissuti» della nazionale campione d'Europa nel 1984, il fuoriclasse uruguayano Francescoli, più volte in predicato di venire in Italia (Juventus o Roma, ma se ne è mai fatto nulla, nonostante il gran parlare), e il nazionale inglese Waddle.

Ma i biancorossi di mister Wenger, sempre privi di uomini importanti come Hoddle e Weah e con Diaz in non buone condizioni fisiche, attraversano un momento non troppo brillante.

Il bomber Papin del Marsiglia

Gli ultimi impegni hanno avuto esito deludente per i rossoneri. Sono stati clamorosamente eliminati nei trentaduesimi di finale della Coppa di Francia dall'Avignone, squadra di Seconda divisione; mercoledì, nel turno infrasettimanale di campionato, sono andati più in là di un soporifero zero a zero casalingo nel derby della Costa Azzurra contro i vicini di del Cannes.

Anche con il Marsiglia c'è, sia pur più sfumato, un certo sapore di derby. Gli ultimi scontri con i marsigliesi sono andati male. Nella finale di Coppa di Francia, lo scorso anno, furono gli avversari a prevalere per 4-3; all'andata, al «Louis II», lo strapotere marsigliese continuò con un 3-1 a favore di Papin e compagni.

Completeranno la giornata di campionato il programma dove i seguenti incontri: Lyon-Saint Etienne; Nantes-Caen; Cannes-Brest; Nizza-Metz; Tolosa-Montpellier; Paris Saint Germain-Racing Parigi; Mulhouse-Sochaux; Auxerre-Lilla; Bordeaux-Tolone. [b. m.]

A Pontedassio

Borelli sventato un furto

PONTEDASSIO. Un nuovo furto d'olio ai danni della ditta Borelli spa, situata in via Torino, 155, Pontedassio è stato sventato la notte fra giovedì e venerdì quando già i ladri avevano caricato la refurtiva e stavano per allontanarsi a bordo del camion con cui l'olio era stato travasato in cisterne dissimulate sotto una falsa copertura.

L'allarme è stato dato ai carabinieri dal servizio di guardia istituito dopo che, nel mese di novembre scorso, i ladri erano riusciti a portar via alla Borelli circa 460 quintali di olio vergine per un valore di circa 400 milioni.

La «banda dell'olio», che ha compiuto furti analoghi ai danni della ditta Seiro di Imperia ed in altre regioni, ha abbandonato sul posto il camion con targa falsificata e che risulta rubato: una traccia che si spera possa portare alla identificazione dei componenti.

I ladri erano riusciti a travasare sul camion un quantitativo d'olio per 200 milioni di lire. (b. v.)

LETTERE **DAL LAVORO**

Prestazioni sanitarie? Meglio all'estero

«L'Usl non adeguatamente i malati che, di fronte ai ritardi nell'ottenere prestazioni urgenti, debbono rivolgersi al ricovero all'estero oppure in cliniche private. Nel mio dovetti far ricorso urgente, una prima volta, a un ospedale di Nizza nel gennaio 1989 dato che, per operato a Sanremo, avrei dovuto aspettare due settimane. Spesi 4.400.000 lire; me ne furono rimborsate 517.000. Nel luglio, dopo essere stato rinviato da Imperia al S. Corona, dove mi fu pronosticata un'attesa di circa 3 settimane, dovetti essere operato d'urgenza in una clinica privata di Sanremo: spesa 5.500.000 lire, rimborso 400.000, corrispondenti alle sole giornate di ricovero. Mi chiedo: e se non avessi avuto i mezzi per pagare?»

Lettera firmata

Quei pericolosi giardinetti

La zona dei giardini di Ventimiglia è tra quelle a rischio in città: la scarsa vigilanza e illuminazione, il continuo ritrovo di nordafricani che spesso litigano tra loro e si azzuffano sono motivi che creano apprensione. Io abito nei pressi dei "giardinetti" li chiamiamo noi ventimigliesi, e sono costretta a non uscire alla sera, non è proprio necessario. Non mi sembra giusto; le forze dell'ordine dovrebbero impedire la concentrazione dei nordafricani in quell'area molto centrale. Non sono razzista, ma mi sento quasi straniera in un paese che è il mio. Si può sperare che in futuro le prospettive migliorino?

Lettera firmata da un'abitante della zona dei giardinetti

E' da ripulire la stazione dei bus

L'autostazione della Riviera Trasporti è sporca. Soprattutto le toilette. Tutti lo sanno, ma nessuno provvede. Vivo a Sanremo da sempre, un pensionato, cavaliere di Vittorio Veneto. Ho molto tempo libero e posso osservare come cambia la nostro cara città. Vedo purtroppo che alla pubblicità strepitosa sul piano turistico non corrisponde un altrettanto valido impegno per quella che comunemente viene definita «manutenzione ordinaria». Tutte una serie di trascuratezze piccole e grandi pesano sulla nostra vita quotidiana e forse anche sull'immagine della Sanremo propagandata dai dépliants e alla televisione. Sono innamorato della mia città. Per questo non sopporto che l'amministrazione comunale dimentichi la vocazione particolare dell'economia e della tradizione sanremese: una città viva, ma tranquilla. E soprattutto pulita.

Lettera firmata

I sporcano protesto

Abito a Imperia nella zona dell'Argine destro e scrivo questa lettera dopo la consueta gimkana per schivare i rifiuti organici prodotti da quelli che vengono definiti «amici dell'uomo». L'ordinanza dell'amministrazione comunale, che lo scorso anno aveva prescritto l'uso di paletta e sacchetto a tutti i proprietari di cani, pare non aver incontrato grande favore. Non solo il marciapiede di via Argine destro, ma anche le passeggiate a mare e i muraglioni «tipici» che dovrebbero essere un vanto per la nostro città, sono piene di «ricordini» maleodoranti. La colpa, chiaramente, non è delle povere bestiole, ma dei padroni che le portano a fare la passeggiatina igienica addirittura sotto i portici, in pieno centro di Oneglia. In alcuni palazzi, poi, i cani sono abituati a fare i loro bisogni negli androni o addirittura per le scale.

Lettera firmata

INVITO A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI

*Da **sempre** a Sanremo è tempo di fiori e di festival*

*Dal **22 febbraio** presso la Succursale è tempo di*

Tempra

Presentazione e prove in Corso Matuzia 113 - tel. 61.501

finanziamenti personalizzati con

WEEK-END CON NOI SABATO 24 E DOMENICA 25

Ciclismo: oltre 250 iscritti, con i migliori giovani d'Europa, per una grande classica

A Diano una volata nel futuro

Martedì si corre il Gran Premio per dilettanti

DIANO MARINA. Nel suo albo d'oro, oltre a Perletto, l'eroe di [illegible] che ha vinto la prima edizione nel 1971, figurano anche [illegible] campioni del mondo: Saronni, trionfatore nel '76; Golinelli (iridato nella velocità e il keirin) nell'84, Fondriest nell'86, e un altro professionista [illegible]lente [illegible] Bugno. E' con questo prestigioso «pedigree» che il Gran Premio Città di Diano Marina, ormai [illegible] classica del ciclismo internazionale dilettanti, si accinge a festeggiare il ventesimo anniversario.

La corsa (132 km, con partenza alle 12 davanti alla Chiesa sul lungomare) si disputerà martedì prossimo, due giorni dopo la Montecarlo-Alassio: a oltre a molti dei promettenti campioni iscritti a questa gara, raccoglierà via anche i concorrenti della Coppa San Zeno-Salò e del circuito di Firenze; in programma tra oggi e domani. Sulle strade della Liguria di Ponente, insomma, si cimenterà il fior fiore del ciclismo europeo dei domani.

Al momento, le adesioni sono già circa 250, in rappresentanza di almeno 35 società. Si [illegible] il record [illegible] partecipanti (oltre 400), e ciò crea qualche apprensione agli organizzatori, timorosi per la tormentata viabilità della [illegible] «Le maggiori preoccupazioni vengono dalla deviazione forzata in piazza Calvi, all'ingresso di Oneglia: qui, per fortuna, i ciclisti [illegible]vrebbero giungere già sfilacciati», dice Elio Volpi, presidente dell'Uc Dianese.

Anche Gianni Bugno nell'albo d'oro

I favoriti? L'elenco [illegible] nutrito, fitto di nomi importanti: Tarocco (Maglificio Mg Boys Diadora), campione mondiale juniores dalla 100 km; Destro (Colca-Casati), cinque vittore fra i dilettanti [illegible] scorso anno; Zanini e Maschi (Cuoril Casano), componenti della squadra azzurra nell'89; Grosso, nell'87 e '88 secondo al campionato italiano juniores su strada. E, tra i liguri, Cordone [illegible] Gs Fiat guidato da Italo Zilioli, e l'armese Mugrotti (Serravalle Mobilsport).

Con la nazionale ungherese al completo, alfiera del pedale dell'Est, ci saranno anche molte formazioni «leaders» nei dilettanti, [illegible] Zalf Euromobil Fior di Trento nella quale è cresciuto Fondriest, alla Lambrusco Giacobazzi [illegible] Modena. A seguire la competizione, patrocinata dal Nuovo Banco Ambrosiano, verrà questa volta anche un glorioso campione [illegible] passato come Felice Gimondi, affezionato a Diano Marina: qui aveva conosciuto la moglie Tiziana.

Il percorso è duro e selettivo, ricalca la parte finale della Milano-Sanremo, la più affascinante: disseminata di serre, [illegible]pse, ciliegi [illegible] fiore e di asperità ormai entrate nella leggenda co- [illegible] Capo Mele e Capo Berta: da Diano [illegible] Albenga, ritorno sull'Aurelia fino a Sanremo attraverso la salita del Poggio, e rien- [illegible] al traguardo. L'arrivo è previsto per le 15,15, dopo che i concorrenti si [illegible] inerpicati, in senso opposto alla «Sanremo», sul colle di Cipressa.

Per Diano Marina, l'avvenimento costituisce una scadenza rituale e irrinunciabile, anche se l'edizione '90 ha rischiato [illegible] essere annullata per difficoltà economiche (dopo il passaggio [illegible] Nestlé, la Sasso non ha più rinnovato la sponsorizzazione). «Sarà un giorno esaltante per l'Uc Dianese, [illegible] giusta soddisfazione, a coronamento delle fatiche sostenute. Ed è anche [illegible] ricorrenza evidenziata dalla presenza di tanti ospiti illustri, ha [illegible] il sindaco, Can- [illegible] Ferrari.

Delfino

DOMANI IL MEMORIAL

Si parte con la Montecarlo-Alassio

Giunta alla ventunesima edizione, riesce ancora a battere un primato. Quest'anno la Montecarlo-Alassio, classica d'apertura internazionale per i dilettanti, avrà alla partenza 310 corridori. [illegible] farlo gli organizzatori (Velo Club [illegible] Comune) han dovuto chiedere deroga alla Fci che recentemente ha posto [illegible] limite a 250. Fra i favoriti Stefano Cattinovis, campione italiano [illegible], Mario Manzoni, Gianluca Tarocco, Federico Paris, Enrico Pezzetti. Al [illegible] 65 società italiane, francesi, greche, tedesche (la nazionale guidata dall'ex iridato Altigl, australiana, svizzera, ungherese e monegasca.

Il percorso è di 124 km. La partenza [illegible] porticciolo di Montecarlo avverrà alle 11,30. I principali passaggi: Ventimiglia 12,16; Imperia 13,13; Alassio 13,49; Garlenda 14,05; Laigueglia 14,52; Alassio 14,58: arrivo di fronte [illegible] «muretto». Nel finale [illegible] scalata da Garlenda a Paravenna, 300 metri di dislivello in sei km., con lo strappo di capo Mele.

La classica ha [illegible] ieri un prologo: il premio Città di Alassio al miglior dilettante [illegible] istituito dal Velo Club Alassio col settimanale della Fci «Tuttociclismo», è andato a Mario Manzoni. La cerimonia s'[illegible] tenuta all'hotel Toscana. Gli ultimi due anni il premio era andato a Gelfi e Fondriest. Fra le società ha vinto il Maglificio Mg Boys Diadora. Radio Onda Ligure e Radio Onda di Alassio seguiranno in diretta la gara. [r. sr.]

Una passerella di campioni. Sopra, il via dell'edizione '86. Qui il vincitore Fondriest, poi iridato tra i professionisti

Volley: a villa Ormond contro il Cus

Derby-rilancio per il Riviera?

[illegible]. Derby ligure stasera nel campionato di B femminile: il Riviera Sanremo riceve a villa Ormond (ore 21) il Cus Genova. Una [illegible] senza troppi complimenti. Il Riviera [illegible] sesto in classifica; le genovesi sono al settimo posto a due lunghezze dalle matuziane. Entrambe puntano a migliorare [illegible] posizione, ad aggiuntare il quinto posto che è l'obiettivo minimo per salvare la stagione e rimanere agganciati [illegible] carro cadetto anche dopo la prevista ristrutturazione dei campionati che dovrebbe scattare dal prossimo anno.

Le sanremesi sono reduci da due sconfitte consecutive (in casa [illegible] il Faip Crema e sul terreno del Dim Cafasse) che hanno interrotto la loro splendida cavalcata, coincisa con sei vittorie consecutive. Chiaro che le ragazze allenate da Biagio Di Mieri cerchino riscatto e rilancio. Le genovesi hanno battuto sabato scorso il Pavic Romagnano, ultimo in classifica. Un [illegible] prezioso per la classifica, ma molto sofferto [illegible] indica il risultato (3-2 per il Cus).

All'andata furono le sanremesi a espugnare il terreno genovese. Anche allora erano reduci da due sconfitte consecutive nelle prime due giornate del torneo. Un precedente confortante, [illegible] che possa [illegible] qualche significato. «Ma dobbiamo per forza vincere per continuare la corsa. Solo rimanendo ad alto livello possiamo lavorare efficacemente per [illegible] futuro [illegible] questo sport [illegible] Sanremo», dice il d.s. matuziano Enrico Chiavari. Il progra[illegible] della giornata, oltre [illegible] Riviera-Cus, prevede altri cinque incontri: Poolserchio Lucca-Banca Anonima Casale; Missoni Sport Sumirago-Cosaid Carrarese; Lissone-Coop Novate; Pavic Romagnano-Faip Crema; Esperia Cremona-Dim Cafasse.

Derby anche nella serie C1 maschile: l'Sbi Volley Imperia, tornato al successo sabato scorso, fa visita al Varazze Volley nel derby della Riviera [illegible] Ponente. Ma entrambe le squadre [illegible] piuttosto staccate dalla coppia capolista formata [illegible] Olympia Voltri e Volley Chiavari. [b. m.]

Prima: per la capolista Sanremese turno comodo, rovente match tra Camporosso e Mallare

S. Bartolomeo alla prova della verità

I gialloblù ospitano la Loanesi: solo chi vince può sperare

Il campionato di Prima cerca l'anti-Sanremese. [illegible] ruolo di sfidante degli scatenati biancazzurri aspirano [illegible] tre. Lo Zinola che gioca sul campo della Finalborghese, ma soprattutto le protagoniste della sfida S. Bartolomeo-Loanesi. Per chi perde, la zona-primato si allontana. Riposa il Pietra Ligure.

Sanremese (28)-Cengio (13). Al Comunale sfida tra la prima [illegible] uno dei fanalini di coda. Risultato scontato? «Ogni partita è difficile. All'andata [illegible] Cengio ci diede filo da torcere», ricorda Cichero. Tra i locali potrebbe rientrare il portiere Gambacorta. In settimana la leader ha giocato in amichevole col Ventimiglia: ha vinto 2-1.

S. Bartolomeo (25)-Loanesi (25). Indiscusso big-match della giornata. Una sfida senza appelli: per chi perde le conseguenze rischiano di [illegible] gravi. Tra i gialloblù [illegible] gli squalificati Pandre e Schisa. La Loanesi, nonostante il 6-1 rifilato al Camporosso che ha risollevato il morale [illegible] un ambiente dove non tutto sembrava filar liscio, [illegible] avere parecchi problemi. Ai numerosi assenti per infortunio, al supersqualificato Valesano, [illegible] è aggiunta anche [illegible] squalifica del bomber Santoriello. In forse Miotti - Bona. «Per noi sarà dura. Il S. Bartolomeo cercherà di sfruttare il fattore campo», dice Morisi, mister ospite.

Finalborghese (18)-Zinola (25). Lo Zinola, con Sanremese e Loanesi, è la squadra che [illegible] segnato di più. E i savonesi di Sanna dovranno far affidamento sulla vena dei loro attaccanti per scardinare la difesa dei padroni di casa o cercare i punti necessari [illegible] rimanere nella scia della capolista. La Finalborghese si presenta con molti assenti: Novello, Rescigno e Avico sono stati fer- [illegible] dal giudice sportivo.

Veloce (23)-Finale (13). Al Bacigalupo i savonesi [illegible] possono fallire. Battere il Finale, ultimo in classifica, [illegible] necessario per restare in [illegible] nelle zone alte della graduatoria. [illegible] per gli ospiti è forse l'ultima occasione: due punti con la Veloce o sarà difficile pensare alla salvezza.

Quiliano (22)-Borgio (21). Due squadre che nelle ultime giornate hanno abdicato [illegible] sogni di gloria. Il Borgio dovrà fare a meno di Vergano, squalificato.

Arma [illegible] (13)-Borghetto 84 (18). Anche allo Sciavi è un match [illegible] appello per i padroni di casa: due punti o salvezza più lontana. Fra gli ospiti sarà assente lo squalificato Graziano.

Camporosso (16)-Mallare (15). Camporosso col dente avvelenato. [illegible] giudice ha colpito duro: Monteleone squalificato fino al 3 settembre, Pavani per [illegible] turni, Guglielmi [illegible] Costanzo per uno. Era squalificato Catalano e mancano Zerbo [illegible] Marinelli. L'allenatore Corradi non [illegible] digerito l'arbitraggio di Loano: [illegible] sono arbitri bravi e [illegible] molto meno. Sono incredibili le squalifiche a Costanzo e Guglielmi, che [illegible] fine partita avevano collaborato per calmare gli animi. Le motivazioni per loro sono autentiche invenzioni arbitrali». Il Mallare troverà un clima rovente. [illegible] non avrà Maggi, squalificato. [b. m.]

SECONDA

Per l'Imperia la minaccia-Auxilium

L'Auxilium Alassio prova a fermare la capolista Imperia 87 nella [illegible] di ritorno di Seconda.

Auxilium (21)-Imperia 87 (34). Gli alassini vogliono vendicare la rocambolesca sconfitta dell'andata. E' una questione di orgoglio, considerato che l'Auxilium non ha problemi di classifica. Manca lo squalificato Ottonello. Qualche problema [illegible] formazione anche per l'Imperia 87: sono in dubbio Costantini e Zanchi.

Bordighera (28)-Balestrino (17). I bordigotti sperano nell'aiuto dell'Auxilium per accorciare le distanze dalla capolista e presentarsi con prospettive migliori [illegible] scontro diretto di domenica 4 marzo. [illegible] Bordighera [illegible] può schierare Campana.

S. Ampelio (25)-Laigueglia (20). [illegible] S. Ampelio vuole riscattare subito il pesante ko subito dal Cisano S. Giorgio. [illegible] Laigueglia deve fare i conti soprattutto con la mancanza di diversi titolari.

Borghetto (11)-Vallecrosia (25). Per il Borghetto, privo di Viale, è forse l'ultima chance in chiave salvezza. Il Vallecrosia, in flessione di rendimento, recupera Porcù e Ligammari.

Gli altri incontri. Scontro in coda tra Conscente (15) e Spotornese (16); secondo turno interno consecutivo per la Carlin's (20), che riceve il temibile Cisano (23); l'Andora (16) cerca punti salvezza col S. Stefano (23). Il fanalino Pontelungo (10) ospita la S. Filippo (16). [g. mi.]

Lunedì parte la spedizione italiana: ne fa parte un trentenne ligure appassionato dei motori e dell'avventura

Carcheri e la sua motoslitta tra gli assi del Nord

Il pilota dianese tra i quattro azzurri nelle prove europee in Scandinavia

[illegible] [illegible] Luciano Carcheri ci riprova: dalla calda Diano Marina ai freddi Paesi nordici, per sfidare i grandi specialisti delle gare di motoslitta. Con il Team Italia, lunedì partirà alla volta della Svezia per partecipare alla prima prova del campionato [illegible]peo [illegible] specialità (per il calendario sarebbe la quarta, ma le prime tre, in Francia, Italia e Andorra, sono saltate per assenza di neve). L'obiettivo è quello di migliorare il 17° posto ottenuto nell'89, per dimostrare che anche vivendo [illegible] riva al mare si può competere con chi è nato tra le piste innevate.

Il raduno degli azzurri (la squadra [illegible] composta [illegible] quattro elementi) è in programma ad Ao- [illegible] Ci sarà anche Rai3, che dedicherà un servizio a Carcheri e compagni. La lunga trasferta sarà effettuata [illegible] il camion autoarticolato messo a disposizio- [illegible] dalla Federazione motociclistica italiana. «Possiamo così portare le nostre motoslitte, per evitare [illegible]ò che è accaduto lo scorso anno, quando per problemi di trasferimento siamo [illegible] costretti a gareggiare con mezzi forniticì all'ultimo momento [illegible] nordici. E l'handicap [illegible] stato notevole» spiega Carcheri, che ha scoperto da poco la passione per questa singolare disciplina. E' l'unico ligure a praticarla, almeno a questi livelli.

Luciano Carcheri in azione. Il pilota dianese in un'acrobazia sulla motoslitta

La sua comunque [illegible] vita dedicata ai motori: buon pilota di enduro (nell'82 ha vinto anche un titolo tricolore a squadre, nei cadetti), specialista dei rally-marathon, gestisce la rivendita di moto di piazza Virgilio a Dia- [illegible] Com'è sbocciato l'amore per la motoslitta? «E' bastato provare una volta, su invito del mio amico Gianfranco Cimbrio, che fa parte [illegible] Team Italia. E' sport difficile ma affascinante soprattutto quando si gareggia in Scandinavia, su piste utilizzate d'estate per il motocross».

Gli altri componenti della spedizione azzurra sono Aldo Dalfono e Stefano Fedrizzi, di Trento (Cimbrio è residente ad Aosta). Il debutto è fissato per domenica 4 marzo a Ljeksele (Svezia). Le ultime due prove si svolgeranno a Kajanni (Finlandia, 11 marzo) e Trondheim (Norvegia, il 18). Carcheri, che è alla soglia dei 30 anni, scenderà in pista [illegible] una Linx [illegible] fabbricazione finlandese azionata dal motore bicilindrico Rotax di 500 cc (può raggiungere anche i 150 km orari).

[illegible] pilota dianese quest'anno ha deciso di cambiar scuderia: dal Mc Imperia s'è trasferito al Serigamma Racing di Treviglio. Dice: «Una scelta obbligata, per aver l'assistenza di cui ho bisogno nelle gare nazionali e internazionali, soprattutto sulle due [illegible] Non è [illegible] addio, solo un arrivederci: conservo ottimi rapporti con il sodalizio imperiese».

Gianni Micaletto

Basket: chiude la prima fase di Promozione

Per il Bordighera passerella finale

Terz'ultima giornata della Promozione maschile e campionato [illegible] concluso per la Promozione femminile, con molta attesa per [illegible] classifica di ammissione ai successivi playoff: questi i temi dominanti del basket della provincia.

Promozione maschile. Tutti i giochi sono ormai fatti, occorre vedere [illegible] quale punteggio Rari Bordighera, Finale e Cairo si classificheranno per i playoff (sicuri 8 punti per il Bordighera, Finale e Cairo dovranno sbriga- [illegible] la formalità nello scontro diretto del prossimo turno). Fra oggi e domani sono in program- [illegible] quattro incontri molto equilibrati, tranne la partita di stasera fra [illegible] Polisportiva Maremola (4) e la Rari Nantes Bordighera (24), match praticamente senza storia data la differenza [illegible] fra le due squadre.

Sono sulla carta più incerti gli incontri fra il Loano 89 (10) e l'Albenga (8), fra l'Ospedaletti (11) e il Finale Basket (20) che [illegible] giocherà domani pomeriggio (17,30) e soprattutto il derby di stasera fra il Bc Imperia (10) e il Sanremo (10) con in palio una possibile quarta posizione finale. Traguardo platonico, [illegible] ugualmente piazzamento di rilievo alle spalle delle tre indiscusse protagoniste.

Promozione femminile. Il girone [illegible] ponente ha concluso domenica scorsa la propria [illegible]ilità promuovendo ai playoff la Pallacanestro Loano (p. 6), il Vallecrosia (4) e l'Albatros Alassio (2). Quando anche [illegible] girone di Genova [illegible] Levante si sarà concluso (e succederà esattamente domenica prossima), allora si potrà avere un quadro più chiaro della situazione, in vista dei playoff, anche se sembra [illegible] scontato che il [illegible] sket Chiavari si presenterà a questo appuntamento a punteggio pieno (otto punti), quattro in più [illegible] Vallecrosia. [g. s.]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 24 Febbraio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
UN AFFARE
FATTO

Solo nel tardo pomeriggio di ieri è cessata l'emergenza nei boschi di Santuario

Incendio, un bilancio disastroso

Visto fuggire un giovane, è lui il piromane?

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'incendio che ha distrutto i boschi del Santuario è sicuramente doloso. Ieri mattina, durante la breve tregua che le fiamme hanno concesso alla vegetazione e agli abitanti della frazione, costretti ad una lunga notte insonne, i Vigili del fuoco hanno individuato un presunto piromane che aggirava, in sella a una «Yamaha», nella zona colpita dall'incendio. Pochi minuti più tardi, alle 11,30, i focolai hanno ripreso vigore, riattivando lo stato di emergenza che giovedì pomeriggio interessa il Santuario.

L'uomo si è allontanato mentre le fiamme hanno richiesto nuovamente un ingente spiegamento di forze, tra Vigili del fuoco, forestali e volontari.

La notte di fuoco del Santuario era terminata da poco. Lunghe ore di ansia per centinaia di persone. Il bilancio è disastroso. Dalle 14 di giovedì alle 7 di ieri (l'ora in cui le forze antincendio sono riuscite a porre la situazione per la prima volta sotto controllo) il rogo ha causato danni incalcolabili. Il fronte del fuoco, che in certi momenti ha superato i tre chilometri di estensione, ha distrutto centinaia di ettari di bosco. Difficile quantificare l'esatta entità dei danni. Dalle prime ore di ieri uomini delle Forestale e dell'esercito hanno iniziato il lungo lavoro di bonifica.

Nel corso della notte, decine di persone hanno seguito la lenta ma inesorabile avanzata del fuoco. Molti hanno trascorso la notte per strada a pochi metri dalle loro case. Teresa Briano, via Monteprato 15, racconta: «Abbiamo vissuto momenti di panico. Il fuoco è arrivato a pochi passi dalla nostra casa. Nonostante l'incendio abbia assunto nella nottata proporzioni enormi e abbia lambito i muri delle case, non è stato necessario sgomberare le abitazioni. L'azione congiunta di forestali e Vigili del fuoco ha tenuto lontano il pericolo.

La casa di via Monteprato, a poche decine di metri dalla basilica di Nostra Signora della Misericordia, è stata la più colpita. Dice Elsa Magliotto, che abita in casa gialla dove vivono sei famiglie: «Abbiamo rischiato di vedere le fiamme avvolgere il palazzo. Credo che questo incendio sia stato ancora più grave di quello di dieci anni fa». La famiglia Magliotto ha vissuto con il cuore in gola fino alle 3 del mattino, quando le fiamme sono state respinte.

Per quasi 18 ore, uomini e mezzi del soccorso hanno lavorato sulle pendici delle colline che circondano Santuario. Centinaia di uomini tra Vigili del fuoco di Savona, forestale di Savona e Spotorno, volontari arrivati da Vado Ligure, Varazze e altri Comuni del comprensorio hanno combattuto le fiamme. Decine i mezzi impiegati: campagnole, autobotti, moduli antincendio. C'erano anche tre ambulanze (due Land Rover e un Ducato) della Croce rossa di Savona e Varazze.

La situazione è rimasta grave, non drammatica, fino alle 22,30. Il fuoco, partito in località Acquabuona nei pressi di Cimavalle, si era spostato verso Savona, spinto dal vento. Una zona verde in cui sorgono una decina di abitazioni, collegate da strade strette e impervie. Insieme al dolo, le maggiori responsabilità del disastro vanno attribuite alla siccità che da mesi interessa anche il Savonese. Il terreno arido e la vegetazione secca sono facile preda delle fiamme, alimentate dalla costante presenza del vento. Anche il Letimbro, da mesi, ha privato i soccorsi della necessaria disponibilità d'acqua.

Poco dopo mezzanotte l'emergenza. «Le fiamme scendono verso le abitazioni. Gli uomini non sono in grado di controllarle» dicevano i Vigili del fuoco. E' stato un susseguirsi di spostamenti e case in casa. Uomini agli idranti (dov'era possibile arrivare), altri con semplici fronde hanno cercato di salvare le case e le molte baracche, usate soprattutto come depositi di legname e attrezzi agricoli. La linea ferroviaria, che attraversa l'abitato è rimasta chiusa dalle 19 di giovedì alle 8 di ieri.

I momenti più difficili all'una. Panico tra gli abitanti, tanto che molti hanno caricato l'essenziale sulle auto temendo di doversi allontanare. E' arrivato anche il sindaco Bruno Marengo, che ha lasciato in fretta la riunione del Congresso provinciale del pci. Ha detto il sindaco: «E' una cosa terribile. Sono venuto per rendermi conto della situazione e visitare le famiglie in difficoltà».

Ieri pomeriggio sono divampati altri focolai a Santuario e a Cairo in Val Cummi. La situazione è stata posta sotto controllo in poche ore. Altri roghi sono stati segnalati nel Ponente, a Bastia di Albenga e Casanova Lerrone.

Ermanno Branca
Paride Pasquino

Incendio a Santuario. In alto il fuoco lambisce le case e la ferrovia, sotto i Vigili e i volontari al lavoro e, nel riquadro, il sindaco Marengo con gli abitanti in frazione Posi che osservano preoccupati l'avvicinarsi della fiamme alle loro abitazioni

L'E...

«Cambiare politica»

Ancora una volta le fiamme, spinte dal vento, hanno devastato una intera collina in località Cimavalle e Santuario di Savona. E' ripetuta così le solite scene di paura da parte della popolazione, il solito duro lavoro delle forze antincendi ed il solito resoconto dei danni una volta spento il focolaio. Come trovare una soluzione a questa assurda lotta, sempre più difficile?

L'ultimo incendio scoppiato in località Cimavalle risale a circa dieci anni fa. Anche quel giorno le fiamme riuscirono a distruggere centinaia di ettari di verde, sfiorando casolari ed abitazioni, riempiendo la vallata di fumo e di terrore.

Il bosco bruciato rimase così, con i pini abbattuti e la vegetazione spontanea che lentamente reimarginava le ferite del fuoco, rendendo però tutto impenetrabile e potenzialmente esposto a nuovi incendi. E anche in queste occasione, come una scatola di fiammiferi, le fiamme sono divampate con maggiore intensità e violenza, rendendo ogni cosa più difficile e pericolosa.

Come troppe volte accade, non si conoscono le cause ed ancor meno i responsabili. Mentre la siccità di questi anomali mesi invernali ed il forte vento diventano, loro malgrado, i preziosi alleati di questa assurda violenza alla natura. Forse è giunto il momento di rivedere con attenzione la stessa politica forestale per la nostra regione. Tenuto anche conto che oltre il 60 per cento dei boschi sono di proprietà privata.

Sono indispensabili nuove strade di accesso in alcuni boschi impraticabili e zone di sicurezza intorno alle abitazioni. Vasche ed impianti idrici e bocche antincendio. Abbandonare cioè, con non poco rincrescimento, il valore estetico-ambientale del bosco e dare spazio al fattore rischio, che con quotidiana realtà ed a prezzo di innumerevoli pericoli caratterizza da troppo tempo il bosco di questa provincia.

Michele Costantini

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

Rapine in Riviera scoperto il capo

E' stato riconosciuto da tutti i testimoni il capo della banda che nel 1989 aveva preso d'assalto sei filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia disseminate lungo le due Riviere, uccidendo a Loano un metronotte. E' Saverio Giannino, 49 anni, abitante a «Milano. L'uomo è stato arrestato dalla squadra mobile di Genova il 26 gennaio.

Il servizio a pagina

SAVONA

Condannato troppo «focoso»

Pietro La Grotteria, anni, di Pietra Ligure, per rivedere l'ex convivente, Giuseppina Pietraroia, 25, ritornata a dei genitori a Savona, in via Santuario 42, che gli rifiutava un incontro, lo febbraio, è ricorso alle maniere forti ed arrestato dai carabinieri. Ieri, il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, lo ha condannato a 7 mesi di carcere. La Grotteria, infatti, prima ha cercato di entrare nell'appartamento dell'ex convivente raggiungendo una finestra (ha spaccato i vetri a colpi di pietra) con una scala a pioli. Fu bloccato dai carabinieri.

Colombiane primi

Il Comitato colombiano savonese sarà presentato il marzo. Interverrà il sen. Taviani, presidente del Comitato scientifico nazionale, dal quale fa anche parte il sindaco Marengo. Sarà illustrato il programma di attività. Alle 21, sempre a Chiabrera, si svolgerà un concerto di musica polifonica e strumentale. Domenica 4, si svolgeranno manifestazioni nel porto, nel centro storico e sul piazzale del Prolungamento a mare.

Due feriti sul Cadibona

Alessandro Capra, 23 anni, via La Rocca 23/10, e Andrea Martino, anni, via Rusca 15/8, sono ricoverati al San Paolo con prognosi di venti giorni per le ferite riportate in un incidente avvenuto, l'altra notte, sulla statale 29 che collega Savona alla Valbormida. I due, in sella ad una moto «Yamaha 600», sono finiti fuori strada, poco dopo la galleria di Cadibona. Nei giorni scorsi, sempre sulla Nazionale Piemonte, ora morto quindicenne, Leo Vadalà. Il giovane si era schiantato con il motorino contro un'auto.

Le repliche dei socialisti alle accuse contenute nella relazione di Magliotto

Al congresso il pci ricerca l'unità

Savona: tra oggi e domani eletti i nuovi organi direttivi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Alessandro Natta è ripartito solo ieri mattina da Savona, dopo aver partecipato alla serata inaugurale del congresso straordinario del pci savonese. Ha preferito fermarsi a cena con gli amici e pernottare in città anziché mettersi subito in viaggio per Imperia. A tavola ha potuto proseguire il confronto con Luciano Violante, il vice presidente del gruppo comunista alla Camera che ha illustrato e difeso la proposta Occhetto. Ma anche in fase di congresso il confronto è sereno e costruttivo, quasi colloquiale come quello avvenuto più tardi al ristorante alla presenza di pochi intimi.

L'anziano professore, leader di fronte del no, a Savona ha ottenuto un successo che ha colto di sorpresa un po' tutti e l'altra sera è stato per lui l'applauso più prolungato, quasi un'ovazione. Per Violante e Magliotto, invece, applausi altrettanto calorosi ma più misurati.

Da ieri è in corso il dibattito e i vari interventi stanno confermando che anche tra i comunisti savonesi è forte la preoccupazione che all'indomani della fase costituente, comunque vada a finire, le divisioni segnate dalle mozioni continuino a ripercuotersi sulla vita interna del partito.

Nell'aprire i lavori, giovedì sera, Armando Magliotto, il segretario politico uscente, aveva in pratica aperto la campagna elettorale, rivolgendo critiche molto esplicite ai socialisti savonesi, sia per la loro uscita dalle giunte di sinistra o sia per le scelte che si appresterebbero a fare, alleandosi con la dc.

La risposta si è fatta attendere. Il segretario provinciale del psi, Giorgio Balbo, è stato tra i primi a intervenire, ieri sera, alla ripresa dei lavori in corso nel salone consiliare del palazzo della Provincia.

«Registriamo uno stato di egemonia — ha esordito Balbo — che si traduce in una paralisi della città e della provincia, e si riflette nei rapporti tra le forze politiche, soffocando il confronto dialettico e pluralistico». Insomma, parte socialista c'è e riconferma delle critiche al pci mosse durante il recente convegno nello stesso palazzo Nervi e al quale avevano preso parte leader nazionali del partito di Craxi.

Ma, sia pure in forma decisamente polemica, il segretario provinciale del psi non ha mancato di accennare a una ripresa del dialogo. «Auspichiamo da parte vostra — ha detto rivolto al comunista — una modifica complessiva degli atteggiamenti, primo fra tutti l'arroganza e l'abbandono della politica antica di demonizzazione dell'avversario, l'accettazione di un confronto democratico e pluralista. Noi non perseguiamo schemi astratti di ribaltamento di alleanze. La nostra opinione — ha concluso Balbo — è che Savona deve recuperare rapidamente il ritardo, attivando le energie disponibili, non solo quelle di tutte le forze politiche ma di quanti, tra i savonesi, per la loro professionalità e competenza, sono in grado di aiutarci a costruire questo futuro».

L'intervento del segretario socialista è stato accolto molto freddamente, alcuni delegati sono usciti dalla sala in modo ostentato, e alla fine c'è stato solo un timido accenno di applausi. «Poteva anche andargli peggio ed essere sommerso da una salva di fischi», ha commentato un delegato che era rimasto a origliare dietro alla porta.

Ivo Pastorino

Rimoldi® . DÜRKOPP UND ADLER
Da oggi,
quanto di meglio esiste
nei sistemi di cucitura
DISTRIBUITI DA:
RIM SERVICE TORTONA S.r.l. -15057 TORTONA (AL)
S.S. 10 per Voghera Reg. Villoria - Tel. (0131) 86.31.63 - 81.55.02

Savona: le indagini di polizia e magistratura sulla morte di Antonino Lofaro, 29 anni

«Mio figlio non si drogava più»

Parla la madre del giovane ucciso dall'eroina

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Antonino era un bravo ragazzo. Ultimamente soffriva di esaurimento nervoso. No, non lo sapevamo che si drogasse. Non ce n'eravamo mai accorti. Era taciturno. Parlava poco di sé e dei suoi problemi». Chi parla è Maria Lofaro.

E' la madre di Antonino, il giovane di 29 anni, stroncato giovedì pomeriggio da un'overdose. Un'altra vittima della droga. Maria Lofaro parla a fatica. Riesce comunque a darsi la forza per raccontare del figlio Antonino, il primogenito della famiglia. Un ragazzo d'oro, attaccato ai genitori e alla sorella.

Dice Maria: «Tutto si è iniziato per una delusione di lavoro. A dicembre Antonino aveva lasciato la ditta presso cui lavorava come autista, allettato dall'offerta migliore di un'altra. Io lo avevo sconsigliato di cambiare. Ha voluto invece fare di testa sua. Così è successo che la nuova ditta non lo ha assunto e Antonino si è trovato disoccupato. Da quel momento mio figlio è cambiato. Si è chiuso in se stesso. Ha incominciato a bere. Lo ha visitato un medico che ne ha consigliato il ricovero in ospedale».

Il reparto di neurologia di Valloria. Antonino è stato ricoverato una settimana. E' uscito, in apparenza migliorato, mercoledì scorso. Racconta ancora Maria Lofaro: «E' venuto a casa e vi è rimasto tutto il giorno. Giovedì mattina quando sono uscita per andare a fare la spesa, dormiva. Quando sono rientrata stava allacciandosi le scarpe da ginnastica. Gli ho chiesto dove andava. Mi ha risposto che voleva fare quattro passi. Vedere vecchi amici. E' rimasto fuori mezz'ora. Quando è rientrato è andato in bagno. Dopo pochi attimi abbiamo sentito un tonfo. Siamo subito accorsi in suo aiuto. Tutto è stato però inutile».

Antonino era riverso sul pavimento. Lo hanno caricato su un'autoambulanza e trasportato in ospedale. Il giovane è morto durante il tragitto. Della vicenda si sta ora occupando la squadra mobile. Dalle prime testimonianze è emerso che il giovane stava cercando di uscire dal giro. «Antonino si drogava meno, voleva salvarsi», avrebbero raccontato alcuni amici.

Cercava di aiutarlo la fidanzata, Rossella, a lui legata da tre anni. Ma il giovane era diventato un soggetto a rischio. Il suo organismo era infatti debilitato dalla droga e dall'alcol. Dicono alla squadra mobile: «In questi casi è sufficiente la minima dose per provocare la morte. E' il destino dei tossicodipendenti che fanno uso di eroina da molti anni».

Ieri la polizia ha fermato e controllato decine di giovani per una traccia che possa condurre allo spacciatore della dose mortale. I punti di ritrovo abituali dei tossicodipendenti savonesi sono stati nuovamente rastrellati. Le indagini si scontrano però contro il muro di omertà eretto dai drogati. Nessuno parla. Aiutare gli investigatori comporta l'esclusione dal giro. Spiega il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi: «E' sempre la stessa storia. Tutte le volte che indaghiamo per una morte provocata dall'eroina, non si trova un tossicodipendente interessato ad aiutarci». L'omertà dei tossicomani blocca le indagini. E' così anche per l'inchiesta sulla morte di Tiziana Taboni, la ventiquattrenne stroncata dall'eroina, la vigilia di Natale.

La giovane si era iniettata la dose in compagnia di un altro tossicomane. Su questo gli inquirenti non hanno il minimo dubbio. Nell'abbaino di corso Italia dove Tiziana ha trovato la morte, la polizia ha sequestrato due siringhe.

Tiziana non era sola. Probabilmente il tossicomane che si trovava con la ragazza, gli aveva procurato l'eroina. Forse l'aveva aiutata ad iniettarsi la dose mortale. Quando ha visto Tiziana agonizzante, è scappato. Ed è riuscito a fare perdere le sue tracce. A due mesi dalla morte di Tiziana le indagini sono a un punto morto. La polizia ha interrogato decine di persone, molti amici della ragazza. Inutilmente. La morte di Tiziana è avvolta nel mistero.

Questa mattina nell'obitorio di Valloria verrà eseguita l'autopsia su Antonio Lofaro, disposta dal giudice Landolfi. Si attendono anche gli esiti delle analisi delle tracce di eroina, rimaste nella siringa utilizzata dal giovane. I risultati delle perizie potranno chiarire il tipo di stupefacente che ha ucciso Antonino Lofaro, un giovane da anni inserito nel giro dei drogati.

Gli inquirenti comunque escludono che potesse trattarsi di una dose tagliata con sostanze tossiche. «E' più probabile che l'eroina fosse troppo pura» dicono alla squadra mobile di Savona. I funerali di Antonino Lofaro verranno celebrati domani mattina, alle 9,30, nella chiesa di Zinola.

Claudio Vimercati

I DATI

Un tragico bollettino

Secondo i dati in possesso al ministero degli Interni, il numero dei morti per eroina, in provincia di Savona, è superiore alla media nazionale. Le vittime si avvicinano ormai al centinaio. E negli ultimi anni, la media ha raggiunto «punte» di dieci e di quindici morti per overdose all'anno. Cifre preoccupanti che neppure si immaginavano, dieci anni fa, quando la droga uccise Monica D'andrea e Patrick Croce. Alle vittime del «buco» vanno aggiunti i tossicodipendenti stroncati da malattie legate al consumo di stupefacenti e i suicidi. Nell'89, in provincia di Savona, sono morti 17 ragazzi. L'eroina viene acquistata a Genova. «I tossicomani savonesi — dicono alla polizia — si rivolgono al mercato di via Prè. Fanno provvista delle dosi che vengono spacciate a Savona». Un tossicodipendente, in questo modo, riesce a guadagnare dalle 70 mila alle 100 mila lire al giorno.

Antonino Lofaro, 29 anni

NOTIZIE FLASH

Parte il secondo ciclo di lezioni

SAVONA. Prenderà il via la prossima settimana il secondo ciclo di corsi dedicati al restauro di mobili antichi. Le lezioni, che si svolgeranno al Filmstudio a partire dal 5 marzo, saranno tenute dall'antiquario e arredatore Mario Chini. L'intero ciclo è stato organizzato dall'Istituto delle ricerche culturali e internazionali di Genova. La prima lezione sarà dedicata alle origini del mobile d'epoca, al processo evolutivo psico-fisico dell'uomo e ai primi tipi di mobile nelle antiche civiltà. E' prevista la proiezione di diapositive.

PALAZZO NERVI
Una per

SAVONA. Sarà inaugurata alle 18 nell'atrio del Palazzo delle Provincia, la mostra di artisti italiani e palestinesi dedicata alle opere e alla testimonianza dell'Intifada, dal titolo «Chi è capace di sognare è ancora un uomo libero». L'esposizione potrà essere visitata fino al 28 febbraio dalle 16 alle 19. Nell'ambito dell'iniziativa, martedì prossimo, alle 20,30 nella Sala Rossa del Comune, monsignor Capucci, vescovo di Gerusalemme, terrà conferenza.

GUARDIA DI FINANZA
bando d'arruolamento

A. E' bandito concorso per l'arruolamento relativo al 1991, di 1200 allievi finanzieri del contingente ordinario e altri 300 da assegnare al reparto mare della Gurdia di Finanza. Le domande di ammissione al concorso, riservate a canditati di età compresa tra i e i anni in possesso di diploma di scuola media superiore, dovranno essere presentate al comando provinciale entro il 12 marzo.

CONSIGLIO COMUNALE
Alla ribalta il referendum Enel

VADO LIGURE. Riunione del Consiglio comunale di Vado Ligure fissata per lunedì prossimo alle 16. Tra i punti all'ordine del giorno anche tre mozioni presentate dai consiglieri Tranquilli, Marabotto e Giacobbe, la prima sui problemi di viabilità dell'Aurelia, le altre relative alla questione Enel con la proposta di un referendum sul problema dell'alimentazione a carbone della centrale.

Nasce il marchio «Gelato d'arte»

SAVONA. Il sindacato gelatieri della provincia di Savona ha «coniato» un marchio di origine controllata per i prodotti dei suoi associati. Circa duecento artigiani che hanno superato severi controlli igienico sanitari e hanno partecipato a corsi di qualificazione professionale potranno esporre in negozio il marchio «Gelato d'arte».

Coppia di Varazze

Arrestati a Genova per furto

VARAZZE. Una coppia di Varazze è stata sorpresa dalla polizia mentre stava compiendo un furto in un appartamento a San Fruttuoso di Genova. Giuseppe Bruno, 27 anni, dopo aver forzato la serratura, era entrato nell'abitazione di un egiziano, in via Fontanarossa, mentre la moglie è stata sorpresa nei dintorni. La donna, Diana Carpei, 24 anni, è stata fermata con l'accusa di complicità.

L'allarme è stato dato proprio dall'inquilino, che non riusciva ad aprire la porta di casa perché la serratura era stata chiusa dall'interno. Gli agenti della «volante» sono intervenuti quando il Bruno era ancora nell'appartamento e lo hanno arrestato. Addosso aveva un coltello a serramanico. E' stata fermata, come si è detto, anche la moglie. Era seduta in macchina, davanti al caseggiato. Nell'auto sono stati trovati arnesi da scasso e altro materiale per scassinare porte e serrature. Nella zona sono avvenuti numerosi «colpi» in negozi e appartamenti. [p. c.]

Le speranze e le sofferenze di tanti immigrati di colore

«Vogliamo lavorare»

L'Ufficio stranieri preso d'assalto da decine di extracomunitari
Senegalesi, marocchini e ghanesi vogliono adeguarsi alla legge

SAVONA. Sono diverse centinaia, gli stranieri che finora si sono presentati in questura a Savona per regolarizzare la loro posizione, secondo quanto stabilito dal decreto legge 416, entrato in vigore il 30 dicembre scorso. Marocchini, tunisini, algerini, iraniani, provenienti dalle diverse città della Liguria, si sono rivolti all'ufficio stranieri per usufruire della «sanatoria» che scadrà il 30 aprile prossimo.

Alle spalle, per tutti, storie di miseria e di sfruttamento. Lavoro nero, nella cucina di una pizzeria o sulle piazze, a vendere ciarfrusaglie e mercanzie di ogni genere. Per tutti la speranza che la «sanatoria», consenta loro di trovare un lavoro retribuito e soprattutto in regola con la legge.

«Sono nel vostro Paese due anni — dice un algerino che attende il suo turno, in Questura — ho fatto parecchi lavori. Ho lavato i piatti nella cucina di un ristorante. Ho fatto il muratore. Ho fatto il "vu cumprà", come dite voi. Non ho mai creato problemi alla giustizia. Eppure non ho mai trovato una persona pronta a darmi mano. C'è diffidenza nei nostri confronti. E noi e noi siamo ragazzi che hanno studiato e che sono stati costretti a lasciare il loro Paese soltanto per sfuggire alla miseria».

Gli impiegati dell'ufficio stranieri di Savona, sono stati costretti, in questi giorni, agli straordinari. «Si pensava — dicono in Questura — ad un afflusso di extracomunitari. Non così numeroso. Ne sono arrivati da tutte le parti della regione. Soprattutto da Genova. Siamo stati così costretti a potenziare l'organico dell'ufficio. Il servizio altrimenti sarebbe andato in "tilt"».

Sono tre gli impiegati che fanno fronte, ogni giorno, alle decine di richieste di regolarizzazione, presentate dagli stranieri. Lo sportello chiude a mezzogiorno. Scaduto l'orario, sono sempre però ancora molti gli extracomunitari, sul pianerottolo di fronte all'ufficio, in attesa di sbrigare le pratiche di regolarizzazione. Gli impiegati sono così costretti a fermarsi qualche minuto in più. Gli stranieri, «sanata» la posizione, scendono a passo spedito le scale della questura.

Ma fino a quando? Troveranno veramente un lavoro retribuito? Quali opportunità si apriranno per gli stranieri regolarizzati?

Ci sono molti dubbi, parecchie perplessità. «La sanatoria non risolverà di certo i problemi degli stranieri», sussurrano in questura. Intanto sono sempre più numerosi gli stranieri che si aggirano per Savona a vendere la loro mercanzia. Ma l'inserimento degli extracomunitari nel tessuto sociale savonese è difficile. Un episodio avvenuto nei giorni scorsi, ne è dimostrazione. Mercoledì, in seguito alle lamentele e alle proteste degli abitanti della zona, sei senegalesi e un nordafricano sono stati fermati dai vigili urbani in piazza Mameli. «Sono in troppi e concentrati l'uno vicino all'altro, creano intralcio al passaggio dei pedoni» è stata la protesta raccolta dai vigili. [c. v.]

Il paese in questi giorni è stato tappezzato di manifesti

Da cascine a villette

A Celle Ligure la dc lancia accuse al Comune per presunti abusi edilizi
Il sindaco Zunino, comunista, respinge le tesi della minoranza

CELLE. Irregolarità nelle concessioni edilizie o scaramucce da campagna elettorale? E' quello che si domandano gli abitanti di Celle dopo le accuse di presunti illeciti comparse nei giorni scorsi sui manifesti con i quali la dc ha tappezzato le principali vie del paese. Secondo la minoranza in Consiglio comunale sarebbero state concesse licenze per costruire in zone che il piano regolatore prevede «verdi». In qualche caso, le abitazioni rurali si sarebbero trasformate in ville.

Pochi giorni fa la notizia era apparsa anche su «A Civetta», periodico locale di storia, cultura, spettacolo e... altre cose. Dice Giorgio Siri, uno dei redattori del giornale e membro del direttivo dc: «Abbiamo denunciato tre casi, a nostro avviso particolarmente gravi, che evidenziano la confusa situazione del settore dell'edilizia privata, e in particolare delle zone rurali. Licenza con per la costruzione di case destinate alla conduzione di fondi agricoli che hanno dato vita ad eleganti villette».

L'amministrazione comunale nega con decisione. «Accuse prive di ogni fondamento — precisa il sindaco Renato Zunino, comunista —, da campagna elettorale. Ma ora è il momento di fare chiarezza. Riteniamo che esistano casi di illegittimità, facciano il loro dovere di cittadini e di consiglieri: segnalino con precisione gli illeciti ed esamineremo la situazione». Continua il sindaco: «Sono certo che l'amministrazione, e in particolare la commissione edilizia, abbiano lavorato correttamente e in conformità al Piano regolatore. In generale, non possiamo escludere, invece, che qualche privato abbia rispettato completamente le indicazioni contenute nelle licenze. Faremo indagini anche in tal senso. Ma è chiaro che l'amministrazione non è responsabile delle eventuali azioni illecite dei privati».

Anche il pci ha preso posizione, definendo diffamatorie le accuse lanciate contro la giunta e il sindaco. Si legge in un volantino distribuito dalla sezione cellese: «In ogni campagna elettorale la dc di Celle tenta di alzare polveroni diffamatori per accaparrare qualche manciata di voti, utilizzando strumenti scorretti come la calunnia e la bugia nei confronti dell'amministrazione e in special modo del sindaco».

Le polemiche, tuttavia, avrebbero avuto inizio già da tempo. Spiega il consigliere dc Domenico Berrino: «Nel corso della seduta consiliare del febbraio avevamo avanzato dubbi su alcune pratiche attinenti alle case rurali».

La prossima settimana, intanto, il sindaco Zunino dovrebbe convocare il Consiglio comunale per discutere e, se possibile, cercare di chiarire una volta per tutte la vicenda. Ma il sindaco annuncia anche di volersi tutelare legalmente: «Per il mio mi sono difeso solo sul piano politico, ma non posso tollerare ancora a lungo che mi vengano rivolte accuse infondate e lesive della mia reputazione». [e. b.]

Nasconderebbe le vetrine di un nuovo negozio di calzature

Un'edicola da spostare?

Savona: braccio di ferro in piazza Saffi

Il chiosco contestato. Il pretore deciderà se può restare dov'è da anni

SAVONA. «L'edicola nasconde una vetrina del negozio, spostatela». E' la richiesta che una giornalaia di Savona ha ricevuto da un uomo d'affari, titolare in città, tra l'altro, di una catena di negozi per il commercio di scarpe. L'edicolante è Marisa Boscain. Il chiosco che utilizza per la vendita dei giornali si trova in piazza Saffi. Alle spalle c'è il negozio (di prossima apertura) di Giovanni Meddaleno, titolare della ditta «Zeus», che ha altri due punti di vendita: in piazza Giulio II e in piazza Marconi. Dice Marisa Boscain: «Secondo l'imprenditore la mia edicola nasconde una vetrine del negozio. Vorrebbe che mi spostassi qualche più avanti. Perché dovrei farlo? Sono da ventisei anni in questa piazza e proprio di recente il Comune mi ha rinnovato la licenza e utilizzo del suolo pubblico». La controversia è così finita davanti al pretore civile. [c. v.]

Lo strumento urbanistico, che interessa 6 Comuni, è in fase di completa revisione

Gli architetti e il futuro della città

I dubbi della categoria sul piano intercomunale savonese

SAVONA. In questi giorni, nonostante il clima pre-elettorale che inasprisce le contrapposizioni, si affrontano le ultime tappe per la revisione del Pris, il piano intercomunale del comprensorio savonese. E' lo strumento urbanistico che ha regolato, in questi anni, lo sviluppo di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi.

Le previsioni sono sempre state rispettate, le scelte sono risultate indovinate? Le risposte non sono sempre positive e, difatti, si sta procedendo a rendere più adeguato ai nuovi tempi il Pris. l'area albisolese è ormai satura dal punto di vista dei nuovi insediamenti abitativi, mentre l'area di Savona, Vado e Quiliano ha già fornito un contributo determinante alle iniziative Enel e del depuratore.

parla di ritardi, ma non è vero e sono pronto a dimostrarlo. L'amministrazione — sostiene Renzo Brunetti, assessore all'Urbanistica — ha proceduto anche in quest'occasione con estrema trasparenza affidando ai tecnici il compito di studiare le soluzioni migliori e senza fornire loro indicazioni di partenza».

Ma dopo qualche Circoscrizione savonese, ora anche da parte dell'Ordine degli architetti della provincia si levano voci critiche sulla revisione del Pris, che sarà presentata proprio stamane nella sala consiliare del Comune. documento sostanzialmente di precisazione, quello degli architetti savonesi, in cui si manca di lanciare una frecciata al «ritardo politico» con cui il nuovo piano vede la luce. Un fatto che ha portato, secondo gli architetti, a scelte frettolose e a un gran numero di «varianti parziali del piano che, nel metodo, non sono da condividere».

L'intervento dell'Ordine provinciale è stato inviato a tutti i sindaci dei sei Comuni che fanno parte del Pris. Le osservazioni degli architetti si articolano in quattro punti fondamentali. Il primo riguarda proprio le lungaggini che avrebbero accompagnato la revisione del Pris. Dice Gianluigi Buccheri, presidente dell'Ordine: «Non possiamo condividere le varianti parziali che caratterizzano il piano perché un quadro di riferimento unitario e una visione davvero comprensoriale dei problemi del territorio».

Il Pris, infatti, nasce strumento di regolazione urbanistica e assomma vincoli e proposte per alcuni Comuni che, proprio per la loro vicinanza, presentano analogie di territorio, di gestione e di servizi.

Osservano all'Ordine degli architetti: «Proprio per la mancanza di una visione unitaria e comprensoriale, le recenti varianti non hanno fatto altro se non dare vita alla stesura di uno strumento urbanistico frutto della somma di varianti singoli Comuni. Un risultato contrario allo spirito intercomunale del piano. In questa fase le varianti andrebbero ridotte al minimo e ci si sarebbe dovuti limitare alle direttive impresse dalla Conferenza del Pris».

Secondo gli architetti si dovrebbero ridurre al minimo le varianti e tenere invece conto delle risultanze del condono, della progettazione dei piani attuativi in corso, della revisione delle aree a servizi e della normativa dei piani pluriennali di attuazione.

A parere degli architetti sarebbe necessario, a questo punto, dare vita ad un «Ufficio del Piano», coordinato da un gruppo di progettazione, incaricato della revisione generale, «capace di interpretare urbanisticamente il futuro ruolo sociale, culturale e produttivo del comprensorio». [p. p.]

L'Ortofrutticola potenzia i laboratori e prevede la formazione di tecnici qualificati

Nelle serre entra il computer

Albenga: è nata l'agricoltura del 2000

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Centro di miglioramento varietale della cooperativa «l'Ortofrutticola» ■ Albenga raddoppia. Nel volgere di ■ anno ■ ■ mila metri quadrati di serre già esistenti ne verranno aggiunti altri 7 mila. In totale 13 mila metri quadrati coperti che serviranno ■ produrre talee, piantine, nuove varietà di ortaggi.

Le nuove serre sorgeranno lungo la strada che collega la frazione di Bastia con Cenesi. A progettare l'insediamento è stato lo studio Di Sacco-Capelli di Pisa. Spiega il presidente ■■■ cooperativa Domenico Pizzo: «La struttura permetterà ■ razionalizzare il lavoro all'interno del centro. Attualmente, infatti, abbiamo bisogno ■ spazi sia per la produzione ■■■ ■ propria, sia per ■ ricerca, sia per la vendita. Nel giro di pochissimi anni il centro di miglioramento varietale ha avuto uno sviluppo notevole».

Attualmente la produzione di talee ■ giovani piante copre più del 50 per cento delle esigenze dei coltivatori albenganesi. Lo scorso anno dalle ■■ ■■■ di Bastia destinate al «taleaggio» sono usciti 11 milioni di piantine, 8 di ortaggi e 3 di fiori. «Grazie al centro di miglioramento pensiamo di avere rapporti ancora più stretti, per quello che riguarda la floricoltura, ■■ la cooperativa "Ingaunia fiori"», aggiunge ancora Pizzo. L'intenzione, in un futuro nemmeno tanto distante, ■ quella di dare vita ad un unico complesso da realizzarsi a Bastia dove fare convivere tutte le attività delle due cooperative.

■ progetto studiato per il raddoppio prevede una ■■■ di accorgimenti per poter sviluppare la ■■■■ sulle varietà orticole e floricole. Una parte delle nuove serre verrà pavimentata con piastrelle autobloccanti prodotte dalle «Firex» di Albenga. Altre serre saranno invece pavi■■■■ ■■ gettate di cemento. Spiega ancora Pizzo: «In questo modo i nostri tecnici, che collaborano al centro orticolo sperimentale della Camera di commercio di Savona, potranno fare degli esperimenti di riscaldamento basale. Si tratta di un tipo di coltivazione particolare che si basa sul riscaldamento del terreno. I risultati si■■ ad ora sono stati buoni e ■ spingono quindi a continuare gli esperimenti. Durante l'ultima■■ edizione di "Agritecnoserre" ora stato presentato un brevetto, proposto da una ditta di Albenga, per la coltivazione con il riscaldamento basale».

Tutte le nuove serre previste dal progetto saranno dotate dei sistemi più sofisticati per l'aerazione, il microclima, l'irrigazione. Sono previsti anche nuovi bancali rialzati e riscaldati per la conservazione e lo sviluppo delle talee. In totale ■■■ spesa di diversi miliardi che saranno in parte finanziati dalla Cee.

Il raddoppio prevede anche la realizzazione di una serra, staccata dal complesso principale, dove poter coltivare e vendere piantine giovani e talee destinate ai privati. Attualmente ■ centro svolge questo servizio ma gli spazi limitati e il grande numero di clienti «dilettanti» ■■■o problemi ai 10 dipendenti del centro. «Soprattutto in estate, con l'arrivo dei turisti, il Centro è costantemente pieno. Sono moltissime le persone che comprano poche decine di piantine di pomodoro o di fiori per l'orto o il giardino di casa. Abolire questo servizio non sarebbe giusto anche perché si tratta di uno degli aspetti dove si sposano turismo ■ agricoltura nella Piana», afferma ancora Domenico Pizzo.

I lavori per il raddoppio potrebbero cominciare nel giro di pochi mesi. «Stiamo aspettando il benestare da Roma e dal Comune ma si tratta ■■■■ di settimane se ■■■ ■ giorni. Tutta la pratica ■ a posto e, una volta avuti i permessi, si potrà iniziare ■ costruire. Per ■ settore agricolo sarà ■■■ struttura importante, capace di dare nuovo impulso produttivo.

Per i soci, inoltre, servirà ■■■ me risparmio. Utilizzando un termine industriale ■ può affermare che il centro ha il compito ■ "razionalizzare la economie di scala". Sorà in grado, cioè, di rendere più economica una parte del lavoro agricolo», afferma Pizzo.

Sino all'entrata in funzione del Centro di miglioramento varietale, avvenuta nella metà degli Anni 60, gli agricoltori della Piana dovevano riservare ■■■ parte dei loro terreni alla coltivazione delle giovani piantine ■ dello talee. Un altro metodo consisteva nell'acquistare i «cubetti» con le piantine dai vivai.

Ora, invece, la maggior parte degli agricoltori della Piana si serve dalla cooperativa (in pratica tutte ■ aziende agricole sono associate a «l'Ortofrutticola») ■ possono quindi produrre nei terreni usati in precedenza per il taleaggio.

Stefano ■■■■

I «SUPER-ORTAGGI»

Ecco il pomodoro «334»

Accanto all'attività commerciale e produttiva il Centro di miglioramento varietale è importante per la ■■■ funzione di ricerca e sperimentazione. I tecnici della cooperativa hanno svolto una serie di prove ■■ pomodori, peperoni, zucchine, porri. Già dal prossimo raccolto verrà lanciato un pomodoro ibrido di nuovo tipo che ha la sigla «334». Si tratta, secondo «l'Ortofrutticola», di un prodotto migliorato che potrà incontrare i gusti del mercato. Anche altri ortaggi ■■no allo studio. Il porro, ad esempio. Da qualche anno questo tipo di verdura, un tempo orgoglio della Piana, ha difficoltà nelle vendite. Il mercato preferisce quello olandese. Ecco allora che i tecnici del centro di Bastia stanno studiando le varietà olandesi e cercano di «copiarle». Sono stati fatti esperimenti su 50 tipi di porro olandese e almeno tre sembrano aver troveto ad Albenga le condizioni ideali per la coltivazione.

Domenico Pizzo

DALLA ■■■■■

FINALE LIGURE
■■■■ Fuga di gas, salvata una donna

Marietta Orefice, 77 anni, è ■■■■ salvata l'altro ieri dai vicini di casa, dai carabinieri ■ dai Vigili del fuoco, mentre ■ era assopita nel suo alloggio di via Brunenghi 2/12 a Finale Ligure, senza accorgersi che era in atto una fuga di gas. L'ambiente in cui si trovava si è presto saturato ■■■ il rischio di un'esplosione.

■■■■■
■■■■ Droga nelle ■■■■■ da masticare

Da qualche giorno stanno arrivando via posta alle tabaccherie ■ agli esercizi pubblici delle fotocopie di lettere in cui si avvertono i genitori che sarebbero in vendita gomme ■■ masticare con involucri impregnati di sostanze allucinogene. I carabinieri tendono ■ ■■■ dare alcun credito alla notizia.

■■■■ LIGURE
■■■■ Conferenze in ■■■■e e biblioteca

Due conferenze oggi a Finale Ligure. Nella sala consiliare (ore 16), il movimento giovanile dc organizza un incontro sullo sport ■ i giovani. Alla stessa ora, in biblioteca, si apre la conferenza sulla «prevenzione e la terapia dei problemi della coppia».

■■■■ LIGURE
■■■■ ■■■■ i vertici del pci

E' una donna, Clara Bricchetto, ostetrica, ■ nuovo segretario della sezione di Finalmarina-Finalborgo del pci che prende il posto di Roberto Gonella. Nella sezione di Calvisio ■ invece stato eletto Antonio Pastorino che sostituisce Antonio Isnardi. A Finale Ligure, nel congresso di sezione, ha stravinto la mozione del sì favorevole ad Occhetto (4 seggi su ■.

LOANO
■■■■ Via dei ■■■■ riaperta al traffico

E' stato riaperto al traffico l'accesso principale a via dei Gazzi. In strada provinciale che, dal centro di Loano, consente di spostarsi in val Varatella. All'incrocio con la via Aurelia sono stati effettuati per alcuni giorni lavori di scavo per la rete fognaria.

SPOTORNO
■■■■ Elezioni, ■■ ■■ liste civiche

Saranno almeno due i gruppi in lizza alle amministrative del 6 maggio per il rinnovo del Consiglio comunale. Il pci, ■■ il pri, ■ promotore di ■■■ «lista aperta» come sta avvenendo in altre città. Dc-pli-psi presenteranno anche loro una lista unitaria. Incerto per ora l'atteggiamento degli indipendenti e dei gruppi minori (verdi, «Unium Ligure», msi, psdi).

L'agitazione crea disagi ai viaggiatori tra Andora e Finale

Sciopero contestato

Il Consiglio di amministrazione della Sar contro gli autonomi
La protesta, due ore per turno, organizzata dalla Silt-Cisal

ALBENGA. Il Consiglio di amministrazione della Sar, Società autolinee riviera, che gestisce il trasporto pubblico da Andora a Finale Ligure, ■■ inviato un esposto alla procura della Repubblica di Savona contro il sindacato autonomo Silt-Cisal che ha proclamato uno sciopero ■■ ■ ore all'inizio di ogni turno ■ lavoro sino al ■■ febbraio. Gli amministratori della Sar chiedono alla magistratura di intervenire per valutare se nell'azione sindacale non si possa ravvisare il reato di interruzione di pubblico servizio.

Tra il sindacato autonomo, che conta 48 aderenti su 110 autisti e la Sar, ■on c'è accordo ormai da ■■ni. In più occasioni, dal confronto si è passati alle polemiche e alle carte bollate. I rappresentanti della Silt-Cisal, in un volantino diffuso all'ini■■ del mese, accusavano l'azienda di arroganza e comportamenti antisindacali. Dopo alcuni incontri, in cui la Sar ha trovato un accordo contrattuale con le tre confederazioni sindacali, gli autonomi hanno deciso di proclamare lo sciopero.

Aldo Tamburini

«Il punto è che non ci sono rivendicazioni da poter discutere. Per questo ci siamo rivolti alla magistratura. Il sindacato autonomo non ci ha proposto una piattaforma da discutere. Solo accuse generiche», commenta il vicepresidente della Sar Aldo Tamburini. E aggiunge: «Come consiglio di amministrazione siamo disponibili alla discussione, ma su una base reale, su problemi effettivi».

Nell'esposto inviato alla magistratura e alla prefettura i responsabili dell'azienda trasporti hanno anche allegato ■■ biglietto, scritto ■ mano, rinvenuto in un istituto scolastico di Albenga.

Nel foglio ■ invitano gli studenti a protestare, sotto la sede della ■■r, per i disservizi del trasporto scolastico. Il messaggio non ha nessuna firma.

Nell'ennesima lite tra la Sar e il sindacato autonomo ■ rimetterci ■■■ gli utenti del servizio. Non sapendo, infatti, dell'agitazione centinaia di persone ■■■ rimaste bloccate per 2 ore all'interno dei pullman della Sar ■ attesa che gli autisti che aderivano all'agitazione salissero sui mezzi ■ riprendessero le corse. A decidere ■ chi ha torto o ragione sarà ora la magistratura.

[s. p.]

Il «corvo» avrebbe denunciato al giudice premi di produttività irregolari

Albenga, «straordinari d'oro»?

Nuova inchiesta dei carabinieri in seguito a una serie di denunce, molte delle quali anonime
Indagini anche sull'assenteismo negli ospedali, nelle Usl e in altri Uffici pubblici del Ponente

■■■■■
NOSTRO SERVIZIO

L'indagine sui premi ■ produzione per i dipendenti comunali è proseguita con altri sequestri di documenti, effettuati ieri in Comune, per verificare la regolarità della decisione presa dalla commissione istituita per gestire i fondi dell'incentivo.

Dopo le prime indagini compiute due mesi fa, in seguito ad alcune denunce anonime, ■■■ giorni scorsi i carabinieri ■ Albenga hanno nuovamente fatto visita in Comune e ne sono usciti ■■■ il fascicolo relativo ai premi ■ produzione.

Per il momento si tratterebbe di normali controlli, nessun ■■■■ è ancora ipotizzato e, di conseguenza, non sono stati inviati nuovi avvisi di garanzia.

Come detto, l'intera inchiesta ha preso avvio più di due mesi fa in seguito a ■■■ lettera anonima, che denunciava come fossero ■■■■ fatte discriminazioni nella divisione dei premi. In pratica alcune ripartizioni sarebbero state previlegiate (in qualche caso con premi vicini ai tre milioni ■ dipendente) mentre altri settori sarebbero stati «dimenticati».

In più, secondo ■ denuncia, nella Commissione che stabilisce i criteri di divisione della cifra stanziata annualmente ci sarebbero stati, come membri, dipendenti che avrebbero poi beneficiato delle indennità. Anche i parametri per valutare la produttività venivano contestati dall'anonimo estensore della denuncia.

Le anomalie nella gestione dei premi ■■■■ state riscontrate anche dal Comitato regionale di controllo. Quasi contemporaneamente all'inchiesta dei carabinieri, infatti, il Coreco aveva bocciato la pratica rinviandola al Comune.

Proprio lunedì scorso ■ giunta ha ripresentato all'approvazione ■■ Consiglio comunale la delibera con diversi parametri di valutazione. La delibera è ora all'esame del Comitato regionale di controllo che deve decidere se approvarla o meno.

I punti ancora da chiarire sarebbero almeno due. Nella pri■■ delibera, infatti, tra gli elementi di valutazione ci sarebbero le ore di straordinario. In pratica un dipendente che durante l'anno abbia lavorato di più oltre all'orario di lavoro sarebbe stato avvantaggiato rispetto agli altri.

«Lo straordinario, però, è già pagato a parte ■ non rientra nel conteggio di produttività che deve essere fatto solo per le ore normali ■ lavoro», affermano alcuni dipendenti comunali. E aggiungono: «In più, tra i beneficiari del premio ci sono persone che pochi ■■■ fa sono state colpite da censure per scarso rendimento e, addirittura, ■■ dipendente che nel 1989 non lavorava per ■ Comune ■ Albenga». Anche il sindacato aveva denunciato, con una serie di documenti, presunte irregolarità, sempre a proposito di straordinari ■ promozioni.

Quella sulla distribuzione ■■ premi di produttività ad Albenga non è l'unica inchiesta attualmente in corso nei Comuni del Ponente savonese. Nei mesi scorsi, infatti, i carabinieri ■■ no usciti dal municipio ■ Borghetto Santo Spirito con uno spesso fascicolo.

■ tratterebbe della documentazione relativa alle aree destinate ■ zona di sviluppo produttivo, che nasconderebbe alcuni punti non molto chiari.

Altre inchieste riguardano l'assenteismo negli ospedali ■ negli uffici sanitari. Ormai da ■■ ann■ alcuni presidi delle V Usl del Finalese hanno ricevuto la visita dei carabinieri. A quanto sembra l'inchiesta ■ tutt'altro che chiusa e potrebbe portare a risultati clamorosi. Ora ci sarebbero stati altri controlli.

Sempre ■■ Albenga, è ancora aperta l'inchiesta sull'assenteismo ■■ alcuni medici che risultavano presenti al lavoro anche quando erano fuori dall'ospedale. La vicenda era esplosa ai tempi delle invalidità facili. Anche per l'assenteismo alcuni sanitari avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie. Non sono stati ancora rinviati a giudizio. **[s. p.]**

Il pci conferma i suoi, nella dc la rinuncia di Richeri, il psi ricandida Bottino

A Finale le liste secondo tradizione

Nessuna alleanza anomala tra le forze politiche locali

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci sarà una lista civica di sinistra alle prossime elezioni amministrative di Finale Ligure in programma a maggio. Il tentativo, non andato in porto, era stato attuato dal pci, sulla falsariga dell'accordo raggiunto ■■ giorni scorsi a Varazze.

Non mancano però, a poco più di un mese dalla presentazione delle liste ufficiali, altre novità. Il psi ricandida l'ex sindaco Lorenzo Bottino, forse come capolista. L'assessore al Turismo, Enrico Richeri (dc), che ottenne quasi mille preferenze nelle consultazioni dell'85, ■■ si ripresenterà. Scontata, invece, la presentazione della lista dei Verdi (cinque anni fa presenti con il pci) e dell'«Unium ligure».

Pci. Dice il probabile capolista Luigi Rolla: «In effetti abbia■■ tentato, nelle ■■■■ settimane, di realizzare un accordo democratico, una sorta di lista civica, allargata ■ più componenti, da presentare, come avverrà a Varazze e in altri Comuni della provincia, ■■■ il simbolo del nostro partito. Attraverso un ampio giro di consultazioni abbiamo ■■■■ molti consensi, poi, quando è stato il momento di stringere i tempi, non si è più fatto nulla». Conclude Rolla: «Presenteremo una li■■ ■■ il nostro simbolo. Naturalmente, com'è tradizione, ■■ remo aperti agli indipendenti. Per quanto riguarda i consiglieri uscenti, il partito chiederà a tutti ■ ripresentarsi».

Psi. Fra i socialisti ■ confermata la candidatura dell'ex sindaco Lorenzo Bottino. Il psi deciderà, probabilmente nell'assemblea convocata per il 2 marzo, se Bottino sarà anche capolista. I tre consiglieri uscenti (Decia, Maniero ■ Castellazzi) saranno riconfermati. Fra i nomi nuovi ci sarà quello dell'avvocato Giovanni Ferrari. Il psi, ridimensionato ■ anni fa dal «caso Teardo», conta sul rilancio.

■c. La situazione interna al partito dello scudo crociato è più incerta, a causa dei giochi delle correnti. Non tutti i consiglieri uscenti si ricandideranno. Clamorosa ■ rinuncia dell'assessore al Turismo, Enrico Richeri, farmacista. Dice: «Posso già confermare ufficialmente che non mi ripresenterò. ■■■ nascondo che ho incontrato qualche problema interno al partito». Richeri potrebbe anche non rinnovare ■ tessera della dc alla fine del mandato.

I democristiani finalesi punteranno in particolare sul sindaco Pietro Cassullo e sull'assessore ■■ all'Urbanistica Carlo Calli. Non tutti, però, danno per scontato che il sindaco uscente sarà capolista. La ventilata ricandidatura dell'avvocato Angelo Nari, uno dei protagonisti della vita politica finalese negli ■■■ del dopoguerra, sembra invece già tramontata.

Polo laico. A Finale Ligure corrono voci che fra psdi, pri e pli (quest'ultimo assente in questa legislatura in Consiglio comunale), sarebbe in ■■■ un tentativo per la presentazione di una lista unitaria. Nulla di ufficiale, al momento. Lo stesso vice sindaco uscente, Gianni Muraglia (pri) non ha ancora deciso se ripresentarsi o meno. Dice: «E' vero che si parla di lista unica per il polo laico, ma è altrettanto vero che non esiste ancora alcuna decisione. Per il momento tutto è in discussione. ■■■ presa la mia candidatura».

Gli altri. Le liste sulle schede potrebbero essere almeno nove: dc (14 seggi nell'ultima legislatura), psi (3), pci (8), psdi (1), msi (2), pri (1), Verdi (1, ma con il pci), pli e «Unium Ligure».

Augusto Rembado

Il cancro potrebbe ■■■■ vinto l'■■■ prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi ■■■ ricerche.
Dipende ■■ te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca ■■ ■■■■
■■■■ Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10646[illegible]

I legali della Montedison, in base al nuovo codice, ritengono nulli le indagini e gli elaborati

Acna, confronto tra giudice e periti

Prosegue l'inchiesta sulla discarica di Pian Rocchetta

I reparti dell'Acna stanno per riprendere l'attività produttiva, mentre il Consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro con l'azienda per aumentare l'organico. Gli ultimi controlli riguardano i sistemi di depurazione

SAVONA. Dopo il lungo contendere fra amministratori, uomini politici e gli scontri fra le popolazioni della Valle Bormida piemontese e ligure, la parola sul «caso Acna» passa alla magistratura. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha accelerato i tempi dell'inchiesta che ha portato al sequestro della discarica di Pian Rocchetta e all'accusa di avvelenamento di acque e sostanze alimentari cinque dirigenti dello stabilimento: Ulrich Duden, Nicola Giancola, Vincenzo Simoncelli, Franco Salucci e Luigi Gonzati.

Davanti al giudice Russo, ieri, sono comparsi i periti di ufficio per fare il punto della situazione sul presunto inquinamento del fiume Bormida (anche l'inchiesta del pretore di Ceva è passata alla procura della Repubblica di Savona), ma anche delle falde acquifere che alimentano pozzi e altre condotte d'acqua del Basso Piemonte.

Nei giorni scorsi, infatti, erano state depositate le perizie (manca soltanto quella relativa all'eventuale presenza di diossina) ordinate dal magistrato. Riguardano la composizione del materiale, milioni di metri cubi, riversato nella discarica nel corso degli anni, la natura idrogeologica del terreno che interessa l'area dello stabilimento di Cengio, la situazione dell'ecosistema fluviale e il deterioramento della situazione ambientale, con eventuali pericoli per la salute e l'incolumità pubblica.

L'ex dirigente Ulrich Duden

I periti d'ufficio hanno dubbi: nei campioni prelevati nella discarica di Pian Rocchetta esistono sostanze tossiche e nocive, in alcuni casi un'elevata concentrazione, derivati della produzione dello stabilimento. Soprattutto prodotti di sintesi e inquinanti organici. L'inquinamento del fiume nel tratto successivo alla discarica, però, presenta un tasso più elevato di quello riscontrato nell'ansa del Bormida immediatamente a monte dell'area di Pian Rocchetta.

La discarica «incriminata» dunque, è direttamente correlata all'inquinamento delle falde acquifere dei paesi del Basso Piemonte i cui abitanti sostengono che è rilevante e che compromette e avvelena le colture agricole della zona? I periti rispondono con una constatazione che tranquillizza: la natura del terreno sul quale poggia la discarica, anche la parte rocciosa, è permeabile (lo ha constatato anche uno studio commissionato dall'Acna, negli anni scorsi, alla «Tecnosol»). Presenta crepe profonde che potrebbero convogliare direttamente i prodotti tossico-nocivi nel subalveo del fiume o in altre falde idriche che defluiscono in profondità verso il Piemonte.

Questo aspetto della situazione è stato oggetto di numerose richieste di precisazioni da parte del procuratore Russo. Nei prossimi giorni, inoltre, dovrebbe pervenire al magistrato la perizia relativa all'eventuale presenza di diossina e ulteriori precisazioni sullo stato dell'ecosistema fluviale. Ai periti è stato chiesto di pronunciarsi definitivamente su eventuali pericoli per la salute pubblica, imputabili alla produzione dell'Acna. Poi, il dossier Acna dovrebbe passare al giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi. I difensori dell'Acna, però, sostengono: «L'istruttoria deve ricominciare da capo, a causa dell'entrata in vigore del nuovo codice».

Bruno Balbo

Il sindacato e l'azienda

Ora ripartono le produzioni ma l'organico è insufficiente

CENGIO. Ieri all'Acna di Cengio è iniziata la seconda fase: alcuni reparti hanno incominciato a essere alimentati con materie prime, entro 30 giorni (se non vi saranno difficoltà), il reparto Betanaftolo comincerà a sfornare prodotto finito.

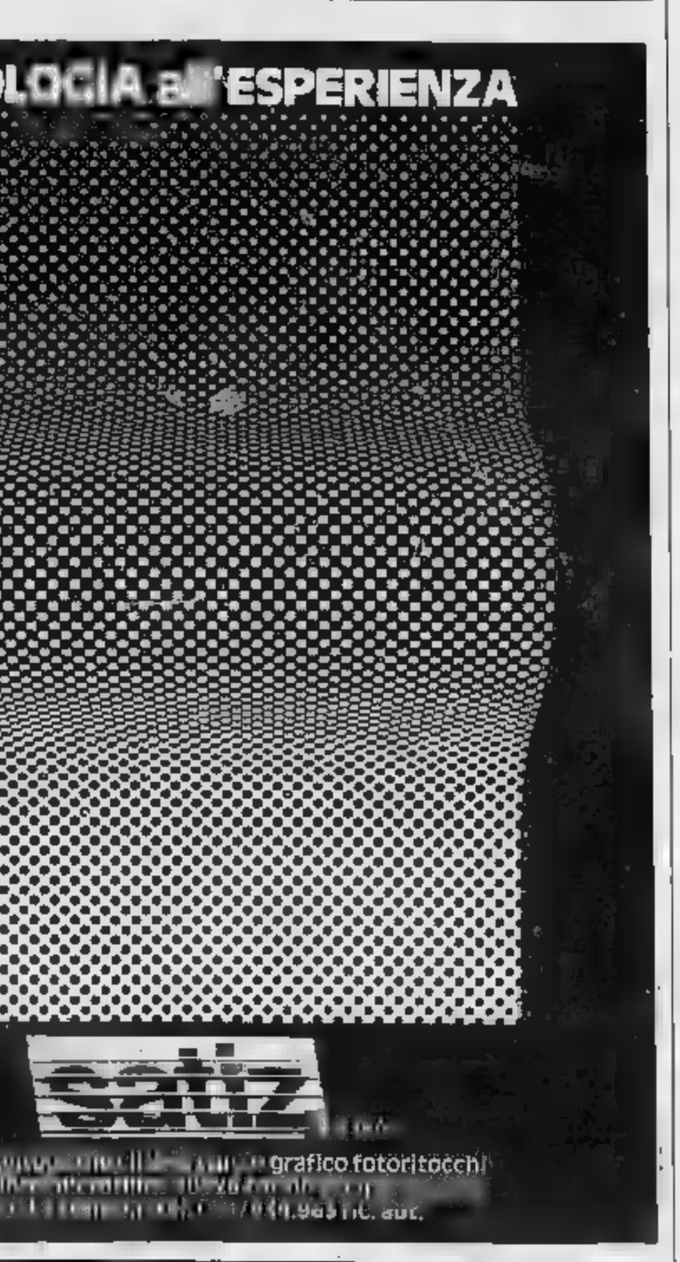
Unico problema tecnico, la necessità di adattare alle nuove emissioni l'impianto biologico di depurazione. Questo impianto da mesi tratta solo il percolato, adesso il suo funzionamento dovrà essere regolato in modo che le acque depurate rimangano nei limiti di legge. Prima di giungere all'apertura l'azienda ha provveduto a una nuova manutenzione straordinaria degli impianti.

Spiega il segretario del Consiglio di fabbrica Gianni Pragliola: «Abbiamo già chiesto un confronto per l'assunzione di nuovo personale: i reparti non partono tutti insieme, per il momento con la mobilità interna si riesce a fare fronte alle esigenze di produzione. Entro 20 giorni, mese al massimo dovranno essere assunte altre 30-40 persone da immettere subito a lavorare in produzione».

Pino Congiu, segretario provinciale Uil chimici, commenta: «Un accordo positivo, che segue la riunione romana del Comitato Stato-Regioni altrettanto significativa. Due i punti principali emersi da questa riunione: lo sfaldamento del fronte piemontese, la dichiarazione di piena compatibilità tecnica del Re-Sol anche in Val Bormida. E' stato chiarito come la localizzazione a Cengio sia incompatibile solo per ragioni politiche, le del Parlamento, tecniche. L'impegno assunto dal ministro a confermare la localizzazione insieme alla Regione Liguria lascia ampie prospettive per il futuro».

Queste le scadenze più immediate sul caso Acna, che minaccia di estendersi anche alla Montefluos di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria, in quanto il governo intenderebbe agire nel caso Acna chiudendo anche questo fabbrica per attuare il risanamento. Una volontà già espressa dal capo di gabinetto di Ruffolo, Manin Carabba.

Enrico Marchisio



DALLA VALBORMIDA

CAIRO
C'è una discoteca, «Symbol»

E' stata inaugurata la nuova discoteca «Symbol», a lato della tangenziale, in prossimità degli insediamenti artigianali. La novità e l'ingresso gratuito hanno favorito un afflusso eccezionale di giovani. I parcheggi allestiti a lato della discoteca non pare però, in grado di accogliere tutte le auto dei clienti.

CAIRO
La corale va a «cantare le uova»

La corale «Don Nino Parodi» anche quest'anno rispolvera vecchia tradizione primaverile. Andrà in giro per Cairo a «cantare le uova», con un repertorio tratto da brani di musica popolare recentemente riscoperta. E' un'iniziativa tipica nei paesi delle Langhe ma che, con il passare degli anni, trova sempre seguaci. I raccolti saranno devoluti alla parrocchia e alla Croce Bianca di Cairo. Lo scorso anno la corale aveva raccolto grossa cifra, destinata al fondo per i lavori di restauro del campanile.

CENGIO
Veglia danzante e spaghettata

Originale iniziativa carnevalesca della Pro loco di Cengio. Questa sera dalle 21 ci sarà un veglione danzante in costume presso il salone di località Isole. Alle maschere più belle saranno assegnati premi. Inoltre è prevista anche una maxi-spaghettata, offerta gratuitamente ai partecipanti al veglione. Sui fornelli sarà cotto almeno un quintale di spaghetti. Proseguono i preparativi anche a Cairo, per il gran finale di Carnevale organizzato da «Nuvarin der Caste».

CAIRO MONTENOTTE
Marciapiede da sistemare

Tra pochi giorni inizieranno i lavori per la costruzione di un marciapiede tra le località Farina e Passeggeri. La spesa di aggira sui milioni. Si tratta di ripristinare il preesistente marciapiede, rovinato dagli anni e dai lavori recentemente eseguiti per la posa dei tubi del depuratore consortile.

Carcare: i dubbi sulla fine del cuoco

«Amava la vita» dicono gli amici

CARCARE. «Macabro assassinio»: gli amici di Claudio Buscaglia, di Carcare, morto in circostanze non ancora chiarite nel deserto libico, hanno dubbi. Buscaglia si sarebbe suicidato, come sostengono le autorità di Bengasi, ucciso «da qualche nomade, forse durante un tentativo di rapina in pieno deserto».

Gli amici del cuoco di Carcare si sono stretti attorno ai familiari. Telegrammi, lettere, cartoline continuano ad essere recapitate ai fratelli di Claudio Buscaglia, provenienti da ogni parte del mondo. La notizia della misteriosa morte del cuoco ha fatto il giro dei continenti. Dai cantieri disseminati in Africa, in Asia, in America arrivano attestati di condoglianze. Molti conoscevano Claudio Buscaglia per essere stati colleghi di lavoro.

Dicono i familiari del «caso»: «Tutto questo ci fa ritenere che Claudio non si è tolto la vita. Noi non ci crediamo nel modo più assoluto. Era una persona che amava la vita, un entusiasta. Aveva dei progetti, ad esempio quello di comprare una casa insieme al fratello. Ne avevano discusso durante le vacanze di Natale. Come può essere cambiato nel giro di un mese?».

E aggiungono: «Soltanto una nuova autopsia, eseguita in Italia, potrà chiarire tutti i dubbi. Noi non ci fidiamo di quella fatta in Libia». Ieri i fratelli di Claudio Buscaglia hanno incaricato un legale di occuparsi della vicenda. E' l'avvocato Piero Castagneto, di Cairo Montenotte, al quale spetta ora il compito di seguire la vicenda dal punto di vista giudiziario. Non è escluso che nei prossimi giorni venga inviato alla procura della Repubblica di Savona un esposto per l'apertura di un'inchiesta.

Intanto, i familiari attendono l'arrivo della salma di Claudio Buscaglia. Il ritardato invio del telex di «nullaosta» ha ieri mattina bloccato nuovamente il rimpatrio della bara. Potrebbe avvenire, salvo nuovi imprevisti, oggi pomeriggio, all'aeroporto di Genova-Sestri. [c. v.]

LETTERE

Savona, via Firenze quanti notte

In via Firenze abbiamo la fognatura nuova, i tombini nuovi e... non dormiamo più! Proprio così, perché non avrebbero potuto usare coperchi più silenziosi per tutti questi tombini. Sono disposti a coppie, in mezzo alla strada stretta, più o meno ogni 25 metri. Nelle ore serali e di notte ogni auto che passa ci procura un sobbalzo (anzi, più sobbalzi, vista la distanza ravvicinata...) e anche dopo mezzanotte auto ne transitano parecchie, forse in uscita dalla vicina Bocciofila. Ripetute telefonate all'ufficio tecnico del Comune non hanno dato alcun risultato. Possibile che non si possano cambiare i coperchi dei tombini, mettendone un tipo un po' meno rumoroso? Non dormiamo ora, con le finestre chiuse, cosa faremo la prossima estate?

Franca Briano, Savona

Quando sarà posto la piazza di Pietra?

Il Comune di Pietra Ligure, nonostante sia senza soldi e abbia molte opere pubbliche ferme, ha avuto la bella idea di risistemare la vecchia pavimentazione di piazza Martiri, in pieno centro. Premesso che rifare la pavimentazione era un tempo è buona cosa, non certo il caso, anche se a spese della banca, di buttare all'aria un pezzo di strada senza sapere quando potrà essere attuato il intervento di rifacimento. Che poi i lastroni fossero in pessime condizioni lo sapevano tutti, altrimenti non avrebbero ricoperti con l'asfalto. Ora, visti i precedenti, mi chiedo: chissà per quanto tempo dovremo inciampare in quel tratto di strada accidentata?

C. L., Pietra Ligure

I martelli pneumatici, Usl, vigili e

Da molto tempo Savona, così come altri centri della Riviera, sopporta lavori di scavo lungo le strade del centro. I martelli pneumatici rompono i timpani da mattina a sera. E' un autentico inquinamento da rumore, sul quale tanto le Usl che i vigili urbani non intervengono mai. La maggior parte delle imprese utilizza compressori antidiluviani mentre oggi sono in commercio dotate di appositi «silenziatori». Sarebbe un provvedimento utile anche per gli addetti ai lavori, come Usl e vigili urbani la stessa cosa fanno i sindacati.

Angelo R., Savona

Legge sull'editoria, Varazze la ignora?

L'Amministrazione comunale di Varazze, ignorando deliberatamente la legge sull'editoria 25/2/1987 n° 67 e le delibere in proposito della Regione, ha autorizzato illegalmente una nuova rivendita di giornali, in corso Mattiotti a Varazze, a metri da un'altra esistente, mentre la citata legge prevede la distanza minima di 400 metri.

Questa nuova rivendita, in un Comune che ne conta già 20 su 14.390 abitanti, danneggia gravemente quella vicina, senza migliorare la diffusione, obiettivo delle disposizioni legislative. La Commissione provinciale del sindacato giornalai, nell'invitare il sindaco a revocare l'illegale autorizzazione, ha denunciato l'infrazione al prefetto e alla procura della Repubblica per vizi di procedura, di istruttoria e di motivazione previsti nella legge citata, che determinano violazione e falsa applicazione degli artt. 14 della 416/1981 e 7 della 67/1987.

Giovanni Peracchi, segretario provinciale Sinagi

Quei fumi misteriosi Riviera savonese

La Riviera non è disseminata di industrie che con l'immissione di fumi determinano pericoli per l'ambiente e l'aria che respiriamo. Malgrado questo, in queste giornate di alta pressione, alle primo del mattino, in molte località c'è una cappa di fumo che non si capisce bene da dove arrivi. Qualcuno parla di discariche, altri di fuochi accesi da privati.

Il fenomeno è spesso visibile nelle valli, in particolare a Borghetto, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. Mi chiedo se tutto questo non preoccupa nessuno e soprattutto perché non si controlla.

F. B., Borgio Verezzi

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Pallanuoto: dopo Camogli, la prima di due gare interne consecutive per i savonesi

Rari, sarà meglio non fidarsi

Arriva l'Ortigia, troppo brutta per essere vera

SAVONA. La classifica e gli ultimi risultati lasciano spazio a timori. L'Ortigia Siracusa di oggi non fa paura. Però un minimo di cautela è bene mantenerlo: «Non dobbiamo ritenerci già con i due punti in tasca, sarebbe un grave ammonisce Mistrangelo, ricordando qualche scivolone del passato e soprattutto l'accesa rivalità tra i biancorossi e la compagine siciliana.

Attenzione, però. Pur dando per scontato tra gli ospiti manchi ancora Sandro Campagna (ma l'azzurro prima o poi dovrà ben rientrare, no? Auguriamoci che non succeda proprio oggi), questa Ortigia è stata finora troppo brutta per essere vera. Una squadra arrivata a ripetizione ai playoff e che non ha cambiato quasi nulla, non può d'improvviso ritrovarsi da retrocessione, non vincere nemmeno le Fiamme Oro, com'è sette giorni fa.

E allora? Evidentemente i problemi più grossi per i siciliani non sono in negli spogliatoi. L'Ortigia ha recuperato faticosamente prima Caldarella e poi i fratelli Peppalardo: gente di qualità, che forse non sta rendendo al massimo proprio per la tensione che regna in società, e anche perché ha perso, ovviamente, buona parte della preparazione. Però la qualità complessiva dei «nomi» l'Ortigia l'ha; oltre ai già citati, vanno ricordati il portiere americano Craig Wilson e i fratelli Di Caro.

Troppo poco, senza Campagna, per puntare al primato. Decisamente più che sufficiente, però, per staccarsi senza problemi dai bassifondi. L'insidia maggiore per la Rari è tutta qui. Che Estiarte e compagni, cioè, non si presentino all'appuntamento concentrati a dovere. E che dall'altra parte si torni a giocare volte, come tutto sommato sanno fare Caldarella e compagni. I quali, memori di tante sfide roventi con Savona, potrebbero anche mettere piatto della bilancia un orgoglio finora tenuto ben chiuso nel cassetto. Probabilmente, assieme quelle richieste di quattrini che la società del padre-padrone Concetto Lo Bello non si decide a sganciare e che sarebbero il vero pomo della discordia.

A dirigere la sfida sono stati chiamati due «signori Maggiora e Caputi. Due arbitri quasi debuttanti, che la scorsa stagione erano solitamente abbinati a colleghi più esperti. Forse anche al Gug pensano che la partita abbia esito scontato, che non ci sia bisogno «fischietti» che per la maggiore.

La Rari sta bene. Mistrangelo dovrebbe recuperare anche Giacomo Musso, tenuto a riposo martedì a Camogli per problemi ci. E' probabile che, a seconda di come si metterà la partita, il tecnico ampio spazio ai rincalzi della sua lunga panchina. Anche per far po' il fiato ai titolari, che in questo impegnativo avvio di stagione hanno avuto poche occasioni di riposo. La Rari andrà alla ricerca di un avvio-sprint al fine di staccarsi nel punteggio e puntare su una seconda parte di gara in cui amministrare il risultato.

Sfruttato al meglio il derby di Camogli, i biancorossi vogliono ora fare altrettanto l'impegno odierno quello, nuovamente interno, di sabato prossimo con la Mameli. Quattro punti da prendere possibilmente senza troppa fatica, anche perché subito dopo ci sarà la tremenda trasferta di Napoli la Canottieri. E il Savona non ha alcuna intenzione di ripetere alla Scandone lo scivolone patito ad opera del Posillipo.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

E in tv c'è Pescara-Posillipo

A1 (17,40). Canottieri Napoli (12)-Camogli (5): Scandone, Grosso e Gervasi. Civitavecchia (11)-Erg Recco (9): Sociale, Clara e Zerbini. Savona (11)-Ortigia (2): corso Colombo, Maggiora e Caputi. Mameli (2)-Fiamme Oro (1): Albaro, Auriemma e Cocuzza. Volturno (4)-Florentia (5): S. Maria Capua Vetere, Grilli e De Meo.

Tv. Pescara (11)-Posillipo (11) si gioca alle 16 al Najadi per la diretta tv terzo quarto tempo (inizio 16,50 sul Rai2). arbitri Paggi e Pinato.

(18). Roma (11)-Arenzano (3): S. Maria Capua Vetere, Santoro e Tornabene. Posidon (3)-Bogliasco (6): Catania, Longa e Tenenti. Nervi (5)-Lazio (3): Albaro, Aglialoro e Cula. Salerno (10)-Leonessa Brescia (12): Salerno, Picchetto e Melis. Dragomar Roma (3)-Catania (11): Civitavecchia, Vassallo e Panfili. Sori (8)-Como (9): Comunale, De Stefano e Dionoro.

Serie B, girone B. Ore 16,30 a Spezia: Marina Militare-Chiavari (arbitri: Baroni e Grassini). ad Anzio: Anzio-Flores Roma (Carioti e De Giovanni). 19,30 ad Anzio: Palocco Roma-Albisola (Pignalosa e Martoriello). 15,30 Porto S. Stefano: Argentario-Andrea Doria (D'Auria e Perraioli). 19,15 ad Alboro: Sturla-Livorno (Faina e Lagroia).

Radio. Radiouno a partire dalle 18,35 e fino alle 18,55. Tre campi collegati: Napoli, Civitavecchia e Savona. Savona Sound seguirà la gara della Rari.

Scatta la B

L'Albisola 90 gioca a Anzio

Scatta oggi anche la serie B. «Nascosta» sotto una nuova denominazione, Albisola si presenta ai nastri di partenza la squadra nata in pratica, mesi rsi, dall'abbinamento tra la Rari Nantes delle Albissole e il Savona 85. Una compagine che sulla carta è tutta da scoprire, ma in cui la qualità dei singoli potrebbe portare a stagione ricca di soddisfazioni.

La società del presidente Carlo Pescio resta però cauta sul fronte delle previsioni: «Puntiamo a una stagione tranquilla, diciamo pure di transizione». Tra i motivi tanta prudenza, l'assenza di uno sponsor e l'inserimento in un girone che conta su diverse formazioni del Centro-Sud, poco note e teoricamente piuttosto forti. Tra queste, il favoritissimo Argentario guidato dall'ex nerviese (e attore, con Nanni Moretti), re Budavari.

L'Albisola 90 inizierà oggi le proprie fatiche Anzio, nella vasca della sconosciutissima Rari Nantes Palocco. Un debutto pieno di interrogativi per un club che continua a vivere sotto l'ala protettrice della Rari tes Savona. E non per niente scorrendo l'organico degli albisolesi si ritrovano nomi ben noti. E' il caso di Francesco Falco e dei fratelli Bertolotti, di Fabio Damiano e dell'espertissimo Pierluigi Bortoletto, uno degli uomini che scrissero la storia della Rari negli Anni Ottanta.

I portieri sono Marco Bertolotti e Gianluca Pannunzio, i giocatori di movimento Alberto Bertolotti (che torna dopo un anno alla Leonessa Brescia), Gianni Abbriata, Francesco Falco, Pierluigi Bortoletto, Fabio Gandini, Marco Bacan, Luca Olivari, Tambuscio e Fabio Damiano. Quest'ultimo torna a sua volta da stagione in prestito, giocata con la squadra della Marina Militare La Spezia, quel «Maridipart» che l'Albisola ritroverà tra le avversarie in serie B.

La pattuglia ligure nel torneo cadetto (che promuoverà sola compagine in e fine stagione, mentre le retrocessioni saranno due) è piuttosto ridotta. Oltre ai biancocelesti diretti da Luigi Cola (anche lui un assai esperto), sono al via il Chiavari e l'Andrea Doria, oltre al già citato Maridipart Spezia. Dopo l'impegno odierno trasferta, l'Albisola 90 farà il debutto interno sabato prossimo giocando alla piscina olimpica di Colombo. Anche questa la sottolineatura allo strettissimo legame esistente tra la nuova squadra e la «grande» Rari.

[r. bg.]

Manuel Estiarte. Il cannoniere della Rari è pronto a «sparare» sull'Ortigia

I tifosi sono mobilitati: molti biancoblù pronti all'invasione del Corrent

Carcarese-Savona, una febbre

E' un derby importantissimo per entrambe

Pietropaolo. Ex contro il Savona

C'è molta attesa in Val Bormida, del resto anche a Savona, per il «derbissimo» di domani la Carcarese e i biancoblù. In palio due punti preziosissimi per la classifica: entrambe devono assolutamente vincere per poter sperare ancora nella salvezza, e in un possibile salto in C2.

I sostenitori savonesi saliranno in massa al Corrent. La borsa-promozione per il Savona è in forte crescita, e in questo momento tutti vogliono vicini alla squadra. I club del Savona hanno lavorato assai bene in questa vigilia. Si calcola che supereranno alcune centinaia i sostenitori biancoblù che raggiungeranno il Candido Corrent di Carcare. E i tifosi biancorossi? Ci saranno sicuramente. La posta in palio è troppo alta per disertare questo derby-fratricida. Anche se una parte di essi continua a manifestare contro il presidente Marco Sardo, reo secondo alcuni di aver smantellato la bella squadra dello scorso anno. Ma Sardo non dà peso alle polemiche e pensa solo a portare in salvo la sua Carcarese.

Dice il uno biancorosso: «Fin da bambino tifavo per il Savona, che era la realtà del calcio in provincia. Ma e rimarrò sempre tifoso della Carcarese. Contro i biancoblù dobbiamo di fare risultato pieno, per poter ancora filo speranza. Questo campionato è nato male per la nostra squadra, ma speriamo ora di chiuderlo nel migliore modo. Sardo era stato addirittura indicato, il mese scorso, come futuro dirigente biancoblù. Il numero uno, la ride sotto i baffi: «Con il Savona il discorso è ormai chiuso. Penso soltanto alla mia Carcarese».

Chi invece dorme tranquilli il presidente biancoblù Grenno. «Non mi fido della posizione occupata dalla Carcarese. Ricordiamoci che all'andata abbiamo faticato per far nostro l'incontro». In campo domani per la Carcarese due ex, Claudio Salamini e Francesco Pietropaolo, diventati i «senatori» biancorossi, ma anche il mister Flavio Ferraro ha vestito la maglia biancoblù nelle giovanili, negli Anni 70. Domani per lui potrebbe essere il giorno del riscatto. Però il tecnico ha sempre problemi formazione. Monge e Vona salteranno il derby. Dice Ferraro: «Come ormai accade dall'inizio di stagione, riusciamo mai giocare più di una volta con la stessa formazione. Pazienza. L'incontro per noi è molto difficile, forse decisivo per sopravvivenza. Entreremo in campo con grande determinazione per ottenere la vittoria. Contro le grandi in casa abbiamo sempre fatto risultato».

Sul fronte biancoblù c'è la convinzione di superare positivamente l'esame. Rientra Mosconi sicurezza della difesa. Luigi Vallongo ha persino problemi di in formazione. Il giovane Ranieri potrebbe tornare in panchina, mentre sicuro l'utilizzo di Roberto Marazzi. L'attaccante biancoblù, infortunatosi durante l'allenamento settimanale, dovrebbe farcela.

Roberto Pizzorno

In Prima Zinola e Veloce possono sfruttare la giornata

E' l'ora della Loanesi

A S. Bartolomeo scontro decisivo

Il campionato di Prima cerca l'anti-Sanremese. Al ruolo di sfidante numero uno degli biancazzurri aspirano in . C'è lo Zinola che gioca sul campo della Finalborghese, soprattutto il torneo propone domani la sfida S. Bartolomeo-Loanesi. Per chi perde, la zona-primato rischia allontanarsi. Riposa il Pietra Ligure.

Sanremese (28)-Cengio (13). Al Comunale sfida tra la prima e uno dei fanalini di coda. Risultato scontato? «Ogni partita è difficile. All'andata il Cengio ci diede filo da torcere», ricorda Cichero. Tra i locali potrebbe rientrare il portiere Gambacorta. In settimana la leader ha giocato in amichevole col Ventimiglia: vinto 2-1.

S. Bartolomeo (25)-Loanesi (25). Indiscusso big-match della giornata. Una sfida senza appelli: per chi perde le conseguenze rischiano di esser gravi. Tra i giallobiù mancano gli squalificati Pandre e Schisa. La Loanesi, nonostante il 6-1 rifilato al Camporosso che ha risollevato il morale e ambiente dove tutto sembrava filar liscio, sembra avere parecchi problemi. Ai numerosi assenti per infortunio, al supersqualificato Valesano, si è aggiunta anche la squalifica del bomber Santoriello. Forse rientreranno Miotti e Bona. «Per noi sarà dura. Il S. Bartolomeo cercherà di sfruttare al massimo il fattore casalingo», dice Paolo Merciai, tecnico della Loanesi.

Finalborghese (18)-Zinola (25). Lo Zinola, con Sanremese e Loanesi, è la squadra che ha segnato di più. I savonesi di Sanno dovranno far affidamento sulla vena dei loro attaccanti per scardinare la difesa dei padroni e cercare i punti necessari a rimanere nella scia della capolista. Finalborghese si presenta con molti assenti: Novello, Rescigno e Avico sono stati fermati dal giudice sportivo.

Veloce (23)-Finale (13). Al Bacigalupo i savonesi non possono fallire. Battere il Finale, ultimo in classifica, è necessario per restare in corsa nelle zone alte della graduatoria. Ma per gli ospiti è forse l'ultima occasione: due punti la Veloce sarà difficile pensare salvezza.

Quiliano (22)-Borgio (21). Due squadre che nelle ultime giornate hanno abdicato ai sogni gloria. Il Borgio dovrà e meno di Vergano, squalificato.

Arma 85 (13)-Borghetto (18). Anche allo Sciavi è un match senza appello per i padroni di casa: due punti o salvezza più lontana. Fra gli ospiti sarà lo squalificato Graziano.

Camporosso (16)-Mallare (15). Camporosso col dente avvelenato. Il giudice ha colpito duro; Montelsono squalificato fino al 3 settembre, Pavani per turni, Guglielmi Costanzo per Era squalificato Catalano e mancano Zerbo e Marinelli. L'allenatore Corradi non ha digerito l'arbitraggio di Loano: «Ci arbitri bravi e altri molto meno. Sono incredibili le squalifiche Costanzo e Guglielmi, che a fine partita avevano collaborato per calmare gli animi. Le motivazioni per loro autentiche invenzioni arbitrali». Mallare troverà un clima rovente. E non avrà Maggi, squalificato.

[b. m.]

Seconda: giovedì è finito 1-1 il recupero tra Celle e S. Nazario

L'Albisola «richiama» Sacco

Il bomber della capolista vuol tornare al gol

E' finita in parità (1-1) Celle-San Nazario, recupero del girone B di Seconda categoria, sospeso 15 giorni fa per infortunio all'arbitro. Il pareggio serve soprattutto ai padroni casa, che hanno scavalcato in classifica lo Sciarborasca. Per il Celle, l'altro, c'è domani un incontro sulla carta proibitivo. I giallorossi scena sul campo della capolista Albisola. Ma vediamo il calendario degli incontri della ventunesima giornata.

Lavagnola (31)-Bragno (24). I locali di Ermanno Frumento non vogliono perdere contatto dalla prima della classe. L'imperativo vincere, anche gli ospiti di Carlo Foglia vogliono tornare al successo, dopo il passo falso domenica scorsa contro la Nazario.

Cameranese Saliceto (30)-Calizzano (15). Con quale formazione scenderanno in campo i piemontesi? Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante nei confronti dei giallobiù. Tre stati gli squalificati: Balestra (4 turni), i fratelli Negro e Boveri. Il dirigente Filippo Bartolomei: «La giustizia sportiva non ci ha reso... giustizia. Ma non importa. Con il Calizzano scenderemo ugualmente in campo per vincere». I locali si affidano ai bomber Maffei e Carlo Lerotti per perforare la difesa ospite.

Albisola (32)-Celle (12). Testa-coda al Faraggiana. La capolista, reduce dal mezzo passo falso con la Priamar, cerca il riscatto. Tonino Sacco, a digiuno da due turni, vuol tornare nuovamente a prendere la via del gol. Assente lo squalificato Ferrara.

Boys Vado (20)-Priamar (8). I rossoblù di Bovero cercano il successo. Ma gli ospiti non ci stanno a perdere: tornati a credere nella salvezza. Il dirigente Roberto Grasso: «Faremo tutto il possibile per ottenere un risultato positivo. E una cosa ci conforta: avremo finalmente la squadra quasi al completo».

Portovado (18)-S. Nazario (10). Match tranquillo per i locali, reduci dal successo esterno ai danni della Rocchettese. Un po' per gli ospiti, che devono assolutamente vincere per sperare. Manca loro Trapasso, squalificato.

Altarese (28)-S. Cecilia (20). Turno sulla carta favorevole ai padroni di casa allenati da Michele Cavo, che il successo per mantenersi nelle prime posizioni.

Legino (21)-Sciarborasca (11). Dopo il passo falso di domenica i verdeblù di Nico Belvedere cercano il riscatto.

Rocchettese (16)-Villapinana Bosco (22). I locali vogliono dimenticare la sconfitta interna di sette giorni fa.

[r. p.]

Basket: la Vadese Viareggio, derby per le ragazze della Cestistica

Alassio, vincere per sperare

Don Bosco obbligato a battere l'Ezio System

Turno non facile per le liguri D maschile, con l'ormai retrocesso Alcione Rapallo che va il turno di riposo; in C femminile nessun problema per Radio Cuore Rapallo, derby Genova-Savona abbastanza scontato.

D maschile. Un solo derby regionale, ma molto sfumato: il Don Bosco Alassio di Umberto Buscaglia (24) ha l'obbligo assoluto di vincere spareggio di domani (ore 17,30) contro l'Ezio System Spezia (24) per continuare sperare nell'aggancio uno dei due posti valevoli per la promozione. Sarà sicuramente battaglia ma gli spezzini hanno accusato, in questo ultimo , battute a vuoto (in particolare tre sconfitte consecutive a inizio ritorno): segnale positivo, quindi, per gli uomini di Buscaglia.

La Vadese (28) affronta in trasferta Viareggio la Vi- (10) con qualche timore: per la classifica dei toscani, penultimi, ma per i loro segnali di ripresa nelle ultime giornate, al punto da costringere ai supplementari domenica scorsa Under Serravalle. Attenzione quindi alle sorprese, anche se John Cassaro ha preparato alla perfezione la partita. Per le levantine impegni sulla carta da vincere, soprattutto quello casalingo dell'Autorighi Chiavari (12) stasera Palazzetto (ore 21) contro la Valtarese (24): salvezza passa da Chiavari, difficile che mini di Picasso non sfruttino l'occasione. Per il sempre più sorprendente Autocar Sestri Levante (18) attesa una conferma (e un favore ai «cugini» chiavaresi) dalla trasferta di S. Salvatore, avversario il Monferrato (14). Altri incontri: Landini (22)-Olimpia (16), Cus Genova (16)-Audax Carrara (18), Canaletto (16)-Serravalle (30).

C femminile. La partitissima della giornata è Auxilium Cami- Genova (28)-Cestistica Savonese Green World (14), domani alle 15,30 via Cagliari: le genovesi non sono più lo dell'andata, le savonesi puntano a riscatto proprio nel derby. I preamboli per bella partita ci sono tutti ma l'ultima parola è di diritto campo: Auxilium o Cestistica? La tranquillità, molte volte, è l'arma in più a disposizione della squadra che a questo campio- ha più poco chiedere, cioè la Cestistica Savonese.

Il Radio Cuore Rapallo (24) la conferma della seconda posizione attendendo la visita della Valtarese (12) propositi di vittoria: l'incontro è in programma domani pomeriggio (17,30) alla Casa della Gioventù. All'andata le rapallesi iniziarono proprio con la vittoria in trasferta a Borgotaro la loro ascesa verso i quartieri alti. Altri incontri: Spezia (24)-Derthona (8); Rosignano (12)-S.Miniato (18), Firenze (2)-Viareggio (2), Livorno (14)-Lucca (24).

[g. s.]

SPORTFLASH

CICLISMO

ALASSIO. Si corre domani la Montecarlo-Alassio, classica di apertura internazionale dilettanti: al via 310 atleti. Gli organizzatori (Velo e Comune) han dovuto chiedere la deroga alla Fci per superare i partenti. Tra i favoriti Stefano Cortinovis campione italiano 89, Manzoni, Tarocco, e Pezzatti. Il percorso è di 124 km. Passaggi: Ventimiglia 12,15; Imperia 13,13; Alassio 13,49; Garlenda 14,05; Laigueglia 14,52; Alassio 14,58. Arrivo fronte al muretto».

PATTINAGGIO

Oggi e gare giovanili

SPOTORNO. Criterium giovanile indoor oggi e domani al palasport località «Serra». La manifestazione è riservata a Giovanissimi ed Esordienti in rappresentanza di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia e Liguria.

Pochi giovani a caccia di star e feste mascherate: «In città non ci sono strutture e punti di ritrovo»

Un dopo-concerto senza scintille

Al termine di Sanremo International tutti a casa

SERVIZIO

«Dopo il concerto? Nulla». All'uscita del Teatro Ariston, duemila teen-agers si dirigono verso casa. Dicono che non vale la pena di andare in giro. «Non ci divertimenti». Mezzanotte è superata da circa mezz'ora. La città spenta. Un gruppo di entusiasti decide di prolungare ugualmente la serata. Sull'onda dei ritmi pop di «Sanremo International», inventano all'uomo. Cercano Nick Kamen, l'idolo del momento. Qualcuno dice averlo visto dall'Ariston al termine dello spettacolo. Una dozzina ragazzi si muove verso i locali notturni più frequentati.

Prima tappa, il «Mazzini pub». Alle porte della Pigna, è l'ancora di salvezza di molti nottambuli. della star non si scorge neanche l'ombra.

Marcello Pallanca, 17 anni, spera vedere almeno la chioma rossa e gli occhi penetranti di Carlisle, una delle maggiori attrazioni delle serate pop sanremesi. «Me andrò anch'io a casa», conclude. Gli chiediamo le sue serate terminano sempre al pub. «Sì — risponde — perché la città non offre molte alternative».

Qualche idea? «Si potrebbe creare un luna-park permanente — spiega —. L'obiettivo a cui bisognerebbe mirare è quello di offrire ai ragazzi nuovi spazi illuminati attrezzati dove passare qualche ora la sera, senza rischiare brutte avventure». Ad esempio? «I miei genitori sono sempre preoccupati quando esco di sera. Dicono che ci sono troppi drogati. E hanno tutti i torti».

Entra nel locale ragazza dai capelli a cresta. «Ho visto con il giubbotto di Nick Kamen, dalle parti del circolo Le Rivolte — dice —. Sembrava proprio lui». Il gruppo si sposta in fretta alle «Rivolte», un locale caratteristico, molto vivace. Nel cuore del centro storico.

Riccardo Balbo, 15 anni, è un «abbonato» giri in vasca: le interminabili passeggiate in via Matteotti. «Alcune persone anziane mi hanno detto più volta che le mie lunghe ultaleno sul marciapiede non hanno senso — dice Riccardo — ma dove incontrare i miei amici? In città ci sono che discoteche e pub».

Aggiunge: «Ci vorrebbero più palestre. Più centri dove poter fare dello sport, anche nelle della tarda E soprattutto a prezzi popolari».

Anche al circolo «Le Rivolte» nessuna star. Qualche attimo indecisione per la presenza di un ragazzo di colore. I fans discutono a lungo prima di concludere che non è un ballerino della band di Adeva, la regina del soul.

Patrizia Cannataro, 15 anni, deve andare di corsa a casa. Abi a Vallecrosia, ve a prenderla i suoi genitori. «Anche i collegamenti con i centri vicini lasciano a desiderare — dice andando via —. Gli adolescenti del frazioni e dei paesi che gravi su Sanremo sarebbero molto avvantaggiati da un servizio autobus più intenso».

Anche Francesca Esposito, 18 anni, conferma ci sarebbe molto da fare per dare un nuovo impulso alla vita serale della città. Dice che il problema maggiore però è quello dello spa «Chi studia o lavora sente il bisogno di stare per qualche ora all'aria aperta. O almeno in locali spaziosi. Altre città sono riuscite già da tempo a raggiungere un buon livello di strutture con par giochi bowling. Una via intermedia tra svago lo sport, che assicura una serata diver e diversa altra».

L'ideale, dice Francesca, sarebbe un grande giardino alberato, spazio verde che sembra appartenere sogni di molti giovani .

All'una la comitiva si sposta alla discoteca «Odeon». Nel locale è scoppiato il carnevale più sfrenato. C'è un gruppo di giovani in maschera, reduci da «San International». Questo il giudizio sullo spettacolo musicale: «Ci siamo trovati in una situazione strana: incitati dai cantanti a partecipare con forza ed entusiasmo e tenuti d'occhio da centinaio di agenti e carabinieri».

«Siete timidi», aveva concluso infatti Sabrina Salerno, dall'alto del palco. E chiedeva più rumore e partecipazione dalla platea. Intanto i carabinieri sequestravano le trombette. Così anche gli entusiasmi della seconda sono rimasti incastrati tra poltrone dell'Ariston.

All'uscita dell'Odeon, Davide Larcher, 16 anni, già intenditore di musica rock. Dice che il livello spettacolo è stato buono, anche meglio degli anni passati. «Ma non avremo mai un autentico concerto rock, se non si realizzerà un palazzetto dello sport e della musica», commenta.

Anche una pista di pattinaggio rientra sogni dei più giovani: Stefania Di Mercurio, 15 anni, dice che Sanremo meriterebbe iniziativa del genere. «Non si può sostenere manifestazioni musicali, un contorno attrazioni varie. Punti di incontro e di divertimento per tutte le età e per tutte le tasche».

I fans intanto non si perdono d'animo. Corre voce che Belinda Carlisle, alloggiata all'Hotel Londra. Puntano verso lungomare Imperatrice. Prima però un'ultima tappa sulle di Nick. Poi l'ennesimo pub: «George La Nuit», in via Nino Bixio, angolo via Gioberti. C'è una festa per pochi intimi. Un carnevale maschere, ma molto allegro. Quindi salto alla discoteca «Nabila». E' affollata all'inverosimile. Nessun risultato.

Poi verso il «Londra». I fans si confermano irriducibili. Sul lungomare, ancora una volta, il principale divertimento delle brigate serali: il coro degli alpini. Molti già pensano a come potersi procurare un biglietto gratuito per l'ultima serata di «Sanremo International». Questa sera torneranno i Depeche Mode. E lo spettacolo più atteso: si esibirà anche Nick Kamen.

Michela Polcino

Carnevale a tempo di rock. Un'idea per una serata diversa: prima al teatro Ariston ad applaudire le star di Sanremo International, poi a feste in maschera. Nelle foto in gruppo di giovani mascherati e, a lato, gli applausi e la danza durante la rassegna canora. Sotto, in senso orario, Marcello Pallanca, Francesca Esposito, Davide Larcher, Stefania Di Mercurio, Patrizia Cannataro e Riccardo .

Il ritorno al futuro

Festival, una sfida dal vivo

Meno cinque. Mancano solo cinque giorni. Mercoledì alle 20,30, infatti, Palafiori di valle Armea grande come tre campi di calcio scatterà il 40° Festival. Sarà Sanremo proiettato nel futuro oppure un ritorno fotocopiato «favolosi» Anni '60 con l'orchestra dal vivo e gli stranieri in gara?

Il «patron» Adriano Aragozzini e l'assessore al Turismo Ni Sindoni hanno dubbi: «Dopo anni di play back, canzoni atmosfere precotte Sanremo ospiterà di nuovo il vero e unico Festival della canzone italiana. Torneranno il grande spettacolo dal vivo, le emozioni, le paure, i trionfi e cadute in diretta. Il quarantennale l'anno della rivoluzione. Per dirla con parole di Spielberg un proprio "Ritorno futuro"».

E aggiungono: «Sarà un'edizione storica, destinata a lasciare il segno, a cambiare molte cose nelle manifestazioni canore televisive. La gente è stufa: non ne può più di vedere sul palcoscenico cantanti che cantano e musicisti che non suonano».

La sfida del Festival '90 vedrà ai nastri di partenza big italiani accoppiati altrettante star internazionali. I nomi ormai sono noti: vanno dalle «regine» Milva e Caterina Caselli al pop-demenziale di Francesco Salvi, da Marcella a Mia Martini, dai Ricchi e Poveri a Peppino Di Capri, Minghi, Cutugno, Bennato. Ci saranno anche sedici debuttanti alla ricerca di un'affermazione in manifestazione importante, e poi «superospiti» del calibro di Liza Minelli, Rod Stewart e Tina Turner.

All'ombra Palafiori dice anche che la Turner chiuderà proprio a Sanremo la sua lunga applauditissima carriera che l'ha vista entrare nell'olimpo delle più grandi rockstar del mondo. Sarà vero?

In attesa del Festival stasera al teatro Ariston si concluderà la «quattro giorni del rock». Per l'ultima volta Gegè Telesforo ed Elisa Jane Satta presenteranno ai duemila fans scatenatissimi presenti in sala e dal vivo in diretta alla vasta platea di Raiuno, le star classifiche internazionali. Il cast è imponente. C'è attesa per l'esibizione di Van Morrison.

Al microfono si alterneranno inoltre nomi prestigiosi come Johnny Clegg, Depeche Mode, Nick Kamen, Lee Aaron, Sydney Youngblood e tanti altri. L'organizzazione ha anche promesso una sorpresa. Dietro quinte ieri addirittura David Bowie. Nessuno del team Aragozzini ha voluto però ufficializzare la notizia. La suspence, probabilmente, durerà sino all'ultimo minuto.

Tra le manifestazioni collaterali al Festival c'è da registrare l'inaugurazione al casinò, oggi mezzogiorno, della mostra del Festival di Sanremo dal 1951 al Palafiori intitolata «Quarantanni». Il visitatore potrà rivivere attraverso foto, manifesti, filmati e locandine dell'epoca, tutta la storia della canzone.

Roberto Basso

Lavori fermi solo in via Nizza per intralciare la Montecarlo-Alassio e il Gran Premio Città di Diano

A Imperia continua l'emergenza traffico

I numerosi cantieri e gli scavi rendono difficile la circolazione

IMPERIA. Continua l'emergenza traffico. La città sempre più stretta nella morsa tieri per posa delle nuove condutture di gas, fogna e acque bianche. Gli scavi cominciati anche in Nizza, all'ingresso di Porto Maurizio, ma subito scattata la tregua fino a martedì, per non creare intralci sul percorso della Montecarlo-Alassio e del Gran Premio Città di Diano Marina, due appuntamenti classici del ciclismo dilettantistico, fissati rispettivamente per domani e il 27 febbraio.

Nella per due giorni la circolazione è stata regolata a senso unico alternato (fino alla tarda serata di ieri), e si sono registrati forti rallentamenti del flusso veicolare, soprattutto dal centro verso la periferia. Il congestionamento si è verificato in particolare all'altezza dell'incrocio tra corso Garibaldi e via Cascione, uno punti cruciali della mappa viaria cittadina. E' stata una sorta di prova generale in vista dell'inizio vero proprio dei lavori, programmato per mercoledì 28.

L'intervento, necessario per sistemare lungo via Nizza le nuove tubature gas, durerà almeno due settimane. Facile prevedere grossi disagi per gli automobilisti, che devono già fare i conti la chiusura della centralissima via Amendola, a Oneglia, ed i continui cambiamenti della segnaletica, per tutti gli altri lavori che hanno trasformato Imperia in una città cantiere. Con martelli pneumatici escavatori sempre in azione, si riducono inevitabilmente anche i parcheggi, già molto carenti in condizioni normali. Nelle ore di punta e giorni di mercato, trovare un posto libero impossibile.

A complicare la situazione si è aggiunto un intervento dell'Anas sull'Aurelia, in località Barbarossa, all'altezza della doppia curva collegata al lungo rettilineo di regione Prino. Per la sistemazione di un tratto del muro di sostegno (circa cento metri), da qualche giorno la circolazione regolata a unico alternato, con semafori che vengono disattivati nelle ore notturne. Insomma, il capolungo diventato giungla di transenne, cartelli e lampeggiatori, davanti ai quali è vietato distrarsi, per evitare di finire in una delle tante buche.

La matassa si ingarbuglia anche per il prolungamento dell'emergenza legata a via Amendola, la strettoia che sfocia nella centrale via Bonfante: chiusa per altre due settimane, e tutto il traffico proveniente da Capo Berta continuerà a scorrere nella sola via Giacomo Agnesi, percorribile a unico. «I tempi si sono allungati soprattutto perché Sip ha chiesto di poter sfruttare lo scavo per effettuare nuovi collegamenti della propria rete telefonica», spiegano a palazzo comunale, dove le proteste per i disagi viari non si contano più.

Sono invece in fase di completamento i lavori in corso Saffi, che conduce a piazza Duomo alla del Parasio, ed a Borgo Marina.

Qualcuno lamenta anche la presenza di vigili urbani nei punti «caldi» della città. «Con i limiti d'organico che abbiamo, facciamo i salti mortali. Molti vigili stanno effettuando giorni turni di massacranti», replica il comandante della polizia municipale Piero Di Meo, che suggerisce itinerario alternativo partirà da mercoledì prossimo, quando si inizieranno a pieno ritmo i lavori in via Nizza.

Aggiunge il capo dei vigili: «Per il traffico in entrata, si otterrà il decongestionamento servendosi di via De Tommaso, a senso unico verso levante, che attraversa Borgo Foce e si collega a corso Garibaldi all'altezza dell'incrocio con via Cascione».

A cantieri ti lavorerà sicuramente prima della Milano-Sanremo in programma sabato 17 marzo), verrà completamente rifatto l'asfalto in via Amendola, piazza Calvi, Nizza, via Serrati, e parzialmente in via Bonfante.

Intanto il movimento giovanile della dc della sezione di Castelvecchio ha proposto nei giorni scorsi un referendum sulla viabilità in Cesare Battisti.

Numerosi questionari, distribuiti dai giovani democristiani agli abitanti del quartiere, già stati riconsegnati, debitamente compilati, alla sede della dc, in via Musso, oppure depositi presso negozio di ferramenta di proprietà di Emilio Nannotti, in via Battisti .

Gianni Micaletto

NOTIZIE**FLASH**

CARTA GIOVANI
Centinaia di adesioni

E' stata accolta favorevolmente a Imperia la «Carta giovani» lanciata dal Comune. In poco tempo sono state esaurite le centinaia di tessere che, ai ragazzi dai ai 25 anni, danno diritto sconti variabili tra il 5 e il 20 per cento in negozi di vario genere e impianti sportivi. Il Comune ha fatto stampare nuove tessere, in distribuzione gratuita alla biblioteca civica (8-14) e al Centro informa giovani di via Matteotti (16-19).

Fuga in «500» per le vie di Sanremo

Ruba una Fiat 500 e tenta di sottrarsi all'inseguimento di una volante della polizia, a Sanremo. L'automobile, di proprietà di Lorella Maron, 25 anni, era parcheggiata sotto casa, in Padre Semeria. L'altra ora, alle 20 circa, il furto: Nicola Guglielmi, 24 anni, pregiudicato, residente a Sanremo si è impossessato della vettura. L'utilitaria è però raggiunta alla Foce.

AUTO
Indagini polizia

Ancora un'auto in fiamme a Sanremo. La polizia ha avviato ieri indagini su un incendio che l'altra notte ha distrutto una Fiat Regata in sosta, in via Borgo Tinasso, di proprietà di Antonia Cirillo, 23 anni. Non si esclude che la causa sia accidentale.

DROGA
Un Imperia

Una volante della questure di Imperia ha arrestato e denunciato la scorsa notte nei pressi della pensilina di corso Matteotti Vincenzo Petroccia, 36 anni, di Ventimiglia, perché trovato in possesso due confezioni eroina e oppio circa grammo ciascuno.

Confronti all'americana negli uffici della questura di Genova dopo l'arresto di Saverio Gianninoto

Rapine in Riviera, riconosciuto il boss

E' il capo della banda che uccise metronotte di Loano

GENOVA
NOSTRO [redacted]

Drammatico confronto all'americana negli uffici [redacted] squadra mobile di Genova fra il presunto capo della gang che lo scorso anno aveva assaltato una mezza dozzina di banche liguri e i testimoni delle rapine.

Lo hanno riconosciuto tutti, più di trenta persone, fra clienti [redacted] impiegati. E lo hanno indicato senza esitazioni: «E' lui, [redacted] quello che saltava i banconi con una pistola automatica in mano. Dava gli ordini, [redacted] certamente il [redacted]po».

Saverio Gianninoto, 49 anni, originario di Ragusa ma da anni residente [redacted] Milano, era stato bloccato il [redacted] gennaio scorso davanti alla scuola mentre [redacted]tteva il figlio. Agenti della Mobile e altri del commissariato [redacted] Sanremo seguivano le [redacted] mosse da giorni nella speranza [redacted] giungere all'identificazione di [redacted]ltri complici. Le manette [redacted] scattate quando c'era il rischio che riuscisse a fuggire. Fino al [redacted]mento del riconoscimento è sta[redacted] trattenuto in via cautelare [redacted] l'accusa di rapina [redacted] sequestro di persona. Dopo il confronto all'americana dovrebbe scattare l'ordine di cattura. Per il momento il magistrato [redacted] conduce l'indagine [redacted] si sbilancia e invoca il segreto istruttorio.

La gang, in otto mesi, aveva messo a segno sei rapine e sempre ai danni delle filiali della Cassa di Risparmio [redacted] Genova e Imperia. [redacted] 19 giugno, a Loano, i banditi avevano fatto fuoco con[redacted] una guardia giurata, Gianni Carzolio, 39 anni, uccidendola.

Prima [redacted] cadere lo «scariffo» [redacted] scaricato la sua Beretta d'ordinanza contro i banditi ferendone uno che era poi abbandonato dai suoi complici davanti al Pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda a Milano. Gianninoto [redacted] stato riconosciuto anche dai testimoni del tragico assalto di Loano. E' lui che ha sparato? La polizia e lo stesso magistrato che cura le indagini anche su questo fronte si trincerano dietro al segreto istruttorio.

Il confronto si [redacted] svolto negli uffici della Mobile, a Genova: Gianninoto, confuso fra tre agenti sullo sfondo [redacted] una parete e dietro ad [redacted] falso specchio [redacted] magistrato, il difensore del bandito e, uno alla volta, i testimoni.

Il rapinatore [redacted] è presentato [redacted] barba lunga di settimane, capelli sul collo e [redacted] paio di occhiali da sole ma con le lenti sufficientemente chiare da consentire la vista degli occhi. «Quando ha saltato il bancone [redacted] i capelli corti, il volto rasato e un paio di occhiali tipo Ray Ban, tuttavia [redacted] ci [redacted] dubbi, [redacted] lui», un ritornello che si è ripetuto fino alla noia.

Prima di giungere all'arresto di Gianninoto, nello scorso mese di novembre la polizia [redacted] i magistrati liguri [redacted] identificato cinque presunti complici del bandito, poi arrestati a Roma, [redacted] uomini [redacted] due donne. Si trattava di pregiudicati, tutti di origine siciliana.

Ce n'erano altri? Cinque giorni [redacted] appostamenti intorno alla casa di Gianninoto e davanti alla scuola del figlio, purtroppo non [redacted] riusciti a fornire una risposta.

Sei le rapine compiute sulle due Riviere [redacted] «gang dei siciliani» [redacted] tutte ai danni di filiali della Carige: 1[redacted] febbraio, Bolzaneto; 20 aprile, Varazze; 26 aprile Arma di Taggia; 13 giugno, Cogoleto; [redacted] giugno Loano; 3 ottobre Recco.

Rapine drammatiche, [redacted]piute sempre con la stessa tecnica: i banditi [redacted] alla spicciolata in banca, poi estraevano le armi [redacted] intimavano a tutti i presenti [redacted] entrare nel caveau. Ripulivano casseforti e bancomat [redacted] quindi fuggivano: prima, però, si facevano consegnare i documenti da impiegati [redacted] clienti: «Attenzione, sappiamo dove trovarvi. Non [redacted] l'allarme prima di un'ora».

La paura di ritorsioni ha sempre concesso un largo margine di vantaggio alla gang. Tranne [redacted] Loano quando fu ucciso Giovanni Carzolio. La rapina ebbe una autentica sequenza da film poliziesco, [redacted] una fuga drammatica e rocambolesca: i banditi si allontanano a bordo di un'auto a velocità pazzesca, lungo l'Aurelia sfiorando decine di auto.

Poi si dirigono verso il casello autostradale di Pietra Ligure. Quindi, sull'autostrada blocca[redacted] una autoambulanza [redacted] cinque persone a bordo, compreso un vigile urbano. [redacted] allontanano sul veicolo di soccorso. All'autogrill di Piani d'Invrea, intimano all'autolettiga di allontanarsi e rapinano la Bmw ad una coppia [redacted] turisti tedeschi. L'autostrada è intasata dal traffico dell'estate e i malfattori riescono a fuggire.

E' il penultimo colpo in Liguria. [redacted] riaffacceranno agli sportelli della Carige soltanto a ottobre, [redacted] a Recco.

Bottini sempre ingenti, segno che conoscevano davvero bene [redacted] sistema bancario della Carige e sapevano quando casseforti e bancomat erano gonfi di [redacted]lioni.

Gian Piero Moretti

I COLPI

Nel mirino la «Genova e Imperia»

Tutte uguali le rapine messe a segno dalla gang di Saverio Gianninoto ai danni delle filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: due banditi [redacted] e si appostavano nei pressi dell'ingresso, poi arrivavano gli altri due, mentre un quinto restava [redacted] guida dell'auto in una zona appartata per [redacted] dare nell'occhio. A questo punto i rapinatori estraevano le armi [redacted] le punta[redacted] su clienti [redacted] impiegati: «State calmi e non vi accadrà nulla». Rapine preparate nei minimi particolari: «Conoscevano addirittura il nome del cassiere che [redacted] la chiave del Bancomat», raccontò un impiegato.

Clienti e impiegati poi venivano rinchiusi nel caveau: «Ci avevano sequestrato i documenti minacciando di venirci a cercare se avesimo dato subito l'allarme». Una minaccia d'effetto, tant'è che nessuno mai ha lasciato la [redacted] blindata prima di un'ora. Poi si allontanavano [redacted]me normalissimi clienti. Nessuno [redacted]a mai di nulla prima dell'arrivo di polizia [redacted] carabinieri.

Solo un colpo [redacted] andato male: a Loano quando [redacted] guardia giurata Gianni Carzolio, abitante a Gorra, alle spalle di Finale, aveva reagito pagando con la vita il suo gesto.

Tutte rapine dai 50 ai 100 milioni. Alla filiale [redacted] via Blengino 15 ad Arma di Taggia il bottino era stato più ingente: 200 milioni.

L'agenzia di Arma di Taggia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia presa [redacted] mira dai banditi durante la lunga serie di rapine. Nel riquadro Gianni Carzolio, il metronotte ucciso dalla gang dopo l'assalto di Loano.

Piano di ristrutturazione edilizia

Genova recupera 1200 alloggi

GENOVA. Decollerà nei prossimi mesi [redacted] Genova un complesso piano [redacted] ristrutturazione edilizia destinato al recupero di circa [redacted] 1200 appartamenti [redacted] all'installazione di circa mille posti macchina sotterranei nella zona che va da Porta Soprana a Sarzano [redacted] Donato, inglobando [redacted] centro di Sant'Agostino, una delle zone più belle del centro storico che Genova vuole interamente recuperare anche in vista delle Celebrazioni Colombiane del 1992.

Lo realizzerà una società consortile per azioni denominata «Porta Soprana» e che è costituita, come partecipazione, [redacted] 50% [redacted] imprenditori privati e per il resto da capitale pubblico: Iacp, Filse e l'Agenzia regionale per il recupero.

In pratica, come hanno spiegato ieri l'assessore all'Ambiente della Regione, Giovanni Battista Acerbi e l'assessore Comunale all'Urbanistica, Mario Epifani, si sfrutteranno le leggi di finanziamento agevolato per la ristrutturazione dei centri storici [redacted] fine di consentire interventi ai privati che altrimenti, date le condizioni edilizie e urbanistiche delle zone prescelte, sarebbero troppo onerosi e non remunerativi.

Sono partite nei giorni scorsi tranche di finanziamento per circa 8 miliardi e se ne annunciano altre per 4 miliardi. Secondo le previsioni, nel volgere di tre/cinque anni, si riuscirà a ottenere crediti agevolati e finanziamenti pubblici sino a una cinquantina di miliardi.

La spesa generale prevista per tutto l'intervento, che avvolge una zona di altissimo interesse storico, [redacted] ridosso della nuova sede della facoltà di Architettura, sarà [redacted] oltre 130 miliardi.

Soluzioni analoghe potranno essere messe [redacted] punto in altre zone del centro storico di Geno[redacted] e anche in centri storici delle città e dei centri della Liguria. Si tratta anche d'un nuovo si[redacted] di utilizzo di risorse [redacted] quelle degli Istituti delle ca[redacted] popolari e della Filse come «motore» del finanziamento pubblico regionale. [p. l.]

Ieri assise alla Camera di commercio

Il porto muore chi interviene?

GENOVA. Un'assise di tutti i protagonisti della vicenda portuale di Genova, che torna a presentarsi, ancora una volta, nel suo aspetto più drammatico.

S'è svolta ieri pomeriggio presso [redacted] Camera di commercio. Il presidente Gian Vittorio Cauvin ha convocato agenti marittimi, spedizionieri, brockers, autotrasportatori, imprenditori, armatori, commercianti [redacted] artigiani. Tutta l'utenza, in[redacted]a, e il «privato» della città. C'erano anche esponenti politici [redacted] pubblici amministratori. Mancavano, è ovvio, i portuali della Culmv, [redacted] una volta sott'accusa dopo [redacted] «fuga» [redacted] nave bananiera.

Per il caso della «Chiquita» sono g[redacted] intervenuti [redacted] l'ammiraglio Francese («L'atteggiamento della Compagnia [redacted] gravissimo, passibile [redacted] sanzione») [redacted] il presidente Magnani che ha detto: «Se la vertenza delle banane risulterà irrimediabile, denuncerò l'inadempianza della [redacted] Culmv».

Il tono generale degli interventi è stato univoco, al di là delle tradizionali divisioni: il porto di Genova è ormai nuovamente sul punto della bancarotta, della crisi senza ritorno. La «tregua [redacted] Capodanno», tanto precaria, ha rotto [redacted] più d'un mese. Si attende, ormai con la [redacted] «count down», l'arrivo del presidente (Rinaldo Magnani) del Cap per avere un punto di riferimento attorno al quale costruire accordi e trattative.

Ci si muove [redacted] un terreno [redacted] «rischio»: anche se non si annunciano marce pubbliche come quella dell'indotto dall'anno scorso, non si esclude [redacted] grande serrata del settore privato a titolo dimostrativo, per attirare l'attenzione del governo e del ministro della Marina Mercantile sul porto [redacted] Genova che «muore sotto lo sguardo indifferente di tutti».

La perdita [redacted] traffico [redacted] ba[redacted], si aggiunge all'addio della Sea-Land al porto di Genova. Se ne vanno navi e compagnie prestigiose e si [redacted] a guardare. Sino [redacted] quando resisterà Genova? [p. l.]

Potrebbero cominciare presto i lavori per lo spostamento tra Finale e S. Lorenzo

Ferrovia raddoppiata, via [redacted] '91?

Il ministro Bernini assicura: «I soldi ci sono»

SAVONA. «Potrebbero gi[redacted] iniziare il prossimo anno, salvo imprevisti, una volta acquisiti tutti i nulla osta, i lavori per il raddoppio della ferrovia nella tratta Finale Ligure-Albenga». Lo sostiene il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino dopo un incontro [redacted] il ministro dei Trasporti Carlo Bernini.

Ruffino rileva che c'è final[redacted] «l'assicurazione [redacted] ministero che, oltre [redacted] lavori per il raddoppio del tratto S.Lorenzo-Ospedaletti, che termineranno nel '92, il piano di ristrutturazione [redacted] ferrovie prevede anche il raddoppio della Finale Ligure-Loano-Albenga-S.Lorenzo, [redacted] una [redacted] di 1200 miliardi di lire».

C'è dunque una conferma ulteriore dell'investimento da parte dello Stato per il mega-progetto atteso in Riviera da oltre vent'anni, anche se l'ultima decisione [redacted] tracciato [redacted] è ancora [redacted] presa.

Di recente la Commissione trasporti della Camera aveva già dato il suo parere favorevole, nell'ambito del piano nazionale delle ferrovie, a questo investimento. I soldi dunque ci sarebbero. Da Ponente c'è però ancora poco entusiasmo per queste notizie, in attesa che il progetto che verrà definitivamente approvato, tracci [redacted] raddoppio dei binari [redacted] di fuori dei centri urbani.

«Sino a quando non vedremo il primo scavo non saremo convinti [redacted] rassicurati», commentano i responsabili del Comitato pro spostamento [redacted] monte costituito [redacted] recente a Borgio Verezzi. Due anni fa erano state spedite 50 mila cartoline al presidente della Repubblica Cossiga [redacted] la «strozzatura» della linea ferroviaria nel Ponente. Lo [redacted] ministro Bernini ha scritto a Ruffino ricordando [redacted] «soprattutto ad Ovest [redacted] Albenga c'è piena convergenza sullo spostamento della strada ferrata».

Spiega il senatore Ruffino: «Il progetto di massima è in corso di elaborazione, e presto saranno interessate le amministrazioni locali per definire il tracciato [redacted] raddoppio, anche alla luce [redacted] studio [redacted] impatto ambientale che è stato avviato [redacted] l'apposita Commissione del ministero per l'Ambiente».

Conclude il sottosegretario agli Interni: «Il dato rilevante [redacted] che, sulla base delle indicazioni ottenute dal ministro, l'affida[redacted] dei lavori è previsto per il prossimo anno. Infatti [redacted] progetto di massima sarà completato nei prossimi mesi e verrà poi sottoposto agli enti locali ed alle altre amministrazioni dello Stato per le necessarie autorizzazioni. Salvo imprevisti sarà così possibile avviare i lavori nel '91».

La nuova strada ferrata dovrebbe consentire [redacted] treni [redacted] velocità di 200 chilometri all'ora, un presupposto fondamentale per rendere concorrenziale questo tratto sia per il trasporto [redacted] sia [redacted] quello passeggeri.

Da Finale Ligure [redacted] Ceriale non sono solo le amministrazioni comunali che hanno ribadito il loro giudizio favorevole allo spostamento dei binari. Nei giorni scorsi il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, aveva ricordato che «il raddoppio in sede, che qualcuno vuole ancora, potrebbe costare ancora di più che lo sposta[redacted] [redacted] binari».

Le località costiere sono già altamente urbanizzate. In molte [redacted] (Borghetto, Loano [redacted] Pietra Ligure in particolare) il cemento ha lasciato poco spazio.

Qualche riserva c'è invece sempre stata ad Albenga per il timore che lo spostamento dei binari possa «spaccare in due la ricca piana agricola».

Augusto Rembado

PK
Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 [redacted] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 [redacted] Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

A Genova la carenza di spazi per la musica

Il caso Tina Turner salta il concerto?

[illegible] «Foreign affair», una faccenda straniera, che non ci riguarda: il titolo dell'ultimo album di Tina Turner rispecchia curiosamente i rapporti fra la cantante americana e il capoluogo ligure. Nel [illegible] che, a meno [illegible] un miracolo, Genova vedrà «soffiare» da un'altra città un concerto di Tina Turner.

Il copione di questa ennesima «rock-story» sotto la Lanterna è sempre lo stesso. I protagonisti [illegible] sempre tre: il management dell'artista che mette a disposizione una «data» per Genova, il «promoter» locale, anche questa volta Vincenzo Spera della Bsable, che si fa in quattro per fissarla e la città che dice ancora [illegible] volta «no» perché manca lo spazio per il concerto.

Stavolta a complicare le [illegible] si sono anche le elezioni. Il concerto di Tina Turner è in calendario sabato 5 maggio, alla vigilia della consultazione amministrative. Da un lato, la [illegible]idenza potrebbe «stuzzicare» gli amministratori genovesi a caccia di simpatie (e voti) giovani, ma, nel caso specifico, nessun [illegible] può vantare «poteri» sulla gestione del Palasport, l'unico spazio che può accogliere Tina Turner. I problemi nascono, appunto, in Fiera dove, calendario alla mano, congressi e appuntamenti vari impedirebbero l'utilizzo delle strutture sabato [illegible] maggio.

Nel «clan» di Vincenzo Spera c'è aria di sconforto, l'argomento [illegible] è [illegible] neppure sfiorato nei commenti del dopo-concerto di Edoardo Bennato al «Margherita». [illegible] tam-tam fra gli addetti ai lavori sulla «data» genovese di Tina Turner è ormai incessante.

E' facile ipotizzare che un definitivo «no» al concerto genovese di Tina Turner alimenterebbe molte polemiche che neppure l'annuncio della ristrutturazione del Palasport riuscirebbe a soffocare. Sarebbero in molti a chiedersi cosa serva [illegible] colossale impegno finanziario sul fronte, per esempio, degli spazi teatrali, se poi la città [illegible] è in grado di ospitare per poche ore una rockstar del calibro della Turner. Ecco perché il ragionevole pensare che una soluzione possa essere trovata, sfruttando qualsiasi possibilità.

Gli impresari europei e italiani di Tina Turner attendono una risposta. La proposta di tenere [illegible] concerto a Genova è partita da loro, convinti [illegible] un facile «ok» anche per [illegible] dell'entusiasmo della città per i Mondiali [illegible] calcio e le celebrazioni «Colombiane». Tra qualche giorno saranno liberi di offrire la «data» a un'altra città che magari sarà in grado di ospitare la Turner senza problemi.

[illegible] Boccaccio

Vita [illegible] per Tina. Rischia [illegible] saltare la data genovese della rockstar

Domani si assegna il «Treno della musica»

Vallecrosia premia il Coro Antoniano

VALLECROSIA. Dopo Claudio Villa, Luciano Pavarotti e Domenico Modugno, toc[illegible] il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Sarà infatti la popolarissima istituzione emiliana (forte di una notorietà nazionale grazie allo «Zecchino d'Oro») a ricevere, domani, a Vallecrosia, il Premio «Treno della Musica», istituito dal Centro studi Museo della [illegible] per chi difende, valorizza e diffonde la canzone italiana.

Una designazione un po' a sorpresa. Nato nel 1986 il «Premio Treno della Musica» [illegible] andato, finora, ad alcuni mostri sacri come Claudio Villa nella prima edizione, e Luciano Pavarotti nel [illegible] e a Domenico Modugno nel 1989, con un intermezzo di taglio diverso [illegible] 1987 quando ad essere premiata era stata la giornalista Rosanna Mani.

Quest'anno, dal cilindro, il Comitato organizzatore ha pescato il Piccolo Coro bolognese. Una scelta inedita e simpatica che si inserisce, a modo suo, nella gran kermesse festivaliera sanremese che tiene banco in questi giorni.

«Un premio meritato. L'Antoniano ha fatto [illegible] per la canzone italiana. Cantare per i bambini [illegible] deve essere considerato un fatto riduttivo. Ha [illegible] grande valore e un grande significato. L'attività dell'Antoniano ha un grosso peso culturale e sociale», spiega Erio Tripodi, fondatore e direttore del Museo della canzone vallecrosino.

In parole più povere il premio celebra i fasti dello «Zecchino d'Oro», la popolarissim [illegible]egna canora per bambini. Partì nel 1959 presentato, allora come oggi, da Cino Tortorella, ventimigliese, nei panni dell'allora notissimo Mago Zurlì, che presentava la rassegna in costume, calzamaglia e mantello (oggi il [illegible] fa con un tranquillo doppiopetto). Una rassegna che è riuscita anche a costruire vari successi discografici.

Ma l'anima autentica dello «Zecchino d'Oro» è Mariele Ventre che prepara, cura e guida i piccoli cantanti e, naturalmente, il Piccolo Coro dell'Antonia[illegible] Domenica sarà a Vallecrosia a ritirare il premio. Insieme a quello per il Piccolo Coro dell'Antoniano, ce ne [illegible] [illegible] tutto per lei: il «Premio Arpa del Museo della Canzone».

L'appuntamento è fissato per le 11,30 sul vagone-conferenze del «Treno-Museo della Canzone». Non dovrebbero [illegible] altri personaggi. Sicuramente ci sarà Fausto Papetti, il sax d'oro della nostra musica, che riceverà, anche lui, l'«Arpa del Museo della Canzone». [illegible] sono stati invitati altri due personaggi celeberrimi: Nunzio Filogamo e Domenico Modugno. [b. m.]

[illegible] premio al [illegible] Coro. Sarà consegnato a Mariele Ventre

SPETTACOLI

[illegible]

Pianista catalana [illegible] a [illegible]

Domani alle 16.30 al Teatro Chiabrera è in programma il concerto della pianista catalana de Larrocha. Musiche di Schubert e Albeniz. Il [illegible] del biglietto è di lire 15 mila e 9 mila per i giovani fino a 25 anni.

TEATRO

«Campanassa» in [illegible]

Domani alle 16 al teatro Leone di Albisola la compagnia «A Campanassa» presenta «Quando a porta a sò arviva cu u spaghettu». Lo spettacolo rientra nell'ambito della decima rassegna di teatro dialettale.

BALLO LISCIO

Tovo [illegible] Giacomo suonano I Novelli

La «febbre del sabato [illegible] coinvolge anche gli amanti del ballo liscio. Nel salone delle feste di Tovo S. Giacomo, ogni weekend c'è da alcuni mesi il pienone. Questa sera, [illegible] 21, a fare musica «da ballare» sarà il gruppo dei «Novelli».

[illegible]

Il Mongioje con la Corale

Il coro Mongioje e la Compagnia Corale d'Imperia, su invito del Gruppo pionieri della Croce Rossa, terranno [illegible] [illegible] alle 21 alla parrocchia di Cristo Re.

[illegible]

Teatro dialettale a S. Bartolomeo

Quinto appuntamento con la commedia dialettale a San Bartolomeo: alle 21, al [illegible] parrocchiale, la compagnia Mario Cappello mette in scena «I ladr[illegible] in casa».

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

8,00 **La grotta di Alvaro**, telefilm
9,10 [illegible] **ai ragazzi**
10 — **Telefilm**
11 — **Film**
12,30 **Capitan Nico**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
15,15 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
17 — **Speedy**, sport
17,30 **Collegamento Italia 7 — Non stop**

Canale 7

13,35 **Sceneggiato**
15,10 **Squadra segreta**, telefilm
15,30 **Cuori nella tempesta**, novela
16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, novela
[illegible] **La famiglia [illegible]**, telefilm
[illegible] **Squadra segreta**, telefilm
19,30 **Honco**, telefilm
20,30 **Film**
[illegible] **Obiettivo gente**
23,10 **Primomercato**

Teletris

9,30 **Videoclips**, Programma musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
16 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop musica**

Rete Azzurra

11 — **Proposte arredamento**
16 — **Promozionale prezioso**
18 — **Proposte arredamento**
[illegible] — **Primo mercato**

Uno

11,15 **Roberta pelle**
11,30 **Telefilm**
12,30 **Novela**
14,15 **Roberta pelle**
14,30 **Film**
16,45 **Documentario**
17 — **Film**
18,45 **Telefilm**
19,15 **Roberta pelle**
19,30 **Progetto**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Promozionale**
22,30 **Film**

Teleliguria

14 — **Club medicina**
15,15 **Calcio: Coppa Carne[illegible] 1[illegible]**

Antonella Lualdi nel film alle 20,30 su Tele Tris

17 — **Gulp. Per ragazzi**
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con...**
19,30 **Italia Sport**
20 — **Viareggio Carnevale d'Europa**
[illegible] **Il segno di Zorro**, (1974) film. Regia D. McDougall con F. Langella, B. Monlalban
0,30 **Proposte commerciali**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Teleci tà

[illegible] **Obiettivo Liguria**
9,45 **Calcio [illegible]**
[illegible] **Consulenza assicurativa**
10,45 **I gioielli**
12,30 **Leggiamoli insieme**
13,45 [illegible]**li end**
14 — **World news**
14,30 **Andiamo al cinema**
14,45 **Pomeriggio prezioso**
17,30 **Speciale spettacolo**
17,45 **Calcio fans**
18,15 **Speciale Festival Sanremo**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — **World news tonight**
20,30 **Week end**
20,45 **Liguria sport**
21,30 **Il salotto della musica**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Obiettivo Liguria**
22,45 **I gioielli**
23 — **Columbus Internotiques**

Antenna 3

14 — **Novela**
14,30 **Campionato brasiliano**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Calcio fans**
17,30 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **World Sport Special**
19,30 **Piume e paillettes**, novela
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**
19,40 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
20,25 **Amore in silenzio**, teleromanzo
[illegible] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
22,15 **Natura selvaggia**, telefilm
22,45 **Wanted**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Violaction**
1 — **Telefilm**

Telegenova

6,10 **Fotografia che bellal**
11 — **Quattro passi [illegible] le carte**
[illegible] - **Box Shopping**
14,15 **La vetrina [illegible] quartiere**
20,30 **Kapò**, film (1959). Regia G. Pontecorvo [illegible] S. Strasberg, L. Terzieff (drammatico)
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Prima [illegible]

13 — [illegible]
13,30 **Grizzeide Liguria**
14 — **Cartoni animati**
16 — **I giorni di Bryan**, telefilm
[illegible] — **Chi ama non uccide**, novela
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **I cinque ladri**, film (1961). Regia M. Truman con R. Morley, D. King
23 — **L'uomo e la terra**
23,30 **OK motori**

Teletril

14 — **Calcio fans**
14,30 **L'occasione d'oro**
17,10 **Orso Yoghi**, cartoni
17,40 [illegible]
[illegible] **Supercassalinga Show**
19 — **Savona News**
19,20 **Barbary Coast**, telefilm
20,30 [illegible] **colonne di [illegible]no**, film (1958). Regia M. Dragan con A. Lappi, F. Interlenghi
22,30 **Telefilm**
24 — **Calcio fans**

Telecupole

12,30 **TG4 Sottogiorni**
13 - **Obiettivo agricoltura**
14 — **Videomix**
16 — **Julien Fontanes magistrato**, telefilm
18 — **Italia ore 6**
18,30 **Quark**
19,30 **TG4 Notizie**
20,30 **Kapò**, film [illegible]. Regia G. Pontecorvo, [illegible] S. Strasberg, L. Terzieff (drammatico)
22,50 [illegible] **Notizie**
23 — **Opera: [illegible] De Rudepz**

Prima [illegible]

8 — **Una mattinata speciale con Telejolly**
11,30 **Superaffari**
13,30 **Gioielleria Torino**
16,30 **Superaffari**
20,30 **Gli amori di Carmen**, film (1948). Regia C. Vidor con R. Hayworth, G. Ford (commedia)
22 — **America's Music**
23 — **Portobello Road**, Mercatino delle occasioni
[illegible] — **By Maurizio**

Tele Star

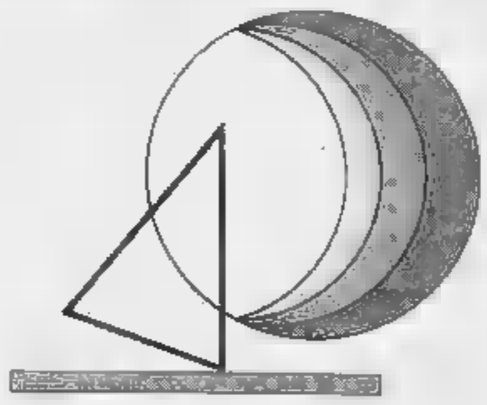
14,30 **Telefilm**
[illegible] — **Big Foot ragazzo selvaggio**, telefilm
15,30 **Arrichevalmente con noi**
17,30 **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **Telefilm**
19 - **Leonola**, novela
[illegible] **Piume e paillettes**
20,30 **Elena** film (1985). Regia P. Yates con K. Nelligan, J. Malkovich
22,15 **Lima zero due**, film
0,35 **Frutto proibito**

Telearcobaleno

9 — **Telechub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Duello sul fondo**, telefilm
12,30 **Il sergente [illegible]**, telefilm
[illegible],15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Il ritorno di Godzilla**, film
[illegible]
15,30 [illegible] **in silenzio**, telefilm
17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
18,20 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo

loano 2

Via degli Alpini 6 - LOANO



CENTRO CONGRESSI

- SALA CONGRESSI CON OLTRE [illegible] POSTI
- VIDEOPROIETTORE
- SCHERMO GIGANTE
- LAVAGNA LUMINOSA
- 2 SALE STAMPA
- OLTRE 700 MQ [illegible] AREA ESPOSITIVA

SALONE PER:
MATRIMONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
FINO A 350 PERSONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
TELEFONARE ALLO 019 67.911 [illegible] UFFICIO

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli [illegible]. 748.713
[illegible] 25
Grande veglione mascherato con l'orchestra
I DOC
musica Anni 60
e ballo liscio

[illegible] S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VERI [illegible] A TUTTI
[illegible] 1 a 25.000.000
NESSUNA [illegible] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con cessione o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 24 Febbraio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Drammatica situazione nell'Ossola minacciata dagli incendi, mobilitati gli aerei

Nei paesi accerchiati dal fuoco

A Premosello il sindaco fa suonare le campane

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Era [illegible] preoccupante, ieri pomeriggio, la situazione sul Moncucco dove da ormai tre giorni le squadre di pronto intervento stanno lottando per spegnere l'incendio divampato mercoledì mattina. La ripresa delle fiamme nella tarda serata di giovedì ha minacciato ancora una volta le frazioni di Sogno, Colletta e Ronco obbligando le squadre a lavorare intensamente tutta la notte. Il fuoco ha inoltre aggirato la montagna, spingendosi [illegible] Vallemiole e Aulamia, due frazioni di Montescheno, primo paese della valle Antrona.

Vigili del fuoco, guardie forestali, volontari delle squadre [illegible] d'incendio boschivo e l'elicottero dell'Elisorvizi Italiani di Masera hanno lottato ieri incessantemente contro il fuoco.

Come se [illegible] bastasse, nella notte tra giovedì e venerdì un altro incendio è scoppiato a Premosello. Avvisato verso mezzanotte, il sindaco, Aldo Panighetti, per chiamare a raccolta la gente, ha fatto suonare le campane della chiesa di Cuzzago. Le fiamme hanno raggiunto [illegible] di Fogliarecco e Schierino.

«Pompieri, forestali e volontari sono stati esemplari ed hanno evitato che le baite fossero danneggiate», ha detto il sindaco che ha chiesto l'intervento della Protezione civile. Ieri mattina è intervenuto sul posto [illegible] Canadair. Difficile, per ora, dire se si tratti di un incendio doloso [illegible] per quanto accaduto a Villadossola il Corpo Forestale sta conducendo indagini. Le fiamme sarebbero partite dalla disattenzione di un contadino, ma nel pomeriggio di mercoledì sarebbe entrato in azione anche un piromane. La Forestale ha [illegible] che parte dell'incendio è ripartito [illegible] miglio della strada che sale [illegible] la valle Antrona: qualcuno avrebbe appiccato il fuoco volutamente. Restano poi le difficoltà alle quali le squadre antincendio vanno incontro per spegnere le fiamme.

«I guai maggiori sono dovuti alla siccità. Il bosco secco si trasforma in [illegible] combustibile pericoloso e le fiamme diventano inarrestabili», dicono al comando della Forestale di Domodossola.

«Per di più, aggiungono, la mancanza di acqua crea problemi negli interventi. Abbiamo trovato sorgenti e fontane [illegible] acqua ed in questo caso ci siamo serviti di vasche prefabbricate che abbiamo trasportato a Tappia e a Montescheno. Queste vasche da 2500 litri hanno permesso all'elicottero di "pescare" acqua [illegible] distante dall'incendio, evitando così di perdere tempo prezioso. Ieri pomeriggio è arrivato anche [illegible] G222 in aiuto ai Canadair». Intanto a Villa [illegible] scoppiano le polemiche. «Decine di ettari [illegible] divorati dalle fiamme tra Sogno, Colletto e Balone, fauna e flora distrutte: un bilancio incalcolabile — dice Alessandro Bonacci, segretario della [illegible] villadossolese. Si deve vietare alla gente di accendere il fuoco vicino al bosco e quest'abitudine deve essere fatta rispettare [illegible] precise ordinanze del sindaco. Danni così potrebbero poi essere di gran lunga contenuti se si facessero adeguati investimenti nelle infrastrutture sul territorio, [illegible] prattutto in rapporto alle vie di accesso a determinate [illegible] montane».

[illegible] Balducci

Sopra, elicottero [illegible] rifornisce d'acqua in [illegible] laghetto. In alto a sinistra, volontari impegnati contro gli incendi e, a destra, casa minacciata dalle fiamme
[Fotoservizio [illegible] Falciola]

Il Vergante in fiamme

Divorati molti ettari di bosco

ARONA. Il Vergante brucia. Quasi tutti sono incendi dolosi. Una lingua di fuoco si [illegible] arrampicata lungo il Motto Mirabello partendo dalla frazione Campagna ed è stato [illegible] disastro. Quando i volontari [illegible] squadra antincendi [illegible] intervenuti era tardi: le fiamme avevano già divorato larghe fette di terreno boschivo, due cascinali e [illegible] arrivando ai vigneti. Dario Savoia, idraulico [illegible] Mercurago, fa parte della squadra antincendi: «Ho visto il mio terreno bruciare a Motto Mirabello. Per colpa di chi? Per colpa di qualcuno che, tentando [illegible] bruciare le sterpaglie, ha perso il controllo della fiamma e, preso dal panico, è fuggito. Accade quasi sempre così». Gli fa eco Tiziano Bressan, frazione Campagna. «Ogni anno è [illegible] solita storia. Facciamo propaganda, prepariamo manifesti, ma la gente non ci ascolta. E' sicura di controllare il fuocherello e poi ci scappa l'incendio. C'è una legge precisa che vieta assolutamente di accendere fuochi all'aperto. Ci sono vigili che controllano, multe salate fino a 250 mila lire, ma è come parlare ai sordi». Dopo le fiamme al Motto Mirabello vigili del fuoco, volontari antincendio e forestale credevano di poter tirare il fiato. Invece è scoppiato un altro incendio sulla collinetta di San Carlo, a poche [illegible] di metri dal Colosso. «Stavo passando in quella zona quasi per caso — dice Tiziano Bressan — ed ho visto le fiamme. Ho dato l'allarme. E' una vita d'inferno». Non sempre l'incendio è dovuto a distrazione. «A volte, — aggiunge — [illegible] bosco poco [illegible] può essere un ostacolo, una barriera poco gradita, che toglie luce e profondità d'orizzonte. Allora si aspetta il momento giusto, si appicca il fuoco e si manda in fumo un patrimonio. La speculazione edilizia non è stata sempre estranea a questi improvvisi incendi».

Sandro [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Piz Pian Grand ancora polemiche

L'assessore regionale all'Ambiente, Elettra Cernetti, si è dichiarata insoddisfatta dei colloqui che il ministro Ruffolo ha avuto con il collega svizzero dell'energia Ogi. L'incontro era stato organizzato per uno scambio di notizie sulla realizzazione di una discarica di scorie a Piz Pian Grand, al confine italo-elvetico.

BELLINZAGO

Danneggiato l'antico organo

L'organo del Seicento della chiesa di Sant'Anna è stato danneggiato dal fumo di un incendio che si è sprigionato forse per un corto circuito, alla base del campanile. I danni non sono ancora stati calcolati. E' stato concluso proprio il giorno prima il [illegible] ro dell'organo e di altri tesori conservati nella chiesa.

VERBANIA

Controlli [illegible] S.Bernardino

I carabinieri, in un operazione di controllo antinquinamento, hanno prelevato [illegible] ze della «Nuova Acetati», alcuni campioni d'acqua del torrente [illegible] Bernardino. Verranno [illegible] lizzati dai tecnici dell'Usl. Il Wwf [illegible] segnalato un anomalo colore biancastro delle acque [illegible] torrente.

[illegible]

Azione comune per la Provincia

Il sindaco Francesco Imperiale [illegible] annunciato che i primi cittadini dei sette centri candidati a diventare Provincia si incontreranno per concordare azioni comuni. Si intende così sollecitare Senato e Governo ad intervenire per ridurre i tempi [illegible] realizzazione della nuova geografia amministrativa.

INVORIO

Campionato di dama

Si terrà domenica 4 marzo al salone dell'ex asilo il campionato piemontese di dama all'italiana, giunto alla ventinovesima edizione. In gara i [illegible] della dama.

[illegible]

Università verde [illegible] l'incontro

E' rinviato l'incontro previsto per oggi all'Università Verde. Il gruppo «La sornette» avrebbe dovuto proporre canti della Bassa novarese al salone della Madonna Pellegrina.

Il ministro dei Trasporti ieri nell'Ossola in visita allo scalo di «Domodue»

Bernini: «Il Sempione ha un futuro»

E' già pronto il progetto per [illegible] forte potenziamento

DOMODOSSOLA. La nuova linea ferroviaria del Sempione è già stata disegnata sulla carta, potrebbe diventare [illegible] realtà nel giro di pochi anni. Al ministro dei Trasporti Carlo Bernini, che ieri ha visitato il nuovo scalo internazionale di «Domodue» ormai in fase di ultimazione nella piana di Beura, è [illegible] illustrato uno studio di fattibilità per adeguare l'importante direttrice internazionale alle esigenze di trasporto degli Anni Duemila. E' previsto un [illegible] potenziamento per la linea Domodossola-Novara, che va ben oltre l'attuale programma che prevede la completa elettrificazione, ed è stata avanzata l'ipotesi di una variante fra Domodossola e Iselle, la piccola stazione di confine proprio all'imbocco della linea del Sempione.

Secondo i progetti presentati ieri, la Domodossola-Novara dovrebbe diventare nel giro di tre anni il corridoio preferenziale per il traffico delle merci su ferrovia fra il cuore dell'Europa e i porti liguri. La linea deve però essere subito adeguata per sopportare i sei milioni di tonnellate di merci che rappresenta la potenzialità del nuovo scalo di «Domodue». Per questo [illegible] basta l'elettrificazione, occorrono varianti e modifiche strutturali.

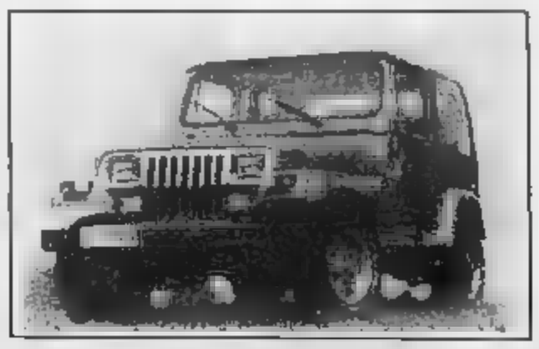
Verso Nord, fra Domodossola e Iselle, i progetti [illegible] più ambiziosi. Lo studio realizzato da un consorzio fra le maggiori imprese di costruzioni italiane (Girola, Lodigiani, Impresit, Cogefar, Cooperativa Muratori di Ravenna) ipotizza [illegible] variante verso la Valle Antigorio con la costruzione di due nuove gallerie: una fra Domodossola e Crodo lunga venti chilometri, una seconda fra il centro antigoriano e Iselle di circa dieci chilometri. Questa soluzione permetterebbe di eliminare l'attuale galleria elicoidale fra Varzo e Iselle che è oggi il maggior ostacolo al potenziamento della linea. Il [illegible] di queste opere è di novecento miliardi. La nuova linea potrebbe essere pronta in sei anni. Bernini è stato accolto a «Domodue» da numerosi parlamentari il vicepresidente della Camera Zolla, il presidente della commissione Lavori pubblici Botta, l'ex ministro Nicolazzi, Bonisignore, Cerutti, Motetta) dal presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, dal presidente della Provincia Sergio Giroldi e dagli amministratori locali.

L'approccio è [illegible] anche polemico. Il sindaco di Beura, Giovan Battista Scusa, che ha fatto gli onori di casa, ha lamentato in sostanza che finora il nuovo scalo internazionale ha portato solo fastidi e guai ai millequattrocento abitanti del piccolo Comune, che non ha [illegible] per sopportare l'impatto [illegible] un impianto di quelle dimensioni. Senza peli sulla lingua, Scesa ha ricordato che gli [illegible] problemi [illegible] stati sottoposti al predecessore dell'attuale ministro, Santuz, «con esito totalmente deludente». Bernini ha accolto invece subito l'invito a esaminare i problemi del piccolo [illegible] ne in un [illegible] in municipio che si è svolto in serata.

[illegible] finanziamenti e sui tempi [illegible] realizzazione delle nuove opere il ministro non si è sbilanciato molto: «Il governo ha recuperato un ruolo con le proposte integrative al piano delle Ferrovie che riguardano i valichi alpini. Le priorità sono chiare: Brennero, Gottardo e Sempione. Il primo finanziamento [illegible] 2150 miliardi riguarda i prossimi tre anni. Posso comunque assicurare che ci sono le risorse necessarie per il potenziamento delle tre direttrici».

Adriano Valli

WRANGLER
IL MITO CHE SI RINNOVA



VIENI A PROVARLA!
omcar FUORISTRADA
S.S. NOVARA - [illegible] AL Km. 24 - FONTANETO D'AGOGNA
TEL. 0322 89.666 - 89.439

Il clima primaverile non rallenta l'attività delle stazioni sciistiche

L'Ossola bianca sorride

Primi bilanci sugli arrivi dei turisti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

L'Ossola bianca sorride, sotto [redacted] sole troppo caldo per la stagione. Si scia senza strafare, da Macugnaga al Devero. La neve c'è ed è abbastanza anche per fare qualche gara. Le settimane bianche si sono già iniziate, [redacted] non c'è il consueto assalto delle passate stagioni. Tuttavia, [redacted] albergatore si lamenta. I bollettini della neve parlano da soli e [redacted] che il settore dell'indotto si conferma inferiore alla norma.

Gli sciatori arrivano in gruppo dalla Toscana, diretti [redacted] Macugnaga e Santa Maria Maggiore. In Formazza le comitive sono [redacted] composte da milanesi [redacted] maschi. Sotto [redacted] Monte Rosa, invece, sono tornati a farsi vedere i francesi.

Le scolaresche [redacted] poche, [redacted] più numerosi i gruppi ricreativi. E' un turismo più redditizio, lasciano capire gli addetti ai lavori. Di mattina gli ospiti vanno sulle piste da sci. Al pomeriggio scendono a Domodossola, visitano i musei, scoprono negozi [redacted] ristoranti.

Fino [redacted] scorso le prenotazione erano poche. Poi qualche buon segno: «Negli ultimi quindici giorni — dicono all'Azienda di promozione turistica vigezzina — la situazione si è risollevata. Sono arrivati gruppi anche da Forlì. Un dato positivo è il ritorno di comitive che erano state ospiti l'inverno scorso. Una settimana bianca [redacted] Val Vigezzo costa dalle [redacted] alle 300 mila lire. Sono compresi albergo, skipass, scuola di sci [redacted] applichiamo anche uno sconto».

«Tornano gli stranieri — dice Barbara Campanello, addetta alla scuola [redacted] sci «Monte Rosa» di Macugnaga —. Abbiamo [redacted] gruppi di francesi sulle piste. Buon segno. Noi lavoriamo soprattutto con le agenzie toscane». Sembra scongiurato, almeno per ora, il pericolo valanghe, anch[redacted] le piste sono state chiuse due giorni per questo motivo.

San Domenico, [redacted] Val Divedro, è una delle stazioni preferite dagli sciatori del fine-settimana: finora l'affluenza [redacted] buona. Gli impianti hanno [redacted] capienza di 5 mila persone l'ora. Per le prossime stagioni [redacted] in funzione altri quattro skilift.

A Formazza è stata aperta una [redacted] sciovia, [redacted] «Valdo 2»: «Funziona [redacted] meraviglia — dicono [redacted] "Corbelli impianti" —, stiamo recuperando bene: sarebbe stato un bel guaio avere gli impianti pronti a girare con le piste "pelate". Il consiglio che diamo è di approfittare del sabato: gli abbonamenti costano meno, c'è spazio per tutti e si viaggia meglio al ritorno. Uno dei nostri problemi degli anni scorsi [redacted] la strada che saliva in valle. Adesso va un po' meglio».

All'Azienda di promozione turistica di Domodossola è tempo [redacted] bilanci, seppur parziali. Dice Giovanna Borrello, funzionaria: «Nel dicembre dell'88, a Macugnaga, gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 784. Nello stesso [redacted] dell'89 siamo saliti a 891. Anche negli hotel di Santa [redacted] si è passati da [redacted] a 409 arrivi. Non è rosea la situazione per i mesi di gennaio: nell'89, a Macugnaga, gli arrivi in albergo sono [redacted] 1040, contro i [redacted] del [redacted] E' andata meglio a Santa Maria: gli arrivi del gennaio '89 [redacted] stati 108, il mese scorso invece 209». Ma le stagioni d'oro sono soltanto un bel ricordo.

E' ancora tempo [redacted]. Sulle piste ossolane sono numerosi i gruppi [redacted]

Maria Paola Arbela

IN PROVINCIA

[redacted]RTA

I battelli-spazzino [redacted] azione [redacted]

Entreranno in funzione a fine marzo i due battelli «spazzini» donati dalla Cassa [redacted] risparmio di Torino e destinati dalla Provincia al Lago Maggiore e al Lago d'Orta. I natanti sono stati affidati all'Aspan (la società per i servizi pubblici nell'Alto Novarese). Sono dotati di apparecchiature che consentono sia il recupero di materiali solidi galleggianti (come i detriti che affluiscono nei periodi di piena), sia [redacted] sostanze oleose [redacted] comunque inquinanti.

CANNOBIO

Edifici comunali [redacted] barriere

E' stato approvato dal Consiglio comunale il progetto esecutivo relativo [redacted] primo lotto dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Il programma, illustrato dall'assessore Federico Manoni, prevede una serie [redacted] interventi [redacted] Palazzo Carmine (sede del Municipio), e in altri edifici [redacted] proprietà comunale, tra cui [redacted].

VERBANIA

Ancora molti i disoccupati

Ammonta al 13 per cento della popolazione attiva [redacted] numero dei disoccupati del Verbano Cusio Ossola. Il dato [redacted] emerso nel corso [redacted] un'assemblea [redacted] «Famiglia Studenti». Doriana Giudici, della Cgil, ha parlato della riforma della cassa integrazione. E' ancora alto il numero dei cassintegrati: [redacted] soltanto a Verbania.

BAVENO

Un consorzio di motoscafisti

Si [redacted] costituiti in consorzio [redacted] motoscafisti bavenesi. Il presidente del neonato «Summer Boats» è Dario Laverini. La sede è in piazza IV Novembre. Con l'unione si vuole migliorare il servizio e superare [redacted] difficoltà che si incontrano quotidianamente nella professione.

ORNAVASSO

[redacted] restaurato [redacted] Santuario

Inizieranno [redacted] più presto i lavori di [redacted] del Santuario della Madonna della Guardia. La sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte ha elaborato un progetto che prevede il restauro del tetto centrale.

Novara, il pci rinnova le polemiche sul centro merci

Lo scalo così non va

Secondo Alberto Pacelli i nuovi progetti del Cim sono incompatibili
«Nessuno pensa che il ponte ferroviario sbucherebbe sul piazzale dei Tir»

NOVARA. Quando il Centro intermodale merci (Cim) sta decollando con l'approvazione del progetto esecutivo [redacted] il primo lotto, i comunisti contestano la variazione [redacted] piano originario per adeguarlo all'accordo raggiunto fra Comune [redacted] società «Torino-Milano». Il rappresentante del pci al consiglio d'amministrazione [redacted] Cim, Alberto Pacelli ha votato contro il nuovo progetto.

Nell'ultimo consiglio [redacted]nale è stata approvata anche la convenzione fra Comune, Regio[redacted] e Cim per l'importante realizzazione. [redacted]i tratta del documento che stabilisce i compiti di tre enti: Regione, ente finanziatore [redacted] i soldi che riceve [redacted] Cipe; Comune, ente che soprintende alla realizzazione dell'iniziativa e Cim ovvero la società concessionaria per il Comune.

Pacelli sostiene che la soluzione prevista dalla giunta (e approvata dalla maggioranza in consiglio comunale) per il [redacted] viario «è frutto dell'improvvisazione e della superficialità con la quale l'amministrazione ha affrontato questo problema al quale stava lavorando da dieci anni senza una visione organica dello sviluppo della città».

Il primo lotto [redacted] Cim, finanziato con 16 miliardi [redacted] Fondo investimenti e occupazione (Fio), i cui lavori dovranno iniziare nello spazio di quattro mesi, prevede queste realizzazioni: un piazzale di 70 mila metri quadrati attrezzato per i Tir, [redacted] ponte ferroviario sul fiu[redacted] Terdoppio e un tronco [redacted] strada che proseguirà poi ad Est diventando la circonvalla[redacted] Pernate. I tecnici del Cim stanno procedendo [redacted] l'acquisizione dei terreni. Per queste prime opere si andrà ad occupare un'area [redacted] 200 mila metri quadrati.

Secondo Pacelli, il nuovo progetto del Cim [redacted] in antitesi con gli sviluppi futuri che l'amministrazione intende dare ai collegamenti viari in quella zona. Il capogruppo comunista [redacted] chiede, per esempio, [redacted] gli svincoli previsti si possano davvero realizzare, per questioni d'ingombro, negli spazi previsti «Non mi risulta che siano state fatte verifiche progettuali in questo senso. Nessuno ha fatto una previsione di costi. Nessuno ha parlato delle fonti [redacted] finanziamento».

[redacted] anche il progetto del Cim è oggetto di critiche da parte dell'esponente comunista. «Il piazzale per i Tir è stato previsto proprio in corrispondenza del ponte ferroviario sul Terdoppio che non può essere spostato. Allora ci chiediamo [redacted] sia possibile l'attraversamento dei binari sul piazzale. Rischiamo di spendere dei soldi e di realizzare una cattedrale nel deserto».

Nel corso [redacted] un convegno sulla grande viabilità, il presidente del Cim Franco Locatelli ha chiarito il pensiero del consiglio [redacted] amministrazione «I [redacted] sono informati della necessità di modificare il progetto e hanno detto di sì. Stiamo realizzando opere compatibili con il progetto presentato al Fio per evitare il rischio di una revoca del finanziamento». [r. a.]

Romentino, banditi in azione all'ora di chiusura del salumificio

«Fermi, o vi uccidiamo tutti»

Rapinano l'incasso, due milioni e mezzo

ROMENTINO. Rapina all'ora [redacted] chiusura al «Centro vendite» del salumificio. Due giovani con il volto coperto da passamontagna e [redacted] di fucile hanno fatto un bottino [redacted] due milioni e [redacted]. E' successo giovedì sera, qualche minuto prima delle diciannove. A quell'ora il supermerca[redacted] sulla circonvallazione del paese aveva già chiuso le porte [redacted] vetro.

All'interno erano rimasti quattro clienti [redacted] servire. Fra questi, Gianfranco Bignoli [redacted] Galliate stava [redacted] fronte alla cassa. Giuseppina Leone, 29 anni, di Trecate, era impegnata [redacted] dare [redacted] resto al cliente quando nel locale s'è udito [redacted] forte [redacted] di vetri infranti. La porta d'ingres[redacted] era andato [redacted] frantumi. L'avevano rotta con un calcio due giovani di statura media che appena dentro il supermercato hanno puntato [redacted] fucile sovrapposto in direzione dei clienti terrorizzati. La cassiera a quel punto ha cercato di fuggire ver[redacted] il retro per ripararsi dietro gli scaffali.

Uno dei due rapinatori l'ha invitata però con [redacted] perentorio: «Torni al suo posto senza farla lunga che [redacted] succede niente».

Il complice intanto prelevava dalla cassa il contenitore in plastica [redacted] tutto il denaro.

I due rapinatori sono rimasti all'interno [redacted] supermercato pochi minuti. Fuggendo attraverso la porta a [redacted] rotta [redacted] dei due s'è anche ferito. Fuori, ad attenderli, c'era [redacted] Alfa [redacted] di colore [redacted] che è partita subito in direzione di Trecate. L'allarme è stato tempestivo. Con i carabinieri di Galliata [redacted] intervenuti anche quelli di Trecate [redacted] i militari del reparto operativo di Novara.

A circa un chilometro dal [redacted]lumificio, sulla tangenziale di Trecate, [redacted] rinvenuta l'auto usata dai rapinatori. Sul sedile posteriore c'erano grandi macchie [redacted] sangue. I malviventi sono stati forse costretti ad abbandonare l'auto per trasferirsi su un mezzo «pulito» così da prestare i primi soccorsi al rapinatore ferito. Le ricerche presso gli ospedali in zona hanno dato esito negativo. L'auto [redacted] risultata rubata [redacted] 2 febbraio scorso a Magenta.

Non [redacted] questo il primo colpo ai danni del salumificio di Romentino. Era già stato preso [redacted] mira nel [redacted] di tre anni fa. Anche allora i rapinatori [redacted] fatto un bottino di poco superiore ai due milioni.

Il particolare che i giovani rapinatori avessero il volto coperto [redacted] passamontagne, [redacted] pensare che si tratti [redacted] elementi [redacted] alle forze dell'ordine che si sono mascherati proprio per non [redacted] rere il rischio [redacted] essere riconosciuti. Carabinieri [redacted] polizia stanno seguendo una pista precisa [redacted] porterebbe in Lombardia, oltre Ticino. [r. a.]

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

CONCESSIONARIA
FONTANA [redacted]
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. 0322/84.50.88
STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
[redacted] DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
VOLVO Qualità e Sicurezza

In DOMODOSSOLA (NO) - Passo Sempione
SI RICERCANO PARTNERS
per costituendo mini centro commerciale.
Sono [redacted] disponibili spazi per vendita di:
abbigliamento - giocattoli - profumeria
articoli casalinghi e articoli regalo
Si esaminano anche altre merceologie.
Contratto di locazione di lunga durata,
autorizzazione [redacted] vendita garantita,
riscaldamento e condizionamento
centralizzato, ampio parcheggio,
autonomia [redacted] gestione.
Trattative dirette con i promotori.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 631 - 10100 TORINO

VENDESI ARONA
immediate adiacenze prestigiosa villa, recente costruzione, finiture extra, mq 400 in parco di mq 13.000, piscina, alloggio custode. Trattative riservate. Tel. 0322 47.992.

DICHIARAZI[redacted]E DI MORT[redacted]
con sentenza in data 11-1-'90/18-1-'90 il tribunale di Verbania ha dichiarato la morte presunta di Lidia Mazzola nata ad Intra l'11-10-1921, ivi residente in corso Garibaldi 14, nel giorno 20-12-'77, disponendo l'inserimento del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei giornali «La Stampa» e «Il Verbano».
avv. Giuseppe Martinoli

Il Tribunale Civile di Verbania, con sentenza datata 14-12-1989 depositata in Cancelleria il 18-12-1989, [redacted]strata a Verbania il 3-1-1990, [redacted] dichiarato presunta la morte di Milesi Maura, nata a Villadossola il 22-7-1961, ed ha fissato come data della presunta morte il giorno 5-8-1978.
f.to avv. Renato Pozzetti

STUDIO IMMOBILIARE LA PRIMA CASA
GRAVELLONA TOCE - C.so Roma [illegible] - Tel. [illegible]
VENDE
OMEGNA centro
in palazzina termoautonomo di mq 140 composto da: 3 camere letto, cucina, sala, bagno.
GRAVELLONA
casa semindipendente con mq 6000 di terreno

DOMODOSSOLA
cedesi avviato negozio abbigliamento mq [redacted] ca. posizione centralissima.
Tel. ore pasti 0322/94.287

MEINA
Vicinanze lago e stazione
[redacted] INDIPENDENTE
di mq 210 vista lago composta da 6 locali e cantina con box e piccolo rustico. Giardino mq 650 ca.
Tel. 0322 52.00

DATASOFT CERCA
GIOVANI [redacted]
da avviare a mansioni commerciali. Corso di formazione iniziale.
Tel. 0323/642.555

Cercasi
[redacted]
a part-time
[redacted]

Leader abbigliamento ingrosso [redacted]
AGENTE
monomandatario portafoglio clienti.
Tel. 0322/846.591

LA COOP. S. FRANCESCO
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino.
Gli interessati [redacted] presentino tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 presso i locali della Cooperativa in Piazza Sacro Cuore 7
Tel. 410.666.

Hotel ristorante 4 stelle zona Lago d'Orta
[redacted]
CUOCO [redacted]
Ottime condizioni, posto [redacted]

[redacted] FAMIGLIA
[redacted]
tempo p[redacted] - anche primo impiego. Zona [redacted] Toce.
Tel. 0323 846.020 ore serali

Cercasi
PERSONA FIDATA
per gestione impianto carburanti a Carpignano Sesia.
Tel. 0321/838560.

TI ASPETTIAMO
GIOVEDI 22, SABATO 24
E DOMENICA 25 FEBBRAIO
PER FESTEGGIARE, CON UN RINFRESCO, LA NUOVISSIMA
Tempra
CONCESSIONARIA
[redacted]
SAVOINI CARLO & C.
BORGOMANERO - C.SO SEMPIONE 135/149 - TEL. 0322-841834

Borgomanero, i ragazzi della seconda A indagano sui rifiuti prodotti dalla loro scuola

Una classe contro gli sprechi

«Ricicliamo la carta che finisce nel cestino»

BORGOMANERO
[redacted] SERVIZIO

Giuseppe Di Gregorio, insegnante di lettere nella seconda A della scuola media statale Rossignoli, sta pesando uno scatolone pieno di carta straccia.

Lo osservano con attenzione, con gli occhi fissi sulla bilancia, i [redacted] 23 alunni, ragazzi e ragazze, tutti ugualmente interessati all'operazione, alla quale qualche volta assiste lo stesso preside Gianantonio Tacca.

Il professore sta pesando i pezzetti [redacted] carta finiti nel cestino: minute, tavole di disegno sbagliate, fogli su cui gli studenti hanno scarabocchiato qualcosa: un gioco, una frase, un appunto, la caricatura del compagno, [redacted] poesia o una canzone. Chissà cosa d'altro. Tutto finora era destinato a finire tra i rifiuti normali, andando di conseguenza a inta[redacted] [redacted] discariche ormai piene e respinte da [redacted]i, incominciando dai Comuni che [redacted] sempre pronti [redacted] sfrattarle.

L'iniziativa in [redacted] nella seconda A della Rossignoli tende appunto a trovare un'altra via di smaltimento almeno per gli scarti scolastici ed in particolare per la [redacted]. Per questo si è incominciato, con metodo scientifico, ad accertare qual è la «produzione» di questo genere di rifiuti.

«Il modo migliore — spiega Di Gregorio — non poteva [redacted] altro [redacted] quello di affidarci alla bilancia».

E' stato così scoperto che i ragazzi buttano nel cestino un chilogrammo [redacted] mezzo [redacted] pezzetti di carta ogni mese (per l'esattezza in [redacted] giorni [redacted] scuola, equivalenti a 130 [redacted] di lezione). Poiché le classi della Rossignoli [redacted] 20, il peso della carta straccia sale a trenta chili, che alla fi[redacted] dell'anno scolastico di[redacted] quasi tre quintali.

Ma le classi borgomaneresi, dalla materna alle superiori, sono 218, per cui si può dedurre che ogni mese, nelle scuole cittadine, si gettano nel cestino 327 chili di carta, come dire oltre tremila chili ogni anno scola[redacted].

Che [redacted] pensano gli alunni della seconda A di questo genere, [redacted] po' insolito, di esperienza scolastica.

Inizia Roberto Innocenti: «Abbiamo incominciato — dice — quasi per gioco: invece, via via ci siamo interessati sempre più seriamente della cosa. Abbiamo infatti scoperto la [redacted]sità di riciclare i rifiuti. Non si può continuare solo [redacted] consuma[redacted] le risorse della [redacted].

Simona Matta, campionessa di twirling, è perfettamente d'accordo, ma resta sul pratico: «Vendendo la carta, — spiega — potremmo guadagnarci, almeno in parte, i soldi per fare qualche gita».

Laura Moroso è lapidaria: «E' un'iniziativa intelligente» dice. La [redacted] gemella Manuela appare altrettanto laconica quanto effi[redacted]: «E' soprattutto un'iniziativa utile».

C'è poi chi, come Alessia Marconi, vede lontano: «Lo scopo finale — dice — [redacted] quello di salvare gli alberi. Le foreste [redacted] il polmone della terra e [redacted] esaurendosi».

Tutti vorrebbero dire la loro, l'«operazione carta straccia» li ha coinvolti nel modo giusto: l'insegnamento [redacted] infatti sapientemente sposato con il gioco e l'utilità.

Il problema degli scarti urbani va naturalmente ben al di là della carta sprecata, tali [redacted] tanti [redacted]no i materiali, anche preziosi, che si potrebbero recuperare: «Ma tutto — spiega il preside Gianantonio Tacca — deve incominciare dalla scuola».

E alla Rossignoli non [redacted] sono certo tirati indietro, anzi, hanno voluto dare l'esempio [redacted] sia facile sensibilizzare i ragazzi su un problema così grave usando strumenti diversi [redacted] quelli istituzionali.

Francesco Allegra

[redacted]

Quiz e piccola patente per lavorare nei campi

OCCORRE la patente anche per lavorare nei campi. E per ottenerla è necessario rispondere a [redacted] serie di quiz e superare l'esame. La [redacted]vità fa parte dell'ultima normativa emanata dalla giunta regionale in materia di fitofarmaci. Una legislazione più ferrea, che non lascia spazio a improvvisatori [redacted] premia coloro che fanno uso discriminato di antiparassitari, garantendo la difesa dell'ambiente.

Partendo da questi presupposti viene rivista completamente la classificazione dei presidi sanitari [redacted] la collocazione nelle prime due classi tossicologiche di un numero di principi attivi più alto rispetto al passato, un 75-85 per [redacted] un [redacted] per cento del precedente sistema. Poiché per l'acquisto e l'u[redacted] di prodotti di prima [redacted] seconda classe è obbligatorio essere in possesso del «patentino», praticamente tutti gli agricoltori che impiegano prodotti antiparassitari dovranno partecipare al corso di formazione e superare l'esame.

In provincia di Novara 33 corsi sono stati organizzati dal[redacted] Coldiretti, 13 dalla Confcoltivatori e 8 dall'Unione agricoltori. Dopo venti ore di lezioni tenute da tecnici dell'assessorato regionale agricoltura oltre a docenti universitari o di istituti tecnici agrari, [redacted] svolgono gli esami.

Il colloquio previsto dal [redacted]nistero della sanità prevede la compilazione di un questionario di venti domande. La risposta esatta [redacted] quiz comporta un valore da 3 a 8 punti, per un totale di 100 punti. Il candidato sarà giudicato idoneo se avrà totalizzato almeno il punteggio di 60.

«In precedenza — dice Silvano Bertini, responsabile del servizio decentrato dell'assessorato all'agricoltura della Regione — furono rilasciati per [redacted] agricoltori novaresi circa [redacted] mila tesserini. Il nuovo documento avrà una validità di cinque anni».

Le materie di studio riguardano [redacted] parte tossicologica-sanitaria, le [redacted] di prevenzione, le disposizioni legislative e gli aspetti ambientali dell'impiego dei fitofarmaci.

Al termine del corso gli agricoltori [redacted] acquisito norme non solo relative al pericolo di tossicità nell'organismo umano ma anche nozioni di salvaguardia dell'ambiente. In modo particolare sarà trattato il rapporto esistente fra fitofarmaci e flora e fauna.

[redacted] solo: si parlerà di contaminazione, anche indiretta, della catena alimentare. L'agricoltore degli Anni Novanta [redacted] del Duemila sarà un operatore dei campi: e in questo [redacted]o i corsi per conseguire il patentino riguarderanno anche la lotta guidata, integrata, biologica, tecniche agronomiche alternative [redacted] agrometeorologia

Gianfranco Quaglia

DALLA [redacted]

DOMODOSSOLA
[redacted] Furto all'ufficio postale

Furto nella notte alla Posta di via Romita. I ladri sarebbero entrati [redacted] una finestra lasciata aperta. Magro il bottino: SOLTANTO poche migliaia di lire che hanno trovato nella borsa di un'impiegata. I ladri, sicuramente disturbati, sono fuggiti e non hanno avuto il tempo di rovistare nei cassetti delle scrivanie dei vari uffici, dove peraltro non c'era denaro.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
[redacted] In 400 a Bergamo per suor [redacted]

Nell'antico [redacted] «Matris Domini» di Bergamo questa mattina Margherita Nicolazzi diventa suora di clausura. La giovane [redacted] San Maurizio, di 23 anni, ora prenderà il nome di Chiara di San Giuseppe. Alla cerimonia ci [redacted] circa 400 suoi concittadini.

VERBANIA
[redacted] A marzo il Premio Boccardi

Si terrà sabato 24 marzo la premiazione [redacted] «Premio Boccardi» di letteratura, poesia e musica, bandito lo scorso an[redacted] dalla [redacted] verbanese della Dante Alighieri. La cerimonia si svolgerà nell'auditorium [redacted] Famiglia [redacted]enti.

STRESA
[redacted] Dino [redacted] comparse

Il [redacted] Dino Risi cerca comparse fra i bambini di età compresa tra gli otto e i dodici anni per girare alcune sequenze del film «Tolgo il disturbo», che in parte si girerà anche a Stresa. I genitori de[redacted] rivolgersi, con una foto dei bimbi, all'agenzia Toupie di corso Mameli 73 a Intra dalle 14 alle 17 [redacted] oggi pomeriggio.

OMEGNA
[redacted] Rinviata la sci alpinistica [redacted] Massone

E' saltata, per mancanza di neve, la gita di sci-alpinismo al Monte Massone in programma domenica. La «classicissima» verrà riproposta [redacted] Cai nelle prossime settimane, neve permettendo.

Verbania, accusato di diffamazione

Giunta querela consigliere [redacted]

VERBANIA. Ancora polemiche in Consiglio comunale sulle dimissioni de assessore e da consigliere, per le tormentate [redacted]cende del piano di ritratturazione del quartiere Sassonia, [redacted] repubblicano Stefano Bartolotti.

Polemiche, [redacted] l'annuncio ufficiale che la giunta ha querelato per diffamazione il consigliere missino Luigi Pedretti, che nella seduta del 6 dicembre [redacted] pesantemente apostrofato il sindaco e i colleghi dell'esecutivo.

Anche l'altra sera [redacted] relazione del sindaco, sul quartiere Sassonia, [redacted] stata contestata dalla minoranza. [redacted] discusso sulle varianti (circa 8200 metri cubi al piano originario e su chi queste varianti le aveva deci[redacted] all'insaputa dell'assessore dimissionario. Dopo un dibattito [redacted] stata bocciata (19 voti contro 17) la richiesta della mi[redacted] di creare una commissione di indagine. Marco Zacchero (msi) insoddisfatto ha annunciato che il suo gruppo presenterà sul «caso» un esposto in procura «perché l'inchiesta sia [redacted] magistratura a farla».

Aria infuocata anche nel dibattito su una interrogazione comunista riguardante la [redacted]zione del Comune contro il progetto di discarica di [redacted] radioattivo a Piz Pian Grand. La relazione del consigliere delegato all'Ambiente Dario Sada non è parsa sufficiente a Bardaglio e Reschigna. Il p[redacted] verrà riaffrontato in un'altra seduta.

Maria Teresa Camocardi (dp) [redacted] è detta [redacted] volta insoddisfatto delle risposte del sindaco e della gi[redacted] ad una [redacted] interrogazione sull'emergenza c[redacted]sa.

Villa Caramora non verrà acquistata. Lo ha detto il sindaco rispondendo alla sinistra. Nell'estate 1944, la palazzina era stata tramutata in sede del comando nazista; negli scantinati partigiani ed ostaggi venivano interrogati [redacted] torturati, prima [redacted] essere mandati a morte.

L'acquisto non verrà più fatto perché proprio nell'area del sacrario partigiano di Fondotoce verrà realizzato il Museo della Resistenza nel Verbano.

(a. c.)

Il presidente della Regione non modificherà il tracciato

Trafori, avanti [redacted]

Beltrami ha risposto alle interrogazioni [redacted] ha tirato le orecchie alla ditta appaltatrice. Le case lesionate di Someraro verranno consolidate

STRESA. Il tracciato dell'Autotrafori, nel tratto Stresa-Baveno, non verrà modificato. Lo dice, rispondendo alle interrogazioni del «verde» Nemesio Ala [redacted] del comunista Guido Biazzi, [redacted] presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami: «Soluzioni diverse con cambiamenti di tracciato non sarebbero proponibili». Il riferimento è alla galleria di 1200 metri sotto l'abitato di Someraro, lo scavo della quale ha provocato lesioni in parecchie abitazioni del paesino.

Scrive il presidente Beltrami che «lavori di costruzione a monte [redacted] a valle della galleria di Someraro, già in avanzata fase di realizzazione, hanno determinato vincoli non superabili pena una grave e pesante [redacted]promissione territoriale». Nella sua risposta [redacted] presidente della Regione [redacted] che «se i lavori saranno condotti [redacted] tutte le cautele [redacted] gli accorgimenti realizzativi che [redacted] tecnica offre, si potranno proseguire in condi[redacted] sufficiente sicurezza per l'abitato di Someraro».

Beltrami non dice quando si potrà riprendere, ma parla di una puntuale e approfondita verifica da parte del settore geologico, delle soluzioni progettuali proposte prima di riprendere i lavori che sono sospesi.

Il dissesto che ha interessato l'abitato di Someraro è stato generato, secondo Beltrami, da [redacted] effetto di drenaggio a seguito della realizzazione della galleria autostradale con cospicua fuoriuscita di acqua valutata, nei primi giorni, in decine di litri al [redacted]ndo. Un inconveniente — si precisa — dovuto alle tecniche di avanzamento utilizzate per lo scavo della galleria che, a giudizio dei tecnici della Regione, non sarebbero [redacted] idonee alle caratteristiche geotecniche locali. «Tali difficoltà sarebbero state del tutto assenti — viene puntualizzato — se [redacted] fosse proceduto con modalità idonee per altro usuali nell'arte della costruzione di gallerie». Insomma: [redacted] tirata d'orecchie alla società costruttrice che avrebbe impiegato una scavatrice inadatta e fatto anche brillare qualche mina.

Rispondendo ad Ala e Biazzi, Beltrami spiega nei dettagli tutti gli interventi di tecnici e geologi della Regione puntualizzando le varie misure disposte. Viene fatto pure un «censimento» dei danni. Al fenomeno sono state interessate a Someraro [redacted] abitazioni, ma l'esigenza di un intervento è stata rilevata su soltanto 5 [redacted] l'asilo, la chiesa e tre case private. Per questi edifici so[redacted] stati predisposti i progetti di consolidamento che saranno quanto prima realizzati.

Bruno Cantoia, portavoce del comitato spontaneo di difesa sorto a Someraro dice: «Non appena in possesso del documento lo valuteremo. Non siamo contro l'autostrada, ma vogliamo tutte le garanzie».

Domani una delegazione scenderà [redacted] Stresa partecipando al corso mascherato con un car[redacted]. Riproduce una casa sbilenca [redacted] piena di fenditure. Una maniera — spiegano i promotori — per non essere dimenticati.

Piero Barbè

SCORPIO CLASSIC 2.0i BIALBERO. NASCE IL CONFORT TECNOLOGICO.

Scorpio 2.0i Bialbero 125 cv - 195 Km/h.

Scoprite la silenziosa progressione del suo propulsore 2.0i Bialbero e la maneggevolezza del suo nuovo cambio MT75. Lasciatevi sedurre dal suo stile inconfondibile e dalla sua tecnologia. Salite a bordo di un'auto che vi farà scoprire un confort assoluto: dagli interni in pelle [redacted] sedili riscaldabili elettricamente. Ma soltanto guidandola capirete il piacere discreto di un'auto che ha tutto per conquistarvi. Scorpio Classic: da Lire 31.276.000 chiavi in [redacted].

VENITE A PROVARLA DA GIOVEDI' 22 A DOMENICA 25 FEBBRAIO

DA

CONCESSIONARIA Ford COMMAR

- ARONA
  [redacted] - Tel. [redacted]
- BORGOMANERO
  Via Alfieri [redacted] - Tel. [redacted]

Novara, successo dei corsi proposti dall'Università della terza età

Informatica per i nonni

E alla fine, severa prova d'esame

[illegible] I nonni scoprono il computer. Byte, stampante, ha[illegible] e files sequenziali [illegible] vocabolario degli addetti ai lavori [illegible] dei giovanissimi con la febbre da informatica, [illegible] coinvolgono anche la terza età.

Per [illegible] quarto anno consecuti[illegible] l'Università della Terza Età ha inserito fra i suoi corsi un programma di informatica, [illegible] al martedì [illegible] una cinquantina i nonni alle prese col personal computer ed il basic avanzato. Il corso, iniziato [illegible] novembre con una lezione sullo scopo e le fasi della programmazione, si concluderà il [illegible] maggio con una prova pratica: al termine [illegible] corso teorico gli alunni dovranno misurarsi con [illegible] risoluzione di alcuni problemi [illegible] calcolatore.

«Quest'anno, visto il successo delle edizioni precedenti — dice il direttore dell'Università, Gaudenzio Lazzarino — abbiamo proposto un programma avanzato, basato sulla programmazione e sull'uso del personal computer. Il corso ha carattere teorico-pratico [illegible] gli alunni hanno [illegible] disposizione un calcolatore Ibm per [illegible] esercitazioni».

Fra gli argomenti spiccano il basic avanzato, l'attività [illegible] gruppo orientata alla soluzione [illegible] problemi, i files sequenziali e casuali, la gestione degli archivi.

[illegible] ogni lezione abbiamo almeno quaranta presenze. Non appena abbiamo proposto un corso di informatica la risposta è [illegible] immediata ed abbiamo chiuso subito le iscrizioni. Non disponiamo infatti di aule molto capienti [illegible] quindi non siamo in grado di ospitare più di una cinquantina di allievi. Occorrerebbe maggiore spazio».

A seguire le complesse procedure del computer sono in prevalenza pensionati, con un'età che [illegible] dai [illegible] ai 70 anni.

«Fra l'altro questo [illegible] ha una peculiarità rispetto [illegible] tutti gli altri che propone l'Università della Terza Età» osserva Lazzarino. [illegible] solito i nostri programmi vengono frequentati per oltre l'80 per cento da donne; il corso di informatica ha suscita[illegible] invece gran[illegible] [illegible] anche fra [illegible] pubblico maschile, ed infatti qui siamo praticamente alla pari».

A spiegare ai nonni i segreti del computer è il colonnello Enzio Ighina, che in precedenza ha seguito da allievo alcuni corsi dell'Università della Terza Età. «Nell'esercito mi occupavo di artiglieria contraerea, un settore che utilizza molto il calcolo computeristico per risolvere i problemi di balistica. Questa dell'Università della Terza Età [illegible] un'ottima esperienza perché consente anche alle persone an[illegible] [illegible] avvicinarsi ad una tecnologia modernissima».

Perché i nonni [illegible] dedicano [illegible] computer?

«Per stare al passo coi tempi, per essere aggiornati; oggi i giovani, i loro nipoti, co[illegible] bene il computer, lo usano e ne parlano continuamente e con naturalezza; per riuscire a seguire questi discorsi occorre avere un minimo d'informazione, ed il nostro corso risponde proprio a questa esigenza».

Un corso [illegible] carattere informativo quello proposto nella sede di via San Gaudenzio, con allievi attenti [illegible] impegnati: «E' il quarto anno che seguo [illegible] [illegible] di informatica — dice un alunno con parecchi capelli bianchi — ed ho [illegible] per curiosità. Ormai [illegible] no in grado di intavolare un discorso specifico [illegible] i miei [illegible] nipoti, appassionatissimi [illegible] calcolatori. Intervengo nelle loro discussioni, qualche volta gioco, gli spiego [illegible] [illegible] un videogame. Confesso: mi diverto moltissimo e mi sento giovane come loro».

Marcello Giordani

I nonni novaresi imparano il linguaggio del computer. I corsi, proposti dall'Università della terza età, sono molto seguiti. Qui sopra Gaudenzio Lazzarino

STAR TECHNOLOGY

[illegible] RISERVATO AI CONCESSIONARI

IBM - COMPAQ - [illegible] - [illegible] - OLIVETTI - [illegible] - NIXDORF

STAR TECHNOLOGY [illegible] OFFRE UNA [illegible] COMPLETA DI SUPPORTO HARDWARE

Riparazione [illegible] System Board, Stampanti, Monitor, Alimentatori

Disponibilità di Hard Disk, Floppy Drive, Memorie, Adattatori

STAR TECHNOLOGY Via Tiro [illegible] Segno, 47 - Trecate (NO) - Tel. (0321) [illegible]

NOSHCO s.r.l.

[illegible]

- Assistenza su sistemi IBM AS/Entry, AS/400 e sistemi 36 IBM
- Sviluppo programmi, consulenza applicativa
- Concessionario Zucchetti: i migliori programmi per commercialisti

[illegible] s.r.l. - Via Del [illegible] - [illegible]
Tel. (0321) [illegible]

NewDataSystems srl

[illegible] s.r.l.
Via A. Litta, 5
28041 ARONA (NO)
Tel. (0322) 45205/6/7
Fax (0322) 48026
Sede secondaria
C.so Marconi 47 - Arona

analisi, consulenza e sviluppo software

Nata nel 1976, la nostra società ha operato sul territorio (nazionale [illegible] locale) attivamente, raggiungendo una elevata preparazione tecnica. Collabora [illegible] partecipa con società del settore fra le cui più importanti citiamo: Honeywell Bull, Ibm, Olivetti, Digital, Ncr, ecc. E' presente sul territorio nazionale tramite distributori, autorizzati all'installazione dei propri prodotti. Attenta all'avvento di nuove tecnologie, non ha mai mancato di investire cospicuamente per [illegible] conoscenza di quest'ultime (Data base relazioni, reti locali, sistemi operativi, tecnologie per l'automazione dell'ufficio, etc.). Ha realizzato prodotti [illegible] soluzioni per i sistemi operativi di maggiore interesse, fra le cui citiamo: UNIX*, XENIX*, GCOS6*, MSDOS*. Prossimamente anche per OS2*, il sistema operativo emergente degli Anni 90.

Dispone ed installa pacchetti applicativi che risolvono in modo completo le problematiche gestionali (l'installato è nell'ordine del migliaio). Crea nuove procedure o personalizza quelle di cui già dispone. Effettua analisi e propone soluzioni.

La struttura dell'azienda è composta da 20 persone, specializzate nei vari campi brevemente accennati. La quallità dei prodotti realizzati ha sempre inciso in modo determinante sulle scelte sino ad oggi effettuate.

Partecipa in altre società del settore che operano in ambiente CAD, Enti Pubblici, ecc.
Distribuisce prodotti Bull, Unify, Quadratron, Wyse, Stampanti Laser Hp, ecc.

* UNIX marchio reg. da ATT
* XENIX marchio reg. da SCO
* MSDOS, OS2 marchio reg. da MICROSOFT

AIN Associazione Italiana Industriali

NUOVA INFORMATICA S.r.l.
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO ESA PER:
SPIGA-PC SPIGA-X
SPIGA-PC/NET
IL PIU' COMPLETO PACKAGE PER LA GESTIONE AZIENDALE
VISITATECI PER UNA DIMOSTRAZIONE
COMPUTER - STAMPANTI - FAY
ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] DI PAGAMENTO
NUOVA INFORMATICA S.r.l. - 28100 NOVARA
Corso Trieste 16/L - Tel. (0321) 35.694 - Telefax 21.791

LogicaL s.n.c.
Servizi per l'informatica aziendale
Disegno tecnico
Editoria elettronica
Consulenza
Sviluppo
Formazione
Assistenza
[illegible] sistemi APPLE MACINTOSH
Via Gibellini, 92/a - NOVARA - Tel. (0321) 398498

Per [illegible] pubblicità su LA [illegible] STAMPA [illegible]
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci 29
[illegible] (02) 85.981
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible] GENOVA
Via R. [illegible] 1/14
[illegible] (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.182
[illegible]
Via Boniante 1
Tel. (0183) 273.373
[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

FUTURA SOFTWARE
ANALISI - CONSULENZA - PERSONALIZZAZIONI
SVILUPPO SOFTWARE
Pacchetti applicativi per piccole e medie aziende.
[illegible] AZIENDE CONFEZIONI
Sistemi operativi: MS-DOS - XENIX - UNIX
Via Colombaro 37 - BORGOMANERO - Tel. 0322 846.020 - 845.230

Snow board, in programma oggi sulle piste del Monte Moro una gara di Coppa Italia

Sulla tavola giù dal Rosa

Saranno di scena i migliori surfisti nazionali

MACUGNAGA. La stazione sciistica del Rosa ospiterà in que[redacted] fine settimana una prova [redacted] Coppa Italia di snowboard.

Sulle nevi della valle Anzasca è in programma sabato [redacted] e domenica 25 la terza prova del circuito [redacted] coppa. Le prime due prove si sono svolte [redacted] Gressoney [redacted] Monte Campione. La prossima è prevista, invece, a Bardonecchia.

Gli organizzatori della manifestazione sportiva hanno scelto le piste d[redacted] Monte Moro per far esibire i campioni di questa specialità, piste che, finalmente, [redacted] ben innevate. L'appuntamento con [redacted] Coppa Italia di snowboard [redacted] stato programmato già un mese fa, ma la mancanza di [redacted] fresca [redacted] indotto gli organizzatori (il Comune [redacted] gli operatori turistici della stazione turistica anzaschina) a rinviare le gare.

«In effetti lo snowboard è uno sport [redacted] necessita soprattutto di neve fresca», ammette Luca Vittore, maestro di sci di Macugnaga e tra i neofiti di quella specialità.

Sulle piste all'ombra del Monte Rosa sono previste prove di supergigante, sabato, e di «half pipe», domenica.

La stazione turistica verrà presa d'assalto dagli appassionati mentre anche la Rai dovrebbe [redacted] troupe per le riprese.

Sabato sera, poi, è in programma [redacted] festa per tutti i surfisti, mentre [redacted] pensa di organizzare una fiaccolata sugli sci al Burki.

Alle gare, che sono riservate alle categorie Juniores, Maschi e Femmine Open, parteciperanno almeno [redacted] centinaio di concorrenti.

Tra questi alcuni «surfisti» di tutto rispetto, gente che vanta già presenze a livello mondiale, [redacted] Nicola Bizzarin [redacted] Cortina, Pietro Colturi di Bormio, i fratelli Andrea ed Alessandro Costa di Bologna ed Edoardo Ferrari del Team Funky.

Macugnaga, che da tre anni ospita queste gare di snowboard, [redacted] ripropone dunque [redacted] un ideale trampolino di lancio per questa specialità che sta lentamente prendendo piede anche in Italia. E' una disciplina [redacted], [redacted] le caratteristiche della spettacolarità e del brivido.

«E' [redacted] in America [redacted] ventina di anni fa, poi [redacted] approdata in Europa dove sta ora diffondendosi», dice Luca Vittore che è presidente dell'Ossola Snowboard Club.

«Il team ossolano [redacted] nato l'anno scorso — prosegue il presidente — ed oggi può [redacted] responsabili in ogni valle: Dario e Franca Piumarta in Formazza, Antonello Bergamaschi in Vigezzo, Andrea Brusa e Stefano Morelli [redacted] Domodossola, Daniele Ziliani, Vittorio e Mas[redacted] Caltarossa a San Domenico. Proprio Massimo Caltarossa [redacted] uno dei più forti atleti [redacted] Coppa [redacted] Mondo nel freestyle».

Lo snowboard unisce agonismo e spettacolo. Sulle nevi del Monte Rosa sono [redacted] gara i migliori specialisti italiani

La nascita del club in Ossola ha permesso di raccogliere subito diverse adesioni visto che in valle si contano almeno un centinaio di appassionati.

«Non è stato difficile trovare appassionati — dice ancora Luca Vittore —. [redacted] fondo basta poco per praticarlo, visto che si [redacted] sulle stesse piste [redacted] per lo sci tradizionale».

«Tra i nostri obiettivi — conclude il presidente dell'Ossola Snowboard Club — c'è l'organizzazione [redacted] un raduno di tutti i surfisti. Questo è un progetto che rientra nei programmi della "Adventure Accademy Sport Division By Chez Felice", che è sorta proprio con il preciso compito di sponsorizzare e promuovere queste ed altre attività».

Renato Balducci

SPORTFLASH

HOCKEY
[redacted] Le squalifiche in serie A1

Il giudice sportivo della Lega hockey ha squalificato in serie A1 per due turni Danilo Nava del Sandrigo. Una giornata a Maggi del Castiglione, Massimo [redacted] Lodi, Pezzini del Cgc Viareggio e Carpinelli del Trissino. Lo scontro tra Roller Monza e Seregno sarà diretto da Pancani; Sandrigo-Imit Novara da Aloisi.

[redacted]
[redacted] il [redacted] riceve gli «azzurrini»

Settima di ritorno nel torneo Berretti. Il [redacted] è ancora in [redacted] per la qualificazione alla fase finale e dovrà lottare con il Legnano, attualmente al terzo posto. Gli «azzurrini» giocano oggi a Piacenza un match abbordabile contro i locali, che [redacted] penultimi. Difficile trasferta, invece, per [redacted] Juve Domo, fanalino di coda, [redacted] Legnano.

HOCKEY [redacted] B
[redacted] in pista [redacted]

Si disputa [redacted] settimo turno in serie B, un campionato che vede le novaresi in posizioni molto interessanti. Comandano Scandiano e Rotellistica, inseguite dall'Amatori. Stasera sono in programma due incontri alla portata delle novaresi: la Rotellistica va sulla pi[redacted] del Frassati di bassa classifica, mentre l'Amatori gioca a Vercelli contro la Fincantieri.

EQUITAZIONE
[redacted] Vincono la Volterra e [redacted]

La Società Ippica Novarese ha i suoi due campioni cittadini. Lorenza Volterra e Marco Pittino [redacted] aggiudicati il titolo sociale nelle gare indoor, valide per il campionato invernale, disputate [redacted] campi sterrati della Bicocca.

[redacted] C
[redacted] L'Arona all'esordio

Sono stati ufficializzati i calendari dei campionati minori [redacted] pallanuoto. Dopo la retrocessione della Libertas Novara, la provincia [redacted] rappresentata solamente dall'Arona, in serie C. Gli aronesi esordiranno in casa sabato prossimo, contro il forte Lerici.

LE SQUALIFICHE
[redacted] I «cattivi» [redacted] Promozione e Prima

Il giudice sportivo ha squalificato in Promozione per un turno Volpe (Omegna), Colma (Sparta), Gatti e Gavinelli (Castellettese) e Zuolo (Trecate). In Prima Categoria, due turni a Tabozzi (Crevolese), Bonetta (Gozzano) e Prini (Meina). Un turno a Terroni (Caltignaga), Sala e Pietrarola (Carpignano), Ballintani e Secchi (Stresa), Baici (Farese) e Lopardo (Cappuccina).

Volley, sabato di sfide decisive per la promozione in B1

E' vietato distrarsi

Attesa a Novara per la Ceppiratti capolista che ospita il Vittorio Veneto
Il Ponti Romagnano [redacted] Segrate nello spareggio per il secondo posto

NOVARA. Sulla «ruota» della promozione questa sera si punta grosso. Il «casinò» della B2 vive una delle [redacted] prime serate di gala. Si scontrano le prime quattro della classe, le squadre che, a [redacted] giornate dalla fine del torneo, sembrano le più accreditate a giocarsi la serie superiore.

La classifica, alla seconda di ritorno, vede primeggiare la Ceppiratti Novara [redacted] quattro punti [redacted] vantaggio sulle tre inseguitrici [redacted] secondo posto: Vitto[redacted] Veneto, Segrate e Romagnano.

Il calendario della terza di ritorno vive sull'attesa per le sfide incrociate al vertice. A Novara arriva il Vittorio Veneto Milano, mentre, in contemporanea, a Segrate duellano Hitachi e Ponti Romagnano. E' dunque [redacted] sabato importante, se non decisivo, per la lotta al primato che coinvolge le quattro compagini.

Il Novara, che gioca alle 21 al Palaverdi, deve affrontare un'avversaria che fuori casa ha già ottenuto risultati eclatanti, [redacted] anche collezionato serate di «magra». I milanesi hanno vinto a Genova con Cus e Colombo ed a Cremona per 3-1, a Romagnano e a Savigliano per 3-0.

Proprio il clamoroso risultato ottenuto in riva [redacted] Sesia con il Pavic va preso come monito dagli azzurri, che dovranno affrontare i loro avversari con tutte le dovute precauzioni. La giovane squadra diretta [redacted] Bazzan risente molto dell'entusiasmo. Se nei primi minuti prende coraggio e fiducia, per gli avversari [redacted] c'è scampo. Se, invece, viene attaccata dall'inizio e messa subito in difficoltà, diventa una squadra con [redacted]lti limiti. Solo in questo modo si possono spiegare le «batoste» [redacted] sate a Segrate e Torino e, molto tempo prima, in [redacted] dalla [redacted] sa Ceppiratti.

Fabrizio Gogna

I giocatori locali si attendono [redacted] spinta decisiva [redacted] pubblico, che dovrà sostenerli nel miglior modo possibile. Un successo azzurro, [redacted] sul Vittorio Veneto Milano, potrebbe spalancare la porta della B1.

Incontro difficile anche per il Pavic Ponti. I sesiani scendono a Segrate, dando vita ad [redacted] vero e proprio spareggio per il secondo posto. In casa, il [redacted] del forte Isalberti ha tenuto un ruolino [redacted] marcia impressionante. Sulle sette partite interne, sei vittorie: cinque per 3-0 (contro Colombo, Alessandria, Cus Genova, Ferra[redacted] e Sant'Anna) ed una per 3-1, sul Vittorio Veneto. L'unica squadra che è riuscita ad espugnare il palasport di Segrate è la Ceppiratti, che qualche settimana fa prevalse per 3-2.

Il Ponti sulla strada [redacted] pro[redacted] si trova ad [redacted] bivio. Dopo la partita di Segrate, sabato prossimo, i sesiani affronteranno il derby [redacted] Novara. Sono due partite di vitale importanza che decideranno il futuro di Massimo Celasco e compagni.

In serie B femminile, il Pavic di Paolo Milanesi torna a giocare in casa, ricevendo il Crema. La partita appare irta di difficoltà per le sesiane, che si trovano a dover affrontare un sestetto lanciato verso la promozione. L'obiettivo di Rosa Gioria e compagne è di onorare [redacted] bel gioco, confrontandosi con rivali sulla carta più forti.

[redacted] Piatti

Promozione, domani la «partitissima» fra lo Sparta e il Borgomanero

Si gioca ancora con le parole

I novaresi, primi in classifica, vincendo potrebbero prenotare l'Interregionale
Ma c'è il Gattinara che spera di trarre vantaggio dallo scontro al vertice

NOVARA. Il campionato di Promozione è arrivato alla «svolta». Sparta e Borgomanero, le due squadre che alla vigilia riscuotevano i maggiori consensi in sede di pronostico, si trovano domani faccia a faccia per un confronto che potrebbe anche decidere il torneo. I novaresi hanno 30 punti; gli avversari 29. In questo momento la differenza è minima ma una vittoria spartana allargherebbe il solco a tre lunghezze rendendo problematico l'inseguimento dei borgomaneresi.

Ma i rossoblù a perdere questa «partitissima» non ci pensano nemmeno: «Vorremmo addirittura vincerla — assicura l'allenatore Giampiero Erbetta — e scenderemo in campo con questa intenzione». Il trainer borgomanerese, però, è convinto che anche una sconfitta non taglierebbe fuori la sua squadra dalla lotta per l'Interregionale.

Erbetta, quindi, parla di vit[redacted] ma non esclude il peggio. E' evidente che non si nasconde le insidie della trasferta novarese specie in questo momento di grande vena dell'attacco spartano che proprio domenica ha inflitto un tennistico 6-0 [redacted] Grignasco.

Ma anche nel clan dello Sparta si parla del match col massimo rispetto per il «Borgo». Dice il presidente Santino Tarantola: «Giocheremo con due sole punte invece delle solite tre: la partita è difficile e a noi potrebbe bastare anche un pareggio». [redacted] si capisce lonta[redacted] miglio che pensa tutt'altra cosa: conoscendo il personaggio è facile leggergli dentro. Lo Sparta punterà con decisione alla vittoria.

D'altra parte Masuero e compagni hanno l'opportunità di «prenotare» l'Interregionale e contemporaneamente possono cancellare la sconfitta dell'andata, quel 4-5 pirotecnico che nessuno [redacted] bianchi ha dimenticato. La gara è pertanto aperta. Il Borgomanero [redacted] squadra d'attacco e difficilmente si adatterà a una partita di contenimento. Lo Sparta ha elementi capaci [redacted] risolvere ogni partita. Il pronostico è impossibile. Una cosa è sicura: lo stadio di via Alcarotti sarà gremitissimo.

parta e Borgomanero «litigheranno», tenterà di trarre vantaggio l'attuale terzo e cioè il Gatti[redacted] che gioca [redacted] casa col Grignasco. Per i vignaioli [redacted] risultato migliore del big-match novarese sarebbe il pareggio.

Anche il Trecate proverà a trarre vantaggio dallo scontro al vertice. L'undici biancorosso è ormai arrivato al quarto posto e conta [redacted] battere domani l'Ivrea per rimanere in alta classifica.

Per quanto riguarda la zona retrocessione, da seguire il confronto Omegna-Cerano e la difficile trasferta del Castelletto a Châtillon. **[m. s.]**

Ma il Trecate non dispera

Con la vittoria i biancorossi rilanciati nell'alta classifica

TRECATE. I padroni di [redacted] hanno riscosso gli arretrati e, battendo giovedì sera nel recupero la Strambinese per 2-0, si sono inseriti in zona promozione. La gara è stata decisa dalla doppietta [redacted] capocannoniere del torneo Cerutti e dalle strepitose parate del giovane portiere biancorosso Vergna che ha impedito agli ospiti di segnare quando, dopo essere andati sotto di due gol, si erano decisi a reagire.

Rinviata due vo[illegible] — il 21 gennaio per nebbia e il 31 dello stesso mese per impraticabilità del campo — la partita era attesa perché entrambe le squadre, inquiline [redacted] quartieri alti della classifica, [redacted] la possibilità, vincendo, di piazzarsi alle spalle [redacted] terzetto Sparta-Borgomanero-Gattinara che [redacted] menando la danza in campionato.

La squadra vercellese ha for[redacted] commesso l'errore di impostare [redacted] match sulla difensiva e nel [redacted] del primo tempo, a parte una puntata di Baldi neutralizzata da Vergna (30'), ha sempre subito [redacted] pressione dei biancorossi di [redacted] Così, dopo un gol letteralmente «mangia[redacted] Varchetti al 34', Cerutti ha portato i locali [redacted] vantaggio al [redacted] sfruttando una iniziativa dell'ottimo Buccheri.

Ad inizio di ripresa lo stesso Cerutti ha raddoppiato (57') su rigore concesso dall'arbitro per atterramento in area di Spigolon e solo quando si è trovata in svantaggio di due gol la Strambinese ha assunto l'iniziativa con decisione. Al 60' Fanton, di testa da due passi, ha avuto l'opportunità di segnare ma Vergna gli si è opposto [redacted] una strepitosa deviazione; all'80' e all'89' [redacted] portiere [redacted] si è ripetuto negando agli ospiti la soddisfazione del gol. **[m. s.]**

Trecate: Vergna; Casazza [redacted] Boschetti), Portelli; Boca, Calcaterra, Ambrosi; Spigolon (65' Gospetti), Varchetti, Cerutti, Buccheri; Astori.

Strambinese: Reschia; Streito, Lago; Bianco, Ghisetti, Barbero; Baldi, Tirassa (46' Fanton), Petrone, Riberto, Vercelli (38' Zanotti).

In tutta la provincia balli in maschera, sfilate e cenoni con piatti tradizionali

Carnevale, febbre d'allegria

E a Novara oggi le galline corrono il «Palio»

NOSTRO SERVIZIO

Si disputa nel pomeriggio al palazzetto dello sport il «Palio dell'Agogna», prima edizione di una singolare contesa che ha per sottotitolo i rioni e la gallina», inventata dalla cooperativa manifestazioni novaresi per allietare il carnevale. E' una corsa riservata alle galline con tanto di corsie, batterie e finali per assegnare il trofeo, un grosso e ben fornito canestro. In lizza i vari quartieri della città ma sono pure ammessi i rioni e le frazioni. Il percorso sarà di circa 20 metri e il via verrà dato alle 15 sotto il palco reale.

Il programma non è limitato al Palio. Al Palasport ci sarà una grande orchestra-spettacolo con due presentatori: Berutti e Graziano e gli stessi bambini verranno coinvolti in una serie di giochi che culmineranno con il ballo. A tutti i piccini, insieme alla merenda, verrà dato il «caramellone del Re».

Tutte le manifestazioni saranno presiedute da Re Biscottino e dalla sua corte, pre-senti le maschere dei rioni e tante mascherine. Il carnevale novarese si concluderà in serata con il rogo del fantoccio reale.

Il sovrano, anche lui andato simbolicamente al rogo, non ha esaurito con questa sera i suoi impegni di rappresentanza: visiterà istituti benefici e dovrà rispondere ai vari inviti delle «corti» di altri «Re» del carnevale in tutta la regione.

Carnevale notturno a **Vespolate**: le maschere Pansciarusè e Giplon apriranno la sfilata e le danze alle 20,30 in piazza Martiri. Il Masuclon di **Granozzo** riceverà oggi alle 14,30 le chiavi del paese. Il suo regno sarà allietato da una sfilata e da giochi popolari in piazza. E' festa anche a **Vicolungo**, dove si ballerà nel pomeriggio e per tutta la serata al salone del castello. A **Caltignaga** è previsto oggi pomeriggio ben due sfilate. Anche a **Cameri** sfilano i carri allegorici: il via parte alle 15 da piazza Libertà. Suonerà la Banda parrocchiale e al termine ci sarà un rinfresco per tutte le mascherine offerto dall'Acli. A **Fara** i giovani iniziano questa una «due giorni» di festa continuata: è di rigore la maschera.

Nel Borgomanerese si può scegliere tra le manifestazioni al circolo «Verguso» di **Borgomanero** e la tombolata di **Bolzano Novarese**. A **Gozzano** gli amici di Villa Regina, alle 15,30, offriranno una merenda a base di salamini e vin brulé.

Nel Medio Novarese il Carnevale impazza a **Trecate**: all'oratorio è previsto un cenone con veglia danzante, ad orari differenziati per ragazzi ed adulti. Ballo in costume anche a **Romentino**, alle 21, nel salone «Bellotti». All'area mercato di Cameri la festa sarà allietata dai «i dolci ricordi».

Ricco di appuntamenti è anche il lago Maggiore. **Verbania**, dove i «Pacian da Intra» hanno tolto dall'oblio il tradizionale «Trapulun», inaugura le manifestazioni con il ballo: vicino all'imbarcadero intrese è stato montato un tendone che ogni sera, fino all'alba del mercoledì di quaresima, ospita pista ed orchestre. A **Meina**, dove si attende l'uscita del giornale satirico «Il Lecapiatti», oggi a mezzogiorno abbuffata di «polenta e brusciti», seguita, nel pomeriggio, da una sfilata di bambini in maschera e da una castagnata fuori stagione.

A **Domodossola**, il Togn e la Cia (Alberto Vecchietti e Daniela Vecchi) i due personaggi principe del Carnevale domese, reduci da una puntata a quello di Venezia e altre maschere piemontesi, hanno fatto il loro ingresso ufficiale in città giovedì sera, scortati dai «notabili», nel tradizionale ballo sotto i portici del Teatro Galletti. Oggi pomeriggio, al dancing Trocadero, Togn e Cia intervorranno alla festa mascherata riservata ai bambini.

Sempre stasera, a **Villadossola**, ballo in maschera e festa all'oratorio con il gruppo «Carmindilla». [r. s.]

Tre simboli del Carnevale. Il trono mobile di Re Biscottino, una bimba di Oleggio e Togn e Cia, le maschere domesi

«Dottor Bostik» a Verbania

Quei pupazzi così «umani»

VERBANIA. Prosegue, dedicato al tema dell'assurdo annidato tra le pieghe della vita quotidiana, il cartellone di «Lampi sul Loggione». La rassegna promossa dal Centro ricerca teatrale, dall'Ufficio giovani del Comune e dalla Regione propone alle 21,30, al Centro d'incontro S. Anna, «Comune Multiplo», nell'allestimento del «Dottor Bostik» di Torino.

La trama è uno spaccato di vita quotidiana, quotidianissima. La sveglia suona, i sogni svaniscono, comincia il solito tran-tran: ci si lava, ci si veste, si fa colazione, si esce di casa per andare al lavoro.

Particolare la scenografia: un palco lungo e stretto, diviso in tre ambienti, identici in tutto che a dimensioni.

In questi spazi, realizzati con meticolosa cura dei particolari, un pupazzo, un clown pallido come tanti, inizia la sua giornata scandita dai momenti di sempre. I suoi gesti si duplicano, si triplicano, passano di scena in scena, di sequenza in sequenza, diventano sempre più grandi o sempre più piccoli.

Altri omini, suoi doppi o suoi multipli, seguono e terminano quei gesti, che vengono ripetuti assurdamente fino a raggiungere effetti di grottesco comico.

Effetti resi in scena dalla prestanza fisica di un attore che, marionetta tra umanissimi pupazzi, ne imita e tratti le movenze, giocato deliberatamente a contrasto.

E' una vicenda dai risvolti pirandelliani alla «Uno, centomila» che rivela, attraverso la lente deformata della finzione scenica, quel poco o quel tanto di assurdo che ognuno di noi «infila» nei suoi gesti di tutti i giorni.

Scritto e diretto da Dino Arru, «Comune Multiplo», oltre che dall'autore-regista, è interpretato da Paolo Grasso, Tino D'Arienzo, Fulvio Massano.

Costituitosi 15 anni fa a Torino, il «Dottor Bostik» è uno dei gruppi più apprezzati del Teatro Ragazzi in Italia. Dal al 1984 ha collaborato a tutte le produzioni del Teatro Stabile di Torino. In due occasioni ha realizzato i pupazzi per altrettanti spettacoli di Dario Fo.

Anni fa il gruppo ha gestito, per conto del Comune di Torino, il Laboratorio permanente teatrale.

Dal novembre dello scorso anno, la compagnia si è segnalata per una curiosa iniziativa costituendo, sempre nel capoluogo piemontese, il circolo culturale «L'Oca Nera». Un ristorante esclusivo, con 55 coperti, dove vengono serviti piatti raffinati ed allestite rappresentazioni teatrali d'evanguardia.

Dino Arru, tra l'altro, figura tra i fondatori della cooperativa «La Svolta», una pietra miliare nella storia del teatro.

Veri e consolidati i rapporti della compagnia torinese con Verbania. Dai legami personali di Arru, che ha sposato una verbanese, alle partecipazioni alle prime iniziative del gruppo «La Furattola».

Dal 1986, questi legami si sono formalizzati in un rapporto stabile di collaborazione con l'adesione, insieme all'associazione «La Furattola» e al Comune, al Centro ricerca teatrale. Lo che organizza «Lampi sul Loggione», una rassegna che si è ormai inserita tra le più importanti manifestazioni nazionali dedicate al teatro alle forme più originali di espressione scenico.

Mauro Rampinini

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

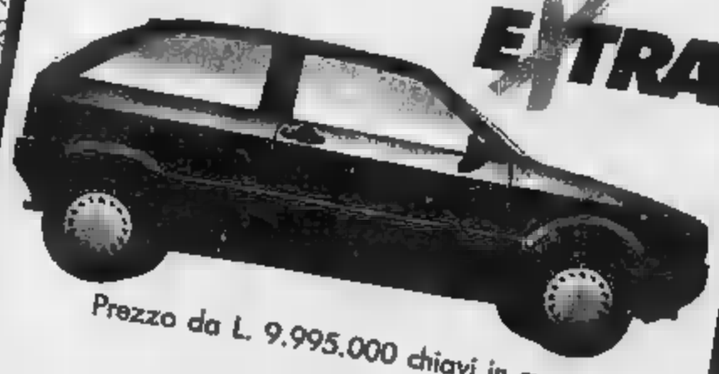
NUOVA GAMMA '90

GRANDE MALAGA

Prezzo da L. 12.978.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTO
FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 345.000 LIRE

NUOVE IBIZA EXTRA



Prezzo da L. 9.995.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 8 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 276.000 LIRE

NUOVE MARBELLA RED, YELLOW E BLACK

Prezzo da L. 7.866.000 chiavi in mano

FINANZIAMENTI
DA 5 MILIONI
IN 12 MESI SENZA INTERESSI
O IN 36 COMODE RATE
da 173.000 LIRE

Offerte non cumulabili, valide sulle vetture disponibili, salvo approvazione BKF

SEAT GRUPPO WOLKSWAGEN

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI
SEAT Motor Jolly
LA CONCESSIONARIA CON UNA MARCIA IN PIÙ.
CONCESSIONARIA SEAT PER NOVARA E PROVINCIA
SS. LAGO D'ORTA, 24 - BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 956590

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.406 - Fax 02.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.386

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 24 Febbraio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

E' stato vistoso l'aumento delle tariffe in tutto Biellese

L'acqua a peso d'oro

Registrati 600 casi di perdite

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumenta il prezzo al c[illegible] dell'acqua potabile in 35 Comuni del Biellese. La decisione fa seguito alla delibera presa collegialmente, durante l'ultima assemblea del Consorzio [illegible] bonifica della Baraggia, che rifornisce gran parte del territorio laniero.

Durante la riunione dei [illegible]ci» è stato deciso di portare il prezzo dell'acqua pagato dai Comuni al Consorzio da 230 [illegible] lire, [illegible] effetto retroattivo, a partire dallo scorso primo gennaio, «per far fronte [illegible] lievitazione delle spese di riammodernamento della rete di distribuzione».

A loro volta le amministrazioni comunali [illegible] provvedendo al ritocco delle tariffe al consumo e, ad esempio, a Cossato si parla [illegible] un aggiornamento «medio» superiore del 26 per cento (attualmente si pagano 240 lire per i primi [illegible] metri cubi, 444 da [illegible] a 150 metri cubi e 636 lire oltre i 151 metri cubi). La stessa [illegible] succederà a Roasio dove il prezzo al metro cubo aumenterà [illegible] 15 per cento passando da 200 a [illegible] lire (è applicata una tariffa «sociale»).

Inoltre [illegible] delibere di «aggiornamento del prezzo» in questi giorni verranno sottoposte all'approvazione dei Consigli comunali in modo da poter [illegible] applicate già con la prossima bolletta.

Resteranno invece invariate le tariffe di Biella (il capoluogo laniero non fa parte del Consorzio) dove è in vigore un listino che va dalle 100 lire al metro cubo per i primi 30 metri cubi, [illegible] via [illegible] 400, [illegible], 800, mille lire [illegible] seconda degli scaglioni di consumo.

«Fondamentalmente l'acqua [illegible] ancora tra i generi di prima necessità [illegible] costosi — sostiene il responsabile dell'Ufficio acquedotti del Comune di Biella, Carlo Parvis —. Non ha infatti seguito il tasso di inflazione. A Biella in pratica i prezzi [illegible] fermi da due anni, dopo l'ultimo rialzo dovuto all'entrata in vigore della legge che impone il pareggio, nel settore servizi, [illegible] entrate e le uscite».

Ma ugualmente, per numerosi biellesi, negli ultimi tempi l'acqua [illegible] diventato [illegible] «bene a peso d'oro». Nelle scorse settimane, infatti, un buon numero di utenti si è rivolto al servizio acquedotti chiedendo un intervento per accertare eventuali perdite.

«E' stata la siccità dell'inverno [illegible] far emergere il problema — sottolinea Carlo Parvis —. Nonostante l'acqua [illegible] notte [illegible] stata razionata e ai piani alti la pressione nei condomini fosse illimitata, molte persone si sono accorte che i [illegible]i invece di diminuire erano saliti. In poco tempo, pur non potendo soddisfare [illegible] le richieste d'intervento, in oltre 600 casi abbiamo riscontrato rotture [illegible] tubazioni [illegible] congegni malfunzionanti. Molti di questi intoppi sono accaduti in case abitate solo saltuariamente. E' sufficiente che da un rubinetto o [illegible] uno sciacquone scenda un filo d'acqua perché alla fine [illegible] bolletta sia salata».

Aggiunge Parvis: «Inoltre bisogna tener presente che parecchi utenti si sono rivolti direttamente agli idraulici».

Così l'operazione «recupero acque» ha dato frutti insperati e, grazie alla riparazione delle perdite, solo a Biella sono stati incanalati nella rete di distribuzione 500 metri cubi d'acqua [illegible] giorno che andavano perduti.

Anche a Cossato [illegible] identico intervento ha dato esito positivo. «Abbiamo recuperato circa [illegible] [illegible] cubi d'acqua al giorno — spiega Aldo Vidotto —, in parte per piccole perdite [illegible] circa cento per una sola falla scoperta durante i lavori di posa di un cavo telefonico».

[illegible] Eynard

Controlli [illegible] condotte. Il deposito dell'acquedotto comunale di Biella in via Mentegazzi. Foto Fighera

Il «casermone». In un anno il consumo è stato di 50 mila metri cubi d'acqua

Un «lago» a Vercelli

Aravecchia, bollette super

VERCELLI. Lo [illegible] anno dieci famiglie, un bar, un negozio di alimentari [illegible] un piccolo bocciodromo hanno consumato, secondo la bolletta emessa dall'Aasm, 50 mila metri cubi d'acqua — cioè [illegible] milioni di litri — per una spesa [illegible] oltre 21 milioni e mezzo. I dati si riferiscono all'edificio conosciuto in città [illegible] «il casermone dell'Aravecchia», una vecchia cascina adibita in parte ad alloggi [illegible] edilizia popolare.

Attualmente è occupata da 10 famiglie, per un totale di circa [illegible] persone, in [illegible] che venga trovata loro una diversa sistemazione prevista dal piano [illegible] interventi di edilizia popolare. I contratti di fornitura [illegible] intestati al Comune di Vercelli che paga direttamente le bollette all'Azienda servizi municipali, [illegible] in pratica a se stesso.

«Sono cifre paradossali — ha commentato il consigliere [illegible] munale comunista Terasio Pareglio che ha segnalato la situazione — [illegible] le quali si dimostra la superficialità nell'amministrare di questa maggioranza. Se un qualsiasi funzionario [illegible] letto il rendiconto dettagliato della bolletta avrebbe capito che qualcosa non funzionava. Evidentemente non viene esercitato alcun controllo sulle spese».

Il Comune nell'89 ha speso quasi ottanta milioni p[illegible] la fornitura d'acqua in tutti gli edifici di sua proprietà (asili, scuole, impianti sportivi e uffici) pagando oltretutto tariffe inferiori [illegible] circa due volte e mezzo di quelle applicate ai privati. Di questi 80, un quarto è stato solo per il [illegible].

Cinquantamila metri cubi sono una cifra [illegible] se [illegible] considera che una famiglia media ne [illegible] in un anno circa 200 e che la piscina del Centro Nuoto (dove il ricambio dell'acqua [illegible] [illegible] nelle [illegible] ore) arriva a circa 24 mila, cioè meno della metà del consumo delle 10 famiglie dell'Aravecchia.

«Evidentemente ci sono perdite nell'impianto ormai [illegible] vecchio — dice ancora Pareglio — che durano almeno da 3 anni, in quanto la cifra del consu[illegible] è costante dall'87. Se però [illegible] si controllano queste cifre, nessuno può accorgersene e porre fine a questo [illegible] d'acqua e di denaro pubblico».

Lo studio condotto da Pareglio (che per 34 anni è stato alle dipendenze dell'Aasm) ha portato alla scoperta di altre situazioni anomale. «Per il Salone Dugentesco — dice — si potrebbero risparmiare circa 9 milioni l'anno solo cambiando il contratto di fornitura elettrica per l'impianto di riscaldamento». Il Comune è titolare infatti di un contratto che prevede la forni[illegible] (e quindi il pagamento) [illegible] 300 megawatt al mese, quando il [illegible] non supera mai i 200. Allo stadio Robbiano l'impianto di illuminazione ha funzionato nell'89 per circa un'ora, in quanto non è sufficiente per lo svolgimento delle partite di calcio. «Visto che non servono — conclude Pareglio — i contatori potrebbe essere staccati, risparmiando i 5 milioni spesi [illegible] scorso [illegible] per il solo noleggio».

Franco Cottini

BIELLA
[illegible] sui taxi, [illegible] sleale?

Battaglia per un telefono in auto: le proteste arrivano dai 18 taxisti della città [illegible] dirette [illegible] un loro collega che si è fatto installare un telefono sulla vettura ed è in grado quindi di ricevere direttamente [illegible] chiamate. I taxisti si sono rivolti al Comune chiedendo di includere nel regolamento municipale la clausola che vieta alla categoria l'utilizzo dell'apparecchio in auto. Motivo: sarebbe concorrenza sleale.

VERCELLI
[illegible] De Lorenzo in visita in provincia

Il ministro della Sanità Franco De Lorenzo, in Piemonte per una serie di impegni, si incontrerà oggi pomeriggio con gli amministratori e gli esponenti del suo partito, il pli, a Vercelli e [illegible] Biella. Nel capoluogo [illegible] all'Hotel Europa dalle 14 alle 15; alle 15,30 [illegible] invece atteso nel centro laniero per una conferenza-dibattito sui temi della riforma della sanità [illegible] teatro Sociale. A conclusione del dibattito il ministro [illegible] Lorenzo avrà incontri privati al Circolo Sociale.

[illegible]
[illegible] Domani si apre [illegible]

Un'ora prima dell'alba si aprirà nel Biellese la pesca alla trota, [illegible] avvenimento atteso dagli appassionati del comprensorio laniero. Il «bottino» si preannuncia particolarmente ricco in quanto la scarsità d'acqua nei torrenti [illegible] faciliterà certo la fuga delle trote dalle lenze.

[illegible]
[illegible] Il Consiglio comunale

E' stato convocato per lunedì alle 17 il Consiglio comunale di Vercelli: in discussione l'esproprio [illegible] alcuni terreni per la costruzione di condomini di edilizia convenzionata al Villaggio Concordia e un ordine del giorno presentato dal pci su iniziative da intraprendere [illegible] favore dei pensionati della città.

L'incidente ieri pomeriggio vicino alla Teksid di Crescentino: la vittima era di Bianzè

Muore in auto mentre va al lavoro

La «126» di Vittorio Cava, 37 anni, travolta da un camion

[illegible] Terribile disgrazia nel primo pomeriggio sulla strada provinciale che da Saluggia porta a Crescentino, in frazione Carrone. Nello [illegible] fra un'utilitaria [illegible] un camion ha perso la vita Vittorio Cava: aveva 37 anni ed abitava [illegible] Bianzè in via Pinto 2. Originario di Pedace (Cosenza), era sposato con Barbara Scalise, 34 anni, ed aveva una figlia, Rosa, di 17 anni.

L'uomo era al volante di una Fiat 126 e si stava recando [illegible] lavoro [illegible] Teksid di Crescentino. Erano da poco passate le 13,40, forse l'operaio pigiava un po' troppo il piede sull'acceleratore per guadagnare tempo ed arrivare in orario al posto di lavoro; l'incidente è accaduto in aperta campagna. Il Cava proveniva da strada Slitta e doveva immettersi [illegible] sulla strada del Ghiaro; nell'attraversare la provinciale Saluggia-Crescentino, forse abbagliato dal sole (non è [illegible] escludere anche un malore) non [illegible] è accorto che da Saluggia stava arrivando l'autocarro Iveco 65/10. [illegible] volante Giovanni Barello, 35 anni, imprenditore edile, residente [illegible] Crescentino in via Scappino [illegible].

Nonostante la brusca frenata il conducente dell'autocarro non è riuscito a far niente per evitare l'ostacolo. L'impatto, in pieno rettilineo, [illegible] [illegible] violentissimo, [illegible] 126 trascinata per alcuni metri sull'asfalto. Il conducente [illegible] rimasto incastrato in un ammasso di lamiere contorte. Ai primi soccorritori si è presentata una [illegible] agghiacciante.

Prontamente scattavano i soccorsi, sul luogo dell'incidente in brevissimo tempo arrivavano [illegible] ambulanze, l'elisoccorso dell'Aci del Cto di Torino ed i carabinieri [illegible] Crescentino per i rilevamenti del caso. Le condizioni del Cava apparivano da subito disperate [illegible] do[illegible] non poche fatiche da parte dei soccorritori per estrarlo dall'abitacolo. Il cuore dell'uomo c[illegible] [illegible] battere. Il decesso veniva accertato dai sanitari dell'eliambulanza. La salma è poi stata composta nella nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Crescentino, dove molto probabilmente già oggi sarà sottoposto [illegible] esame necroscopico.

[illegible] notizia ha destato viva commozione a Bianzè, dove la famiglia Cavo si era trasferita all'inizio degli Anni Ottanta, proveniente dal Meridione. Di[illegible] in paese: «Una famiglia molto unita, di lavoratori seri. Vittorio Cava era un [illegible] cordiale [illegible] tutti che si [illegible] inserito molto bene in paese, [illegible] tutti gli volevamo bene. Era davvero raro trovare una famiglia così ammodo, è davvero [illegible] perdita molto dolorosa».

La data dei funerali, in attesa dell'autopsia, [illegible] è [illegible] stata decisa.

Vittorio Cava

Diego Andrà

Bli Blò Il jeans che ti veste!
... Levis, Schott, Avirex, [illegible]sed, Soviet, Charro, Lee, Timberland, Converse All Star...
Servizio Foto Studio Milano

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire...
...anche per te signora!
Bli Blò [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [illegible]
Tel. [illegible] DONNA
Galleria [illegible] Centro Giardini
[illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Nuove polemiche per la scuola con le dimissioni del decano dei docenti

Vallotti, la musica è finita?

E il Comune risponde alle accuse

In basso un concerto degli allievi che frequentano i corsi ad indirizzo classico della scuola Vallotti. A destra, dall'alto, Claudio Saveriano, il docente dimissionario, e l'assessore Angelo Fragonara

NOSTRO SERVIZIO

Sono dimissioni e delusione, una lettera di poche righe per lasciare quei corsi comunali di musica che dieci anni fa ha visto Claudio Saveriano, insegnante di jazz, abbandona la scuola Vallotti: un divorzio annunciato dalle prime polemiche sulla gestione delle lezioni in via Monte di Pietà e comunque un nuovo capitolo in una storia di malcontento. Molti allievi e un insegnante da un lato, dall'altro l'assessorato alla Cultura e la direzione della scuola, che, invece, sono pronti a ribattere le accuse di «miopia nell'amministrazione». «Ci sono stati dei "tagli" — si dice — comunque dolorosi». E non sarebbe neppure corretto considerarli un fatto personale».

Saveriano se ne va dopo la soppressione dei corsi di musica d'assieme, uno degli indirizzi più «popolari», che avevano toccato le cento iscrizioni. «La scuola che si professa come "diversa" — dice l'ex insegnante — è diventata invece una brutta copia del Liceo Viotti. Non voglio entrare in polemica con l'assessorato: oggi come ieri mi interessa soltanto che la Vallotti funzioni».

Che cosa accade in via Monte di Pietà con il nuovo anno di studi? Durante l'estate si scopre di essere in rosso, si rischia di riaprire ad ottobre. Poi arrivano, quasi inaspettati, i «rimasugli» dell'Iciap versata al Comune. I corsi vengono divisi in due indirizzi, quello classico e il jazz. Restano le iniziative di base per le scuole, scompare il più dichiaratamente moderno. Da Palazzo di città si assicura, però, che per i «ragazzi in panchina» si sta pensando ad una soluzione diversa, in locali di fuori della scuola.

L'erede di «African market place», spettacolo per gli allievi del «moderno», dice oggi Angelo Fragonara, assessore alla Cultura, poteva nascere nei saloni del cinema Lux. Ma l'ipotesi non sarebbe stata accettata.

L'insegnante ha parere opposto. E parla anche di un settore classico privilegiato e della selezione, troppo severa, per i ragazzi che frequentavano le lezioni di jazz. «Da quest'anno è stato istituito un esame d'ammissione — dice — che richiede una preparazione pari al terzo anno di corso». Bocciati i timidi, perché di fatto impreparati alla prova, anche chi non aveva ancora potuto frequentare a sufficienza. E protesta delle famiglie che avevano acquistato strumenti e libri di testo.

Per l'amministrazione l'esame è servito, invece, a qualificare il corso, e dare maggior lustro a una scuola che, presto, dovrebbe essere trasformata. Una brutta copia del Liceo Viotti, visto che il programma di lavoro è identico? Per Fragonara certamente no, grazie al jazz. E' un po' poco, come distinzione.

Ma, prima della conclusione del mandato (tradizionale linea di demarcazione per tutte le giunte in scadenza), Angelo Fragonara assicura che presenterà un progetto, di cui parla da tempo, per l'accorpamento delle due scuole di musica: unite e in uno spazio diverso anche per i corsi «nuovi».

Oggi però restano le dimissioni «per incompatibilità» di un decano della scuola: sono irrevocabili, probabilmente tanto contestate quanto sofferte. E la Vercelli che suona è chiamata a contarsi: per quanti ragazzi, adesso, «la musica è finita»?

Roberta Martini

Il Conservatorio mancato

Sul finire degli Anni 70 l'ambiente musicale vercellese accarezzò un sogno: un Conservatorio stabile, autonomo, neppure troppo piccolo perché poteva convogliare tutti gli aspiranti concertisti della provincia, del Novarese e dell'hinterland alessandrino. Il progetto, però, rimase nel cassetto perché non si trovarono i fondi per ristrutturare una sede, le sale Dugentesco, in cui forse non servivano che pochi interventi «di contorno». Quell'embrione di aule, uffici, sala concerti mancava soltanto, secondo alcuni, di impianto elettrico e servizi adeguati.

Vercelli fu battuta da Novara e Casale, prima sezioni staccate dei Conservatori di Torino e Alessandria e oggi ormai autonome dalla casa madre. Un'occasione persa, che contribuì ad allontanare dalla città firme illustri della musica. Uno dei transfughi, Angelo Gilardino, è, almeno in parte, «rientrato». E, a lui come a molti, il sogno irrealizzabile del Conservatorio è rimasto. «Oggi — dice — si potrebbero unificare liceo Viotti e Vallotti, che sono davvero due strutture simili e incomplete, e trasformarle in una scuola parificata». Un'Università della musica legalmente riconosciuta, slegata dai corsi ad indirizzo moderno che invece dovrebbero trovare spazio in una struttura diversa e attrezzata, con garanzie di finanziamento e di vita.

GRU «ANTI-CROLLI»

Operazione Santa Chiara

Un altissimo braccio meccanico è al lavoro al fondo di corso Libertà. Bisogna sistemare il vecchio tetto dell'edificio

Viaggio dietro le quinte del Carnevale vercellese: l'industria dei carri

Al freddo i Corsari dell'Ariston

Il vascello del gruppo costruito sotto un porticato; il Bar Bon gioca ad Aladino
Genitori e figli insieme per i cloun del Concordia; l'Ippica Vola a cavallo in Arabia

VERCELLI. Il gruppo «Bar Ariston» sta al freddo. Sistemata l'attrezzatura per la costruzione del carro in un porticato aperto sotto il cavalcavia, ha cominciato un mese fa i lavori. Dice Alberto Le Rose, presidente del Comitato: «Chiediamo solo un locale adeguato e stabile dove poter creare il nostro carro. Qui, ed è già successo, siamo degli affittuari con la possibilità reale di essere, prima o poi, sfrattati».

Lo spazio è limitato e, a causa del freddo delle settimane scorse parte della vernice non riusciva ad asciugarsi. Il vascello dei «Corsari d'la Sesia» ha rischiato di far naufragio ancor prima d'essere varato. Ma ora il progetto di Mauro Terzolo è quasi terminato: «Da dieci anni partecipiamo come gruppo: ormai questa è diventata la nostra sede ufficiale».

Gli altri «carpentieri» sono stati Adelmo Del Rosso (vice presidente del comitato) e Sergio Landrino che, avendo un laboratorio di restauro, ha messo a disposizione i suoi macchinari. Trentacinque corsari si preparano a sfilare per i viali cittadini. Le maschere sono il «Varsleis» Fabio Biolcati di 26 anni, operaio, e la «Varsleisa» Beatrice Giubilena di anni 22, commerciante.

Alberto Le Rose

Di diverso genere la partecipazione del numeroso gruppo, circa cento persone, del Villaggio Concordia. Innanzitutto l'idea del soggetto — che quest'anno è quella dei «clown» — e la sua realizzazione complessiva prendono il via nell'oratorio parrocchiale, come spiega don Eusebio Regge: «Con il nostro Carnevale vogliamo puntare l'obiettivo sulla famiglia. A sfilare saranno genitori e figli, con l'intenzione di esprimere un concetto religioso quanto mai attuale: nello stare insieme, ogni individuo può affrontare con successo la difficoltà della vita».

E' il primo anno in cui il Concordia si presenta come «rione», e su questo termine i componenti del Comitato si soffermano: «Vorremmo essere anche noi considerati "quartiere" a tutti gli effetti: chiamarci "villaggio" è troppo riduttivo ed in un certo qual modo ghettizzante».

Nelle edizioni passate, dall'80 all'86, la partecipazione era limitata alla scuola elementare che ha sempre realizzato costumi efficaci e divertentissimi, fra cui un ricordato «Vivendo e volando che male ti fo'» in cui tutti i bambini, coperti da un grande drappo verde, si muovevano simulando l'effetto di un enorme millepiedi. L'attuale Comitato, composto dal presidente Agostino Auffin, da Giuseppe Sciarrino, Pier Giuseppe Orlandin, Pino Cadole, Felice Cardelli, Giuseppe Folli, Giorgio Orasen, ringrazia in particolare la maestra Mariuccia De Grandi che, insieme alle mamme degli allievi, ha sempre seguito la manifestazione. Il rione, debuttante, non ha ancora la sua maschera.

Il «Bar Bon» è un gruppo composto esclusivamente da giovani: la pratica è «l'altra faccia del Carnevale». Entusiasti, divertiti da questa loro partecipazione, presenti al corso mascherato solo per la seconda volta spiegano che l'idea è nata solo «per rompere la monotonia». Quest'anno 25 ragazzi, abbigliati da «Mille e una notte», sono «L'Aladino» che, come vuole il copione del gruppo, «è rivà a Varsej».

Il Comitato è presieduto da Claudio Corrati e composto da Roberto Raberio, Alessandro Mosso, Marcello Schiorlin, Mauro Bassetti, Giuseppe Trombetta, Mauro Defilippi. Il «Bar Bon» è ancora senza maschera così come l'«Ippica Vola».

L'«Ippica Vola» fa capo alla cascina di Albano Spigolon, della moglie Franca Negro e della figlia Lola. Giunto al quinto anno di presenza alla sfilata, il gruppo è comunque al primo anno di partecipazione in gara. Sfileranno in 40, ovviamente a cavallo, con «Arabi nell'oasi del futuro». Il Comitato è composto dal presidente Claudio Veronesi, da Giuseppe Schiorlin, Gabriele Zamariola, Gianni Miglietta, Antonio Lupo, Stefano Bergamo, Gregorio Ferrera.

Serena Leale

Moncrivello, agricoltore di 83 anni bruciava stoppie

Infarto dopo l'incendio

Lievi ustioni, ma il cuore non ha retto

VERCELLI. E' morto poche ore dopo il ricovero al Cto di Torino. Le ustioni, al viso e alle mani, non erano gravi; il cuore, invece, ha ceduto. Un'età avanzata e l'ansia provocata da quelle fiamme che non riusciva a contenere, poi la paura nel vedersi imprigionato dal fuoco nel campo di granoturco che stava di ripulire dalle stoppie. Pietro Parino, 83 anni, agricoltore da sempre, non ce l'ha fatta.

L'incidente di cui è rimasto vittima è accaduto nel primo pomeriggio di giovedì alla cascina Paglia, l'azienda agricola della famiglia, all'estrema periferia del paese, in cui l'uomo, rimasto vedovo, continuava a lavorare accanto al figlio Francesco e alla nuora.

Pietro Parino, dopo un pranzo frugale, era tornato nei campi e aveva iniziato a bruciare le stoppie per ripulire un appezzamento destinato a nuova semina. Il fuoco, però, si era esteso più del dovuto e l'agricoltore aveva cercato, come poteva, di arginare le fiamme. Sono episodi che accadono di frequente in campagna e, con l'esperienza accumulata negli anni, Parino aveva imparato come fronteggiare l'emergenza.

Questa volta però, probabilmente deve essersi sentito in trappola: è caduto bocconi sul terreno, le mani e il viso ustionati dalle fiamme. Accanto all'agricoltore svenuto, intanto, il fumo si è spento da sè, senza attirare l'attenzione degli altri agricoltori che stavano lavorando nella zona.

Soltanto alcune ore più tardi, Francesco Parino, il figlio 45enne della vittima, si è insospettito per l'assenza del padre. Era uscito di casa prima di tutti e non aveva ancora fatto ritorno nella sua stanza. Così l'uomo, aiutato da un gruppo di volontari, ha iniziato le ricerche.

E' bastato poco tempo per ritrovare l'anziano nel campo di granoturco in cui, quel pomeriggio, non aveva lavorato nessuno. Pietro Parino è stato subito soccorso: fatta eccezione per i segni del fuoco, le condizioni non apparivano particolarmente preoccupanti.

L'agricoltore è stato portato a Cigliano e da qui un'ellambulanza lo ha trasportato al Centro grandi ustionati di Torino. E' morto durante la notte, poche ore dopo il ricovero. Le cause del decesso sono dovute, tutta probabilità, ad un arresto cardiaco. Sul corpo dell'anziano agricoltore è stata comunque disposta l'autopsia, che verrà eseguita lunedì mattino.

La date dei funerali di Pietro Parino, figura molto conosciuta in paese proprio per il suo attaccamento alla terra, non è ancora stata fissata. (p. a. r.)

Hotel ristorante 4 stelle zona Lago d'Orta CERCA CAPO CAMERIERE QUALIFICATO Ottime condizioni, posto annuale. Tel. 0323 89.345

Dancing IL FARO QUESTA SERA FESTA DI CARNEVALE CON GLI STAFF e DISCOTECA MARTEDI' 27 FEBBRAIO FESTA DI CARNEVALE DISCOTECA Brusnengo (VC) tel. 015-95073

CENTRI NATURALISTICI Prof. DONETTI
DOCENTE ERBORISTERIA UNIVERSITA' POPOLARE DI BIELLA
IRIDOLOGO
DOTTORE IN MEDICINA BIOLOGICA I.J.M. - LUGANO -
Ph.D. IN MEDICINA CINESE
BORGOSESIA (VC)
STUDIO NATURALISTICO E PODOLOGICO Via Partigiani, 11 - Tel. 0163/22569 (si riceve su appuntamento)
ERBORISTERIA, DIETETICA e FITOCOSMESI P.za Martiri, 14 - Tel. 0163/22656 (chiusura lunedì pomeriggio)

Salone LA STAMPA Via Roma - Torino 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Vento e fuoco negli ultimi giorni hanno provocato gravi danni al parco

Burcina, prognosi riservata

Il tornado spezza una sequoia di 130 anni

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un mese nero per il parco della Burcina: prima il vento poi il fuoco hanno causato seri danni alla riserva naturale. «Una stima esatta non è ancora possibile — dicono i guardaparco —. Da quasi una settimane stavamo lavorando senza un attimo di sosta per liberare i sentieri dai rami e dalle piante caduto, quando si è sviluppato anche un incendio nella zona di confine con Favaro e Pollone. La bufera ha comunque sradicato una quarantina di alberi alcuni anche di valore».

Il danno più rilevante lo ha subito una delle magnifiche sequoie che da circa 130 anni si specchiano nel laghetto del parco: rovinata da un fulmine che anni fa le aveva spezzato la punta, ora è stata tranciata quasi a metà dal vento che soffiava a 130 chilometri all'ora. L'albero non è morto, ma difficilmente potrà ritornare all'antico rigoglio.

Il tornado poi si è accanito contro diversi esemplari molto belli di «Picea Omorika», un abete presente in diverse zone della collina, ma in particolare lungo il viale che dal laghetto sale alla passeggiata dei rododendri. Ne sono stati abbattuti una decina: «A differenza di altri esemplari arborei del parco, questo ha delle radici poco profonde — dicono gli uomini della Burcina —. Ecco perché ha patito più di altre piante la furia del vento».

Il Foehn ha sradicato poi altri abeti rossi e pini Strobus in altri punti della riserva. Sono state invece risparmiate le coltivazioni di rododendri: essendo cespugli abbastanza bassi e trovandosi poi in una zona tra le più protette della Burcina, non hanno subito danni.

Questa comunque era la situazione quando mercoledì sera, in un'area molto impervia del parco, lungo il versante tra Sordevolo e Pollone, si è sviluppato un incendio. Betulle, faggi, carpini in un bosco di circa 4 mila metri quadrati sono stati avvolti dalle fiamme.

I guardaparco hanno dato subito l'allarme: sono intervenuti uomini del corpo forestale e volontari delle squadre antincendio. Lavorando in condizioni molto difficili, in precarie condizioni di equilibrio dati i prati molto acclivi della zona, i soccorritori sono riusciti a spegnere l'incendio dopo cinque ore di dura battaglia.

Nessun dubbio sulle origini dolose delle fiamme: «Il bosco si trova in uno dei punti più selvaggi della riserva — dicono i guardaparco — dove non ci va mai nessuno, tanto meno qualcuno a bruciare foglie o rami secchi. Per cui è da escludere che l'incendio sia partito accidentalmente. E' opera di vandali».

A parte le piante che sono bruciate, sulle altre solo «scottature» gli effetti del fuoco si vedranno per alcuni anni: il 30 per cento di queste entro un periodo di tempo abbastanza breve potrebbero morire per i danni subiti.

A conferma che nella zona c'è un piromane, ieri un nuovo incendio si è sviluppato in una pineta sopra la frazione Vanei di Pollone. L'area è fuori dai confini della Burcina, sul versante di fronte al parco, ma è uno dei luoghi più pittoreschi della parte alta del paese raggiungibile della strada del Chiavolino.

Alle 4 del mattino il crepitio e il bagliore delle fiamme hanno svegliato gli abitanti delle ultime case di Pollone, ed è scattato l'allarme. Sono arrivati con gli agenti della forestale i volontari di Ronco e Pollone, e mentre alberghiera hanno cercato di fronteggiare le fiamme che raggiunfevano un'estensione di 20 ettari.

Appena giorno è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del servizio antincendio della Regione: facendo la spola tra un torrente che scorre vicino al paese e la pineta, il velivolo ha scaricato sul pericoloso focolaio decine di migliaia di litri d'acqua. Le fiamme hanno raggiunto e superato anche alcune cascine senza danneggiarle. Verso mezzogiorno la situazione era sotto controllo ma il lavoro continuava.

Maurizio Alfisi

Emergenza nei boschi. Le guardie forestali al lavoro nella Pineta di Pollone

In carcere il commerciante

Bancarotta 3 anni a Papa

BIELLA. Un noto commerciante di Cossato, Ivo Papa, di 52 anni, ex titolare del Centro biellese abbigliamento di Verrone, è stato condannato dal tribunale a 3 anni e 3 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e documentale.

La vicenda giudiziaria di Ivo Papa si è iniziata verso la metà degli Anni Ottanta. Insieme ad altri due soci, Gianni Maria Debernardi, 52 anni, di Biella, e la moglie Fernanda Chiovini, di 39 anni, l'uomo aveva aperto il Centro biellese abbigliamento, un punto vendita di capi di vestiario a Verrone, sulla strada Trossi. Per qualche tempo gli affari dell'azienda erano andati a gonfie vele, tanto che i soci avevano deciso di sponsorizzare la squadra di calcio femminile di Biella.

Ivo Papa, intanto, si era dedicato anche ad altre attività commerciali ed era divenuto amministratore di alcune aziende che operavano nei settori più disparati, tra i quali quello finanziario. Erano nate così la Gerbera, il Girasole e la Verrone finanziaria.

Ma dopo alcuni anni erano sorte le difficoltà. Il giro d'affari del Centro si era ridotto e le imprese di Ivo Papa avevano iniziato ad accumulare debiti. La situazione era diventata presto insostenibile e nel 1985, un gruppo di creditori presentava istanza di fallimento sia per il Centro biellese abbigliamento, sia per le altre aziende. Il tribunale aveva accolto le richieste e disposti gli accertamenti patrimoniali per chiudere il dissesto finanziario. E durante le perizie emersero alcune irregolarità, che hanno portato al rinvio a giudizio di Ivo Papa.

L'accusa nei suoi confronti era di aver distratto quasi 600 milioni ricavati con vendite illegali di beni; di aver sottratto i registri contabili e infine di aver venduto per la cifra di 160 milioni un terreno di proprietà del Centro biellese abbigliamento e quindi vincolato alla procedura di fallimento.

Il processo nei suoi confronti si era iniziato la scorsa settimana, ma era stato rinviato dal collegio giudicante per consentire la citazione di alcuni testimoni richiesta delle parti in causa.

Alla ripresa dell'udienza, giovedì pomeriggio, il difensore di Papa, l'avvocato Carlo Boggio Marzet, ha presentato una nuova istanza per ottenere una seconda perizia fiscale, che il tribunale non ha accolto.

Durante l'interrogatorio Ivo Papa si è difeso sostenendo tra l'altro che i 600 milioni li aveva utilizzati per pagare i debiti che gravavano sull'azienda. Il pm ha rinnovato le accuse, chiedendo una pena di 3 anni e 8 mesi di reclusione. Il tribunale ha accolto quasi per intero la tesi del pm, assolvendo il commerciante solo dall'accusa di aver venduto indebitamente il terreno.

Cesare Maia

E' sfumato per i ritardi un primo finanziamento della Cee

Museo tessile, si riparte

Da Strasburgo sarebbero dovuti arrivare un miliardo e 250 milioni
Scoppia la polemica e l'assessore alla Cultura Ramella ripresenta la richiesta

BIELLA. Per la realizzazione del museo tessile si annuncia, ancora una volta, la strada dei finanziamenti della Cee. Sfiatata l'opportunità di accedere entro il 31 marzo ai contributi a fondo perduto che la Comunità economica europea aveva posto a disposizione per il recupero degli insediamenti industriali degradati, il Comune di Biella spera ora in una nuova opportunità.

Il museo, che si chiamerà «Centro di documentazione sull'industria tessile del Biellese», dovrebbe sorgere negli stabilimenti dei Lanifici Sella a Chiavazza, donati dalla società immobiliare della banca biellese al Comune, all'inizio dello scorso anno.

Ma l'amministrazione cittadina dovrà accelerare i tempi poiché, al 31 dicembre del '90, se l'ex complesso industriale non sarà utilizzato, l'immobiliare tornerà in possesso della proprietà. «E' una donazione condizionata — spiega Lodovico Sella — ma sicuramente qualora il progetto di recupero venga finanziato non saranno i problemi formali a bloccare la nascita del museo. Certamente, poichè in una parte degli edifici troverà posto la Fondazione Sella, sarebbe stato preferibile che i lavori iniziassero in concomitanza, per poter ottenere dei risparmi di gestione. Entro breve tempo gli interventi che abbiamo avviato per ricavare i locali della Fondazione saranno finiti».

La mancata acquisizione dei finanziamenti Cee da parte del Comune, ha intanto sollevato un vespaio di polemiche e un'interrogazione dei consiglieri comunisti Diego Siragusa e Giuseppe Nicolo, che accusano la giunta di essersi fatta sfuggire i fondi Cee per imperizia. Il progetto di recupero degli stabilimenti prevedeva una spesa di 2 miliardi e 500 milioni di cui il 50 per cento erogabili dalla Cee. Ma la Comunità poneva anche dei vincoli, imponendo tassativamente alle pubbliche amministrazioni di aver concluso i lavori entro il 31 marzo '90. E ora Siragusa e Nicolo fanno rilevare che «al momento attuale non è stata avviata nemmeno la procedura per il collocamento dei lavori a base d'asta mediante licitazione privata».

Lodovico Sella

Secondo l'assessore alla cultura, Giuliano Ramella, l'inghippo è dovuto a ragioni diverse e si può comunque superare: «Abbiamo deliberato il finanziamento per il recupero dei Lanifici — spiega — ma la richiesta alla Cassa depositi e prestiti, che ci avrebbe permesso di avviare in tempo utile i lavori, è stata bocciata perché il nostro Comune aveva già raggiunto il plafond dei mutui concedibili. E' stato respinto il finanziamento di un miliardo e 250 milioni per i Lanifici Sella, così come è stata respinte le richieste utili all'ampliamento dell'istituto per geometri. Le ripresenteremo quest'anno e valuteremo intanto quali sono le possibilità per accedere ad altri fondi Cee».

Secondo l'assessore alla cultura è probabile che il Comune possa avvantaggiarsi di altre opportunità legislative della Comunità europea. **m. co.**

Il nuovo elenco

Gaudenzio emblema della Sip

VARALLO. La terracotta policroma, attribuita a Gaudenzio Ferrari e che riproduce la «Madonna del latte», posta nella cappella della Madonna di Loreto a Roccapietra, è l'immagine della nuova copertina dell'elenco abbonati della Sip per quest'anno.

La presentazione è avvenuta nell'aula consiliare di Varallo durante un incontro nel quale l'ingegner Andrea Casalegno, direttore provinciale Sip, ha illustrato una serie di interventi. «Sono ormai oltre 165 mila gli abbonati della provincia e a loro sono rivolte parecchie iniziative — ha spiegato —. In particolare stanno per essere avviate nuove possibilità quali la conferenza a tre, l'avviso di chiamata in arrivo, la telelettura dei contatori. In più verrà ulteriormente sviluppato il servizio "radiomobile" che conta su 350 utenti». **[m. t. g.]**

Sentenze di fallimento per imprenditori e commercianti

Aziende, altri «crack»

Chiusa la Casa del formaggio, a Biella

BIELLA. La crisi economica che da mesi serpeggia in alcuni settori dell'economia biellese ha lasciato un nuovo segno. Il tribunale di Biella ha infatti emanato sentenza di fallimento di un negozio di alimentari e di due aziende tessili

Il primo caso è stato promosso dall'Enel, che vantava un credito di oltre 1 milione e 700 mila lire per forniture di luce non pagate. Dopo alcuni tentativi infruttuosi di recuperare il denaro, l'ente ha chiesto il fallimento di due commercianti, Matteo Alberghini, 29 anni, e Pasquale Lovasio, 39 anni, titolari della «Casa del formaggio» di via Gramsci e residenti in città in via Lombardia.

Il tribunale ha accolto l'istanza con sentenza del 21 febbraio 1990 e ha nominato giudice delegato Sebastiano Albanese, uno dei nuovi magistrati che hanno preso servizio a Biella, e curatore fallimentare Giuseppe Biotto. La riunione per l'esame delle passività è stata fissata per l'11 aprile alle 9,40.

Si terrà invece il 3 aprile, alle 12,30, la riunione dei creditori della Silmar 74, un'azienda per la produzione e il commercio di tessuti di Sagliano dichiarata fallita alla stessa data dal tribunale. Nel dissesto sono stati coinvolti il legale rappresentante dell'azienda, Costantino Pierconti, 55 anni, di Sagliano, e i suoi soci Maria Luisa Polese, 51 anni, pure di Sagliano, e Alberto Rossi, 50 anni, di Andorno.

Giudice delegato è stato nominato Tiziana Maccarrone e curatore Gian Maria Ugliengo di Biella. All'origine dei guai finanziari dell'azienda di Sagliano Micca l'azione giudiziaria di una ditta olandese, la «Sanduru Fabrics B. V.» di Amsterdam, che vanta nei confronti della Silmar 74 un credito di oltre 302 mila franchi francesi per delle forniture di materie prime.

L'imprenditore biellese, riconoscendo il debito, aveva proposto una dilazione dei pagamenti in attesa di superare la crisi di liquidità. Ma l'olandese Sanduru non aveva accettato la richiesta, ritenendo che non esistessero i presupposti per recuperare il credito.

Nella stessa sessione il tribunale biellese ha decretato anche il fallimento di un'altre attività commerciale tessile, la Le Lainier di via Gramsci 172 a Tollegno. L'istanza è partita da tre fornitori, la Fotoserica di Villaguardia, la Zo.Mar.Tes e la Alpeg di Biella che vantavano in totale crediti per circa 150 milioni.

Giudice delegato è stato nominato Sebastiano Albanese e curatore fallimentare Ermanno Bodo di Cossato. L'udienza per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il prossimo 10 aprile alle 12,30. **[m. al.]**

concessionaria FIAT

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO

OGGI e DOMANI

vi invita alla prova della

Tempra viaggio in avanti

CERRETO CASTELLO - via Q. Sella 11
Tel. 015 680.573 - 680.693

ROASIO - via Torino 1
Tel. 0163 860.398 - 860.504

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Borgo, domani alle 16,30 il verdetto sulle sfilate del Carvè

E venne l'ora del Palio

La battaglia dei mandarini

BORGOSESIA. Ci siamo: il gran giorno atteso da mesi sta per arrivare. Domani a Borgo si assegnano il Palio e il mini-palio, gli stendardi cuciti a mano raffiguranti il Perù e la Gin, i «signori di Magunopoli».

Per settimane nei rioni della cittadina valsesiana, i componenti dei comitati, gli ideatori dei carri hanno dedicato ogni momento libero sognando di conquistare il simbolo del primato carnevalesco. Per ore e ore al freddo dei capannoni hanno lavorato per allestire le grandi costruzioni che, nei giorni di Carnevale, sfilano lungo le vie della città.

E domani, finalmente, arriverà il momento della verità: alle 16,30 si conoscerà il verdetto della giuria, formata dai componenti del Comitato centrale, ognuno dei quali è chiamato a votare secondo una precisa scaletta.

A contendersi lo stendardo sono cinque grandi carri. Aranco, il rione del «Tulu», la maschera che si ispira ad una vecchia storia di borgata (pare che gli abitanti del quartiere quando vedevano ricomparire il sole, nascosto in inverno dal monte Aronne, esclamassero in dialetto «Tulu», ovvero «Eccolo») presenta «Noi lu fuma n'tal Sebrus» (Noi il bagno lo facciamo nel "Sebru", corso d'acqua di Aranco), una satira sull'inquinamento del mare), mentre Cravo, la cui prima uscita alle sfilate in «tempi moderni» risale al 1964 e che però conta su una sola vittoria nel Palio, sfila con «La fifa fa novanta», un'allegoria degli imminenti mondiali di calcio.

Poi vi è Montrigone che da tempo immemorabile non riesce a salire sul gradino più alto della classifica. Stavolta i «contradaioli» di corso Novara e di Sant'Anna sono in gara con «Voglia di primavera», di chiara ispirazione ecologica, mentre grande è l'attesa del verdetto da parte dei sostenitori di Bettole, uno dei rioni favoriti con il carro «La bella e la bestia».

Infine vi è Valbusaga che elettrizzata dal successo riportato l'anno scorso cerca di ripetersi con «I grandi in maschera», un'ironia su certe «grandezze» dovute alla notorietà.

A fianco delle mastodontiche costruzioni vi sono poi quattro carri minori, quelli di Piello («Sportivo cosa fai se l'acqua non ce l'hai?»), del Comitato del Purcell («King Cor-Rotti, solo contro Totti» che si rifà a vicende politiche borgosesiane), dell'Oca Grasa («C'era una volta il mare») e di Lebbia di Valduggia («I pompieri»).

Altrettanto serrata è la contesa per la conquista del mini-palio, riservato alle mascherate a piedi e che conta sulla presenza di nove gruppi: «I beli mati d'la Cà di rat», vincitore dell'edizione '89, i «Gai d'an Bretagna», i «Matai dal Borgo», i «Pusè bei dal via», «Red corner», «Brut e bun», «Invozio di Santa Maria di Valduggia», gli «Spiantati di monte Mamino», gli «Sgrund delle Due valli».

Ma quello di domani, oltre che dell'ultima sfilata e della nomina dei vincitori, è il giorno della «mandarinata», la battaglia tra i gruppi partecipanti al Carnevale con le «torrette» piazzate nei punti strategici del percorso. Una sfida che, pur modificatasi negli ultimi anni (in precedenza vedeva scendere in lizza i carri), fa parte della tradizione di Borgo.

Ma non solo la piazza è protagonista del Carnevale valsesiano: stasera e lunedì, al Centro pro loco, sono in cartellone i consueti due veglioni del «sabato grasso» (suoneranno le orchestre «Pierrots» e «Learco Gianferrari», degno corollario al gran finale previsto per il mercoledì delle ceneri quando si svolgerà l'edizione n. 137 del Mercu Scurot.

[r. eyn.]

Nelle foto di Hellar Reolon alcuni protagonisti del Carnevale: la Gin Fiammìa interpretata da Elisa Platini e i carri di Bettole e Valbusaga

Carnevale di Borgosesia

11-18-25 Febbraio '90

benetton

venite a scoprire le nuove collezioni primaverili uomo/donna

ed inoltre abbigliamento per neonato e bambino

ZerotondO e 012

BORGOSESIA - Via G. Ferrari 6 - Tel. 0163 25.685

TAM TAM AQUARIUM

TUTTO PER ANIMALI

- ASSISTENZA E MANUTENZIONE A DOMICILIO PER OGNI TIPO DI ACQUARIO
- PESCI E PIANTE ESOTICHE
- ACCESSORI E MANGIMI

BORGOSESIA - Via Borgofranco 2 - Tel. 0163 21.781

QSS FOTOCOLOR

SVILUPPO E STAMPA FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE SUBITO!!!!

APERTO ANCHE DOMENICA 18-25 FEBBRAIO

BORGOSESIA P.za Cavour 15 B nuova galleria Tre Re - Tel. 0163/227.48

TECNOAUTO s.r.l.

CONCESSIONARIA Ford di BORGOSESIA

vi invita alla presentazione della NUOVA SCORPIO l'unica con ABS ed aria condizionata di serie.

oggi sabato 24 e domenica 25

TECNOAUTO s.r.l. CONCESSIONARIA FORD

BORGOSESIA - Via C. Battisti 22 - Tel. 0163 27.141

LO SCAMPOLO

TESSUTI E RASI FANTASIA PER IL VOSTRO CARNEVALE

BORGOSESIA Via Gilodi, 5 - Tel. 270.44

C'E' UNA GRANDE ASSICURAZIONE CHE VI TRATTA DA RE. ANZI, DA SOCI.

AGENZIA DI BORGOSESIA P.ZA MAZZINI, 37

AGENTI: GIOVANNI DE TADDEI
SERGIO CANUTO

TEL. 0163 - 22.836 - 22.823 TELEFAX 0163 - 24.090

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

REALE MUTUA

L'atleta biellese si è laureato campione italiano indoor di salto in alto a Torino

Per Davito un «volo» tricolore

Ha vinto superando Ferraris nello spareggio

BIELLA. Gianni Davito, 33 anni e non sentirli. L'atleta biellese, portacolori del Cus Torino, nonostante l'età non più «verde» almeno per uno sportivo, è riuscito giovedì al palazzetto dello sport del capoluogo piemontese a conquistare il suo quinto titolo italiano di salto in alto.

«Non me l'aspettavo neppure io — è stato il primo commento di Davito —. Visto il nutrito lotto di concorrenti i favori del pronostico non erano certo rivolti a me; per questo la vittoria mi ha dato una soddisfazione doppia. Tra l'altro è la conferma che posso ancora combinare qualcosa di buono, dopo che nella stagione scorsa problemi muscolari a una gamba mi avevano fatto pensare che ero davvero troppo anziano per l'attività agonistica».

E invece la vittoria dell'atleta biellese, oltre che frutto di un'insperata freschezza atletica, è dovuta anche all'esperienza, che ha consentito a Gianni di mantenere la giusta freddezza nel momento più delicato della prova. Infatti la gara si è protratta fino agli spareggi, visto che alla quota di 2,21 si sono trovati perfettamente appaiati Davito e Ferraris, che avevano entrambi superato in misura al terzo tentativo.

«Pensavo che in quel momento la gara fosse già in mano mia — ha spiegato Davito —; ma Ferraris che, dopo aver superato la misura di apertura a 2,10, aveva rifiutato tutte le altre prove per entrare in gara solo a 2,21, è riuscito in extremis a rimettersi in corsa. In quella circostanza diventava lui il favorito, perché aveva affrontato meno salti e quindi atleticamente era più fresco di me».

Un sogno in «azzurro». Dopo il successo nella gara indoor di Torino, Gianni Davito spera nel ritorno in Nazionale

L'asticella veniva alzata di tre centimetri, fino a 2,24, ma i due atleti non sono riusciti a superare la misura né con le tre prove canoniche, né con quella supplementare. A questo punto la misura è stata fatta scendere nuovamente a 2,21, per il primo dei salti di spareggio, articolati su un solo tentativo.

Per primo a saltare è stato Ferraris, che però è incorso in un errore. E in quel momento si è rivelata decisiva l'esperienza di Davito, che ha adottato una tattica inusuale, ma che alla resa dei conti gli è valsa la meritata vittoria.

Spiega l'atleta biellese: «Ho capito che il mio avversario aveva esaurito le sue cartucce; così ho deciso, per non correre troppi rischi, di abbassare ulteriormente la misura e di far cadere l'asticella di proposito, con le mani. E i risultati mi hanno dato ragione».

Infatti, portata ancora più giù la misura a 2,18, mentre Ferraris ha sbagliato nettamente il suo tentativo, Davito ha superato senza difficoltà la prova, aggiudicandosi così, dopo uno spareggio lungo e snervante, il sospirato successo.

Aggiunge Davito: «Ora il mio obiettivo sarebbe la riconquista della maglia azzurra, impresa davvero inusuale alla mia età. Sono già andato vicino alla convocazione in occasione del quadrangolare di Parigi, ma la giornata storta dei campionati italiani per società, in cui ho sbagliato nettamente la gara, anche per fattori esterni, come un viaggio movimentato, mi ha precluso la via della nazionale».

Prosegue l'atleta biellese: «Questa però si direbbe proprio la mia stagione, visto che mi sento perfettamente in forma e che riesco a ottenere risultati di valore assoluto. Quest'anno ho già saltato 2,25, mio primato stagionale a soli due centimetri dal mio record personale di 2,27, che risale al 1982. E, visto che continuo a battere i più giovani, non vedo perché non possa essere convocato in nazionale per i prossimi impegni. Sarebbe un successone».

La maglia azzurra invece è l'ultimo successo di Fabia Trabaldo, la podista triverese in forza alla Snam Milano. L'atleta diciottenne, cresciuta nelle file della Giletti sotto la guida dell'allenatore Sartori, ha guidato la sua squadra alla conquista del campionato italiano per società di corsa campestre. La prestazione della Trabaldo non è sfuggita ai tecnici federali, che hanno convocato la promessa biellese in occasione dei campionati mondiali di specialità.

Giampiero Canneddu

Calcio, settima di ritorno in Prima

Borgo, giorno di rivincite

E' tempo di rivincite per il Borgosesia capolista. La settima giornata di ritorno infatti propone la sfida tra i granata di Gian Mario Arrondini e il Cigliano, che all'andata riuscì a interrompere la loro imbattibilità. Ma ai valsesiani questa volta non dovrebbe sfuggire la vittoria, visto che i giallorossi vercellesi sono reduci da un periodo di forma calante (un punto nelle ultime quattro partite e una pesante sconfitta interna contro il Val Mos nel turno precedente). Nelle file del Borgosesia mancherà lo squalificato Daniele Riahtà.

La Caresanese, la più diretta inseguitrice del Borgosesia e forse l'unica in grado di lottare ancora per il salto di categoria, affronta un'insidiosa trasferta contro l'Occhieppese. Vista la classifica il pronostico dovrebbe essere tutto dalla parte degli uomini di Tony Ibertis, ma i biancorossi di casa nelle ultime partite viaggiano con medie da promozione, avendo conseguito due vittorie consecutive, assai utili per tirarsi fuori dalla zona calda della graduatoria. La Caresanese dovrà fare a meno di Turra, mentre la Chiavazzese sarà priva di Grandi.

Alle loro spalle anche il Santhià gioca una partita piena d'insidie sul terreno della Chiavazzese. Nelle ultime gare i granata di Pantaleone hanno avuto qualche battuta a vuoto, che li ha allontanati dalla lotta per la promozione e domani potrebbe essere la giornata giusta per tornare al successo. Ma la Chiavazzese, che gli ultimi risultati hanno fatto scivolare al penultimo posto, ha assoluto bisogno di punti.

Il Val Mos, la squadra del momento, è impegnata in casa contro il Piemonte Sport. L'undici di Balossini nel girone di ritorno si sta dimostrando un vero e proprio rullo compressore, con cinque vittorie in sei partite e diciotto gol realizzati. Per i vercellesi, che comunque si trovano in una posizione tranquilla, abbastanza lontani dalla zona calda della graduatoria, non dovrebbe esserci scampo.

Per la salvezza, la gara che sembra offrire più emozioni è Livorno Ferraris-Salussola. I padroni di casa sono reduci dalla sconfitta di Occhieppo, che li ha relegati al penultimo posto, mentre gli ospiti nelle sei partite del girone di ritorno hanno ottenuto la miseria di due punti. Questo scontro diretto quindi rappresenta un'occasione d'oro per entrambe.

Il quadro della giornata è completato dal quasi derby tra Pro Roasio e Cossatese, che vale più per un successo di prestigio che per la classifica, da Bellavista-Verrone, in cui gli sporediesi debbono cercare un successo per lavarsi dalla zona calda contro un Verrone in buona forma, e da Bollengo-La Cervo, utile solo per la salvezza dei canavesani. **(g. ca.)**

In salita. La marcia dell'Amatori si fa sempre più dura; la classifica è in deficit

Hockey, una trasferta a rischio per l'Amatori

L'incognita-Thiene

E' il primo di due incontri insidiosi; l'altro sarà con il Forte E i gialloverdi dovranno pure fare a meno di Raed

VERCELLI. Dopo la durissima sconfitta con il Seregno, al palahockey di via Restano, sabato scorso, l'Amatori deve ora affrontare due insidiosissime trasferte consecutive: la prima stasera a Thiene, la seconda a Forte dei Marmi fra otto giorni.

Il Thiene è una formazione che veleggia al centro della classifica e che non intende correre rischi subendo una battuta d'arresto in casa da parte dei gialloverdi. I veneti hanno inoltre ancora possibilità di inserirsi negli otto che disputeranno i play off, mentre il Forte dei Marmi è già dentro a queste otto e non intende, a sua volta, trovarsi fuori dalle elette del campionato, dopo aver tanto penato per raggiungere l'ottava posizione in classifica.

L'Amatori troverà in terra veneta, stasera, una squadra concentratissima e decisa: cavare un risultato positivo non sarà facile, come avvenne nell'andata quando la compagine gialloverde, sotto di tre reti raggiunse l'avversario anche grazie ad una spettacolare prova di Raed, che siglò a raffica, una dopo l'altra, tre reti stupende.

Ma stavolta il giovanissimo argentino non ci sarà, appiedato com'è noto dalla Federhockey perché il suo passaggio dal Roller all'Amatori non sarebbe stato regolare. «Purtroppo — dice Vittorio Ferraresi, vice presidente della società gialloverde — non sappiamo ancora quando sarà a disposizione. Ho telefonato in Federazione, il caso sarà esaminato prossimamente, ma ho l'impressione che ci vorrà ancora parecchio tempo prima che si risolva e si possa disporre del giocatore. Per noi è una perdita gravissima. Era non solo il nostro goleador, ma un avversario temutissimo da tutte le difese del campionato, tanto che per tenerlo a freno si mobilitavano i marcatori migliori. Comunque continuiamo con morale alto. La nostra posizione in classifica, anche se è difficile, non è drammatica come intende qualcuno. Bisognerà far in modo però che non si aggravi. Certo che bisognerà cominciare fin da stasera, a fare punti».

Il che non sarà facile. Inoltre va considerato il fatto che nel Thiene giocano due ex, il portiere Coppola e l'attaccante italo-vercellese Trussell, i quali, già nell'andata, si batterono da leoni anche se da quell'incontro dipendesse tutto un campionato. Mentre gioca a Thiene, l'Amatori guarda con attenzione a tre match che lo interessano ai fini della classifica: a Monza dove giocherà il Breganze, a Sandrigo, dove sarà di scena il Novara e a Viareggio ospite la Reggiana.

Monza, Breganze, Sandrigo sono le tre formazioni dietro all'Amatori in classifica, mentre il Viareggio è dinnanzi di un punto. Per il Sandrigo, contro il Novara, e il Viareggio contro la Reggiana, ci sono pochissime speranze di un risultato positivo. Quello tra Beretta Monza e Breganze potrebbe portare sotto, a 11 punti, il Monza se vittorioso, in una sfida che fin d'ora si può pronosticare durissima per entrambi i contendenti.

Francesco Leale

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Basket, le vercellesi Ronza oggi contro il Lonate Pozzolo

Idrocalce, ultime chances

Servono punti per restare in serie C

VERCELLI. Dopo un inizio di stagione piuttosto traumatico (la prima vittoria è giunta soltanto dopo nove giornate) l'Idrocalce di Mauro Ronza sembra essersi rimessa in carreggiata, tanto da non far apparire utopistica una sua permanenza in serie «C».

Le cestiste vercellesi, ore 17,30 al «Pala Donizetti» affrontano il Lonate Pozzolo, compagine di medio-alto cabotaggio, tuttora in corsa per un posto utile ai play off promozione. «L'impegno non è certo dei più agevoli — commenta Claudio Roselli, direttore sportivo della squadra —: il Lonate vorrà senz'altro tornare dalla trasferta vercellese col bottino pieno, mentre per noi i due punti sono indispensabili al fine di continuare ad alimentare la debole fiammella della salvezza».

Le ragazze di Ronza si trovano malinconicamente all'ultimo posto della graduatoria con soli quattro punti all'attivo. Le immediate inseguitrici non sono, però, lontanissime. Il Fiorenzuola, già superato dall'Idrocalce, ha sei punti, mentre Alessandria ed Energia Torino annaspano ad otto. Ancora più in alto, forse irraggiungibile, l'Automata Torino con dieci punti.

Teoricamente, dunque, le possibilità dell'Idrocalce per raggiungere la terz'ultima piazza esistono anche se, naturalmente, s'assottigliano di partita in partita. «Cuneo a parte — sostiene Roselli — la squadra ha sempre giocato alla pari con tutte le avversarie come, d'altronde, dimostrano i punteggi. Soprattutto ad inizio stagione abbiamo perso moltissime gare per due o tre lunghezze».

«Contro il Lonate — prosegue — non partiamo battute. Negli ultimi incontri le ragazze sono sembrate più decise, convinte, ed anche sotto il profilo del gioco s'iniziano ad intravedere miglioramenti. La difesa si è fatta più smaliziata e gli schemi d'attacco vengono realizzati con maggior precisione».

Calendario alla mano e classifica sott'occhio si può affermare che nelle prossime due gare l'Idrocalce si gioca una grossa fetta di salvezza. Dopo l'impegno casalingo di oggi contro il Lonate, le ragazze di Ronza ospiteranno, domenica prossima, la Sisport Torino, altra formazione che ambisce al play off.

«L'obiettivo sarebbe quello di conquistare quattro punti — commenta Roselli — anche se, naturalmente, sarà molto difficile. Importante sarà comunque l'incontro odierno. Una vittoria sarebbe un viatico non indifferente per affrontare con rinnovato vigore l'incontro con la Sisport». «Anche se non agevoli — conclude il d.s. —, abbiamo a disposizione due gare preziosissime e determinanti per il nostro futuro». **[p. m. f.]**

Vittoria e piazzamenti per i vercellesi

Scherma, tutti alla Pro i regionali «giovani»

VERCELLI. L'Associazione scherma Pro Vercelli sembra ormai inattaccabile. Senza ostacoli, almeno nell'ambito regionale, gli spadisti del maestro Kulcsar devono ricorrere alle sfide «fratricide» per contendersi i più ambiti trofei.

L'ultimo successo degli spadisti di via Massaua è arrivato a Ivrea, nel Campionato regionale categoria «Giovani». La Pro Vercelli è riuscita a piazzare quattro atleti nella finale a sei, conquistando il titolo con Fabio Lupano.

La finalissima, una degli assalti più belli dell'intero torneo, combattuta stoccata dopo stoccata, è stata una sorta di sfida in famiglia, visto che l'avversario di Lupano era il compagno di squadra Fabiano Torricelli, un'altra promessa della spada vercellese.

«Vedere due nostri atleti contendersi la finale — spiega Aldo Venè — è stata una grandissima soddisfazione, rafforzata ulteriormente dai brillanti piazzamenti ottenuti dagli altri rappresentanti». Il presidente Venè si riferisce in modo particolare a Davide Schaier che, pur gareggiando in una categoria non sua, data la sua giovane età appartiene ancora ai «cadetti», è riuscito a conquistare un lusinghiero quarto posto.

Buoni, inoltre, il sesto posto di Marco Dondi e l'esordio di Francesco Bavegnoli che, tradito dall'emozione del debutto, si è dovuto accontentare del sedicesimo posto. «Lupano, Torricelli e Dondi — spiega Venè — non sono delle sorprese. I tre, infatti, sono già entrati a far parte della Nazionale "under 18", un'ulteriore conferma della bontà della nostra scuola».

In campo femminile, invece, l'unica atleta in gara era Olga Vigiak, che si è piazzata al dodicesimo posto. **[p. m. f.]**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Biella, stasera al Circolo Sociale il concerto della soprano tedesca

E Bruni Ulonska canta Bellini

L'accompagnerà al piano Roberto Negri

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Cantante di Bellini e Donizetti, ma anche del «Don Tristano e Donna Isotta» di Rosendorfer, sulle musiche di Wagner, la soprano tedesca Bruni Ulonska sarà ospite questa sera della stagione del «Lodovico Lessona» al Circolo Sociale di Biella. Il concerto inizierà alle 21.

Bruni Ulonska sarà accompagnata al pianoforte da Roberto Negri, un musicista versatile che agli impegni concertistici nell'ambito della musica classica ha unito quelli del teatro leggero e del cabaret, suonando a fianco di Milly, Milva, Laura Betti.

Il programma della serata prevede un'esecuzione di Brahms, «Vergebliches Ständchen» nello stile delle «confessioni» pianistiche, a cui faranno seguito alcune pagine di Schubert e di Schumann. Del primo saranno proposti i brani «Du bist die Ruhe» e «Forelle», e di Schumman le canzoni «Widmung» e «Mondnacht».

Il concerto di Bruni Ulonska e di Roberto Negri sembra del resto voler avvicinare più di un aspetto del romanticismo: se con Schubert la musica elude gli schemi classici per addentrarsi nella melodia di un unico tema risolto liricamente e se Schumann è il capitolo più mistico della letteratura musicale di quell'epoca, con Richard Strauss, di cui la serata propone due esecuzioni, rappresenta l'esasperazione dello stesso linguaggio.

Strauss non cambia l'impostazione dei temi romantici, ma propone delle versioni strumentali diverse, soprattutto nei poemi sinfonici. Non è questo il caso delle partiture incluse nel programma di sala, «Morgen» e «Ständchen», che fanno vibrare invece la sensualità delle composizioni del musicista tedesco, un'altra ricorrente chiave della sua produzione.

L'ultima parte del programma è dedicata invece alla musica italiana dell'Ottocento: Bellini, Donizetti, Rossini sono i capitoli di questo rapido «excursus». L'attenzione va quindi soprattutto all'opera teatrale. Di Vincenzo Bellini sono proposti i brani «Vaga luna che inargenti», «Malinconia ninfa gentile», «Il fervido desiderio», mentre di Donizetti sarà suonato il solo «A mezzanotte», una piacevole, malinconica aria in cui a tratti sembra evidenziarsi uno dei caratteri più marcati dell'opera di Donizetti, cioè la sua tensione verso una musica fatta di purezza espressiva, di aridità e linearità.

Di Rossini il «cartellone» prevede le brevi interpretazioni di «L'invito», «Il rimprovero» e «La pastorella delle Alpi», in sintonia spesso con il carattere giocoso, con il belcanto, che la sua opera fa continuamente emergere. Farà eccezione, fra tanto romanticismo e melodia, l'esecuzione di una pagina di Arrieu, un compositore contemporaneo di cui verrà eseguita la «canzone» dedicata a Philippe Soupault, un poeta surrealista. Un programma così composito si accorda bene del resto con il carattere della soprano che, infatti, ha un repertorio vastissimo in cui figurano, oltre ai nomi di Bellini, Donizetti, Verdi e Leoncavallo, anche quelli di Bizet, di Berg, di Wagner e Mozart.

Diplomata in canto al conservatorio «Hochschule für Musik» di Monaco di Baviera, Bruni Ulonska ha svolto anche l'attività di violinista nella Camerata accademica di Amburgo, partecipando all'interno di questa formazione a una tournée che l'ha portata alla Carnegie Hall di New York e al Kennedy Center di Washington, due fra i maggiori templi della musica negli Stati Uniti. Numerose sono state anche le sue partecipazioni a concerti operistici in trasmissioni radio e televisive in Germania, Svizzera e Austria. E' fra l'altro vincitrice di un importante concorso di canto tedesco.

Il debutto è avvenuto con l'opera «Don Tristano e Donna Isotta» a cui ha fatto seguito «La maschera nuda» di Leoncavallo. Negli ultimi due anni, Bruni Ulonska ha cantato a Cagliari, Vienna, Torino, Kiel, Roma, Hannover nel corso di un'attività intensissima.

Il musicista Roberto Negri ha debuttato nel 1956 nell'ambito dei «Pomeriggi musicali» di Milano. Nello stesso anno è stato invitato al Festival della Gioventù di Vienna. Agli impegni di musicista ha aggiunto quelli di manager, in qualità di direttore di una casa discografica. Nel 1976 ha collaborato con La Scala accanto ad Abbado, Chailly, Metha, Kleiber. Da alcuni anni ha lasciato il teatro milanese per diventare pianista accompagnatore.

Marco Conti

A sinistra Roberto Negri, il pianista che accompagnerà la soprano tedesca Bruni Ulonska nel concerto al «Sociale»

A Cossato una mostra del pittore

Gli «impeti» di Carletti

BIELLA. A tredici anni dalla morte, Mario Carletti tornerà a far parlare di sé con la mostra che la galleria «Nefertiti» di Biella ha annunciato in questi giorni. La rassegna, che si aprirà martedì nello stabile di via Losana 13, presenta una selezione delle opere dell'artista cossatese, un omaggio a uno dei pittori più versatili e prestigiosi del Piemonte, ma anche un'artista che, secondo Aligi Sassu, «non ha avuto tutti i riconoscimenti che meritava».

La rassegna era allestita, e che include alcune sue opere della maturità, fornirà forse anche l'occasione per riscoprire l'autore de «L'apocalisse di San Giovanni», composta da 32 grandi litografie in bianco e nero che Carletti aveva personalmente tirate utilizzando un vecchio torchio, e di molte opere intrise dalle atmosfere forti, quasi espressioniste di numerosi ritratti e paesaggi.

Il critico Luigi Carluccio, osservando il temperamento esuberante di certi quadri, aveva fatto il nome di Van Gogh, «il modello — disse lo studioso torinese — che visceralmente amava, soprattutto l'ultimo Van Gogh di Arles, quello disperato, avido, degli stormi di corvi sui campi di grano».

Sedicenne, Carletti aveva lasciato la sua casa, a Torino, per vivere come un bohémien: la frequentazione dell'Accademia Albertina era stata un capitolo rapidamente interrotto per dedicarsi interamente alla pittura. Del '38 sono i primi affreschi all'abside della chiesa di Cossato e a palazzo Marino a Milano. Dopo la guerra, Carletti si era trasferito nuovamente da Cossato a Milano ed è negli Anni Cinquanta che conosce Aligi Sassu, Marino Marini, Cantatore, Manzù e l'editore e critico d'arte Giovanni Scheiwiller che gli dedicherà un volume nella sua famosa collezione di «Pittura contemporanea».

Del resto proprio Scheiwiller pubblicherà più tardi anche i volumetti «Del disegno» e «Aforismi dell'artista», due fra i saggi più felici di Carletti. Nel frattempo viaggia: Parigi, Ginevra, New York ospitano le sue mostre, ma sarà in particolare Parigi a costituire una tappa essenziale del suo itinerario artistico permettendogli di cogliere gli umori, le tendenze estetiche che in quel periodo si affacciano sulla scena artistica.

Dalla fine degli Anni Cinquanta tornerà poi a Cossato dove lavora alla maggior parte delle sue opere, in un isolamento volontario che spesso si traduce in una più densa, aggressiva ricchezza espressiva: «Carletti — disse il poeta Raffaele Carrieri — dipinge in sella a una tigre». Su queste traccia si può trovare anche l'afflato religioso che si delinea pienamente con «L'apocalisse di Giovanni», una delle sue opere più impegnative.

La rassegna della galleria «Nefertiti» non essendo un'antologica non include naturalmente tutte le più significative «tappe» del pittore cossatese, ma include alcuni momenti di rilievo, quell'espressionismo che costituisce una traccia tematica continua all'interno della sua opera. In attesa che il Comune o un altro ente pubblico la proponga interamente.

L'esposizione è aperta fino all'11 marzo ma non è escluso un suo prolungamento. Un'ipotesi tutt'altro che remota in quanto sono molti i collezionisti che troveranno occasione per ripercorrere alcune delle stagioni più intense dell'artista.

[m. co.]

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI
DA **L. 21.000** MENSILI!!!

BIELLA TV
VIA GALIMBERTI, 26 - BIELLA - TEL. 015/40.20.83

NOVITA' ASSOLUTA: SECONDO TELECOMANDO IN REGALO
FINO A 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

ABBIAMO UNITO DUE COSE IMPORTANTI: I TELEVISORI DI CLASSE (DA 15 A 33 POLLICI) ED I PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA. QUESTA E' LA VERA FORZA DI UN NEGOZIO SPECIALIZZATO CON LA SUPER VALUTAZIONE DEL VECCHIO USATO DI L. 200.000

LA QUALITA'

20 POLLICI
Telecomando digitale
Timer programmabile di spegnimento fino a 180 minuti
799.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
598.000

28 POLLICI
Schermo black matrix - Telecomandabilità totale a chiamata diretta - Memoria e ricerca di tutte le emittenti dal telecomando
1.098.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
898.000

25 POLLICI
99 canali - Pred. al televideo - Presa scart per tutte le unità periferiche con telecomando. Schermo con matrice black matrix
998.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
798.000

IL PRESTIGIO

20 POLLICI
TV Colore - 99 canali
Telecomando con televideo incorporato
Presa scart
920.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
720.000

21 POLLICI
Schermo ultrapiatto con cristallo fumè speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
999.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
799.000

28 POLLICI
Stereofonico - schermo flat - Telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.290.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

15 POLLICI
TV + Monitor schermo piatto - Leggibilità ottimale di caratteri alfanumerici - 99 canali Telecomando - Predisposto al televideo
619.000 — 120.000 RITIRO TV USATO
499.000

21 POLLICI Stereo
Digisistem - Linea monitor - Schermo piatto - 99 canali con telecomando - Televideo incl. - Audio stereof. - A commutazione aut.
1.250.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.050.000

28 POLLICI Stereofonico
Cinescopio black matrix ad angoli retti - Ricerca aut. di 99 canali - Presa scart per tutte le unità periferiche.
1.590.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.390.000

LA TECNOLOGIA

28 POLLICI
Bifonico - schermo ultra piatto - telecomando a gestione digitale - 99 canali con presa scart - Predis. televideo
1.250.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.090.000

25 POLLICI
Schermo ultra piatto con cristallo fumè speciale per un'immagine perfetta anche in ambienti illuminati.
1.190.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
990.000

28 POLLICI
TV Colore HI-FI stereofonico digitale - Moderno designer con cristallo fotocromatico - Completo di televideo - Bilingue - 99 canali con telecom.
1.690.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.490.000

20 POLLICI
Schermo piatto con cristallo fumè fotocromatico - Telecomando da 99 canali - Pred. Televideo e Videoregistratore - Presa scart e presa cuffia
830.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
630.000

28 POLLICI
Stereofonico - Cinescopio black matrix - Angoli retti - Ricerca automatica di 99 canali - Presa scart per tutte le unità singole e periferiche - telecomando con televideo
1.390.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.190.000

25 POLLICI Stereo HI-FI
Digitale altissima def. d'immagine - Sistema OSD compl. di televideo e tradutt. bilingue - Suono ed alta potenza - Presa scart - Presa cuffia.
1.450.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.250.000

VIDEOREGISTRATORI PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA A PARTIRE DA LIRE
590.000
«ATTENZIONE»
LABORATORIO INTERNO SPECIALIZZATO PER TUTTE LE RIPARAZIONI DI TV COLORI

25 POLLICI
Stereofonico - Alta potenza - Cinescopio squadrato con schermo ultrap. - Ricerca a memoria diretta comput. 99 canali con telecomando - Pred. televideo - Presa scart
1.230.000 — 200.000 RITIRO TV USATO
1.030.000